REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 9 ottobre 2026 **Anno LVII - N. 137**



San Vito di Cadore (Bl), Gruppo del Sorapiss dalla ciclabile delle Dolomiti.

(Foto Antonella Migliarese)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 07 ottobre 2026, n. 23
Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno del caregiver familiare quale persona che presta cura e assistenza alla persona cara. 14

LEGGE REGIONALE 09 ottobre 2026, n. 24
Modifica all'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38 "Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Belluno e delle aree limitrofe"". 27

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

n. **18983** del 25 settembre 2026
Aggiornamento della composizione del Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC), istituito con DGR n. 448/2023. 33
[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **18124** del 07 settembre 2026
Adeguamento tariffa da applicare alla Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Comorbilità Psichiatrica CTRP-CP. DGR n. 282 del 24 marzo 2025. 36
[Sanità e servizi sociali]

n. **18877** del 23 settembre 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco esketamina (Spravato - Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). 38
[Sanità e servizi sociali]

n. **18878** del 23 settembre 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione pediatrica del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Aggiornamento della denominazione di un Centro autorizzato alla prescrizione del medesimo farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered) per l'indicazione terapeutica in pazienti adulti. 40
[Sanità e servizi sociali]

n. **19010** del 25 settembre 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci - di area gastroenterologica - risankizumab (Skyrizi - Registered), guselkumab (Tremfya - Registered) e mirikizumab (Omvoh - Registered) e recepimento delle rispettive determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area gastroenterologa e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione. Rettifica dell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco - di area gastroenterologica - dupilumab (Dupixent - Registered) per il trattamento dell'esofagite eosinofila. Adeguamento delle denominazioni dei Centri dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona già autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area gastroenterologa. Sostituzione di un Centro dell'Azienda Ospedale Università di Padova autorizzato alla prescrizione dei farmaci di area gastroenterologa. 43
[Sanità e servizi sociali]

n. **19162** del 30 settembre 2026
Individuazione di un ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco imlifidase (Idefirix - Registered). 52
[Sanità e servizi sociali]

n. **19163** del 30 settembre 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco vamorolone (Agamree - Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). 54
[Sanità e servizi sociali]

n. **19164** del 30 settembre 2026
Individuazione di un ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci belimumab (Benlysta - Registered) e anifrolumab (Saphnelo - Registered). 57
[Sanità e servizi sociali]

n. **19165** del 30 settembre 2026
Aggiornamento componenti della Commissione paritetica di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 113 del 29.8.2023 e al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 179 del 20.12.2024 competente in ordine alle modalità di adempimento dei flussi informativi e informatici previsti dagli Accordi Collettivi Nazionali (AACCNN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta e dai rispettivi Accordi Integrativi Regionali. 59
[Sanità e servizi sociali]

n. **19166** del 30 settembre 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area dermatologica spesolimab (Spevigo - Registered), nemolizumab (Nemluvio - Registered), upadacitinib (Rinvoq - Registered) e abrocitinib (Cibinqo - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito ai medesimi farmaci. Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area dermatologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione. 61
[Sanità e servizi sociali]

n. **19167** del 30 settembre 2026
Individuazione di ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci per la profilassi e il trattamento dell'emicrania nei pazienti adulti e conseguente aggiornamento del rispettivo elenco. 70
[Sanità e servizi sociali]

n. **19168** del 30 settembre 2026
Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncoematologica glofitamab (Columvi - Registered), blinatumomab (Blincyto - Registered) e belantamab mafoditin (Blenrep - Registered), nonché recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione. 74
[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **19222** del 30 settembre 2026
Indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento di servizi di supporto alla definizione di un modello condiviso di governance per ciclovie transfrontaliere (Monaco-Venezia, Alpe Adria e Drava), nell'ambito del progetto "Cycle-Gov - Struttura di governance e gestione sostenibile per gli itinerari cicloturistici transfrontalieri", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Austria 2021-2027. CUP H99I26000110007 - Approvazione atti di gara. Codice Gara APPTEL: G04236. 106
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

n. **19270** del 01 ottobre 2026

Riconoscimento qualifica di esperto degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XXV/2026. 110

[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI

n. **19255** del 01 ottobre 2026

Decreto a contrarre e di aggiudicazione definitiva ed efficace per il servizio di "Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 - Laghetto del Frassino, IT3210013 - Palude del Busatello, IT3210015 - Palude di Pellegrina. CUP H69I26001030008. CIG BD0243459A", finanziato dal Programma Operativo n. 5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026, in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. 111

[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **17** del 16 settembre 2026

Accertamento di entrata e impegno di spesa. Erogazione fondi da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il rimborso effettuato dal Consiglio regionale tramite il Corecom, degli oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive del Veneto per la trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti, in occasione delle campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica dell'anno 2026. 166

[Comunicazione e informazione]

n. **19** del 29 settembre 2026

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle domande di partecipazione al Bando di cui alla DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34". Dichiarazione di non finanziabilità della domanda. 169

[Comunicazione e informazione]

n. **20** del 29 settembre 2026

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle domande di partecipazione al Bando di cui alla DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34". Dichiarazione di non finanziabilità della domanda. 172

[Comunicazione e informazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **18394** del 11 settembre 2026

Impegno e contestuale erogazione delle risorse ministeriali concesse a favore del Comune di Padova, al fine della realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio del polo fieristico di Padova, di cui alle Leggi n. 448/2001 e n. 350/2023. CUP: H91B08000100007. 176

[Viabilità e trasporti]

n. **18703** del 18 settembre 2026

Impegno di spesa per l'erogazione del servizio di interpretariato nella Lingua dei segni L.I.S. a favore della Società Arkadia Translations S.r.l. C.F. e Partita IVA 02717560169 - CIG A00829D9E6, in occasione del percorso di sensibilizzazione strategica e cambiamento culturale sulle "Linee guida per l'analisi della accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto" che si terrà presso la sede della Regione del Veneto a Palazzo Grandi Stazioni a Venezia il 25 settembre 2026. 180

[Viabilità e trasporti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **423** del 16 settembre 2026

Prenotazione di spesa, procedura negoziata ex artt. 70 ss. del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio per l'espletamento delle funzioni di medico competente e dell'attività di sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art 18 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. 183

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA

n. **18969** del 25 settembre 2026

Approvazione della graduatoria finale delle istanze di manifestazione di interesse finalizzata alla partecipazione al procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, per lo sviluppo di un progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, di cui alla DGR n. 918 del 31/08/2026. Codice Unico di Progetto (CUP) H19I26000920002. 187

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **18676** del 17 settembre 2026

Consorzio di bonifica Brenta (C.F. 90013790283). Deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 9 giugno 2026. Lavori di somma urgenza per il ripristino di franamenti spondali a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024, nei Comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Campodoro e Veggiano (PD) - Intervento n. 1: canale scolmatore Piazzola nel Comune di Piazzola sul Brenta (PD) - CUP J38H24000800002. (D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102). Perizia a consuntivo datata 7 gennaio 2026. Impegno del contributo a carico del bilancio regionale 2026. 190

[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **18231** del 09 settembre 2026

Finanziamento per la sanità penitenziaria (D.Lgs. 22.06.1999 n. 230, DPCM 01.04.2008) - FSN 2025 - Disposizione di liquidazione quota saldo FSN 2025. Decreto Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 11397 del 25 febbraio 2026. 194

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

n. **18532** del 15 settembre 2026

Adesione alla Convenzione-Quadro di Azienda Zero per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva e guardiania - 2^ Edizione (Deliberazione n. 559 del 30.07.2025), lotto n. 6 (Provincia di Treviso). Attivazione del servizio di vigilanza armata fissa o itinerante presso il Polo logistico di Protezione civile della Regione del Veneto a favore dell'operatore economico Sicuritalia S.p.A. (CIG Lotto: A0387E7D4E - CIG Derivato: BCF7929F6A). Registrazioni contabili. 199

[Protezione civile]

n. **18625** del 17 settembre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2, OS 2.4, Azione 2.4.1 "Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi". Affidamento diretto dei servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale, finalizzati alla costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, Mogliano Veneto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, a favore di Georicerche S.r.l., rideterminazione del quadro economico dell'opera, accertamento delle entrate e impegno di spesa a copertura dei servizi tecnici e prenotazione di spesa a copertura del quadro economico dell'opera. CIG BCA3C5B7DD - CUP H65G25000080009. 210

[Protezione civile]

n. **18860** del 23 settembre 2026

Affidamento diretto del servizio di formazione sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNode, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023. CUP H13E26000660002, CIG BD1388F3E0. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Faunalia S.r.l.. 240

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **22** del 01 ottobre 2026

Bando per la concessione di contributi a sostegno dei gemellaggi degli Enti territoriali locali del Veneto con omologhi esteri - Anno 2026. Legge regionale 12 marzo 2025, n. 3. D.G.R. n. 640 del 30 giugno 2026. Approvazione dei risultati d'istruttoria e della relativa graduatoria delle istanze presentate e assunzione dei relativi impegni di spesa. 259

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

n. **19129** del 29 settembre 2026

Elenco regionale dei Revisori dei conti da nominare presso le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza nella Regione del Veneto. Art. 56 Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016. Inserimento di un candidato idoneo e modifica della provincia di operatività per due Revisori già iscritti. 265

[Sanità e servizi sociali]

n. **19416** del 05 ottobre 2026

Aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, a seguito delle nuove istanze pervenute al 30/9/2026. Legge regionale n. 8/2015, articolo 3. 327

[Sport e tempo libero]

n. **19418** del 05 ottobre 2026

Approvazione esiti della sessione di recupero degli esami culturali dei corsi di sci alpino 2025, sci di fondo 2025-2026 e snowboard 2025-2026. Elenco degli allievi che hanno conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci. Legge regionale n. 2/2005. 331

[Sport e tempo libero]

n. **19598** del 08 ottobre 2026

Approvazione delle risultanze istruttorie dei Piani finanziari e delle attività relativi agli interventi in materia di politiche giovanili - risorse anno 2026, di cui al Piano Triennale Prendo Spazio. 334

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **18536** del 15 settembre 2026

Appalto dei lavori di restauro conservativo della Chiesetta dedicata a San Gaetano da Thiene, sita all'interno del Compendio delle Fonti Centrali a Recoaro Terme (VI) - ID: 133754 - CUI: L80007580279202400003 - CUP H79D23000140002. Impegno della spesa di Euro 314.782,64 (IVA 10% inclusa) a favore di Costruzioni Edili F.lli Lorandi S.r.l., P. IVA: 00147890248 - CIG: BBC21E8801, sul capitolo U/104109 sui Bilanci di esercizio 2026. Impegno della spesa di Euro 36,795,20 (IVA 22% e CNPAIA 4% inclusi), per la quota relativa alla Direzione Lavori e al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, a favore dell'Arch. Giancarlo Zarantonello, PIVA 02421120243 - CIG: B2E4E86B2A, sul capitolo U/104109 sui Bilanci di esercizio 2026. Impegno della spesa di Euro 6.063,05 per gli incentivi previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1323 del 28/10/2025, e impegno di Euro 333,03 per l'IRAP a carico dell'Ente, sul bilancio di esercizio 2026.. Rideterminazione del quadro complessivo dell'opera per Euro 450.000,00 - CUI: L80007580279202400003 - CUP H79D23000140002. L.R. 39/2001. 341

[Appalti]

n. **18682** del 17 settembre 2026

Aggiudicazione Accordo Quadro A.Q. di durata triennale dei "Lavori di Finiture di opere generali di natura edile e tecnica - Opere da dipintore" da eseguirsi presso le Sedi della Giunta Regionale ed alcuni edifici del Patrimonio regionale - CUI: L80007580279202500007 - Gara APPTEL n. G03588 - CIG AQ: BBC620A492 a favore di EDILMAR S.r.l., P.IVA 02348540275. Impegno di spesa per il primo contratto attuativo CA.01 di Euro 189.100,00 IVA 22% inclusa, a favore di EDILMAR S.r.l. - P.IVA 02348540275 - CIG derivato: BC9F67DFDC. Impegno di spesa di Euro 3.270,27 per gli incentivi ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, comprensivi dell'Irap a carico dell'Ente. L.R.39/2001. 349

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **18717** del 18 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di sicurezza e di pronto intervento su allarme presso la sede centrale dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR). Impegno di spesa. 357

[Appalti]

n. **18742** del 21 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di manutenzione del software L.I.M.S. in uso al laboratorio dell'U.O. Fitosanitario. Impegno di spesa. 360

[Appalti]

n. **18801** del 22 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, dell'incarico per la verifica periodica ex art. 13 D.P.R. 162/99 degli impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR). Impegno di spesa. 363

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA

n. **19036** del 28 settembre 2026

DGR n. 687/2026. Approvazione delle risultanze istruttorie relative alle istanze per l'assegnazione di contributi una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50. DDR n. 18855 del 23 settembre 2026. Integrazione. 365

[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

n. **19201** del 30 settembre 2026

Reg. (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018; D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127." Modifica della denominazione sociale, della P. IVA e del legale rappresentante del soggetto giuridico autorizzato all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs n. 218/2023, e all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari, da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 23 e segg. del D.Lgs n. 218/2023, per effetto di fusione per incorporazione: - già AGRI-VET S.R.L. P. IVA 05619290280; - ora ALPHA-VET SRL P.IVA 02699690281, con sede legale sita in Via E. Viani n. 3 - Tombolo (PD) relativamente al magazzino sito in Via Trieste n. 93/c - San Vendemiano (TV). 368

[Veterinaria e zootecnia]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1008** del 16 settembre 2026
Partecipazione all'Assemblea dei Soci del Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISET) che si terrà il giorno 7 ottobre 2026 alle ore 14:00, presso la sede del Rettorato dell'Università Cà Foscari a Venezia Dorsoduro n. 3246. L.R. n. 37 del 1991 articolo 3. 371
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1033** del 23 settembre 2026
Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) da parte dei Comuni. Autorizzazione allo scorrimento della vigente graduatoria approvata in attuazione della DGR n. 681/2024. 373
[Enti locali]

n. **1046** del 23 settembre 2026
Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi", incardinata presso la Direzione Risorse Umane del SSR, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii. 376
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1057** del 01 ottobre 2026
Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "FIERA DI SAN MARTINO, ARCOLE DOC" 18° ed., che si svolgerà ad Arcole (VR) dal 12 al 14 novembre 2027. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii. 383
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1059** del 01 ottobre 2026
Approvazione del piano delle attività del Coordinamento Regionale per i Trapianti per l'anno 2026 e assegnazione del relativo finanziamento. 385
[Sanità e servizi sociali]

n. **1067** del 01 ottobre 2026
Ricorso all'indebitamento per l'anno 2026 per la realizzazione di altri interventi di riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto e partecipazione al Bando dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. "Sport Missione Comune 2026" al fine dell'abbattimento degli interessi. L.R. n. 4/2026, art. 5. 409
[Sport e tempo libero]

n. **1068** del 01 ottobre 2026
Attribuzione del fondo economale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 39/2001 per l'esercizio finanziario 2026 al Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo. 413
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1069** del 01 ottobre 2026
Variazione al "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter della L.R. n. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL029). 416
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1070** del 01 ottobre 2026
Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL027) /VINCOLATE. 425
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1081** del 01 ottobre 2026
Deliberazione della Giunta regionale n. 998 del 15 settembre 2026. Determinazioni conseguenti. 449
[Affari legali e contenzioso]

n. **1098** del 07 ottobre 2026
Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. Integrazione mediante inserimento dell'evento "L'Italia delle Regioni" - Festival delle Regioni. Adempimenti procedurali ed organizzativi conseguenti. L.R. n. 7/2016, art. 18. 450
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1103** del 07 ottobre 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. Costituzione della "Sezione Basket Bond" nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione" e approvazione dello schema di III atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027". DGR n. 1567/2023. 454
[Settore secondario]

n. **1105** del 07 ottobre 2026
Ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi infrastrutturali. Autorizzazione alla procedura aperta telematica per l'assunzione di un mutuo e all'avvio della procedura di "Affidamento" prevista da Cassa Depositi e Prestiti Spa. L.R. n. 4/2026, art. 4. 580
[Bilancio e contabilità regionale]

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER L' INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO, LEGNARO (PADOVA)
Avviso di selezione pubblica per la copertura di n. 1 posizione di impiegato del livello A2 (ex livello 7°) del C.C.N.L. dei Servizi Ambientali/UTILITALIA in ambito informatico. 619

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Infermieri, A.P.S.F. ruolo sanitario. 620

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Dirigente Medico disciplina Neurologia. 621

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarico a tempo determinato nel profilo di Tecnico Audiometrista - Area dei PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI - Professioni tecnico sanitarie. 622

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente medico disciplina di Medicina Interna. 623

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
Avviso per l'attribuzione dell'incarico a tempo determinato di Direttore dell'U.O.C. Direzione Medica Ospedaliera San Bonifacio, profilo professionale di Dirigente Medico - Disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero. Prot. n. 151536 del 24.08.2026 624

AZIENDA ZERO
Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Oftalmologia per conto dell'Azienda Ospedale-Università Padova. 634

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)
Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo-Contabile, Area Istruttori, riservato ai sensi art. 1 della legge n. 68/1999. 637

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP "PIAVE". Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MASAF 22 dicembre 2025. Pubblicazione disciplinare di produzione. 638

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso istanza Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Polverara (PD). Prat. n. 1463IIC. Richiedente: Azienda Agricola Baldanello Gennj. 639

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Cadamuro Gianluigi per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Cimadolmo (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6977. 640

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Derivazioni. Avviso per domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso igienico e assimilato, Comune di Scorzé, loc. Peseggia, Via Spangaro n.1. Pratica: PDPZa00009. 641

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Società Agricola La Tre G. S.S, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di San Michele al Tagliamento Via Brigolo Basso, da moduli medi 0,002 a moduli 0,063 massimi e mc/anni 6.000. Pratica n. PDPZa04057. 642

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ausilio s.r.l. Rif. pratica D/14440. Usi: industriale - Comune di Pastrengo (VR). 643

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Bardolino. Rif. pratica D/14438. Usi: igienico assimilati (impianti sportivi) - Comune di Bardolino (VR). 644

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Calzedonia s.p.a. Rif. pratica D/14439. Usi: igienico assimilati e antincendio - Comune di Oppeano (VR). 645

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di declassificazione stradale di immobile sito in Via Vanin, Marostica, ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e dell'art. 94 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11. 646

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

Avviso di pubblicazione approvazione variante generale n. 1 al piano degli interventi (P.I.) - art. 18 della L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii. Prot. 13900. 647

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

BIOGAS SAN VITTORIO SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L., SAN MARTINO BUON ALBERGO (VERONA)

Intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata nel Comune di Ponte di Piave (TV). 648

FRANCESCO CATINI, DENNO (TRENTO)

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.Lgs. 190/2024. 649

IMPRESA AGRICOLA INDIVIDUALE DE PICCOLI MORGANA, SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico pari a 988,17 kW (inferiore a 1 MW) ed opere connesse da realizzare in Via Piave Nuovo, s.n.c. - 30016 Jesolo (VE). 650

ITALGAS RETI S.P.A., TORINO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 6 kW, ubicato nel Comune di Bassano del Grappa (VI), via Gaidon snc, C.T. Foglio 5 particella 1690. 651

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 3 kW, ubicato nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE), via Mussons 9x, C.T. Foglio 1 particella 329. 652

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 3 kW, ubicato nel Comune di Nogara (VR), via Campalano 52, C.T. Foglio 44 particella 230. 653

MOZZATO S.R.L., SPINEA (VENEZIA)

Avviso di intervenuto perfezionamento di Titolo Abilitativo (Procedura Abilitativa Semplificata - art. 8, comma 9, D.Lgs. 8 novembre 2024, n. 190). 654

RENPV7 S.R.L., MILANO

Avviso di Intervenuto perfezionamento del Titolo Abilitativo. Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. C), del D.Lgs 190 del 2024 ovvero ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28/2011 di un impianto fotovoltaico per la produzione elettrica da fonte rinnovabile di potenza di picco pari a 6.894.72 kWp, situato nel comune di Trebaseleghe (PD). 655

Avviso di intervenuto perfezionamento del Titolo Abilitativo. Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. C), del D.Lgs 190 del 2024 ovvero ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28/2011 di un impianto fotovoltaico per la produzione elettrica da fonte rinnovabile di potenza di picco pari a 5.080,32 kWp, situato nel comune di Trebaseleghe (PD). 656

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CASTEGNERO NANTO (VICENZA)

Estratto determina del Responsabile Ufficio Tecnico Comunale n. 182 del 16 settembre 2026
Realizzazione nuovo percorso ciclopedonale di collegamento tra il paese di Nanto e la frazione di Ponte di Nanto - Stralcio 1. 657

COMUNE DI GAZZO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile III° Settore - Area Servizi Tecnici Rep. n. 2153 del 23 settembre 2026
Acquisizione al demanio stradale di alcune aree utilizzate ad uso pubblico, facenti parte del sedime stradale di via Montegrappa. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex artt. 22 e 23 del D.P.R. n° 327/01. 658

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropri Rep. n. 3997 del 15 settembre 2026
Completamento della pista ciclabile in Via Silvio Pellico. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex artt. 22 e 23 del D.P.R. n° 327/01. 659

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Decreto di esproprio rep. n. 3225 del 22 settembre 2026 ex art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.
Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo (P755S2). Beni immobili ubicati nel Comune di TOMBOLO (PD) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe. 660

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Determinazione Dirigenziale n. 996 del 29 settembre 2026
Realizzazione della ciclovia Villafranca di Verona-Custoza facente parte dell'Area urbana di Verona 2 - P.R. "Veneto F.E.S.R. 2021-2027"- Cup B81B24000680006 - Espropriazione di Aree: ordine di pagamento e di deposito indennità di espropriazione. 663

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di Esproprio n. 14004 del 24 settembre 2026

P174 - Lavori per la messa in sicurezza idraulica del bacino idraulico del Fiume Tione delle Valli nei Comuni di Villafranca, Nogarole rocca, Trevenzuolo, Sorgà, Villimpenta, gazzo veronese - 1° lotto - CUP C88H23000040001. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17/12/2019 - O.C.D.P.C n. 819 del 04/01/2022 - Decreto n. 8 del Soggetto Attuatore del 20.02.2024. Primo ed unico elenco di n. 2 Ditte. 664

PROVINCIA DI BELLUNO

Decreto Dirigenziale n. 6 del 24 settembre 2026 rep. n. 8310

Pista da sci denominata A.8.8 "FERNAZZA" e del suo sistema di innevamento programmato, asservita all'impianto SEM143 "Pra della Costa - Col Fioret" in Comune di Alleghe. Concessionaria: Società Alleghe Funivie S.p.A. Provvedimento per la costituzione coattiva di servitù temporanea di pista e del sistema di innevamento ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01, degli articoli 13 e 14 della L.R. 21/2008 e del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.82 del 19/12/2023 sul bene immobile censito al C.T. del Comune di Alleghe foglio n. 14 mappale 65. 665

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 1009 prot. n. 68503 del 30 settembre 2026

Messa in sicurezza di ponti lungo la SP03 - SP04- SP59. D.M. 225/21" - CUP G87H21035680004. Pagamento e deposito indennità di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. 667

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 1301 del 16 settembre 2026

Determinazione di liquidazione acconto (8o%) indennità di espropriazione condivisa (art. 20, comma 6 D.P.R. n. 327/2001 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: S.P. 33 Montorsina. Lavori di demolizione e ricostruzione del Ponte sul Torrente Poscola in Comune di Montecchio Maggiore (VI). Commessa 02/2022 CUP G27H20001740001 Ditta n. 1 Caldonazzo Paolo. 668

SNAM RETE GAS SPA, SAN DONATO MILANESE (MILANO)

Ordinanza deposito indennità n. 76 del 16 settembre 2026

Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in comune di Martellago (VE)

- var. (4340088) pot. Mestre-Trieste per inserimento pidi in comune di Martellago dn 400 (16"), dp 64 bar - c.t. 4340088 - c.v. 9115148;
- var. (760329) met. Mestre-Treviso per inserimento pidi dn 200 (8"), dp 24 bar - c.t. 760329 - c.v. 9115149;
- var. (4500290) der. Martellago-Scorze' tratto iniziale dn 150 (6"), dp 64 bar - c.t. 4500290 - c.v. 9115150.

Deposito di indennita' provvisorie non accettate relative al decreto nr. 33 del 05/09/2025 in Comune di Martellago (VE). 669

Ordinanza deposito indennità n. 77 del 16 settembre 2026

Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in comune di Scorze' (VE)

- rifacimento allacciamento comune di Scorze' dn 200 (8"), dp 64 bar - c.t. 21271;

Deposito di indennità provvisorie non accettate relative al decreto nr. 34 del 05/09/2025 in Comune di Scorzè (VE). 671

Ordinanza deposito indennità n. 61 del 21 settembre 2026

Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in comune di Martellago (VE)

- var. (4500290) der. Martellago-Scorze' per all. comune di Scorze' dn 200 (8"), dp 64 bar - c.t. 4500290 - c.v. 9115144;

Deposito di indennità provvisorie non accettate relative al decreto nr. 31 del 05/09/2025 in comune di Martellago (VE). 673

Ordinanza deposito indennità n. 74 del 21 settembre 2026
Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in comune di Salzano (VE)
- var. (4500290) der. Martellago-Scorze' per all. comune di Scorze' dn 200 (8"), dp 64 bar - c.t. 4500290 - c.v. 9115144;
- rifacimento allacciamento com. di Salzano dn 100 (4"), dp 64 bar - c.t. 21272;
- var. (4101036) der. de mar per rimozione 4101036/0.1 dn 200 (8"), dp 64 bar - c.t. 4101036 - c.v. 9115167
Deposito di indennità provvisorie non accettate relative al decreto nr. 30 del 12/09/2025 in Comune di Salzano (VE). 676

Ordinanza deposito indennità n. 75 del 21 settembre 2026
Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in comune di Scorzè (VE)
- var. (4500290) der. Martellago-Scorzè per all. comune di Scorzè dn 200 (8"), dp 64 bar - c.t. 4500290 - c.v. 9115144;
Deposito di indennità provvisorie non accettate relative al decreto nr. 32 del 05/09/2025 in Comune di Scorzè (VE). 678

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Determinazione del Direttore Generale n. 209 del 29 settembre 2026
Estensione della rete di fognatura nera in via Chiodo e via Fabbrega e sostituzione della rete idrica ammalorata in via Rovereto nei Comuni di Isola Vicentina (VI) e Costabissara (VI) - II stralcio - Isola Vicentina (VI). Pagamento dell'indennità accettata di asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 e di occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001. 680

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1612 del 25 settembre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027. Tipo di intervento ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" Deliberazione del C.d.A. del Gal Polesine Delta del Po n. 3 del 3 febbraio 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità 681

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1613 del 25 settembre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Polesine Adige n. 9 del 23/02/2026 - Tipo di intervento ISL 03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 682

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 291 del 28 settembre 2026
DGR n. 1018 del 02 settembre 2025: "Assegnazione di contributi ai soggetti gestorie dei cammini veneti per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di iniziative di promozione ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2020" Approvazione graduatoria regionale di ammissibilità, finanziabilità dell'intervento TIPOLOGIA A) Interventi di investimento, e contestuale impegno di spesa - settore contabile RCV. 683

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 294 del 28 settembre 2026
Reg. (UE) n. 2473/2022. D.Lgs n. 102/2004 (e ss.mm.ii.). D.M. MASAF n. 116273 del 12 marzo 2025 pubblicato in GU n. 65 del 19 marzo 2025. DGR n. 1577 del 30 dicembre 2024. Interventi compensativi dei danni subiti nel settore della pesca e dell'acquacoltura dell'evento di diffusione eccezionale della specie Granchio blu «Callinectes sapidus» verificatosi nell'annualità 2024 nei territori della Regione Veneto. Approvazione dell'elenco delle domande di aiuto ammissibili - Settore GRAB e impegno di spesa. 684

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1627 del 29 settembre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027. Tipo di intervento ISL 03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" Deliberazione del C.d.A. del Gal Patavino n. 16 del 18 Marzo 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 685

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

PR Veneto FESR 2021-2027. AREA URBANA ASOLANO CASTELLANA MONTEBELLUNESE - Obbiettivo specifico 5.1 - "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale": Progetto 1 - Beneficiario Comune di Montebelluna, Progetto 2b - Beneficiario Comune di Maser e Progetto 3 - Beneficiario Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana) - Rettifica della determinazione n. 745 del 24/09/2026 di approvazione dell'invito pubblico e rettifica del relativo invito. 686

Protezione civile

COMMISSARIO DELEGATO ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 30 OTTOBRE AL 05 NOVEMBRE 2023 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Ordinanza n. 3 del 29 settembre 2026

O.C.D.P.C. n. 1086 del 18/06/2024 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio della provincia di Belluno, di Treviso e di Venezia." - Attuazione del II° Stralcio Piano degli ulteriori interventi sul Patrimonio Pubblico ai sensi della Delibera del Consiglio dei ministri del 30/04/2025. 749

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 "DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA"

Decreto n. 1 del 28 settembre 2026

"Emergenza Ucraina", O.C.D.P.C. n. 872/2022. Versamento al bilancio dello Stato delle risorse residue giacenti sulla Contabilità Speciale n. 6353. 755

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 8 del 24 settembre 2026

COMMISSARIO DELEGATO - EVENTI ALLUVIONALI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012 - Art. 1, comma 548, della L. 228/2012 - Intervento di: "Lavori di ripristino frane e smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del fiume Lemene: Fiumi Loncon e Caomaggiore nei comuni di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore (VE)". Importo complessivo di finanziamento Euro 1.107.310,47 di cui al Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023. Codice GLP VE-I0341 - CUP: H18H24000040001. Incarico professionale per "Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione" - allo Studio Arcadia di Michele Marchesin di Motta di Livenza (TV) - Contratto Rep. n. 48 del 15/01/2025 e appendice rep. n. 50 del 29/10/2025. Codice GLP: VE-I0341.0 - CUP: H18H24000040001 - CIG: B4EB2F5D21. Liquidazione a saldo per complessivi Euro Euro 3.992,91 per l'incarico professionale. 758

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 592919)

LEGGE REGIONALE 7 ottobre 2026, n. 23

Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno del caregiver familiare quale persona che presta cura e assistenza alla persona cara.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Oggetto e finalità.

1. La Regione riconosce il valore sociale ed economico, per l'intera collettività, dell'attività di assistenza e cura non professionale e non retribuita, prestata nel contesto familiare e affettivo, a favore di persone che necessitano di assistenza continuativa anche a lungo termine per malattia, infermità o disabilità.
2. Nell'ambito delle politiche di welfare, la Regione altresì promuove la cura familiare e la solidarietà come beni sociali, in un'ottica di responsabilizzazione diffusa e di coesione sociale.
3. La Regione riconosce e valorizza la figura del caregiver familiare (di seguito: caregiver) quale componente attivo e risorsa della rete di assistenza alla persona e del sistema regionale integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.
4. La Regione riconosce i bisogni del caregiver in sintonia con le esigenze della persona accudita, e ne garantisce la soddisfazione attraverso interventi e azioni di supporto e mediante l'integrazione nel sistema regionale degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari.

Art. 2
Definizione di caregiver.

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ai fini della presente legge si intende per caregiver la persona che, volontariamente, in modo gratuito e responsabile, senza obbligo di convivenza, residenza o domicilio comune, si prende cura per ragioni affettive o solidaristiche di una persona cara, che presta il suo consenso direttamente, salve le facoltà di sostituzione o revoca, ovvero per il tramite di chi ne esercita la tutela, curatela o amministrazione di sostegno, e che versa in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé, nell'ambito del Piano assistenziale individualizzato (di seguito denominato PAI) e del progetto di vita, di cui alla legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio-sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016" e all'articolo 1, comma 1, lettera d), della legge 23 marzo 2023, n. 33 "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane" e relativa disciplina di attuazione.
2. Il caregiver, in base ai bisogni della persona cara assistita, in particolare, assiste e cura la persona e il suo ambiente domestico; supporta la sua vita di relazione; concorre al suo benessere psico-fisico; presta aiuto nella mobilità, nelle attività e nelle necessità della vita quotidiana.
3. Il caregiver si rapporta e si integra con gli operatori del sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, ivi compresi quelli delle residenze sanitarie assistenziali (RSA), secondo quanto previsto nel PAI e nel progetto di vita. In nessun caso l'attività del caregiver sostituisce, ritarda o comprime gli interventi, le prestazioni e i servizi di cui può essere beneficiaria la persona assistita, ma li integra e li valorizza in ottica collaborativa al fine di garantire un contesto inclusivo e solidale.
4. Il caregiver può svolgere attività di cura anche a favore di più assistiti.
5. Il ruolo di caregiver può essere riconosciuto a più di una persona per lo stesso assistito, purché all'interno del PAI venga individuato il caregiver principale.
6. Nello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, il caregiver può avvalersi dei servizi territoriali e del lavoro privato di cura.

Art. 3
Giovani caregiver.

1. Ai fini della presente legge, si intende per giovane caregiver, la persona di età fino ai ventiquattro anni (24 anni) che si prende cura di una persona cara secondo le condizioni e le modalità previste dall'articolo 2.

2. Nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 39, commi 9 e 10, del decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33", e ai sensi dell'articolo 1, comma 3, la Regione riconosce i bisogni specifici dei giovani caregiver, con particolare riferimento all'ambito educativo e all'istruzione e al benessere psico-fisico.
3. Ai fini di cui al presente articolo, la Regione si adopera affinché siano valorizzati l'impegno assistenziale e le competenze acquisite dai giovani caregiver, anche stipulando protocolli d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e le università degli studi, al fine di favorire la conciliazione fra tempi di cura e tempi di studio e adempimenti connessi e il riconoscimento dei crediti formativi, e sia facilitata la transizione dalla scuola al lavoro e, più in generale, l'accesso al lavoro.

Art. 4
Riconoscimento del caregiver nel sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4, la Regione, tramite le aziende ULSS (di seguito AULSS) e gli ambiti territoriali sociali (di seguito ATS), riconosce il caregiver come un elemento della rete del welfare locale e gli assicura il sostegno e l'affiancamento necessari a sostenere la qualità dell'opera di assistenza prestata e a tutelare il proprio benessere psicofisico.
2. Nel rispetto di quanto definito dalle norme in materia di trattamento e protezione dei dati personali, come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati), e dai decreti legislativi 30 giugno 2003, n. 196 e 10 agosto 2018, n. 101, i servizi sociali, sociosanitari e sanitari, previo consenso dell'assistito, ovvero di chi ne esercita la tutela, curatela o amministrazione di sostegno, forniscono alla persona disponibile a svolgere il ruolo di caregiver un'informazione puntuale ed esauriente sulle problematiche di cui soffre la persona assistita, sui bisogni assistenziali e le cure necessarie, sui criteri di accesso alle prestazioni sociali, sociosanitarie e sanitarie, sulle diverse opportunità e risorse disponibili sul territorio, che possono essere di sostegno all'assistenza e alla cura.
3. Nell'ambito delle proprie competenze, la Regione, anche tramite le AULSS e gli ATS, promuove iniziative di informazione, orientamento e formazione rivolte alla persona disponibile a svolgere il ruolo di caregiver.
4. A seguito dell'informazione di cui ai commi 2 e 3, la persona disponibile a svolgere il ruolo di caregiver, di propria iniziativa o a seguito di proposta da parte di un servizio sociale, sociosanitario o sanitario, esprime in modo libero e consapevole la disponibilità a svolgere la propria attività volontaria di assistenza e cura, ad avvalersi di supporti formativi e di forme di integrazione con i servizi sociali, sociosanitari e sanitari.
5. La persona disponibile a svolgere il ruolo di caregiver, previo consenso della persona cara assistita ovvero di chi ne esercita la tutela, curatela o amministrazione di sostegno, partecipa in modo attivo al percorso di valutazione, definizione e realizzazione del PAI e del progetto di vita e assume gli impegni che lo riguardano, concordati nel PAI e nel progetto di vita stesso, tramite la sua sottoscrizione.
6. Il PAI ed il progetto di vita esplicitano il contributo di cura e le attività del caregiver nonché le prestazioni, gli ausili, i contributi e i supporti che i servizi sociali, sociosanitari e sanitari si impegnano a fornire, al fine di permettere al caregiver di svolgere le attività di assistenza e di cura in maniera appropriata e senza rischi per l'assistito e per sé medesimo e per consentirgli di affrontare al meglio possibili difficoltà o urgenze. L'impegno assunto dal caregiver può essere ridefinito attraverso la tempestiva revisione del PAI e del progetto di vita.

Art. 5
Interventi a favore del caregiver.

1. La Regione:
   a) promuove e facilita, in coordinamento con gli ATS, la costituzione di associazioni dei caregiver e ne riconosce il concorso nella definizione dei piani di zona, ai sensi dell'articolo 15 comma 2 della legge regionale 4 aprile 2024, n. 9 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali";
   b) prevede, nell'ambito della propria programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria, azioni a supporto del caregiver, anche attraverso il sostegno agli ATS e alle AULSS, per la realizzazione delle prescrizioni di cui al comma 2, ivi compresi ogni forma di supporto utile, ausilio, adattamento ambientale e altro strumento funzionale a favorire lo svolgimento dell'attività di caregiver per rispondere a situazioni personali o assistenziali segnalate dal caregiver stesso, favorendo il raccordo con i servizi regionali competenti in materia di formazione, lavoro e valorizzazione delle competenze, nonché con la definizione di specifiche misure per i caregiver che risiedono od operano in ambiti territoriali individuati come svantaggiati;
   c) promuove accordi con le rappresentanze delle compagnie assicurative, al fine di prevedere premi agevolati per le polizze eventualmente stipulate dal caregiver che opera nell'ambito del PAI e del progetto di vita, per la copertura degli infortuni o della responsabilità civile collegati all'attività prestata, nonché per forme di previdenza complementare;
   d) promuove intese e accordi con le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali, che prevedano misure ragionevoli volte ad evitare condizioni di carattere discriminatorio, quali lo sviluppo di progetti e di servizi di welfare aziendale o interaziendale, l'incentivazione dello strumento del lavoro agile e di una maggior flessibilità oraria per la conciliazione della vita lavorativa con le esigenze di cura;
   e) promuove la creazione di canali di comunicazione privilegiati, anche con l'impiego delle nuove tecnologie della comunicazione e informazione (ICT), che facilitino il costante rapporto tra gli operatori di cui all'articolo 2 comma 3 e il caregiver;

f) predispone, in accordo con gli ATS e con il coinvolgimento dei soggetti gestori ed erogatori di servizi sociali, sociosanitari e sanitari, programmi di aggiornamento degli operatori sociali, sociosanitari e sanitari sui temi legati alla valorizzazione dei caregiver e sulle modalità di relazione e comunicazione con gli stessi.

2. Gli ATS e le AULSS, a regime attraverso i piani unici di accesso (PUA) che hanno sede operativa presso le case di comunità, assicurano al caregiver, anche individuando soluzioni specifiche per i caregiver ultrasessantacinquenni:

a) l'informazione, l'orientamento e l'affiancamento nell'accesso ai servizi necessari ai fini assistenziali, altresì adottando quanto previsto dalle indicazioni di "Prescrizione sociale" come definite dalla organizzazione mondiale della sanità (OMS) e in recepimento nell'ordinamento regionale del Veneto ai sensi del decreto dirigenziale n. 11055 del 10 settembre 2025, ivi inclusa la conformità alle prescrizioni sociali in ambito culturale, già oggetto del protocollo di intesa fra Ministero della cultura e Ministero della salute;

b) la formazione e l'addestramento, con adesione su base volontaria e gratuita, in presenza e, ove possibile, anche prevedendo modalità di fruizione a distanza, finalizzati al corretto svolgimento del lavoro di cura, anche avvalendosi di organismi di formazione accreditati con specifica esperienza nel settore, nonché di materiali formativi specifici, finanziati o comunque realizzati, in esito alla attivazione di progetti sostenuti anche con fondi comunitari;

c) il supporto utile ad evitare l'isolamento ed il rischio di burnout, nei casi più complessi anche attraverso l'attivazione di reti solidali e di vicinato, il supporto psicologico e la partecipazione a gruppi di auto mutuo aiuto;

d) l'individuazione di soluzioni condivise nelle situazioni di emergenza personale o assistenziale segnalate dal caregiver, prevedendo azioni per farvi fronte, o ridefinendo il PAI ed il progetto di vita stesso qualora la situazione emergenziale assuma carattere di stabilità;

e) gli interventi di sollievo rispetto all'attività di cura nelle situazioni di emergenza e di tipo programmato, anche in collaborazione con enti del Terzo settore;

f) la domiciliarizzazione delle visite specialistiche, ivi comprese le prestazioni diagnostiche, nei casi di difficoltà di spostamento dell'assistito, nonché la disponibilità di servizi di telemedicina, teleassistenza e telemonitoraggio.

Art. 6
Rete di sostegno al caregiver.

1. La rete di sostegno al caregiver è costituita dal sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari e da reti di solidarietà.

2. Sono elementi della rete di cui al comma 1:

a) il responsabile del caso, che nell'ambito del PAI e del progetto di vita è la figura di riferimento ed il referente del caregiver;

b) il medico di medicina generale, che è il referente terapeutico del familiare assistito;

c) i servizi sociali, sociosanitari e sanitari e i servizi specialistici sanitari, chiamati a intervenire per particolari bisogni o specifiche necessità, ivi comprese le residenze sanitarie assistenziali (RSA), in caso di assegnazione alle stesse;

d) ove presenti, e comunque in forme non sostitutive dei servizi di cui alla lettera c), il volontariato, anche in forma di associazioni di caregiver e la solidarietà di vicinato, che rappresentano un'ulteriore risorsa della rete e possono essere attivati per integrare il PAI e contrastare i rischi di isolamento del caregiver.

Art. 7
Riconoscimento delle competenze.

1. Al fine di favorire la valorizzazione delle competenze acquisite, l'accesso e il reinserimento lavorativo, in relazione alle figure del repertorio regionale relative all'area sociosanitaria, l'esperienza maturata nell'attività di assistenza e cura prestata in qualità di caregiver operante all'interno del PAI e del progetto di vita è riconosciuta nell'ambito di quanto previsto dalla legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e dall'articolo 11, comma 2, tenuto conto delle previsioni normative di cui all'articolo 48, in tema di riconoscimento dei risultati di apprendimento e delle competenze trasversali acquisiti in contesti formali, non formali e informali, della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Art. 8
Tavolo di lavoro permanente sulla figura del caregiver.

1. Presso la Giunta regionale è costituito un Tavolo di lavoro permanente sulle tematiche del riconoscimento e sostegno alla figura del caregiver familiare, con lo scopo di evidenziare le migliori pratiche e le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione delle misure di cui alla presente legge, nonché per la individuazione e promozione delle conseguenti iniziative e misure integrative.

2. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, individua, con proprio provvedimento, i soggetti che compongono il tavolo tecnico e le modalità di funzionamento del medesimo.

Art. 9
Azioni di sensibilizzazione e partecipazione.

1. La Regione istituisce la "Giornata del caregiver", da celebrarsi ogni anno il 6 ottobre, in coincidenza con la giornata europea dedicata ai caregiver, per sensibilizzare la cittadinanza sul valore sociale di tale figura.
2. La Giornata del caregiver viene realizzata in collaborazione con gli enti locali, gli ATS e le AULSS, e con il coinvolgimento del Terzo settore, delle associazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei pensionati.
3. La Giunta regionale, altresì, documenta e raccoglie i materiali e le esperienze provenienti dai singoli territori al fine della diffusione della conoscenza, per il tramite degli ATS, delle buone pratiche, della programmazione di iniziative e progetti di valorizzazione e supporto dei caregiver.

Art. 10
Clausola valutativa.

1. Con cadenza annuale, la Giunta regionale, anche sulla base delle risultanze dei lavori del Tavolo tecnico permanente, presenta alla competente commissione consiliare una relazione che fornisce informazioni relativamente ai risultati ottenuti nel promuovere e realizzare gli interventi a sostegno del caregiver e che contiene, in particolare, le seguenti informazioni, articolate anche sotto un profilo di genere:
   a) numero di caregiver attivi e variazioni rispetto all'anno precedente;
   b) numero di caregiver per i quali è stato necessario attivare quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettere c) ed e);
   c) numero di caregiver che hanno partecipato ad attività di formazione e numero di caregiver che, ai sensi dell'articolo 7, hanno ottenuto il riconoscimento delle competenze acquisite, nonché numero di studenti caregiver a cui sono stati riconosciuti crediti formativi;
   d) informazioni relative alla situazione occupazionale dei caregiver, comprensiva dei dati sulla eventuale rinuncia o riduzione dell'impegno lavorativo conseguente alla assunzione del ruolo di cura, anche sotto il profilo del differente impatto di genere e della relativa distribuzione territoriale;
   e) il numero delle richieste di intervento e di sostegno presentate dai caregiver, i tempi medi di risposta, le eventuali richieste rimaste inevase e la distribuzione territoriale degli interventi erogati, con particolare riferimento ai servizi di sollievo e di supporto nelle situazioni di emergenza.
2. La relazione deve contenere anche la valutazione dell'efficacia delle misure di formazione e certificazione delle competenze per i caregiver e le eventuali criticità emerse dall'applicazione della presente legge.

Art. 11
Provvedimenti attuativi.

1. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare, che si esprime entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi inutilmente i quali se ne prescinde, approva apposite linee guida a cui AULSS e ATS si devono conformare nello svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, comma 2.
2. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare, che si esprime entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi inutilmente i quali se ne prescinde, approva le procedure e i criteri per la validazione e la certificazione delle competenze acquisite ed il riconoscimento dei crediti formativi acquisibili dal caregiver durante l'attività di cura e assistenza, nell'ambito di quanto previsto dalla legge regionale 31 marzo 2017, n. 8.

Art. 12
Fondo regionale caregiver.

1. Per le finalità di cui alla presente legge è istituito il Fondo regionale caregiver.

Art. 13
Norma finanziaria.

1. Il fondo di cui all'articolo 12 è così finanziato:
   a) agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettere b), e) ed f), e comma 2, lettere b), c), e) ed f), quantificati in euro 250.000,00 per l'esercizio 2026, in euro 937.500,00 per l'esercizio 2027 e in euro 992.500,00 per l'esercizio 2028, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 07 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo, per ciascuno dei medesimi esercizi, il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2026-2028;
   b) agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 9, comma 2, quantificati in euro 50.000,00 per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 07 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo, per ciascuno dei medesimi esercizi, il fondo

di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2026-2028.

Art. 14
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 7 ottobre 2026

Alberto Stefani

INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità.
Art. 2 - Definizione di caregiver.
Art. 3 - Giovani caregiver.
Art. 4 - Riconoscimento del caregiver nel sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.
Art. 5 - Interventi a favore del caregiver.
Art. 6 - Rete di sostegno al caregiver.
Art. 7 - Riconoscimento delle competenze.
Art. 8 - Tavolo di lavoro permanente sulla figura del caregiver.
Art. 9 - Azioni di sensibilizzazione e partecipazione.
Art. 10 - Clausola valutativa.
Art. 11 - Provvedimenti attuativi.
Art. 12 - Fondo regionale caregiver.
Art. 13 - Norma finanziaria.
Art. 14 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 7 ottobre 2026, n. 23

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.
Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 25 maggio 2026, dove ha acquisito il n. 81 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Luisetto e Stefani;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 16 settembre 2026;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Chiara Luisetto, e su relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Riccardo Barbisan, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 29 settembre 2026, n. 23.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatrice la Vicepresidente della stessa, consigliera Chiara Luisetto, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,
la presente proposta di legge ha come obiettivo il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo del caregiver familiare, definito come la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, senza obbligo di convivenza, residenza o domicilio comune, si prende cura di una persona cara consenziente, in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di ausilio di lunga durata nell'ambito del piano assistenziale individualizzato.
Tale caratterizzazione riprende quanto indicato dall'organizzazione europea EUROCARERS secondo la quale il caregiver familiare è la persona che, in veste non professionale, si prende cura di un familiare, un amico o un vicino di casa in condizioni di fragilità, disabilità o malattia. Una più ampia definizione è desumibile dalla Carta europea del caregiver familiare, elaborata dalla Confederazione delle organizzazioni di famiglie con persone disabili dell'Unione europea. Più in generale, possiamo affermare che tale figura risponde al bisogno affettivo, relazionale e di sicurezza del proprio caro, effettua il disbrigo di pratiche amministrative, si rapporta con gli operatori dei servizi e si fa carico, direttamente o con l'aiuto di terzi, del supporto alle funzioni di vita quotidiana della persona assistita.
In Italia una prima definizione di caregiver è stata introdotta con la legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), la quale ha contestualmente istituito un fondo destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività prestata dal caregiver familiare. Per tale fondo è stata prevista una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, successivamente incrementata di 5 milioni di euro per gli anni 2019, 2020 e 2021. Un successivo decreto-legge, 12 luglio 2018, n. 86 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", ha trasferito la gestione del fondo alla presidenza del Consiglio dei ministri, modificandone l'originaria finalità e prevedendo il riparto annuale tra le regioni. Per portare a compimento una riforma di sistema, la legge di bilancio per l'anno 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023") ha istituito un ulteriore fondo (30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023). Da ultimo, la legge di bilancio 2025 (articolo 1, comma 235, legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027") ha disposto una modifica alla normativa istitutiva del fondo per il riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta dal caregiver familiare, prevedendo che le risorse di tale fondo, fino all'adozione dei provvedimenti legislativi per il riconoscimento dell'attività non professionale del prestatore di cure familiare alla cui copertura esso è destinato, siano destinate alle stesse finalità del fondo per le non autosufficienze, al fine di garantire in particolare l'erogazione dei servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti.
Nonostante l'introduzione, nel nostro ordinamento, di un seppur minimo riconoscimento della figura del caregiver, il 3 ottobre 2022 il "Comitato ONU per i diritti delle persone con disabilità" ha condannato l'Italia per la mancanza di tutela giuridica dei caregiver, accertando così la violazione degli obblighi internazionali assunti con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006 a New York dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ratificata e resa esecutiva in Italia dalla legge 3 marzo 2009, n. 18. A tutt'oggi, pur procedendo la discussione attorno al disegno di legge presentato dal

Ministro per le disabilità, non esiste ancora una legge dello Stato che dia pieno riconoscimento alla figura del caregiver familiare, né abbiamo un dato ufficiale sul numero dei caregiver attivi nel nostro Paese. Nel 2019 l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), nella sua pubblicazione relativa a "Salute e ricorso a servizi sanitari, Italia e UE - Anno 2019", stima in quasi 8 milioni (pari al 15,4 per cento della popolazione calcolata sugli over 15) le persone che assistono regolarmente figli, altri parenti o amici in quanto malati, disabili o anziani. Si tratta del 19,2 per cento delle donne tra i 15 e 64 anni e del 13,1 per cento degli uomini nella stessa fascia d'età. Vi sono, inoltre, 1 milione e 776 mila caregiver ultrasessantacinquenni che si prendono cura di un coniuge o di un caro, nei confronti dei quali approntare politiche e servizi di sostegno e accompagnamento che tengano conto dello specifico carico emotivo, psicologico e fisico cui devono far fronte.

In riferimento al quadro complessivo, il Veneto registra una situazione in linea con la media nazionale, contando il 15,9 per cento di caregiver over 15.

In questo quadro le donne caregiver, in particolare appartenenti alla cosiddetta generazione "sandwich", tra i 40 e i 60 anni, vivono nella parte centrale della loro vita lavorativa e familiare, la fatica del doppio lavoro di cura verso i figli e i familiari anziani con conseguenze sulla loro realizzazione professionale, sull'indipendenza economica e sulla possibilità di affrontare un invecchiamento supportato da una pensione dignitosa.

Un impegno alla cura che costringe spesso ad una rinegoziazione delle relazioni familiari e amicali e che non può essere derubricata a problema da affrontare singolarmente, con le proprie forze e risorse.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha, in tal senso, ulteriormente evidenziato come il lavoro di cura sia un bisogno collettivo e, insieme, un bene sociale e ha fatto emergere punti di debolezza e fragilità strutturali che impediscono, nel nostro Paese, di assumerlo come paradigma di interesse generale. La funzione svolta dal caregiver familiare ha forti impatti fisici, emotivi, relazionali e lavorativi. Secondo l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), il 66 per cento dei caregiver ha dovuto lasciare il lavoro e le persone che prestano cura per più di 50 ore alla settimana hanno, rispetto ai coetanei, il doppio di probabilità di avere problemi di salute. Inoltre, tale impegno comporta spesso conseguenze sul piano economico, quali, ad esempio, la perdita del reddito da lavoro e il dover far fronte a rilevanti spese sanitarie e assistenziali.

Le difficili condizioni delle famiglie, le crescenti disuguaglianze sociali ed economiche, il silenzio che circonda il problema della cura, richiedono una urgente assunzione di responsabilità rispetto ai bisogni e al benessere del caregiver e del ruolo che questi svolge nel sistema di welfare.

Assumendo, altresì, il punto di vista della persona assistita, sono illuminanti le parole del filosofo scozzese Alasdair McIntyre: "la vulnerabilità e la dipendenza sembrano talmente evidenti da far pensare che non sia possibile dare una spiegazione credibile della condizione umana senza riconoscere la centralità del loro ruolo. Eppure, il malato, il sofferente o il disabile trovano posto (…) solo e sempre in veste di possibile oggetto di benevolenza, mai come legittimi membri di una comunità di pari": renderli tali, considerarli come parte di una comunità in un contesto pienamente inclusivo, passa anche dal riconoscere valore e diritti a coloro che si assumono l'onere della cura. Don Oreste Benzi amava ricordare che la civiltà di un popolo si riconosce dalla capacità di difendere la dignità della persona umana. Oggi possiamo allargare questa affermazione: la qualità civile di una comunità non si misura soltanto da come assiste le persone fragili, ma anche da come sostiene coloro che se ne prendono cura, ogni giorno, con amore, responsabilità e dedizione. Una regione che riconosce accompagna e valorizza i caregiver, non compie soltanto una scelta organizzativa o assistenziale afferma un'idea di società fondata sulla solidarietà, sulla reciprocità e sul valore irrinunciabile di ogni vita umana.

Non vi è, dunque, una prospettiva che giustifichi attese e rinvii. È improcrastinabile l'esigenza di disciplinare il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare a livello regionale, nel solco di quanto già previsto da tredici Regioni e dalla Provincia autonoma di Trento, che hanno approvato leggi allo scopo di dare visibilità e riconoscere diritti a molte persone purtroppo ancora invisibili.

Con questo progetto di legge vogliamo intervenire per valorizzare la funzione sociale del caregiver familiare, ma anche perché siano riconosciuti diritti quali l'informazione, la formazione, il sollievo e il supporto nelle emergenze, nonché la valorizzazione delle competenze acquisite.

Il progetto di legge si compone di 14 articoli, di seguito descritti.

L'articolo 1 individua l'oggetto e le finalità della proposta, riconoscendo la figura del caregiver familiare al fine di valorizzarla e rispondere ai suoi bisogni, in sintonia con le esigenze della persona accudita.

Nell'articolo 2 si precisa la definizione di caregiver familiare, anche attraverso la descrizione dei compiti che gli sono propri e il suo inserimento nel sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari e delle residenze sanitarie assistenziali.

L'articolo 3 identifica il ruolo dei giovani caregiver, ne evidenzia i peculiari bisogni, con particolare riferimento all'ambito educativo, formativo e lavorativo nonché al loro benessere psico-fisico.

L'articolo 4 espone nel dettaglio le modalità di integrazione del caregiver nel sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, individuando nelle aziende ULSS e negli ambiti territoriali sociali (ATS) i soggetti istituzionali che provvedono al riconoscimento e alla valorizzazione di questa figura, principalmente attraverso la sua partecipazione al Piano assistenziale individualizzato (PAI).

All'articolo 5 sono dettagliati gli interventi regionali a favore del caregiver, tra i quali la promozione dell'associazionismo e di accordi con le compagnie assicurative, con le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali: tra queste ultime un ruolo imprescindibile spetta ai sindacati dei pensionati. In particolare, vengono indicati i servizi che ATS e AULSS devono assicurare al caregiver, con particolare attenzione al caregiver ultrasessantacinquenne: informazione, formazione, affiancamento, supporto e sollievo.

L'articolo 6 descrive la rete di sostegno al caregiver, esplicitando i soggetti e i servizi che ne costituiscono la trama.

L'articolo 7 prevede la valorizzazione delle competenze, anche trasversali, acquisite dal caregiver anche al fine di favorirne l'accesso e il reinserimento lavorativo.
L'articolo 8 istituisce il tavolo permanente sulla figura del caregiver presso la Giunta e ne indica gli obiettivi, attività che potrebbe auspicabilmente porre le premesse per strutturare un osservatorio in grado di monitorare puntualmente bisogni e risposte, anche al fine di prevenire problemi fisici e psicologici correlati all'attività prestata.
L'articolo 9 istituisce la "Giornata del caregiver" da tenersi il 6 ottobre, in coincidenza con la Giornata europea dei caregiver. Nel medesimo articolo si prevede che la Giunta regionale raccolga e documenti le buone pratiche e le migliori esperienze dei territori.
L'articolo 10 stabilisce che la Giunta regionale relazioni con periodicità annuale alla competente commissione consiliare sui risultati ottenuti nella promozione e attuazione degli interventi a sostegno dei caregiver.
L'articolo 11 prevede che la Giunta regionale predisponga in tempi brevi apposite linee guida a cui AULSS e ATS debbano attenersi nello svolgimento delle attività di cui all'articolo 5; prevede inoltre che entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge siano approvate le procedure e i criteri per la validazione e la certificazione delle competenze acquisite dai caregiver.
L'articolo 12 istituisce il Fondo regionale Caregiver, il cui finanziamento è stabilito con le modalità di cui all'articolo 13.
Infine, l'articolo 14 dispone l'entrata in vigore della legge il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.
La scheda di inquadramento normativo, predisposta dal Servizio affari giuridici e legislativi, è pervenuta il 20 luglio 2026.
La scheda di analisi economico finanziaria redatta dalla competente struttura di Giunta regionale è stata trasmessa in data 14 settembre 2026.
La Prima commissione consiliare ha espresso parere favorevole, con indicazione di rideterminazione della norma finanziaria, in data 15 settembre 2026 allegando le note di lettura e ricognizione degli impatti finanziari redatte dal Servizio attività e rapporti istituzionali.
La Quinta commissione consiliare ha svolto nelle sedute del 17 e 24 giugno 2026, delle audizioni con i soggetti di settore maggiormente rappresentativi.
La Quinta commissione consiliare nella seduta del 16 settembre 2026 ha licenziato, a maggioranza il progetto di legge in oggetto.
Hanno espresso voto favorevole: il presidente Lanzarin e i consiglieri: Bedin, Conte (Lega - Liga Veneta), Mosco (Stefani Presidente), Besio, Calligaro (con delega del consigliere Rucco), Leso (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni), Patron (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto - PPE), Bigon, Luisetto, Sambo (Partito Democratico), Szumski (Szumski Resistere Veneto), Cunegato (con delega del consigliere Ostanel) (Alleanza Verdi e Sinistra), Rocco (Riformisti Veneti in Azione - Uniti per Manildo Presidente), Brescacin (Gruppo Misto).
Ha espresso voto di astensione il consigliere Barbisan (Lega - Liga Veneta).";

- Relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Riccardo Barbisan, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,
intervengo in qualità di controrelatore sul progetto di legge relativo al riconoscimento, alla valorizzazione e al sostegno del caregiver familiare.
Credo sia importante partire proprio da questo ruolo.
Essere controrelatore non significa necessariamente assumere una posizione contraria al provvedimento. Significa portare in Aula una lettura autonoma del testo, riferendo sul percorso che lo ha preceduto, sulle questioni emerse nel corso dell'esame e sugli elementi che, dal nostro punto di vista, meritano di essere sottolineati.
Ed è quello che vorrei fare oggi.
Perché il tema del caregiver familiare non è un tema marginale e non riguarda una categoria ristretta.
Riguarda una parte molto ampia della nostra società.
In Veneto si stimano circa 671 mila caregiver, dei quali circa 564 mila prestano assistenza a familiari. La maggioranza presta meno di dieci ore settimanali di assistenza, ma una quota significativa supera le dieci e, in molti casi, le venti ore settimanali.
Dietro questi numeri ci sono persone.
Ci sono genitori che assistono un figlio con disabilità.
Ci sono figli che assistono un genitore anziano e non autosufficiente. Ci sono coniugi.
Ci sono fratelli e sorelle.
E ci sono persone che, spesso senza averlo programmato, si trovano a modificare profondamente la propria vita per prendersi cura di qualcuno che amano.
Questa è la prima ragione per cui ritengo importante il provvedimento che oggi discutiamo. Riconoscere il caregiver significa riconoscere una realtà che esiste già.
Non significa inventare una nuova figura.
Significa darle un riconoscimento all'interno del sistema regionale.
E su questo vorrei sottolineare un secondo elemento: il Veneto non parte oggi.
Nel Veneto esiste già un percorso che parte almeno dalla deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2006, n. 39 sui piani locali per la domiciliarità e prosegue con il sistema delle impegnative di cura domiciliare (ICD).

Dal 1° gennaio 2022 sono state inoltre attivate le ICD Caregiver, contributi economici destinati ai caregiver familiari, attivabili attraverso la valutazione di un'équipe multiprofessionale.
Nel 2024, secondo la relazione socio sanitaria del Veneto 2025, ne hanno beneficiato 892 caregiver.
Questo dato è importante perché ci permette di collocare il progetto di legge dentro una storia già esistente.
Non stiamo costruendo una politica partendo da zero.
Stiamo cercando di fare un ulteriore passo: passare da una serie di interventi e strumenti già presenti a un riconoscimento organico della figura del caregiver.
E questo, dal mio punto di vista, è uno degli aspetti qualificanti del provvedimento. C'è poi un altro elemento che ritengo doveroso ricordare.
Questo progetto di legge ha alle proprie spalle un percorso che non nasce con il testo oggi all'esame dell'Aula.
Già nella precedente legislatura erano state presentate proposte legislative sul tema del caregiver familiare, a testimonianza di un'esigenza che nel tempo è diventata sempre più evidente.
Nella legislatura attuale era stato presentato il progetto di legge n. 10.
Successivamente, nel maggio 2026, la consigliera Luisetto ha ritirato quel testo e ha depositato il progetto di legge n. 81, sottoscritto congiuntamente dal Presidente della Giunta regionale Alberto Stefani.
Il carattere trasversale dell'iniziativa, sostenuta da esponenti sia della maggioranza sia dell'opposizione, merita di essere valorizzato.
Perché ci sono materie sulle quali il confronto politico è naturalmente molto forte.
E ce ne sono altre nelle quali, pur mantenendo posizioni differenti, è possibile riconoscere un'esigenza comune.
Il sostegno alle famiglie che si prendono cura di una persona fragile è una di queste. Nel corso dell'esame, poi, il testo è stato ulteriormente affinato.
Due novità meritano in particolare di essere ricordate: il riferimento non soltanto al piano assistenziale individualizzato (PAI), ma anche al progetto di vita della persona con disabilità, e l'istituzione di un Tavolo permanente sul caregiver familiare.
Non sono elementi puramente formali.
Il riferimento al progetto di vita significa collocare il caregiver dentro una visione più ampia della persona assistita.
Il caregiver non è soltanto colui che presta materialmente assistenza.
È una persona che deve essere considerata all'interno del percorso complessivo di cura, assistenza e inclusione della persona alla quale è legato.
Ed è proprio questa integrazione che, a mio avviso, rappresenta uno dei passaggi più importanti del testo.
L'articolo 1 riconosce infatti il valore sociale ed economico dell'attività di assistenza e cura non professionale e non retribuita svolta in ambito familiare e affettivo e riconosce il caregiver quale parte integrante del sistema regionale integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.
È un cambiamento culturale prima ancora che amministrativo.
Perché per molto tempo il lavoro di cura familiare è stato considerato qualcosa di quasi naturale. Come se fosse semplicemente un dovere privato.
Ma sappiamo che non è così.
L'attività di cura produce effetti sulla vita familiare, sulla possibilità di lavorare, sulla condizione economica, sulle relazioni sociali e, talvolta, sulla salute stessa di chi presta assistenza.
Riconoscere questo significa riconoscere il valore di un'attività che spesso rimane invisibile. C'è poi un capitolo che considero particolarmente importante: la rete di sostegno.
Il progetto prevede che questa rete sia costituita dal sistema integrato dei servizi sociosanitari e dalle reti di solidarietà.
Viene individuato il responsabile del caso come figura di riferimento anche per il caregiver; viene valorizzato il ruolo del medico di medicina generale e dei servizi sanitari specialistici e viene prevista, dove presente, la collaborazione del volontariato e della solidarietà di vicinato.
Questo è importante perché il caregiver non deve essere lasciato solo. La famiglia resta centrale.
Ma famiglia non significa solitudine.
E riconoscere la centralità della famiglia non significa scaricare sulla famiglia la responsabilità esclusiva dell'assistenza.
Al contrario: significa costruire attorno alla famiglia una rete capace di intervenire quando la situazione lo richiede.
Il testo prevede, tra gli altri strumenti, supporto psicologico, interventi di sollievo, soluzioni per le situazioni di emergenza e, nei casi di difficoltà di spostamento dell'assistito, la possibilità di domiciliarizzare alcune visite specialistiche.
Sono misure molto concrete.
E proprio la concretezza sarà, a mio avviso, la vera misura dell'efficacia della legge. Un altro punto sul quale vorrei soffermarmi riguarda il lavoro.
Perché diventare caregiver può significare anche ridurre il proprio orario, rinunciare a un'opportunità professionale o, in alcuni casi, uscire temporaneamente dal mercato del lavoro.
Il progetto di legge introduce quindi il riconoscimento dell'esperienza maturata dal caregiver, all'interno del PAI e del progetto di vita, ai fini della valorizzazione delle competenze e dell'accesso o del reinserimento lavorativo.
È un principio che merita attenzione.
Perché prendersi cura di una persona non significa smettere di acquisire competenze. Significa acquisirne di nuove.
Competenze organizzative. Competenze relazionali.
Capacità di gestione di situazioni complesse.
Conoscenze che possono essere importanti anche in un successivo percorso professionale.

Naturalmente sarà fondamentale che le procedure di validazione e certificazione siano costruite in modo serio e verificabile.
Ed è proprio per questo che il progetto demanda alla Giunta l'approvazione delle procedure e dei criteri, prevedendo anche il parere della competente commissione consiliare.
Vorrei poi dedicare un passaggio ai giovani caregiver.
Perché quando parliamo di caregiver rischiamo talvolta di pensare soltanto alla generazione adulta.
Ma esistono anche ragazze e ragazzi che crescono assumendosi responsabilità di cura all'interno della propria famiglia.
Per loro il problema non riguarda soltanto l'assistenza.
Riguarda lo studio.
Riguarda la socialità.
Riguarda il benessere psicologico.
Riguarda la possibilità di costruire il proprio futuro senza essere definiti esclusivamente dal ruolo di cura.
È un tema che dovrà essere seguito con particolare attenzione anche nell'attuazione della legge.
Arrivo quindi a quello che considero uno degli aspetti più importanti dal punto di vista istituzionale: la verifica di ciò che la legge produrrà concretamente.
Il testo istituisce un Tavolo di lavoro permanente presso la Giunta regionale, con il compito di evidenziare le migliori pratiche, individuare le difficoltà incontrate nell'attuazione e proporre eventuali misure integrative.
Ma soprattutto introduce una clausola valutativa.
La Giunta dovrà presentare annualmente alla competente commissione consiliare una relazione sui risultati ottenuti.
Dovranno essere monitorati, tra gli altri elementi, il numero dei caregiver attivi, il ricorso al supporto psicologico e agli interventi di sollievo, la partecipazione alla formazione, il riconoscimento delle competenze, gli studenti caregiver e la situazione occupazionale.
Questo è un punto che considero essenziale.
Perché una legge non si misura soltanto dalla qualità delle intenzioni con cui viene approvata. Si misura da quello che accade dopo.
Quanti caregiver raggiungiamo?
Quante persone ricevono effettivamente supporto? Quanti riescono a mantenere il lavoro?
Quanti giovani caregiver vengono intercettati?
Quante famiglie riescono a evitare situazioni di isolamento o di emergenza? Queste sono le domande alle quali dovremo dare risposta negli anni successivi.
E il fatto che il Consiglio regionale abbia previsto uno strumento di verifica annuale è, a mio avviso, una garanzia importante.
C'è infine il tema delle risorse.
Il progetto istituisce il Fondo regionale Caregiver.
Per gli interventi di sostegno ai caregiver sono previsti 250.000 euro per l'esercizio 2026, che diventano 992.500 per gli esercizi 2027 e 2028, ai quali si aggiungono 50 mila euro annui per le azioni di sensibilizzazione negli esercizi 2027 e 2028.
Anche qui, tuttavia, credo che la discussione non debba fermarsi alla cifra. Le risorse sono indispensabili.
Ma altrettanto importante sarà il modo nel quale verranno utilizzate.
Dovremo verificare che arrivino effettivamente alle persone e alle famiglie che ne hanno bisogno, evitando sovrapposizioni e costruendo un sistema semplice, accessibile e leggibile.
Signor Presidente, come controrelatore ho cercato di restituire all'Aula non soltanto il contenuto di questo progetto di legge, ma soprattutto il percorso che lo ha accompagnato.
Un percorso che viene da lontano.
Un percorso nel quale il Veneto ha già costruito strumenti di sostegno alla domiciliarità e al caregiver.
Un percorso nel quale, anche nella precedente legislatura, erano state presentate proposte legislative sul tema.
E un percorso che oggi porta all'esame dell'Aula un testo sostenuto trasversalmente, che introduce un riconoscimento organico della figura del caregiver e mette in campo strumenti concreti di sostegno, formazione, sollievo, valorizzazione delle competenze e monitoraggio.
Da controrelatore, ritengo quindi importante sottolineare non soltanto ciò che questa legge stabilisce oggi, ma anche ciò che ci consegna per il futuro.
Ci consegna una responsabilità.
Quella di verificare che il riconoscimento formale diventi sostegno concreto. Che il caregiver non venga lasciato solo.
Che la famiglia rimanga un luogo di cura e di solidarietà, ma possa contare su una rete pubblica capace di accompagnarla.
E che il diritto alla cura non diventi mai il diritto a essere lasciati soli nella cura.
Alla luce del percorso svolto e dei contenuti del provvedimento, annuncio pertanto il voto favorevole del gruppo Lega-Liga Veneta.
È un voto che si inserisce in un percorso legislativo che abbiamo seguito nel tempo e che oggi trova, con questo testo, una risposta più organica.".

3. Note agli articoli

Note all'articolo 2

- Il testo dell'art. 1, comma 255, della legge n. 205/2017 è il seguente:

“255. Si definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18.”.

- Il testo dell’art. 1 della legge n. 33/2023 è il seguente:
“Art. 1. Definizioni
1. Ai fini della presente legge si intendono per:

a) «livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS)»: i processi, gli interventi, i servizi, le attività e le prestazioni integrate che la Repubblica assicura su tutto il territorio nazionale sulla base di quanto previsto dall'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e in coerenza con i princìpi e i criteri indicati agli articoli 1 e 2 della legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», e con quanto previsto dall'articolo 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, commi da 791 a 798, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, e dall'articolo 2, comma 2, lettera h), numero 2), della legge 22 dicembre 2021, n. 227;

b) «ambiti territoriali sociali (ATS)»: i soggetti giuridici di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, e di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, che, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, commi da 160 a 164, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, garantiscono, per conto degli enti locali titolari, lo svolgimento omogeneo sul territorio di propria competenza di tutte le funzioni tecniche di programmazione, gestione, erogazione e monitoraggio degli interventi nell'ambito dei servizi sociali alle famiglie e alle persone, anche ai fini dell'attuazione dei programmi previsti nell'ambito della Missione 5, componente 2, riforma 1.2, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in raccordo con quanto previsto dal regolamento recante la definizione dei modelli e degli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel settore sanitario nazionale di cui all'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, in attuazione della Missione 6, componente 1, riforma 1, del PNRR;

c) «punti unici di accesso (PUA)»: i servizi integrati di cui all'articolo 1, comma 163, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

d) «progetti individualizzati di assistenza integrata (PAI)»: i progetti individuali predisposti in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, comma 163, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

e) «livelli essenziali di assistenza (LEA)»: i livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria previsti dall'articolo 1, comma 10, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, in applicazione di quanto previsto all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e in coerenza con i princìpi e i criteri indicati dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del Servizio sanitario nazionale;

f) «caregiver familiari»: i soggetti di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.”.

Nota all’articolo 3
- Il testo dell’art. 39 del decreto legislativo n. 29/2024 è il seguente:
“Art. 39. Caregiver familiari
1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera c), della legge 23 marzo 2023, n. 33, al fine di sostenere il progressivo miglioramento delle condizioni di vita dei caregiver familiari, individuati nei soggetti di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, è riconosciuto il valore sociale ed economico per l'intera collettività dell'attività di assistenza e cura non professionale e non retribuita prestata nel contesto familiare a favore di persone anziane e di persone anziane non autosufficienti che necessitano di assistenza continuativa anche a lungo termine per malattia, infermità o disabilità.
2. Il caregiver familiare, in relazione ai bisogni della persona assistita, si prende cura e assiste la persona nell'ambiente domestico, nella vita di relazione, nella mobilità, nelle attività della vita quotidiana, di base e strumentali. Si rapporta con gli operatori del sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari secondo il progetto personalizzato e partecipato.
3. Il ruolo e le attività del caregiver familiare ed i sostegni necessari per il caregiver a fronte di tali attività sono definiti in apposita sezione dei PAI di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d), della legge n. 33 del 2023, tenuto conto anche dell'esito della valutazione dello stress e degli specifici bisogni, degli obiettivi e degli interventi a sostegno del caregiver stesso, nonché di quelli degli altri eventuali componenti del nucleo familiare, con particolare riferimento alla presenza di figli minori di età.
4. Il caregiver familiare può partecipare alla valutazione multidimensionale unificata della persona anziana non autosufficiente, nonché all'elaborazione del PAI e all'individuazione del budget di cura e di assistenza, anche ai sensi dell'articolo 21 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, e di quanto previsto dal Piano d'indirizzo per la riabilitazione adottato con Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 10 febbraio 2011. Nel PAI si individuano l'apporto volontario ed informale del caregiver familiare per l'attuazione

degli interventi nonché i relativi supporti, anche ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, e dell'articolo 1, commi 163 e 164, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
5. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dai commi 1, 2, 3 e 4, le regioni programmano e individuano le modalità di riordino e unificazione, le attività e i compiti svolti dalle unità di valutazione multidimensionali unificate operanti per l'individuazione delle misure di sostegno e di sollievo ai caregiver familiari, all'interno delle unità di valutazione multidimensionale unificate di cui all'articolo 4, comma 2, lettera l), numero 2, della legge n. 33 del 2023.
6. I servizi sociali, sociosanitari e sanitari, previo consenso dell'assistito oppure del suo rappresentante legale e nel rispetto delle norme in materia di trattamento e protezione dei dati personali di cui al regolamento 2016/679/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, forniscono al caregiver familiare le informazioni sulle problematiche della persona assistita, sui bisogni assistenziali e sulle cure necessarie, sui diritti e sui criteri di accesso alle prestazioni sociali, sociosanitarie e sanitarie, sulle diverse opportunità e risorse operanti sul territorio che possono essere di sostegno all'assistenza e alla cura.
7. Le regioni e le province autonome valorizzano l'esperienza e le competenze maturate dal caregiver familiare nell'attività di assistenza e cura, al fine di favorire l'accesso o il reinserimento lavorativo dello stesso al termine di tale attività.
8. Al caregiver familiare può essere riconosciuta la formazione e l'attività svolta ai fini dell'accesso ai corsi di misure compensative previsti nell'ambito del sistema di formazione regionale e finalizzati al conseguimento della qualifica professionale di operatore sociosanitario (OSS).
9. In attuazione dell'articolo 5, comma 2, lettera c), numero 2), della legge n. 33 del 2023, al fine di riconoscere e valorizzare l'esperienza maturata dallo studente caregiver familiare, le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, nell'ambito della loro autonomia, possono individuare, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), i criteri e le modalità per promuovere specifiche iniziative formative coerenti con l'attività di cura del familiare adulto fragile, anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e con il coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative dei caregiver familiari, ai fini della valorizzazione delle competenze acquisite durante l'attività di cura e assistenza.
10. Per le finalità di cui al comma 9, i Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA), nell'ambito della loro autonomia, possono individuare i criteri e le modalità, nelle attività finalizzate al riconoscimento dei crediti, per valorizzare l'esperienza maturata dagli adulti caregiver familiari.
11. Al fine di assicurare la partecipazione delle rappresentanze dei caregiver familiari nelle programmazioni sociali nazionali, la Rete di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, nella definizione dei piani nazionali di cui al comma 6 del medesimo articolo, consulta le associazioni maggiormente rappresentative dei caregiver familiari per l'individuazione degli specifici bisogni da soddisfare e degli interventi a tal fine necessari, individuando le modalità di realizzazione degli stessi e l'allocazione delle risorse disponibili.
12. Le regioni prevedono i criteri di individuazione delle associazioni maggiormente rappresentative dei caregiver familiare a livello regionale, nonché le modalità di partecipazione delle stesse ai piani regionali sociali, sociosanitari e sanitari relativamente agli aspetti di loro interesse. Le regioni, nel fornire direttive per la definizione delle programmazioni locali, sociali, sociosanitarie e sanitarie, individuano anche le forme di consultazione e partecipazione delle associazioni rappresentative dei caregiver del territorio di riferimento.
13. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."

Nota all'articolo 5
- Il testo dell'art. 15 della legge regionale n. 9/2024 è il seguente:
"Art. 15 - La Rete territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale.
1. É istituita, quale declinazione territoriale della Rete regionale di cui all'articolo 14, la Rete territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale quale luogo privilegiato di informazione e consultazione territoriale per la pianificazione zonale.
2. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, definisce le modalità di costituzione e funzionamento della Rete territoriale, la partecipazione e consultazione delle parti sociali e degli organismi rappresentativi del Terzo Settore e degli altri soggetti interessati, promuovendo la condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo nonché il monitoraggio e la valutazione a livello territoriale in materia di politiche sociali.".

Note all'articolo 7
- Il testo dell'art. 11 della legge regionale n. 3/2009 è il seguente:
"Art. 11 - Monitoraggio, valutazione delle politiche per il lavoro e masterplan dei servizi per il lavoro.
1. La Regione svolge e promuove analisi qualitative e quantitative delle tendenze e dei fenomeni relativi al mercato del lavoro, ai fini della valutazione e della programmazione delle politiche per il lavoro e ne garantisce adeguata diffusione.
2. La Giunta regionale, acquisito il parere della commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali di cui all'articolo 6, definisce gli obiettivi e le aree prioritarie del monitoraggio delle politiche del lavoro e svolge le azioni di monitoraggio in coerenza con gli strumenti e i criteri definiti dalla legislazione nazionale e comunitaria, in conformità con le linee guida e le priorità strategiche dell'Unione Europea in materia di occupazione e inclusione sociale.
3. I dati necessari per il monitoraggio del mercato del lavoro e delle relative politiche sono forniti dai soggetti che erogano i servizi per il lavoro di cui all' articolo 21.
4. La Giunta regionale favorisce l'utilizzo di nuove tecnologie di informazione e comunicazione, anche ai fini della semplificazione degli adempimenti amministrativi e del reperimento e miglioramento della qualità dei dati necessari per il

monitoraggio.
5. La Giunta regionale collabora alla predisposizione dei documenti nazionali di monitoraggio e, acquisito il parere della commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali di cui all'articolo 6, approva gli standard regionali relativi all'organizzazione dei servizi per il lavoro.
6. omissis"

- Il testo dell'art. 48 della legge regionale n. 3/2009 è il seguente:
"Art. 48 - Riconoscimento dei risultati di apprendimento acquisiti in contesti formali, non formali e informali.
1. La Giunta regionale garantisce l'applicazione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione dei risultati di apprendimento, definiti in termini di competenze, conoscenze e abilità, responsabilità e autonomia, acquisiti in contesti di apprendimento non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze come definiti dal decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13.
2. Sulla base degli standard definiti a livello nazionale, la Giunta regionale promuove il reciproco riconoscimento tra i sistemi istruzione, formazione e lavoro dei risultati di apprendimento comunque acquisiti dalla persona.
3. Sulla base degli indirizzi e degli standard definiti a livello nazionale, la Giunta regionale promuove il reciproco riconoscimento dei crediti formativi tra il sistema dei licei e il sistema della istruzione e formazione professionale nonché all'interno di ciascun sistema.".

4. Struttura di riferimento

Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport

(Codice interno: 593622)

LEGGE REGIONALE 9 ottobre 2026, n. 24

Modifica all'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38 "Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Belluno e delle aree limitrofe"".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifica all'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38
"Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19
"Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Belluno e delle aree limitrofe"".

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38, sono aggiunti i seguenti:

"4 bis. La società può inoltre partecipare, in via temporanea, con quote di minoranza, a società estere aventi sede in Paesi o ambiti territoriali diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 1, e all'articolo 2, comma 9 bis, della legge n. 19/1991, nonché concedere alle stesse finanziamenti dei soci o altri strumenti finanziari utilizzando fondi messi a disposizione per tale scopo con risorse diverse da quelle di cui all'articolo 2, comma 10, della legge n. 19/1991.

4 ter. Ai fini di quanto previsto dal comma 4 bis, la Giunta regionale è autorizzata a partecipare, tramite Veneto Sviluppo S.p.A. di cui alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A.", a uno o più aumenti di capitale della società mediante emissione di azioni correlate di cui all'articolo 2350, secondo comma, del codice civile, fino all'importo di euro 20.000.000,00.".

Art. 2
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 3
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 9 ottobre 2026

Alberto Stefani

INDICE

Art. 1 - Modifica all'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38 "Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Belluno e delle aree limitrofe"".
Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria.
Art. 3 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 9 ottobre 2026, n. 24

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.
Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Filippo Giacinti, di concerto con l'Assessore Massimo Bitonci, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 28 luglio 2026, n. 16/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 30 luglio 2026, dove ha acquisito il n. 105 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 15 settembre 2026;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il il Presidente della stessa, Consigliere Andrea Tomaello, e su relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il Consigliere Flavio Baldan, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 6 ottobre 2026, n. 24.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Andrea Tomaello, nel testo che segue:
"Signor Presidente, colleghi consiglieri,
in attuazione della legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38 "Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia di Belluno e delle aree limitrofe"", la Regione del Veneto partecipa, per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., a Finest S.p.A. per circa il 20,438 per cento del capitale sociale. La società, partecipata anche da Friulia S.p.A. (finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia), dalla Provincia autonoma di Trento e da Simest S.p.A. oltre che da altri soci, è preposta al sostegno di investimenti effettuati da imprese del Triveneto (prevalentemente del Veneto) in Paesi dell'Europa centro orientale, dei Balcani e del Mediterraneo (Nord Africa più Francia e Spagna).
Finest S.p.A., da qualche tempo, sta registrando un rallentamento degli investimenti nei Paesi sopra indicati che, conseguentemente, stanno determinando una situazione di progressivo incremento della liquidità che appare eccedente rispetto ai fabbisogni dei progetti di investimento caratteristici della società.
Questa circostanza ha suggerito ai soci di procedere al prelievo dalla società delle disponibilità liquide "in eccesso", attraverso la distribuzione di un "maxi dividendo" (pari complessivamente a 10,7 milioni di euro, di cui 2,19 milioni di euro di competenza Veneto Sviluppo S.p.A.) e successivamente, per ciascun socio, alla individuazione delle modalità di utilizzo di dette risorse.
Finest S.p.A., al fine di poter ampliare la propria operatività, ha elaborato un progetto denominato "Programma investimenti aggiuntivi" - per consentire alle imprese di investire nei Paesi del resto del mondo - che prevede una serie di iniziative da realizzarsi a valere su una provvista finanziaria differente da quella costituita dai contributi assegnati dallo Stato alle regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 10, della legge n. 19/1991. Per questo motivo Finest S.p.A., nell'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2026 ha approvato alcune modifiche statutarie e un aumento di capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per complessivi 10.460.261,30 euro da offrire in opzione agli azionisti mediante l'emissione di 202.522 nuove azioni correlate di categoria «Alfa», ai sensi dell'articolo 2350 del codice civile, al valore nominale di 51,65 euro per azione e con un sovrapprezzo di 1,17 euro. Si ricorda che l'emissione di azioni correlate prevede, a differenza del "patrimonio destinato", la sola segregazione contabile di dette azioni rispetto all'intero capitale. Si evidenzia che tali azioni sono caratterizzate da "diritti amministrativi" rappresentati dal diritto di voto pieno e da "diritti patrimoniali" correlati ai risultati della nuova progettualità, dei quali beneficeranno solamente gli azionisti sottoscrittori di tale categoria di azioni, a condizione comunque che la società non sia in perdita e nei limiti degli utili risultanti dal bilancio di Finest S.p.A.
Il valore di emissione delle nuove azioni, complessivamente pari a 52,82 euro per azione, si conferma coerente con il valore unitario determinato sulla base del patrimonio netto della società al 31 dicembre 2025.
Il settore oggetto di correlazione sarà identificato, in prima battuta, pertanto, dalla liquidità apportata dagli azionisti sottoscrittori e successivamente dalle partecipazioni acquisite, dai finanziamenti erogati e dalle obbligazioni sottoscritte, unitamente agli elementi derivanti dalla successiva gestione di tali interventi (risultati della gestione).
Le caratteristiche del "Programma investimenti aggiuntivi" sono le seguenti:
Tipologia degli interventi:

a) partecipazione in società estere - già costituite o da costituire;

b) finanziamento soci alle società estere partecipate ai sensi della precedente lettera a).

Competenza territoriale:

i Paesi in cui le imprese partecipate possono avere la propria sede legale sono quelli diversi dai Paesi o ambiti territoriali di cui all'articolo 1, comma 1, e all'articolo 2, comma 9 bis, della legge n. 19/1991.

Caratteristiche delle imprese proponenti e dei progetti eligibili:

1) l'impresa che propone a Finest S.p.A. l'investimento estero deve avere organizzazione operativa nel territorio delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto o Trentino-Alto Adige;

2) l'impresa proponente deve presentarsi con una posizione e con un piano di sviluppo prospettico (per mercato, prodotto, tecnologia, organizzazione) che consenta ragionevoli aspettative di successo;

3) le risorse apportate al settore da parte del socio di maggioranza Friulia S.p.A. saranno investite esclusivamente a sostegno di progetti promossi da imprese aventi organizzazione operativa nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia e che prevedano il coinvestimento - in Italia o all'estero - di Friulia S.p.A.;

4) le risorse apportate al settore da parte del socio Veneto Sviluppo S.p.A. saranno investite esclusivamente a sostegno di progetti promossi da imprese aventi organizzazione operativa nel territorio della Regione del Veneto;

5) analogamente, le risorse apportate da parte degli altri soci potranno essere investite in coerenza rispetto all'origine territoriale delle stesse secondo quanto indicato da ciascun socio all'atto della sottoscrizione delle azioni di categoria «Alfa».

Rating progetto:

ai fini della realizzazione del progetto, Finest S.p.A. verificherà che il rating rinveniente dal bilancio della singola società proponente - o su base consolidata, ove disponibile - validato con il metodo di calcolo ModeFinance dovrà risultare almeno pari alla classe "B+" ("azienda sana, con un equilibrio economico-finanziario buono ma leggermente più sensibile a congiunture avverse") prima dell'operazione di intervento o, in alternativa, dovrà essere previsto un miglioramento atteso almeno pari alla classe "B+" entro i primi due anni di piano.

Importi e durate:

a) massima quota di partecipazione e durata dell'intervento: ciascuna partecipazione non può superare la misura del 35 per cento del capitale della società estera di cui Finest S.p.A. venga a far parte, tenuto conto anche delle quote eventualmente detenute direttamente da Friulia S.p.A. Le partecipazioni acquisite hanno carattere temporaneo e il loro smobilizzo avrà luogo, di norma, entro dieci anni dalla loro acquisizione. In relazione a particolari esigenze le quote di partecipazione potranno essere detenute anche per un periodo superiore;

b) massimo importo di finanziamento soci e durata dell'intervento: i finanziamenti soci non potranno superare il valore del 50 per cento dell'investimento totale effettuato dall'impresa estera partecipata. La durata del finanziamento non può in ogni caso superare la durata della partecipazione;

c) entità dell'investimento di Finest S.p.A.: tra i 500 mila e i 2 milioni di euro da intendersi complessivamente per tutte le forme tecniche di intervento attuabili (partecipazione e finanziamento soci) nei confronti di una singola società (o gruppo ove esistente).

In conclusione l'ampliamento dell'operatività di Finest S.p.A. appare rispondente ai cambiamenti geo-strategici ed economici in corso a livello globale e pertanto la provvista dedicata alle nuove attività in relazione ai Paesi di intervento non contemplati dalla legge n. 19/1991 potrà, nel corso dei prossimi anni, aumentare con l'apporto di risorse da parte dei soci o della società, fornendo nuove prospettive di sviluppo internazionale alle imprese del Nord-est e in particolar modo alle imprese venete.

In chiusura, viene riassunto il percorso istruttorio svolto nel 2026 relativamente alla proposta legislativa all'esame di questa Assemblea.

Il disegno di legge (16/DDL) è stato deliberato dalla Giunta regionale in data 28 luglio 2026 e trasmesso il 30 luglio 2026 al Consiglio regionale, assumendo il numero 105 tra i progetti di legge depositati da inizio legislatura.

In data 3 agosto 2026 il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare in sede referente.

Nella seduta della Prima Commissione consiliare del 1° settembre 2026 è stato illustrato dai tecnici della Giunta regionale competenti per materia.

Nella seduta del 15 settembre la Prima Commissione consiliare ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge licenziandolo a maggioranza.

Hanno espresso voto favorevole i consiglieri: Corazzari, Marcon con delega Barbisan (Lega - Liga Veneta), Tomaello con delega Pressi (Stefani Presidente), Benetti con delega Borgia (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni), Patron (Berlusconi - Autonomia per il Veneto - PPE), Morosin (Liga Veneta Repubblica con Morosin), Pasqualon (Unione di Centro (UdC), Rocco (Riformisti Veneti in Azione - Uniti per Manildo Presidente), Cendron (Le Civiche Venete), Lovat (Szumski Resistere Veneto).

Si sono astenuti i consiglieri: Dalla Pozza, Galeano (Partito Democratico), Baldan Flavio (Movimento 5 Stelle).";

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Flavio Baldan, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

cercherò di essere breve. Ringrazio per la presentazione della correlazione. Come sapete, noi avevamo già espresso parere favorevole a questa operazione in Prima Commissione consiliare, in quanto riteniamo che le imprese venete abbiano bisogno di un concreto sostegno all'export e all'internazionalizzazione.

Rispetto alla legge originaria, questo intervento consente di ampliare l'estensione geografica dei mercati di riferimento, aprendo a contesti differenti - in particolare a quello asiatico, ma anche a quello americano, canadese e ad altre aree strategiche - che possono offrire importanti opportunità di sviluppo per le nostre aziende. Pertanto, pur detenendo una quota societaria pari a poco più del 20 per cento rispetto al Friuli-Venezia Giulia, riteniamo che l'operazione sia assolutamente condivisibile.
Come specificato dal disegno di legge, per sottoscrivere l'aumento di capitale vengono utilizzati fondi non distribuiti e dividendi precedentemente previsti per Veneto Sviluppo S.p.A., operando tramite l'emissione di azioni correlate. Si tratta di particolari strumenti finanziari che attribuiscono specifici diritti patrimoniali legati ai risultati dell'operazione, individuati come la via normativamente più coerente ed efficace.
Tuttavia, pur condividendo il beneficio complessivo dell'iniziativa e la sua validità sul piano regionale, ho ritenuto opportuno integrare il testo con tre emendamenti, affinché l'azione promossa tramite Finest S.p.A. - pur con la gestione e la vigilanza previste in capo a Veneto Sviluppo S.p.A. e alla Regione - possa avviarsi con le migliori garanzie operative.
Andando a operare in contesti geografici in parte inesplorati e complessi per il tessuto imprenditoriale veneto, è fondamentale introdurre elementi di certezza che vadano oltre il solo rating finanziario. Il rating rappresenta infatti un mero parametro economico che misura la salute finanziaria dell'azienda, ma non offre garanzie di carattere sociale, ambientale o di stabilità occupazionale.
Per questa ragione ho presentato tre emendamenti, auspicandone l'accoglimento affinché completino in modo efficace gli articoli del progetto di legge.
Emendamento sostitutivo all'articolo 1, comma 1, capoverso 4 bis: "La Società può inoltre partecipare, in via temporanea e con quote di minoranza, a società estere con sede in Paesi e ambiti territoriali diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 1 e articolo 2, comma 9 bis, della legge regionale n. 19/1991, nonché concedere alle stesse finanziamenti dei soci e strumenti finanziari, utilizzando risorse diverse da quelle di cui all'articolo 2, comma 10, della legge regionale n. 19/1991, a condizione che l'impresa proponente, avente sede od organizzazione operativa nel territorio della Regione del Veneto:

a) si impegni a non effettuare riduzioni di personale o licenziamenti collettivi nelle proprie unità produttive situate in Veneto nei tre anni successivi all'ottenimento dell'investimento finanziario (anche nei casi di società a responsabilità limitata o di finanziamenti ai soci fino a 2,5 milioni di euro);

b) garantisca la piena tracciabilità e trasparenza del titolare effettivo della società estera partecipata, ai sensi della normativa vigente in materia di prevenzione del riciclaggio e dell'antiriciclaggio;

c) assicuri il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, decarbonizzazione e responsabilità sociale (ESG - Environmental, Social and Governance) definiti con apposito provvedimento della Giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare.".

Emendamento integrativo all'articolo 1, comma 1, capoverso 4 ter: si propone di aggiungere, in calce al comma, le seguenti parole: "con riferimento alla modifica del plafond massimo a disposizione della Giunta per gli anni a venire (fino a un limite di 20 milioni di euro), previa trasmissione da parte della Giunta regionale alla competente Commissione consiliare di una preventiva informativa in ordine a ciascun singolo aumento di capitale sociale, operazione straordinaria o modifica societaria riguardante Finest S.p.A.". Nota di chiarimento: qualora vengano distribuiti utili da Finest S.p.A. che la Regione del Veneto intenda reinvestire in ulteriori aumenti di capitale o quote, è doveroso che la Giunta regionale e la commissione consiliare conoscano preventivamente i criteri e i dati quantitativi dell'operazione, a garanzia della massima trasparenza.
Emendamento aggiuntivo dopo il capoverso 4 ter del comma 1 dell'articolo 1: "La Giunta regionale trasmette, entro il mese successivo all'approvazione del bilancio di esercizio, alla competente Commissione consiliare in materia di bilancio e partecipazioni societarie, una relazione dettagliata sull'attuazione degli interventi autorizzati ai sensi dei commi 4 bis e 4 ter. La relazione evidenzia in modo analitico l'ammontare delle risorse impiegate da Veneto Sviluppo S.p.A., le partecipazioni acquisite, i finanziamenti concessi, le garanzie acquisite sulla tracciabilità dei titolari effettivi, nonché le ricadute economiche, occupazionali e ambientali prodotte sul territorio del Veneto.".
In conclusione, ritengo che l'operazione sia nella sostanza assolutamente corretta. Le nostre imprese hanno un forte bisogno di sostegno all'export, che rappresenta una leva economica fondamentale. Tuttavia, proprio perché ci avviamo a lanciare questo nuovo modello di intervento, è doveroso improntarlo alla massima trasparenza, agevolando al contempo il lavoro di rendicontazione di Veneto Sviluppo S.p.A. nei confronti della Regione. Anche se si tratta di investimenti rivolti a società non quotate (società a responsabilità limitata) con tetti fino a 2,5 milioni di euro per operazione, parliamo pur sempre di risorse pubbliche rilevanti che richiedono grande attenzione sotto ogni profilo.
Esprimo quindi il mio parere favorevole sul progetto di legge, con l'auspicio che gli emendamenti presentati vengano accolti per garantire un modello operativo trasparente, solido e rigoroso.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 38/1991, come modificato dalla presente legge, è il seguente:
"Art. 1 - Costituzione della società FIN. EST.
1. In attuazione dell'articolo 2 comma 1 della legge 9 gennaio 1991, n. 19, la Regione del Veneto partecipa, direttamente o attraverso proprie società finanziarie, alla costituzione della società denominata "Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo FIN. EST. S. p. A.", con sede a Pordenone, promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e ad assumervi partecipazioni, in più riprese, fino alla concorrenza di lire 24 miliardi nel triennio dal 1991 al 1993.

2. La partecipazione della Regione del Veneto è deliberata dalla Giunta Regionale a condizione che l'atto costitutivo e lo statuto della società di cui al precedente comma 1:

a) riservino la nomina di un componente del consiglio di amministrazione alla "Simest" S. p. A., ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della legge n. 19/1991;

b) riservino la nomina di due componenti effettivi del collegio sindacale alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ed alla Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 2458 del codice civile, nonchè di un componente effettivo al Ministro del Commercio con l'estero e di un altro componente effettivo al Ministro del tesoro, da scegliersi tra i funzionari della Ragioneria Generale dello stato, ai sensi dell'articolo 2459 del codice civile;

c) prevedano la possibilità di assumere partecipazioni al capitale della costituenda società finanziaria da parte di società controllate dalla Regione Trentino-Alto Adige, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano, nonchè da parte dei soggetti legittimati ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della legge n. 19/1991, anche riuniti in consorzio;

d) prevedano l'istituzione di una speciale sezione autonoma, ai sensi dell'art. 2 comma 8 della legge n. 19/1991, le cui operazioni non sono soggette al disposto dell'art. 2 comma 6 della stessa legge. Tale sezione sarà finanziata con risorse conferite da soggetti privati e con fondi della Regione del Veneto diversi da quelli previsti dalla ridetta legge n. 19/1991, a favore delle iniziative promosse o partecipate da imprese aventi stabile e prevalente organizzazione nelle aree della Regione Veneta non comprese nel territorio indicato dall'art. 2 comma 1 della medesima legge 19/1991. Le risorse aggiuntive conferite dalla Regione del Veneto al fondo della sezione autonoma potranno essere destinate anche a favore delle iniziative relative al territorio indicato dall'art. 2 comma 1 della legge n. 19/1991;

e) prevedano specifiche disposizioni che garantiscano l'effettiva autonomia gestionale del fondo della sezione, assicurando la rappresentanza dei vari apporti di capitale al fondo stesso e garantendo adeguate forme di indirizzo e controllo delle risorse conferite alla sezione da parte della Regione del Veneto e dei soggetti privati;

f) prevedano l'attivazione nel Veneto di una sede decentrata della costituenda società finanziaria;

g) prevedano che la costituenda società finanziaria, per il perseguimento dei propri scopi sociali, realizzi le necessarie forme di coordinamento - anche tramite la stipula di apposite convenzioni - con la "Simest" S. p. A., la Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione (SACE) ed il Mediocredito Centrale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n. 19/1991;

h) prevedano, anche con riferimento a quanto disposto dall'articolo 2, comma 7, della legge n. 19/1991, la realizzazione, diretta o indiretta, di adeguate garanzie assicurative a supporto delle operazioni poste in essere dalla costituenda società finanziaria.

3. Per le finalità previste dal precedente comma 1 la Giunta regionale è autorizzata a conferire la somma complessiva di lire 24 miliardi, suddivisa in ragione di lire 9 miliardi per l'anno 1991, lire 7,5 miliardi per l'anno 1992, e lire 7,5 miliardi per l'anno 1993, in corrispondenza alle assegnazioni disposte ai sensi del comma 10 del precitato articolo 2 della legge n. 19/1991.

4. Per la partecipazione al capitale della speciale sezione autonoma di cui al precedente comma 2 lettera d) la Giunta regionale è autorizzata a conferire la somma di lire 800 milioni per l'anno 1991 a valere sul fondo stanziato con il successivo art. 3.

4 bis. La società può inoltre partecipare, in via temporanea, con quote di minoranza, a società estere aventi sede in Paesi o ambiti territoriali diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 1, e all'articolo 2, comma 9 bis, della legge n. 19/1991, nonché concedere alle stesse finanziamenti dei soci o altri strumenti finanziari utilizzando fondi messi a disposizione per tale scopo con risorse diverse da quelle di cui all'articolo 2, comma 10, della legge n. 19/1991.

4 ter. Ai fini di quanto previsto dal comma 4 bis, la Giunta regionale è autorizzata a partecipare, tramite Veneto Sviluppo S.p.A. di cui alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A.", a uno o più aumenti di capitale della società mediante emissione di azioni correlate di cui all'articolo 2350, secondo comma, del codice civile, fino all'importo di euro 20.000.000,00.".

4. Struttura di riferimento

Direzione Partecipazioni societarie ed enti regionali

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 592443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO n. 18983 del 25 settembre 2026

Aggiornamento della composizione del Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC), istituito con DGR n. 448/2023.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento dei nominativi dei componenti del Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC) istituito con DGR n. 448/2023, i cui soggetti istituzionali sono stati aggiornati con DGR n. 873/2026 a seguito della nuova articolazione delle strutture della Giunta Regionale definita con DGR n. 312/2026.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 988 del 09/08/2022 che ha approvato l'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA);

VISTA la DGR n. 1495 del 29/11/2022 con cui è stata istituita una Segreteria tecnica con il compito di attuare le attività previste dall'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali;

VISTA la DGR n. 448 del 18/04/2023 con cui è stato costituito il Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC), finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all'economia circolare previste dall'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con DGR n. 988 del 09/08/2022, con il supporto della Segreteria tecnica;

VISTA la DGR n. 312 del 30/04/2026 con cui sono state articolate le nuove strutture della Giunta Regionale;

CONSIDERATO CHE a seguito della nuova articolazione delle strutture della Giunta Regionale, alcune direzioni facenti parte del CRESC risultano essere cessate o modificate;

VISTA la DGR n. 873 del 19/08/2026, con la quale sono stati aggiornati i soggetti istituzionali del CRESC, del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e del Tavolo di riferimento per gli End of Waste istituiti con DGR n. 448 del 18/04/2023, a seguito della nuova articolazione delle strutture della Giunta Regionale;

CONSIDERATO CHE la DGR n. 448/2023 ha incaricato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio (ora Area Ambiente e Tutela del Territorio) di individuare i componenti del CRESC;

RILEVATO CHE come previsto dalla DGR n. 448/2023 ed aggiornato con DGR n. 873/2026, il CRESC sarà presieduto e coordinato dal Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio e composto dai rappresentanti delle seguenti strutture:

- Regione del Veneto - Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche;
- Regione del Veneto - Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione;
- Regione del Veneto - Direzione Energia;
- ARPAV;

DATO ATTO CHE con nota reg. n. 494227 del 03/09/2026 è stata richiesta l'individuazione dei componenti del CRESC alle diverse strutture regionali coinvolte o di confermare i nominativi individuati con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 47/2023;

RILEVATO CHE con note reg. n. 496334 del 04/09/2026, 500529 del 08/09/2026 e 520239 del 18/09/2026, la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, la Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche e la Direzione Energia hanno individuato i propri referenti;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento dei nominativi del Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiornare i referenti del Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC), istituito con DGR n. 448/2023, modificato con DGR n. 873/2026 ed individuati con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 47/2023;
3. di modificare, alla luce di quanto sopra, il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 47/2023, sostituendo l'Allegato A di detto decreto con l'**Allegato A** al presente provvedimento *"Referenti del Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC) istituito con DGR n. 448/2023",* di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di trasmettere il presente decreto ai componenti del CRESC: Regione del Veneto - Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche, Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione e Direzione Energia e ad ARPAV - Direzione Generale;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Marchesi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18983 **del** 25/09/2026 pag. 1 di 1

Referenti del Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC) istituito con DGR n. 448/2023		
Ente	**Direzione/U.O.**	**Nome e Cognome**
Regione del Veneto	Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche	Matteo Lizier
		Diego De Caprio
	Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione	Andrea Viaro
	Direzione Energia	Moreno Da Ros
ARPAV	U.O. Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti	Stefania Tesser
		Enrico Scantamburlo (componente supplente)

Firma MARCHESI LUCA
Data 25-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 592722)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 18124 del 7 settembre 2026

Adeguamento tariffa da applicare alla Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Comorbilità Psichiatrica CTRP-CP. DGR n. 282 del 24 marzo 2025.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, nelle more di una complessiva verifica, prevista dalla DGR n. 1299/2024 e dalla DGR n. 282/2025, finalizzata ad accertare la compatibilità della quota di rilievo sanitario delle unità di offerta per la salute mentale, i costi di produzione ed i fattori produttivi impegnati, all'adeguamento della tariffa da applicare alle CTRP – CP, determinandola in euro 204,98 (IVA esclusa), pari a quella prevista per la CTRP di tipo A.

Il Direttore generale

PREMESSO che con DGR n. 1699 del 30 dicembre 2022 sono stati approvati i requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta per pazienti affetti da comorbilità psichiatrica CTRP - CP, come licenziati dall'Organismo Tecnico Consultivo - OTC ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 22/2002 in esito a quanto svolto dal Gruppo di Lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 122 del 6 novembre 2019 e successivo n. 48 del 14 maggio 2020;

PRESO ATTO che:

- con DGR n. 282 del 24 marzo 2025 è stata definita la programmazione del sistema di offerta residenziale extraospedaliera per pazienti con comorbilità psichiatrica in carico presso i Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze prevedendo la sperimentazione di due unità di offerta denominate Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Comorbilità Psichiatrica CTRP-CP;

- l'unità di offerta Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Comorbilità Psichiatrica CTRP-CP è prevista per una capacità ricettiva massima di 12 posti letto;

- la collocazione delle due unità dovrà far riferimento a due aree vaste: Orientale, con baricentro la provincia di Padova e Occidentale, con baricentro la provincia di Vicenza;

- la tariffa sanitaria giornaliera è stata fissata in euro 195,28 IVA esclusa;

RILEVATO che la citata DGR n. 282/2025 dava mandato al Direttore Generale Area Sanità e Sociale di procedere, con proprio decreto, all'aggiornamento della tariffa in funzione dell'applicazione del nuovo contratto delle Cooperative Sociali, previa verifica dei costi di produzione e dei fattori produttivi impegnati;

CONSIDERATO che la DGR 1299 del 14 novembre 2024 ha aggiornato le tariffe applicate nelle unità di offerta residenziali extraospedaliere area salute mentale di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1673/2018, n. 208/2020, n. 1109/2020, in considerazione del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo;

RITENUTO opportuno procedere, nelle more di una complessiva verifica, prevista dalla DGR n. 1299/2024 e dalla DGR n. 282/2025, finalizzata ad accertare la compatibilità della quota di rilievo sanitario delle unità di offerta per la salute mentale, i costi di produzione ed i fattori produttivi impegnati, all'adeguamento della tariffa da applicare alle CTRP - CP, determinandola in euro 204,98 (IVA esclusa), pari a quella prevista per la CTRP di tipo A;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adeguare la tariffa da applicare alle CTRP - CP determinandola in euro 204,98 (IVA esclusa), pari a quella prevista per la CTRP di tipo A;

3. di includere le CTRP - CP (Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - Comorbilità Psichiatrica) nell'ambito delle verifiche di compatibilità della quota sanitaria previste dalla DGR 1299/2024;
4. di notificare il presente provvedimento agli Enti gestori le unità di offerta CTRP - CP e alle Aziende Ulss per il seguito di competenza;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 592423)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 18877 del 23 settembre 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco esketamina (Spravato - Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF).

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica del farmaco esketamina (Spravato - Registered), di cui alla Determina AIFA 30 giugno 2026, n. 895 (G.U n. 158 del 10 luglio 2026), nonché si recepiscono le relative determinazioni della CTRF .

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i compiti:

- alla CTRF di "*supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Determina AIFA 30 giugno 2026, n. 895 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali"*, in base alla quale il farmaco esketamina (Spravato - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*in combinazione con una terapia antidepressiva orale, negli adulti di età compresa tra i 18 e i 65 anni di età, con un episodio da moderato a grave di disturbo depressivo maggiore (punteggio MADRS totale >28) senza manifestazioni psicotiche, come trattamento acuto di breve termine per la rapida riduzione dei sintomi depressivi, che in base al giudizio clinico costituiscono un'emergenza psichiatrica di entità tale da presentare una indicazione al ricovero"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN per l'indicazione, in classe H e prescrizione soggetta a scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera), allegata alla Determina AIFA n. 874/2026;
- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica speciale Ricetta Ministeriale a Ricalco - psichiatra, neurologo (RMR)"*;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco esketamina (Spravato - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, come da verbale della seduta del 26.8.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo sulla coerenza, di detti pareri, con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa del farmaco esketamina (Spravato - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco esketamina (Spravato - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*in combinazione con una terapia antidepressiva orale, è rimborsato negli adulti di età compresa tra i 18 e i 65 anni di età, con un episodio da moderato a grave di disturbo depressivo maggiore (punteggio MADRS totale >28) senza manifestazioni psicotiche, come trattamento acuto di breve termine per la rapida riduzione dei sintomi depressivi, che in base al giudizio clinico costituiscono un'emergenza psichiatrica di entità tale da presentare una indicazione al ricovero*" - di cui alla Determina AIFA n. 895/2026 - le Unità Operative di Psichiatria delle Strutture sanitarie della Regione del Veneto, così come identificate dalla DGR n. 614/2019;
4. di dare atto che la prescrizione del farmaco esketamina (Spravato - Registered) da parte dei Centri autorizzati di cui al punto 3., per l'indicazione oggetto del presente atto, deve avvenire attraverso la compilazione della scheda di prescrizione cartacea AIFA, allegata alla Determina AIFA n. 874/2026, nelle more dell'informatizzazione della stessa all'interno della Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale (PSF);
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici:

   - della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
   - della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

6. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico:
   - della dematerializzazione della scheda di prescrizione cartacea AIFA del farmaco esketamina (Spravato - Registered) sulla PSF;
   - della successiva abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 3., all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

7. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 592422)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 18878 del 23 settembre 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione pediatrica del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Aggiornamento della denominazione di un Centro autorizzato alla prescrizione del medesimo farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered) per l'indicazione terapeutica in pazienti adulti.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica pediatrica del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered), di cui alla Determina AIFA 30 giugno 2026, n. 879 (G.U n. 158 del 10 luglio 2026), nonché si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa. Si prende, inoltre, atto dell'avvenuto cambio di denominazione di un Centro regionale autorizzato alla prescrizione del medesimo farmaco per l'indicazione terapeutica in pazienti adulti.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 109 del 9 agosto 2022 "*Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 7.5.2022 "Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco caplacizumab (Cablivi Registered) indicato per il trattamento negli adulti degli episodi di porpora trombotica trombocitopenica (PTT) acquisita, in associazione a plasmaferesi (plasma exchange, PE) e immunosoppressione." Integrazione dei Centri prescrittori con l'UOC Ematologia di Vicenza, AULSS 8 Berica*", con il quale è stato da ultimo integrato l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered) per l'indicazione terapeutica sopra menzionata nei pazienti adulti, tra cui figura anche l'"*UOC Medicina Generale (Medicina generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo)*" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 "*Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)"* e sul *"Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i compiti:

- alla CTRF di "*supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Determina AIFA 30 giugno 2026, n. 879 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali e Rinegoziazione di medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento negli*

adolescenti di età uguale a 12 anni o maggiore con peso corporeo di almeno 40 kg per il trattamento degli episodi di porpora trombotica trombocitopenica (PTT) acquisita, in associazione a plasmaferesi (plasma exchange, PE) e immunosoppressione", riferita specificatamente all'età adolescenziale (dai 12 ai 17 anni di età), e per l'indicazione terapeutica "*trattamento negli adulti degli episodi di porpora trombotica trombocitopenica (PTT) acquisita, in associazione a plasmaferesi (plasma exchange, PE) e immunosoppressione*", già ammessa alla rimborsabilità in età adulta, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN per l'indicazione, in classe H;
- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - ematologo (RRL)"*;

PRESO ATTO che, alla sopra citata indicazione del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RGG010 - Microangiopatie Trombotiche",* di cui alla DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered) per l'indicazione relativa ai pazienti pediatrici (età compresa tra 12 e 17 anni), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 26.8.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO della modifica della denominazione dell'"*UOC Medicina Generale (Medicina generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo)*" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - già Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered) nell'indicazione terapeutica "*trattamento negli adulti degli episodi di porpora trombotica trombocitopenica (PTT) acquisita, in associazione a plasmaferesi (plasma exchange, PE) e immunosoppressione*" - in "*UOC Medicina Generale B*", da cui ne consegue la necessità di aggiornarne l'indicazione anche nell'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione contenuta, da ultimo, nel sopra citato Decreto n. 109/2022;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo sulla coerenza, di detti pareri, con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la scheda informativa del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento negli adolescenti di età uguale a 12 anni o maggiore con peso corporeo di almeno 40 kg per il trattamento degli episodi di porpora trombotica trombocitopenica (PTT) acquisita, in associazione a plasmaferesi (plasma exchange, PE) e immunosoppressione*" - di cui alla Determina AIFA n. 879/2026 - limitatamente ai pazienti pediatrici di età compresa dai 12 ai 17 anni, le seguenti Unità Operative, già Centri di riferimento per le malattie rare, ai sensi della DGR n. 1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Oncoematologia Pediatrica - DAI materno-infantile
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Oncoematologia Pediatrica - Dipartimento Salute Donna e Bambino

4. di dare atto che la prescrizione del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered) da parte dei Centri di cui al punto 3., per l'indicazione oggetto del presente atto, deve avvenire attraverso la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per la medesima indicazione, alla quale afferisce il codice di esenzione malattia rara "*RGG010 - Microangiopatie Trombotiche"*;
5. di dare atto dell'avvenuto mutamento di denominazione dell'"*UOC Medicina Generale (Medicina generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo)*" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona e, conseguentemente, della necessità di aggiornarne l'indicazione anche nell'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered) per l'indicazione terapeutica in pazienti adulti, di cui al Decreto n. 109/2022 in premessa richiamato;
6. di dare atto, pertanto, che l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco caplacizumab (Cablivi - Registered), indicato *"negli adulti e negli adolescenti di età uguale a 12 anni o maggiore con peso corporeo di almeno 40 kg per il*

trattamento degli episodi di porpora trombotica trombocitopenica (PTT) acquisita, in associazione a plasmaferesi (plasma exchange, PE) e immunosoppressione", è il seguente:

PAZIENTI ADULTI	
Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Medicina Generale 1 (Treviso)
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Ematologia (Vicenza)
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Ematologia
	UOC Medicina Generale indirizzo Trombotico-Emorragico e Osservazione Rapida (*già* Clinica Medica 1)
	UOC Medicina Generale a indirizzo Epatologico (*già* Clinica Medica 5)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Medicina Generale B
	UOC Ematologia
PAZIENTI PEDIATRICI	
Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Oncoematologia Pediatrica - DAI materno-infantile
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Oncoematologia Pediatrica - Dipartimento Salute Donna e Bambino

7. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici:

   - della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza al Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto, Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
   - della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

8. di incaricare il Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui ai punti 3. e 5., all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
9. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 592453)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 19010 del 25 settembre 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci - di area gastroenterologica - risankizumab (Skyrizi - Registered), guselkumab (Tremfya - Registered) e mirikizumab (Omvoh - Registered) e recepimento delle rispettive determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area gastroenterologa e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione. Rettifica dell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco - di area gastroenterologica - dupilumab (Dupixent - Registered) per il trattamento dell'esofagite eosinofila. Adeguamento delle denominazioni dei Centri dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona già autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area gastroenterologa. Sostituzione di un Centro dell'Azienda Ospedale Università di Padova autorizzato alla prescrizione dei farmaci di area gastroenterologa.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna parzialmente l'elenco dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area gastroenterologica e dei Centri regionali autorizzati alla relativa prescrizione, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14352 dell'8 giugno 2026, con l'inserimento delle nuove indicazioni terapeutiche dei farmaci - di area gastroenterologa - risankizumab (Skyrizi - Registered), di cui alla Determina AIFA 24 luglio 2026, n. 1038 (G.U. n. 176 del 31 luglio 2026), guselkumab (Tremfya - Registered), di cui alla Determina AIFA 24 luglio 2026, n. 1039 (G.U. n. 176 del 31 luglio 2026) e mirikizumab (Omvoh - Registered), di cui alla Determina AIFA 24 luglio 2026, n. 1049 (G.U. n. 176 del 31 luglio 2026). Si recepiscono, altresì, le determinazioni della CTRF in merito ai farmaci sopra menzionati, contenute nelle relative schede informative. Si procede infine con l'adeguamento delle denominazioni dei Centri autorizzati dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, la rettifica dell'elenco dei Centri già autorizzati alla prescrizione del farmaco dupilumab (Dupixent - Registered) per il trattamento dell'esofagite eosinofila, nonché con la sostituzione quale Centro prescrittore dell'UOC Pediatria dell'Azienda Ospedale Università di Padova con l'UOC Centro Regionale Malattie Rare della medesima Azienda.

Il Direttore generale

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 329 del 22 dicembre 2015 "*Primo aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica e del relativo documento di indirizzo regionale (D.G.R. n. 641 del 7 maggio 2013)*", con il quale sono state stabilite, tra l'altro, le modalità di compilazione della scheda regionale informatizzata per la prescrizione dei farmaci biologici;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12408 del 03 aprile 2026 "*Farmaci in fascia C non negoziata (nn): individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione delle nuove indicazioni del farmaco guselkumab (Tremfya - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo medicinale"*, che ha individuato l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco guselkumab (Tremfya - Registered) classificato in fascia C non negoziata (nn);

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14352 del 8 giugno 2026 *"Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica pediatrica del farmaco biologico di area gastroenterologica dupilumab (Dupixent - Registered) per il trattamento di pazienti affetti da esofagite eosinofila, nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco. Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci biologici e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione"* che ha, da ultimo, aggiornato l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate, ivi compresi quelli di area gastroenterologica;

CONSIDERATO che nel suddetto Decreto n. 14352/2026, per mero errore materiale, l'UOC Pediatria C dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona non è stata espressamente indicata nell'elenco - di cui all'Allegato A del medesimo Decreto - dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area gastroenterologica dupilumab (Dupixent - Registered) per il trattamento dell'esofagite eosinofila in pazienti adulti e pediatrici;

PRESO ATTO che nell'Atto aziendale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sono previste le strutture denominate "UOC Gastroenterologia A", "UOC Gastroenterologia B" e "UOC Pediatria C";

RILEVATO che nel medesimo Allegato A al Decreto n. 14352/2026 sopra menzionato sono riportate, per le medesime Unità Operative, le denominazioni "UOC di Gastroenterologia" e "UOC Pediatria"*;*

CONSIDERATA pertanto la necessità di procedere all'aggiornamento delle denominazioni riportate nell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci biologici di area gastroenterologica, di cui al sopra citato Allegato A al Decreto n. 14352 /2026, al fine di agevolare l'informatizzazione del percorso prescrittivo e garantire la corretta abilitazione dei Centri nell'applicativo informatico regionale;

VISTA la richiesta dell'Azienda Ospedale Università di Padova del 6 maggio 2026, acquisita in data 7 maggio 2026 al protocollo regionale n. 260854, di sostituire l'"*UOC Pediatria*" quale Centro regionale autorizzato alla prescrizione dei farmaci indicati per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali, con l'"*UOC Centro Regionale Malattie Rare*" istituita presso il "*Dipartimento Salute Donna e Bambino*" dell'Azienda Ospedale Università di Padova e dedicata alla cura delle patologie nell'ambito delle specialità di Gastroenterologia, Endoscopia Digestiva, Epatologia e Cura del bambino con trapianto di fegato;

VISTA la Determina AIFA 24 luglio 2026, n. 1038 "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali"*, in base alla quale il farmaco risankizumab (Skyrizi - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*per il trattamento di pazienti adulti con colite ulcerosa attiva di grado da moderato a severo, che hanno manifestato una risposta inadeguata, una perdita di risposta o un'intolleranza alla terapia convenzionale o a una terapia biologica*", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H e prescrizione soggetta a compilazione della scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera) dei farmaci per la colite ulcerosa, allegata alla Determina AIFA n. 1035/2026;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - gastroenterologo, internista (RRL*)";

VISTA la Determina AIFA 24 luglio 2026, n. 1039 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali e Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco guselkumab (Tremfya - Registered), per le nuove indicazioni terapeutiche "*trattamento di pazienti adulti con colite ulcerosa attiva di grado da moderato a severo che hanno avuto una risposta inadeguata, hanno perso la risposta o sono risultati intolleranti alla terapia convenzionale o a un trattamento biologico*" e *"trattamento di pazienti adulti con malattia di Crohn attiva di grado da moderato a severo che hanno avuto una risposta inadeguata, hanno perso la risposta o sono risultati intolleranti alla terapia convenzionale o a un trattamento biologico*", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H e prescrizione soggetta a compilazione della scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera), rispettivamente, per i farmaci per la colite ulcerosa e per i farmaci per la Malattia di Crohn, allegate alle Determine AIFA n. 1035/2026 e n. 1036/2026;
- ai fini della fornitura "*per le confezioni con AIC n. 045772062, 045772098, 045772086, 045772050 e 045772074: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti -internista, gastroenterologo (RRL); per le confezioni con AIC n. 045772011, 045772023, 045772100 e 045772112: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - reumatologo, dermatologo, gastroenterologo, internista (RRL*)";

VISTA la Determina AIFA 24 luglio 2026, n. 1049 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali e Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco mirikizumab (Omvoh - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento di pazienti adulti con malattia di Crohn attiva di grado da moderato a grave che hanno avuto una risposta inadeguata, hanno perso la risposta o sono risultati intolleranti alla terapia convenzionale o a un trattamento biologico*", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H e prescrizione soggetta a compilazione della scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera) per i farmaci per la Malattia di Crohn, allegata alla Determina AIFA n. 1036/2026;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - gastroenterologo, internista (RRL*)";

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di abrogare il sopra citato Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 12408/2026, alla luce del venir meno dei presupposti normativi alla base dello stesso, a seguito della riclassificazione da parte di AIFA del farmaco guselkumab (Tremfya - Registered) da fascia C (nn) a fascia H, avvenuta con la sopra richiamata Determina n. 1039/2026;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alle schede informative dei farmaci risankizumab (Skyrizi - Registered), guselkumab (Tremfya - Registered) e mirikizumab (Omvoh - Registered), sulla base delle istruttorie svolte da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, come da verbale della seduta del 26.08.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO, pertanto, della necessità di aggiornare l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area gastroenterologica, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14352/2026, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce parzialmente l'Allegato A al sopra richiamato Decreto n. 14352/2026, unicamente nella parte riportante i Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area gastroenterologica;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo sulla coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire le schede informative dei farmaci di area gastroenterologica risankizumab (Skyrizi - Registered), guselkumab (Tremfya - Registered) e mirikizumab (Omvoh - Registered), nonché le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco risankizumab (Skyrizi - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*per il trattamento di pazienti adulti con colite ulcerosa attiva di grado da moderato a severo, che hanno manifestato una risposta inadeguata, una perdita di risposta o un'intolleranza alla terapia convenzionale o a una terapia biologica*" - di cui alla Determina AIFA n. 1038/2026 le Unità Operative indicate alla Tabella 1. dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco guselkumab (Tremfya - Registered), per le nuove indicazioni terapeutiche "*trattamento di pazienti adulti con colite ulcerosa attiva di grado da moderato a severo che hanno avuto una risposta inadeguata, hanno perso la risposta o sono risultati intolleranti alla terapia convenzionale o a un trattamento biologico*" e "*trattamento di pazienti adulti con malattia di Crohn attiva di grado da moderato a severo che hanno avuto una risposta inadeguata, hanno perso la risposta o sono risultati intolleranti alla terapia convenzionale o a un trattamento biologico*" - di cui alla Determina AIFA n. 1039/2026 le Unità Operative indicate alla Tabella 1. dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco mirikizumab (Omvoh - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento di pazienti adulti con malattia di Crohn attiva di grado da moderato a grave che hanno avuto una risposta inadeguata, hanno perso la risposta o sono risultati intolleranti alla terapia convenzionale o a un trattamento biologico*" - di cui alla Determina AIFA n. 1049/2026 - le Unità Operative indicate alla Tabella 1. dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di individuare, per i motivi descritti in premessa, quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco farmaco dupilumab (Dupixent - Registered) per il trattamento dell'esofagite eosinofila in pazienti adulti e pediatrici, l'"*UOC Pediatria* C" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
7. di adeguare, per i motivi descritti in premessa, le denominazioni riportate nell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area gastroenterologica di cui all'Allegato A al Decreto n. 14352/2026, al fine di agevolare la corretta individuazione dei Centri nell'applicativo informatico regionale, andando a sostituire, con riferimento all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, la generica denominazione dell'"*UOC Gastroenterologia*" con le denominazioni "*UOC Gastroenterologia A*" e "*UOC Gastroenterologia B*" e dell'"*UOC Pediatria*" con "*UOC Pediatria C*";
8. di sostituire, per i motivi indicati in premessa, nell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area gastroenterologica di cui all'Allegato A al Decreto n. 14352 /2026, quale Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci indicati per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali, l' "*UOC Pediatria*" dell'Azienda Ospedale Università di Padova con la "*UOC Centro Regionale Malattie Rare*" della medesima Azienda;
9. di approvare, pertanto, l'elenco aggiornato dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area gastroenterologica di cui all'**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento, che sostituisce parzialmente l'Allegato A al Decreto n. 14352/2026 unicamente nella parte riportante Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area gastroenterologica;

10. di abrogare, per i motivi in premessa indicati, il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 12408/2026;
11. di dare atto che la prescrizione dei farmaci risankizumab (Skyrizi - Registered), guselkumab (Tremfya - Registered) e mirikizumab (Omvoh - Registered), dovrà essere effettuata attraverso la compilazione delle schede regionali informatizzate sulla Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale (PSF) rispettivamente per il trattamento della colite ulcerosa e della Malattia di Crohn;
12. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:
    - della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
    - della pubblicazione delle schede informative di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, delle medesime, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
13. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto:
    - dell'adeguamento dei percorsi prescrittivi della colite ulcerosa e della Malattia di Crohn informatizzati sulla PSF, tenuto conto delle schede di prescrizione cartacee approvate da AIFA allegate alle Determine AIFA n. 1035/2026 e n. 1036/2026;
    - dell'aggiornamento delle abilitazioni dei Centri prescrittori all'utilizzo dell'apposito applicativo informatico, conformemente a quanto riportato nell'**Allegato A** di cui al punto 9., e, contestualmente, di comunicare l'avvenuto aggiornamento alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
14. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nelle schede informative dei farmaci di cui al punto 2., non appena loro trasmesse;
15. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale
16. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

ELENCO DEI CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI PER IL TRATTAMENTO DI MALATTIE INFIAMMATORIE IMMUNOMEDIATE DI AREA GASTROENTEROLOGA

TABELLA 1.		
Indicazioni: malattie infiammatorie croniche intestinali		
Principi attivi: Adalimumab, Etrasimod, Filgotinib, Golimumab, Guselkumab, Infliximab, Mirikizumab, Risankizumab, Tofacitinib, Upadacitinib, Ustekinumab, Vedolizumab.		
ETÀ ADULTA		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
Azienda ULSS 1 Dolomiti	UOC Gastroenterologia	O. Belluno
	UOC Gastroenterologia	O. Feltre
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Gastroenterologia	O. Conegliano
	UOC Gastroenterologia	O. Treviso
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Gastroenterologia	O. Mestre
	UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	O. Dolo
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	UOSD Gastroenterologia	O. San Donà di Piave
Azienda ULSS 5 Polesana	UOC Gastroenterologia	O. Rovigo
Azienda ULSS 6 Euganea	UOC Gastroenterologia	O. Camposampiero
	UOSD Gastroenterologia	O. Schiavonia
Azienda ULSS 7 Pedemontana	UOC Gastroenterologia	O. Bassano del Grappa
	UOSD Endoscopia digestiva	O. Santorso
Azienda ULSS 8 Berica	UOSD Gastroenterologia	O. Arzignano-Montecchio
	UOC Gastroenterologia	O. Vicenza
Azienda ULSS 9 Scaligera	UOC Gastroenterologia	O. San Bonifacio
	UOC Gastroenterologia	O. Legnago
	UOSD Gastroenterologia	O. Villafranca

	Gastroenterologia	C.C. Pederzoli (Peschiera del Garda)
	Gastroenterologia	IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
AOU Padova	UOC Gastroenterologia	Padova
	UOC Gastroenterologia OSA	O. Sant'Antonio
	UOC Centro Regionale Malattie Rare - Servizio di Gastroenterologia- Endoscopia digestiva - Epatologia e cura del bambino*	Padova
AOUI Verona	UOC Gastroenterologia A	Verona
	UOC Gastroenterologia B	Verona

* I Centri si intendono autorizzati alla prescrizione per pazienti di età maggiore di 18 anni, limitatamente al periodo di transizione per la completa presa in carico di quest'ultimi da parte dei Centri autorizzati per il trattamento del paziente adulto, al fine di garantire loro la continuità terapeutica.

TABELLA 2.		
Indicazioni: malattie infiammatorie croniche intestinali		
Principi attivi: Adalimumab, Etrasimod, Infliximab		
ETÀ PEDIATRICA		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
Azienda ULSS 1 Dolomiti	UOC Pediatria	O. Belluno
	UOC Gastroenterologia	O. Belluno
	UOC Pediatria	O. Feltre
	UOC Gastroenterologia	O. Feltre
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Pediatria	O. Treviso
Azienda ULSS 6 Euganea	UOSD Gastroenterologia	O. Schiavonia
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Pediatria	O. Vicenza
Azienda ULSS 9 Scaligera	UOC Pediatria	O. San Bonifacio
	UOSD Gastroenterologia	O. Villafranca
	Pediatria e Gastroenterologia	IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
AOU Padova	UOC Centro Regionale Malattie Rare	Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria C	Verona

TABELLA 3.		
Indicazioni: malattie infiammatorie croniche intestinali		
Principi attivi: Dupilumab.		
ETÀ ADULTA/PEDIATRICA		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
Azienda ULSS 1 Dolomiti	UOC Gastroenterologia	O. Belluno
	UOC Gastroenterologia	O. Feltre
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Gastroenterologia	O. Treviso
	UOC Pediatria*	O. Treviso
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Gastroenterologia	O. Mestre
	UOC Pediatria*	O. Mestre
Azienda ULSS 5 Polesana	UOC Gastroenterologia	O. Rovigo
Azienda ULSS 7 Pedemontana	UOC Gastroenterologia	O. Bassano del Grappa
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Gastroenterologia	O. Vicenza
	UOC Pediatria*	O. Vicenza
AOU Padova	UOC Gastroenterologia	Padova
	UOC Centro Regionale Malattie Rare - Servizio di Gastroenterologia-Endoscopia digestiva - Epatologia e cura del bambino*	Padova
AOUI Verona	UOC Gastroenterologia A	Verona
	UOC Gastroenterologia B	Verona
	UOC Pediatria C*	Verona

* I centri si intendono autorizzati alla prescrizione per i pazienti pediatrici (età < 18 anni) e unicamente fino alla completa presa in carico da parte di una UOC Gastroenterologia.

Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14352 del 8.6.2026

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 25-09-2026

(Codice interno: 592636)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 19162 del 30 settembre 2026

Individuazione di un ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco imlifidase (Idefirix - Registered).

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si autorizza l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale "Chirurgia dei trapianti di rene" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco imlifidase (Idefirix - Registered), indicato per il trattamento di desensibilizzazione di pazienti adulti altamente sensibilizzati che necessitano di trapianto di rene con un crossmatch positivo contro un donatore deceduto disponibile.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 149 del 24 ottobre 2024 "*Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco imlifidase (Idefirix - Registered)*", che ha individuato l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco imlifidase (Idefirix - Registered) per l'indicazione terapeutica "*trattamento di desensibilizzazione di pazienti adulti altamente sensibilizzati che necessitano di trapianto di rene con un crossmatch positivo contro un donatore deceduto disponibile*";

VISTA la richiesta dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona del 21 luglio 2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 429461, di autorizzare alla prescrizione del farmaco imlifidase (Idefirix - Registered), per l'indicazione terapeutica "*trattamento di desensibilizzazione di pazienti adulti altamente sensibilizzati che necessitano di trapianto di rene con un crossmatch positivo contro un donatore deceduto disponibile*", l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale "*Chirurgia dei trapianti di rene*";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF ai sensi della sopra richiamata DGR n. 1462/2023 a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 15.09.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco imlifidase (Idefirix - Registered), per l'indicazione terapeutica "*trattamento di desensibilizzazione di pazienti adulti altamente sensibilizzati che necessitano di trapianto di rene con un crossmatch positivo contro un donatore deceduto disponibile"*, l'UOSD "*Chirurgia dei trapianti di rene*" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
3. di dare atto che la prescrizione del farmaco imlifidase (Idefirix - Registered) da parte del Centro di cui al punto 2., per l'indicazione oggetto del presente atto, deve avvenire attraverso la compilazione dei relativi Registri di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011;
4. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
5. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto dell'abilitazione del suddetto Centro prescrittore all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 592634)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 19163 del 30 settembre 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco vamorolone (Agamree - Registered) e recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF).

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco vamorolone (Agamree - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 14 maggio 2026, n. 649 (G.U n. 120 del 26 maggio 2026), nonché si recepiscono le determinazioni della CTRF in merito al farmaco sopra citato, contenute nella relativa scheda informativa.

Il Direttore generale

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1460 del 27 novembre 2023 "*Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023 sul "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)"* e sul *"Documento di riordino della rete malattie rare". Aggiornamento della rete dei Centri di riferimento per le malattie rare dell'area vasta e definizione della rete dei Centri di eccellenza e definizione dei compiti del Coordinamento regionale malattie rare*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11158 del 17 febbraio 2026 "*Farmaci in fascia C non negoziata (nn): individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco vamorolone (Agamree - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo medicinale"*, che ha individuato l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco vamorolone (Agamree - Registered) classificato in fascia C non negoziata (nn), nonché approvato la relativa scheda cartacea per la prescrizione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i compiti:

- alla CTRF di "*supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTA la Determina AIFA 14 maggio 2026, n. 649 "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco vamorolone (Agamree - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*per il trattamento della distrofia muscolare di Duchenne (DMD) in pazienti di età pari o superiore a 4 anni"*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN per l'indicazione, in classe H;
- ai fini della fornitura, come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri individuati dalle regioni (RNRL)"*;

PRESO ATTO che, alla sopra citata indicazione del farmaco vamorolone (Agamree - Registered), afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RFG080 - Distrofie Muscolari*", di cui alla DGR n. 1460/2023;

PRESO ATTO, altresì, della necessità di abrogare il sopra citato Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 11158/2026, alla luce del venir meno dei presupposti normativi alla base dello stesso, a seguito della riclassificazione da parte di AIFA del farmaco vamorolone (Agamree - Registered) da fascia C (nn) a fascia H, avvenuta con la sopra richiamata Determina n. 649/2026;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alla scheda informativa del farmaco vamorolone (Agamree - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbali delle sedute del 8.7.2026 e 15.9.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi medici;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo sulla coerenza, di detti pareri, con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di recepire la scheda informativa del farmaco vamorolone (Agamree - Registered) e le conseguenti determinazioni della CTRF;

3. di abrogare, per i motivi in premessa indicati, il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 11158/2026;

4. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco vamorolone (Agamree - Registered), nuova entità terapeutica, indicato *"per il trattamento della distrofia muscolare di Duchenne (DMD) in pazienti di età pari o superiore a 4 anni*" - di cui alla Determina AIFA n. 649/2026 - le seguenti Unità Operative, già Centri di riferimento per le malattie rare, ai sensi della DGR n. 1460/2023:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**UO autorizzata (sede)**
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Neuropsichiatria Infantile
	UOC Neurologia B
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Pediatria - Dipartimento Salute Donna e Bambino
	UOC Neurologia (*già* UOC Clinica Neurologica)

5. di dare atto che la prescrizione del farmaco vamorolone (Agamree - Registered) da parte dei Centri di cui al punto 4., per l'indicazione oggetto del presente atto, deve avvenire attraverso la compilazione del Registro regionale per le Malattie Rare, per la medesima indicazione, alla quale afferisce il Codice di esenzione malattia rara "*RFG080 - Distrofie Muscolari"*;

6. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici:

   - della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza al Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto, Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

   - della pubblicazione della scheda informativa di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, della medesima scheda, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

7. di incaricare Coordinamento Malattie Rare della Regione del Veneto dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui al punto 4., all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

8. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie Ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nella scheda informativa del farmaco di cui al punto 2., non appena loro trasmessa;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 592635)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 19164 del 30 settembre 2026

Individuazione di un ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci belimumab (Benlysta - Registered) e anifrolumab (Saphnelo - Registered).

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si autorizza l'Ambulatorio "Reumatologia" dell'Unità Operativa Complessa "Medicina Generale" dell'Ospedale di Feltre - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci belimumab (Benlysta - Registered) e anifrolumab (Saphnelo - Registered), entrambi indicati per il trattamento del Lupus Eritematoso Sistemico (LES).

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 133 del 5 ottobre 2023 "*Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 71 del 29.5.2023 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco anifrolumab (Saphnelo - Registered) indicato come terapia aggiuntiva per il trattamento di pazienti adulti affetti da lupus eritematoso sistemico (LES) attivo, autoanticorpi-positivo, in forma da moderata a severa, nonostante la terapia standard." Aggiornamento dei Centri regionali dell'AULSS 6 Euganea e dell'AULSS 7 Pedemontana*", che ha, da ultimo, individuato i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco anifrolumab (Saphnelo - Registered) per l'indicazione terapeutica relativa al trattamento del Lupus Eritematoso Sistemico (LES);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 31 del 11 marzo 2025 "*Individuazione di ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco belimumab (Benlysa - Registered)*", che ha, da ultimo, individuato i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco belimumab (Benlysa - Registered) per l'indicazione terapeutica relativa al trattamento del Lupus Eritematoso Sistemico (LES)";

VISTA la richiesta dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti del 23 giugno 2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 367011, di autorizzare alla prescrizione dei farmaci belimumab (Benlysta - Registered) e anifrolumab (Saphnelo - Registered),

entrambi per l'indicazione terapeutica relativa al trattamento del Lupus Eritematoso Sistemico (LES), l'Ambulatorio *"Reumatologia*" dell'Unità Operativa Complessa "*Medicina Generale*" dell'Ospedale di Feltre;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF ai sensi della sopra richiamata DGR n. 1462/2023 a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 15.09.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci belimumab (Benlysta - Registered) e anifrolumab (Saphnelo - Registered), per l'indicazione terapeutica relativa al trattamento del Lupus Eritematoso Sistemico (LES), l'Ambulatorio *"Reumatologia*" dell'Unità Operativa Complessa "*Medicina Generale*" dell'Ospedale di Feltre - Azienda ULSS n. 1 Dolomiti;
3. di dare atto che la prescrizione dei farmaci belimumab (Benlysta - Registered) e anifrolumab (Saphnelo - Registered) da parte del Centro di cui al punto 2., per l'indicazione oggetto del presente atto, deve avvenire attraverso la compilazione dei relativi Registri di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011;
4. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
5. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto dell'abilitazione del suddetto Centro prescrittore all'uso dell'apposito applicativo informatico e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 592790)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 19165 del 30 settembre 2026

Aggiornamento componenti della Commissione paritetica di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 113 del 29.8.2023 e al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 179 del 20.12.2024 competente in ordine alle modalità di adempimento dei flussi informativi e informatici previsti dagli Accordi Collettivi Nazionali (AACCNN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta e dai rispettivi Accordi Integrativi Regionali.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si procede all'aggiornamento dei componenti della Commissione paritetica di cui al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 179 del 20/12/2024, composta da rappresentanti della Regione e rappresentanti delle OO.SS. della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta, a seguito del recepimento dei nuovi ACN della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta.

Il Direttore generale

PREMESSO CHE in data 15.01.2026 e in data 18.03.2026 sono stati recepiti con Intese della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano gli Accordi Collettivi Nazionali (AACCNN) per la disciplina rispettivamente dei rapporti con i Medici di Medicina Generale / triennio 2022-2024 e per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta / triennio 2022-2024 che, all'art. 3 "*Livelli di contrattazione*" hanno demandato al livello di negoziazione regionale (Accordo Integrativo Regionale - AIR), la definizione di obiettivi di salute, percorsi, indicatori e strumenti operativi per attuarli, in coerenza con la programmazione e le finalità del Servizio Sanitario Regionale ed in attuazione dei principi e dei criteri concertati a livello nazionale;

PREMESSO CHE la Regione del Veneto con DGR n. 201 del 24.02.2023 ha recepito l'Accordo Integrativo sulle modalità di adempimento dei flussi informativo / informatici, previsti dai rispettivi AACCNN e relativi provvedimenti nazionali e regionali, sottoscritto rispettivamente con le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta, in fase di definizione nelle trattative regionali in corso per i rispettivi Accordi Integrativi Regionali;

PRESO ATTO CHE con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 113 del 29.8.2023 era stata istituita la Commissione paritetica, con finalità di sviluppo delle tematiche dell'Accordo Integrativo citato, in particolare del monitoraggio dell'attuazione e dell'eventuale aggiornamento degli obiettivi dell'Accordo medesimo, aggiornata nella composizione con successivo Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 179 del 20.12.2024;

VISTA la necessità di rivedere la composizione della suddetta Commissione in considerazione anche delle trattative in corso per la definizione dei nuovi Accordi Integrativi Regionali (A.I.R.), l'Unità Organizzativa Assistenza Territoriale della Direzione Programmazione sanitaria ha provveduto a richiedere alle Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta i nominativi dei propri rappresentanti;

CONSIDERATA l'esigenza, anche alla luce dell'evoluzione degli adempimenti informativi e informatici connessi alla Medicina Generale e alla Pediatria di Libera Scelta e delle trattative in corso per la definizione dei nuovi A.I.R., di assicurare una sede tecnica paritetica di approfondimento e confronto sulle tematiche dell'informatizzazione, sui flussi informativi e sui relativi aspetti tecnico-operativi, ferme restando le competenze delle rispettive sedi di contrattazione per gli aspetti di natura negoziale;

PRESO ATTO dei riscontri pervenuti da tutte le Organizzazioni Sindacali, agli atti dei competenti uffici regionali;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere, individuati anche i rappresentanti di parte pubblica, alla ricostituzione della Commissione paritetica già istituita con Decreto n. 113/2023 e successivamente aggiornata con Decreto n. 179/2024 adeguandone le funzioni al nuovo quadro contrattuale e agli attuali fabbisogni di approfondimento tecnico in materia di informatizzazione;

VISTI gli Accordi Collettivi Nazionali per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e con i Pediatri di Libera Scelta, triennio 2022-2024, recepiti con Intese della Conferenza Permanente rispettivamente in data 15 gennaio 2026 e 18 marzo 2026;

VISTA la DGR n. 201 del 24 febbraio 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 113 del 29 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 179 del 20 dicembre 2024.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di aggiornare la composizione della Commissione paritetica già istituita con Decreto n. 113/2023 e successivamente aggiornata con Decreto n. 179/2024, quale sede tecnica di approfondimento e confronto sulle tematiche dell'informatizzazione della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta, con particolare riferimento ai flussi informativi, agli adempimenti informatici previsti dalla normativa nazionale e regionale e al monitoraggio degli obiettivi in materia di informatizzazione previsti negli A.I.R. in via di definizione, ferme restando le competenze delle rispettive sedi di contrattazione;
3. di stabilire che la Commissione di cui al punto precedente è composta come segue:

Componenti in rappresentanza della Regione del Veneto:

1. GHIOTTO Maria Cristina, Dirigente della U.O. assistenza Territroiale, con funzioni di coordinamento;
2. GIOBELLI Luca, Dirigente U.O.C. Sistemi Informativi, Azienda Zero;
3. DA DALT Roberto, Dirigente della Direzione U.O.C. Sistemi Informativi, Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana;
4. VIANELLO Stefano, Direttore dei Servizi Socio-Sanitari, Azienda Ulss n. 6 Euganea;
5. POMA Chiara, U.O.C. Sistemi Informativi, Azienda Zero;

Componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali:

1. FAGGIAN Luigi, FIMMG;
2. CINQUEMANI Stefano, SNAMI;
3. RONCHETTI Davide, SMI;
4. FANIA Ildo Antonio FMT;
5. BONAIUTO Francesco, FIMP;

4. di prevedere che nell'impossibilità a partecipare agli incontri, il componente nominato potrà comunicare alla struttura competente il nominativo del proprio rappresentante sostituto;
5. di prevedere che la partecipazione di eventuali esperti/uditori di parte sindacale dovrà essere preventivamente comunicata agli uffici regionali dal rappresentante della sigla sindacale; la presenza di figure esterne è comunque limitata ad n. 1 esperto/uditore per sigla sindacale;
6. di stabilire che la Commissione resterà in carica fino all'espletamento delle rispettive funzioni, salvo diverse disposizioni che si rendessero necessarie;
7. di stabilire che per la partecipazione ai lavori della Commissione non verrà corrisposto alcun compenso;
8. di incaricare l'U.O. Assistenza Territoriale afferente alla Direzione Programmazione sanitaria all'esecuzione del provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giancarlo Ruscitti

(Codice interno: 592639)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 19166 del 30 settembre 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area dermatologica spesolimab (Spevigo - Registered), nemolizumab (Nemluvio - Registered), upadacitinib (Rinvoq - Registered) e abrocitinib (Cibinqo - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito ai medesimi farmaci. Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area dermatologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna parzialmente l'elenco dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area dermatologica e dei Centri regionali autorizzati relativa alla prescrizione, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14352 dell'8 giugno 2026, con l'inserimento delle nuove indicazioni terapeutiche dei farmaci spesolimab (Spevigo - Registered), di cui alla Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 526 (G.U. n. 97 del 28 aprile 2026), upadacitinib (Rinvoq - Registered), di cui alla Determina AIFA 31 luglio 2026, n. 1065 (G.U. n. 184 del 10 agosto 2026) e abrocitinib (Cibinqo - Registered), di cui alla Determina AIFA 4 agosto 2026, n. 1106 (G.U. n. 184 del 10 agosto 2026), nonché del farmaco nemolizumab (Nemluvio - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 21 maggio 2026, n. 664 (G.U. n. 122 del 28 maggio 2026) Si recepiscono, inoltre, le determinazioni della CTRF in merito ai farmaci sopra citati, contenute nelle relative schede informative.

Il Direttore generale

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 329 del 22 dicembre 2015 "*Primo aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica e del relativo documento di indirizzo regionale (D.G.R. n. 641 del 7 maggio 2013)*", con il quale sono state stabilite, all'Allegato B, le modalità di compilazione della scheda regionale informatizzata per la prescrizione dei farmaci biologici;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i compiti:

- alla CTRF di "*supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise*" e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci*"*;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14352 del 8 giugno 2026 *"Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione della nuova indicazione terapeutica pediatrica del farmaco biologico di area gastroenterologica dupilumab (Dupixent - Registered) per il trattamento di pazienti affetti da esofagite eosinofila, nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo farmaco. Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci biologici e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione"* che ha, da ultimo, aggiornato l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate, ivi compresi quelli di area dermatologica;

VISTA la Determina AIFA 20 aprile 2026, n. 526 "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537"*, in base alla quale il farmaco di area dermatologica spesolimab (Spevigo - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*prevenzione delle riacutizzazioni della psoriasi pustolosa generalizzata (generalised pustular psoriasis, GPP) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni*", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe H;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo (RRL*)";

VISTA la Determina AIFA 21 maggio 2026, n. 664 "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*", in base alla quale il farmaco di area dermatologica nemolizumab (Nemluvio - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*per il trattamento della dermatite atopica da moderata a severa in pazienti di età pari o superiore a 12 anni eleggibili per la terapia sistemica*", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe A/PHT con prescrizione soggetta a scheda di prescrizione AIFA cartacea allegata alla medesima Determina;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo, allergologo, pediatra (RRL*)";

VISTA la medesima Determina AIFA 21 maggio 2026, n. 664 "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*", in base alla quale il farmaco di area dermatologica nemolizumab (Nemluvio - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*per il trattamento di adulti con prurigo nodulare da moderata a grave eleggibili per la terapia sistemica*", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN, in classe A/PHT e, limitatamente all'indicazione *"trattamento di adulti con prurigo nodulare (PN) grave eleggibili per la terapia sistemica che presentano tutte le seguenti caratteristiche: valutazione Numerica del Picco di Prurito (Peak pruritus numeric rating scale -PP NRS) ≥ 7; numero di lesioni nodulari superiore o uguale a 20 e Investigator's global assessment (IGA) = 4 (SEVERE)"*, con prescrizione soggetta a diagnosi e Piano Terapeutico AIFA *web-based da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. 1 medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1*;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo, allergologo (RRL*)";

VISTA la medesima Determina AIFA 31 luglio 2026, n. 1065 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali*", in base alla quale il farmaco di area dermatologica upadacitinib (Rinvoq - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento della dermatite atopica da moderata a severa negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni eleggibili alla terapia sistemica*", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN in classe H con prescrizione soggetta a scheda di prescrizione cartacea AIFA dei JAKI nel trattamento della dermatite atopica;
- ai fini della fornitura "*per la confezione con AIC n. 048399012: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo, gastroenterologo, pediatra, internista, reumatologo (RNRL); - per la confezione con AIC n. 048399063: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo, gastroenterologo, pediatra, internista (RNRL)*";

VISTA la medesima Determina AIFA 4 agosto 2026, n. 1106 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali*", in base alla quale il farmaco di area dermatologica abrocitinib (Cibinqo - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*Trattamento della dermatite atopica da moderata a severa negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni candidati alla terapia sistemica*", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN in classe H con prescrizione soggetta a scheda di prescrizione cartacea AIFA dei JAKI nel trattamento della dermatite atopica;
- ai fini della fornitura come "medicinale *soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo, pediatra (RNRL)*";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alle schede informative dei farmaci spesolimab (Spevigo - Registered), nemolizumab (Nemluvio - Registered), upadacitinib (Rinvoq - Registered) e abrocitinib (Cibinqo - Registered),

sulla base delle istruttorie svolte da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, come da verbali delle sedute del 24.06.2026, 29.07.2026 e 15.9.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO, pertanto, della necessità di aggiornare l'elenco dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14352/2026, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce parzialmente l'Allegato A al sopra richiamato Decreto n. 14352/2026, unicamente nella parte riportante i Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area dermatologica;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo sulla coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire le schede informative dei farmaci di area dermatologica spesolimab (Spevigo - Registered), nemolizumab (Nemluvio - Registered), upadacitinib (Rinvoq - Registered) e abrocitinib (Cibinqo - Registered), nonché le conseguenti determinazioni della CTRF;
3. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area dermatologica spesolimab (Spevigo - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*prevenzione delle riacutizzazioni della psoriasi pustolosa generalizzata (generalised pustular psoriasis, GPP) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni*" - di cui alla Determina AIFA n. 526/2026 - le Unità Operative indicate alle Tabelle 1. e 2. dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area dermatologica nemolizumab (Nemluvio - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*per il trattamento della dermatite atopica da moderata a severa in pazienti di età pari o superiore a 12 anni eleggibili per la terapia sistemica*" - di cui alla Determina AIFA n. 644/2026 - le Unità Operative indicate alle Tabelle 1. e 3. dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area dermatologica nemolizumab (Nemluvio - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*per il trattamento di adulti con prurigo nodulare da moderata a grave eleggibili per la terapia sistemica*" - di cui alla Determina AIFA n. 644/2026 - le Unità Operative indicate alla Tabella 1. dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area dermatologica upadacitinib (Rinvoq - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento della dermatite atopica da moderata a severa negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni eleggibili alla terapia sistemica*" - di cui alla Determina AIFA n. 1065/2026 - le Unità Operative indicate alla Tabella 3. dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area dermatologica abrocitinib (Cibinqo - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento della dermatite atopica da moderata a severa negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni candidati alla terapia sistemica*" - di cui alla Determina AIFA n. 1106/2026 - le Unità Operative indicate alla Tabella 3. dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di approvare, pertanto, l'elenco aggiornato dei farmaci per il trattamento di malattie infiammatorie immunomediate di area dermatologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'Allegato A al Decreto n. 14352/2026 unicamente nella parte riportante i Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area dermatologica;
9. di dare atto che la prescrizione dei farmaci nemolizumab (Nemluvio - Registered), upadacitinib (Rinvoq - Registered) e abrocitinib (Cibinqo - Registered), per l'indicazione trattamento della dermatite atopica, dovrà essere effettuata attraverso la compilazione delle relative schede di prescrizione cartacee AIFA, nelle more dell'adeguamento del percorso prescrittivo informatizzato all'interno della Piattaforma dei Servizi Farmaceutici regionale (PSF);
10. di dare atto che la prescrizione del farmaco nemolizumab (Nemluvio - Registered), limitatamente all'indicazione *"trattamento di adulti con prurigo nodulare (PN) grave eleggibili per la terapia sistemica che presentano tutte le seguenti caratteristiche: valutazione Numerica del Picco di Prurito (Peak pruritus numeric rating scale -PP NRS) ≥ 7; numero di lesioni nodulari superiore o uguale a 20 e Investigator's global assessment (IGA) = 4 (SEVERE)"*, dovrà avvenire mediante la compilazione del Piano Terapeutico AIFA *web-based* disponibile nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco;
11. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici:
    - della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
    - della pubblicazione delle schede informative di cui al punto 2., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, delle medesime, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);

12. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico dell'adeguamento del percorso prescrittivo della dermatite atopica informatizzato sulla PSF, tenuto conto della scheda di prescrizione cartacea approvata da AIFA allegata alla Determina n. 664/2026 e di quella dei JAKI nel trattamento della dermatite atopica;
13. di stabilire che Azienda Zero - UOC CRAV dovrà:
    - attivare idonea procedura affinché il farmaco nemolizumab (Nemluvio - Registered) venga aggiudicato entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione. A tal fine i Centri autorizzati di cui ai punti 4. e 5., entro 15 giorni dalla medesima pubblicazione, dovranno trasmettere i propri fabbisogni alla UOC CRAV;
    - trasmettere alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, nonché alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS, il provvedimento di avvenuta aggiudicazione della procedura di cui sopra, entro 15 giorni dall'aggiudicazione stessa;
    - comunicare - qualora l'aggiudicazione non sia avvenuta entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione - la motivazione del mancato adempimento, alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini di cui sopra;
14. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS della Regione del Veneto ad acquistare il farmaco nemolizumab (Nemluvio - Registered) -nelle more dell'espletamento della gara regionale- qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
15. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF, riportati nelle schede informative dei farmaci di cui al punto 2., non appena loro trasmesse;
16. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale
17. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

ELENCO DEI CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI PER IL TRATTAMENTO DI MALATTIE INFIAMMATORIE IMMUNOMEDIATE DI AREA DERMATOLOGICA

TABELLA 1		
Indicazioni: psoriasi a placche, psoriasi pustolosa generalizzata, artrite psoriasica, idrosadenite suppurativa, dermatite atopica, alopecia areata, vitiligine, prurigo nodulare, eczema cronico delle mani, prevenzione delle riacutizzazioni della psoriasi pustolosa generalizzata		
Principi attivi: Abrocitinib, Adalimumab, Apremilast, Baricitinib, Bimekizumab, Brodalumab, Certolizumab Pegol, Delgocitinib, Deucravacitinib, Dupilumab, Etanercept, Golimumab, Guselkumab, Infliximab, Ixekizumab, Lebrikizumab, Nemolizumab, Risankizumab, Ritlecitinib, Ruxolitinib, Secukinumab, Spesolimab, Tralokinumab, Tildrakizumab, Upadacitinib, Ustekinumab.		
ETÀ ADULTA		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
Azienda ULSS 1 Dolomiti	UOSD Dermatologia	O. Belluno
	UOS Attività Specialistiche - Poliambulatorio di Dermatologia	O. Belluno
	AF Attività Specialistiche - Poliambulatorio di Dermatologia	O. Feltre
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Dermatologia	O. Treviso
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Dermatologia	O. Venezia
	UOS Dermatochirurgia – Ambulatorio di Dermatologia	O. Mirano
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	UOC Dermatologia	O. San Dona di Piave
Azienda ULSS 5 Polesana	UOS Dermatologia	O. Rovigo
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Dermatologia	O. Vicenza
AOU Padova	UOC Dermatologia	Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	Verona

TABELLA 2		
Indicazioni: psoriasi a placche, artrite psoriasica, prevenzione delle riacutizzazioni della psoriasi pustolosa generalizzata		
Principi attivi: Adalimumab, Apremilast, Secukinumab, Spesolimab, Etanercept, Ustekinumab.		
ETÀ PEDIATRICA		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
AOU Padova	Dermatologia Pediatrica afferente a UOC Dermatologia	Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	Verona

TABELLA 3		
Indicazioni: dermatite atopica		
Principi attivi: Baricitinib**,** Dupilumab, Lebrikizumab, Nemolizumab, Tralukinumab.		
ETÀ PEDIATRICA		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
Azienda ULSS 1 Dolomiti	UOSD Dermatologia	O. Belluno
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Dermatologia	O. Treviso
	UOC Pediatria	O. Treviso
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Dermatologia	O. Venezia
	UOC Pediatria	O. Mestre
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	UOC Dermatologia	O. San Dona di Piave
Azienda ULSS 5 Polesana	UOS Dermatologia	O. Rovigo
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Dermatologia	O. Vicenza
	UOC Pediatria	O. Vicenza
AOU Padova	UOC Dermatologia	Padova
	UOS Pneumologia e Allergologia Pediatrica	Padova
	UOSD Allergie Alimentari Pediatriche e dell'Adulto	Padova
	UOC Pediatria	Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	Verona
	UOC Pediatria C	Verona

TABELLA 4		
Indicazioni: alopecia areata, vitiligine		
Principi attivi: Ritlecitinib, Ruxolitinib.		
ETÀ PEDIATRICA		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
Azienda ULSS 1 Dolomiti	USD Dermatologia	O. Belluno
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Dermatologia	O. Treviso
	UOC Pediatria	O. Treviso
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Dermatologia	O. Venezia
	UOC Pediatria	O. Mestre
Azienda ULSS 5 Polesana	UOSD Dermatologia	O. Rovigo
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Dermatologia	O. Vicenza
	UOC Pediatria	O. Vicenza
AOU Padova	UOC Dermatologia	Padova
	UOC Pediatria	Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	Verona
	UOC Pediatria C	Verona

Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14352 del 8.6.2026

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 30-09-2026

(Codice interno: 592712)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 19167 del 30 settembre 2026

Individuazione di ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci per la profilassi e il trattamento dell'emicrania nei pazienti adulti e conseguente aggiornamento del rispettivo elenco.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'Ambulatorio "Cefalee e dolore neuropatico" dell'Unità Operativa Complessa "Neurologia" dell'Ospedale di Feltre - AULSS n. 1 Dolomiti, quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci per la profilassi e il trattamento dell'emicrania, e conseguentemente si aggiorna l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione di tali farmaci, di cui al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12362 del 02 aprile 2026.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*", nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i compiti:

- alla CTRF di "*supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12362 del 2 aprile 2026 "*Individuazione di ulteriori Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci per la profilassi e il trattamento dell'emicrania nei pazienti adulti e conseguente aggiornamento del rispettivo elenco"*, che ha, da ultimo, aggiornato l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci per il trattamento dell'emicrania;

VISTA la richiesta dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti del 23 giugno 2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 367011, di riconoscere l'Ambulatorio *"Cefalee e dolore neuropatico"* dell'Unità Operativa Complessa *"Neurologia*" dell'Ospedale di Feltre, quale ulteriore Centro regionale autorizzato alla prescrizione dei farmaci indicati per la profilassi e il trattamento dell'emicrania nei pazienti adulti;

PRESO ATTO, altresì, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 15.09.2026 agli atti della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici;

PRESO ATTO della necessità di aggiornare l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci per la profilassi e il trattamento dell'emicrania, di cui al Decreto n. 12362/2026, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO, inoltre, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo sulla coerenza, di detti pareri, con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci per la profilassi e il trattamento dell'emicrania nei pazienti adulti, l'Ambulatorio *"Cefalee e dolore neuropatico"* dell'Unità Operativa Complessa *"Neurologia*" dell'Ospedale di Feltre - AULSS n. 1 Dolomiti;
3. di approvare, di conseguenza, l'elenco aggiornato dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci per la profilassi e il trattamento dell'emicrania nei pazienti adulti, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A del Decreto n. 12362/2026 nelle premesse richiamato;
4. di dare atto che la prescrizione da parte del Centro di cui al punto 2.:
    - del farmaco rimegepant (Vydura - Registered), per l'indicazione "*trattamento acuto di emicrania con o senza aura negli adulti che non rispondono a due triptani e a un FANS oppure con controindicazioni ai triptani*" deve avvenire attraverso la compilazione del Piano Terapeutico web-based, disponibile nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo https://registri.aifa.gov.it;
    - dei farmaci erenumab (Aimovig - Registered), fremanezumab (Ajovy - Registered), galcanezumab (Emgality - Registered), eptinezumab (Vyepti - Registered), atogepant (Aquipta - Registered) e rimegepant (Vydura - Registered, per l'indicazione "*profilassi dell'emicrania negli adulti con almeno quattro giorni di emicrania al mese",* deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011;
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
6. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto dell'abilitazione del Centro prescrittore di cui al punto 2., all'uso dell'apposito applicativo informatico, ove previsto, e, contestualmente, di dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19167 **del** 30/09/2026 pag. 1 di 2

ELENCO DEI CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DEI FARMACI PER IL TRATTAMENTO DELL'EMICRANIA*.

Indicazione: *profilassi dell'emicrania negli adulti con almeno quattro giorni di emicrania al mese*
Farmaci: erenumab (Aimovig®), fremanezumab (Ajovy®), galcanezumab (Emgality®), eptinezumab (Vyepti®), atogepant (Aquipta ®) e rimegepant (Vydura ®)

Indicazione: *trattamento acuto di emicrania con o senza aura negli adulti che non rispondono a due triptani e a un FANS oppure con controindicazioni ai triptani*
Farmaco: rimegepant (Vydura ®)

ETÀ ADULTA	
Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**U.O. autorizzate (Sede)**
Azienda ULSS 1 Dolomiti	UOC Neurologia (Belluno)
	UOC Neurologia (Feltre) - Ambulatorio cefalee e dolore neuropatico
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Neurologia (Treviso)
	UOC Neurologia (Conegliano)
	UOC Neurologia (Castelfranco Veneto)
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Neurologia (Mestre)
	UOC Neurologia (Venezia)
	UOC Neurologia (Mirano)
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	UOSD Neurologia (Portogruaro)
Azienda ULSS 5 Polesana	UOC Neurologia (Rovigo)
Azienda ULSS 6 Euganea	UOC Neurologia (Schiavonia)
	UOC Neurologia (Cittadella)
	UOC Neurologia (Piove di Sacco)
Azienda ULSS 7 Pedemontana	UOC Neurologia (Santorso)
	UOC Neurologia (Bassano del Grappa)
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Neurologia (Vicenza)
	UOC Neurologia (Arzignano)
Azienda ULSS 9 Scaligera	UOC Neurologia (Legnago)
	UOSD Neurologia (S. Bonifacio)
	Neurologia (O. Sacro Cuore Don Calabria di Negrar)
	Neurologia (O. P. Pederzoli)
AOU PD	UOC Neurologia
AOUI VR	UOC Terapia del Dolore
	UOC Neurologia A - Ambulatorio cefalee
	UOC Neurologia B - Ambulatorio cefalee

Indicazione: *trattamento dell'attacco acuto di emicrania con o senza aura negli adolescenti (12-17 anni di età)*
Farmaco: sumatriptan (Imigran spray nasale®)

ETÀ PEDIATRICA (12-17 anni)	
Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	**U.O. autorizzate (Sede)**
AOU PD	UOC Pediatria
AOUI VR	UOC Neuropsichiatria Infantile

* Elenco individuato con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 90 del 16.9.2020 – successivi aggiornamenti disposti con i seguenti decreti:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 152 del 29.12.2020;
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 16.2.2021;
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 5 del 11.1.2022;
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 138 del 13.10.2023;
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 156 del 8.11.2023;
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 157 del 14.11.2024;
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 30 del 11.3.2025;
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 125 del 19.9.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 4.2.2026;
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12362 del 2.4.2026

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 30-09-2026

(Codice interno: 592647)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 19168 del 30 settembre 2026

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci di area oncoematologica glofitamab (Columvi - Registered), blinatumomab (Blincyto - Registered) e belantamab mafoditin (Blenrep - Registered), nonché recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del Decreto Area Sanità e Sociale n. 17606 del 24 agosto 2026, con l'inserimento del farmaco belantamab mafoditin (Blenrep - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla Determina AIFA 03 settembre 2026, n. 1191 (G.U. n. 210 del 10 settembre 2026), nonché delle nuove indicazioni terapeutiche dei farmaci glofitamab (Columvi - Registered), di cui alla Determina AIFA 31 luglio 2026, n. 1071 (G.U. n. 182 del 7 agosto 2026), e blinatumomab (Blincyto - Registered), di cui alla Determina AIFA 5 agosto 2026, n. 1133 (G.U. n. 185 del 11 agosto 2026). Si recepiscono, infine, le determinazioni della CTRF, contenute nella scheda informativa, in merito al suddetto farmaco.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 19 aprile 2011 "*Direttive per garantire da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione il monitoraggio dei registri AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) nonché' il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a risk sharing, cost sharing, payment by results*" nella parte in cui vengono stabilite le competenze e le responsabilità rispettivamente dei medici e dei farmacisti ospedalieri in ordine alla corretta compilazione dei registri di monitoraggio AIFA;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 614 del 14 maggio 2019 "*Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019*";

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8 febbraio 2023, "*Approvazione atto aziendale Azienda Zero*", nella parte in cui, il suddetto atto aziendale, dispone che tra le funzioni che Azienda Zero - UOC Governo Clinico deve assicurare sono indicate "*analisi e gestione del Registro AIFA e dei Registri regionali; supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 27 novembre 2023 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci: rinnovo e aggiornamento delle funzioni e della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) per il triennio 2023-2026. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali/Sovraziendali*" che attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:

- alla CTRF di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e/o scheda prescrittiva; farmaci per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni o farmaci per i quali si ritiene necessario governare l'appropriatezza prescrittiva e garantire l'expertise"* e di effettuare valutazioni al fine di favorire un uso appropriato, sicuro ed economicamente sostenibile dei farmaci;
- alle CTA/CTS di *"diffondere, in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i SFT, le informazioni e gli indirizzi prescrittivi elaborati dalla CTRF e verificarne l'applicazione*";

VISTI il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 18 del 4 febbraio 2026 "*Farmaci in fascia C non negoziata (nn): individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco belantamab mafodotin (Blenrep - Registered), nonché recepimento delle determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) in merito al medesimo medicinale*", come aggiornato dal Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14899 del 19 giugno 2026, che hanno individuato l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco belantamab mafodotin (Blenrep - Registered) classificato in fascia C non negoziata (nn), indicato "*negli adulti per il trattamento del mieloma multiplo recidivato o refrattario in associazione a bortezomib e desametasone nei pazienti che hanno ricevuto almeno una terapia precedente"* e "*negli adulti per il trattamento del mieloma multiplo recidivato o refrattario in associazione a pomalidomide e desametasone nei pazienti che*

hanno ricevuto almeno una terapia precedente comprendente lenalidomide", nonché hanno approvato le schede di prescrizioni cartacee regionali del suddetto farmaco per le due sopra citate indicazioni;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16655 del 31 luglio 2026 *"Aggiornamento della rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica*", che ha, da ultimo, aggiornato la rete dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci dell'area oncoematologica;

VISTO l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica come da ultimo aggiornato dal Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17606 del 24 agosto 2026 "*Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco di area oncoematologica acalabrutinib (Calquence - Registered) e ibrutinib (Imbruvica - Registered), nonché recepimento delle relative determinazioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). Conseguente aggiornamento dell'elenco dei farmaci di area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione"*;

VISTA la Determina AIFA 31 luglio 2026, n. 1071 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali*", in base alla quale il farmaco glofitamab (Columvi - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*in associazione con gemcitabina e oxaliplatino è indicato per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B recidivante o refrattario non altrimenti specificato (DLBCL NOS), che non sono idonei al trapianto di cellule staminali autologhe (ASCT)",* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)";*

VISTA la Determina AIFA 5 agosto 2026, n. 1133 "*Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali*", in base alla quale il farmaco blinatumomab (Blincyto - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*in monoterapia come parte della terapia di consolidamento per il trattamento di pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B di nuova diagnosi, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia e negativa per la Malattia Minima Residua (MRD) dopo la fase di induzione"* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili (OSP)";*

PRESO ATTO che la sopra citata Determina n. 1133/2026 attribuisce al farmaco blinatumomab (Blincyto - Registered), per l'indicazione sopra richiamata, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, commi 281-292, legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025);

VISTA la medesima Determina AIFA n. 1133/2026 in base alla quale il farmaco blinatumomab (Blincyto - Registered), per le nuove indicazioni terapeutiche "*in monoterapia per il trattamento di pazienti pediatrici di età pari o superiore a 1 mese con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, refrattaria o in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche"* e *"in monoterapia per il trattamento di pazienti pediatrici di età pari o superiore a 1 mese con LLA da precursori delle cellule B in prima recidiva ad alto rischio, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, come parte della terapia di consolidamento"* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H e, limitatamente all'indicazione terapeutica "*in monoterapia per il trattamento di pazienti pediatrici di età pari o superiore a 1 mese con LLA da precursori delle cellule B in prima recidiva ad alto rischio, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, come parte della terapia di consolidamento*", con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;

- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili (OSP)";*

VISTA la Determina AIFA 3 settembre 2026, n. 1191 "*Classificazione di specialità medicinali ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*", in base alla quale il farmaco belantamab mafodotin (Blenrep - Registered), nuova entità terapeutica, indicato "*negli adulti per il trattamento del mieloma multiplo recidivato o refrattario: - in associazione a bortezomib e desametasone nei pazienti che hanno ricevuto almeno una terapia precedente; e - in associazione a pomalidomide e desametasone nei pazienti che hanno ricevuto almeno una terapia precedente comprendente lenalidomide"* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile, a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https:// registri.aifa.gov.it. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare, rispettivamente, la prescrizione e la dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva, riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;
- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili (OSP)";*

PRESO ATTO, altresì, della necessità, alla luce delle Determine AIFA sopra richiamate, di aggiornare l'elenco dei farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17606/2026, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A al soprarichiamato Decreto n. 17606/2026;

PRESO ATTO della necessità di abrogare i sopra citati Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale nn. 18/2026 e 14899/2026, alla luce del venir meno dei presupposti normativi alla base degli stessi, a seguito della riclassificazione da parte di AIFA del farmaco belantamab mafoditin (Blenrep - Registered) da fascia C (nn) a fascia H, avvenuta con la sopra richiamata Determina n. 1191/2026;

PRESO ATTO, inoltre, dell'attività svolta dalla CTRF, ai sensi della DGR n. 1462/2023, a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse le determinazioni in merito alle schede informative dei farmaci glofitamab (Columvi - Registered), blinatumomab (Blincyto - Registered) e belantamab mafoditin (Blenrep - Registered), sulla base delle istruttorie svolte da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, come da verbale della seduta del 15.09.2026, agli atti della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici;

PRESO ATTO, infine, che la sopra richiamata DGR n. 1462/2023 stabilisce che i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai fini dell'adozione dei relativi provvedimenti, per il controllo circa la coerenza di detti pareri con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di abrogare, per i motivi in premessa indicati, Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale nn. 18/2026 e 14899/2026;
3. di recepire la scheda informativa dei farmaciglofitamab (Columvi - Registered), blinatumomab (Blincyto - Registered e belantamab mafoditin (Blenrep - Registered), nonché le conseguenti determinazioni della CTRF;
4. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco glofitamab (Columvi - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*in associazione con gemcitabina e oxaliplatino è indicato per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B recidivante o refrattario non altrimenti specificato (DLBCL NOS), che non sono idonei al trapianto di cellule staminali autologhe (ASCT)"* - di cui alla Determina AIFA n. 1071/2026 - i Centri di I e II livello della rete dei centri prescrittori di area oncoematologica, di cui al sopra citato Decreto n. 16655/2026;
5. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco blinatumomab (Blincyto - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*in monoterapia come parte della terapia di consolidamento per il trattamento di pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B di nuova diagnosi, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia e negativa per la Malattia Minima Residua (MRD) dopo la fase di induzione*" - di cui alla Determina AIFA n. 1133/2026 - i Centri di I livello della rete dei centri prescrittori di area oncoematologica, di cui al sopra citato Decreto n. 16655/2026;
6. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco blinatumomab (Blincyto - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*in monoterapia per il trattamento di pazienti pediatrici di età pari o superiore a 1 mese con LLA da precursori delle cellule B in prima recidiva ad alto rischio, positiva per CD19, negativa per il cromosoma*

Philadelphia, come parte della terapia di consolidamento" - di cui alla Determina AIFA n. 1133/2026 - le seguenti Unità Operative:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Oncoematologia pediatrica
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Oncoematologia pediatrica

7. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco blinatumomab (Blincyto - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*in monoterapia per il trattamento di pazienti pediatrici di età pari o superiore a 1 mese con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, refrattaria o in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche"* - di cui alla Determina AIFA n. 1133/2026 - le seguenti Unità Operative:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Oncoematologia pediatrica
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Oncoematologia pediatrica

8. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco belantamab mafoditin (Blenrep - Registered), nuova entità terapeutica "*negli adulti per il trattamento del mieloma multiplo recidivato o refrattario: - in associazione a bortezomib e desametasone nei pazienti che hanno ricevuto almeno una terapia precedente; e - in associazione a pomalidomide e desametasone nei pazienti che hanno ricevuto almeno una terapia precedente comprendente lenalidomide"* - di cui alla Determina AIFA n. 1191/2026 - i Centri di I livello della rete dei centri prescrittori di area oncoematologica, di cui al sopra citato Decreto n. 16655/2026;
9. di approvare, di conseguenza, l'elenco aggiornato dei farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato A del Decreto n. 17606/2026 richiamato nelle premesse;
10. di dare atto che la prescrizione, da parte dei Centri di cui ai punti 4., 5., 6. e 8., deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://registri.aifa.gov.it, nonché nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 476/2011;
11. di incaricare la Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi medici:
    - della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
    - della pubblicazione delle schede informative di cui al punto 3., nel sito ufficiale della Regione del Veneto e della trasmissione, delle medesime schede, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
12. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico della Regione del Veneto dell'abilitazione dei Centri prescrittori di cui ai punti 4., 5., 6. e 8., all'uso dell'apposito applicativo informatico, e, contestualmente, dare comunicazione di avvenuta abilitazione alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci;
13. di stabilire che Azienda Zero - UOC CRAV dovrà:

    - attivare idonea procedura, affinché la fornitura del farmaco belantamab mafoditin (Blenrep - Registered) venga aggiudicata entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione; a tal fine i Centri prescrittori di cui al punto 8., entro 15 giorni dalla medesima pubblicazione, dovranno trasmettere i propri fabbisogni alla UOC CRAV;

    - trasmettere alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, nonché alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS, il provvedimento di avvenuta aggiudicazione della procedura di cui sopra, entro 15 giorni dall'aggiudicazione stessa;

    - comunicare - qualora l'aggiudicazione non sia avvenuta entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione - la motivazione del mancato adempimento alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini di cui sopra;

14. di autorizzare le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCSS della Regione del Veneto ad acquistare il farmaco belantamab mafoditin (Blenrep - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
15. di ribadire che le CTA/CTS, ai sensi della DGR n. 1462/2023, dovranno diffondere - in collaborazione con le Farmacie ospedaliere e i Servizi Farmaceutici Territoriali - e verificare l'applicazione delle informazioni e degli indirizzi prescrittivi

elaborati dalla CTRF, riportati nelle schede informative dei farmaci di cui al punto 3., non appena loro trasmesse;

16. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
17. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giancarlo Ruscitti

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOEMATOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri Autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abecma® idacabtagene vicleucel	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivante e refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti terapie, inclusi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e che hanno dimostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 52 del 26.3.2024** **Decreto n. 15611 del 13.7.2026**
Adcetris® brentuximab vedotin	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un'opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 135 del 1.8.2014**
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma cutaneo a Cellule T (CTCL) CD30 positivo, sottoposti ad almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 135 del 4.12.2019**
	Trattamento in combinazione con ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (CHP) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico (sALCL)	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 143 del 22.12.2021**
	Trattamento in combinazione con doxorubicina, vinblastina e dacarbazina (AVD) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ in Stadio		

	IV non candidabili a trattamento con bleomicina		
Atriance® nelarabina	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T–ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T–LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Arzerra® ofatumumab	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 13 del 13.2.2017**
Ayvakyt® avapritinib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da mastocitosi sistemica aggressiva (ASM), mastocitosi sistemica associata a neoplasia ematologica (SM-AHN) o leucemia mastocitaria (MCL), in seguito ad almeno una terapia sistemica.	Centri di I livello	**Decreto n. 45 del 3.5.2023**
Blenrep® belantamab mafodotin	Indicato negli adulti per il trattamento del mieloma multiplo recidivato o refrattario in associazione a bortezomib e desametasone nei pazienti che hanno ricevuto almeno una terapia precedente" e "negli adulti per il trattamento del mieloma multiplo recidivato o refrattario in associazione a pomalidomide e desametasone nei pazienti che hanno ricevuto almeno una terapia precedente comprendente lenalidomide	Centri di I livello	-
Besponsa® inotuzumab ozogamicin	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o	Centri di I livello	**Decreto n. 82 del 9.7.2018**

	refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+), devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinchinasi (TKI)		
Besremi® ropeginterferone alfa-2b	Indicato come monoterapia negli adulti per il trattamento della policitemia vera senza splenomegalia sintomatica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
Blenrep® Belantamab mafodotin	Indicato in adulti per il trattamento del mieloma multiplo recidivato o refrattario in associazione a bortezomib e desametasone nei pazienti che hanno ricevuto almeno una terapia precedente;	Centri di I livello	-
	Indicato in adulti per il trattamento del mieloma multiplo recidivato o refrattario in associazione a pomalidomide e deametasone nei pazienti che hanno ricevuto almeno una terapia precedente comprendente lenalidomide	Centri di I livello	-
Blincyto® Blinatumomab	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Centri di I livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 34 del 28.3.2017**
	Trattamento in monoterapia di adulti con LLA da precursori delle cellule B negativa per il cromosoma Philadelphia, positiva per il CD19, in prima o seconda remissione completa con malattia minima residua (MRD), superiore o uguale allo 0,1%	Centri di I livello	**Decreto 131 del 18.11.2020**
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore ad un mese con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche	UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto 131 del 18.11.2020** -
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore a un mese con LLA da precursori delle cellule B	UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 151 del 10.11.2022** -

	in prima recidiva ad alto rischio, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, come parte della terapia di consolidamento		
	Trattamento in monoterapia per il trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, positiva per il cromosoma Philadelphia, che devono non aver risposto al trattamento con almeno 2 inibitori della tirosin chinasi (TKI) e non devono avere opzioni di trattamento alternative	Centri di I livello	**Decreto n. 9 del 7.2.2024**
	Trattamento in monoterapia come parte della terapia di consolidamento per il trattamento di pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B di nuova diagnosi, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia e negativa per la Malattia Minima Residua (MRD) dopo la fase di induzione	Centri di I livello	-
Bosulif® bosutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 203 del 17.11.2014**
Breyanzi ® lisocabtagene maraleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL), linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (PMBCL) e linfoma follicolare di grado 3B (FL3B) recidivati o refrattari, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n.75 del 13.5.2024**
	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL), linfoma a cellule B ad alto grado (HGBCL), linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule		**Decreto n. 19 del 04.02.2026**

	B (PMBCL) e linfoma follicolare di grado 3B (FL3B), che sono refrattari alla chemio-immunoterapia di prima linea o recidivati entro 12 mesi dal completamento della chemio-immunoterapia di prima linea		
Brukinsa® zanubrutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da macroglobulinemia di Waldenstom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o come trattamento di prima linea per pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n.166 del 2.12.2022**
	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da linfoma della zona marginale (MZL) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia a base di anticorpianti-CD20	Centri di I e II livello	**Decreto n.174 del 14.12.2023**
	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC)		
Calquence® acalabrutinib	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia; Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 12 del 1.2.2022**
	In associazione a venetoclax per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza	Centri di I e II livello	**Decreto n. 17606 del 24.08.2026**
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) recidivante o refrattario non precedentemente trattati con un inibitore della tirosin-chinasi di Bruton (BTK)	Centri di I e II livello	**Decreto n. 17606 del 24.08.2026**
	In associazione a bendamustina e rituximab (BR) per il trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) non trattato in precedenza non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali (ASCT)	Centri di I e II livello	**Decreto n. 17606 del 24.08.2026**

Carvykti ® clitacacabtagene autoleucel	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, inclusi un agente immunomodulante e un inibitore del proteasoma, nei quali si è verificata progressione della malattia durante l'ultima terapia e sono refrattari a lenalidomide	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 13481 del 11.05.2026**
Columvi ® glofitamab	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica.	Centri di I livello	**Decreto n.75 del 13.5.2024**
	Trattamento in associazione con gemcitabina e oxaliplatino è indicato per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B recidivante o refrattario non altrimenti specificato (DLBCL NOS), che non sono idonei al trapianto di cellule staminali autologhe (ASCT)	Centri di I e II livello	-
Dacogen® decitabina	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 225 del 30.12.2014** **Decreto n. 95 del 6.7.2022**
	Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018** **Decreto n. 95 del 6.7.2022**
Darzalex® Daratumumab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 107 del 8.8.2017**
	In combinazione con lenalidomide e desametasone, o		**Decreto n. 72 del 30.5.2018**

	bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente terapia.		
	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		**Decreto n. 21 del 2.3.2021**
	In associazione con bortezomib, melfalan e prednisone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		
	In associazione con bortezomib, talidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		**Decreto n. 14 del 4.2.2022**
	In associazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente linea di terapia contenente un inibitore del proteasoma e lenalidomide, e che erano refrattari alla lenalidomide, o che abbiano ricevuto almeno due precedenti linee di terapia contenenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo l'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 25 del 24.3.2023**
	Indicato in associazione con bortezomib, lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi		**Decreto n. 14644 del 15.6.2026**
Daurismo® Glasdegib maleato	In associazione a citarabina a basse dosi, per il trattamento della leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi de novo oppure secondaria, in pazienti adulti non candidabili	Centri di I livello	**Decreto n. 129 del 3.10.2022**

	alla chemioterapia di induzione standard		
Ebvallo® tabelecleucel	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a 2 anni con malattia linfoproliferativa post-trapianto positiva al virus di Epstein-Barr (EBV+ PTLD) recidivata o refrattaria, che hanno ricevuto almeno una terapia precedente. Per i pazienti sottoposti a trapianto di organo solido, la terapia precedente include la chemioterapia, a meno che la chemioterapia non risulti inappropriata	Pazienti adulti: UOC Ematologia (Treviso) - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana; UOC Ematologia (Mestre) - Azienda ULSS 3 Serenissima; UOC Ematologia (Vicenza) - Azienda ULSS 8 Berica; UOC Ematologia - AOU PD; UOC Ematologia – AOUI VR; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI VR	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Elrexfio ® elranatamab	Indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo recidivato e refrattario, che abbiano ricevuto almeno tre terapie precedenti, tra cui un agente immunomodulante, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e abbiano dimostrato progressione della malattia con l'ultima terapia	Centri di I livello	**- Decreto n. 128 del 19.9.2025**
Elzonris® tagraxofusp	In monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con neoplasia a cellule dendritiche plasmacitoidi blastiche (BPDCN).	Centri di I livello	**Decreto n. 45 del 3.5.2023**
Empliciti® Elotuzumab	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017**
	In combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno due linee di terapia precedenti comprendenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma e con progressione della malattia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**

	durante l'ultima terapia.		
Enrylaze® crisantaspasi ricombinante	Come componente di un regime polichemioterapico per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (ALL) e del linfoma linfoblastico (LBL) in pazienti adulti e pediatrici (da 1 mese di età in poi) che hanno sviluppato ipersensibilità o inattivazione silente ad asparaginasi derivata da E. coli.	Pazienti adulti: Centri di I livello Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 83 del 09.06.2025**
Erwinase® crisantaspasi	In associazione con altri agenti chemioterapici per il trattamento di pazienti, principalmente bambini, affetti da leucemia linfoblastica acuta che hanno sviluppato ipersensibilità (allergia clinica o inattivazione silente) all'asparaginasi da E. Coli o all'asparaginasi pegilata prodotta da E. Coli	Pazienti adulti: Centri di I livello Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD - UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 34 del 11.03.2025**
Farydak® Panobinostat	In combinazione con bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
Fedratinib® inrebic	Indicato per il trattamento della splenomegalia correlata alla malattia o dei sintomi in pazienti adulti con mielofibrosi primaria, mielofibrosi post-policitemia vera o mielofibrosi post-trombocitemia essenziale che sono naïve agli inibitori della chinasi Janus-associata (JAK) o che sono stati trattati con ruxolitinib	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva, AOU PD	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
Gazyvaro® Obinutuzumab	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbilità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 35 del 28.3.2017**
	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, nel trattamento di pazienti con linfoma	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**

	follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.		
	Gazyvaro in associazione a chemioterapia, seguito da Gazyvaro come terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Iclusig® Ponatinib	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 228 del 30.12.2014**
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldestrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.140 del 7.12.2016**
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione del17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non		**Decreto n. 122 del 16.10.2018**

	trattata.		
	In associazione con venetoclax per il trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfatica Cronica (CLL) precedentemente non trattata.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 52 del 26.3.2024**
	In associazione con rituximab, ciclofosfamide, doxorubicina, vincristina e prednisone (Imbruvica + R-CHOP) alternato con R-DHAP (o R-DHAOx) senza Imbruvica, seguito da Imbruvica in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare (mantle cell lymphoma, MCL) precedentemente non trattato che sarebbero idonei al trapianto autologo di cellule staminali (ASCT)	Centri di I e II livello	**Decreto n. 17606 del 24.08.2026**
Imnovid® Pomalidomide	In associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 283 del 30.9.2015**
	In associazione con bortezomib e desametasone nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia comprendente lenalidomide.	Centri di I livello, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**
Imnovid® Pomalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Inaqovi® decitabina/cedazuridina	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (AML, acute myeloid leukaemia) di nuova diagnosi non idonei alla chemioterapia	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 165 del 26.11.2024**

	di induzione standard.		
Jakavi® ruxolitinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AOU PD	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 201 del 17.11.2014**
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		**Decreto 14 del 2.2.2018**
Jaypirca® pirtobrutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario che sono stati precedentemente trattati con un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)	Centri di I e II livello	**Decreto n. 177 del 19.12.2024**
	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (chronic lymphocytic leukaemia, CLL) recidivante o refrattaria che sono stati precedentemente trattati con un inibitore di BTK	Centri di I e II livello	**Decreto n. 13481 del 11.05.2026**
Keytruda ® pembrolizumab	Trattamento in monoterapia, di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e brentuximab vedotin, o che non siano eleggibili al trapianto e abbiano fallito brentuximab vedotin	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 3 del 20.1.2020**
	Trattamento in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a tre anni affetti da linfoma di Hodgkin classico recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) o a seguito di almeno due precedenti terapie quando ASCT non è un'opzione di trattamento	Pazienti adulti: Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 151 del 10.11.2022**
		Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR; - UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	**Decreto n. 2 del 10.1.2023**

Kymriah® tisagenlecleucel	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto 97 del 4.9.2019** **Decreto n. 72 del 13.7.2021**
	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva	UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	**Decreto n. 72 del 13.7.2021** **Decreto n. 131 del 24.11.2021**
	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con linfoma follicolare (LF) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 139 del 17.10.2023**
Kyprolis® carlfizomib	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.139 del 7.12.2016**
	In associazione o con lenalidomide e desametasone o con solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.		**Decreto 14 del 2.2.2018**
Ledaga® clormetina	Indicato per il trattamento topico del linfoma cutaneo a cellule T tipo micosi fungoide in pazienti adulti	UOC Ematologia, AOU PD - UOC Ematologia, AOUI VR - UOC Ematologia, Vicenza – AULSS 8 Berica; - UOC Ematologia, Treviso – AULSS 2 Marca Trevigiana; - UOC Ematologia, Mestre – AULSS 3 Serenissima; - UOC Clinica Dermatologica, AOU PD - UOC Clinica Dermatologica, AOUI VR	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**

		- UOC Dermatologia, Vicenza – AULSS 8 Berica - UOC Dermatologia, Mestre-Venezia – AULSS 3 Serenissima - UOC Dermatologia, Treviso – AULSS 2 Marca Trevigiana - UOSD Dermatologia, Belluno – AULSS 1 Dolomiti - UOSD Dermatologia, Rovigo – AULSS 5 Polesana	
Lunsumio® mosunetuzumab	In monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) recidivante o refrattario che sono stati sottoposti ad almeno due terapie sistemiche precedenti.	Centro di I e II livello	**Decreto n. 139 del 17.10.2023** **Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Mabthera® rituximab L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Mabthera® rituximab	Linfoma non-Hodgkin (LNH) in associazione a chemioterapia è indicato per il trattamento di pazienti pediatrici (di età compresa tra ≥ 6 mesi e < 18 anni) con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) CD20 positivo, linfoma di Burkitt (BL)/leucemia di Burkitt (leucemia acuta a cellule B mature; BAL) o linfoma simil-Burkitt (BLL) in stadio avanzato precedentemente non trattato	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 55 del 30.4.2021**
Minjuvi® tafasitamab	Indicato in associazione a lenaidomide, seguito da «Minjuvi» in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (Diffuse Large B Cell Lymphoma, DLBCL) recidivato o refrattario e non idonei a	Centro di I e II livello	**Decreto n. 15 del 21.2.2023**

	trapianto autologo di cellule staminali (Autologous Stem Cell Transplant, ASCT).		
Mozobil® plerixafor	In pazienti pediatrici (età compresa tra uno e meno di diciotto anni) in combinazione con il G-CSF per incrementare la mobilizzazione delle cellule staminali ematopoietiche nel sangue periferico per la raccolta e il conseguente trapianto autologo in bambini con linfoma o tumori maligni solidi: - preventivamente, quando ci si attende che nel giorno previsto per la raccolta, dopo un'adeguata mobilizzazione mediante il G-CSF (con o senza chemioterapia), il conteggio delle cellule staminali circolanti sia insufficiente in riferimento alla resa desiderata di cellule staminali ematopoietiche, o - nel caso in cui in precedenza non si sia riusciti a raccogliere sufficienti cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 111 del 14.10.2021**
Mylotarg® Gemtuzumab Ozogamicina	Trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e citarabina (AraC) di pazienti di età ≥15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Per i pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici (età ≥15anni, <18 anni): Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD	**Decreto n. 73 del 10.7.2019**
Nexpovio® selinexor	In associazione a bortezomib e desametasone (SVd) per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una terapia precedente e refrattari alla lenalidomide	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 17.9.2024**
	In associazione a desametasone (Sd) per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti sottoposti ad almeno quattro terapie precedenti e la cui malattia è refrattaria ad	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 17.9.2024**

	almeno due inibitori del proteasoma, a due agenti immunomodulatori ea un anticorpo monoclonale anti-CD38, che abbiano dimostrato progressione di malattia durante l'ultima terapia		
Ninlaro® Ixazomib	In combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Omjjara ® momelotinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con anemia da moderata a severa che sono affetti da mielofibrosi primaria, mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale e che sono naïve agli inibitori della chinasi Janus (JAK) o già trattati con ruxolitinib	Centri di I e II livello e UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva – AOU PD	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Onureg® Azacitidina	Terapia di mantenimento in pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) che abbiano conseguito una remissione completa (CR) o una remissione completa con recupero incompleto dell'emocromo (CRi) dopo terapia d'induzione associata o meno a trattamento di consolidamento e che non siano candidabili, o decidano di non sottoporsi, al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT)	Centri di I livello	**Decreto n. 93 del 28.6.2023**
Opdivo® Nivolumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto n. 130 del 31.10.2018**
Pepaxti ® melfalan flufenamide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che hanno ricevuto almeno tre linee di terapia precedenti, la cui malattia è refrattaria ad almeno un inibitore del proteasoma, un agente immunomodulatore e un anticorpo monoclonale antiCD38, e che hanno mostrato progressione della malattia durante o	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 72 del 9.5.25**

	dopo l'ultima terapia. Per i pazienti sottoposti in precedenza a trapianto autologo di cellule staminali, il tempo intercorso fino alla progressione deve essere di almeno tre anni dal trapianto		
Pixuvri® Pixantrone	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressivi, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non é stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in pazienti refrattari all'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Polivy® Polatuzumab vedotin	Indicato in associazione a bendamustina e rituximab, per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLCL) recidivante/refrattario non candidabili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di I, II livello	**Decreto n. 44 del 21.3.2022**
	Indicato in associazione con rituximab, ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (R-CHP), per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) non precedentemente trattato con fattore di indice prognostico (IPI) 3-5	Centri di I livello, nonché di II e III livello con Piano di Cura	**Decreto n. 9 del 7.2.2024**
Poteligeo® mogamulizumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da micosi fungoide (MF) o sindrome di Sézary (SS) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia sistemica.	Centri di I livello	**Decreto n. 11 del 16.2.2021**
Revlimid® lenalidomide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 14 del 13.2.17**
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con		**Decreto n. 82 del 9.7.2018**

	linfoma mantellare recidivato o refrattario.		
	In monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.		
	In regime terapeutico di associazione con desametasone, o bortezomib e desametasone, o melfalan e prednisone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 38 del 21.3.2021**
	In associazione con rituximab (anticorpo anti-CD20) è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma follicolare (grado 1-3a) precedentemente trattato		
Revlimid® lenalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.179 del 14.10.14**
	Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Revlimid® lenalidomide L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Rydapt® midostaurina	In combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con citarabina ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta	Centri di I livello	**Decreto n. 122 del 16.10.2018**

	completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.		
Sarclisa® isatuximab	Indicato in associazione a pomalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo (MM) recidivato e refrattario (RR) che hanno ricevuto almeno due terapie precedenti, tra cui lenalidomide e un inibitore del proteasoma (PI) e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 12.11.2021**
	Indicato in combinazione con carfilzomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che hanno ricevuto almeno una e non più di tre linee di terapia precedenti	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
	Indicato in associazione a bortezomib, lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Scemblix® asciminib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica (LMC-CP Ph+) precedentemente trattati con due o più inibitori tirosin-chinasici	Centri di I e II livello	**Decreto n. 93 del 28.6.2023**
Spectrila® asparaginasi	Indicato come componente di una terapia di associazione antineoplastica, per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) nei pazienti pediatrici dalla nascita a diciotto anni di età e negli adulti	Pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici i Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD	**Decreto n. 105 del 5.10.2021**
Sprycel®	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC),	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017**

dasatanib	con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.		**Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Talvey® talquetamab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo recidivato e refrattario che abbiano ricevuto almeno tre precedenti terapie, compresi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38 e che abbiano evidenziato progressione della malattia durante l'ultima terapia	Centri di I livello	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Tasigna® nilotinib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Tecartus® cellule CD3+ autologhe tradotte anti-CD19	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica che includano un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 56 del 26.04.2022**
Tecartus®	Trattamento di pazienti adulti di età pari o superiore a	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di	**Decreto n. 9 del 7.2.2024**

brexucabtagene autoleucel	ventisei anni con leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) a precursori di cellule B recidivante o refrattaria	Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	
Tecvayli® teclistamab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo recidivato e refrattario che abbiano ricevuto almeno tre precedenti terapie, compresi un agente immunomodulatore, un inibitore del proteasoma e un anticorpo anti-CD38, e che abbiano evidenziato progressione della malattia durante l'ultima terapia	Centri di I livello	**Decreto n. 165 del 26.11.2024**
Tepkinly® epcoritamab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) recidivato o refrattario, dopo due o più linee di terapia sistemica	Centri di I livello	**Decreto n. 165 del 26.11.2024**
	in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (FL) recidivato o refrattario, dopo due o più linee di terapia sistemica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Thalidomide Celgene® talidomide	In associazione a melfalan e prednisone, per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Tibsovo ® ivosidenib	In associazione con azacitidina, per il trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LMA) con una mutazione dell'isocitrato deidrogenasi 1 (IDH1) R132 che non sono idonei per la chemioterapia di induzione standard	Centri di I livello Centri di II livello (con Piano di Cura)	**Decreto n. 72 del 9.5.25**
Torisel® temsirolimus	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Trisenox® triossido di arsenico Elenco L. n. 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 145 del 12.8.2014**

	bianchi ≤ 10x109/L).		
Vanflyta ® quizartinib	in associazione a chemioterapia di induzione standard a base di citarabina e antraciclina e chemioterapia di consolidamento standard a base di citarabina, seguite da Vanflyta come monoterapia di mantenimento, per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) FLT3-ITD positiva di nuova diagnosi	Centri di I livello	**Decreto n. 9 del 29.01.2026**
Velcade® bortezomib Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Venclyxto® venetoclax	Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B. Trattamento di pazienti adulti con CLL in assenza della delezione 17p o mutazione TP53 che hanno fallito la chemioimmunoterapia e la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
	In combinazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (CLL - chronic lymphocytic leukaemia) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente.		**Decreto n. 10 del 27.1.2020**
	In combinazione con obinutuzumab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) non trattati in precedenza e non candidabili ad immunochemioterapia di prima linea tipo FCR	Centri di I livello Centri di II livello con Piano di Cura	**Decreto n. 95 del 6.7.2022**
	In combinazione con azacitidina per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (AML -acute myeloid	Centri di I livello	**Decreto n. 45 del 3.5.2023**

	leukaemia) di nuova diagnosi non idonei alla chemioterapia intensiva.		
Venclyxto® venetoclax Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con leucemia mieloide acuta recidivante/refrattaria	Centri di I livello	**Decreto n. 166 del 2.12.2022**
Vidaza® azacitidina	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS); Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016** **Decreto n. 95 del 6.7.2022**
	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS		**Decreto n. 45 del 3.4.2018** **Decreto n. 95 del 6.7.2022**
Vyxeos® daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello	**Decreto n. 79 del 22.7.2019**
Xalkori® crizotinib	Trattamento di pazienti pediatrici (da ≥1 a < 18 anni) con linfoma anaplastico a grandi cellule (Anaplastic Large Cell Lymphoma, ALCL) di tipo sistemico recidivante o refrattario, positivo per ALK(chinasi del linfoma anaplastico)	UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD	**Decreto n. 72 del 9.5.25** **Decreto n. 9 del 29.01.2026**

Xospata® gilteritinib	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) recidivante o refrattaria che presentano una mutazione del gene FLT.	Centri di I livello	**Decreto n. 52 del 27.4.2021**
Xgeva® denosumab	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Centri di I livello	**Decreto n. 55 del 18.6.2020**
Yescarta® axicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma, DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 129 del 19.11.2019** **Decreto n. 72 del 13.7.2021**
	Trattamento di pazienti adulti con linfoma follicolare (LF) r/r dopo tre o più linee di terapia sistemica		**Decreto n. 194 del 29.12.2023**
	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B-cell lymphoma, DLBCL) e linfoma a cellule B ad alto grado (high-grade B cell lymphoma, HGBL) refrattario alla chemioimmunoterapia di prima linea o recidivante entro dodici mesi dal completamento della chemioimmunoterapia di prima linea		**Decreto n. 194 del 29.12.2023**
Zevalin® ibritumomab-tiuxetan	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non–Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Zydelig® idelalisib	In associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**

Zydelig® idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**
Zynlonta® loncastuximab tesirine	Ttrattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse largeB-cell lymphoma, DLBCL) e linfoma ad alto grado a cellule B (high-grade) recidivanti o refrattari, dopo due o più linee di terapia sistemica.	Centri di I e II livello	**Decreto n.75 del 13.5.2024**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17606 del 24.08.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15611 del 13.07.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14644 del 15.06.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13481 del 11.05.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 19 del 4.2.2026
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 29.1.2026

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 128 del 19.9.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 83 del 9.6.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 9.5.2025
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 34 del 11.3.2025

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 177 del 19.12.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 165 del 26.11.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 17.9.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 13.5.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 26.3.2024
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 7.2.2024

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 194 del 29.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 174 del 14.12.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 139 del 17.10.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 28.6.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.5.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 24.3.2023

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 21.2.2023
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 10.1.2023

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 166 del 2.12.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 151 del 10.11.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 3.10.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 95 del 6.7.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 56 del 26.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 21.3.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 9.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 1.2.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143 del 22.12.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 24.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 12.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 111 del 14.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 5.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 13.7.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 63 del 16.6.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 30.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 2.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 6 del 25.1.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 18.11.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 20.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 4.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.11.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 4.9.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 79 del 22.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 13.5.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

Firma RUSCITTI GIANCARLO
Data 30-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 592710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 19222 del 30 settembre 2026

Indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento di servizi di supporto alla definizione di un modello condiviso di governance per ciclovie transfrontaliere (Monaco-Venezia, Alpe Adria e Drava), nell'ambito del progetto "Cycle-Gov - Struttura di governance e gestione sostenibile per gli itinerari cicloturistici transfrontalieri", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Austria 2021-2027. CUP H99I26000110007 - Approvazione atti di gara. Codice Gara APPTEL: G04236.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si indice la procedura aperta per l'affidamento di servizi di supporto alla definizione di un modello condiviso di governance per ciclovie transfrontaliere (Monaco-Venezia, Alpe Adria e Drava), nell'ambito del progetto "Cycle-Gov - Struttura di governance e gestione sostenibile per gli itinerari cicloturistici transfrontalieri", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Austria 2021-2027, si stabiliscono i criteri di selezione delle offerte presentate dagli Operatori economici e si approvano gli atti di gara.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1199 del 4 ottobre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4260 del 16.06.2022, che approva il Programma di cooperazione "Interreg VI-A Italia-Austria", con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Austria, codice CCI 2021TC16RFCB044, per il periodo di programmazione 2021/2027;

- con Deliberazione n. 686 del 24 giugno 2025 la Giunta regionale ha preso atto dell'apertura del terzo avviso pubblico del Programma per la selezione di progetti con una dotazione finanziaria di 16,5 milioni di euro di fondi FESR e ha autorizzato la presentazione delle proposte elaborate da strutture ed enti regionali;

- con successiva Deliberazione n. 200 del 24 marzo 2026, la Giunta regionale ha preso atto sia degli esiti del terzo avviso pubblico del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, sia dei progetti approvati aventi come Capofila o partner strutture e enti della Regione del Veneto o altri soggetti del territorio veneto, tra cui figura - nella priorità 3 "Turismo sostenibile e culturale" - il progetto "Cycle-GOV" con partner la Direzione Turismo e Marketing territoriale, in qualità di partner titolare budget;

- il progetto "Cycle-GOV - Struttura di governance e gestione sostenibile per gli itinerari cicloturistici transfrontalieri" ha un budget complessivo pari a euro 396.634,40, con Capofila IDM Suedtirol - Alto Adige (BZ) e con partner la Direzione Turismo e Marketing territoriale con un budget pari a euro 113.101,20; il progetto mira a definire un modello condiviso di governance per ciclovie transfrontaliere (Monaco- Venezia, Alpe Adria e Drava), nella prospettiva di definire l'itinerario cicloturistico come meta-destinazione turistica capace di generare valore attraverso la connessione tra territori, comunità e attrattori culturali e naturali;

- con la citata DGR n. 200/2026, la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale a procedere alla predisposizione e alla sottoscrizione della documentazione necessaria per la realizzazione delle attività relative al progetto "Cycle-GOV", nonché all'assunzione con propri atti delle relative obbligazioni di spesa, nei limiti dell'importo complessivo assegnato pari a euro 113.101,20, di cui l'80% pari ad euro 90.480,96 a carico del FESR e il 20% pari ad euro 22.620,24 a carico del FdR nazionale;

RILEVATO che lo svolgimento della suddetta attività risulta essere ad alto tasso di specializzazione, in quanto richiede competenze complesse, e non essendo quindi possibile avvalersi dell'apporto delle strutture e del personale regionale di ruolo, si ritiene opportuno procedere all'affidamento esterno di dette attività, mediante una procedura di gara per l'affidamento di servizi di supporto alla definizione di un modello condiviso di governance per ciclovie transfrontaliere (Monaco - Venezia, Alpe Adria e Drava);

DATO ATTO che, in attuazione di quanto previsto dalla stessa DGR n. 200/2026, per quanto di competenza della Regione del Veneto, si rende necessario avviare le attività per l'affidamento dei servizi sopra indicati, nell'ambito del progetto "Cycle-Gov", a valere del budget previsto di euro 67.000,00;

CONSIDERATO che l'affidatario dei servizi dovrà affiancare Regione del Veneto nel coordinamento e supervisione di un'analisi comparativa (benchmarking) delle destinazioni lungo tutta la ciclovia, nonché nell'organizzazione di visite di studio transfrontaliere per favorire lo scambio di buone pratiche, il confronto tra partner e stakeholder e l'individuazione di

opportunità di collaborazione, contribuendo al rafforzamento della governance e del posizionamento della ciclovia come meta-destinazione transnazionale;

DATO ATTO che l'acquisto dei suddetti servizi non è stato inserito nel Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto, approvato con DGR n. 385 del 19 maggio 2026 e da ultimo aggiornato con DGR n. 857 del 19 agosto 2026, in quanto di importo inferiore alla soglia di euro 140.000,00;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023, in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, con cui la Direzione Acquisti, AA. GG. e SOS Affidamento servizi e forniture è stata individuata, ai sensi degli articoli 62 e seguenti del D.lgs. 36/2023, quale "Struttura Organizzativa Stabile" (SOS) della Regione per l'affidamento di forniture e servizi;

VISTI:

- la nota prot. n. 288184 del 25/05/2026, con la quale il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale ha richiesto alla scrivente Direzione di fornire supporto tecnico amministrativo alla U.O. Progetti Europei per il Turismo per la gestione delle procedure di gara connesse al progetto "Struttura di governance e gestione sostenibile per gli itinerari cicloturistici transfrontalieri", finanziato con fondi FESR - Programma Interreg VI-A Italia-Austria, alla quale lo scrivente ha fornito riscontro positivo con nota prot. n. 300107 del 1° giugno 2026 dello scrivente;

- la successiva nota prot. n. 475613 del 21/08/2026, con la quale il Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, in riscontro alla nota prot. n. 300107 del 1° giugno 2026 dello scrivente, ha fornito la documentazione necessaria ai fini dell'avvio delle attività finalizzate alla redazione degli atti di gara e viste le successive comunicazioni a mezzo e-mail, acquisite agli atti, di trasmissione della documentazione definitiva di gara (in particolare progetto di appalto, capitolato tecnico, schema di contratto);

- il DDR n. 17514 del 20/08/2026 a firma del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, con cui si è disposta la prenotazione dell'impegno di spesa sul Bilancio di previsione 2026-2028 al fine dell'indizione di una procedura aperta per l'affidamento di servizi di supporto alla definizione di un modello condiviso di governance per ciclovie transfrontaliere (Monaco - Venezia, Alpe Adria e Drava), nell'ambito del Progetto "Cycle-Gov - Struttura di governance e gestione sostenibile per gli itinerari cicloturistici transfrontalieri", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Austria;

DATO ATTO CHE il sopracitato decreto n. 17514 del 20/08/2026 di prenotazione di spesa prevede per l'acquisizione del servizio, un importo pari a euro 54.918,03 Iva e oneri esclusi, secondo il seguente quadro economico:

	A - IMPORTO A BASE DI GARA	
A1	Importo a base di gara	€ 54.918,03
A2	Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0,00
A3	**Totale complessivo**	**€ 54.918,03**
	B - SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Iva 22% su importo A3	€ 12.081,97
B2	Contributo ANAC a carico della Stazione appaltante	€ 35,00
	Totale somme a disposizione	**€ 12.116,97**
TOTALE Q.E. DI APPALTO		**€ 67.035,00**

DATO ATTO CHE per l'appalto in oggetto non è prevista la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche svolte nell'ambito dello stesso dai dipendenti, ai sensi dell'art. 45, comma 2 del Codice;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il quale dispone che le stazioni appaltanti individuino gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO pertanto, atteso il potenziale interesse transfrontaliero del servizio in oggetto ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/23, di avviare una procedura aperta per l'acquisizione del predetto servizio ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 e di utilizzare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base della miglior qualità, ai sensi dell'art. 108, comma 5 del D.lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di aggiudicazione descritti nel Disciplinare di gara allegato al presente decreto (**Allegato A**) e pertanto attribuendo un peso pari a 100/100 per l'offerta tecnica e prevedendo un costo fisso per il servizio, pari all'importo a base di gara;

DATO ATTO CHE il servizio avrà durata pari a 12 mesi a decorrere dalla data di stipula del Contratto e comunque sino al 31 dicembre 2027, salvo modifiche contrattuali;

CONSTATATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012 e ss.mm.ii., l'Amministrazione si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto - previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite - nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri

delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della medesima Legge;

PRECISATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, alla procedura di selezione oggetto del presente provvedimento sarà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara successivamente alla pubblicazione degli atti della presente procedura;

DATO ATTO che l'intera procedura è gestita attraverso la piattaforma di eProcurement "APPTEL" di proprietà della Regione del Veneto, che ha assegnato il n. G04236, accessibile all'indirizzo Internet: https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, presentazione, analisi, valutazione ed aggiudicazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni;

DATO ATTO che la disciplina specifica della procedura di affidamento è puntualmente definita nella documentazione di gara - che sarà pubblicata e resa consultabile sulla piattaforma APPTEL e, per quanto non pubblicato da ANAC ai fini della trasparenza sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi di gara e Contratti" al seguente link: https://www.regione.veneto.it/procedure-di-gara-avviate-dal-2024 - costituita da:

- bando di gara elettronico eForm generato dall'applicativo M-Eforms;
- disciplinare di gara (**Allegato A**), corredato dalla seguente modulistica:
  - Allegato 1 - Modello Domanda di partecipazione;
- documento di gara europeo ESPD-request, da compilare online sulla Piattaforma M-DGUE;
- capitolato tecnico, trasmesso con nota prot. n. 475613 del 21/08/2026 e rivisto congiuntamente con la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture (**Allegato B**);
- schema di contratto, trasmesso con nota prot. n. 475613 del 21/08/2026 e rivisto congiuntamente con la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture (**Allegato C**);
- progetto di appalto, ai sensi dell'art. 41, comma 12 del Codice, trasmesso con nota prot. n. 475613 del 21/08/2026 e rivisto congiuntamente con la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture (**Allegato D**);

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Acquisti, AAGG e SOS affidamento servizi e forniture assume le funzioni di Responsabile di procedimento (di seguito: RP) per la fase di affidamento, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 e pertanto è incaricato di adottare tutti gli atti e le determinazioni necessari sino all'aggiudicazione; il RUP per le altre fasi di cui all'art. 15 del Codice è il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, Dott. Stefano Sisto, che provvederà all'impegno di spesa e alla stipula del contratto;

DATO ATTO che, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 84 e 85 del D.lgs. 36/2023, il bando di gara redatto dalla stazione appaltante sarà trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici e solo successivamente sarà pubblicato sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC (PVL) e sul sito istituzionale della Stazione appaltante;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4260 del 16.06.2022 che approva il Programma di cooperazione "Interreg VI-A Italia-Austria" 2021-2027, con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Austria, codice CCI 2021TC16RFCB044, per il periodo di programmazione 2021/2027;

VISTA la DGR n. 1199 del 4 ottobre 2022 con cui la Giunta regionale ha preso atto del suddetto Programma;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 che ha individuato, ai sensi degli articoli 62 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023, la Direzione Acquisti, AA.GG. la "Struttura Organizzativa Stabile" (SOS) della Regione per l'affidamento di forniture e servizi";

VISTO il DDR n. 17514 del 20.08.2026 del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale con il quale si è provveduto alla prenotazione dell'impegno di spesa relativamente al servizio in oggetto;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", modificato e integrato dal Decreto legislativo n. 209/2024;

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 09/10/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita;

VISTO il *"Protocollo di intesa in materia di appalti"* sottoscritto in data 12/11/2025 dalla Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL, consultabile al link: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-intesa;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e gli allegati come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023, una procedura aperta per l'acquisizione servizi di supporto alla definizione di un modello condiviso di governance per ciclovie transfrontaliere (Monaco-Venezia, Alpe Adria e Drava), nell'ambito del progetto "Cycle-Gov - Struttura di governance e gestione sostenibile per gli itinerari cicloturistici transfrontalieri", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Austria 2021-2027. CUP H99I26000110007. Codice Gara APPTEL: G04236;
3. di precisare che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, alla procedura di selezione oggetto del presente provvedimento sarà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara successivamente alla pubblicazione degli atti della presente procedura;
4. di dare atto che l'intera procedura è gestita in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement "APPTEL", conforme agli artt. 25 e 26 del D.lgs. 36/2023 e alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005;
5. di approvare la documentazione di gara come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento costituita dai seguenti documenti:

    - bando di gara elettronico eForm generato dall'applicativo M-Eforms;
    - disciplinare di gara (**Allegato A**), corredato dalla seguente modulistica:
        - Allegato 1 - Modello Domanda di partecipazione;
    - documento di gara europeo ESPD-request, da compilare online sulla Piattaforma M-DGUE;
    - capitolato tecnico, trasmesso con nota prot. n. 475613 del 21/08/2026 e rivisto congiuntamente con la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture (**Allegato B**);
    - schema di contratto, trasmesso con nota prot. n. 475613 del 21/08/2026 e rivisto congiuntamente con la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture (**Allegato C**);
    - progetto di appalto, ai sensi dell'art. 41, comma 12 del Codice, trasmesso con nota prot. n. 475613 del 21/08/2026 e rivisto congiuntamente con la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture (**Allegato D**);
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento (RP) per la fase dell'affidamento fino all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Codice, è il Direttore della Direzione Acquisti, AAGG e SOS affidamento servizi e forniture mentre il RUP per le altre fasi di cui all'art. 15 del Codice è il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, Dott. Stefano Sisto, che provvederà all'impegno di spesa e alla stipula del contratto;
7. di dare atto che con DDR n. 17514 del 20/08/2026 a firma del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale, è stata assunta la necessaria prenotazione di spesa sui capitoli di propria competenza;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di dare atto che tutta la documentazione di gara sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27, 84 e 85 del D.lgs. 36/2023;
10. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

(Codice interno: 592797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 19270 del 1 ottobre 2026

Riconoscimento qualifica di esperto degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XXV/2026.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco degli esperti degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo dell'esperto degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

VISTO il regolamento (U.E.) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (U.E.) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (U.E.) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto ministeriale n 7552 del 02 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini D.O.P. e I.G.P., degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di degustazione per i vini D.O.P. e del finanziamento dell'attività della Commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.Lgs. n. 61 dell'08 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a D.O. protetta e quindi l'inserimento nell'elenco degli esperti degustatori presentata da Barison Evelyn;

TENUTO CONTO del positivo esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco degli esperti degustatori.

decreta

1. di riconoscere la qualifica di esperto degustatore a Barison Evelyn, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco degli esperti degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F. Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lucio Della Bianca

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI

(Codice interno: 592826)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI n. 19255 del 1 ottobre 2026

Decreto a contrarre e di aggiudicazione definitiva ed efficace per il servizio di "Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 - Laghetto del Frassino, IT3210013 - Palude del Busatello, IT3210015 - Palude di Pellegrina. CUP H69I26001030008. CIG BD0243459A", finanziato dal Programma Operativo n. 5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023-2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026, in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023, e si aggiudica definitivamente e con efficacia l'affidamento del servizio finalizzato alla revisione della cartografia e aggiornamento del Formulario Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 - Laghetto del Frassino, IT3210013 - Palude del Busatello, IT3210015 - Palude di Pellegrina.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Direttiva 92/43/CEE, cosiddetta "Habitat", e la Direttiva 2009/147/CE, cosiddetta "Uccelli", costituiscono gli strumenti individuati dalla Commissione europea per garantire la salvaguardia della biodiversità in Europa, attraverso, rispettivamente, la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, nonché la tutela degli uccelli selvatici;
- al fine di perseguire tali obiettivi, la Commissione europea ha attribuito agli Stati membri il compito non solo di assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, anche mediante la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione denominata "Natura 2000", ma anche di effettuare un monitoraggio periodico dello stato di conservazione delle specie e degli habitat, trasmettendo ogni sei anni i relativi dati alla Commissione stessa;
- a partire dal 2003 sono stati avviati, nella Regione del Veneto, specifici progetti finalizzati al censimento degli habitat "Natura 2000" e degli habitat di specie nei siti della rete, mediante la realizzazione della relativa cartografia; tali attività si sono concluse con la produzione di un dataset conforme alle specifiche tecniche di acquisizione dati approvate con DGR n. 1066 del 17 aprile 2007, rappresentando un primo fondamentale contributo alla conoscenza della distribuzione e dello stato di conservazione degli habitat nei siti Natura 2000 del Veneto;
- la continua evoluzione degli habitat e degli habitat di specie all'interno dei siti della Rete Natura 2000 rende necessario un costante aggiornamento della cartografia, al fine di garantire una corretta gestione dei siti stessi, anche attraverso l'applicazione delle misure di conservazione, l'espressione dei pareri di Valutazione di Incidenza e lo svolgimento delle attività di verifica, controllo e monitoraggio da parte delle strutture regionali competenti;

PRESO ATTO CHE:

- le condizioni rilevate nei precedenti provvedimenti di approvazione della cartografia e dei relativi dataset hanno subito nel tempo significative modificazioni, in quanto gli habitat e gli habitat di specie, a causa di fattori quali la pressione antropica (sfruttamento delle risorse, inquinamento, urbanizzazione), le dinamiche naturali e gli effetti dei cambiamenti climatici, hanno variato la propria estensione (riduzione e frammentazione) e le proprie caratteristiche fitosociologiche;
- il dataset cartografico attualmente disponibile presenta alcune inesattezze, imputabili anche a limiti interpretativi, che possono essere superate mediante analisi tecniche di maggiore dettaglio e l'impiego di strumentazioni innovative, consentendo una più accurata conferma o revisione dei dati esistenti;

PRESO ATTO CHE la DGR n. 1342 del 04.11.2025 ha approvato gli obiettivi di conservazione e adeguamento delle Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) per l'Ambito Biogeografico Alpino e Continentale approvando fra le misure trasversali in capo alla Regione del Veneto anche la revisione cartografica di alcuni siti di Rete Natura 2000;

RILEVATO CHE alcuni ambiti dei siti Natura 2000 risultano interessati da interventi previsti nell'ambito del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027), rendendo pertanto prioritario effettuare rilievi puntuali di tipo floristico e faunistico, al fine di monitorare l'evoluzione dei sistemi naturali e seminaturali;

CONSIDERATO CHE:

- si rende necessario procedere alla revisione della cartografia e del database associato, secondo le specifiche tecniche di cui alla DGR n. 1066/2007, relativamente agli habitat e agli habitat di specie dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 - Laghetto del Frassino, IT3210013 - Palude del Busatello, IT3210015 - Palude di Pellegrina, al fine di supportare le attività di verifica, controllo e monitoraggio da parte delle strutture regionali competenti, delle associazioni agricole e dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), nonché di accrescere la conoscenza e la consapevolezza delle problematiche connesse all'interazione tra Rete Natura 2000 e attività agricola;
- sulla base degli esiti della revisione sopra indicata, si rende altresì necessario procedere all'aggiornamento del relativo Formulario Standard, in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 170036 del 23.10.2023;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai suddetti fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani Strategici che gli Stati membri devono predisporre nell'ambito della politica agricola comune (PAC), finanziati dal Fondo europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, concernente il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

PREMESSO CHE:

- sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116 e del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSN PAC) 2023-2027 dell'Italia, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 113 del 26.07.2022;
- la Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10.01.2023 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- l'art. 125 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, che prevede che il FEASR possa finanziare, su iniziativa degli Stati membri, le azioni necessarie per una gestione e attuazione efficace del sostegno nell'ambito del Piano Strategico della PAC, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti o successivi;
- l'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, che stabilisce che il finanziamento possa riguardare attività di preparazione, monitoraggio, assistenza amministrativa e tecnica, nonché valutazione, audit e ispezione necessari all'attuazione della PAC, incluse le attività di analisi, gestione, monitoraggio, scambio di informazioni, valutazione dell'impatto, risultati ambientali e progressi verso gli obiettivi dell'Unione, oltre alle misure relative ai sistemi di controllo e all'assistenza tecnica e amministrativa;

PRESO ATTO CHE:

- il CSR 2023-2027 orienta l'Assistenza tecnica al rafforzamento della capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di Gestione (AdG) e, più in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione della strategia PAC, al fine di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere il partenariato, promuovere un'adeguata informazione e rafforzare la capacità decisionale dell'Amministrazione, anche attraverso un adeguato quadro conoscitivo del contesto socio-economico regionale
- il riferimento essenziale per l'individuazione delle finalità e degli obiettivi dell'Assistenza tecnica è costituito dall'insieme dei compiti e degli obblighi attribuiti alla Direzione Sviluppo rurale e agroambiente - Autorità di Gestione regionale, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del CSR 2023-2027;
- in coerenza con tali compiti, il CSR 2023-2027 individua, nel capitolo 14, gli obiettivi specifici prioritari dell'Assistenza tecnica e i relativi ambiti di intervento da attuare nel periodo di programmazione 2023-2027;
- con DGR n. 453 del 18.04.2023 la Giunta regionale ha approvato il Piano di attività dell'Assistenza tecnica, che definisce le azioni e gli interventi da attivare, individuando i soggetti coinvolti, le risorse finanziarie e le modalità attuative, articolate in appositi Programmi operativi;
- gli interventi di Assistenza tecnica sono finanziati al 100% della spesa ammissibile, con una quota a carico del FEASR pari al 40,70%, della Regione del Veneto pari al 17,79% e dello Stato pari al 41,51%;

- con DGR n. 742 del 21.07.2026 la Giunta regionale ha approvato e finanziato l'intervento - ID 35 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 - Laghetto del Frassino, IT3210013 - Palude del Busatello, IT3210015 - Palude di Pellegrina", che prevede l'aggiornamento dei documenti cartografici del sito per un importo complessivo di € 36.600,00 individuando la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi quale struttura responsabile dell'attuazione;
- con Decreto del Direttore della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente n.18034 del 02.09.2026 è stata impegnata, a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, la quota di cofinanziamento regionale al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Veneto 2023-2027, necessaria per l'attuazione delle attività di Assistenza tecnica previste dal Programma Operativo n. 5, approvato con DGR n. 742 del 21.07.2026;

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento di "Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 - Laghetto del Frassino, IT3210013 - Palude del Busatello, IT3210015 - Palude di Pellegrina" rientra tra le competenze della U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, incardinata nella Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi;
- con nota prot. n. 443186 del 29.07.2026 è stato richiesto alla Direzione Sviluppo rurale e agroambiente l'autorizzazione a procedere all'affidamento del servizio in oggetto, secondo quanto previsto dal capitolo 7 "Modalità e procedure di attuazione" del Piano di attività approvato con DGR n. 453/2023;
- con nota prot. n. 450808 del 03.08.2026 la Direzione Sviluppo rurale e agroambiente ha autorizzato l'attivazione dell'iniziativa, verificandone la coerenza con il Programma Operativo PO.5;

PRESO ATTO CHE per lo svolgimento delle attività in oggetto, caratterizzate da un elevato grado di specializzazione tecnica, non è possibile, allo stato attuale, avvalersi delle strutture e del personale regionale in servizio, rendendosi pertanto necessario procedere all'affidamento esterno delle stesse;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78") prevede che, per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00, le Stazioni Appaltanti possano procedere mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, nel rispetto dei principi di cui al Titolo I (artt. 1-11) del medesimo decreto e assicurando la selezione di soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- l'importo complessivo massimo per l'intervento è stato stimato in € 36.600,00 (trentaseimilaseicento/00), IVA e oneri inclusi, quale importo omnicomprensivo di tutte le attività oggetto dell'affidamento, inclusi servizi, forniture, materiali, personale e ogni altro elemento necessario all'esecuzione del servizio, secondo quanto previsto nel "Disciplinare tecnico e amministrativo" (**Allegato A**);
- l'importo dell'affidamento risulta pertanto inferiore alla soglia di cui al citato art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione del servizio è necessario fare ricorso a piattaforme di approvvigionamento digitale;
- la Regione del Veneto è dotata di un sistema informativo di e-procurement, denominato APPTEL, a supporto delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture, che costituisce alternativa al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

PRESO ATTO CHE:

- con relazione progettuale semplificata del 01.09.2026 è stato attestato che le prestazioni in oggetto non presentano un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, in ragione dell'importo contenuto dell'affidamento, dell'ubicazione delle prestazioni, nonché delle caratteristiche tecniche e delle modalità di esecuzione del servizio, anche in considerazione del mercato di riferimento prevalentemente nazionale;
- ricorrono pertanto i presupposti per procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, previo confronto di preventivi tra operatori economici;

VERIFICATO CHE non risultano attive convenzioni o strumenti di acquisto centralizzati aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'acquisizione del servizio mediante trasmissione, tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale APPTEL della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 36/2023, di una Lettera di invito a presentare preventivo a n. 2 operatori economici, selezionati dalla Stazione Appaltante, mediante consultazione di curriculum e siti web aziendali, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO CHE l'importo massimo stimato della prestazione, pari ad € 36.600,00 IVA e oneri inclusi, consente il ricorso

all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, con valutazione del preventivo secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 3, del medesimo decreto;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- in data 02.09.2026, tramite la piattaforma APPTEL (prot. reg.le n. 490956), è stata trasmessa una Lettera di invito a presentare preventivo (**Allegato A**) a n. 2 operatori economici: Biosfera srl e dott. Paolo Turin (libero professionista);
- entro il termine stabilito del 16.09.2026 risultava pervenuta n.1 offerta dall'operatore economico Dott. Paolo Turin;
- in data 17.09.2026, con verbale assunto al prot. reg.le n. 518747 il 18.09.2026 (**Allegato B**), il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ha proposto l'aggiudicazione del servizio al dott. Paolo Turin, subordinatamente alla verifica del possesso dei requisiti generali di legge;
- il preventivo presentato, pari a € 28.800,00 (IVA e oneri esclusi), è stato ritenuto ammissibile, congruo e coerente con le caratteristiche tecniche e qualitative del servizio richiesto, nonché adeguato in relazione alle esperienze pregresse documentate dichiarate per l'esecuzione dell'incarico;

VISTO l'esito dell'istruttoria n. 535916 del 28.09.2026 relativa alla verifica dei requisiti ai sensi degli artt. 94 e seguenti del D. Lgs. n. 36/2023, dalla quale risulta che, sulla base della documentazione acquisita, non emergono cause di esclusione in capo all'operatore economico;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria n. 527355 del 23.09.2026 relativa alla garanzia definitiva presentata dall'operatore economico, richiesta dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO CHE, sulla base della documentazione acquisita e delle verifiche espletate, l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali richieste;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiudicazione del servizio in favore del Dott. Paolo Turin, con sede in Padova, via Vergerio 25, 35126, P.IVA 021507202888, per l'importo complessivo di € 36.541,44, di cui € 28.800,00 per imponibile ed € 1.152,00 per oneri previdenziali e € 6.859,44 per IVA al 22%;

DATO ATTO CHE, a seguito dell'affidamento, residuano economie complessive pari ad € 58,56 e che eventuali modifiche contrattuali in corso di esecuzione o revisione dei prezzi potranno essere autorizzate esclusivamente nei casi e nei limiti previsti dagli artt. 60 e 120 del D. Lgs. n. 36/2023, utilizzando, ove consentito dalla normativa vigente, le somme derivanti dalle economie dell'affidamento;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei principi e delle disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023 ed in assenza di situazioni di conflitto di interessi;

CONSIDERATO CHE l'art. 1 del D. Lgs. n. 36/2023 stabilisce che le Stazioni Appaltanti perseguono il risultato dell'affidamento e dell'esecuzione del contratto con la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;

RITENUTO PERTANTO di procedere all'aggiudicazione del servizio in favore del Dott. Paolo Turin, con sede legale in Padova, via Vergerio 25, 35126, P.IVA 021507202888, per un importo complessivo di € 36.541,44, di cui € 28.800,00 per imponibile ed € 1.152,00 per oneri previdenziali e € 6.859,44 per IVA al 22%;

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico del Progetto nonché Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 15 e 114 del D. Lgs. n. 36/2023, è l'Ing. Francesco Chiosi, Direttore della Direzione Aria clima, biodiversità e parchi;

VISTE:

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., recante disposizioni in ordine all'organizzazione amministrativa della Regione del Veneto;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 677 del 14 maggio 2013, recante "Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 'Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni'. Adempimenti";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1368 del 4 novembre 2025, recante "Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto. DPR 13 giugno 2023, n. 81 e DGR n. 61 del 27 gennaio 2025";
- la Deliberazione della Giunta regionale n 15 del 20 gennaio 2026 recante "Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la presente determinazione assume anche il valore di decisione a contrarre secondo quanto stabilito dall'art, 17 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023;
3. di approvare la Lettera di invito prot. reg.le n. 490956 del 02.09.2026 per l'acquisizione del servizio di "Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 - Laghetto del Frassino, IT3210013 - Palude del Busatello, IT3210015 - Palude di Pellegrina" (**Allegato A**);
4. di approvare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 36/2023, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale assunto al prot. reg.le n. 518747 del 18.09.2026 (**Allegato B**);
5. di approvare l'aggiudicazione del servizio di "Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 - Laghetto del Frassino, IT3210013 - Palude del Busatello, IT3210015 - Palude di Pellegrina" in favore del Dott. Paolo Turin, con sede legale in Padova, via Vergerio 25, 35126, P.IVA 021507202888, che ha presentato un preventivo pari a € 28.800,00 (IVA e oneri esclusi);
6. di dare atto che l'importo complessivo dell'affidamento è pari a € 36.541,44, di cui € 28.800,00 per imponibile ed € 1.152,00 per oneri previdenziali e € 6.859,44 per IVA al 22%;
7. di dare atto che, a seguito dell'affidamento, residuano economie pari a € 58,56;
8. di stabilire che eventuali modifiche contrattuali in corso di esecuzione potranno essere autorizzate esclusivamente nei casi e nei limiti previsti dagli artt. 60 e 120 del D. Lgs. n. 36/2023, mediante utilizzo, ove consentito, delle somme derivanti dalle economie dell'affidamento, fino all'importo massimo di € 58,56;
9. di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**Allegato C**);
10. di dare atto che il contratto sarà stipulato, entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 18 comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, nella forma della scrittura privata;
11. di dare atto che le risorse finanziarie sono assicurate mediante l'impegno della quota di cofinanziamento regionale assunto a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti con Decreto del Direttore della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente n. 18034 del 02.09.2026;
12. di stabilire che la liquidazione delle spettanze avverrà da parte dell'organismo pagatore regionale AVEPA, secondo le procedure definite dalla DGR n. 453 del 18.04.2023 e s.m.i., relativa al Piano delle attività dell'Assistenza tecnica del CSR 2023-2027;
13. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, nonché Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 15 e 114 del D. Lgs. n. 36/2023, è l'Ing. Francesco Chiosi, Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Sviluppo rurale e agroambiente per il seguito di competenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici;
16. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Francesco Chiosi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19255 **del** 01/10/2026 pag. 1 di 23

Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina. CUP H69I26001030008.

Finanziato dal Programma Operativo n. 5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023–2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026, in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

Lettera di invito

Capitolato Tecnico e Disciplinare Amministrativo

SOMMARIO

Art. 1 - Stazione Appaltante 4
Art. 2 - Oggetto del servizio 4
Art. 3 – Descrizione del servizio 4
Art. 4 - Composizione Gruppo di Lavoro 10
Art. 5 - Durata del contratto 12
Art. 6 - Suddivisione in lotti 12
Art. 7 - Importo dell'affidamento 12
Art. 8 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) 13
Art. 9 – Soggetti Ammessi e Requisiti 13
Art. 10 – Modalità di presentazione del preventivo 13
Art. 11 - Termini per la presentazione del preventivo 15
Art. 12 – Esame della documentazione e dell'offerta 15
Art. 13 – Modalità di individuazione dell'affidamento 15
Art. 14 - Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) 15
Art. 15 – Contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) 15
Art. 16 – Garanzia provvisoria 16
Art. 17 – Garanzia definitiva 16
Art. 18 - Responsabile Unico Del Progetto e Direttore dell'Esecuzione del Contratto 16
Art. 19 - Controlli, verifica di conformità e certificato di regolare esecuzione 16
Art. 20 – Fatturazione e pagamento 16
Art. 21 - Tracciabilità dei flussi finanziari 18
Art. 22 – Oneri, spese, imposta di bollo 18
Art. 23 – Responsabilità e obblighi dell'affidatario 18
Art. 24 – Trattamento dei dati personali 19
Art. 25 - Riservatezza 20
Art. 26 – Penali e risoluzione del contratto 20
Art. 27 - Recesso 21
Art. 28 - Divieto di Cessione del Contratto 21
Art. 29 – Subappalto 22
Art. 30 - Modifiche in corso di Esecuzione del Contratto 22
Art. 31- Revisione dei prezzi 22
Art. 32 – Sospensione del contratto 22
Art. 33 – Codice di Comportamento dei dipendenti, Protocolli di legalità e d'Intesa in materia di Appalti ... 22
Art. 34 - Controversie 23
Art. 35 - Accesso agli Atti 23
Art. 36 – Stipula del contratto 23
Art. 37 – Norme di rinvio 23

Oggetto: Invito a presentare un preventivo per l'affidamento del servizio di "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina", nell'ambito del PO.5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023–2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026, in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. CUP H69I26001030008

PREMESSO CHE

la Regione del Veneto intende procedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, previa acquisizione di preventivi da parte di operatori economici, al fine di individuare l'operatore cui affidare il servizio nel rispetto dei principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

La presente richiesta di preventivo non costituisce una procedura di gara né una proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante all'affidamento del servizio.

L'acquisizione del preventivo è finalizzata esclusivamente allo svolgimento dell'istruttoria necessaria all'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 36/2023.

SI INVITA

codesto Operatore economico, qualora interessato e in possesso dei requisiti richiesti, a presentare il proprio preventivo, unitamente alla documentazione prevista, secondo le modalità e i termini indicati nel Capitolato tecnico e disciplinare amministrativo allegato alla presente lettera.

Il possesso dei requisiti di partecipazione dovrà essere dichiarato mediante compilazione e sottoscrizione del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), allegato alla presente.
Con la presentazione del preventivo, l'Operatore economico dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente le disposizioni contenute nella presente Lettera di invito, nel Capitolato tecnico e nel Disciplinare amministrativo.

La presentazione del preventivo non attribuisce alcun diritto all'affidamento del servizio.
Resta ferma la facoltà della Stazione Appaltante di valutare la congruità e la rispondenza del preventivo acquisito rispetto alle esigenze dell'Amministrazione e di non procedere all'affidamento qualora nessun preventivo risulti idoneo o conveniente.

Allegati:
- Allegato A – Capitolato tecnico e Disciplinare amministrativo;
- Allegato B, C, D, E, F, G - Allegati

CAPITOLATO TECNICO E DISCIPLINARE AMMINISTRATIVO

Art. 1 - Stazione Appaltante
Regione del Veneto
Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi: Calle Priuli – Cannaregio 99, 30121 Venezia
U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi: Palazzo Sceriman - Cannaregio 168, 30121 Venezia
Segreteria: 041 279 2143 - 2186
Pec: aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it
Email: aria.biodiversita.parchi@regione.veneto.it

Art. 2 - Oggetto del servizio
Il presente invito è finalizzato all'acquisizione di un preventivo per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, del servizio di natura intellettuale avente ad oggetto: "Revisione della cartografia e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti di Rete Natura 2000 - IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina", da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023.
CPV-90712400-5 - Servizi di pianificazione strategica per la gestione o conservazione delle risorse naturali.
CPV-71354100-5 – Servizi di cartografia digitale

Art. 3 – Descrizione del servizio

3.1 – Ubicazione estensione
IT3210003 – Laghetto del Frassino, Comune di Peschiera del Garda (VR) – 78 ha;
IT3210013 – Palude del Busatello, Comune di Gazzo Veronese (VR) – 443 ha;
IT3210015 – Palude di Pellegrina, Comuni di Erbè, Isola della Scala e Nogara (VR) – 110 ha.

3.2 – Attività richiesta:
a) revisione della cartografia e del database associato degli habitat e degli habitat di specie del sito, secondo le specifiche tecniche di cui alla DGR n. 1066/2007 e successive disposizioni regionali;

b) perimetrazione degli ambiti di conservazione, come definiti all'art. 2, comma 1, lett. a), dell'Allegato A alla DGR n. 786/2016 e DGR. n. 1392/2025, tenuto conto:
   - dei caratteri ecologici degli habitat;
   - delle esigenze delle specie;
   - delle pressioni e minacce rilevate;
   - della coerenza con gli obiettivi di conservazione;

c) aggiornamento del Formulario Standard del sito sulla base delle risultanze della revisione, conformemente alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 0170036 del 23.10.2023 e successive modificazioni;

d) partecipazione a incontri tecnici e riunioni sul territorio, comprensivi di eventuali presentazioni dei risultati intermedi e finali;

e) Redazione di relazione tecnico-scientifica finale, comprensiva di:
   - produzione cartografica aggiornata;
   - consegna dei database in formato digitale interoperabile;
   - predisposizione dei dati in formato idoneo alla consultazione e al download;
   - caricamento e validazione dei dati nel database nazionale Rete Natura 2000 del MASE, secondo le modalità tecniche vigenti specificate dal MASE.

3.3 - Modalità di espletamento del servizio

I servizi oggetto dell'affidamento dovranno essere eseguiti secondo le modalità tecnico-scientifiche di seguito specificate, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di Rete Natura 2000, nonché delle disposizioni impartite dal RUP.

a) Revisione cartografica degli habitat e degli habitat di specie:
L'attività consiste nella revisione e aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie con restituzione:
- su scala 1:2000 per gli habitat vegetazionali;
- su scala 1:5000 per gli habitat di specie faunistiche.

La restituzione dovrà avvenire in formato digitale geografico (shapefile), completo delle relative banche dati associate.

Metodologia di identificazione
L'identificazione degli habitat dovrà essere effettuata secondo il **metodo fitosociologico**, tenendo conto:
i. degli habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE e successive modifiche;
ii. degli habitat non ricompresi nell'Allegato I ma di elevato valore ecologico, classificati mediante codici CORINE Land Cover;
iii. degli habitat di specie riferiti alle specie faunistiche di cui all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, ritenute significative per il sito e concordate con il Committente;
iv. del confronto cartografico e fotointerpretativo mediante analisi di immagini storiche e dati di telerilevamento.

L'individuazione e la conferma degli habitat dovranno essere supportate da **rilievi fitosociologici**, da effettuarsi all'interno di superfici omogenee e rappresentative delle diverse tipologie vegetazionali individuate, secondo metodologie coerenti con la tipologia di habitat e con le indicazioni tecniche di riferimento. I rilievi dovranno essere georeferenziati e finalizzati a verificare la corrispondenza tra la composizione floristica rilevata e la tipologia di habitat attribuita.

Per gli **habitat prioritari prativi**, in considerazione della particolare rilevanza conservazionistica e della necessità di assicurare un adeguato livello di rappresentatività del campionamento, dovrà essere effettuato **almeno un rilievo fitosociologico per ciascun poligono individuato e, comunque, non meno di un rilievo ogni 5.000 m² di superficie dell'habitat**, con georeferenziazione puntuale dei rilievi.

L'Amministrazione metterà a disposizione la cartografia ufficiale vigente alla data della procedura.

b) Revisione cartografica puntuale e procedimenti VInCA
La revisione cartografica prevede la determinazione delle classi di habitat, habitat di specie nonché di mosaico di habitat.
Nel corso delle attività di revisione cartografica possono pervenire segnalazioni relative a revisioni cartografiche puntuali predisposte da amministrazioni locali e/o da operatori economici, nonché relative a procedure di Valutazione di Incidenza (VIncA) con risultato favorevole, che abbiano trovato compimento nell'atto amministrativo correlato e successivo che richieda l'aggiornamento della cartografia del sito.
L'Affidatario, previa verifica tecnica puntuale, provvederà all'integrazione e all'aggiornamento delle relative informazioni nella cartografia di progetto per tutte le classi previste, interpellando il Committente.
Di questa attività dovrà darne evidenza mediante apposito report tecnico che sarà inserito nella relazione finale.

c) Perimetrazione degli ambiti di conservazione
L'attività prevede l'individuazione e perimetrazione degli ambiti di conservazione, come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. a), dell'Allegato A alla DGR n. 786/2016 e DGR. n. 1392/2025, intesi quali porzioni di territorio nelle quali trovano applicazione le misure di conservazione, determinate in funzione:
- dei caratteri ecologici degli habitat;

- delle esigenze biologiche delle specie;
- delle pressioni e minacce esistenti;
- degli obiettivi di conservazione del sito.

c1) Specie oggetto di perimetrazione

c1. 1) IT3210003 – Laghetto del Frassino, Comune di Peschiera del Garda (VR)

Anfibi *	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
Triturus carnifex *Rana latastei*	*Botaurus stellaris* *Ixobrychus minutus* *Egretta garzetta* *Ardea purpurea* *Alcedo atthis*	----------	----------

c1.2) IT3210013 – Palude del Busatello, Comune di Gazzo Veronese (VR)

Anfibi*	Rettili*	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
Rana latastei	*Emys orbicularis*	*Botaurus stellaris* *Circus pygargus* *Lanius collurio* *Lanius minor*	*Cobitis bilineata*	*Lycaena dispar*

c1.3) IT3210015 – Palude di Pellegrina, Comuni di Erbè, Isola della Scala e Nogara (VR)

Anfibi*	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
----------	*Ixobrychus minutus*	----------	*Lycaena dispar*

* L'elenco delle specie individuate quali oggetto di riperimetrazione degli ambiti di conservazione è da intendersi non esaustivo e potrà essere modificato, integrato o aggiornato dalla Stazione Appaltante in relazione alle risultanze delle attività di indagine e a eventuali nuove informazioni acquisite nel corso dell'incarico, con particolare riferimento all'accertamento della presenza di ulteriori specie di interesse comunitario o di altri elementi rilevanti ai fini della definizione degli ambiti di conservazione.

La perimetrazione si articolerà in tre fasi:

1. **Costruzione del modello distributivo delle specie (Species Distribution Model – SDM)**
   Raccolta e validazione delle segnalazioni puntuali (presenze e, ove disponibili, assenze), integrazione con atlanti distributivi pubblicati e incrocio con variabili ambientali e dati derivanti da telerilevamento, al fine di stimare l'idoneità ambientale delle aree del sito, assegnando un valore di idoneità. Il modello dovrà essere metodologicamente replicabile e corredato da indicatori di performance statistica.
2. **Costruzione del sistema informativo delle pressioni e minacce**
   Predisposizione di un sistema informativo territoriale delle pressioni, minacce e attività impattanti sulle specie, secondo la classificazione EIONET aggiornata per il reporting Natura 2000 (http://cdr.eionet.europa.eu/help/natura2000).
3. **Perimetrazione degli ambiti**

La delimitazione avverrà con riferimento a confini fisici chiaramente identificabili, privilegiando ove possibile:

- particelle dei piani di gestione forestale;
- in assenza, particelle catastali.

L'attribuzione di una particella all'ambito avverrà secondo criteri di prevalenza della superficie idonea risultante dal modello distributivo, eventualmente ponderata in funzione dell'intensità di minacce e pressioni rilevate.
La definizione dei parametri metodologici dovrà essere concordata con la Regione del Veneto e formalizzata nella relazione finale, senza comportare modifiche dell'oggetto contrattuale o del corrispettivo.

d) Output e formato dei dati

I prodotti delle singole fasi dovranno essere consegnati in formato digitale geografico interoperabile:

- dati relativi a segnalazioni puntuali e atlanti distributivi in formato vettoriale;
- modello distributivo e dati relativi a minacce/pressioni in formato vettoriale o raster;
- ambiti di conservazione in formato vettoriale.

Il database associato a ciascun layer GIS dovrà:

- essere conforme alla Direttiva INSPIRE;
- riportare in forma strutturata i risultati numerici e testuali delle elaborazioni;
- contenere, in un unico database GIS, le particelle costituenti gli ambiti con indicazione delle specie, pressioni, minacce e attività associate.

Rilievi faunistici e floristici puntuali: Le segnalazioni/rilievi puntuali eseguite dall'operatore dovranno essere organizzati in un database secondo le indicazioni che saranno fornite dal Committente.
Dovranno inoltre essere rispettate le specifiche tecniche del Sistema Informativo Territoriale della Regione del Veneto (https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/).

e) Aggiornamento del Formulario Standard

L'affidatario dovrà procedere alla verifica e all'aggiornamento tecnico-istruttorio del Formulario Standard del sito, redatto in conformità alle indicazioni fornite dal MASE con nota prot. n. 0170036 del 23/10/2023 e successive modificazioni e integrazioni, sulla base delle risultanze delle attività svolte nell'ambito dell'incarico.

L'attività comprenderà, in particolare:

- la predisposizione del file Excel contenente la tracciatura delle modifiche e degli aggiornamenti proposti, con evidenza delle variazioni rispetto al Formulario Standard vigente;
- l'eventuale predisposizione di un documento tecnico-giustificativo in formato Word, qualora si rendano necessarie modifiche sostanziali relative agli habitat e/o alle specie, secondo le modalità e i criteri indicati dalla Commissione europea nel documento Finalised note on removal of habitats and species from the subject of protection in Natura 2000 sites – conditions & justifications (doc. NADEG 21-12-05-04) e dal MASE;
- la verifica della coerenza e completezza dei dati aggiornati, anche in relazione alle risultanze delle attività di monitoraggio e alle altre informazioni disponibili.

Considerato che i siti oggetto dell'attività risultano classificati sia come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sia come Zone di Protezione Speciale (ZPS), al fine di consentire un'adeguata valutazione delle caratteristiche e delle esigenze gestionali connesse alle due diverse designazioni, dovranno essere predisposti, per ciascun sito, due distinti Formulari Standard:

- Formulario Standard rappresentativo del sito nella sua componente ZSC/ZPS, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario per i quali il sito è designato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- Formulario Standard rappresentativo del medesimo sito nella sua componente ZPS, con riferimento alle specie di uccelli e agli ulteriori elementi pertinenti ai sensi della Direttiva 2009/147/CE.

L'aggiornamento dei Formulari Standard e le eventuali modifiche proposte resteranno subordinati alla verifica e alla validazione da parte dell'Amministrazione regionale, nonché all'espletamento delle eventuali procedure di competenza ministeriale e comunitaria.

La documentazione finale dovrà essere restituita in formati idonei alla consultazione, alla successiva validazione e all'eventuale pubblicazione, nonché compatibili con la gestione e l'implementazione dei dati attraverso i sistemi informativi regionali.

3.4 Distribuzione maschera per la gestione dei metadati
Ai fini della corretta pubblicazione, interoperabilità e riutilizzabilità dei dati prodotti nell'ambito del presente affidamento, l'affidatario è tenuto alla predisposizione e validazione dei relativi metadati secondo le specifiche tecniche vigenti.

Il Geoportale regionale mette a disposizione al seguente link https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/ un applicativo web per la compilazione, modifica e validazione dei metadati, accessibile alla sezione dedicata alla gestione dei metadati del portale istituzionale. Tale strumento consente la redazione dei metadati conformemente alle specifiche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT), definite dal Decreto Ministeriale 10 novembre 2011 recante "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e aggiornamento dello stesso".

Il RNDT:

- è basato sugli standard ISO 19115, ISO 19119 e ISO/TS 19139 elaborati dal Comitato tecnico ISO/TC 211 per l'informazione geografica;
- costituisce parte integrante dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale istituita con il D. Lgs. n. 32/2010;
- garantisce la conformità al Regolamento (CE) n. 1205/2008 di attuazione della Direttiva INSPIRE per quanto riguarda i metadati, senza necessità di ulteriori adempimenti.

L'affidatario dovrà pertanto:

- compilare i metadati per ciascun dataset prodotto nell'ambito dell'incarico;
- verificarne la validazione mediante il sistema regionale;
- assicurare la piena coerenza con gli standard nazionali ed europei in materia di informazione territoriale.

3.5 Riferimenti tecnici e normativi
L'esecuzione del servizio dovrà avvenire nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di Rete Natura 2000, pianificazione territoriale e gestione dei dati geografici.

A titolo indicativo e non esaustivo, si richiamano i seguenti riferimenti:

Normativa europea

- Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806;
- Regolamento (CE) n. 1205/2008 in attuazione della Direttiva INSPIRE per quanto riguarda i metadati;
- Comunicazione della Commissione europea "Gestione dei siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE", C(2018) 7621 final.

Normativa nazionale

- Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 17 ottobre 2007 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle ZSC e ZPS;
- Formulari standard dei siti della Rete Natura 2000 e relativa documentazione tecnica di aggiornamento;
- "Finalised note on removal of habitats and species from the subject of protection in Natura 2000 sites – conditions & justifications" (doc. nadeg 21-12-05-04).

Normativa e atti regionali

- Cartografie ufficiali dei siti Natura 2000 della Regione del Veneto, approvate con deliberazioni della Giunta regionale;
- DGR n. 1066 del 17 aprile 2007 – Specifiche tecniche per l'individuazione e la restituzione cartografica degli habitat e degli habitat di specie;
- DGR n. 786 del 27 maggio 2016 – Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 e successive modifiche e integrazioni.
- DGR n. 1392/2025 - Approvazione degli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e dell'adeguamento delle relative misure di conservazione, secondo la metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).
- Mappe CORINE Land Cover (1990, 2000, 2006, 2012 e aggiornamenti successivi);
- Sistema Informativo Territoriale della Regione del Veneto;
- Classificazione EIONET per pressioni e minacce Natura 2000.

I siti istituzionali di riferimento sono quelli della Regione del Veneto e della rete EIONET per le attività connesse alla Rete Natura 2000:

https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/siti-rn2000
https://www.eionet.europa.eu/etcs/etc-bd/activities/building-the-natura-2000-network

3.6- Cronoprogramma, reportistica e stati di avanzamento

L'esecuzione del servizio si articola in tre fasi temporali, coerenti con la durata contrattuale di 18 mesi di cui all'art. 7, e prevede la trasmissione di relazioni intermedie ai fini del monitoraggio tecnico e della liquidazione dei corrispettivi, secondo il seguente cronoprogramma:

Fase 1 – Entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione intermedia n. 1**, contenente almeno:

- stato di avanzamento delle attività di revisione cartografica;
- metodologia adottata per i rilievi e per la costruzione del modello distributivo;
- eventuali criticità riscontrate;
- primo set di dati georiferiti e relativi metadati.

Fase 2 – Entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione intermedia n. 2**, contenente almeno:

- esiti del modello distributivo delle specie (SDM) e relative metriche di validazione;
- sistema informativo di pressioni e minacce;
- stato di avanzamento della perimetrazione degli ambiti di conservazione;
- aggiornamento dei dataset cartografici e dei metadati.

Fase 3 – Entro 18 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione conclusiva**, contenente:

- revisione cartografica definitiva;
- perimetrazione finale degli ambiti di conservazione;
- proposta di aggiornamento del Formulario Standard;
- database completo validato;
- metadati conformi agli standard RNDT e INSPIRE;
- documentazione metodologica finale.

Le relazioni dovranno essere trasmesse in formato digitale all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Stazione Appaltante.

L'approvazione delle relazioni intermedie e della relazione conclusiva da parte della Stazione Appaltante costituisce presupposto per la liquidazione delle quote di corrispettivo previste nel contratto.

3.7 Contenuti, revisione e validazione della relazione conclusiva

I report intermedi e la relazione conclusiva saranno oggetto di verifica tecnica da parte della Stazione Appaltante.

Entro un termine congruo dalla trasmissione, la Stazione Appaltante potrà formulare osservazioni, richieste di chiarimento o integrazione. L'affidatario è tenuto ad adeguare la documentazione presentata entro il termine indicato, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

La relazione conclusiva dovrà essere composta da:

- una **parte descrittiva tecnico-scientifica**, contenente metodologia, risultati, analisi e conclusioni;
- una **banca dati strutturata**, conforme agli standard tecnici richiamati nel presente disciplinare;
- un **sistema informativo geografico (GIS)** completo dei layer prodotti, dei database associati e dei relativi metadati validati.

Tutti i formati, standard e protocolli utilizzati dovranno essere coerenti con la normativa vigente e con le linee tecniche regionali, nonché compatibili con i sistemi informativi della Regione del Veneto e con il database nazionale Natura 2000.

L'approvazione finale della relazione conclusiva avverrà previa verifica della completezza, coerenza tecnica e conformità agli standard richiesti.

Art. 4 - Composizione Gruppo di Lavoro

Al fine di garantire la qualità tecnico-scientifica delle prestazioni e il rispetto dei termini contrattuali, l'affidatario è tenuto a mettere a disposizione un gruppo di lavoro dotato delle competenze professionali adeguate alle attività previste nel presente disciplinare.

La **composizione minima** del gruppo di lavoro dovrà prevedere le seguenti figure professionali.

1. ***Coordinatore responsabile e operativo (massimo n. 1)***

   Il Coordinatore è responsabile dell'esecuzione complessiva del servizio e costituisce il referente unico nei confronti del RUP per:
   - il coordinamento tecnico delle attività;
   - la gestione del gruppo di lavoro;
   - la trasmissione della documentazione e della reportistica;
   - ogni comunicazione inerente all'esecuzione del contratto.

   Requisiti minimi
   - esperienza professionale almeno 6 anni, maturata successivamente al conseguimento della laurea;
   - aver svolto almeno 3 incarichi di coordinamento, anche non consecutivi, relativi ad attività di pianificazione o gestione di aree protette o siti Natura 2000;

- laurea magistrale appartenente alle classi LM-35, LM-48, LM-80 o equipollenti.

2. Esperto di fitosociologia (minimo n. 1):

Figura professionale con competenze documentate in materia di flora, vegetazione e fitocenosi, con specifica esperienza nelle metodologie di rilievo e monitoraggio delle specie di interesse conservazionistico e comunitario, in grado di:

- effettuare rilievi in campo;
- analizzare e interpretare dati floristici e vegetazionali;
- utilizzare sistemi informativi geografici (GIS);
- redigere relazioni tecnico-scientifiche.

Requisiti minimi

- esperienza professionale almeno 6 anni, maturata successivamente al conseguimento della laurea;
- aver svolto almeno 3 incarichi riguardanti attività su specie vegetali e fitocenosi, comprensive di rilievo sul campo, monitoraggio, analisi e rappresentazione cartografica;
- laurea magistrale appartenente alle classi LM-3, LM-6, LM-7, LM-60, LM-69, LM-73 o LM-75, o equipollente.

3. Esperto faunista (minimo n. 1)

Figura professionale con competenze documentate nell'identificazione e nel monitoraggio dei principali gruppi faunistici terrestri e acquatici, comprendenti **anfibi, rettili, mammiferi, uccelli, pesci e invertebrati**, con specifica esperienza nelle metodologie di rilevamento e monitoraggio delle specie di interesse conservazionistico e comunitario., in grado di:

- effettuare indagini su popolazioni;
- analizzare e interpretare dati distributivi;
- utilizzare sistemi GIS per la rappresentazione cartografica;
- redigere relazioni tecnico-scientifiche.

Requisiti minimi

- esperienza professionale almeno 6 anni, maturata successivamente al conseguimento della laurea;
- aver svolto almeno 3 incarichi riguardanti specie animali e zoocenosi, comprensivi di rilevamento sul campo, monitoraggio, analisi e rappresentazione cartografica;
- laurea magistrale appartenente alle classi LM-6, LM-42, LM-60, LM-73 o LM-75, o equipollente.

Disposizioni comuni

I requisiti professionali devono essere posseduti alla data di presentazione del preventivo.
Gli anni di esperienza sono computati a decorrere dalla data di conseguimento del titolo di studio richiesto.
È ammessa la possibilità che un medesimo professionista ricopra più ruoli, purché in possesso dei requisiti richiesti per ciascun ruolo e compatibilmente con il corretto svolgimento delle attività.

Sostituzione e/o integrazione dei componenti del gruppo di lavoro

L'eventuale sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro è ammessa esclusivamente previa richiesta motivata da parte dell'affidatario e autorizzazione espressa della Stazione Appaltante.

Il soggetto proposto in sostituzione dovrà possedere requisiti professionali almeno equivalenti a quelli del professionista sostituito.

L'affidatario potrà inoltre proporre l'integrazione di ulteriori componenti nel gruppo di lavoro, purché ciò:

- non alteri le prestazioni complessive previste dal servizio;
- non comporti un aumento dell'importo contrattuale;
- non pregiudichi la qualità tecnico-scientifica delle attività né i tempi di esecuzione.

La Stazione Appaltante valuterà la congruità delle integrazioni e potrà richiedere eventuali modifiche o chiarimenti prima di concedere l'autorizzazione.

In ogni caso, la sostituzione o l'integrazione non potrà in alcun modo:

- compromettere la qualità tecnico-scientifica delle prestazioni;
- determinare ritardi nell'esecuzione del servizio;
- comportare oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Art. 5 - Durata del contratto

Il contratto ha durata di **18 (diciotto) mesi** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula, ovvero dalla diversa data di avvio dell'esecuzione eventualmente disposta in via anticipata ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Le prestazioni saranno eseguite prevalentemente presso la sede dell'affidatario e sul territorio interessato dalle attività oggetto del servizio.

Art. 6 - Suddivisione in lotti

Ai sensi dell'art. 58, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il servizio non è suddiviso in lotti in quanto la campagna di indagine costituisce un'unica prestazione funzionale e unitaria.

Le attività previste presentano una stretta interdipendenza e richiedono un'esecuzione unitaria e coordinata, non suscettibile di suddivisione senza comprometterne la coerenza, l'efficacia e l'economicità complessiva, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di buon andamento.

Tutti i siti, ubicati nella provincia di Verona, ricadono nell'area biogeografica continentale e presentano caratteristiche vegetazionali riconducibili ad habitat umidi. Tali caratteristiche rendono necessario un approccio di studio omogeneo e coordinato dell'insieme dei siti, al fine di garantire uniformità metodologica e coerenza nella valutazione complessiva. La suddivisione del servizio in più lotti non risulterebbe pertanto funzionale alle esigenze della campagna, potendo determinare una frammentazione delle attività e compromettere l'omogeneità e l'efficacia dello studio.

Art. 7 - Importo dell'affidamento

L'importo massimo complessivo riconoscibile per l'esecuzione del servizio è pari a € 36.600,00 (euro trentaseimila/00), IVA e eventuali oneri previdenziali inclusi di cui:

- Importo a base soggetto a ribasso: € 28.846,15
- Oneri previdenziali (4%) se dovuti: € 1.153,85
- IVA (22%): € 6.600

Il corrispettivo contrattuale sarà determinato sulla base del preventivo presentato dall'operatore economico e ritenuto congruo dall'Amministrazione, nel limite dell'importo massimo sopra indicato.

L'importo offerto si intende omnicomprensivo di ogni costo, onere e spesa necessari alla completa e corretta esecuzione del servizio, ivi comprese le spese di trasferta, sopralluogo, partecipazione a incontri e riunioni, produzione, spedizione e trasporto, nonché ogni ulteriore onere connesso all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'operatore economico è tenuto ad applicare al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto il contratto collettivo nazionale e territoriale di lavoro in vigore per il settore e per la zona, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
È indicato quale contratto di riferimento il CCNL Settore Terziario e Servizi – Studi Professionali (**CNEL H442**). Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di applicare un diverso contratto collettivo, purché garantisca ai lavoratori tutele economiche e normative equivalenti a quelle previste dal contratto sopra indicato.

Art. 8 – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)
Ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per l'esecuzione del presente servizio non sono ravvisabili rischi da interferenza tali da richiedere l'adozione di specifiche misure di sicurezza, in quanto le prestazioni saranno svolte prevalentemente all'esterno delle sedi dell'Amministrazione appaltante.
Pertanto, non si rende necessaria la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e i costi della sicurezza per i rischi da interferenza sono pari a euro 0,00 (zero/00).

Art. 9 – Soggetti Ammessi e Requisiti
9.1 Soggetti ammessi
Possono presentare offerta gli operatori economici di cui all'art. 65 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico-professionale di seguito indicati.

9.2 Requisiti di ordine generale
L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023 e non deve trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente.
La Stazione Appaltante procede alla verifica del possesso dei requisiti secondo le modalità previste dal D. Lgs. n. 36/2023.

9.3 Requisiti di idoneità professionale
L'operatore economico deve essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), ove previsto, ovvero presso il competente Ordine o Albo professionale, per attività coerenti con l'oggetto dell'affidamento.

9.4 Requisiti di capacità tecnico-professionale
L'operatore economico deve aver eseguito, nel triennio antecedente la data di presentazione dell'offerta, servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, svolti a favore di amministrazioni pubbliche o di soggetti privati.
Il possesso del requisito è dimostrato mediante la presentazione del curriculum professionale dell'operatore economico e/o del gruppo di lavoro, corredato, ove disponibili, da idonea documentazione comprovante l'esecuzione delle prestazioni, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- certificati di regolare esecuzione o attestazioni di buon esito;
- contratti, convenzioni o lettere di incarico;
- dichiarazioni rilasciate dai committenti pubblici o privati;
- altra documentazione idonea a comprovare l'esperienza maturata.

La Stazione Appaltante si riserva di richiedere, in qualsiasi momento della procedura, la documentazione necessaria alla verifica delle dichiarazioni rese dall'operatore economico.

Art. 10 – Modalità di presentazione del preventivo
Il preventivo dovrà essere trasmesso esclusivamente mediante la piattaforma telematica APPTEL, accessibile al seguente indirizzo:

https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti

Non saranno prese in considerazione offerte presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente disciplinare.

L'utilizzo della piattaforma telematica comporta l'accettazione integrale e incondizionata delle condizioni di utilizzo della stessa, delle disposizioni contenute nella documentazione di affidamento e delle istruzioni operative pubblicate sul portale.

L'utilizzo della piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile ed è improntato ai principi di parità di trattamento, trasparenza, tracciabilità delle operazioni, standardizzazione della documentazione, buona fede, correttezza e riservatezza delle offerte.

La Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti delle apparecchiature, dei sistemi di collegamento o dei software utilizzati dall'operatore economico, né per ritardi o errori imputabili all'utilizzo non conforme della piattaforma telematica.

Entro il termine indicato, l'operatore economico dovrà trasmettere la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente ove richiesto:

1. **Capitolato tecnico e disciplinare amministrativo**, sottoscritto digitalmente per integrale accettazione delle relative disposizioni, che costituiranno parte integrante del contratto in caso di affidamento (**Allegato A**).
2. **Eventuale dichiarazione sostitutiva**, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (**Allegato B**), relativa al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato, qualora diverso da quello indicato all'art. 7 del presente disciplinare. In tal caso l'operatore economico dovrà attestare che il contratto applicato garantisce ai lavoratori tutele equivalenti a quelle previste dal CCNL individuato dalla Stazione Appaltante.
3. **DGUE (Documento di Gara Unico Europeo) – ESPD** Response (**Allegato C**), debitamente compilato e sottoscritto digitalmente.
4. **Curriculum professionale** dell'operatore economico **(Allegato D),** dal quale risultino i servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento, eseguiti negli **ultimi dieci anni antecedenti** la data di presentazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 100, comma 11, del D.Lgs. 36/2023. Il curriculum dovrà essere redatto utilizzando l'Allegato D e dovrà essere corredato dalla documentazione idonea a comprovare l'effettivo svolgimento e il regolare espletamento dei servizi dichiarati, quale, a titolo esemplificativo, certificato/attestazione di regolare esecuzione o altra attestazione equivalente, contratto, convenzione, lettera di incarico o altra documentazione ritenuta idonea dalla Stazione Appaltante.
5. **Elenco gruppo di lavoro (Allegato E**), elenco dei componenti e relativi curriculum professionali, riferiti agli ultimi dieci anni e a contratti analoghi, anche a favore di soggetti privati.
6. **Dichiarazione** di costituzione, rappresentanza e ripartizione del servizio necessaria per eventuali RTI non ancora costituite **(Allegato F)**

Qualora la documentazione amministrativa risulti incompleta o presenti irregolarità sanabili, la Stazione Appaltante potrà attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 36/2023.

7. **Offerta economica**, (**Allegato G**) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto munito dei necessari poteri.

L'offerta economica dovrà essere al ribasso rispetto all'importo posto a base dell'affidamento, al netto dell'IVA e di ogni altro onere di legge.
Gli oneri della sicurezza derivanti da rischi interferenziali sono pari a € 0,00, non essendo stati rilevati rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008.
L'offerta economica dovrà essere espressa con un massimo di due cifre decimali. Eventuali decimali ulteriori saranno arrotondati alla seconda cifra, per eccesso qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque e, negli altri casi, per difetto.

L'offerta presentata resterà valida e vincolante per 180 giorni decorrenti dal termine fissato per la presentazione delle offerte.
L'operatore economico dichiara che il prezzo offerto è remunerativo e comprensivo di ogni costo necessario alla corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento, comprese le spese generali, il costo del personale, ove applicabile, e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi degli artt. 108 e 110 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 11 - Termini per la presentazione del preventivo
L'operatore economico dovrà trasmettere la propria offerta esclusivamente mediante la piattaforma telematica APPTEL entro il seguente termine:
Scadenza per la presentazione dell'offerta: 16.09.2026 ore 13:00.

La piattaforma non consente la presentazione di offerte oltre il termine stabilito. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine, fanno fede la data e l'ora registrate automaticamente dalla piattaforma telematica.

Eventuali richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente mediante l'apposita funzione della piattaforma APPTEL entro il seguente termine:
Scadenza per la richiesta di chiarimenti: 15.09.2026 ore 13:00.

Le risposte ai chiarimenti saranno rese disponibili, tramite la medesima piattaforma, a tutti gli operatori economici invitati.

Art. 12 – Esame della documentazione e dell'offerta
Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) procede all'esame della documentazione amministrativa presentata dagli operatori economici e delle offerte economiche, verificandone la completezza, la regolarità e la conformità a quanto richiesto nel presente disciplinare. Il RUP provvede altresì alla verifica del possesso dei requisiti dell'operatore economico individuato ai fini dell'affidamento, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2023.
Il RUP si riserva, altresì, di richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni documentali nei casi consentiti dall'art. 101 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 13 – Modalità di individuazione dell'affidamento
L'individuazione dell'operatore economico affidatario avverrà ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nel rispetto dei principi di risultato, economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e accesso al mercato.
Ai fini dell'affidamento, il RUP terrà conto delle documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, verificate ai fini del possesso dei requisiti richiesti, nonché della convenienza economica del preventivo presentato.
L'affidamento sarà disposto a favore dell'operatore economico che, tra quelli risultati in possesso dei requisiti richiesti, avrà presentato il minor prezzo rispetto all'importo posto a base dell'affidamento.
La presentazione dell'offerta non comporta alcun obbligo di affidamento né costituisce diritto dell'operatore economico alla stipulazione del contratto.
Il RUP si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento qualora nessun preventivo risulti conveniente, congruo o idoneo rispetto all'oggetto del contratto, ovvero per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che gli operatori economici possano vantare diritti o pretese.

Art. 14 - Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE)
La documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale per la presente procedura sarà acquisita mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), gestito da ANAC.

Art. 15 – Contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
Ai sensi dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e della Delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025, recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266,

per l'anno 2026", per il presente affidamento l'Affidatario è esentato dal versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Art. 16 – Garanzia provvisoria
Ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del D.Lgs n. 36 del 31.03.2023, per il presente affidamento non è richiesta la garanzia provvisoria.

Art. 17 – Garanzia definitiva
L'Affidatario è tenuto a costituire la garanzia definitiva nella misura del 5% dell'importo contrattuale, ai sensi degli articoli 53 e 117 del D.Lgs n. 36 del 31.03.2023.
La garanzia dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante mediante posta elettronica certificata (PEC), secondo le modalità previste dalla documentazione di gara.
La garanzia fideiussoria dovrà essere sottoscritta digitalmente dal garante e dal contraente.

Art. 18 - Responsabile Unico Del Progetto e Direttore dell'Esecuzione del Contratto
Ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi della Regione del Veneto, dott. Francesco Chiosi.

Il medesimo svolge altresì le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ai sensi della normativa vigente.

Art. 19 - Controlli, verifica di conformità e certificato di regolare esecuzione
Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), che svolge altresì le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, esercita le attività di direzione, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nel rispetto della normativa vigente.

Le verifiche sono finalizzate ad accertare che le prestazioni siano state eseguite in conformità alle condizioni, modalità, termini e prescrizioni previsti dal contratto, nonché nel rispetto della normativa applicabile.

Qualora la verifica di conformità abbia esito negativo, l'Affidatario è tenuto a provvedere, entro il termine assegnato dalla Stazione Appaltante, all'eliminazione delle irregolarità riscontrate e all'adozione di ogni misura necessaria a garantire il pieno rispetto degli obblighi contrattuali.

Di ogni verifica sarà redatto apposito verbale, contenente le attività svolte, gli accertamenti eseguiti e i relativi esiti.

Qualora la verifica di conformità abbia esito positivo, il RUP rilascia il certificato di regolare esecuzione, nei casi e con le modalità previste dal D. Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato II.14 al medesimo decreto legislativo.

Art. 20 – Fatturazione e pagamento
L'Affidatario emetterà fattura elettronica intestata a:

Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Codice fiscale 80007580279 – Partita IVA 02392630279
Codice Univoco Ufficio: **ORDFZF**

La fattura dovrà essere redatta ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 633/1972, in conformità al formato di cui all'Allegato A del D.M. n. 55/2013, e trasmessa tramite il Sistema di Interscambio (SdI).

In fattura dovranno essere obbligatoriamente riportati:

- l'oggetto del contratto: Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude

di Pellegrina - PO.5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023–2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026.
- il CUP;
- il CIG;
- il decreto di affidamento incarico comunicato dalla Stazione Appaltante;
- l'eventuale indicazione del regime di scissione dei pagamenti (split payment), ove applicabile.

20.1 Cronoprogramma, report e stati di avanzamento

Il pagamento del corrispettivo avverrà per stati di avanzamento, subordinatamente:
- alla consegna della reportistica prevista;
- all'esito positivo della verifica di conformità da parte del RUP/DEC.

Il cronoprogramma è il seguente:

Percentuale sull'importo di aggiudicazione	Documentazione richiesta	Termine
35%	Primo report intermedio	6 mesi dalla firma del contratto
35%	Secondo report intermedio	12 mesi dalla firma del contratto
30%	Relazione finale e documentazione completa	18 mesi dalla firma del contratto

La relazione finale dovrà comprendere tutti gli elaborati tecnici, cartografici e informativi previsti nel disciplinare (Art 3.6 e 3.7)

20.2 Modalità di pagamento

Il pagamento è subordinato:
- all'acquisizione del DURC regolare;
- alla verifica della documentazione amministrativo-contabile;
- all'esito positivo delle verifiche di conformità.

I pagamenti avverranno nel rispetto:
- della Legge n. 248/2006;
- del D. Lgs. n. 118/2011;
- delle procedure amministrativo-contabili regionali.

L'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) provvede agli accertamenti della documentazione a corredo della domanda di pagamento ed effettua il pagamento entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda, salvo sospensioni dovute a contestazioni o richieste di integrazione.
Eventuali contestazioni interrompono i termini di pagamento.

20.3 Raggruppamenti temporanei

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI):
- ciascun operatore economico fatturerà la quota di propria competenza ai sensi dell'art. 68, comma 8, del D. Lgs. 36/2023;
- il pagamento sarà effettuato esclusivamente alla mandataria-capogruppo, che provvederà alla redistribuzione interna tra le imprese.

Art. 21 - Tracciabilità dei flussi finanziari
L'Affidatario è tenuto al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.
A tal fine, dovrà comunicare alla Stazione Appaltante:
- gli estremi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche;
- le generalità e il codice fiscale delle persone autorizzate ad operare sui conti;
- ogni eventuale variazione dei dati comunicati.

La comunicazione dovrà avvenire:
- entro 7 giorni dall'apertura del conto dedicato; oppure
- entro 7 giorni dalla prima utilizzazione del conto per operazioni connesse alla commessa.

In caso di soggetto giuridico, la comunicazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto munito di idonea procura.
Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità comporta:
- l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla legge;
- la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Il contratto è altresì soggetto a condizione risolutiva qualora le transazioni siano effettuate senza l'utilizzo di strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità.
La Stazione Appaltante verificherà il rispetto degli obblighi di tracciabilità in occasione di ciascun pagamento e in ogni fase di controllo.

Art. 22 – Oneri, spese, imposta di bollo
Sono a totale carico dell'Affidatario, senza alcuna esclusione, tutte le spese e gli oneri connessi alla partecipazione alla procedura e all'esecuzione del contratto, nonché ogni altra spesa o obbligo derivante o conseguente all'affidamento.
Rientrano tra tali oneri anche i costi aziendali relativi all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.4 al medesimo decreto, l'Affidatario è tenuto al versamento dell'imposta di bollo nella misura prevista dalla normativa vigente al momento della stipula del contratto.

Art. 23 – Responsabilità e obblighi dell'affidatario
'Affidatario è responsabile della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, che dovranno essere svolte nel pieno rispetto della normativa vigente, assumendone integralmente i rischi e le responsabilità.
L'Affidatario provvede, a propria cura e spese, all'assicurazione del personale impiegato nell'esecuzione del contratto ed è responsabile degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di lavoro, previdenza, assistenza e assicurazioni sociali, nonché dell'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Il personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni dovrà essere regolarmente assunto ovvero operare nell'ambito di un rapporto di lavoro o di collaborazione legittimamente instaurato con l'Affidatario.
L'Affidatario dichiara altresì di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità.
Tra la Stazione Appaltante e il personale dell'Affidatario non si instaurerà alcun rapporto di lavoro subordinato, autonomo o di collaborazione, permanendo ogni rapporto giuridico ed economico esclusivamente tra l'Affidatario e il proprio personale.
Nell'esecuzione del contratto l'Affidatario è tenuto ad adottare la diligenza professionale richiesta dalla natura delle prestazioni ed è responsabile dei danni, diretti o indiretti, arrecati alla Stazione Appaltante o a terzi per fatto proprio ovvero dei propri dipendenti, collaboratori o ausiliari.
L'Affidatario è pertanto tenuto ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire danni a persone o cose, manlevando e tenendo indenne la Stazione Appaltante da ogni pretesa, azione o richiesta di risarcimento avanzata da terzi e riconducibile all'esecuzione del contratto, fatti salvi i casi imputabili alla Stazione Appaltante.
L'Affidatario si impegna a:

- garantire l'esecuzione delle prestazioni secondo i tempi e le modalità richiesti dalla Stazione Appaltante;
- comunicare tempestivamente ogni circostanza idonea a determinare ritardi o impedimenti nell'esecuzione del servizio;
- sostenere tutti i costi e gli oneri, diretti e indiretti, necessari alla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- rispettare la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, riservatezza e sicurezza delle informazioni, per quanto applicabile alle attività oggetto dell'appalto.

I diritti patrimoniali di utilizzazione economica sugli elaborati, sulle opere dell'ingegno, sulle creazioni intellettuali e su ogni altro materiale realizzato dall'Affidatario o dal personale impiegato nell'esecuzione del contratto spettano in via esclusiva alla Stazione Appaltante, che ne acquisisce la piena disponibilità per ogni forma di utilizzazione consentita dalla legge, fatto salvo il diritto morale d'autore ai sensi della Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 24 – Trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11.05.2018, è il Direttore della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi, (email: *aria.biodiversita.parchi@regione.veneto.it*; pec: *aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it*;

Il Responsabile della Protezione dei dati *Data Protection Officer* per la Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella e-mail e pec, a cui potrà rivolgersi l'interessato per le questioni relative ai trattamenti di dati che lo riguardano, è: dpo@regione.veneto.it, pec: dpo@pec.regione.veneto.it;

La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente domanda, con modalità informatiche e cartacee.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. In particolare, i dati saranno trattati anche per scopi amministrativi e di vigilanza nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli 13 della L.R. n. 11 del 2013 e 83 della L.R. n. 33 del 2002.

La categoria dei dati personali oggetto di trattamento è quella dei dati comuni anagrafici (ex art. 6 e/o 9 Reg. (UE) 2016/679) e, eventualmente, dei dati giudiziari (ex art. 10 Reg. (UE) 2016/679).

Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere al completamento del procedimento amministrativo.

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione Aria, Clima, Biodiversità e Parchi.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue. I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Reg. 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

L'interessato ha il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg.2016/679/UE).
L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Reg. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

Art. 25 - Riservatezza
L'Affidatario e il personale impiegato nell'esecuzione del servizio sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento ai dati e alle informazioni di cui vengano a conoscenza in ragione dell'esecuzione del contratto.
L'Affidatario è altresì obbligato a garantire la riservatezza delle informazioni acquisite e a non divulgarle, né utilizzarle per finalità diverse da quelle strettamente connesse all'esecuzione del servizio, anche successivamente alla cessazione del rapporto contrattuale.

Art. 26 – Penali e risoluzione del contratto
In caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di ritardato adempimento che, per la loro gravità, non comportino l'immediata risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante contesterà gli addebiti all'Affidatario mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), assegnando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni scritte.
Qualora le controdeduzioni non siano ritenute idonee a giustificare l'inadempimento ovvero non siano presentate nel termine assegnato, la Stazione Appaltante applicherà le penali previste dal contratto, con decorrenza dalla data di inizio dell'inadempimento.
L'importo delle penali sarà recuperato mediante compensazione sulle somme dovute all'Affidatario. L'applicazione delle penali non esonera l'Affidatario dall'esecuzione delle prestazioni dovute, né lo solleva dalle responsabilità civili e penali derivanti dal contratto. Le penali saranno determinate nella misura prevista dal presente contratto, nel rispetto dell'art. 126, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni.
Il presente contratto si risolve di diritto nei seguenti casi:

- accertamento, successivamente alla stipula, della mancanza dei requisiti generali o speciali dichiarati dall'Affidatario, nei casi previsti dall'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023;
- qualora l'Affidatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione, in una delle situazioni di esclusione di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e avrebbe pertanto dovuto essere escluso dalla procedura di gara;
- qualora concorrenti appartenenti a distinti raggruppamenti temporanei si associno tra loro durante la procedura di gara o successivamente all'aggiudicazione, in violazione della normativa vigente;
- mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
- violazione degli obblighi di comportamento previsti dal D.P.R. n. 62/2013;
- violazione degli obblighi previsti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la corretta esecuzione delle prestazioni, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023;
- applicazione, con provvedimento definitivo, di una o più misure di prevenzione ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 ovvero sentenza definitiva di condanna per i reati richiamati dall'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023;
- qualora nei confronti dell'imprenditore, dei componenti della compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa sia stata applicata una misura cautelare o disposto il rinvio a giudizio per uno dei delitti previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice Penale;

- decadenza dell'attestazione di qualificazione conseguente alla produzione di falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- modifica sostanziale del contratto che avrebbe richiesto l'espletamento di una nuova procedura di affidamento ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023;
- superamento delle soglie previste dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023 in materia di modifiche contrattuali;
- qualora l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato a causa di una grave violazione degli obblighi derivanti dai Trattati dell'Unione europea, accertata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea nell'ambito di un procedimento ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

L'Affidatario si impegna a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante e alla Prefettura qualsiasi tentativo di concussione che si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa. Tale obbligo costituisce clausola essenziale del contratto. Il relativo inadempimento comporterà la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora nei confronti di amministratori o funzionari della Stazione Appaltante che abbiano partecipato alla stipula o all'esecuzione del contratto sia stata applicata una misura cautelare ovvero disposto il rinvio a giudizio per il reato di cui all'art. 317 del Codice Penale.
Le ipotesi sopra indicate costituiscono clausole risolutive espresse; pertanto, la risoluzione produrrà effetto dalla ricezione della relativa comunicazione scritta della Stazione Appaltante, trasmessa mediante PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.
Per ogni altra grave inadempienza non espressamente prevista, la Stazione Appaltante potrà disporre la risoluzione del contratto previa contestazione scritta degli addebiti e assegnazione di un termine di 15 (quindici) giorni consecutivi dalla ricezione della comunicazione per la presentazione delle controdeduzioni.
In caso di risoluzione, la Stazione Appaltante avrà diritto di rivalersi sugli eventuali crediti maturati dall'Affidatario, fatto salvo il risarcimento dell'ulteriore danno. Potrà inoltre affidare a terzi l'esecuzione delle prestazioni, in danno dell'Affidatario, con addebito dei maggiori costi sostenuti.
Il corrispettivo sarà liquidato esclusivamente per le prestazioni regolarmente eseguite e nei limiti dell'utilità effettivamente conseguita dalla Stazione Appaltante.

Art. 27 - Recesso
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di 20 giorni, da comunicarsi mediante posta elettronica certificata (PEC).
In caso di recesso, all'Affidatario sarà riconosciuto un corrispettivo commisurato alle prestazioni effettivamente eseguite fino alla data di efficacia del recesso.

Art. 28 - Divieto di Cessione del Contratto
È vietata la cessione, anche parziale, del presente contratto, fatti salvi i casi consentiti dalla normativa vigente, quali la cessione d'azienda, la trasformazione, la fusione o la scissione societaria, disciplinati dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.
L'Affidatario è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni consecutivi dal loro perfezionamento, l'eventuale cessione d'azienda, anche limitata a un ramo d'azienda, nonché qualsiasi operazione di trasformazione, fusione, scissione o altra modifica dell'assetto societario.
Le modifiche soggettive producono effetti nei confronti della Stazione Appaltante esclusivamente a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023. La Stazione Appaltante non risponde di eventuali ritardi nei pagamenti conseguenti all'omessa o tardiva comunicazione delle predette variazioni.
Qualora, a seguito delle operazioni societarie sopra indicate, l'Affidatario non risulti più in possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'affidamento, la Stazione Appaltante si riserva di recedere dal contratto o di adottare i provvedimenti previsti dalla normativa vigente.
La cessione dei crediti derivanti dal presente contratto è ammessa esclusivamente nei casi e con le modalità previste dall'art. 120, comma 12, del D. Lgs. n. 36/2023 e dalle ulteriori disposizioni applicabili.
L'inosservanza degli obblighi previsti dal presente articolo costituisce grave inadempimento e comporta la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 29 – Subappalto
Considerata la natura dell'affidamento e del servizio oggetto della procedura non è ammesso il subappalto.

Art. 30 - Modifiche in corso di Esecuzione del Contratto

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di apportare modifiche al contratto durante il periodo di efficacia dello stesso nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.

Le eventuali modifiche contrattuali potranno essere disposte esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP), nel rispetto dei presupposti e dei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

L'Affidatario non potrà introdurre modifiche, variazioni o prestazioni aggiuntive rispetto a quanto previsto dal contratto senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante.

Qualora l'Affidatario proceda autonomamente all'esecuzione di modifiche non autorizzate, la Stazione Appaltante potrà ordinarne la rimozione o il ripristino a cura e spese dell'Affidatario, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni derivanti dalla condotta posta in essere.

Art. 31- Revisione dei prezzi
Ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 36/2023, è prevista la revisione dei prezzi al verificarsi di variazioni oggettive dei costi superiori al 5% dell'importo contrattuale.
La revisione opera nella misura dell'80% della variazione eccedente la soglia del 5%, applicata alle prestazioni ancora da eseguire.
L'adeguamento è determinato sulla base degli indici ISTAT o di altri indici ufficiali pertinenti.
La richiesta deve essere motivata e documentata e sarà valutata dalla Stazione Appaltante entro 30 giorni dal ricevimento.
L'eventuale adeguamento decorre dalla data di accoglimento della richiesta.

Art. 32 – Sospensione del contratto
Qualora ricorrano le circostanze speciali previste dai commi 1, 2 e 6 dell'art. 121 del D. Lgs. n. 36/2023, tali da impedire temporaneamente l'esecuzione del servizio e non prevedibili al momento della stipula del contratto, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) può disporre la sospensione dell'esecuzione per il tempo strettamente necessario al venir meno delle cause che l'hanno determinata.
Venute meno le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione del contratto e determina il nuovo termine di ultimazione delle prestazioni, tenendo conto del periodo di sospensione.
Qualora la sospensione, o più sospensioni complessivamente considerate, si protraggano per un periodo superiore a un quarto della durata contrattuale prevista per l'esecuzione delle prestazioni ovvero superino complessivamente sei mesi, l'Affidatario può chiedere la risoluzione del contratto senza diritto ad alcuna indennità. Qualora la Stazione Appaltante si opponga alla risoluzione, l'Affidatario ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i predetti limiti. Negli altri casi non è dovuto alcun indennizzo.

Art. 33 – Codice di Comportamento dei dipendenti, Protocolli di legalità e d'Intesa in materia di Appalti
Al presente affidamento si applicano le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, approvato con D.G.R. n. 1368 del 4 novembre 2025 e successive modifiche e integrazioni, nonché del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.G.R. n. 721 dell'8 luglio 2025 e perfezionato in data 9 ottobre 2025.
L'operatore economico si impegna:

- in caso di aggiudicazione, a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, pubblicato sul sito istituzionale della Regione;

- ad accettare integralmente il contenuto del Protocollo di legalità e a rispettarne le clausole per tutta la durata dell'esecuzione dell'appalto.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'Affidatario si impegna a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi richiesta illecita di denaro, prestazioni o altre utilità ovvero qualsiasi offerta di protezione avanzata, nel corso dell'esecuzione del contratto, nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o collaboratore.
Si applica altresì il Protocollo d'intesa in materia di appalti, approvato con D.G.R. n. 1001 del 2 settembre 2025 e perfezionato in data 12 novembre 2025 (Repertorio n. 45848), sottoscritto dalla Regione del Veneto con ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL.
La mancata accettazione delle clausole contenute nei predetti Protocolli costituisce causa di esclusione dalla procedura di affidamento.

Art. 34 - Controversie
Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 210 e seguenti del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 35 - Accesso agli Atti
L'accesso agli atti della procedura è garantito in modalità digitale attraverso le piattaforme di e-procurement utilizzate dalla Stazione Appaltante, nel rispetto degli articoli 35 e 36 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e della normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Art. 36 – Stipula del contratto
Il servizio sarà aggiudicato, successivamente alle verifiche dei requisiti di legge effettuate dalla Stazione Appaltante.
Il contratto sarà stipulato, a pena di nullità, in forma scritta mediante scrittura privata e in modalità elettronica, nel rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82). La stipula avverrà entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di aggiudicazione, mediante firma digitale delle parti.
Per gli affidamenti diretti, il contratto diventa esecutivo contestualmente all'aggiudicazione.
Sono a carico dell'affidatario tutte le spese contrattuali, nonché gli oneri fiscali, imposte e tasse relative alla stipulazione del contratto.
Il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto costituisce parte integrante e sostanziale del contratto e dovrà essere osservato dall'Affidatario e dal proprio personale durante tutta l'esecuzione del servizio.

Art. 37 – Norme di rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D. Lgs. n. 36/2023.

Il Direttore
Ing. Francesco Chiosi

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005

FRANCESCO CHIOSI
01-10-2026 09:31:20 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 19255 **del** 01/10/2026 pag. 1 di 6

Verbale n. 518747 del 18.09.2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

VERBALE DI VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. B), del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Oggetto: Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina. Verbale.

CUP H69I26001030008
CPV-90712400-5 - Servizi di pianificazione strategica per la gestione o conservazione delle risorse naturali.
CPV-71354100-5 – Servizi di cartografia digitale

Procedura APPTEL: G04136

Importo complessivo previsto: € 36.600,00

di cui:

- Importo per prestazioni soggetto a ribasso: € 28.846,15
- Oneri previdenziali (4%) se dovuti: € 1.153,85
- IVA (22%): € 6.600

Premesso che:

- con DGR n. 742 del 21/07/2026 la Giunta regionale ha approvato e finanziato l'intervento - ID 35 "Revisione cartografica e aggiornamento del Formulario Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina", che prevede l'aggiornamento dell'intero set cartografico dei siti per un importo complessivo di € 36.600,00 individuando come struttura responsabile dell'attuazione la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi;
- con nota n. 443186 del 29.07.2026, è stata richiesta alla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente l'autorizzazione a procedere all'affidamento del servizio in oggetto, secondo le modalità e procedure previste dal "Piano di attività" approvato con DGR n. 453/2023;
- con nota n. 450808 del 03.08.2026, la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente ha autorizzato l'attivazione dell'iniziativa ID 35 verificandone la coerenza con il PO.5;
- con la relazione progettuale semplificata del 01.09.2026 è stata rappresentata la necessità di procedere all'acquisizione del servizio in oggetto mediante affidamento diretto essendo stato confermato l'assenza dell'interesse transfrontaliero e l'assenza di convenzioni CONSIP applicabili al servizio in oggetto;
- l'importo stimato dell'affidamento è pari a € 36.600,00 incluso IVA e altri eventuali oneri di legge;
- ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., per servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00 è consentito l'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti operatori economici in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta e ai re-

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

quisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

- è stato verificato il rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., invitando a presentare offerta soggetti che non hanno avuto incarichi da parte della stazione appaltante per la stessa fascia economica e settore merceologico;
- ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., la procedura è stata espletata mediante la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso la Regione del Veneto, denominata APPTEL;
- il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è Ing. Francesco Chiosi, Direttore della Direzione Aria clima biodiversità e parchi;

Avvio procedura:

con Lettera di invito a presentare un preventivo prot. n. 490956 del 02.09.2026, trasmessa tramite APPTEL, sono stati invitati a presentare offerta i seguenti 2 operatori economici: Biosfera srl e dott. Paolo Turin (libero professionista);

il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato alle ore 13.00 del 16.09.2026.

Istruttoria:

Alla scadenza del termine risultano pervenute tramite APPTEL i seguenti preventivi:

Operatore economico	P.IVA	Protocollo	Data	Importo preventivo
Biosfera srl	----------	----------	---------	€ ----------
Dott. Paolo Turin	02150720288	511400	14.09.2026	€ 28.800,00

La documentazione è stata acquisita agli atti della procedura e risulta disponibile sulla piattaforma APPTEL.

La verifica della documentazione è effettuata in data 17 settembre, alle ore 09.45, dal RUP Ing. Francesco Chiosi, alla presenza del testimone dott. Emanuele Pagin in qualità di EQ Coordinamento amministrativo, monitoraggio economico-finanziario, bilancio e contabilità della U.O Strategia regionale della biodiversità e dei parchi.

1. Verifica della documentazione amministrativa

Per l'operatore economico è stata verificata la presenza e la regolarità della documentazione richiesta nella Lettera di invito.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

N.	Documentazione richiesta	Operatore Economico
1	Lettera di invito capitolato tecnico e disciplinare amministrativo	X
2	Dichiarazione sostitutiva	X
3	DGUE	X
4	Curriculum vitae / documentazione esperienze pregresse	X
5	Gruppo di lavoro	X
6	Preventivo	X

Dalla verifica effettuata la documentazione risulta completa, regolare e ammissibile.

2. Verifica dei requisiti e delle esperienze pregresse

È stata verificata la documentazione prodotta dall' operatore economico ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti dalla Lettera di invito e, in particolare, delle esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

Operatore economico	Requisiti generali	Esperienze pregresse	Requisiti tecnico-professionali	Esito
Dott. Paolo Turin	SI	SI	SI	Ammissibile

Per gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00, si dà atto che il possesso dei requisiti è attestato dagli operatori economici mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., ferme restando le verifiche previste dalla disciplina vigente e dalle modalità adottate dalla Regione del Veneto.

3. Esame dei preventivi

Il preventivo presentato risulta essere il seguente:

Operatore economico	Importo offerto al netto di IVA	Altri oneri dovuti per legge	IVA	Importo complessivo
Dott. Paolo Turin	€ 28.800,00	1.152,00	€ 6.859,44	€ 36.541,44

Il preventivo è stato verificato sotto il profilo della firma, della completezza e della corretta indicazione dell'importo offerto.

4. Valutazione della congruità dell'offerta

Il RUP, esaminata l'offerta presentata dall'operatore economico Dott. Paolo Turin, tenuto conto:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

- delle esperienze e delle competenze professionali dichiarate;
- dell'importo stimato dalla Stazione Appaltante;

ritiene l'offerta pari a € 28.800,00 oltre IVA e altri oneri, congrua e conveniente in relazione alle prestazioni richieste.

5. Individuazione dell'operatore economico

Alla luce dell'istruttoria svolta, risulta ammissibile l'offerta dell'operatore economico.

L'operatore economico Dott. Paolo Turin, con sede in Padova, via Vergerio 25, 35126, P.IVA 021507202888, viene individuato quale aggiudicatario in ragione di:

- possesso dei requisiti richiesti;
- comprovata esperienza nelle attività oggetto dell'affidamento;
- congruità del preventivo;

La scelta risulta pertanto coerente con i principi di risultato, accesso al mercato, concorrenza, imparzialità, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità previsti dal D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

6. Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, il RUP:

- dà atto della regolarità della procedura espletata tramite APPTEL;
- dà atto della ricezione e della valutazione della documentazione amministrativa e dei preventivi presentati;
- dà atto dell'ammissibilità del preventivo dell'operatore economico;
- dà atto della congruità del preventivo pari a € 28.800,00 oltre IVA e altri eventuali oneri;
- dà atto del possesso, sulla base della documentazione acquisita, delle esperienze pregresse richieste;
- propone di procedere all'affidamento diretto del servizio in favore del dott. Paolo Turin, P.IVA 021507202888, per l'importo di € 28.800,00 oltre IVA e oneri, per un importo complessivo di € 36.541,44 IVA inclusa.

L'affidamento resta soggetto agli adempimenti e alle verifiche previsti dalla normativa vigente, nonché alle procedure di controllo applicabili ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00.

Il presente verbale viene acquisito agli atti della procedura.

Presenza del testimone

Il Dott. Emanuele Pagin dichiara di aver assistito alle operazioni sopra descritte esclusivamente in qualità di testimone, senza partecipare alla valutazione dei preventivi, senza attribuire punteggi e senza concorrere alla scelta dell'operatore economico.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Dichiara altresì di non trovarsi, per quanto a propria conoscenza, in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con riferimento alla presente procedura e agli operatori economici consultati, come da dichiarazione separata acquisita agli atti.

Il testimone sottoscrive il presente verbale per attestazione della propria presenza e delle operazioni alle quali ha assistito.

Venezia, 17 settembre 2026

Il Responsabile Unico del Progetto: Ing Francesco Chiosi Firma _____

Testimone presente: Dott. Emanuele Pagin Firma _____

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186
pec: aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it – http:// www.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 ***Codice Univoco Ufficio 5XBCA6*** *P.IVA 02392630279*

FRANCESCO CHIOSI
01-10-2026 09:31:20 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 19255 **del** 01/10/2026 pag. 1 di 21

SCHEMA DI CONTRATTO

Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina. CUP H69I26001030008. CIG BD0243459A.

Finanziato dal Programma Operativo n. 5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023–2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026, in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

SOMMARIO

Art. 1 - SERVIZIO RICHIESTO 5
Art. 2 - DURATA DEL CONTRATTO 10
Art. 3 - IMPORTO CONTRATTUALE 10
Art. 4 – GARANZIA DEFINITIVA 10
Art. 5 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZI E FORNITURE 11
Art. 6 - FORME DI CONTROLLO E VIGILANZA VERIFICA DI CONFORMITA' E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE 11
Art. 7 – MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO 11
Art. 8 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI 12
Art. 9 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO 13
Art. 10 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DEI RISULTATI 13
Art. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 13
Art. 12 - PENALI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA 14
Art. 13 - RECESSO 16
Art. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO 16
ART. 15 – PROTOCOLLO DI LEGALITA', PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI APPALTI E CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI 16
Art. 16 - CLAUSOLA DI RISERVATEZZA 18
Art. 17 - CONTROVERSIE 18
Art. 18 - STIPULA ED EFFICACIA DEL CONTRATTO 18
Art. 19 – SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO 18
Art. 20 - MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO 18
Art. 21 – REVISIONE DEI PREZZI 19
Art. 22 – SUBAPPALTO 19
Art. 23 - SOSPENSIONE CONTRATTO 19
Art. 24 - RINVIO 20
Art. 25 – MODALITÀ DI COMUNICAZIONE 20

CONTRATTO

Servizio	Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina.
Progetto	----------
Finanziamento	Programma Operativo PO. 5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023–2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026, in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.
CUP	H69I26001030008
CIG	BD0243459A
CPV	90712400-5 - Servizi di pianificazione strategica per la gestione o conservazione delle risorse naturali. 71354100-5 – Servizi di cartografia digitale
CUI	----------
Committente	Regione del Veneto – Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi – U.O. Strategia regionale della biodiversità e dei parchi.
Affidatario	----------
Importo di aggiudicazione	---------- € (al netto di IVA e oneri)

Regione del Veneto, Giunta regionale (in seguito per brevità indicata anche come "Committente"), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dall' Ing. Francesco Chiosi nato a _____, il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene non in proprio ma nella sua qualità di Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, competente per materia, nominato con Deliberazione n. _____ del _____ del predetto Ente, autorizzato ai sensi della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo per il presente atto;

e

l'Operatore Economico _____ con sede legale in _____ n. _____ _____, P.IVA _____,

RICHIAMATO:

- l'art. 125 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 che prevede su iniziativa di uno Stato membro, che il FEASR può finanziare le azioni necessarie per una gestione e un'attuazione efficace del sostegno in relazione al Piano strategico della PAC (primo e secondo pilastro) finanziando attività che possono interessare periodi di programmazione precedenti o periodi successivi coperti dal piano strategico della PAC;

- l'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 che prevede che il finanziamento può riguardare le attività di preparazione, monitoraggio, assistenza amministrativa e tecnica nonché la valutazione, l'audit e l'ispezione necessari ad attuare la PAC ed in particolare, delle misure necessarie per l'analisi, la gestione, il monitoraggio, lo scambio di informazioni e l'attuazione della PAC, compresi la valutazione del suo impatto, i risultati ambientali e i progressi conseguiti verso gli obiettivi dell'Unione, come pure misure relative all'attuazione dei sistemi di controllo e l'assistenza tecnica e amministrativa;

- la DGR n. 453 del 18.04.2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano di attività che provvede a declinare le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2023-2027, oltre ad individuare i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale;

- la DGR n. 742 del 21.07.2026 con cui la Giunta regionale ha approvato l'intervento - ID 35 "Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina", che prevede l'aggiornamento dei documenti cartografici dei siti per un importo di spesa massimo di 36.600,00 € identificando la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi quale struttura responsabile che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa;

- la nota n. 443186 del 29.07.2026, con cui la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi ha richiesto alla Direzione Sviluppo rurale e agroambiente l'autorizzazione per procedere all'affidamento del servizio, come stabilito dalle modalità e procedure di attuazione di cui al capitolo 7 "Modalità e procedure di attuazione" del Piano di attività approvato con DGR n. 453/2023;

- la nota n. 450808 del 03.08.2026, con cui la Direzione Sviluppo rurale e agroambiente ha autorizzato l'attivazione dell'iniziativa ID 35 "Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina" essendo verificata la coerenza rispetto al PO. 5;

- il DDR n. _____ del _____ con cui il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi ha aggiudicato al _____ il servizio di "Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina" a seguito all'esito positivo delle verifiche richieste dall'art. 94 e ss.mm. del D. Lgs. n. 36/2023.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto e ne costituiscono il primo patto.

Art. 1 - SERVIZIO RICHIESTO

E' richiesto per ciascuno dei seguenti siti:

- IT3210003 – Laghetto del Frassino, Comune di Peschiera del Garda (VR) – 78 ha;
- IT3210013 – Palude del Busatello, Comune di Gazzo Veronese (VR) – 443 ha;
- IT3210015 – Palude di Pellegrina, Comuni di Erbè, Isola della Scala e Nogara (VR) – 110 ha.

la realizzazione delle attività di seguito elencate:

a) revisione della cartografia e del database associato degli habitat e degli habitat di specie del sito, secondo le specifiche tecniche di cui alla DGR n. 1066/2007 e successive disposizioni regionali;

b) perimetrazione degli ambiti di conservazione, come definiti all'art. 2, comma 1, lett. a), dell'Allegato A alla DGR n. 786/2016 e DGR. n. 1392/2025, tenuto conto:
   - dei caratteri ecologici degli habitat;
   - delle esigenze delle specie;
   - delle pressioni e minacce rilevate;
   - della coerenza con gli obiettivi di conservazione;

c) aggiornamento del Formulario Standard del sito sulla base delle risultanze della revisione, conformemente alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 0170036 del 23.10.2023 e successive modificazioni;

d) partecipazione a incontri tecnici e riunioni sul territorio, comprensivi di eventuali presentazioni dei risultati intermedi e finali;

e) redazione di relazione tecnico-scientifica finale, comprensiva di:
   - produzione cartografica aggiornata;
   - consegna dei database in formato digitale interoperabile;
   - predisposizione dei dati in formato idoneo alla consultazione e al download;
   - caricamento e validazione dei dati nel database nazionale Rete Natura 2000 del MASE, secondo le modalità tecniche vigenti specificate dal MASE.

1.1 - Modalità di espletamento del servizio

Il servizio dovrà essere eseguito secondo le modalità tecnico-scientifiche di seguito specificate, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di Rete Natura 2000, nonché delle disposizioni impartite dal RUP.

a) Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina**:**

L'attività consiste nella revisione e aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie con restituzione:

- su scala 1:2000 per gli habitat vegetazionali;

- su scala 1:5000 per gli habitat di specie faunistiche.

La restituzione dovrà avvenire in formato digitale geografico (shapefile), completo delle relative banche dati associate.

Metodologia di identificazione

L'identificazione degli habitat dovrà essere effettuata secondo il **metodo fitosociologico**, tenendo conto:

i. degli habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE e successive modifiche;
ii. degli habitat non ricompresi nell'Allegato I ma di elevato valore ecologico, classificati mediante codici CORINE Land Cover;
iii. degli habitat di specie riferiti alle specie faunistiche di cui all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, ritenute significative per il sito e concordate con il Committente;
iv. del confronto cartografico e fotointerpretativo mediante analisi di immagini storiche e dati di telerilevamento.

L'individuazione e la conferma degli habitat dovranno essere supportate da rilievi fitosociologici, da effettuarsi all'interno di superfici omogenee e rappresentative delle diverse tipologie vegetazionali individuate, secondo metodologie coerenti con la tipologia di habitat e con le indicazioni tecniche di riferimento. I rilievi dovranno essere georeferenziati e finalizzati a verificare la corrispondenza tra la composizione floristica rilevata e la tipologia di habitat attribuita.

Per gli habitat prioritari prativi, in considerazione della particolare rilevanza conservazionistica e della necessità di assicurare un adeguato livello di rappresentatività del campionamento, dovrà essere effettuato almeno un rilievo fitosociologico per ciascun poligono individuato e, comunque, non meno di un rilievo ogni 5.000 m² di superficie dell'habitat, con georeferenziazione puntuale dei rilievi.

L'Amministrazione mette a disposizione la cartografia ufficiale vigente alla data della procedura.

b) Revisione cartografica puntuale e procedimenti VInCA

La revisione cartografica prevede la determinazione delle classi di habitat, habitat di specie nonché di mosaico di habitat.
Nel corso delle attività di revisione cartografica possono pervenire segnalazioni relative a revisioni cartografiche puntuali predisposte da amministrazioni locali e/o da operatori economici, nonché relative a procedure di Valutazione di Incidenza (VIncA) con risultato favorevole, che abbiano trovato compimento nell'atto amministrativo correlato e successivo che richieda l'aggiornamento della cartografia del sito.
L'Affidatario, previa verifica tecnica puntuale, provvederà all'integrazione e all'aggiornamento delle relative informazioni nella cartografia di progetto per tutte le classi previste, interpellando il Committente.
Di questa attività dovrà darne evidenza mediante apposito report tecnico che sarà inserito nella relazione finale.

c) Perimetrazione degli ambiti di conservazione

L'attività prevede l'individuazione e perimetrazione degli ambiti di conservazione, come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. a), dell'Allegato A alla DGR n. 786/2016 e DGR. n. 1392/2025, intesi quali porzioni di territorio nelle quali trovano applicazione le misure di conservazione, determinate in funzione:

- dei caratteri ecologici degli habitat;
- delle esigenze biologiche delle specie;
- delle pressioni e minacce esistenti;
- degli obiettivi di conservazione del sito.

c1) Specie oggetto di perimetrazione

c1. 1) IT3210003 – Laghetto del Frassino, Comune di Peschiera del Garda (VR)

Anfibi *	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
Triturus carnifex *Rana latastei*	*Botaurus stellaris* *Ixobrychus minutus* *Egretta garzetta* *Ardea purpurea* *Alcedo atthis*	----------	----------

c1.2) IT3210013 – Palude del Busatello, Comune di Gazzo Veronese (VR)

Anfibi*	Rettili*	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
Rana latastei	*Emys orbicularis*	*Botaurus stellaris* *Circus pygargus* *Lanius collurio* *Lanius minor*	*Cobitis bilineata*	*Lycaena dispar*

c1.3) IT3210015 – Palude di Pellegrina, Comuni di Erbè, Isola della Scala e Nogara (VR)

Anfibi*	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
----------	*Ixobrychus minutus*	----------	*Lycaena dispar*

* L'elenco delle specie individuate quali oggetto di riperimetrazione degli ambiti di conservazione è da intendersi non esaustivo e potrà essere modificato, integrato o aggiornato dalla Stazione Appaltante in relazione alle risultanze delle attività di indagine e a eventuali nuove informazioni acquisite nel corso dell'incarico, con particolare riferimento all'accertamento della presenza di ulteriori specie di interesse comunitario o di altri elementi rilevanti ai fini della definizione degli ambiti di conservazione.

La perimetrazione si articolerà in tre fasi:

1. **Costruzione del modello distributivo delle specie (Species Distribution Model – SDM)**
   Raccolta e validazione delle segnalazioni puntuali (presenze e, ove disponibili, assenze), integrazione con atlanti distributivi pubblicati e incrocio con variabili ambientali e dati derivanti da telerilevamento, al fine di stimare l'idoneità ambientale delle aree del sito, assegnando un valore di idoneità. Il modello dovrà essere metodologicamente replicabile e corredato da indicatori di performance statistica.
2. **Costruzione del sistema informativo delle pressioni e minacce**
   Predisposizione di un sistema informativo territoriale delle pressioni, minacce e attività impattanti sulle specie, secondo la classificazione EIONET aggiornata per il reporting Natura 2000 (http://cdr.eionet.europa.eu/help/natura2000).
3. **Perimetrazione degli ambiti**

La delimitazione avverrà con riferimento a confini fisici chiaramente identificabili, privilegiando ove possibile:

- particelle dei piani di gestione forestale;
- in assenza, particelle catastali.

L'attribuzione di una particella all'ambito avverrà secondo criteri di prevalenza della superficie idonea risultante dal modello distributivo, eventualmente ponderata in funzione dell'intensità di minacce e pressioni rilevate.
La definizione dei parametri metodologici dovrà essere concordata con la Regione del Veneto e formalizzata nella relazione finale, senza comportare modifiche dell'oggetto contrattuale o del corrispettivo.

d) Output e formato dei dati

I prodotti delle singole fasi dovranno essere consegnati in formato digitale geografico interoperabile:

- dati relativi a segnalazioni puntuali e atlanti distributivi in formato vettoriale;
- modello distributivo e dati relativi a minacce/pressioni in formato vettoriale o raster;
- ambiti di conservazione in formato vettoriale.

Il database associato a ciascun layer GIS dovrà:

- essere conforme alla Direttiva INSPIRE;
- riportare in forma strutturata i risultati numerici e testuali delle elaborazioni;
- contenere, in un unico database GIS, le particelle costituenti gli ambiti con indicazione delle specie, pressioni, minacce e attività associate.

Rilievi faunistici e floristici puntuali: Le segnalazioni/rilievi puntuali eseguite dall'operatore dovranno essere organizzati in un database secondo le indicazioni che saranno fornite dal Committente.
Dovranno inoltre essere rispettate le specifiche tecniche del Sistema Informativo Territoriale della Regione del Veneto (https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/).

e) Aggiornamento del Formulario Standard

L'affidatario dovrà procedere alla verifica e all'aggiornamento tecnico-istruttorio del Formulario Standard del sito, redatto in conformità alle indicazioni fornite dal MASE con nota prot. n. 0170036 del 23/10/2023 e successive modificazioni e integrazioni, sulla base delle risultanze delle attività svolte nell'ambito dell'incarico.

L'attività comprenderà, in particolare:

- la predisposizione del file Excel contenente la tracciatura delle modifiche e degli aggiornamenti proposti, con evidenza delle variazioni rispetto al Formulario Standard vigente;
- l'eventuale predisposizione di un documento tecnico-giustificativo in formato Word, qualora si rendano necessarie modifiche sostanziali relative agli habitat e/o alle specie, secondo le modalità e i criteri indicati dalla Commissione europea nel documento Finalised note on removal of habitats and species from the subject of protection in Natura 2000 sites – conditions & justifications (doc. NADEG 21-12-05-04) e dal MASE;
- la verifica della coerenza e completezza dei dati aggiornati, anche in relazione alle risultanze delle attività di monitoraggio e alle altre informazioni disponibili.

Considerato che i siti oggetto dell'attività risultano classificati sia come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sia come Zone di Protezione Speciale (ZPS), al fine di consentire un'adeguata valutazione delle caratteristiche e delle esigenze gestionali connesse alle due diverse designazioni, dovranno essere predisposti, per ciascun sito, due distinti Formulari Standard:

- Formulario Standard rappresentativo del sito nella sua componente ZSC/ZPS, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario per i quali il sito è designato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- Formulario Standard rappresentativo del medesimo sito nella sua componente ZPS, con riferimento alle specie di uccelli e agli ulteriori elementi pertinenti ai sensi della Direttiva 2009/147/CE.

L'aggiornamento dei Formulari Standard e le eventuali modifiche proposte resteranno subordinati alla verifica e alla validazione da parte dell'Amministrazione regionale, nonché all'espletamento delle eventuali procedure di competenza ministeriale e comunitaria.

La documentazione finale dovrà essere restituita in formati idonei alla consultazione, alla successiva validazione e all'eventuale pubblicazione, nonché compatibili con la gestione e l'implementazione dei dati attraverso i sistemi informativi regionali.

f) Distribuzione maschera per la gestione dei metadati

Il Geoportale mette a disposizione al seguente link: https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/ un compilatore che permette la realizzazione, la modifica e la validazione di metadati secondo le specifiche definite dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) così come previsto dal DM 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e aggiornamento dello stesso". Il RNDT è basato sugli Standard ISO 19115, 19119 e TS 19139, prodotti dal Technical Committe ISO/TC211 che si occupa di standard per l'informazione geografica. Il rispetto delle regole tecniche del RNDT in coerenza agli standard ISO di riferimento assicura la contestuale conformità e senza ulteriori adempimenti, al Regolamento (CE) n. 1205/2008 recante attuazione alla Direttiva INSPIRE per quanto riguarda i metadati. Il RNDT, infatti, costituisce parte integrante dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale istituita, in Italia, con il D. Lgs. n. 32/2010, norma di recepimento della Direttiva INSPIRE.

1.2 - Reportistica e risultati

Al fine di effettuare un'analisi sull'andamento complessivo del servizio e identificare le possibili aree di miglioramento, l'Affidatario è tenuto a fornire, su supporto informatico, una reportistica relativa allo stato di avanzamento del servizio con cadenza semestrale, da presentarsi secondo il seguente cronoprogramma:

1 – Entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione intermedia n. 1**, contenente almeno:

- stato di avanzamento delle attività di revisione cartografica;
- metodologia adottata per i rilievi e per la costruzione del modello distributivo;
- eventuali criticità riscontrate;
- primo set di dati georiferiti e relativi metadati.

2 – Entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione intermedia n. 2**, contenente almeno:

- esiti del modello distributivo delle specie (SDM) e relative metriche di validazione;
- sistema informativo di pressioni e minacce;
- stato di avanzamento della perimetrazione degli ambiti di conservazione;
- aggiornamento dei dataset cartografici e dei metadati.

3 – Entro 18 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione conclusiva**, contenente:

- revisione cartografica definitiva;
- perimetrazione finale degli ambiti di conservazione;
- proposta di aggiornamento del Formulario Standard;
- database completo validato;
- metadati conformi agli standard RNDT e INSPIRE;
- documentazione metodologica finale.

Le relazioni dovranno essere trasmesse in formato digitale all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Committente. L'approvazione delle relazioni intermedie e della relazione conclusiva da parte del Committente costituisce presupposto per la liquidazione delle quote di corrispettivo previste nel contratto.

1.3 Preparazione della relazione conclusiva

Al termine dello studio, e comunque entro il 18° mese, l'Affidatario dovrà trasmettere al Committente, la relazione conclusiva dei risultati delle attività svolte, comprensiva della trasposizione delle informazioni secondo gli standard e i protocolli richiamati nel presente disciplinare.

I report intermedi e la relazione conclusiva saranno oggetto di verifica tecnica da parte del Committente. Entro un termine congruo dalla trasmissione, il Committente potrà formulare osservazioni, richieste di chiarimento, adeguamento o integrazione. L'Affidatario sarà tenuto ad apportare le conseguenti modifiche e a ritrasmettere la documentazione revisionata entro il termine indicato, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. A seguito delle revisioni, i contenuti dei diversi report confluiranno in un'unica relazione complessiva.

La relazione conclusiva dovrà essere composta da:

- una **parte descrittiva tecnico-scientifica**, contenente la metodologia adottata, i risultati delle attività, le relative analisi e le conclusioni;
- una **banca dati strutturata**, contenente le informazioni e i dati prodotti nell'ambito dello studio e conforme agli standard tecnici richiamati nel presente disciplinare;
- un **sistema informativo geografico (GIS)**, completo dei layer prodotti, dei database associati e dei relativi metadati.

Tutti i formati, gli standard e i protocolli utilizzati per la predisposizione della documentazione dovranno essere coerenti con la normativa vigente e con le linee tecniche regionali, nonché compatibili, ove applicabile, con i sistemi informativi della Regione del Veneto e con il database nazionale Natura 2000.

L'approvazione finale della relazione conclusiva avverrà previa verifica della completezza, coerenza tecnica e conformità della documentazione agli standard e ai protocolli richiesti.

Art. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto decorrerà dalla data di stipula per un tempo massimo di **18 mesi.**

Art. 3 - IMPORTO CONTRATTUALE

Il Committente pagherà per il pieno e perfetto adempimento del presente contratto, l'importo complessivo di € _____, di cui € _____,00 per imponibile, € _____ per IVA al 22%, € _____ per oneri al 4%.

Art. 4 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia della perfetta e integrale esecuzione del presente contratto, l'Affidatario ha presentato una garanzia definitiva in favore della Regione del Veneto per un importo garantito di _____ €, mediante polizza fidejussoria n. _____ emessa il _____ dalla compagnia _____..

Art. 5 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZI E FORNITURE

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) nonché Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della Regione del Veneto, Ing. Francesco Chiosi.

Art. 6 - FORME DI CONTROLLO E VIGILANZA VERIFICA DI CONFORMITA' E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il R.U.P., nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, svolge i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale.

Tali attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni previsti contrattualmente, nonché nel rispetto della normativa di settore.

In caso di verifica di conformità con esito negativo, l'Affidatario dovrà provvedere, nel termine fissato, ad adempiere alle prescrizioni impartite dal Committente o comunque ad effettuare tutti gli adempimenti nello svolgimento del servizio necessari a garantire il pieno rispetto delle condizioni contrattuali e a risolvere eventuali disfunzioni o irregolarità. Delle operazioni di verifica sarà redatto un verbale nel quale saranno descritte le verifiche compiute e i risultati ottenuti.

In caso di verifica di conformità con esito positivo sarà rilasciato il certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 7 – MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

L'Affidatario potrà presentare richiesta di pagamento con l'emissione della fattura per l'importo indicato nel campo A, successivamente all'esito positivo delle verifiche eseguite dal Committente alla consegna della reportistica indicata nel campo C come prevista dal cronoprogramma seguente:

Fatturazione sull'importo di aggiudicazione	Consegna documentazione	Periodo di consegna
A	B	C
_____€ (pari a 35%)	Primo report intermedio	6 mesi naturali e consecutivi dalla firma del contratto
_____€ (pari a 35%)	Secondo report intermedio	12 mesi naturali e consecutivi dalla firma del contratto
_____ € (pari a 30%)	Relazione finale e documentazione completa	18 mesi naturali e consecutivi dalla firma del contratto

L'Affidatario emetterà la fattura elettronica secondo il formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55/2013 e dovrà indicare i seguenti dati previsti dall'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972:

- Intestazione: Regione del Veneto – Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente - Via Torino 110 – 30172 Mestre (VE).
- Codice Univoco di Ufficio: **ORDFZF**;
- Oggetto: Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina – Finanziamento PO5 CSR 2023-2027;
- Decreto di aggiudicazione;
- CUP H69I26001030008;
- CIG BD0243459A;
- L'indicazione di S Split Payment, se richiesto per la propria categoria;

Resta, infine, inteso che il pagamento del corrispettivo rimane subordinato all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), attestante la regolarità del fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
Il Committente autorizzerà il pagamento del corrispettivo in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006 ed in conformità alle norme di contabilità del D. Lgs. n. 118/2011, previa acquisizione di regolare documentazione amministrativo-contabile.
Eventuali contestazioni interromperanno detti termini. Il termine è in ogni caso subordinato alla verifica delle fatture, nonché al regolare svolgimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente.
All'affidatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario qualora le fatture contenessero l'annotazione "scissione dei pagamenti".

Art. 8 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica.
La fattura elettronica, conforme al formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, dovrà essere intestata e indirizzata a: Regione del Veneto, Codice Fiscale *80007580279* – P.IVA *02392630279* – Codice univoco di riferimento.
La fattura elettronica deve essere emessa nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 25 D.L. n. 6/2014, e dalle successive disposizioni attuative.
In particolare, il concorrente che risulta affidatario si obbliga a riportare nella fattura elettronica i seguenti codici: CUP H69I26001030008 e CIG BD0243459A; l'omessa indicazione dei predetti codici comporta l'impossibilità per la stazione appaltante di procedere al pagamento della fattura.
L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura- ufficio territoriale del Governo della provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria."
L'affidatario deve comunicare al Committente:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro 7 giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.
In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.
Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.
L'affidatario si obbliga a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale.

Art. 9 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario è responsabile dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, che dovranno essere svolte con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e nel pieno rispetto della normativa vigente, assumendosi ogni rischio connesso alla loro esecuzione.

L'Affidatario è tenuto a rispettare tutte le disposizioni normative in materia di lavoro, previdenza e assicurazioni sociali, nonché le disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assumendo integralmente i relativi oneri e responsabilità.

Il personale impiegato nell'esecuzione del contratto dovrà essere regolarmente assunto o comunque legittimamente impiegato dall'Affidatario nel rispetto della normativa vigente.

L'Affidatario dichiara di essere in regola con le disposizioni di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili.

Tra il Committente e il personale dell'Affidatario non si instaura alcun rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, rimanendo ogni rapporto giuridico ed economico in capo all'Affidatario.

L'Affidatario è responsabile per ogni danno, diretto o indiretto, arrecato a persone o cose nello svolgimento delle attività contrattuali e si obbliga a manlevare e tenere indenne il Committente da qualsiasi pretesa di terzi.

L'Affidatario si obbliga inoltre a:

- garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di esecuzione delle prestazioni;
- comunicare tempestivamente eventuali criticità o ritardi;
- sostenere ogni onere necessario all'esecuzione del servizio;
- rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Art. 10 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DEI RISULTATI

Tutti i risultati dell'attività svolta in esecuzione del presente contratto, inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo elaborati, documenti, studi, dati, report, metodologie e ogni altro prodotto dell'ingegno, sono di proprietà esclusiva del Committente.

L'Affidatario cede al Committente, che accetta, tutti i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti risultati, senza limiti di tempo, spazio e modalità, ai sensi della Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni.

La cessione comprende ogni diritto di riproduzione, distribuzione, comunicazione, elaborazione e utilizzo, anche parziale, dei materiali prodotti nell'ambito dell'esecuzione del contratto.

L'Affidatario garantisce che i risultati forniti non violano diritti di terzi e si impegna a manlevare e tenere indenne il Committente da qualsiasi pretesa o azione avanzata da terzi in relazione agli stessi.

Art. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11.05.2018, è il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, (e-mail: *aria.biodiversita.parchi@regione.veneto.it* PEC: *aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it*;

Il Responsabile della Protezione dei dati *Data Protection Officer* per la Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella e-mail e PEC, a cui potrà rivolgersi l'interessato per le questioni relative ai trattamenti di dati che lo riguardano, è: dpo@regione.veneto.it, PEC: dpo@pec.regione.veneto.it;

La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente domanda, con modalità informatiche e cartacee.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. In particolare, i dati saranno trattati anche per scopi amministrativi e di vigilanza nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli 13 della L.R. n. 11 del 2013 e 83 della L.R. n. 33 del 2002.
La categoria dei dati personali oggetto di trattamento è quella dei dati comuni anagrafici (ex art. 6 e/o 9 Reg. (UE) 2016/679) e, eventualmente, dei dati giudiziari (ex art. 10 Reg. (UE) 2016/679).
Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere al completamento del procedimento amministrativo.
All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi; I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).
Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue. I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Reg. 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
L'interessato ha il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg.2016/679/UE).
L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Reg. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

Art. 12 - PENALI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni o di inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali che non comporti, per la sua gravità, la risoluzione del contratto, il Committente contesta gli addebiti all'Affidatario mediante PEC, assegnando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni consecutivi per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
Qualora le controdeduzioni non siano ritenute idonee ovvero non pervengano entro il termine assegnato, il Committente applicherà una penale giornaliera determinata ai sensi dell'art. 126, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in misura proporzionata alla gravità dell'inadempimento e all'entità delle conseguenze derivanti dallo stesso.
L'importo delle penali sarà recuperato mediante compensazione sulle somme dovute all'Affidatario ovvero mediante escussione della garanzia definitiva, ove prevista.
L'applicazione delle penali non esclude:

- l'obbligo dell'Affidatario di adempiere alle obbligazioni assunte;
- il diritto del Committente al risarcimento dell'eventuale maggior danno;
- la facoltà del Committente di risolvere il contratto nei casi previsti dalla legge o dal presente contratto.

Ai sensi dell'art. 1456 c.c., il contratto si risolve di diritto mediante semplice comunicazione scritta del Committente trasmessa a mezzo PEC o raccomandata A/R nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti generali o speciali richiesti ai fini dell'affidamento;
- accertamento di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- violazione degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dal Codice di comportamento della Regione del Veneto e dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione;
- cessione del contratto effettuata in violazione dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023;
- grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la corretta esecuzione delle prestazioni;
- emissione di provvedimenti definitivi o applicazione di misure previste dalla normativa antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- falsa documentazione o dichiarazioni mendaci rese ai fini dell'affidamento o dell'esecuzione del contratto;
- modifiche soggettive o contrattuali non consentite ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. In tale caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
L'Affidatario si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto relativo, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'Affidatario si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

Costituisce inoltre causa di risoluzione espressa l'inosservanza degli obblighi di comunicazione alla Prefettura e al Committente di eventuali tentativi di concussione, estorsione o indebita interferenza criminale. Resta ferma la facoltà del Committente di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.
In caso di risoluzione:

- il Committente ha facoltà di affidare a terzi l'esecuzione delle prestazioni in danno dell'Affidatario;
- sono posti a carico dell'Affidatario i maggiori oneri sostenuti dal Committente;
- resta salvo il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.

All'Affidatario sarà riconosciuto esclusivamente il corrispettivo delle prestazioni regolarmente eseguite fino alla data di efficacia della risoluzione, nei limiti dell'utilità ricevuta dal Committente.

Art. 13 - RECESSO

La Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della Regione del Veneto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

L'esercizio del diritto di recesso è comunicato all'Affidatario mediante PEC o raccomandata A/R con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni.

In caso di recesso della Stazione Appaltante, all'Affidatario sono riconosciuti i corrispettivi relativi alle prestazioni regolarmente eseguite fino alla data di efficacia del recesso, nonché quanto eventualmente previsto dall'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato II.14 al medesimo decreto.

L'Affidatario può recedere dal contratto esclusivamente per giusta causa o nei casi previsti dalla legge, dandone comunicazione alla Stazione Appaltante mediante PEC o raccomandata A/R con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. In tal caso, resta fermo l'obbligo di completare le attività non differibili necessarie ad evitare pregiudizi all'Amministrazione.

Art. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione, anche parziale, del presente contratto, fatti salvi i casi consentiti dalla normativa vigente e, in particolare, le ipotesi di cessione d'azienda, trasformazione, fusione o scissione societaria disciplinate dall'art. 120 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

L'Affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente al Committente:

- ogni atto di cessione d'azienda, anche relativo a un singolo ramo d'azienda;
- ogni operazione di trasformazione, fusione, scissione o modifica dell'assetto societario;

entro e non oltre 7 (sette) giorni consecutivi dalla data di perfezionamento dell'atto.

Le modificazioni soggettive producono effetti nei confronti del Committente esclusivamente a seguito delle verifiche, con esito positivo, del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.

Il Committente si riserva la facoltà di recedere dal contratto ovvero di disporne la risoluzione qualora, a seguito delle modificazioni soggettive intervenute, vengano meno i requisiti di partecipazione o di qualificazione richiesti in sede di affidamento.

È altresì vietata la cessione a terzi, in qualsiasi forma, dei crediti derivanti dal presente contratto senza preventiva autorizzazione del Committente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 12, del D. Lgs. n. 36/2023 e dalle ulteriori disposizioni vigenti in materia.

Il Committente non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi nei pagamenti derivanti dall'omessa o tardiva comunicazione delle variazioni di cui al presente articolo.

L'inosservanza degli obblighi previsti dal presente articolo costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta la facoltà del Committente di procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART. 15 – PROTOCOLLO DI LEGALITA', PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI APPALTI E CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Protocollo di Legalità, approvato con DGR 721 ell'08.07.2025 e sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 09.10.2025, Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 12.11.2025 nonché il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 il 04.11.2025.

Protocollo di Legalità

L'affidatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto in data 09.10.2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, L'affidatario si impegna a riferire tempestivamente al Committente e alla Prefettura competente ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori/servizi/forniture nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'affidatario si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del servizio la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al comma precedente.

L'affidatario si impegna a dare comunicazione tempestiva al Committente e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..

Il Committente si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319- quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

L'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente al Committente ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese sub-contraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

L'affidatario si impegna, per il periodo che va dalla stipulazione del contratto pubblico sino alla conclusione del servizio, a non celare nessuna informazione in suo possesso di qualunque genere che possa interessare l'esecuzione del contratto, le erogazioni di pagamento, sia in termini di regolarità contributiva sia in termini di leggi antimafia e quindi farla presente al Committente.

La risoluzione del contratto o del subcontratto nei casi previsti dal Protocollo di legalità non comporta obblighi di carattere indennitario o risarcitorio a qualsiasi titolo, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite, al netto dell'applicazione delle penali previste.

Il protocollo è consultabile al link https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita .

Protocollo d'intesa in materia di Appalti

L'affidatario si impegna a rispettare tutte le clausole al Protocollo di intesa in materia di Appalti sottoscritto in data 12.11.2025, approvato con DGR 1001 il 02.09.2025, ai fini di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, promuovere salute, sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro, prevenire infortuni e malattie professionali, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto della legge e dei Contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali (OO.SS.) comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Il protocollo è consultabile al link www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-intesa .

Codice di comportamento dei dipendenti

L'affidatario si impegna a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori le condizioni di cui al Codice di comportamento indicato e consultabile al link: www.regione.veneto.it/web/guest/normativa#codice .

Art. 16 - CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

L'Affidatario, nonché il personale dallo stesso impiegato, è tenuto al rigoroso rispetto dell'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni, dati, documenti e notizie di cui venga a conoscenza in occasione o a causa dell'esecuzione del contratto.
È fatto divieto di utilizzare o divulgare, anche successivamente alla cessazione del rapporto contrattuale, le informazioni acquisite per finalità diverse da quelle strettamente connesse all'esecuzione del servizio.
L'obbligo di riservatezza si estende a tutte le informazioni del Committente non destinate alla pubblicazione o alla diffusione.
L'Affidatario è inoltre tenuto al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., per quanto applicabile.

Art. 17 - CONTROVERSIE

Fatto salvo quanto previsto dagli artt. 210 e ss. del D. Lgs n. 36/2023, le eventuali controversie che dovessero sorgere in relazione al contratto di servizio, saranno devolute al giudice competente del Foro di Venezia.

Art. 18 - STIPULA ED EFFICACIA DEL CONTRATTO

Il presente contratto è sottoscritto in modalità elettronica ai sensi della normativa vigente ed è formato in unico documento informatico.
Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati:

- il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- il Protocollo di legalità;
- il Protocollo d'intesa in materia di appalti.

Il contratto acquista efficacia ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile sul provvedimento di impegno della spesa da parte della competente struttura della Direzione Bilancio e Ragioneria.
L'intervenuta efficacia del contratto è comunicata all'Affidatario mediante notifica via PEC.
Il presente contratto è soggetto a registrazione esclusivamente in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.

Art. 19 – SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla procedura di gara ed ogni altro onere o spesa inerente o conseguente quali i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Per il presente contratto non è stato pagato, da parte dell'Affidatario, l'imposta di bollo ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 20 - MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Committente si riserva la facoltà di apportare modifiche al contratto ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023, commi 5 e 9, entro i limiti previsti dalla normativa vigente e comunque entro e non oltre la soglia prevista per l'affidamento diretto.
Tutte le eventuali modifiche, integrazioni o varianti al Contratto potranno essere introdotte esclusivamente previa autorizzazione scritta del Responsabile Unico del Progetto (RUP). Nel caso di varianti e/o modifiche eseguite dall'Affidatario senza preventiva autorizzazione del RUP, anche qualora il Committente non abbia formulato esplicita opposizione durante l'esecuzione delle stesse, il Committente potrà ordinarne

l'immediata sospensione o rimozione, con oneri integralmente a carico dell'Affidatario, fatto salvo il risarcimento di eventuali danni arrecati.
Le modifiche contrattuali potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- adeguamenti tecnici resi necessari da sopravvenute disposizioni normative o regolamentari;
- interventi supplementari non previsti inizialmente ma divenuti necessari per il corretto completamento delle prestazioni;
- modifiche derivanti da circostanze impreviste e imprevedibili per il Committente al momento dell'affidamento;
- variazioni qualitative o quantitative delle prestazioni entro i limiti consentiti dalla normativa vigente.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, il Committente potrà imporre all'Affidatario l'esecuzione alle medesime condizioni previste nel contratto originario, senza che quest'ultimo possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto o pretendere indennizzi ulteriori, fatti salvi gli adeguamenti economici derivanti dalle prestazioni effettivamente eseguite.
Ogni modifica approvata dovrà essere formalizzata mediante apposito atto scritto, sottoscritto dalle parti, contenente l'indicazione delle variazioni introdotte, delle eventuali modifiche economiche e dei nuovi termini di esecuzione, ove necessari.
Resta inteso che nessuna modifica potrà alterare la natura generale del contratto né comportare il superamento dei limiti previsti dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 21 – REVISIONE DEI PREZZI
Ai sensi dell'Articolo 60 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato II.2-bis al D. Lgs. n. 36/2023, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si verifichino variazioni oggettive dei costi del servizio, in aumento o in diminuzione, superiori al 5% dell'importo contrattuale, i prezzi sono soggetti a revisione.
La revisione è riconosciuta nella misura dell'80% della variazione eccedente la soglia del 5% ed è applicata esclusivamente alle prestazioni ancora da eseguire alla data di attivazione del procedimento revisionale.
La revisione dei prezzi può essere attivata:
a) su richiesta motivata dell'affidatario, decorsi dodici mesi dalla data di stipula;
b) d'ufficio dal Committente, qualora questa rilevi variazioni rilevanti dei costi di riferimento.
Ai fini della determinazione della variazione dei costi si assume quale parametro di riferimento l'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi (SPPI) relativo alle attività professionali, scientifiche e tecniche, pubblicato sul portale istituzionale ISTAT ai sensi dell'art. 60, comma 4-bis, del D. Lgs. n. 36/2023.
L'indice iniziale di riferimento è quello relativo al mese di presentazione dell'offerta economica dell'aggiudicatario che sarà pubblicata nel secondo trimestre 2026.
La variazione revisionale è determinata confrontando l'indice iniziale con l'ultimo indice disponibile alla data di attivazione del procedimento di revisione.
La parte che richiede la revisione è tenuta a fornire adeguata motivazione e documentazione a supporto della richiesta. Il Committente conclude l'istruttoria entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta o dall'avvio d'ufficio del procedimento, fatta salva la necessità di acquisire chiarimenti o integrazioni documentali.
L'eventuale revisione approvata decorre dalla data di avvio del procedimento revisionale e non ha efficacia retroattiva rispetto alle prestazioni già eseguite e contabilizzate.
Resta ferma l'applicazione delle ulteriori disposizioni previste dall'art. 60 del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato II.2-bis.

Art. 22 – SUBAPPALTO
Considerata la natura dell'affidamento e del servizio oggetto della procedura non è ammesso il subappalto.

Art. 23 - SOSPENSIONE CONTRATTO
Qualora ricorrano circostanze speciali ai sensi dell'art. 121, commi 1, 2 e 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto e che

non fossero prevedibili al momento della stipulazione, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto per il tempo strettamente necessario al venir meno delle cause che l'hanno determinata.
La sospensione può essere totale o parziale ed è disposta mediante apposito verbale, sottoscritto dal RUP e dall'Affidatario. Qualora l'Affidatario non intervenga alla sottoscrizione del verbale o rifiuti di sottoscriverlo, il verbale medesimo produce comunque effetti dalla data della sua comunicazione tramite PEC.
Venute meno le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione mediante apposito verbale di ripresa, indicando il nuovo termine di conclusione delle prestazioni, calcolato tenendo conto della durata della sospensione e degli eventuali effetti dalla stessa derivanti.
Durante il periodo di sospensione, l'Affidatario è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare danni alle attività già eseguite e a custodire la documentazione e i materiali eventualmente prodotti.
Qualora la sospensione, o le sospensioni complessivamente intervenute, superino un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del contratto ovvero, comunque, sei mesi complessivi, l'Affidatario può richiedere la risoluzione del contratto senza diritto ad indennizzo.
Qualora il Committente si opponga alla risoluzione, l'Affidatario ha diritto al riconoscimento dei maggiori oneri direttamente derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini sopra indicati, purché debitamente documentati.
Nessun risarcimento o indennizzo è dovuto all'Affidatario nei casi di sospensione legittimamente disposta ai sensi dell'art. 121 del D. Lgs. n. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dal comma precedente.
La sospensione dell'esecuzione non comporta in ogni caso la liberazione dell'Affidatario dagli obblighi derivanti dal contratto che risultino compatibili con lo stato di sospensione.

Art. 24 - RINVIO
Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 25 – MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
Ogni comunicazione inerente alla gestione del contratto dovrà essere trasmessa tramite casella di posta elettronica certificata (PEC).
L'Affidatario si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite PEC la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.
La PEC del Committente è: *aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it*
La PEC dell'Affidatario è:_____@_____
La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Venezia, _____

Il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi: Ing.

_____

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005

Operatore economico _____: dott.

_____

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005

FRANCESCO CHIOSI
01-10-2026 09:31:20 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 592792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 17 del 16 settembre 2026

Accertamento di entrata e impegno di spesa. Erogazione fondi da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il rimborso effettuato dal Consiglio regionale tramite il Corecom, degli oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive del Veneto per la trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti, in occasione delle campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica dell'anno 2026.

[Comunicazione e informazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede ad accertare le risorse assegnate alla Regione del Veneto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto del 31 luglio 2026 e al contestuale impegno di spesa a favore del Consiglio regionale del Veneto per il rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione di messaggi autogestiti a titolo gratuito (c.d. MAG) nel corso delle campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica dell'anno 2026.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" prevede, tra l'altro, il riconoscimento annuale di un rimborso da parte dello Stato, da erogare tramite le Regioni a favore delle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito (MAG), durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica, con le modalità e i criteri di cui all'art. 4, comma 5 del medesimo dispositivo normativo,

DATO ATTO che il comma 5 del predetto articolo 4 della L. n. 28/2000 stabilisce che il rimborso è disposto entro il 31 gennaio di ogni anno con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e viene erogato attraverso le Regioni che si avvalgono per l'attività istruttoria e la gestione degli spazi offerti dalle emittenti, del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom);

VISTO in particolare l'art. 2, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18, come integrato dal comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 18 marzo 2011 n. 7 (Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2011), che colloca il Corecom Veneto presso il Consiglio regionale;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 513052 in data 15 settembre 2026, con la quale il Consiglio regionale del Veneto, ha dato notizia dell'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale s.g. n. 213 del 14 settembre 2026 del decreto relativo allo stanziamento per il rimborso MAG anno 2026 da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di consentire alla Direzione Comunicazione e Informazione, la registrazione degli stanziamenti nelle rispettive voci di bilancio per il corrente esercizio finanziario di Euro 112.735,87, comunicando i dati per procedere alla relativa registrazione contabile come di seguito indicato:

- Ragione del credito: rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione di messaggi autogestiti a titolo gratuito (c.d. MAG) nel corso delle campagne elettorali e referendarie dell'anno 2026.
- Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31 luglio 2026.
- Soggetto debitore: Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- Ammontare del credito: Euro 112.735,87;
- Scadenza: esercizio finanziario 2026;
- Capitolo, piano dei conti, soggetto debitore, importi ed esigibilità dell'entrata come indicati **nell'Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICATO che sussistono pertanto i requisiti di diritto e di fatto per procedere all'accertamento dell'entrata, per euro 112.735,87, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESTATO che il credito sulla base del quale si dispone l'accertamento col presente atto, è perfezionato in base al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31 luglio 2026;

RITENUTO opportuno procedere, contestualmente all'assunzione dell'impegno di spesa della somma di Euro 112.735,87 a favore del Consiglio regionale del Veneto presso cui opera il Corecom Veneto, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario e, non costituisce debito commerciale;
- la copertura finanziaria completa viene indicata **nell'Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che si procederà alla liquidazione dell'importo spettante al Consiglio Regionale del Veneto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, a seguito di avvenuto introito presso la Tesoreria della Giunta regionale della quota erogata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTA la Legge n. 28 del 22.02.2000;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2001 n. 18 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 10 aprile 2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge Regionale 10 aprile 2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Approvazione Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la corrispondenza agli atti della scrivente Direzione;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di accertare l'entrata, per l'importo complessivo di Euro 112.735,87, ai sensi dell'art. 53 e del punto 3.6 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di attestare che il credito sulla base del quale si dispone l'accertamento col presente atto, è perfezionato in base al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31 luglio 2026;
4. di assumere ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al medesimo decreto, a favore del Consiglio regionale del Veneto C.F. 80008600274, l'impegno di spesa per Euro 112.735,87, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno non costituisce debito commerciale, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 10 co. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, e che tale obbligazione è esigibile nell' esercizio finanziario 2026 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti di entrata disposti con il presente provvedimento;
6. di dare atto che si procederà alla liquidazione dell'importo con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione a seguito di avvenuto introito presso la Tesoreria della Giunta regionale della quota erogata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy spettante al Consiglio regionale del Veneto;
7. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2026-2028;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di comunicare al Consiglio regionale del Veneto le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è assoggettata al CUP;
11. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omesso **l'Allegato A contabile**.

Silvia Zangirolami

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 592643)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 19 del 29 settembre 2026

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle domande di partecipazione al Bando di cui alla DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34". Dichiarazione di non finanziabilità della domanda.

[Comunicazione e informazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Bando, si dichiara la non finanziabilità della domanda di partecipazione presentata da un'emittente radiofonica locale risultante all'esito dell'istruttoria di valutazione (*ex* art. 9, comma 2, del Bando) secondo quanto disposto dalla DGR n. 417 del 28 maggio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, recante "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2022*", ha introdotto nell'ordinamento della Regione del Veneto, all'articolo 11, il "*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*" a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto;
- la Giunta regionale, in esecuzione del disposto di cui all'art. 11 della L.R. n. 34/2021, ha approvato la DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante in oggetto "*Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche* on line *locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34*";
- il "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche* on line *locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", è finalizzato all'erogazione di contributi volti a incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale e a garanzia di maggiore trasparenza e facilità di documentazione (art. 1);
- il Bando è finanziato con risorse regionali quantificate, per l'esercizio 2026, in euro 1.250.000,00 a valere sul Fondo suddetto e la dotazione finanziaria è ripartita su tre linee di intervento (art. 4):

  A. Contributi alle emittenti radiofoniche locali per Euro 587.500,00;
  B. Contributi alle emittenti televisive locali per Euro 587.500,00;
  C. Contributi alle testate giornalistiche *on line* locali per Euro 75.000,00;

DATO ATTO che

- entro il termine previsto dall'articolo 7, comma 1., lett. d) del Bando (3 luglio 2026, ore 10.00) sono pervenute n. 90 domande di cui:

  - n. 56 da emittenti radiofoniche locali;
  - n. 18 da emittenti televisive locali;
  - n. 16 da testate giornalistiche *on line* locali;

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 8 del 29 luglio 2026 è stata dichiarata inammissibile, per le motivazioni ivi addotte, la domanda di partecipazione al Bando presentata da n. 1 (uno) emittente televisiva;

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 9 del 29 luglio 2026 si è preso atto, per le motivazioni ivi addotte, della rinuncia alla partecipazione al Bando *de quo* da parte di n. 1 testata giornalistica *on line* locale;

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 10 del 29 luglio 2026, sono state approvate le risultanze istruttorie conseguenti alla verifica di ammissibilità delle domande di contributo presentate dalle emittenti radiotelevisive locali e dalle testate giornalistiche *on line* locali, secondo quanto disposto dalla DGR n. 417 del 28 maggio 2026 (art. 9, comma 1, lett. e) del Bando);

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 15 del 31 agosto 2026, ai sensi dell'art. 8 del Bando è stata nominata la Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione al Bando, successiva

alla verifica di ammissibilità delle stesse (art. 9, comma 1) sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 9, comma 2 e per la determinazione dell'entità del contributo concesso di cui all'articolo 9, comma 3 del predetto Bando;

- alla luce del predetto Decreto n. 10/2026 sopra citato sono risultate ammesse - e successivamente oggetto di valutazione da parte della predetta Commissione di valutazione - complessivamente n. 88 domande di contributo presentate da:
    - n. 56 emittenti radiofoniche locali;
    - n. 17 emittenti televisive locali;
    - n. 15 testate giornalistiche *on line* locali;

VISTI i verbali relativi alle attività della Commissione valutatrice, iniziate in data 2 settembre 2026 e terminate in data 25 settembre 2026 (sedute del 2/09/2026, 3/09/2026, 4/09/2026, 9/09/2026, 10/09/2026, 11/09/2026, 21/09/2026 e 25/09/2026), acquisiti agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione in data 25 settembre 2026, con prot. n. 531420 e verificata la regolarità delle attività medesime;

RILEVATO che:

- l'art. 9, comma 2, del Bando ("*Valutazione delle domande*") individua, nel dettaglio, i criteri di valutazione, ripartiti secondo tre diversi ambiti di valutazione (Ambito A) – "*Generale*"; Ambito B) – "*Specifiche*"; Ambito C) – "*Dati Aziendali*"), oggetto dell'istruttoria di valutazione delle domande di partecipazione al Bando medesimo, svolta dalla predetta Commissione valutatrice;
- tra i predetti criteri di valutazione è prevista, tra le altre, la realizzazione/promozione, da parte dei Soggetti istanti, di "*Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario*, *(dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026")*;
- l'art. 9, comma 3, del Bando ("*Graduatoria e determinazione dell'entità del contributo concesso*"), stabilisce che "*Il contributo è concesso ai soggetti le cui domande, all'esito della valutazione […] soddisfino la seguente condizione: conseguire un punteggio totale pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026). Conseguentemente, non accede al contributo chi ottiene un punteggio pari a 0 (zero) nella sezione predetta, dedicata all'informazione locale*", così prevedendo un punteggio minimo di accesso al contributo *de quo*;
- l'art. 11, comma 1, del Bando ("*Erogazione del contributo*"), in continuità con il predetto art. 9, comma 3, statuisce che "*Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, tenuto conto di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione e in essa comprovato e a condizione che all'esito dell'istruttoria di valutazione il punteggio totale conseguito sia pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026)",* così prevedendo una soglia di sbarramento per l'accesso ai contributi (almeno 15 punti) e la condizione necessaria che parte degli stessi siano stati attribuiti nell'apposita sezione dedicata all'informazione locale, ove conseguentemente non potrà esserci un punteggio pari a 0 (zero);
- l'art. 9, comma 3, del Bando prevede, altresì, che "*Il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione […] concluderà il procedimento amministrativo* de quo*, approvando con proprio decreto […] l'elenco delle domande eventualmente non finanziabili con le relative motivazioni*";

DATO ATTO che:

- per il già citato criterio di valutazione, afferente all'ambito B) "*Specifiche*" relativo alle "*Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario"* (art. 9, comma 2, del Bando), la Società *TRD Italia* s.r.l. per l'emittente radiofonica locale "*Love FM Veneto*" (n. progressivo pratica: 3) ha dichiarato, nel corpo della propria domanda di partecipazione al Bando, di non aver realizzato alcuna iniziativa, compilando i riquadri ivi presenti contrassegnati dalle diciture "Nessuna" e "No", né producendo documentazione comprovante le iniziative o indicando un *link* di riferimento nel merito delle attività medesime;
- a seguito della mancata dichiarazione e relativa mancata comprova delle iniziative succitate nei termini sopra descritti), la Società *TRD Italia* s.r.l. per l'emittente radiofonica locale "*Love FM Veneto*", ha ottenuto nella *sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario […]*" un punteggio pari a 0 (zero), giusta Scheda di valutazione redatta dalla Commissione valutatrice agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione: conseguentemente non ha soddisfatto la predetta condizione necessaria per accedere al contributo *de quo*, di cui all'art. 9, comma 3 "*conseguire un punteggio totale pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario* (*dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026*)*. Conseguentemente, non accede al contributo chi ottiene un punteggio pari a 0 (zero) nella sezione predetta, dedicata all'informazione locale"*;

SI TRATTA con il presente Decreto di dichiarare quindi non finanziabile, all'esito dell'istruttoria di valutazione delle domande di partecipazione al Bando (art. 9, comma 2, del Bando), la domanda presentata dalla Società TRD Italia s.r.l. per l'emittente radiofonica locale "*Love FM Veneto*", in quanto la stessa Società per la succitata emittente radiofonica, ha dichiarato nella propria domanda di partecipazione di non aver realizzato alcuna iniziativa volta a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario, né ha comprovato alcunché e ha conseguito il relativo punteggio pari a 0 (zero), giusta Scheda di valutazione redatta

dalla Commissione valutatrice agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione: con questo il Soggetto *de quo* non ha soddisfatto la necessaria condizione per l'accesso al contributo *de quo* prevista nell'art. 9, comma 3 del Bando e pertanto non può essere concesso allo stesso alcun contributo;

VISTI

- la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, articolo 11;
- la Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 3 settembre 2019;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 28 maggio 2026;
- i Decreti del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 8, n. 9 e n. 10 del 29 luglio 2026;
- il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 11 del 5 agosto 2026;
- il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 15 del 31 agosto 2026;
- i verbali della Commissione di valutazione delle domande di partecipazione al Bando;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dichiarare, all'esito dell'istruttoria di valutazione delle domande di partecipazione al Bando *ex* art. 9, comma 2, del Bando, la non finanziabilità della domanda di partecipazione presentata dalla Società TRD Italia s.r.l. per l'emittente radiofonica locale "*Love FM Veneto*", in quanto la stessa Società per la succitata emittente, ha dichiarato nella propria domanda di partecipazione di non aver realizzato alcuna iniziativa volta a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (*dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026*), né ha comprovato alcunché, conseguendo il relativo punteggio pari a 0 (zero), giusta Scheda di valutazione redatta dalla Commissione valutatrice agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione: con questo il Soggetto *de quo* non ha soddisfatto la necessaria condizione per l'accesso al contributo *de quo* prevista nell'art. 9, comma 3, del Bando ("*conseguire un punteggio totale pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026). Conseguentemente, non accede al contributo chi ottiene un punteggio pari a 0 (zero) nella sezione predetta, dedicata all'informazione locale"*), e pertanto non può essere concesso allo stesso alcun contributo;
3. di comunicare il presente Decreto alla Società TRD Italia s.r.l., unitamente alla Scheda di valutazione redatta dalla Commissione valutatrice agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Silvia Zangirolami

(Codice interno: 592644)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 20 del 29 settembre 2026

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle domande di partecipazione al Bando di cui alla DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34". Dichiarazione di non finanziabilità della domanda.

[Comunicazione e informazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Bando, si dichiara la non finanziabilità della domanda di partecipazione presentata da un'emittente radiofonica locale risultante all'esito dell'istruttoria di valutazione (*ex* art. 9, comma 2, del Bando) secondo quanto disposto dalla DGR n. 417 del 28 maggio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, recante "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2022*", ha introdotto nell'ordinamento della Regione del Veneto, all'articolo 11, il "*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*" a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto;

- la Giunta regionale, in esecuzione del disposto di cui all'art. 11 della L.R. n. 34/2021, ha approvato la DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante in oggetto "*Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche* on line *locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34*";

- il "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche* on line *locali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", è finalizzato all'erogazione di contributi volti a incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale e a garanzia di maggiore trasparenza e facilità di documentazione (art. 1);

- il Bando è finanziato con risorse regionali quantificate, per l'esercizio 2026, in euro 1.250.000,00 a valere sul Fondo suddetto e la dotazione finanziaria è ripartita su tre linee di intervento (art. 4):

  A. Contributi alle emittenti radiofoniche locali per Euro 587.500,00;
  B. Contributi alle emittenti televisive locali per Euro 587.500,00;
  C. Contributi alle testate giornalistiche *on line* locali per Euro 75.000,00;

DATO ATTO che

- entro il termine previsto dall'articolo 7, comma 1., lett. d) del Bando (3 luglio 2026, ore 10.00) sono pervenute n. 90 domande di cui:

  - n. 56 da emittenti radiofoniche locali;
  - n. 18 da emittenti televisive locali;
  - n. 16 da testate giornalistiche *on line* locali;

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 8 del 29 luglio 2026 è stata dichiarata inammissibile, per le motivazioni ivi addotte, la domanda di partecipazione al Bando presentata da n. 1 (uno) emittente televisiva;

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 9 del 29 luglio 2026 si è preso atto, per le motivazioni ivi addotte, della rinuncia alla partecipazione al Bando *de quo* da parte di n. 1 testata giornalistica *on line* locale;

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 10 del 29 luglio 2026, sono state approvate le risultanze istruttorie conseguenti alla verifica di ammissibilità delle domande di contributo presentate dalle emittenti radiotelevisive locali e dalle testate giornalistiche *on line* locali, secondo quanto disposto dalla DGR n. 417 del 28 maggio 2026 (art. 9, comma 1, lett. e) del Bando);

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 15 del 31 agosto 2026, ai sensi dell'art. 8 del Bando è stata nominata la Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione al Bando, successiva alla verifica di ammissibilità delle stesse (art. 9, comma 1) sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 9, comma 2 e per la determinazione dell'entità del contributo concesso di cui all'articolo 9, comma 3 del predetto Bando;

- alla luce del predetto Decreto n. 10/2026 sopra citato sono risultate ammesse - e successivamente oggetto di valutazione da parte della predetta Commissione di valutazione - complessivamente n. 88 domande di contributo presentate da:

    - n. 56 emittenti radiofoniche locali;
    - n. 17 emittenti televisive locali;
    - n. 15 testate giornalistiche *on line* locali;

VISTI i verbali relativi alle attività della Commissione valutatrice, iniziate in data 2 settembre 2026 e terminate in data 25 settembre 2026 (sedute del 2/09/2026, 3/09/2026, 4/09/2026, 9/09/2026, 10/09/2026, 11/09/2026, 21/09/2026 e 25/09/2026), acquisiti agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione in data 25 settembre 2026, con prot. n. 531420 e verificata la regolarità delle attività medesime;

RILEVATO che:

- l'art. 9, comma 2, del Bando ("*Valutazione delle domande*") individua, nel dettaglio, i criteri di valutazione, ripartiti secondo tre diversi ambiti di valutazione (Ambito A) – "*Generale*"; Ambito B) - "*Specifiche*"; Ambito C) - "*Dati Aziendali*"), oggetto dell'istruttoria di valutazione delle domande di partecipazione al Bando medesimo, svolta dalla predetta Commissione valutatrice;

- tra i predetti criteri di valutazione è prevista, tra le altre, la realizzazione/promozione, da parte dei Soggetti istanti, di "*Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026")*;

- l'art. 9, comma 3, del Bando ("*Graduatoria e determinazione dell'entità del contributo concesso*"), stabilisce che "*Il contributo è concesso ai soggetti le cui domande, all'esito della valutazione […] soddisfino la seguente condizione: conseguire un punteggio totale pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026). Conseguentemente, non accede al contributo chi ottiene un punteggio pari a 0 (zero) nella sezione predetta, dedicata all'informazione locale*", così prevedendo un punteggio minimo di accesso al contributo *de quo*;

- l'art. 11, comma 1, del Bando ("*Erogazione del contributo*"), in continuità con il predetto art. 9, comma 3, statuisce che "*Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, tenuto conto di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione e in essa comprovato e a condizione che all'esito dell'istruttoria di valutazione il punteggio totale conseguito sia pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026)",* così prevedendo una soglia di sbarramento per l'accesso ai contributi (almeno 15 punti) e la condizione necessaria che parte degli stessi siano stati attribuiti nell'apposita sezione dedicata all'informazione locale, ove conseguentemente non potrà esserci un punteggio pari a 0 (zero);

- la prescrizione relativa alla produzione della documentazione comprovante le iniziative descritte o all'indicazione di un *link* di riferimento ove visionarla, è prevista dal Bando *de quo* nella sezione 4) "*Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario […]*", Allegato B, nel "N.B" in calce a ciascuna delle voci ad esse relative ("Presenti", "Comunicazione d'emergenza", "Servizi rivolti ai non vedenti", "Servizi rivolti ai non udenti") e che il mancato rispetto della stessa comporta che "*[…] le iniziative solamente descritte e non comprovate come richiesto non saranno oggetto di valutazione*";

- l'art. 9, comma 3, del Bando prevede, altresì, che "*Il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione […] concluderà il procedimento amministrativo* de quo*, approvando con proprio decreto […] l'elenco delle domande eventualmente non finanziabili con le relative motivazioni*";

DATO ATTO che:

- per il già citato criterio di valutazione, afferente all'ambito B) "*Specifiche*" relativo alle "*Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario"* (art. 9, comma 2, del Bando), la Società *Planet Media* s.r.l. per l'emittente radiofonica locale "*Delta Radio*" (n. progressivo pratica: 52), ha dichiarato nel corpo della propria domanda di partecipazione al Bando di aver realizzato le predette iniziative come di seguito evidenziato:

- selezionando l'apposito campo "Presenti";
- selezionando i campi "Sì" relativamente alla "comunicazione d'emergenza" e ai "servizi rivolti a non udenti";procedendo alla descrizione dei "servizi rivolti ai non vedenti" pur non selezionando il campo relativo ad essi;

- le iniziative di cui sopra pur essendo state descritte nel corpo della domanda non sono state comprovate, come richiesto dal Bando *de quo*, in quanto non è stata prodotta alcuna documentazione comprovante né è stato individuato alcun *link* di riferimento, giusta Scheda di valutazione della Commissione valutatrice agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;

- a seguito della mancata comprova delle iniziative succitate nei termini sopra descritti, di fatto non dimostrate, la Società *Planet Media* s.r.l. per l'emittente radiofonica locale "*Delta Radio*", ha ottenuto nella *sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario […]*" un punteggio pari a 0 (zero), giusta Scheda di valutazione redatta dalla Commissione valutatrice agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione: conseguentemente non ha soddisfatto la predetta condizione necessaria per accedere al contributo *de quo*, di cui all'art. 9, comma 3 "*conseguire un punteggio totale pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026). Conseguentemente, non accede al contributo chi ottiene un punteggio pari a 0 (zero) nella sezione predetta, dedicata all'informazione locale"*;

SI TRATTA con il presente Decreto di dichiarare quindi non finanziabile, all'esito dell'istruttoria di valutazione delle domande di partecipazione al Bando (art. 9, comma 2, del Bando), la domanda presentata dalla Società *Planet Media* s.r.l. per l'emittente radiofonica locale "*Delta Radio*", in quanto la stessa Società per la succitata emittente radiofonica, ha dichiarato nella propria domanda di partecipazione di aver realizzato le predette iniziative non trasmettendo alcuna documentazione comprovante né individuando alcun *link* di riferimento, in difformità a quanto disposto nel Bando de quo, con ciò conseguendo un punteggio pari a 0 (zero) nella *sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario […]*", giusta Scheda di valutazione redatta dalla Commissione valutatrice agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione: con questo il Soggetto *de quo* non ha soddisfatto la necessaria condizione per l'accesso al contributo *de quo* prevista nell'art. 9, comma 3, del Bando e pertanto non può essere concesso allo stesso alcun contributo;

VISTI

- la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, articolo 11;
- la Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Testo Unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 3 settembre 2019;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 28 maggio 2026;
- i Decreti del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 8, n. 9 e n. 10 del 29 luglio 2026;
- il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 11 del 5 agosto 2026;
- il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 15 del 31 agosto 2026;
- i verbali della Commissione di valutazione delle domande di partecipazione al Bando;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dichiarare, all'esito dell'istruttoria di valutazione delle domande di partecipazione al Bando *ex* art. 9, comma 2, del Bando, la non finanziabilità della domanda di partecipazione presentata dalla Società *Planet Media* s.r.l. per l'emittente radiofonica locale "*Delta Radio*", in quanto la stessa Società per la succitata emittente, ha dichiarato nella propria domanda di partecipazione di aver realizzato iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (*dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026*), non trasmettendo alcuna documentazione comprovante né individuando alcun *link* di riferimento, in difformità a quanto disposto nel Bando *de quo*, con ciò conseguendo un punteggio pari a 0 (zero) nella *sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario […]*", giusta Scheda di valutazione redatta dalla Commissione valutatrice agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione: con questo il Soggetto *de quo* non ha soddisfatto la necessaria condizione per l'accesso al contributo *de quo* prevista nell'art. 9, comma 3, del Bando ("*conseguire un punteggio totale pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4) "Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario* (*dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026*) *Conseguentemente, non accede al contributo chi ottiene un punteggio pari a 0 (zero) nella sezione*

predetta, dedicata all'informazione locale"), e pertanto non può essere concesso allo stesso alcun contributo;

3. di comunicare il presente Decreto alla Società *Planet Media s.r.l.*, unitamente alla Scheda di valutazione redatta dalla Commissione valutatrice agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Silvia Zangirolami

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 592814)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 18394 del 11 settembre 2026

Impegno e contestuale erogazione delle risorse ministeriali concesse a favore del Comune di Padova, al fine della realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio del polo fieristico di Padova, di cui alle Leggi n. 448/2001 e n. 350/2023. CUP: H91B08000100007.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'impegno e contestuale erogazione delle risorse, a seguito relativo accertamento, per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio del polo fieristico di Padova, con soggetto attuatore il Comune di Padova e trasferite alla Regione del Veneto dal competente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Il Direttore

- Richiamata la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)" e, in particolare, l'articolo 4, comma 180, che, modificando il comma 3 dell'articolo 45 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ha previsto l'inclusione della Fiera di Foggia e della Fiera di Padova tra gli interventi destinatari delle risorse ivi stanziate, disponendo, a decorrere dall'anno 2005, limiti di impegno quindicennali pari a 1 milione di euro annui anche per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle predette strutture fieristiche;

- Vista la legge del 1° agosto 2002, n.166 che prevede il versamento su appositi c/c di Tesoreria delle risorse necessarie a dare attuazione degli Accordi di programma da sottoscriversi a tale titolo;

- Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze con prot. n. 0135182 del 3.12.2002, con la quale sono stati istituiti i relativi conti correnti infruttiferi in favore delle Regioni beneficiarie del finanziamento;

- Visto l'Accordo di programma stipulato in data 27 dicembre 2005 tra la Regione del Veneto e il Comune di Padova, individuato quale soggetto responsabile, sotto il profilo amministrativo, tecnico ed economico, dell'attuazione complessiva degli interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio del polo fieristico di Padova;

- Visto il successivo Accordo stipulato in data 28 dicembre 2006 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto, concernente la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera di Padova, con il quale sono stati individuati gli interventi da realizzare e disciplinate la relativa attuazione dell'opera, nonché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie previste;

- Dato atto che, in data 11 luglio 2008, è stato sottoscritto un atto integrativo e modificativo dell'Accordo stipulato in data 27 dicembre 2005 tra la Regione del Veneto e il Comune di Padova, volto a modificare, in particolare, le modalità di erogazione del finanziamento assentito, al fine di destinare l'intero contributo alla copertura dei costi relativi ai lavori, anziché destinare parte dello stesso alla copertura degli oneri finanziari derivanti dal finanziamento;

- Atteso che, per quanto sopra richiamato, in data 16 luglio 2008 si è proceduto alla relativa sottoscrizione tra il Ministero Infrastrutture e Trasporti e la Regione dell'atto integrativo e modificativo dell'Accordo sottoscritto in data 28 dicembre 2006 tra Ministero Infrastrutture, Ministero dei Trasporti e la Regione Veneto;

- Preso atto che il citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 16 luglio 2008 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto, a integrazione e modifica dell'Accordo stipulato in data 28 dicembre 2006 tra il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero dei Trasporti e la Regione del Veneto, disciplina, all'articolo 5, comma 3, le modalità di erogazione delle risorse, prevedendo che le medesime siano depositate su un conto di tesoreria infruttifero intestato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con vincolo di destinazione in favore della Regione del Veneto;

- Dato atto che all'intervento denominato "PRUSST "Arco di Giano" - Asse di distribuzione urbana Est/Ovest. Intervento 8.8: Cavalcaferrovia "Ponte Fiera" (Ponte Verde)", oggetto del finanziamento, è associato il seguente Codice Unico di Progetto: H91B08000100007;

- Rilevato che le risorse ministeriali destinate alla realizzazione degli interventi sono state oggetto di accantonamenti disposti a garanzia di procedure esecutive nei confronti dello Stato, circostanza che ha impedito al Ministero competente di procedere alla relativa erogazione nelle rispettive annualità di riferimento;

- Atteso che la procedura esecutiva a garanzia della quale era stato disposto il predetto accantonamento risulta definita, con conseguente adozione del provvedimento di svincolo delle risorse e di relativa riassegnazione;

- Dato atto che in relazione a quanto previsto dagli Accordi di Programma sottoscritti in data 27 dicembre 2005 tra la Regione

del Veneto e il Comune di Padova e in data 28 dicembre 2006 tra il Ministero competente e la Regione del Veneto, nonché dalle successive modifiche e integrazioni intervenute, le somme residue ancora da erogare per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera di Padova ammontano complessivamente a euro 4.032.871,45, di cui euro 32.871,45 riferiti alla quota residua dell'annualità 2014 non ancora erogata ed euro 4.000.000,00 relativi alle annualità 2017, 2018, 2019 e 2020;

- Considerato che con nota prot. n. 201627 del 4 maggio 2023, (prot. reg. n. 241040 del 05.05.2023), il Comune di Padova ha richiesto l'erogazione dell'importo complessivo di euro 4.032.871,45, corrispondente alla quota residua dell'annualità 2014, pari a euro 32.871,45, nonché alle quattro annualità relative agli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, per un importo di euro 1.000.000,00 per ciascuna annualità, quale contributo destinato alla realizzazione delle infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera di Padova, ai sensi della citata legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- Preso atto che in data 27 aprile 2012 sono stati redatti il verbale di visita, la relazione finale e il certificato di collaudo tecnico-amministrativo relativi all'opera oggetto del finanziamento, attestandone la regolare esecuzione;

- Dato atto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con distinti atti, ha provveduto a erogare le relative risorse, le quali sono state accreditate sul conto di tesoreria infruttifero n. 30522, intestato alla Regione del Veneto e acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca d'Italia di Venezia (n. Tesoreria 224);

- Visto l'art. 53 de1 D.Lgs. n. 118/2011 e l'allegato 4/2 al succitato Decreto Legislativo che stabilisce le regole per l'accertamento delle entrate, indicando per ciascuna tipologia di entrata le modalità di contabilizzazione da utilizzare;

- Viste le bollette n. 45746/2023 de1 18.12.2023, per euro 2.032.871,45, 45745/2023 del 18.12.2023 per euro 1.000.000,00, 45744/2023 del 18.12.2023 per euro 1.000.000,00, per un importo complessivo pari a euro 4.032.871,45, con le quali è stata notificata l'avvenuta erogazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle somme ancora dovute a saldo in attuazione dei sopra citati Accordi di Programma;

- Rilevato che sul capitolo di entrata 100200/E del bilancio regionale vengono accertate e riscosse le somme derivanti dai trasferimenti da parte de1 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a favore della Regione Veneto, da erogare al Comune di Padova, per finalità correlate alla realizzazione degli interventi sopra citati;

- Visto il decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti n. 15 del 12.01.2024 con il quale è stata disposto, ai sensi de1 richiamato art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011, l'accertamento n. 5403/2023, della somma complessiva di euro 4.032.871,45 che la Regione Veneto ha incassato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale somma vincolata per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio del polo Fieristico di Padova, in attuazione agli Accordi di programma sottoscritti tra Regione Veneto, Comune di Padova e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- Richiamata la corrispondenza dell'Amministrazione comunale con prot. n. 29601 del 4 febbraio 2014 e prot. n. 182898 del 9 luglio 2015, con le quali sono stati trasmessi, a chiusura dell'intervento in argomento, lo stato finale dei lavori, il certificato di collaudo e la deliberazione di omologa del medesimo, la Relazione acclarante i rapporti tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto e Comune di Padova e la determinazione di presa d'atto della stessa, rilevando l'importo complessivo della spesa sostenuta pari a euro 16.588.786,29;

- Vista la delibera 2012/0202 del 15 maggio 2012 del Comune di Padova di omologazione del Collaudo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 204, com. 3, del DPR n. 554/1999;

- Richiamata la presa d'atto della predetta Relazione acclarante da parte del Comune di Padova, di cui alla Determina del Settore Contratti appalti provveditorato n. 2015/86/0200 del 06 luglio 2015;

- Vista la corrispondenza intercorsa tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, volta ad ottenere, previa positiva verifica della conformità della documentazione trasmessa, il trasferimento al soggetto attuatore delle risorse spettanti per l'avvenuta realizzazione dell'intervento, da ultimo con nota prot. reg. uff. n. 7816 del 24.10.2023 (prot. reg. n. 580822 del 25.10.2023);

- Dato atto che con DGR n. 895 del 25.08.2026 è stata disposta la reiscrizione in c/avanzo della somma di euro 4.032.871,45 accertata con il decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti n. 15 del 12.01.2024 sopra richiamato;

- Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere all'impegno delle risorse trasferite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e versate sul conto corrente di tesoreria n. TC 23361, denominato "M. Trasp-R. Veneto D.Lgs. 422/1997", per complessivi euro 4.032.871,45, sul capitolo di spesa n. 100488 "Realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio dei sistemi fieristici di Verona e di Padova (art. 45, c. 3, L. 28.12.2001, n. 448 - D.M. infrastrutture e trasporti 03.12.2003, n. 6151 - art. 1, c. 459, L. 30.12.2004, n. 311 - art. 1, C. 92, L. 23.12.2005, N. 266 - art. 2, C. 261, L. 24.12.2007, N. 244)" del bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026, nonché alla contestuale liquidazione e conseguente erogazione, a favore del Comune di Padova, del medesimo importo, quale saldo del contributo assentito per la realizzazione dell'intervento denominato "PRUSST 'Arco di Giano' - Asse di distribuzione urbana Est/Ovest. Intervento 8.8: Cavalcaferrovia 'Ponte Fiera' (Ponte Verde)", identificato dal Codice Unico di Progetto (CUP) H91B08000100007, dando atto che risultano perfezionati i presupposti per la liquidazione del saldo, in considerazione dell'avvenuta realizzazione e del collaudo tecnico-amministrativo

dell'opera, in conformità a quanto previsto dagli Accordi di Programma sopra richiamati, dando altresì atto che la spesa rientra nell'art. 002 e nella classificazione di V livello del P.d.C. n. U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni";

- Dato atto che la proprietà del bene oggetto dell'impegno di spesa è dell'Amministrazione comunale di Padova;

- Vista la L.R. n. 27/2003 e s. m. e i.;

- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

- Vista la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

- Vista la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

- Vista la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

- Vista la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

- Vista la DGR n. la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026/2028;

- Vista la DGR n. 895 del 25.08.2026;

- Visto il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore del Comune di Padova (C.F. 00644060287) l'importo complessivo di euro 4.032.871,45 sul capitolo di spesa n. 100488 denominato "Realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio dei sistemi fieristici di Verona e di Padova (art. 45, c. 3, L. 28.12.2001, n. 448 - D.M. infrastrutture e trasporti 03.12.2003, n. 6151 - art. 1, c. 459, L. 30.12.2004, n. 311 - art. 1, C. 92, L. 23.12.2005, N. 266 - art. 2, C. 261, L. 24.12.2007, N. 244)"", del bilancio regionale 2026/2028, esercizio 2026, secondo le specifiche contenute nell'**allegato A** contabile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che le risorse di cui al precedente punto, pari ad euro 4.032.871,45, sono riferite al finanziamento di derivazione ministeriale concesso al Comune di Padova, in qualità di soggetto responsabile, sotto il profilo amministrativo, tecnico ed economico, dell'attuazione complessiva degli interventi finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio del polo fieristico di Padova, in conformità agli Accordi di Programma sottoscritti il 27 dicembre 2005 tra la Regione del Veneto e il Comune di Padova e in data 28 dicembre 2006 tra il Ministero Infrastrutture, Ministero dei Trasporti e la Regione del Veneto, successivamente integrati e modificati rispettivamente in data 11 luglio 2008 e 16 luglio 2008;
4. di disporre l'erogazione nel corrente esercizio 2026, all'Amministrazione comunale di Padova dell'importo di euro 4.032.871,45 a titolo di saldo del finanziamento assentito, a seguito dell'avvenuta ultimazione dell'intervento denominato "PRUSST "Arco di Giano" - Asse di distribuzione urbana Est/Ovest. Intervento 8.8: Cavalcaferrovia "Ponte Fiera" (Ponte Verde)", con Codice Unico di Progetto: H91B08000100007 e previsto negli Accordi richiamati al punto 3, a seguito dell'avvenuta presentazione di regolare richiesta da parte del Comune di Padova, con nota prot. n. 201627 del 4 maggio 2023;
5. di attestare che l'impegno di spesa di cui al punto 2 è coperto dall'accertamento di entrata n. 5403/2023, disposto con il decreto n. 15 del 12.01.2024, nelle premesse richiamato;
6. di attestare che le obbligazioni passive di cui al presente provvedimento sono perfezionate e che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità nell'esercizio finanziario indicati nel suddetto **Allegato A** contabile;
7. di attestare che il programma dei pagamenti di cui al presente impegno è compatibile con lo stanziamento di Bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 6 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 2 del presente provvedimento rientra nella natura di debito non commerciale;
9. di dare atto che la realizzazione dell'intervento, oggetto del presente atto, è inserita a livello di programmazione regionale nel DEFR 2026/2028 all'interno dell'Obiettivo 10.05.06 "Adeguare la rete viaria, migliorare le condizioni di circolazione e la sicurezza stradale";
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.lgs. n. 97 del 25.05.2016;
12. di provvedere a comunicare, ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.lgs. n. 118/2011 s m. e i., al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente atto, ad esclusione dell'**Allegato A** contabile, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Simone Zanini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 592518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 18703 del 18 settembre 2026

Impegno di spesa per l'erogazione del servizio di interpretariato nella Lingua dei segni L.I.S. a favore della Società Arkadia Translations S.r.l. C.F. e Partita IVA 02717560169 - CIG A00829D9E6, in occasione del percorso di sensibilizzazione strategica e cambiamento culturale sulle "Linee guida per l'analisi della accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto" che si terrà presso la sede della Regione del Veneto a Palazzo Grandi Stazioni a Venezia il 25 settembre 2026.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna la spesa relativa al Servizio di interpretariato nella Lingua Italiana dei Segni, in occasione del percorso di sensibilizzazione strategica e cambiamento culturale sulle "Linee guida per l'analisi della accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto" che si terrà presso la sede della Regione del Veneto a Palazzo Grandi Stazioni a Venezia il 25 settembre 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 204 del 31 agosto 2023 è stata indetta, in attuazione della D.G.R. n. 55/2023 di approvazione del "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024*", una procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), per l'affidamento dei servizi di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale, da attuarsi mediante Accordo Quadro di durata triennale con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023, per un valore massimo stimato di € 180.000,00 per l'intera durata dell'Accordo Quadro;
- nel Capitolato Speciale d'Oneri, Allegato B al Decreto n. 204 del 31 agosto 2023 della Direzione Acquisti e AA.GG., sono esplicitate le caratteristiche specifiche dei servizi di traduzione e interpretariato erogati, tra i quali anche i servizi di interpretariato in lingua dei segni (L.I.S.);
- con decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA. GG. n. 301 del 11 dicembre 2023 è stato affidato, in esito all'Accordo Quadro sopra descritto, all'operatore economico società Arkadia Translations S.r.l., con sede legale in Bergamo (BG), C.F. e Partita IVA 02717560169, CIG A00829D9E6, CUI S80007580279202200079, il servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta Regionale;

VISTA la nota prot. n. 14911 del 11 gennaio 2024 con la quale il Direttore della Direzione Acquisti e AA. GG. ha comunicato a tutte le Strutture regionali che in data 21 dicembre 2023 è stato stipulato l'Accordo Quadro a valenza triennale per il servizio di traduzione ed interpretariato tra la Regione del Veneto e la società Arkadia Translations S.r.l. per un importo contrattuale massimo di € 180.000,00 (IVA esclusa);

RITENUTO che la Direzione Infrastrutture e Trasporti possa utilizzare il servizio di traduzione ed interpretariato, in occasione del percorso di sensibilizzazione strategica e cambiamento culturale sulle "Linee guida per l'analisi della accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto" che si terrà presso la sede della Regione del Veneto a Palazzo Grandi Stazioni a Venezia il 25 settembre 2026;

CONSIDERATO che, è stata chiesto alla ditta Arkadia Translations S.r.l. di formulare un'offerta per il servizio L.I.S. di cui sopra da svolgersi nel corso dell'evento formativo del 25.09.2026;

PRESO ATTO che la ditta interpellata ha trasmesso il preventivo n. Q-26-01180-01 del 10.09.2026 di euro 988,00;

RITENUTO pertanto di procedere ad impegnare per la giornata del 25 settembre 2026 una spesa pari a Euro 988,00, oltre IVA di legge per complessivi Euro 1.205,36;

PRESO ATTO che:

- sono state eseguite le verifiche sui requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 sul predetto operatore avviate dalla Direzione Acquisti AA.GG.;
- è stato acquisito il documento di regolarità contributiva INPS_52062964, con valenza fino al 29.12.2026 della società Arkadia Translations S.r.l. e che lo stesso risulta regolare;

DATO ATTO che sussistono quindi i presupposti per provvedere con il presente provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di Euro 1.205,36 (IVA inclusa) a favore della società Arkadia Translations S.r.l. a carico del capitolo di spesa n. 104247 "GIOCHI OLIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026 E GRANDI EVENTI - ACQUISTO DI BENI

E SERVIZI (ART. 18, L.R. 23/02/2016, N.7 - ART. 2, L.R. 25/11/2019, N.44)", del Bilancio di previsione 2026/2028, esercizio finanziario 2026, dando atto altresì che la spesa rientra nell'art. 16 e nel codice di V livello del P.d.C. n. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni";

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

PRESO ATTO di quanto contenuto nel Capitolato Speciale d'Oneri al punto 14 "Modalità di fatturazione e pagamento" che il pagamento delle fatture verrà disposto da ciascuna struttura regionale, nel caso in fattispecie la Direzione Infrastrutture e Trasporti, richiedente il servizio nei termini di legge;

RITENUTO che la Direzione Infrastrutture e Trasporti procederà alla liquidazione degli importi spettanti al soggetto beneficiario, dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;

RILEVATO che la società Arkadia Translations S.r.l. ha provveduto alla stipula della cauzione definitiva con polizza fidejussoria n. 2050840 rilasciata da REVO Insurance S.p.a., per un importo garantito di € 3.600,00 (tremilaseicento/00), a garanzia della perfetta ed integrale esecuzione della prestazione, la quale rimarrà vincolata fino al completo adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà restituita, su esplicita richiesta dell'operatore, solo dopo la liquidazione dell'ultima fattura;

DATO ATTO che si rende conseguentemente necessario impegnare la spesa relativa all'acquisto in parola, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 36/2023;
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. n. 2/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3/2026"Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la DGR n. 219 del 9.04.2026, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";
- il Decreto del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
- il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA. GG. n. 301 del 11 dicembre 2023;
- gli atti di ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare la spesa di Euro 988,00, oltre IVA di legge, per un importo complessivo pari a Euro 1.205,36, per l'anno 2026 a favore della società Arkadia Translations S.r.l., con sede legale in Bergamo (BG), C.F. e Partita IVA 02717560169, CIG A00829D9E6, per l'erogazione del servizio di interpretariato nella Lingua dei segni L.I.S., in occasione del percorso di sensibilizzazione strategica e cambiamento culturale sulle "Linee guida per l'analisi della accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto" che si terrà a Palazzo Grandi Stazioni a Venezia il 25 settembre 2026, sul capitolo di spesa n. 104247 "GIOCHI OLIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026 E GRANDI EVENTI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 18, L.R. 23/02/2016, N.7 - ART. 2, L.R. 25/11/2019, N.44)", del Bilancio di previsione 2026/2028, esercizio finanziario 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno al punto precedente rientra nella natura di debito di tipo commerciale;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001 nell'esercizio 2026, su presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;
7. di comunicare alla società Arkadia Translations S.r.l. le informazioni relative all'impegno di cui al punto 2, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;

8. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 7 gennaio 2011 n. 1;
9. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è assoggettata al CUP;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
11. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omesso l'**Allegato A contabile**.

Simone Zanini

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 592530)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 423 del 16 settembre 2026

Prenotazione di spesa, procedura negoziata ex artt. 70 ss. del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio per l'espletamento delle funzioni di medico competente e dell'attività di sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art 18 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la prenotazione di spesa relativa alla procedura negoziata ex artt. 70 ss. del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio per l'espletamento delle funzioni di medico competente e dell'attività di sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art 18 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Il Direttore

- VISTO il DPGR 103/2024 che individua nel Direttore della Direzione Organizzazione e Personale il soggetto al quale spettano gli obblighi del Datore di Lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., per le sedi del territorio comunale del Comune di Venezia e il relativo personale in servizio, con esclusione del personale in servizio presso le sedi della struttura del Genio Civile di Venezia, denominata Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia, nonché per la sede dell'Ispettorato di Porto di Rovigo (d'ora in poi, anche solo "Sedi centrali");

- VISTO l'art. 18 co. 1, lett. a) del citato D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., secondo cui il Datore di Lavoro è tenuto a nominare il Medico Competente, al fine di attuare la prescritta sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischi specifici;

- TENUTO CONTO che il contratto di affidamento del servizio per l'espletamento delle funzioni di Medico Competente e dell'attività di sorveglianza sanitaria, attualmente in essere, sta volgendo al termine e si concluderà in data 31 dicembre 2026;

- RITENUTO che vi sia, pertanto, la necessità di dare avvio al procedimento di affidamento del predetto servizio, con decorrenza del nuovo contratto a far data dal 1° gennaio 2027, in modo tale che lo stesso possa continuare ad essere svolto senza soluzione di continuità, evitando che la sorveglianza sanitaria possa subire interruzioni;

- TENUTO CONTO che l'importo totale a base di gara del nuovo affidamento è pari a € 99.968,00 (novantanovemilanovecentosessantotto/00);

- TENUTO CONTO che non ricorrono i presupposti previsti dall'art. 4, co. 1, dell'All. A, alla DGR n. 1323 del 28 ottobre 2026 "*Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*";

- TENUTO CONTO che la durata del nuovo contratto sarà pari a ventiquattro mesi, con possibilità di proroga ex art. 120, commi 10 e 11, del D.Lgs. 36/2023, nonché con possibilità di esercitare l'opzione di cui al comma 9 del predetto articolo;

- TENUTO CONTO, pertanto, che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 14, co. 4, del D.Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato del nuovo appalto è pari a € 235.000,00 (duecentotrentacinquemila/00) esente da oneri fiscali e dagli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze;

- VISTA la DGR n. 385 del 19 maggio 2026 di "*Approvazione del Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36*" e successive variazioni;

- TENUTO CONTO che la procedura relativa all'affidamento del servizio di cui trattasi risulta inserita nel predetto programma triennale, con avvio previsto per l'annualità in corso, recando il seguente Codice Unico Intervento (CUI): S80007580279202500006;

- VISTA la DGR 768/2023 e ss.mm.ii. "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*", la quale individua nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, la Direzione Acquisti e Affari Generali, quale struttura organizzativa stabile (SOS) competente per i servizi e le forniture;

- VISTO l'art. 2 dell'All. A alla DGR 270/2024 e ss.mm.ii. "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023*", a mente del quale "*le SOS sono competenti ad espletare ogni tipo di procedura per l'affidamento* […] *di servizi e forniture purché di importo superiore a euro 140.000,00*";

- TENUTO CONTO che, in ossequio alla disposizione da ultimo richiamata, con nota prot. n. 0498264 del 7/9/2026 è stato chiesto alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture di procedere con l'avvio della procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto;

- VISTO l'art. 4 dell'All. A alla DGR da ultimo citata, in base al quale "*il Direttore della struttura che si avvale della SOS, provvede* […] *ad assumere e trasmettere il decreto di prenotazione della spesa, con individuazione di eventuale Cup*";

- TENUTO CONTO che, per le ragioni di cui ai punti che precedono, vi sia la necessità di disporre una prenotazione di spesa per l'importo complessivo di euro 99.968,00 (novantanovemilanovecentosessantotto/00), esente da oneri fiscali ai sensi del DPR 633/72, che si configura come debito commerciale, sul Bilancio regionale, imputando la somma sul capitolo di spesa n. 100484, denominato "*Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)*", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale e secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

    - Euro 49.984,00 (esente da oneri fiscali ai sensi del DPR 633/72) - bilancio per l'esercizio 2027;
    - Euro 49.984,00 (esente da oneri fiscali ai sensi del DPR 633/72) - bilancio per l'esercizio 2028;

- DATO ATTO che la predetta ripartizione rientra negli importi dei costi stimati per l'acquisto avente il Codice Unico Intervento (CUI) n. S80007580279202500006, inserito nel sopra citato "*Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028*";

- ACCERTATA la disponibilità dei fondi sul predetto capitolo di spesa negli esercizi sul quale deve essere imputata la somma da prenotare;

- DATO ATTO che, a seguito dell'avvenuto affidamento del servizio in oggetto e della conseguente sottoscrizione del contratto con l'operatore economico che risulterà esserne l'affidatario, dalla quale sorgeranno le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'Amministrazione, si procederà all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sulla prenotazione disposta con il presente atto, provvedendo, altresì, a comunicare al destinatario della spesa le informazioni di cui all'art. 56, co. 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";

- VISTO l'art. 4 della L.R. 54/2012 e ss.mm.ii. "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*";

- VISTO il DPGR 103/2024 "*Disposizioni relative all'organizzazione e alla gestione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Individuazione delle figure di "Datore di Lavoro" per le sedi della Giunta regionale in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.*;

- VISTO l'art. 11 della L. 3/2003 e ss.mm.ii. "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*";

- VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

- VISTA la DGR 768/2023 e ss.mm.ii. "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";

- VISTA la DGR 270/2024 e ss.mm.ii. "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023*";

- VISTA la DGR n. 385 del 19 maggio 2026 di "*Approvazione del Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Art. 37 e Allegato I.5 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36*" e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 1323 del 28 ottobre 2026 "*Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*";

- VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

- VISTA la L.R. 39/2001 e ss.mm.ii. "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

- VISTA la L.R. 4/2026 "*Bilancio di previsione 2026-2028*" e successive variazioni;

- VISTA la DGR 219/2026 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001*" e successive variazioni;

- VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3/2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" e successive variazioni;

- VISTA la DGR 311/2026 "*Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028*" e successive variazioni;

ATTESTATA la avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse e gli allegati ivi citati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di disporre una prenotazione di spesa per l'importo complessivo di euro 99.968,00 (novantanovemilanovecentosessantotto/00), esente da oneri fiscali ai sensi del DPR 633/72, che si configura come debito commerciale, sul Bilancio regionale, imputando la somma sul capitolo di spesa n. 100484, denominato "*Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)*", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale e secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

   - Euro 49.984,00 (esente da oneri fiscali ai sensi del DPR 633/72) - bilancio per l'esercizio 2027;
   - Euro 49.984,00 (esente da oneri fiscali ai sensi del DPR 633/72) - bilancio per l'esercizio 2028;

3. di dare atto che la spesa per cui si dispone la prenotazione e il relativo programma dei pagamenti sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, nonché con il "*Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028*";

4. di dare atto che, a seguito dell'avvenuto affidamento del servizio in oggetto e della conseguente sottoscrizione del contratto con l'operatore economico che risulterà esserne l'affidatario, dalla quale sorgeranno le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'Amministrazione, si procederà all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sulla prenotazione disposta con il presente atto, provvedendo, altresì, a comunicare al destinatario della spesa le informazioni di cui all'art. 56, co. 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone la prenotazione è finalizzata al funzionamento ordinario dell'Ente, pertanto non è soggetta alla associazione di un Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), di cui all'art. 11 della L. 3/2003 e ss.mm.ii.;

6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

8. di trasmettere il presente atto, una volta perfezionatosi e divenuto efficace, alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione degli Allegati.

Michele Pelloso

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA

(Codice interno: 592383)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA n. 18969 del 25 settembre 2026

Approvazione della graduatoria finale delle istanze di manifestazione di interesse finalizzata alla partecipazione al procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, per lo sviluppo di un progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, di cui alla DGR n. 918 del 31/08/2026. Codice Unico di Progetto (CUP) H19I26000920002.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare la graduatoria finale delle istanze di manifestazione di interesse finalizzata alla partecipazione al procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017, per lo sviluppo di un progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore, di cui alla DGR n. 918 del 31/08/2026.

Il Direttore

PREMESSO che la tutela della salute e la riduzione delle disuguaglianze costituiscono obiettivi prioritari delle politiche pubbliche, fondamentali per promuovere equità, coesione sociale e sostenibilità del sistema sanitario, e che, in tale prospettiva, il contrasto alle malattie croniche non trasmissibili rappresenta una delle principali sfide di sanità pubblica, in quanto responsabili della maggior parte del carico di malattia e fortemente associate a fattori di rischio modificabili, quali alimentazione non equilibrata, consumo di tabacco, sedentarietà e, più in generale, stili di vita non salutari.

VISTA la DGR n. 918 del 31/08/2026, con la quale è stato attivato un percorso di co-progettazione con un Ente del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del citato D.Lgs. n. 117/2017, finalizzata a diffondere una cultura della prevenzione e promuovere gli interventi regionali per l'adozione di corretti stili di vita, mettendo a sistema competenze, esperienze e reti territoriali già esistenti, per ampliare la capacità di raggiungere la popolazione, in particolare i gruppi più vulnerabili o difficilmente intercettabili dai servizi sanitari tradizionali.

DATO ATTO, in particolare, che con la citata DGR n. 918/2026 sono stati approvati l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse (Allegato A) e il Modello di Domanda (Allegato B) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla co-progettazione.

VISTO il DDR n. 18946 del 24/09/2026, con il quale è stata nominata la Commissione tecnica per l'esame e la valutazione delle proposte progettuali relative alla sopra descritta manifestazione di interesse, con il compito di:

- verificare l'ammissibilità delle domande e la conformità ai requisiti richiesti dall'Avviso;
- valutare le proposte progettuali ammesse applicando i criteri previsti dall'Avviso;
- redigere la graduatoria finale.

DATO ATTO che il termine di presentazione delle domande è stato fissato in quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della citata DGR n. 918/2026 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (Bur n. 119 del 04/09/2026).

DATO ATTO che alla scadenza del termine di presentazione delle domande è pervenuta al protocollo regionale n. 1 manifestazione di interesse.

VISTO il verbale redatto dalla Commissione tecnica e agli atti della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, contenente gli esiti dell'istruttoria e la proposta di graduatoria.

DATO ATTO che, al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione tecnica ha individuato quale soggetto idoneo e primo classificato CUAMM Medici con l'Africa (Padova).

CONSIDERATO quanto sopra, con il presente decreto si ritiene di:

- prendere atto del verbale della Commissione tecnica;
- di approvare la graduatoria finale, contenuta nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di individuare CUAMM Medici con l'Africa (Padova) quale soggetto selezionato per lo sviluppo di un progetto regionale, di durata biennale, finalizzato alla realizzazione di azioni riguardanti una o più delle tematiche afferenti alle macro-aree di intervento individuate dalla citata DGR n. 918/2026.

VISTA la L. n. 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;

VISTA la DGR n. 918 del 31/08/2026;

VISTO il DDR n. 18946 del 24/09/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto del verbale della Commissione tecnica, di cui al il DDR n. 18946 del 24/09/2026, agli atti della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, contenente l'esito dell'istruttoria e la proposta di graduatoria;
3. di approvare la graduatoria finale della manifestazione di interesse, di cui alla DGR n. 918 del 31/08/2026, contenuta nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di individuare il CUAMM Medici con l'Africa (Padova) quale soggetto selezionato e primo classificato nella graduatoria approvata per lo sviluppo di un progetto regionale, di durata biennale, finalizzato alla realizzazione di azioni riguardanti una o più delle tematiche afferenti alle macro-aree di intervento individuate dalla citata DGR n. 918 del 31/08/2026;
5. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di notificare il presente provvedimento al CUAMM Medici con l'Africa (Padova);
7. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Francesca Russo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18969 **del** 25/09/2026 pag. 1 di 1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. del pag. 1 di 1

N.	Ente	punteggio complessivo
1	CUAMM Medici con l'Africa (Padova)	106/110

FRANCESCA RUSSO
25-09-2026 10:07:14 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 592366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 18676 del 17 settembre 2026

Consorzio di bonifica Brenta (C.F. 90013790283). Deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 9 giugno 2026. Lavori di somma urgenza per il ripristino di franamenti spondali a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024, nei Comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Campodoro e Veggiano (PD) - Intervento n. 1: canale scolmatore Piazzola nel Comune di Piazzola sul Brenta (PD) - CUP J38H24000800002. (D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102). Perizia a consuntivo datata 7 gennaio 2026. Impegno del contributo a carico del bilancio regionale 2026.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'impegno del contributo riconosciuto con la deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 9 giugno 2026 a favore del Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) per la perizia a consuntivo, datata 7 gennaio 2026, relativa ai lavori di somma urgenza per il ripristino di franamenti spondali a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024 - Intervento n. 1: canale scolmatore Piazzola nel Comune di Piazzola sul Brenta (PD).

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 482 del 9 giugno 2026 con la quale la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il riparto di euro 1.652.134,00 assegnati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a favore dei Consorzi di bonifica individuati nell'allegato A al medesimo provvedimento;

RILEVATO che, come riportato nell'allegato A alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 9 giugno 2026, a favore del Consorzio di bonifica Brenta è stato destinato l'importo di euro 81.302,91 per la realizzazione di interventi di ripristino e adeguamento delle opere di bonifica ricadenti nei Comuni individuati nelle declaratorie ministeriali;

RILEVATO che con note prot. nn. 143639 del 2 marzo 2026 e 348945 del 16 giugno 2026, il Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, ha invitato il Consorzio di bonifica Brenta a presentare il progetto, per gli interventi di cui sopra, all'istruttoria degli Uffici regionali competenti, ai sensi delle Leggi regionali n. 27 del 2003 e n. 12 del 2009;

VISTA la nota prot. n. 12293 del 4 luglio 2024 con la quale il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Brenta ha trasmesso agli Uffici regionali il verbale di somma urgenza sottoscritto il 26 giugno 2024 dal Capo Settore Lavori del Consorzio di bonifica Brenta nel quale, tra l'altro, si segnala che, durante gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi il 15, 16 e 21 maggio 2024, le abbondanti precipitazioni hanno generato lungo il canale scolmatore Piazzola, nel tratto parallelo a Via Tolleo, nel territorio del Comune di Piazzola sul Brenta (PD), diversi franamenti spondali che hanno ostacolato il regolare scorrimento del canale, provocato la tracimazione nella vicina sede stradale e l'allagamento delle zone circostanti. Si è reso pertanto necessario intervenire per il ripristino della sponda destra danneggiata;

PRESO ATTO che il Consorzio di bonifica Brenta, rilevata la necessità di scongiurare ogni possibile aggravio della situazione di pericolo e al fine di assicurare l'incolumità pubblica, ha avviato l'esecuzione dei lavori con affidamento degli stessi alla ditta CO.I.MA. Costruzioni Idrauliche Marangoni s.r.l. con sede a Camisano Vicentino (VI). Gli interventi sono stati ultimati il 6 agosto 2025, come risulta dal relativo certificato sottoscritto dal Direttore dei lavori e dall'Appaltatore;

VISTA la nota prot. n. 5919 del 26 marzo 2026, con la quale il Direttore del Consorzio di bonifica Brenta ha trasmesso, per l'approvazione da parte dei competenti Organi regionali e per il relativo finanziamento a carico del bilancio regionale, la perizia a consuntivo dei "Lavori di somma urgenza per il ripristino di franamenti spondali a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024, nei Comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Campodoro e Veggiano (PD) - Intervento n. 1: canale scolmatore Piazzola nel Comune di Piazzola sul Brenta (PD)" - CUP J38H24000800002, dell'importo di spesa finale di euro 122.579,67;

PRESO ATTO che con la Deliberazione n. 30 del 12 marzo 2026, il Commissario Straordinario del citato Consorzio di bonifica ha approvato gli atti della contabilità finale dei lavori, il certificato di regolare esecuzione, e l'importo della spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione dei lavori sopra richiamati, pari a euro 122.579,67, di cui euro 81.302,91 a carico del bilancio regionale, con il seguente quadro economico di spesa:

A. Lavori in appalto		€ 92.114,11
- Lavori ditta CO.I.MA. Costruzioni Idrauliche Marangoni S.r.l.	€ 92.114,11	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 30.465,56
- Indennizzo occupazioni temporanee	€ 1.004,00	
- Spese tecniche	€ 9.196,46	
- I.V.A. 22%	€ 20.265,10	
Totale		**€ 122.579,67**

RILEVATO che i lavori di somma urgenza in argomento, riguardano interventi di risezionamento e ripristino di vari tratti della sponda destra dello Scolmatore Piazzola, per una lunghezza complessiva di 210,00 metri, danneggiata dagli eventi meteorologici avversi verificatisi nei giorni 15, 16 e 21 maggio 2024;

VISTO il decreto n. 13977 del 26 maggio 2026 con il quale il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha disposto l'accertamento dell'assegnazione statale per la realizzazione di interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue e di bonifica, con prelevamento dal Fondo di solidarietà nazionale per l'anno 2025, di cui all'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004, per l'importo di euro 1.652.134,00 nel capitolo E100045 "Assegnazione del fondo di solidarietà in agricoltura per le opere di bonifica" con l'accertamento n. 3010 del 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 389 del 19 maggio 2026 "Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL001) /VINCOLATE." che ha apportato le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 1.652.134,00 sul capitolo di entrata E 100045 e sul relativo capitolo di uscita U 10031;

ACCERTATO che la copertura finanziaria della spesa per la realizzazione di quota parte dei lavori di cui alla perizia in argomento (CUP J38H24000800002), finanziata dalle entrate vincolate di cui all'accertamento n. 3010 del 2026, viene disposta mediante l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 81.302,91 a carico del capitolo U10031 "Contributi per il ripristino di opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali" del Bilancio regionale di previsione, con la seguente esigibilità della spesa:

- Esercizio 2026 impegno di euro 81.302,91, Art. 8, Codice di V livello del Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.999, a favore del Consorzio di bonifica Brenta - C.F. 90013790283;

STABILITO che la liquidazione e il pagamento del contributo di euro 81.302,91 verrà disposta sulla base della Deliberazione esecutiva con la quale l'Ente appaltante ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta, ai sensi dell'art. 54, comma 5, della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, nonché sulla base della relazione dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova acclarante i rapporti tra il Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) e la Regione in merito all'esecuzione dei lavori di somma urgenza in argomento;

DATO ATTO che le obbligazioni in parola sono riconducibili a "debiti non commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTO il verbale istruttorio redatto in data 16 settembre 2026 dall'Istruttore incaricato, che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per la predisposizione del provvedimento di impegno dell'importo di euro 81.302,91 a carico del bilancio regionale 2026, a favore del Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD), per i lavori di ripristino di franamenti spondali avvenuti a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024 - lungo la sponda destra dello scolmatore Piazzola;

VISTO il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio

finanziario gestionale 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 15462 del 3 luglio 2026, con il quale il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria ha aggiornato l'Allegato A al "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

10 aprile 2026, n. 4;

decreta

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di riconoscere al Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) (C.F. 90013790283) il contributo regionale di euro 81.302,91 quale quota parte dell'importo dei "Lavori di somma urgenza per il ripristino di franamenti spondali a seguito degli eventi calamitosi del 15, 16 e 21 maggio 2024, nei Comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Campodoro e Veggiano (PD) - Intervento n. 1: canale scolmatore Piazzola nel Comune di Piazzola sul Brenta (PD)" - CUP J38H24000800002, di cui alla perizia a consuntivo redatta il 7 gennaio 2026 dagli Uffici tecnici consortili, con il seguente quadro economico di spesa finale:

A. Lavori in appalto		€ 92.114,11
- Lavori ditta CO.I.MA. Costruzioni Idrauliche Marangoni S.r.l.	€ 92.114,11	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 30.465,56
- Indennizzo occupazioni temporanee	€ 1.004,00	
- Spese tecniche	€ 9.196,46	
- I.V.A. 22%	€ 20.265,10	
Totale		**€ 122.579,67**

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento n. 3010 del 2026 dell'importo di euro 1.652.134,00, a valere sul capitolo E 100045 "Assegnazione del fondo di solidarietà in agricoltura per le opere di bonifica";

4. di impegnare la spesa di euro 81.302,91 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

6. di dare atto che trattasi di debito non commerciale;

7. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che verrà data comunicazione al Consorzio di bonifica Brenta degli estremi dell'impegno contabile, ai sensi del comma 7, art. 56, del D. Lgs. n. 118/2011;

9. di stabilire che la liquidazione e il pagamento del contributo regionale di euro 81.302,91 a favore del Consorzio di bonifica Brenta, verranno disposti sulla base della Deliberazione esecutiva con la quale l'Ente appaltante ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta, ai sensi dell'art. 54, comma 5, della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, nonché sulla base della relazione dell'Unità Organizzativa Genio

Civile di Padova acclarante i rapporti tra il Consorzio di bonifica Brenta e la Regione in merito all'esecuzione dei lavori di somma urgenza in argomento;

10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A.

Pietro Salvadori

Allegato (*omissi*s)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 592727)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 18231 del 9 settembre 2026

Finanziamento per la sanità penitenziaria (D.Lgs. 22.06.1999 n. 230, DPCM 01.04.2008) - FSN 2025 - Disposizione di liquidazione quota saldo FSN 2025. Decreto Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 11397 del 25 febbraio 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla liquidazione del saldo del finanziamento per la sanità penitenziaria 2025 ad Azienda Zero e si incarica la stessa di procedere alla liquidazione in favore delle Aziende Sanitarie (progetto Readyfin n. 14490).

Il Direttore

Visto il Decreto Legislativo n. 230 del 22 giugno 1999 recante "*Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419*";

Visto il DPCM del 01 aprile 2008 recante "*Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria";*

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato - *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42",* con il quale, al Titolo II, viene tra l'altro rinnovato il sistema di rilevazione contabile, da parte della Regione del Veneto, delle partite afferenti il Servizio Sanitario Regionale, secondo i principi della tracciabilità e della trasparenza;

Vista la L.R. del 25 ottobre 2016, n. 19 di "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" con la quale viene istituita Azienda Zero ed affidata ad essa la responsabilità della GSA e della gestione dei flussi da cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, confluiti nell'apposito conto di tesoreria Unica intestato alla sanità;

Visto il Decreto n. 13761 del 18 dicembre 2025 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con il quale, nelle more dell'approvazione dell'Intesa Stato - Regioni del riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2025 Sanità Penitenziaria, si è proceduto ad impegnare a favore di Azienda Zero sul capitolo 101409 l'importo di euro 5.766.780,00 e assegnare lo stesso importo alle Aziende Sanitarie, secondo l'Allegato A del succitato provvedimento;

Vista la liquidazione di spesa n. 31478/25 del 19 dicembre 2025 a favore di Azienda Zero per l'importo di euro 5.766.780,00 corrispondenti a:

- DACC n. 621/2025 - Accertamento n. 3035/2025 a seguito della bolletta n. 20287/2025 pari ad euro 2.883.390,00;
- DACC n. 969/2025 - Accertamento n. 5004/2025 a seguito della bolletta n. 39831/2025 pari ad euro 2.883.390,00;

Vista l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 dicembre 2025 avente Rep. Atti n. 267/CSR/2025 "*Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del fabbisogno sanitario e delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2025"* con la quale è stato assegnato alla Regione del Veneto per il finanziamento della sanità penitenziaria esercizio 2025 la quota di euro 7.855.976,00*;*

Visto il Decreto n. 10004 del 05 gennaio 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria con il quale è stato disposto a seguito dell'Intesa sopra indicata:

- l'accertamento n. 6001/2025 a valere sul capitolo E100849 per euro 2.089.196,00 derivante dalla differenza tra quanto assegnato con l'Intesa 267/CSR/2025 e gli accertamenti precedentemente disposti n. 3035/2025 e n. 5004/2025;
- l'impegno di spesa n. 10135/2025 a valere sul capitolo U101409 per euro 2.089.196,00 a favore di Azienda Zero, derivante dalla differenza tra quanto assegnato con l'Intesa 267/CSR/2025 e l'impegno n. 9732/2025 disposto con Decreto n. 13761/2025;

Visto il Decreto n. 11397 del 25 febbraio 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria con il quale è stata disposta l'assegnazione alle Aziende Sanitarie della quota di euro 2.089.196,00 (progetto Readyfin n. 14490), derivante dalla differenza tra quanto definito dall'Intesa 267/CSR/2025 e quanto assegnato con Decreto n. 13761/2025, come da Allegato A del DDR n. 11397/2026;

Vista la bolletta relativa ad un ulteriore acconto n. 12003_2/2026 di euro 290.400,00, riscontrata con DREG n. 244/2026;

Visto il Decreto n. 15490 del 06 luglio 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con il quale è stata disposta la liquidazione della quota di euro 290.400,00 a valere sull'impegno n. 10135/2025, relativa alla suddetta bolletta, ad Azienda Zero ed incaricata la stessa ad erogare l'importo alle Aziende Sanitarie come da Allegato A del Decreto 15490 (progetto Ready fin 14490);

Vista la liquidazione di spesa n. 16755 del 20 luglio 2026 di euro 290.400,00 a favore di Azienda Zero;

Considerato che con Delibera CIPESS n. 4/2026 pubblicata G.U. n. 87 del 15/04/2026 l'assegnazione complessiva del FSN 2025 del finanziamento per la sanità penitenziaria (D.Lgs. 22.06.1999 n. 230, DPCM 01.04.2008) ammonta a 7.855 976,10 con un dettaglio del valore in centesimi superiore di euro 0,10 a quanto indicato nell'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 dicembre 2025 avente Rep. Atti n. 267/CSR/2025;

Vista la bolletta in acconto n. 16678 di euro 1.726.196,10 riscontrata con:

- bolletta n. 16678_5 DREG n. 328/2026 per l'importo di euro 1.726.196,00 a valere sull'accertamento n. 6001/2025 sul capitolo E100849;
- bolletta n. 16678_6 DACC n. 586/2026 per l'importo di euro 0,10 - accertamento n. 3462/2026 sul capitolo E100849;

Vista la DGR n. 746 del 21 luglio 2026 di variazione di bilancio per l'importo di euro 0,10 e il decreto n. 16313 del 24 luglio 2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria che, alla luce dell'assegnazione sopracitata, hanno apportato le variazioni del Bilancio 2026-2028 al capitolo di entrata n. 100849 e capitolo di uscita n. 101409;

Considerato che, alla luce di quanto sopra ai sensi dell'art. 20, c.2, lett. a), del D.Lgs. 118/2011, risulta necessario provvedere all'assunzione della seguente disposizione contabile a valere sul Bilancio Regionale 2026-2028 - esercizio finanziario 2026:

- impegno di spesa dell'importo pari ad euro 0,10 a favore di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di uscita U101409, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che nelle more dell'introito del saldo finale del Finanziamento per la sanità penitenziaria FSN 2025 si dispone:

- di liquidare ad Azienda Zero l'importo di euro 0,10 introitato con bolletta n. 16678_6/2026, a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011;
- di incaricare Azienda Zero di mantenere ferma prioritariamente la finalizzazione dell'importo di euro 0,10, a garanzia del generale equilibrio economico finanziario degli Enti del SSR, il quale verrà ripartito a favore delle Aziende ed Enti del SSR secondo la destinazione economica che verrà definita dalla Giunta regionale;
- di liquidare ad Azienda Zero l'importo di euro 1.726.196,00 a valere sull'impegno n. 10135/2025 introitato con bolletta n. 16678_5/2026, a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011;
- di disporre che Azienda Zero proceda all'erogazione del saldo di euro 1.726.196,00 successivamente all'incasso secondo gli importi indicato **nell'Allegato B** del presente provvedimento;

Ritenuto di precisare che i capitoli sopra citati ricadono nella gestione sanitaria;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 - art. 42;

Vista la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

Visto il Decreto n. 13761 del 18 dicembre 2025 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;

Visto il Decreto n. 10004 del 05 gennaio 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;

Visto il Decreto n. 11397 del 25 febbraio 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;

Visto il Decreto n. 15490 del 06 luglio 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria;

Vista la L.R. n. 4 del 10.04.2026 ad oggetto "Bilancio di previsione 2026-2028";

Vista la DGR n. 219 del 09.04.2026 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

Visto il Decreto SGP n. 3 del 15.04.2026 ad oggetto "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

Vista la DGR n. 311 del 30.04.2026 ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare per le motivazioni espresse in premessa l'importo pari ad euro 0,10 a favore di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di uscita U101409, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di attestare che l'obbligazione che dispone l'impegno per l'importo di euro 0,10 è da ritenersi perfezionata, liquida ed esigibile;
4. di liquidare l'importo di euro 0,10 a favore di Azienda Zero, introitato con bolletta n. 16678_6/2026 a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011;
5. di incaricare Azienda Zero di mantenere ferma prioritariamente la finalizzazione dell'importo di euro 0,10, a garanzia del generale equilibrio economico finanziario degli Enti del SSR, il quale verrà ripartito a favore delle Aziende ed Enti del SSR secondo la destinazione economica che verrà definita dalla Giunta regionale;
6. di liquidare l'importo di euro 1.726.196,00 a favore di Azienda Zero, quota in acconto per il finanziamento della Sanità penitenziaria FSN 2025 a valere sull'impegno n. 10135/2025 introitato con bolletta n. 16678_5/2026, a valere sulle risorse affluite sul conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica - Sanità TU di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011;
7. di incaricare Azienda Zero di erogare l'importo complessivo di euro 1.726.196,00 alle Aziende Sanitarie del Veneto secondo la ripartizione di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento (progetto Readyfin n. 14490);
8. di attestare che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del Pdc;
9. di attestare che l'impegno di spesa di cui al presente atto non è assoggettato a CUP;
10. di dare atto che la presente obbligazione non ha natura di debito commerciale;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per quanto di competenza;
12. di notificare il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie beneficiarie e ad Azienda Zero per il seguito di competenza;
13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 18231 **del** 09/09/2026

Struttura 7200210000

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Oggetto FINANZIAMENTO PER LA SANITÀ PENITENZIARIA (D.LGS. 22.06.1999 N. 230, DPCM 01.04.2008) - FSN 2025 - DISPOSIZIONE DI LIQUIDAZIONE QUOTA SALDO FSN 2025. DECRETO DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA N. 11397 DEL 25 FEBBRAIO 2026.

SPESA

Capitolo: 101409 FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' PENITENZIARIA (D.LGS. 22/06/1999, N.230 - D.P.C.M. 01/04/2008) **P. Sanità SI**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.020 TRASFERIMENTI CORRENTI A AZIENDE SANITARIE LOCALI A TITOLO DI FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007370 000	0,10	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	0,10	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 101409 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.020 **P. Sanità** SI

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007370 000	0,10	2026 00003462 000	E 100849 000	Atto 2026 DACC 586 000 7200210000
Totale Vincolato:	0,10			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
101409	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,10
Totale	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,10

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165738 AZIENDA ZERO								
I 2026 00007370 000	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma CAZZARO ROMINA
Data 09-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18231 **del** 09/09/2026 pag. 1 di 1

Finanziamento per la sanità penitenziaria FSN 2025

Aziende Sanitarie beneficiarie	**Totale quota da liquidare in acconto**
Az. ULSS 1 Dolomiti	94.775,88
Az. ULSS 2 Marca Trevigiana	160.108,42
Az. ULSS 3 Serenissima	171.863,86
Az. ULSS 5 Polesana	129.719,55
Az. ULSS 6 Euganea	468.223,26
Az. ULSS 8 Berica	196.587,83
Az. ULSS 9 Scaligera	436.425,20
Az. Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	68.492,00
Totale	**1.726.196,00**

Firma CAZZARO ROMINA
Data 09-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

(Codice interno: 592425)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 18532 del 15 settembre 2026

Adesione alla Convenzione-Quadro di Azienda Zero per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva e guardiania - 2^ Edizione (Deliberazione n. 559 del 30.07.2025), lotto n. 6 (Provincia di Treviso). Attivazione del servizio di vigilanza armata fissa o itinerante presso il Polo logistico di Protezione civile della Regione del Veneto a favore dell'operatore economico Sicuritalia S.p.A. (CIG Lotto: A0387E7D4E - CIG Derivato: BCF7929F6A). Registrazioni contabili.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'adesione al lotto n. 6 della convenzione in oggetto, mediante emissione di un Ordinativo di Fornitura per l'attivazione del servizio di vigilanza armata fissa o itinerante del Polo logistico di Protezione civile della Regione del Veneto di Mogliano Veneto (TV), con decorrenza dal 15.09.2026 e si provvede alle registrazioni contabili.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione dirigenziale n. 559 del 30.07.2025 Azienda Zero ha aggiudicato la "Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva e attività correlate di guardiania a favore degli enti che operano nel territorio regionale del Veneto - 2^ Edizione";
- la procedura succitata comprende il Lotto 6 "servizio di vigilanza attiva e attività correlate per le strutture ubicate nel territorio della provincia di Treviso", aggiudicato all'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.A. (*rectius* dal 01.02.2021 Sicuritalia S.p.A.), C.F./P.I. 07897711003;
- in data 14.10.2025 è stata stipulata la Convenzione-Quadro in parola tra l'aggiudicataria Sicuritalia S.p.A. e Azienda Zero, della durata di n. 5 anni, alla quale possono aderire i singoli enti interessati;
- l'art. 7 della medesima convenzione stabilisce che, preliminarmente all'emissione dell'ordinativo di fornitura, l'Amministrazione contraente debba trasmettere una Richiesta Preliminare di Servizio affinché l'Appaltatore possa eseguire il sopralluogo e fornire il Piano Dettagliato degli Interventi conforme a quanto richiesto;

DATO ATTO CHE:

- sussiste l'esigenza di aderire al lotto n. 6 della convenzione in parola al fine di procedere all'attivazione del servizio di vigilanza armata fissa o itinerante presso il Polo logistico di Protezione civile della Regione del Veneto, sito in località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV);
- la procedura di adesione si svolge attraverso la Piattaforma Digitale di Approvvigionamento regionale APPTEL, nel contesto della quale sono trasmesse tutte le comunicazioni con l'Operatore economico;
- una prima procedura di adesione (ID APPTEL G03633) avviata nel marzo 2026 - nell'ambito della quale era stato eseguito in data 03.04.2026 il prescritto sopralluogo congiunto come da verbale agli atti - è stata successivamente interrotta per motivate ragioni d'ufficio a causa della sopravvenuta chiusura temporanea del Polo Logistico, disposta con nota regionale prot. n. 282933 del 21.05.2026;

CONSIDERATO che, seguito del superamento delle cause che avevano determinato la chiusura temporanea del Polo Logistico, è stata avviata su APPTEL una seconda procedura di adesione alla Convenzione-Quadro (ID APPTEL G04116), mediante trasmissione all'operatore economico della Richiesta Preliminare di Servizio (prot. reg. n. 480023 del 25.08.2026), con le seguenti caratteristiche:

- fascia diurna e notturna; persone richieste in servizio 1; dal lunedì al giovedì feriali dalle 0:00 alle 8:00 e dalle 17:00 alle 23:59, totale 15 ore giornaliere;
- fascia diurna e notturna; persone richieste in servizio 1; venerdì feriali dalle 0:00 alle 8:00 e dalle 14:00 alle 23:59, totale 18 ore giornaliere;
- fascia diurna e notturna; persone richieste in servizio 1; sabato, domenica e festivi dalle 00:00 alle 23:59, totale 24 ore giornaliere;
- 100 ore complessive extra a consumo per tutta la durata del contratto, a copertura di eventuali esigenze che possano sopravvenire nel corso del contratto e che saranno eventualmente attivate solo tramite apposita richiesta della Stazione appaltante e confermate dall'operatore economico, di cui n. 24 ore nel 2026, n. 24 ore nel 2027, 24 ore nel 2028, 24 ore nel 2029 e 4 ore nel 2030;

VISTO il Piano Dettagliato degli Interventi trasmesso via pec dall'operatore economico Sicuritalia S.p.A. in data 15.09.2026, acquisito al prot. n. 513584 agli atti, per il servizio di vigilanza armata fissa o itinerante del Polo logistico di Protezione civile della Regione del Veneto dal 15.09.2026 al 30.06.2030, per l'importo complessivo di 572.593,60=al netto di IVA, calcolato applicando la tariffa oraria pari a euro 22,60=al netto di IVA per n. 25.236 ore totali, determinate sulla base dei giorni effettivi come da calendario e ulteriori n. 100 ore extra a consumo applicando la medesima tariffa oraria;

VALUTATO favorevolmente il Piano Dettagliato degli Interventi, in quanto conforme alla Richiesta Preliminare di Servizio;

ATTESTATA, a seguito dei controlli effettuati, acquisiti agli atti dell'Ente, la regolarità dell'Operatore economico Sicuritalia S.p.A. ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO, pertanto, di aderire al Lotto n. 6 della convenzione in oggetto, attraverso l'emissione di un Ordinativo di Fornitura per l'affidamento del servizio di vigilanza armata fissa o itinerante del Polo logistico di Protezione civile della Regione del Veneto, di cui al Piano Dettagliato degli Interventi trasmesso da Sicuritalia S.p.A. con nota prot. n. 513584 del 15.09.2026, per l'importo complessivo di euro 572.593,60=al netto di IVA, quale corrispettivo per il periodo dal 15.09.2026 al 30.06.2030, comprensivo di n. 100 ore extra, pari a euro 2.260,00=al netto di IVA, a copertura di eventuali esigenze che possano sopravvenire nel corso del contratto e che saranno eventualmente attivate solo tramite apposita richiesta della Stazione appaltante, come di seguito indicato:

- dal 15.09.2026 al 31.12.2026 euro 44.070,00 + euro 542,40 per n. 24 ore extra (al netto di IVA);
- dal 01.01.2027 al 31.12.2027 euro 149.838,00 + euro 542,40 per n. 24 ore extra (al netto di IVA);
- dal 01.01.2028 al 31.12.2028 euro 151.465,20 + euro 542,40 per n. 24 ore extra (al netto di IVA);
- dal 01.01.2029 al 31.12.2029 euro 150.448,20 + euro 542,40 per n. 24 ore extra (al netto di IVA);
- dal 01.01.2030 al 30.06.2030 euro 74.512,20 + euro 90,40 per n. 4 ore extra (al netto di IVA);

VISTO il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 che quantifica in euro 800,00 (esclusa IVA) gli oneri della sicurezza interferenziali non soggetti a ribasso d'asta, di cui euro 100,00 per l'anno 2026, euro 200,00 per ciascuno degli anni 2027-2028-2029 ed euro 100,00 per l'anno 2030;

CONSIDERATO che l'articolo 16 della Convenzione-Quadro prevede che, qualora nel corso del servizio, a decorrere dal secondo anno di vigenza contrattuale, si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alla prestazione principale;

PRESO ATTO che ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. indice F.O.I.) elaborato dall'ISTAT;

PRESO ATTO del seguente quadro economico:

QUADRO A - Importo servizio	
A.1 Importo Servizio (Listino)	570.333,60€
A.2 Ore extra a consumo	2.260,00 €
A.3 Oneri Sicurezza (Interferenziali)	800,00 €
TOTALE (A)	573.393,60 €
QUADRO B - Somme a disposizione	
B.1 IVA (22%) su (A)	126.146,59 €
B.2 Incentivi Funzioni Tecniche:	
B.2.1. Incentivi quota personale (66% dell'80% del 2% di A)	5.861,28 €
B.2.2. Incentivi quota c.d. Fondo Innovazione (66% del 20% del 2% di A)	1.465,32 €

B.3 Irap su incentivi per funzioni tecniche	402,43 €
B.4 Revisione prezzi (IVA inclusa)	26.600,00 €
TOTALE (B)	160.475,62 €
TOTALE GENERALE (A+B)	733.869,22 €

DATO ATTO che:

- con Ordine di Servizio n. 1 del 09.03.2026 si è provveduto alla nomina dell'Ing. Nicola Gaspardo, Direttore della U.O. Volontariato, Logistica e Formazione, incardinata nella Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) e del Dott. Geol. Rocco Mariani, titolare della E.Q. "Logistica", quale Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC);
- in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. 312 del 30 aprile 2026 concernente la riorganizzazione complessiva delle strutture amministrative della Giunta regionale, la Direzione "Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" ha assunto, a decorrere dal 01.07.2026, la denominazione di Direzione "Protezione Civile", risultando incardinata presso la nuova Area "Ambiente e Tutela del Territorio";
- che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 788 del 28 luglio 2026, è stato conferito l'incarico di Direttore dell'U.O. "Volontariato, logistica e formazione", presso la Direzione Protezione Civile, all'Ing. Enrico Sartorel;
- che, con Ordine di Servizio n. 3 dell'11.09.2026, si è provveduto alla nomina a Responsabile Unico del Progetto (RUP) della procedura in argomento dell'Ing. Enrico Sartorel, in sostituzione dell'Ing. Nicola Gaspardo, confermando la nomina a Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) del Dott. Geol. Rocco Mariani;

DATO ATTO che:

- il CIG derivato relativo all'Adesione al Lotto n. 6 "Servizio di vigilanza attiva e attività correlate per le Strutture ubicate nel territorio della provincia di Treviso" (CIG Lotto 6 A0387E7D4E) per l'attivazione del servizio di vigilanza armata fissa o itinerante del Polo logistico di Protezione civile della Regione del Veneto oggetto del presente provvedimento è il n. BCF7929F6A;
- il servizio è previsto nel Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028 con Codice Univoco Intervento n. S80007580279202600056;
- la spesa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

VISTA la nota prot. n. 362299 del 19.06.2026 con la quale la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS, Affidamento Servizi e Forniture ha autorizzato l'utilizzo del capitolo 5128 "Spese per la vigilanza e il portierato (L.R. 04/02/1980, n. 6)" assegnato a budget della medesima direzione, per l'assunzione degli impegni pluriennali, negli esercizi finanziari dal 2026 al 2030, per l'importo massimo complessivo di euro 776.225,00 (IVA inclusa), come richiesto con nota prot. n. 361834 del 19.06.2026 della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria della spesa per il servizio di vigilanza armata fissa o itinerante del Polo logistico di Protezione civile della Regione del Veneto, di assumere a favore dell'operatore economico Sicuritalia S.p.A. gli impegni di spesa pluriennali per l'importo complessivo di euro 699.540,19 (IVA compresa), comprensivo degli Oneri Sicurezza Interferenziali (IVA compresa), sul capitolo 5128 del bilancio di previsione 2026-2028 per gli esercizi finanziari di seguito indicati:

- dal 15.09.2026 al 31.12.2026 euro 54.549,13 (IVA compresa) di cui euro 122,00 (IVA compresa) per Oneri Sicurezza Interferenziali;
- dal 01.01.2027 al 31.12.2027 euro 183.708,09 (IVA compresa) di cui euro 244,00 (IVA compresa) per Oneri Sicurezza Interferenziali;
- dal 01.01.2028 al 31.12.2028 euro 185.693,27 (IVA compresa) di cui euro 244,00 (IVA compresa) per Oneri Sicurezza Interferenziali;
- dal 01.01.2029 al 31.12.2029 euro 184.452,53 (IVA compresa) di cui euro 244,00 (IVA compresa) per Oneri Sicurezza Interferenziali;
- dal 01.01.2030 al 30.06.2030 euro 91.137,17 (IVA compresa) di cui euro 122,00 (IVA compresa) per Oneri Sicurezza Interferenziali.

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'obbligazione di spesa relativa al servizio di vigilanza armata fissa o itinerante del Polo logistico di Protezione civile della Regione del Veneto, nel rispetto dell'art. 10 comma 3 del D.lgs. 1/2018, è assunta nell'esercizio finanziario corrente e nei successivi in quanto afferente ad un contratto pluriennale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio, su presentazione di regolari fatture con cadenza mensile, in riferimento alle prestazioni eseguite dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, così come previsto nell'ordinativo di fornitura;

RITENUTO altresì di assumere la prenotazione di spesa a favore di "Beneficiari diversi" anagrafica 00000005 per l'eventuale variazione in aumento del costo del servizio superiore al cinque per cento, così come previsto all'art. 16 della Convenzione-Quadro per l'importo pari a euro 26.600,00=Iva inclusa, a valere sulle risorse iscritte sul capitolo n. 5128, come di seguito indicato:

- dal 01.01.2027 al 31.12.2027 euro 8.000,00 (IVA compresa);
- dal 01.01.2028 al 31.12.2028 euro 6.016,00 (IVA compresa);
- dal 01.01.2029 al 31.12.2029 euro 7.257,00 (IVA compresa);
- dal 01.01.2030 al 30.06.2030 euro 5.327,00 (IVA compresa).

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che con Ordini di Servizio n. 2 del 24.06.2026 e n. 4 dell'11.09.2026, il RUP ha provveduto alla nomina del Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 per la fase esecutiva;

DATO ATTO che il contratto collettivo integrativo decentrato annuale 2026 per il personale del comparto è stato sottoscritto in data 05.08.2026;

DATO ATTO che il contratto collettivo integrativo decentrato del triennio 2026 -2028 per la dirigenza è stato sottoscritto in data 28.05.2026;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 45, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal proprio personale in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento;
- ai sensi dell'articolo 45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, l'80% delle risorse finanziarie di cui al comma 2 è ripartito tra il RUP e i soggetti che svolgono funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori;
- ai sensi dell'articolo 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023, il 20% delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato alle finalità di cui ai commi 6 e 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1323 del 28.10.2025 "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 45 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che

- l'art. 4, comma 1, lett. b) dell'Allegato A alla deliberazione n. 1323 del 28.10.2025 dispone che rientrano nell'ambito dell'applicazione degli incentivi tecnici "*le forniture e i servizi di importo a base di affidamento superiore a 140.000,00 e inferiore o pari a 500.000,00 Euro, considerati di particolare importanza in quanto particolarmente complessi a norma dell'art. 32 dell'Allegato II.14 al Codice per i quali è prevista la nomina del DEC";*
- l'art. 4, comma 2, lett. d), dell'Allegato A alla DGR 1323/2025, esclude dall'applicazione degli incentivi *"Le procedure di affidamento effettuate tramite strumenti di acquisizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. dd) dell'Allegato I.1 del Codice dei contratti, che non richiedono apertura del confronto competitivo, tra cui le convenzioni quadro di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate, ai sensi della normativa vigente, da CONSIP S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ed il mercato elettronico nel caso di acquisti effettuati a catalogo, fermo restando l'incentivabilità delle funzioni connesse all'esecuzione del contratto"*;
- l'art. 11, comma 5, dell'Allegato A alla DGR 1323/2025, definisce le percentuali da applicare per i servizi e le forniture come di seguito indicato:

Classi di importo dei Servizi o delle Forniture	Percentuale da applicare
fino a 500.000,00	2,00%
oltre euro 500.000,00	
- per la parte fino a euro 500.000,00	2,00%
- per la parte oltre euro 500.000,00	1,50%

DATO ATTO che, nel rispetto delle percentuali previste dall'art. 11 comma 5 dell'Allegato A alla DGR 1323/2025, gli oneri complessivi relativi alle funzioni tecniche, sia per la fase di affidamento sia per la fase di esecuzione, calcolati sull'importo complessivo di euro 573.393,60 (al netto di IVA), pari all'importo a base dell'affidamento, sono pari a euro 11.100,90;

DATO ATTO che l'80% degli oneri complessivi relativi alle funzioni tecniche, pari a euro 8.880,72 è ripartito tra il RUP e i soggetti che svolgono funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori e il 20% pari a euro 2.220,18 è destinato alle finalità di cui ai commi 6 e 7, rispettivamente ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che, applicando la percentuale per la fase esecutiva pari al 66% prevista dall'art 13 dell'Allegato A alla DGR 1323/2025, il 66% dell'80% degli oneri per le funzioni tecniche, di cui all'articolo 45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 è pari a euro 5.861,28 e il 66% del 20% degli oneri, di cui all'articolo 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 è pari a euro 1.465,32;

RITENUTO, a copertura delle funzioni tecniche, di cui al comma 3 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, di assumere l'impegno di spesa sul capitolo 5128 anagrafica 74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale", per l'importo di euro 5.861,28, con imputazione contabile nel corrente esercizio, così come disposto dal paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/20211, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, nel rispetto del paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/20211, di disporre nel corrente esercizio finanziario l'accertamento delle entrate sul capitolo 102119 "Fondi incentivanti il personale (art. 45, d.lgs. 31/03/2023, n.36" per l'importo di euro 5.861,28;

DATO ATTO che il soggetto debitore della somma da accertare è "Regione Veneto Giunta regionale" - anagrafica 00074413;

RITENUTO, nel rispetto del paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/20211, di assumere l'impegno per l'importo complessivo di euro 5.861,28, sul capitolo 105531 "Incentivi alle funzioni tecniche - redditi da lavoro dipendente (art. 45, d.lgs. 31/03/2023, n. 36)", di cui euro 4.734,47 anagrafica n. 74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale" ed euro 1.126,81 anagrafica n. 6601 "INPDAP", con imputazione negli esercizi finanziari in base all'esigibilità dell'obbligazione di spesa del servizio di vigilanza, con istituzione del Fondo pluriennale vincolato, come di seguito indicato:

	Responsabile unico del progetto 28% Direzione ed esecuzione del contratto 35%					Verificatore di conformità 3%	Totale
	anno 2026	anno 2027	anno 2028	anno 2029	anno 2030	anno 2030	
art. 001 "Retribuzioni in denaro"	352,50	1.186,76	1.199,41	1.191,73	588,86	215,20	4.734,46
art. 003 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente"	83,90	282,45	285,46	283,63	140,16	51,22	1.126,82
	436,40	1.469,21	1.484,87	1.475,36	729,02	266,42	5.861,28

a valere sull'accertamento disposto con il presente provvedimento;

RITENUTO, a copertura degli oneri, di cui al comma 5 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, di assumere l'impegno di spesa con imputazione contabile nell'anno 2026, sul capitolo 5128 anagrafica 74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale", per l'importo di euro 1.465,32, così come disposto dal paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/20211, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2026 è stato aggiornato il Principio Contabile 4/2 del D.Lgs. 118/2011, stabilendo che l'IRAP sugli incentivi tecnici debba trovare copertura all'interno del quadro economico del lavoro, servizio o fornitura a cui si riferiscono gli incentivi stessi;

RITENUTO pertanto di determinare in euro 402,43 l'importo dell'IRAP, applicando il metodo di calcolo così come indicato con nota prot. n. 348790 del 16 giugno 2026 della Direzione Organizzazione e Personale, sull'importo di euro 5.861,28 degli incentivi tecnici pari al 66% dell'80%, di cui al comma 3 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO, a copertura delle spese per l'IRAP su incentivi tecnici, di assumere l'impegno di spesa con imputazione contabile nell'anno 2026 sul capitolo 5128 anagrafica 74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale", per l'importo di euro 402,43, così come disposto dal paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/20211, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Codice, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, svincolabile in sede di liquidazione finale;

DATO ATTO che la fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata a chiusura del contratto, dopo l'approvazione da parte della Stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva e qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo;

VISTO il DPCM 11.02.2026 attuativo dell'art. 9 comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 *Codice dei Contratti Pubblici* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e ss.mm.ii., n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 *Legge di stabilità regionale 2026*;

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 *Collegato alla legge di stabilità regionale 2026*;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 *Bilancio di previsione 2026-2028*;

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 *Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028*;

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione *Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028*;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025 *"Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 45 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii*.;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "*Direttive per la gestione del bilancio 2026 2028*";

VISTA la DGR n. 385 del 19.05.2026 *Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2026-2028;*

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, con Ordine di Servizio n. 3 dell'11.09.2026, si è provveduto alla nomina a Responsabile Unico del Progetto (RUP) della procedura in argomento dell'Ing. Enrico Sartorel, Direttore dell'U.O. "Volontariato, logistica e

formazione", in sostituzione dell'Ing. Nicola Gaspardo, confermando la nomina a Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) del Dott. Geol. Rocco Mariani, titolare della E.Q. "Logistica";

3. di aderire al Lotto n. 6 della Convenzione-Quadro di Azienda Zero per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva e guardiania - 2^ Edizione (Deliberazione n. 559 del 30.07.2025), CIG Lotto 6 A0387E7D4E - CIG derivato BCF7929F6A;
4. di approvare il Piano Dettagliato degli Interventi trasmesso via pec dall'operatore economico Sicuritalia S.p.A., C.F./P.I. 07897711003, in data 15.09.2026, acquisito al prot. n. 513584 agli atti in quanto conforme alla Richiesta Preliminare di Servizio per l'importo complessivo di euro 572.593,60=al netto di IVA, pari a euro 698.564,19 IVA inclusa, per i motivi di cui in premessa;
5. di dare atto che il servizio di vigilanza armata fissa o itinerante del Polo logistico di Protezione civile della Regione del Veneto sarà attivato a decorrere dal 15.09.2026 con termine 30.06.2030, secondo le modalità stabilite nella Convenzione, con le seguenti caratteristiche:
    - fascia diurna e notturna; persone richieste in servizio 1; dal lunedì al giovedì feriali dalle 0:00 alle 8:00 e dalle 17:00 alle 23:59, totale 15 ore giornaliere;
    - fascia diurna e notturna; persone richieste in servizio 1; venerdì feriali dalle 0:00 alle 8:00 e dalle 14:00 alle 23:59, totale 18 ore giornaliere;
    - fascia diurna e notturna; persone richieste in servizio 1; sabato, domenica e festivi dalle 00:00 alle 23:59, totale 24 ore giornaliere;
    - ore extra a disposizione su richiesta dell'Amministrazione: n. 100 ore.
6. di attestare che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione e trasmissione dell'Ordinativo di Fornitura, avente valore di contratto come previsto dalla Convenzione;
7. di dare atto che con Ordini di Servizio n. 2 del 24.06.2026 e n. 4 dell'11.09.2026, il RUP ha provveduto alla nomina del Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 per la fase esecutiva;
8. di accertare le entrate e assumere gli impegni di spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
9. di prenotare la spesa così come previsto all'art. 16 della Convenzione-Quadro, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio, su presentazione di regolari fatture con cadenza mensile, in riferimento alle prestazioni eseguite dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, così come previsto nell'ordinativo di fornitura;
12. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni contabili necessarie a completare le scritture contabili tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile punto 5.2 dell'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011;
13. di demandare la corresponsione dell'incentivo (art. 45 co. 3 D.lgs. n. 36/2023) a successivo provvedimento ai sensi della disciplina approvata con DGR n. 1323/2025, da trasmettere al Direttore della Struttura competente in materia di gestione del personale (art. 15, comma 3);
14. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta a C.U.P. per le motivazioni indicate in premessa;
15. di attestare che la spesa in argomento non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 e successivi della Direzione Protezione Civile;
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
17. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
18. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-Procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di Gara e Contratti,", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.lgs. 36/2023;
19. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Gara e Contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), e dell'art 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, visto l'art. 224, comma 4, del D.lgs. 36/2023;
21. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Tommaso Settin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 18532 **del** 15/09/2026

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

Oggetto ADESIONE ALLA CONVENZIONE-QUADRO DI AZIENDA ZERO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ATTIVA E GUARDIANIA - 2^ EDIZIONE (DELIBERAZIONE N. 559 DEL 30.07.2025), LOTTO N. 6 (PROVINCIA DI TREVISO). ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA FISSA O ITINERANTE PRESSO IL POLO LOGISTICO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE DEL VENETO A FAVORE DELL'OPERATORE ECONOMICO SICURITALIA S.P.A. (CIG LOTTO: A0387E7D4E - CIG DERIVATO: BCF7929F6A). REGISTRAZIONI CONTABILI.

SPESA

Capitolo: 005128 SPESE PER LA VIGILANZA E PORTIERATO **P. Sanità NO**

Articolo: 018 SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

Piano dei Conti: U.1.03.02.13.001 SERVIZI DI SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007557 000	54.549,13	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
P 2026 00007558 000	0,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
I 2026 00007559 000	5.861,28	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
I 2026 00007568 000	1.465,32	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
I 2026 00007569 000	402,43	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
I 2027 00001476 000	0,00	183.708,09	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
P 2027 00001477 000	0,00	8.000,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
I 2028 00000601 000	0,00	0,00	185.693,27	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
P 2028 00000602 000	0,00	0,00	6.016,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
I 2029 00000288 000	0,00	0,00	0,00	184.452,53	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
P 2029 00000289 000	0,00	0,00	0,00	7.257,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
I 2030 00000162 000	0,00	0,00	0,00	91.137,17	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
P 2030 00000163 000	0,00	0,00	0,00	5.327,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	62.278,16	191.708,09	191.709,27	288.173,70				

Capitolo: 105531 INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ART. 45, D.LGS. 31/03/2023, N.36) **P. Sanità NO**

Articolo: 001 RETRIBUZIONI IN DENARO

Piano dei Conti: U.1.01.01.01.004 INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI, ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007564 000	352,50	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
I 2027 00001478 000	0,00	1.186,76	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	NO
I 2028 00000603 000	0,00	0,00	1.199,41	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	NO
I 2029 00000290 000	0,00	0,00	0,00	1.191,73	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	NO
I 2030 00000164 000	0,00	0,00	0,00	804,06	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	NO
Totale:	352,50	1.186,76	1.199,41	1.995,79				

Capitolo: 105531 INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ART. 45, D.LGS. 31/03/2023, N.36) **P. Sanità NO**

Articolo: 003 CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE

Piano dei Conti: U.1.01.02.01.999 ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007567 000	83,90	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
I 2027 00001479 000	0,00	282,45	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	NO
I 2028 00000604 000	0,00	0,00	285,46	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	NO
I 2029 00000291 000	0,00	0,00	0,00	283,63	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	NO

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

SPESA

Capitolo: 105531 INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ART. 45, D.LGS. 31/03/2023, N.36) **P. Sanità** NO

Articolo: 003 CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE

Piano dei Conti: U.1.01.02.01.999 ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2030 00000165 000	0,00	0,00	0,00	191,38	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	NO
Totale:	83,90	282,45	285,46	475,01				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105531 **Articolo:** 001 **Piano dei Conti:** U.1.01.01.01.004 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007564 000	0,00	2026 00004345 000	E 102119 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
I 2027 00001478 000	1.186,76	2026 00004345 000	E 102119 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
I 2028 00000603 000	1.199,41	2026 00004345 000	E 102119 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
I 2029 00000290 000	1.191,73	2026 00004345 000	E 102119 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
I 2030 00000164 000	804,06	2026 00004345 000	E 102119 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
Totale Vincolato:	4.381,96			

Capitolo: 105531 **Articolo:** 003 **Piano dei Conti:** U.1.01.02.01.999 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007567 000	0,00	2026 00004345 000	E 102119 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
I 2027 00001479 000	282,45	2026 00004345 000	E 102119 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
I 2028 00000604 000	285,46	2026 00004345 000	E 102119 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
I 2029 00000291 000	283,63	2026 00004345 000	E 102119 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
I 2030 00000165 000	191,38	2026 00004345 000	E 102119 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
Totale Vincolato:	1.042,92			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
005128	0,00	62.278,16	183.708,09	185.693,27	275.589,70	707.269,22
105531	0,00	436,40	1.469,21	1.484,87	2.470,80	5.861,28
Totale	0,00	62.714,56	185.177,30	187.178,14	278.060,50	713.130,50

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00006601 I.N.P.D.A.P. EX CPDEL CPS E INADEL - DIR.GEN. DI RAGION-UFF. IV ENTRATE CONT.VE								
I 2026 00007567 000	0,00	83,90	0,00	0,00	0,00			
2027 00001479 000	0,00	0,00	282,45	0,00	0,00			
2028 00000604 000	0,00	0,00	0,00	285,46	0,00			
2029 00000291 000	0,00	0,00	0,00	0,00	283,63			
2030 00000165 000	0,00	0,00	0,00	0,00	191,38			
Totale Anagrafica :	0,00	83,90	282,45	285,46	475,01			
Anagrafica: 00074413 REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE								
I 2026 00007559 000	0,00	5.861,28	0,00	0,00	0,00			
00007564 000	0,00	352,50	0,00	0,00	0,00			
00007568 000	0,00	1.465,32	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00074413 REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE								
I 2026 00007569 000	0,00	402,43	0,00	0,00	0,00			
2027 00001478 000	0,00	0,00	1.186,76	0,00	0,00			
2028 00000603 000	0,00	0,00	0,00	1.199,41	0,00			
2029 00000290 000	0,00	0,00	0,00	0,00	1.191,73			
2030 00000164 000	0,00	0,00	0,00	0,00	804,06			
Totale Anagrafica :	0,00	8.081,53	1.186,76	1.199,41	1.995,79			
Anagrafica: 00186971 SICURITALIA SPA								
I 2026 00007557 000	0,00	54.549,13	0,00	0,00	0,00	BCF7929F6A		54.549,13
2027 00001476 000	0,00	0,00	183.708,09	0,00	0,00	BCF7929F6A		183.708,09
2028 00000601 000	0,00	0,00	0,00	185.693,27	0,00	BCF7929F6A		185.693,27
2029 00000288 000	0,00	0,00	0,00	0,00	184.452,53	BCF7929F6A		184.452,53
2030 00000162 000	0,00	0,00	0,00	0,00	91.137,17	BCF7929F6A		91.137,17
Totale Anagrafica :	0,00	54.549,13	183.708,09	185.693,27	275.589,70			
Totale Beneficiari :	0,00	62.714,56	185.177,30	187.178,14	278.060,50			

ENTRATA

Capitolo : 102119 FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (ART. 45, D.LGS. 31/03/2023, N.36) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.3.05.99.02.001 FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016)

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00004345 000	5.861,28	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	5.861,28	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	5.861,28	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
102119	0,00	5.861,28	0,00	0,00	0,00	5.861,28
Totale	0,00	5.861,28	0,00	0,00	0,00	5.861,28

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00074413 REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE						
2026 00004345 000	0,00	5.861,28	0,00	0,00	0,00	
Totale Anagrafica :	0,00	5.861,28	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	5.861,28	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

Firma SETTIN TOMMASO
Data 15-09-2026

(Codice interno: 592565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 18625 del 17 settembre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2, OS 2.4, Azione 2.4.1 "Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi". Affidamento diretto dei servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale, finalizzati alla costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, Mogliano Veneto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, a favore di Georicerche S.r.l., rideterminazione del quadro economico dell'opera, accertamento delle entrate e impegno di spesa a copertura dei servizi tecnici e prenotazione di spesa a copertura del quadro economico dell'opera. CIG BCA3C5B7DD - CUP H65G25000080009.

[Protezione civile]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto in favore di Georicerche S.r.l. dei servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale, finalizzati alla costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, Mogliano Veneto, nell'ambito dell'Azione 2.4.1 del PR Veneto FESR 21-27, secondo quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 431 del 22.04.2025 e nella riprogrammazione del Programma regionale FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2026) 1893 final del 18.03.2026. Si ridetermina, inoltre, il quadro economico dell'opera già determinato con DDR n. 15409 del 30.06.2026, si accertano le entrate e si impegna la spesa a copertura dei servizi tecnici affidati e si prenota la spesa a copertura del quadro economico dell'opera.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24/06/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- la Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8415 Final del 16/11/2022 ha approvato il Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI 2021IT16RFPR020 modificata con Decisione C(2024) 4983 del 10/07/2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;

- la Giunta regionale con DGR n. 222 del 14/04/2026 ha preso atto dell'ultima modifica approvata con la sopra citata Decisione C(2026) 1893 final del 18.03.2026;

- con DGR n. 1736 del 30/12/2022 venivano individuate originariamente le Strutture Responsabili di Attuazione (SRA) del PR FESR 2021-2027, che sono state individuate nuovamente con DDR n. 10 del 31/07/2026 a seguito della riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) del PR Veneto FESR 2021-2027 e del nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) unitamente ai relativi allegati è stato approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023; con successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 sono stati approvati il "Manuale Procedurale, - Gestione ed attuazione, Verifiche, Linee guida per la rendicontazione", da ultimo modificato ed integrato con Decreto n. 52 del 05/06/2026, e il "Manuale opzioni di costo semplificato"; con Decreto n. 221 del 21/12/2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e Controllo basato sulla valutazione del rischio"; da ultimo, con Decreto n. 17 del 12/02/2025 sono state approvate modifiche/integrazioni al Si.Ge.Co.;

DATO ATTO CHE:

- ai fini del cofinanziamento regionale dei programmi FESR e FSE Plus 2021-2027, l'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152 del 06/11/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 233 del 29/12/2021) è stata prevista la possibilità di impiego di risorse del FSC 2021-2027 per la riduzione dell'onere finanziario sui bilanci regionali, derivante dal cofinanziamento degli stessi programmi e, più in generale, per l'accelerazione della politica di coesione;

- con delibera CIPESS n. 25 del 03/08/2023 (registrata alla Corte dei conti in data 30/10/2023) è stata disposta l'imputazione programmatica a favore delle Regioni delle risorse FSC 2021-2027 e individuato il concorso massimo del FSC sul cofinanziamento regionale dei Programmi europei FESR e FSE plus;

- sulla base della delibera CIPESS n. 25/2023 sopracitata, è stato definito l'Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto, successivamente sottoscritto in data 24/11/2023 (approvato con DGR n. 1351/2023);

- con delibera CIPESS n. 31 del 23/04/2024 di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 alla Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della Legge n. 178/2020 e s.m.i., è stata disposta l'imputazione delle risorse alla Regione Veneto in base all'Accordo sopra enunciato (registrata alla Corte dei conti in data 05/07/2024 e pubblicata nella GU della Repubblica Italiana n. 170 del 22/07/2024);

CONSIDERATO che nell'ambito del PR è prevista l'Azione "2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi" e che con tale Azione si intende incrementare l'efficienza del servizio di protezione civile regionale mediante il potenziamento dei poli logistici provinciali e regionali, come previsti all'art. 7 della Legge regionale n. 13 del 1.06.2022, al fine di garantire spazi per il ricovero di materiali, mezzi ed attrezzature oltre che sale operative attrezzate per la gestione delle emergenze;

VISTA la DGR n. 431 del 22.04.2025 di approvazione delle iniziative a regia regionale e a titolarità regionale, con la quale la Giunta regionale:

- in merito agli interventi a titolarità regionale per i quali la Regione del Veneto è beneficiaria, ha determinato in euro 4.000.000,00, eventualmente integrabili con le eventuali somme non allocate per gli interventi a regia regionale, la dotazione finanziaria per la realizzazione di un magazzino all'interno del polo logistico di Bonisiolo, in Comune di Mogliano Veneto (TV), idoneo al rimessaggio di mezzi e attrezzature nonché dotato di uno spazio ad uso uffici strettamente funzionali all'operatività del polo stesso, oltre a un centro di coordinamento logistico e gestione degli eventi emergenziali di protezione civile, secondo l'effettiva disponibilità di risorse, in esito all'attribuzione dei fondi degli interventi a regia regionale;

- ha demandato alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale l'approvazione del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali e del documento di indirizzo della progettazione nonché la definizione dei criteri affinché la progettualità garantisca l'immunizzazione dagli effetti del clima (Climate Proofing) ed il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) secondo i vincoli e prescrizioni del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027;

VISTA la riprogrammazione mid-term review (MTR) del Programma Regionale FESR 2021-2027 di cui alla proposta oggetto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/CR del 05.02.2026, approvata dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 16 del 24.02.2026, che prevede la rimodulazione delle risorse del PR Veneto FESR assegnate ad alcune Azioni del programma, tra cui l'Azione 2.4.1 in oggetto, per la parte a titolarità regionale;

PRESO ATTO che con la summenzionata Decisione C(2026) 1893 final del 18.03.2026 è stata approvata la riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 e che, pertanto, la rimodulazione delle risorse assegnate è da considerarsi definitiva;

CONSIDERATO che risulta destinato agli interventi a titolarità regionale rientranti nell'Azione 2.4.1 l'importo complessivo di euro 2.335.000,00 invece di euro 4.000.000,00 e che la riduzione della dotazione finanziaria impone un ridimensionamento dell'opera rispetto alle caratteristiche dell'intervento definite nella DGR n. 431 del 22.04.2025;

DATO ATTO che con nota prot. n. 0198734 del 01.04.2026 è stato comunicato alla Direzione Programmazione Unitaria l'aggiornamento del cronoprogramma finanziario di spesa rispetto al cronoprogramma inviato con nota prot. 399069 del 14.08.2025, relativamente all'esigibilità delle somme previste per gli interventi a titolarità regionale, come di seguito indicato:

anno 2026	anno 2027	anno 2028	totale
155.000,00	1.130.000,00	1.050.000,00	2.335.000,00

DATO ATTO che con Decreto n. 15409 del 30.06.2026, tenuto conto della riduzione dell'importo a disposizione e valutata l'opportunità di procedere alla costruzione di un magazzino senza lo spazio ad uso ufficio, a cui sono attualmente adibite alcune strutture prefabbricate presenti nell'area, sono stati approvati il quadro esigenziale e il documento di indirizzo alla progettazione per la costruzione di un nuovo magazzino da destinare allo stoccaggio di materiali, attrezzature e mezzi in dotazione alla Protezione Civile della Regione del Veneto;

VERIFICATO che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e nell'Elenco annuale 2026 di competenza regionale, approvato con DGR n. 439 del 28.05.2026, CUI L80007580279202600004;

DATO ATTO che al progetto è attribuito il CUP H65G25000080009 "Polo logistico della protezione civile della Regione del Veneto, località Bonisiolo di Mogliano Veneto (TV) - via Grigoletto e Pasqualato - PR VENETO FESR 2021-2027 Azione 2.4.1 Miglioramento e potenziamento del Polo logistico della protezione civile della Regione del Veneto mediante costruzione di un nuovo magazzino polifunzionale";

RILEVATO che prima di avviare i lavori in argomento è necessario procedere con l'affidamento dei servizi tecnici correlati, tra i quali rientrano i servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale da eseguire sull'area individuata per la realizzazione dell'opera;

VISTO l'art. 50, comma 1 lettera b), del D.lgs. 36/2023 (c.d. affidamento diretto) nonché gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza Europea per le esigenze

della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36", approvati con DGR n. 671 del 18.06.2024, che dispongono la procedura semplificata dell'affidamento diretto per il reperimento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a euro 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici "... assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali...";

RILEVATO che:

- la Regione del Veneto ha avviato l'iter per la realizzazione della sede di un Archivio Regionale in località Bonisiolo, frazione di Mogliano Veneto (TV), nella medesima area in cui è collocato il Polo logistico di protezione civile;

- nell'ambito di tale intervento, la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, con proprio DDR n. 10494 del 04.06.2025, ha affidato i servizi per la redazione della relazione geologica, geotecnica ed ambientale ed esecuzione di indagini geotecniche, prove in situ e di laboratorio, relative all'area regionale situata in Via Grigoletto e Pasqualato a Mogliano Veneto (TV), località Bonisiolo, finalizzate alla costruzione dell'archivio generale della Regione del Veneto;

- i servizi sono stati affidati all'operatore economico Georicerche S.r.l., C.F./P.Iva 02352180216, che ha eseguito regolarmente le prestazioni contrattualmente previste;

- l'Amministrazione, pertanto, è in possesso di aggiornata relazione geologica, geotecnica ed ambientale che potrà essere utilizzata anche ai fini della costruzione del magazzino di Protezione civile, fatti salvi i necessari adeguamenti e integrazioni;

VALUTATA l'opportunità di avvalersi delle risultanze delle indagini affidate dalla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, in ragione dei principi economicità ed efficacia dell'azione amministrativa;

DATO ATTO di aver richiesto un preventivo di spesa al summenzionato operatore economico per i servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale finalizzati alla costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile, a integrazione delle indagini precedentemente condotte;

RITENUTO congruo il preventivo di spesa trasmesso da Georicerche S.r.l. pari a euro 6.710,00=al netto di Iva;

DATO ATTO che per i servizi in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in particolare per l'esiguità dell'importo;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

DATO ATTO che nel 2023 la Regione del Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement denominata "APPTEL", interconnessa con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di ANAC, per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi e che dal 2025 gli operatori economici possono altresì accreditarsi presso la medesima piattaforma ai fini dell'inserimento nell'Albo fornitori dell'Ente;

RILEVATO che l'operatore economico Georicerche S.r.l. risulta accreditato presso APPTEL e iscritto all'elenco degli operatori economici per l'affidamento di contratti di servizi professionali di architettura ed ingegneria ex art. 50 del D.lgs. 36/2023, con abilitazione a categorie di servizi e classi di importo conformi all'oggetto dell'affidamento;

DATO ATTO che, a tal fine, in data 27.07.2026 è stata avviata su APPTEL la procedura di affidamento diretto n. G04027, mediante trasmissione di apposita Lettera di invito all'operatore economico Georicerche S.r.l., secondo quanto stabilito dal "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, entro il termine fissato nella procedura a Invito, con documenti acquisiti al protocollo regionale n. 453976 del 05.08.2026, l'operatore economico ha presentato la propria offerta per l'importo complessivo di euro 6.710,00=al netto di Iva;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata da Georicerche S.r.l.;

ATTESTATA la regolarità dei controlli effettuati in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti particolari di esecuzione in capo all'operatore economico Georicerche S.r.l.;

DATO ATTO che l'affidamento in oggetto rispetta il principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e dal Regolamento DGR n. 671 del 18.06.2024;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in virtù dell'esiguità dell'importo e del breve termine di esecuzione;

RITENUTO pertanto di affidare all'operatore economico Georicerche S.r.l. i servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale finalizzati alla costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, come da procedura n. G04027 espletata sulla piattaforma APPTEL, per un importo complessivo pari a euro 8.186,20=Iva inclusa, da eseguirsi entro e non oltre 45 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto, come dettagliato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto;

DATO ATTO che il contratto prevede l'opzione contrattuale di cui all'art. 120, comma 9 del D.lgs. 36/2023 ai sensi del quale, ove in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione appaltante potrà imporre all'affidatario l'esecuzione alle condizioni originariamente previste e l'affidatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto;

DATO ATTO che:

- il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. BCA3C5B7DD;
- i servizi rientrano nel settore "Servizi di consulenza geologica e geofisica" identificato con CPV 71351200-5;
- per i servizi intellettuali non si rende necessaria l'indicazione dei costi della manodopera e del CCNL applicabile;

CONSIDERATO che l'importo per le indagini specialistiche (relazione geologica, sondaggi, ecc...) pari a euro 8.186,20=Iva inclusa è inferiore all'importo indicato nel quadro esigenziale;

RITENUTO, pertanto, di rideterminare il quadro economico dell'opera "Costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, Mogliano Veneto" come segue:

A)	**LAVORI (inclusi oneri della sicurezza)**	€ 1.500.000,00	**€ 1.500.000,00**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
B1)	IVA 22% su A	€ 330.000,00	
B2)	Spese tecniche (B2.1, B2.2, B2.3, B2.4, B2.5, B2.6, B2,7, B2.8)		
B2.1)	Importo per progettazione PFTE	€ 78.392,65	
B2.2)	Importo per Progettazione Esecutiva	€ 45.753,44	
B2.3)	Importo per Direzione Lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 101.926,93	
B2.4)	Importo per verifiche e collaudi	€ 37.854,43	
B2.5)	B.I.M. (non obbligatorio)	€ 0,00	
B2.6)	Importo supporto al RUP	€ 20.000,00	
B2.7)	Prestazioni accessorie (accatastamento, agibilità, cert. VVF...)	€ 10.000,00	
B2.8)	Indagini specialistiche (relazione geologica, sondaggi, ecc...)	€ 6.710,00	
	C.P. (4% di B2.1, B2.2, B2.3, B2.4, B2.5, B2.6, B2.7)	€ 11.757,10	
	IVA 22% su spese tecniche + C.P.	€ 68.726,80	
B3)	Incentivi per funzioni tecniche art. 45 D.lgs. 36/2023		
B3.1)	Incentivi relativi alla procedura negoziata senza bando per l'affidamento di B2.1 con opzioni per B2.3 e B2.7 (80% del 2% di B2.1+B2.3+B2.7)	€ 3.045,11	
B3.2)	Incentivi relativi alla procedura negoziata senza bando per l'affidamento dell'appalto integrato (80% del 2% di A + B2.2)	€ 24.732,06	
B4)	Irap su incentivi per funzioni tecniche		
B4.1)	Irap su incentivi per funzioni tecniche (B3.1)	€ 209,07	
B4.2)	Irap su incentivi per funzioni tecniche (B3.2)	€1.698,08	
	Somme a disposizione B)	€ 740.805,67	**€ 740.805,67**
C)	**IMPREVISTI, REVISIONE PREZZI, ART. 120 C. 9 (MAX 10% DI A)**		**€ 94.194,33**
	IMPORTO COMPLESSIVO A)+B)+C)		**€ 2.335.000,00**

DATO ATTO che alla nomina dei gruppi di lavoro provvisori per lo svolgimento delle funzioni tecniche, di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023, si procederà come previsto dalla disciplina approvata dalla DGR n. 1323 del 28.10.2025;

RICHIAMATO il principio contabile 5.3.14 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs.118/2011 afferente alla registrazione contabile delle spese per la realizzazione dei lavori pubblici che dispone la necessità che gli stanziamenti siano interamente prenotati a seguito dell'avvio del procedimento di spesa individuato dalla decisione di contrarre di cui all'articolo 17, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023 e sono via via impegnati a seguito della stipula dei contratti concernenti le fasi di progettazione o la realizzazione dell'intervento;

PRESO ATTO che il medesimo principio contabile dispone che gli stanziamenti di spesa sono immediatamente impegnati sulla base della decisione di contrarre nei casi in cui l'avvio del procedimento di spesa comporta direttamente il perfezionamento dell'obbligazione giuridica, come nei casi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 36 del 2023;

DATO ATTO che sussistono i requisiti per disporre l'accertamento delle entrate a valere sulle risorse di cui al PR Veneto FESR 2021-2027, tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera CIPESS n. 78/2021 e dalla DGR n. 222 del 14/04/2026 che ha preso atto della Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 recante la modifica della Decisione C(2022) 8415 Final del 16/11/2022 con cui è stato approvato il Piano finanziario del PR FESR stesso, dalla Delibera CIPESS n. 25/2023 (Accordo per la coesione tra il Governo italiano e la Regione del Veneto 24/11/2023) e Delibera CIPESS n. 31/2024, in applicazione di quanto previsto ai paragrafi 3.6 lettera c) e 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, per l'importo di euro 8.186,20, sui seguenti capitoli di entrata:

capitolo	denominazione	soggetto debitore	% cofinanziamento	anno 2026
101772	Assegnazione del FESR per l'attuazione del PR FESR 2021-2027 parte investimento (Dec. UE 16/11/2022; n. 8415)	anagrafica 00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	40%	3.274,48
101773	Assegnazione del FDR per l'attuazione del PR FESR 2021-2027 parte investimento (Dec. UE 16/11/2022; n. 8415)	anagrafica 00144009 Ministero dell'Economia e delle Finanze	42%	3.438,20
101883	Assegnazione statale per la programmazione FSC 2021-2027 - Cofinanziamento regionale (Del. CIPESS 03/08/2023, n. 25 - Accordo per la coesione tra il Governo italiano e la Regione del Veneto 24/11/2023)	anagrafica 00037548 Presidenza del Consiglio dei Ministri	18%	1.473,52
			Totale	8.186,20

secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011, di impegnare l'importo di euro 8.186,20=Iva inclusa a valere sull'accertamento delle entrate disposto con il presente provvedimento, per i servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale, a favore dell'operatore economico Georicerche S.r.l., come di seguito suddiviso:

capitolo	denominazione	anno 2026
105033	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.4 "Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi" - QUOTA COMUNITARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	3.274,48
105034	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.4 "Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi" - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	3.438,20
105035	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.4 "Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi" - QUOTA REGIONALE - FSC - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)	1.473,52
	Totale	8.186,20

e di prenotare, ai sensi del paragrafo 5.3.14 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, a favore di beneficiari diversi anagrafica 00000005, l'importo di euro 2.326.813,80 a copertura delle ulteriori spese del quadro economico, come di seguito suddiviso:

capitolo	denominazione	anno 2026	anno 2027	anno 2028
105033	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.4 "Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi" - QUOTA COMUNITARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	58.725,52	452.000,00	420.000,00
105034	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.4 "Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi" - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	61.661,80	474.600,00	441.000,00
105035	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.4 "Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi" - QUOTA REGIONALE - FSC - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)	26.426,48	203.400,00	189.000,00
	Totale	146.813,80	1.130.000,00	1.050.000,00

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità delle prestazioni;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto è il sottoscritto Ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile;

RITENUTO di nominare quale Direttore dell'esecuzione contrattuale il dott. geol. Rocco Mariani, titolare della E.Q. "Logistica" della Direzione Protezione Civile;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTI:

- il Reg. (UE) n. 2021/1058 modificato dal Reg. (UE) n. 2025/1914;
- il Reg. (UE) n. 2021/1060;
- la Decisione C(2022) 8415 final del 16.11.2022, la Decisione C(2024) 4983 del 10.07.2024, la Decisione C(2025) 6916 final del 15.10.2025 e la Decisione C(2026) 1893 final del 18.03.2026;
- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 01.06.2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 26 del 25.11.2011;
- la DGR n. 134/CR del 23.12.2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15.02.2022 e la DGR n. 7/CR del 05.02.2026, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 16 del 24.02.2026;
- le DD.GG.RR. n. 637 del 01.06.2022, n. 1573 del 13.12.2022, n. 1736 del 30.12.2022, n. 431 del 22.04.2025 e n. 222 del 14/04/2026;
- L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

- L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";
- la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la DGR n. 671 del 18.06.2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";
- la DGR n. 1323 del 28.10.2025 "Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209";
- la DGR n. 439 del 28.05.2026 "Adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco annuale 2026 dell'Amministrazione Regione del Veneto. Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 37 ed Allegato I.5. Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rideterminare il quadro economico dell'opera "Costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, Mogliano Veneto" come indicato in premessa;
3. di approvare il "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
4. di affidare all'operatore economico Georicerche S.r.l., C.F./P.Iva 02352180216, i servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale, finalizzati alla costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, Mogliano Veneto, nell'ambito dell'Azione 2.4.1 del PR Veneto FESR 21-27, per l'importo complessivo di euro 8.186,20=Iva inclusa, come da procedura n. G04027 espletata sulla piattaforma APPTEL (CIG BCA3C5B7DD, CUP H65G25000080009), da eseguirsi entro 45 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto, secondo quanto indicato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione e trasmissione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023;
6. di attestare che l'obbligazione relativa all'accertamento è perfezionata;
7. di disporre l'accertamento per l'importo di € 8.186,20 in applicazione di quanto previsto ai paragrafi 3.6 lettera c) e 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse a valere sulle risorse di cui al PR Veneto FESR 2021-2027, tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera CIPESS n. 78/2021 e dalla DGR n. 222 del 14/04/2026 che ha preso atto della Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026 recante la modifica della Decisione C(2022) 8415 Final del 16/11/2022 con cui è stato approvato il Piano finanziario del PR FESR stesso, dalla Delibera CIPESS n. 25/2023 (Accordo per la coesione tra il Governo italiano e la Regione del Veneto 24/11/2023) e Delibera CIPESS n. 31/2024; ;
8. di impegnare, per quanto in narrativa, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011, la somma complessiva di euro 8.186,20, secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
9. di disporre, per le motivazioni di cui alle premesse, ai sensi del paragrafo 5.3.14 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, la registrazione delle prenotazioni di spesa negli esercizi 2026, 2027 e 2028, della somma complessiva di euro 2.326.813,80, secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
10. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e nell'Elenco annuale 2026 di competenza regionale, approvato con DGR n. 439 del 28.05.2026, CUI L80007580279202600004;
11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura elettronica, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità dei servizi;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di attestare che la spesa in argomento non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026 - 2028 della Direzione Protezione Civile;
14. di dare atto che i servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale, per l'importo di euro 8.186,20=Iva inclusa, sono compresi nel quadro economico complessivo di realizzazione dell'immobile adibito a fini istituzionali e vanno registrati nella contabilità economico-patrimoniale quali immobilizzazioni materiali in corso mediante imputazione al registro lavori identificato con il numero 1681 - ID cespite 135214;
15. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
17. di trasmettere il presente atto, per l'apposizione dei rispettivi visti di competenza al fine del perfezionamento dell'efficacia, alla Direzione Programmazione Unitaria, la quale provvederà al successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
18. di pubblicare il presente decreto nella pagina "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito internet istituzionale della Regione del Veneto;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
20. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto "Amministrazione Trasparente" all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti";
21. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tommaso Settin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18625 **del** 17/09/2026 pag. 1 di 19

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE DEL VENETO

Miglioramento e potenziamento del polo logistico della protezione civile della Regione del Veneto mediante costruzione di un nuovo magazzino

PROGETTO FINANZIATO CON IL
PR Veneto FESR 2021-2027

Priorità 2:
Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Obiettivo 4:
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.4.1:
Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza – potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi

Affidamento diretto dei servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale, finalizzati alla costruzione del nuovo magazzino di Protezione civile presso il Polo Logistico regionale sito in località Bonisiolo, Mogliano Veneto

PR Veneto FESR 2021-2027 Azione 2.4.1 – CUP H65G25000080009

DOCUMENTO UNICO DI AFFIDAMENTO

INDICE

Art. 1 - Premesse 3
Art. 2 - Oggetto del servizio 4
Art. 3 - Termini e modalità di esecuzione 6
Art. 4 - Modalità di affidamento e valore stimato 7
Art. 5 - Requisiti di partecipazione e requisiti particolari di esecuzione 8
Art. 6 - Termini di presentazione e contenuto delle offerte 8
Art. 7 - Soccorso istruttorio 9
Art. 8 - Garanzie 10
Art. 9 - Adempimenti per la stipula del contratto 10
Art. 10 - Spese contrattuali 10
Art. 11 - Revisione prezzi 10
Art. 12 - Subappalto 11
Art. 13 - Modalità di pagamento 11
Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari 12
Art. 15 - Penali 12
Art. 16 - Risoluzione del contratto 12
Art. 17 - Recesso 13
Art. 18 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario 14
Art. 19 - Protocollo di legalità 15
Art. 20 - Divieto di cessione del contratto 16
Art. 21 - Comunicazione tentativi di estorsione 16
Art. 22 - Prevenzione interferenze illecite – Misure anticorruzione 16
Art. 23 - Ulteriori obblighi informativi 16
Art. 24 - Codice di comportamento dei dipendenti 16
Art. 25 - Accesso agli atti 17
Art. 26 - Definizione delle controversie 17
Art. 27 - Informativa sul trattamento dei dati personali 17
Art. 28 - Disposizioni finali 19

Art. 1 - Premesse

Nell'ambito del Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8415 final del 16/11/2022, modificata con Decisione C(2024) 4983 del 10/07/2024 e con Decisione di esecuzione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025, è prevista l'Azione "2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi". Con tale Azione si intende incrementare l'efficienza del servizio di protezione civile regionale mediante il potenziamento dei poli logistici provinciali e regionali, come previsti all'art. 7 della Legge regionale n. 13 del 1° giugno 2022, al fine di garantire spazi per il ricovero di materiali, mezzi e attrezzature oltre che sale operative attrezzate per la gestione delle emergenze.

L'Azione 2.4.1 rientra nell'Obiettivo Specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)", che a sua volta rientra nella Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio".

La dotazione finanziaria disponibile per l'Azione 2.4.1 ammonta a complessivi euro 13.335.000,00 di cui euro 11.000.000,00 destinati a interventi di potenziamento dei poli logistici provinciali ed euro 2.335.000,00 alla realizzazione di un magazzino all'interno del polo logistico regionale di Bonisiolo, in Comune di Mogliano Veneto (TV), idoneo al rimessaggio di mezzi e attrezzature, tenuto conto delle specificità delle attività di protezione civile. Con Deliberazione n. 431 del 22 aprile 2025 la Giunta regionale del Veneto ha demandato alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale – ora Direzione Protezione Civile – la realizzazione del magazzino, in qualità di Struttura Responsabile di Attuazione.

Con proprio Decreto n. 15409 del 30.06.2026, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale – ora Direzione Protezione Civile – ha approvato il Quadro esigenziale e il Documento di indirizzo alla progettazione relativi all'intervento che si intende eseguire presso il Polo logistico, inserito altresì nel Programma triennale dei lavori 2026-2028 della Regione del Veneto (CUI L80007580279202600004).

Ciò premesso, si intende procedere all'affidamento dei servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale propedeutiche alla progettazione del nuovo magazzino di Protezione civile della Regione del Veneto presso il Polo Logistico in località Bonisiolo, Mogliano Veneto.

Piattaforma di negoziazione

L'affidamento diretto verrà gestito digitalmente mediante utilizzo del sistema di intermediazione telematica denominato "APPTEL", acronimo di "Appalti Telematici", (di seguito per brevità anche solo "Sistema" o "APPTEL"). Il portale di accesso per gli Operatori Economici è raggiungibile dal seguente link: https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti. Per partecipare alle procedure di affidamento tramite la nuova piattaforma, gli Operatori Economici devono effettuare la registrazione, che dura pochi minuti ed è completamente gratuita, ai fini di accedere all'Area Riservata. Per l'eventuale supporto tecnico si rinvia alla sezione "Informazioni", sottosezione "Assistenza Operatori Economici" della piattaforma.

Affidamento diretto su APPTEL n. G04027.

Ulteriori informazioni

CPV: 71351200-5 Servizi di consulenza geologica e geofisica

Il presente affidamento è disciplinato dal D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice") e dalla sottoindicata documentazione:

- Documento Unico di Affidamento inviato all'Operatore economico tramite piattaforma AppTel;

- Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 09.10.2025: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954;
- Codice di comportamento dei dipendenti adottato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1368 del 04.11.2025: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061;
- Protocollo d'intesa in materia di appalti perfezionato in data 12.11.2025 tra Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA VENETO, ANCE VENETO, CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, CNA VENETO, CASARTIGIANI VENETO E CONFCOMMERCIO VENETO: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-intesa;

documenti che l'Operatore economico si obbliga a osservare nell'esecuzione del servizio, in quanto facenti parte integrante e sostanziale del contratto stipulato secondo le modalità previste dal presente Documento unico di affidamento, anche se non materialmente allegati allo stesso.

Responsabile Unico del Progetto e contatti con la stazione appaltante

Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta regionale, Direzione Protezione Civile, Viale Paolucci n. 34 Venezia.

Il Responsabile Unico del Progetto è l'ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile della Regione del Veneto.

Il Direttore dell'esecuzione è il geol. Rocco Mariani, funzionario della Direzione Protezione, con incarico di E.Q. per l'ufficio Logistica.

Punti di contatto: Ufficio coordinamento progettazione e attuazione degli interventi riferiti all'Azione 2.4.1 del PR FESR 21-27. E.Q. dott.ssa Giada Uffiziale, tel. 041-2794513.
E-mail: giada.uffiziale@regione.veneto.it
Pec: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Art. 2 - Oggetto del servizio

Il nuovo magazzino, da destinare allo stoccaggio di materiali, attrezzature e mezzi, sorgerà su un'area sita nel Comune di Mogliano Veneto (TV), località Bonisiolo, all'interno della Piattaforma Logistica della Protezione Civile Regionale.

Il magazzino avrà dimensioni indicative di circa 30/35x50 metri (proiezione a terra circa 1.600 mq) e altezza interna di circa 7,50 m, su un unico livello.

All'interno della medesima area è stata avviata altresì la costruzione di un fabbricato destinato ad archivio regionale, in riferimento al quale la competente Direzione regionale ha gestito l'affidamento dei servizi per la redazione della relazione geologica, geotecnica ed ambientale ed esecuzione di indagini geotecniche, prove in situ e di laboratorio. I servizi sono stati completati nel corso del 2025. L'Amministrazione, pertanto, è in possesso di aggiornata relazione geologica, geotecnica ed ambientale che potrà essere utilizzata anche ai fini della costruzione del magazzino di Protezione civile, fatti salvi i necessari adeguamenti e integrazioni.

Ciò premesso, l'affidamento di cui al presente documento ha per oggetto i servizi di seguito descritti, ritenuti necessari per integrare i risultati delle indagini già condotte:

A) PROVE PENETROMETRICHE CPTU:

i. Trasporto attrezzatura e personale in andata e ritorno.
ii. Piazzamento attrezzatura sui punti di indagine per l'esecuzione di **n. 4** prove penetrometriche CPTU.
iii. Esecuzione delle prove penetrometriche statiche CPTU con penetrometro da 20 tons, con rilievo dei parametri di rp e rl.

B) RELAZIONE GEOLOGICA:

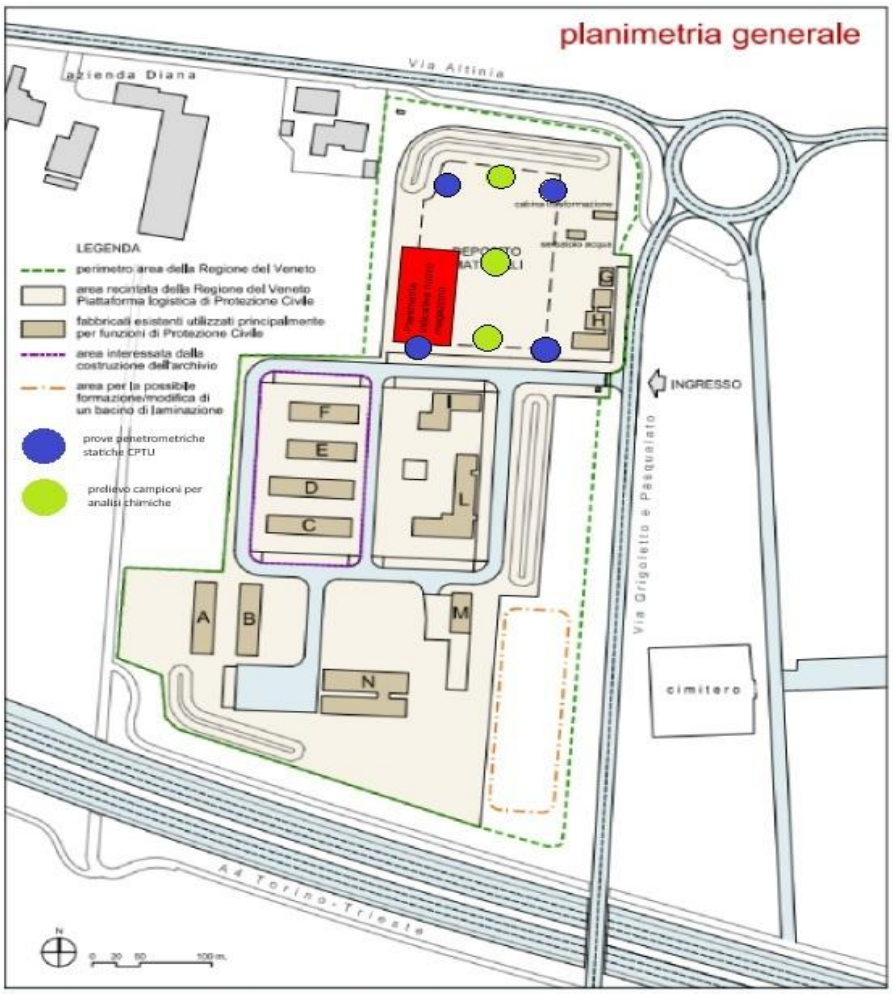
Redazione della stratigrafia dei sondaggi e stesura di relazione geologica a cura di un Geologo abilitato con caratterizzazione geotecnica ai sensi del DM 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni", relativa all'intervento con parametrizzazione geotecnica dei terreni, comprendente la descrizione e l'interpretazione delle prove in sito, la determinazione dei principali parametri geotecnici del terreno, la verifica di liquefacibilità, compreso studio di risposta sismica locale previsto per edifici ad uso strategico.

C) ANALISI CHIMICHE DEI TERRENI:

i. **N. 3** prelievi di campione di terreno a mezzo trivella manuale o scavo meccanico, da sottoporre ad analisi chimica di laboratorio e conservazione in apposito contenitore a tenuta.

ii. **N. 3** analisi chimiche su campioni di terreno prelevati ai sensi del DPR 120/2017 Tab. 4.1 set completo (Metalli, idrocarburi C>12, IPA, BTEX).

Di seguito si riporta planimetria dell'area con i punti di indagine/prelievo previsti, fatte salve eventuali variazioni discrezionali in base alle valutazioni del geologo incaricato, che dovranno essere tempestivamente comunicate al Direttore dell'esecuzione contrattuale:



Normativa tecnica di riferimento

La principale normativa tecnica di riferimento è la seguente:

- NTC 2018 – Norme tecniche per le costruzioni – D.M. 17 gennaio 2018;
- AGI: Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche, 1977;
- AGI: Raccomandazione sulle prove geotecniche di laboratorio, 1990;
- ANISIG: Modalità tecnologiche per l'esecuzione di indagini geognostiche e l'installazione e la gestione di impianti;
- ASTM: Norme relative alla definizione dei materiali e dei metodi di prova.
- D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..
- DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

Polizza assicurativa professionale

Prima della stipula del contratto, l'affidatario trasmette alla Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000, copia delle polizze di responsabilità civile professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza del Geologo e delle attività di competenza del laboratorio di analisi e si impegna a presentare copia delle quietanze di pagamento dei premi di rinnovo entro 15 giorni dalle relative scadenze.

Ogni successiva variazione alle citate polizze deve essere comunicata alla Stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del DPR 7 agosto 2012 n. 137. Le polizze si estendono anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti. Le polizze delle associazioni di professionisti prevedono espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti. Qualora l'affidatario sia una società, dovrà trasmettere la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della L. 124/2017.

Art. 3 - Termini e modalità di esecuzione

I servizi dovranno essere completati entro e non oltre **45 giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto.

Sono esclusi i giorni in cui saranno redatti i verbali di avvio, di sospensione, di ripresa e compimento dei servizi. I termini di consegna sopraindicati verranno congruamente prorogati per cause di forza maggiore dovuti a motivi non imputabili all'affidatario. Qualora modifiche alle prestazioni o ai tempi di esecuzione dipendano da esigenze proprie della stazione appaltante, all'affidatario sarà concessa congrua proroga al tempo contrattuale.

La sopravvenienza di nuove normative nel periodo di espletamento dell'incarico che dovessero comportare parziali rielaborazioni delle documentazioni, anche se già approvate, comporterà unicamente la revisione dei tempi di consegna ma non dell'onorario.

La relazione finale dovrà essere consegnata:

- a mezzo posta certificata (PEC) all'indirizzo: protezionecivile@pec.regione.veneto.it;
- in forma cartacea (n. 2 copie);
- su supporto informatico (CD-DVD o USB) in formato PDF firmato digitalmente e in formato editabile (.doc o analogo).

L'Affidatario incaricato sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dalla Stazione Appaltante.

L'affidatario dovrà indicare un **referente** che la stazione appaltante potrà contattare quale interlocutore principale per quanto concerne gli aspetti relativi all'esecuzione del servizio. Il nominativo e i contatti del referente dovranno essere indicati nell'apposito campo dell'Autodichiarazione di possesso dei requisiti.

Proprietà di quanto realizzato, obbligo di riservatezza e tutela dei dati

La documentazione prodotta, relativa o connessa al servizio in argomento e tutte le informazioni inerenti, non potranno essere comunicate a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Stazione appaltante o farne alcun uso proprio ad esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto.

Le stesse non potranno essere divulgate né in fase di svolgimento del contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali e, fin quando le stesse non diverranno pubbliche, sono da considerarsi strettamente riservate e resteranno di proprietà piena ed assoluta della Stazione appaltante, la quale potrà introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie.

L'affidatario è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti, collaboratori e consulenti.

L'affidatario è, comunque, responsabile dell'eventuale divulgazione delle informazioni relative al progetto, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza della stipula del contratto.

Art. 4 - Modalità di affidamento e valore stimato

Il servizio viene affidato mediante "Affidamento diretto" senza confronto competitivo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice, nel rispetto degli Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto, Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, approvati con DGR n. 671 del 18 giugno 2024.

L'importo stimato dell'affidamento ammonta a euro 6.710,00= al netto di Iva, ribassabile ma non superabile in sede di offerta. Tale somma indica l'importo totale pagabile per tutte le prestazioni indicate all'art. 2 del presente Documento, compresi gli eventuali oneri, costi e servizi necessari alla corretta esecuzione del contratto, anche se non espressamente indicati.

Il ribasso presentato in sede di offerta si intenderà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

L'importo finale del corrispettivo dovuto per il servizio sarà determinato in base alle prestazioni effettivamente eseguite, su ordine dell'Ente, nel periodo di vigenza contrattuale. La ditta nulla avrà a pretendere in caso di mancato raggiungimento dell'importo contrattuale indicato.

Opzioni contrattuali: qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 120, comma 9 del Codice, la Stazione appaltante potrà imporre all'affidatario l'esecuzione alle condizioni originariamente previste e l'affidatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Nel caso si rendessero necessarie prestazioni diverse da quelle indicate all'art. 2 del presente Documento, la Stazioni appaltante richiederà all'affidatario la formulazione di apposito preventivo secondo le seguenti modalità operative:

a) la Stazione appaltante richiede all'affidatario, tramite posta elettronica ordinaria, la formulazione di un preventivo relativo alla singola prestazione;

b) l'affidatario predispone e trasmette il preventivo alla Stazione appaltante tramite PEC;

c) la Stazione appaltante comunica l'eventuale accettazione del preventivo mediante nota protocollata trasmessa via PEC.

Il **valore stimato dell'affidamento, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Codice**, comprendente qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto esplicitamente stabilita nel presente documento, al netto dell'IVA, ammonta a euro 8.052,00 così calcolati:

	DESCRIZIONE	IMPORTI AL NETTO DI IVA
A	A1 - Importo del contratto	Euro 6.710,00
B	Opzione quinto d'obbligo su totale importo a base del contratto	Euro 1.342,00
	TOTALE VALORE STIMATO DELL'AFFIDAMENTO (A+B)	**Euro 8.052,00**

Nel presente affidamento non sussiste l'obbligo di indicare i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 108, comma 9, del Codice, in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale. Per il servizio oggetto della presente procedura, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 non sussistono costi della sicurezza di natura interferenziale.

Art. 5 - Requisiti di partecipazione e requisiti particolari di esecuzione

L'operatore economico invitato a offrire deve rientrare tra i soggetti indicati agli articoli 65 e 66 del Codice e deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei **requisiti di ordine generale** previsti dal Codice stesso e del requisito di ordine speciale previsto all'art. 100, comma 3 del Codice: iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter del Decreto legislativo n. 165/2001 (cd. divieto di pantouflage) a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE). L'operatore economico dovrà registrarsi al Sistema FVOE di ANAC accedendo all'apposito link sul Portale dell'Autorità secondo le istruzioni contenute sul sito: https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe.

Ai sensi dell'art. 113 del Codice, **per l'esecuzione del contratto** vengono altresì richiesti i seguenti **requisiti particolari**, da possedere all'atto della presentazione dell'offerta e mantenere per l'intera durata del contratto, a pena di risoluzione del contratto:

- per il professionista Geologo, abilitazione con caratterizzazione geotecnica ai sensi del DM 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni";
- per il laboratorio di analisi, certificato Accredia ISO IEC UNI CEI EN 17025:2005 per analisi chimiche e possesso dell'autorizzazione ministeriale del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici come Laboratorio Prove Terre.

Art. 6 - Termini di presentazione e contenuto delle offerte

L'intero affidamento è gestito in modalità telematica. Per rispondere all'Invito a offrire trasmesso sulla piattaforma APPTEL, **l'operatore economico dovrà far pervenire la propria offerta, a pena di irricevibilità, entro e non oltre la data e l'ora indicata a sistema**, utilizzando la modalità "Comunicazioni". Non sono

considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Documento.

Al presente affidamento è assegnato su APPTEL il codice n. G03646.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla piattaforma APPTEL. Le operazioni di invio di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

L'offerta economica e la documentazione richiesta devono essere **sottoscritte** con firma digitale, altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, o, in mancanza delle medesime, con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità.

Si invita a trasmettere l'offerta utilizzando la funzione "Comunicazioni" di APPTEL, allegando la seguente documentazione:

- **Offerta economica**, predisposta dall'operatore economico su propria carta intestata e sottoscritta a cura del legale rappresentante dello stesso con le modalità suindicate;
- **D.G.U.E. (Documento di Gara Unico Europeo)** di cui all'art. 91 del Codice, sottoscritto digitalmente, in conformità all'art. 65, comma 1, lett. a) del D.lgs. 82/2005, dal legale rappresentante dell'operatore economico, compilato utilizzando il file "G04027_eDGUE-IT_request.xml" fornito dalla stazione appaltante, secondo le seguenti istruzioni:
  a. Accedere al sito https://dgue.maggiolicloud.it/
  b. Selezionare "Accedi al servizio di compilazione dei dati" - "Sono un operatore economico" - "Compilare un nuovo DGUE Response partendo dal file DGUE Request (importare il file XML del DGUE fornito dalla stazione appaltante per l'appalto di interesse e procedere con la compilazione)"
  c. Caricare il file xml fornito dalla stazione appaltante
  d. Compilare tutti i campi della dichiarazione
  e. Procedere fino all'ultima scheda, selezionare "Quadro generale" ed esportare il DGUE compilato, sia in formato xml, sia in formato pdf
  f. Firmare i due file "response" (xml e pdf) esportati
  g. Allegare alla Comunicazione di invio dell'offerta i due file "response" (xml e pdf) firmati
- **Dichiarazione integrativa al D.G.U.E.**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, secondo il modello fornito dalla stazione appaltante, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità suindicate;
- **Documentazione attestante il possesso dei requisiti particolari di esecuzione** indicati all'art. 5 del presente documento.

L'offerta presentata è irrevocabile per 90 giorni a partire dal termine per la presentazione della stessa.

La presentazione dell'offerta, in risposta all'invito su APPTEL, comporta l'accettazione integrale da parte del concorrente di tutte le condizioni e le clausole contenute in tutti i documenti caricati dalla stazione appaltante nella piattaforma e allegati all'invito stesso.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di verificare la congruità dell'offerta ricevuta.

Art. 7 - Soccorso istruttorio

Si rinvia all'art. 101 del Codice.

Art. 8 - Garanzie

Per il presente affidamento, la stazione appaltante non richiede garanzie provvisorie.

Qualora richiesta, l'affidatario dovrà costituire, per i termini di durata contrattuale, la garanzia definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale, secondo le modalità indicate all'art. 106 del Codice. Ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per motivate ragioni.

Art. 9 - Adempimenti per la stipula del contratto

L'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata alla verifica da parte della stazione appaltante della sussistenza dei requisiti di ordine generale, ai sensi degli articoli 94 e seguenti del Codice.

Una volta divenuta efficace l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 18 del Codice si procederà alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

Il contratto, quindi, si intenderà perfezionato mediante l'invio di apposita "Lettera commerciale d'ordine" ex. art. 18 del Codice, a firma del Direttore della Direzione Protezione civile, con la quale verranno altresì comunicati il CIG e il numero e la data del Decreto di impegno.

Si intendono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati allo stesso, il presente Documento Unico di Affidamento, l'offerta economica, il Protocollo di Legalità, il Protocollo d'intesa e il Codice di Comportamento dei dipendenti.

Art. 10 - Spese contrattuali

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari.

Ai sensi dell'art. 18 del Codice, con la tabella di cui all'allegato I.4 al codice è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'affidatario assolve *una tantum* al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinato sulla base della Tabella A annessa al già menzionato allegato; per la fascia d'importo ricompresa tra euro 40.000,00 e 149.999,99, l'imposta ammonta a euro 40,00.

I contratti di importo inferiore a euro 40.000,00 oltre IVA sono esenti dal versamento dell'imposta di bollo, come previsto dall'Allegato I.4 al Codice.

Per le modalità di versamento, si rinvia alla Circolare n. 22/E del 28 luglio 2023 dell'Agenzia delle Entrate.

Il pagamento dell'imposta in parola ha natura sostituiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all'articolo 13, punto 1, della Tabella A Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Il contratto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/1986.

Art. 11 - Revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del codice e dell'art. 1 dell'allegato II.2-bis al codice medesimo, nel presente affidamento non si applica la revisione dei prezzi in quanto l'oggetto consiste in una prestazione a esecuzione istantanea.

Art. 12 - Subappalto

Si applica l'art. 119 del Codice.

Art. 13 - Modalità di pagamento

L'aggiudicatario non potrà esigere dalla scrivente Direzione, per le prestazioni oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo, l'aggiudicatario si intenderà soddisfatto di ogni sua pretesa.

Ai sensi dell'art. 33, comma 1, dell'Allegato II.14 al Codice, al presente servizio non si applicano le disposizioni di cui all'art. 125, comma 1 del Codice stesso in tema di anticipazione del prezzo avendo il contratto ad oggetto prestazioni intellettuali.

A conclusione dell'intero servizio, la Stazione appaltante provvederà alla verifica della regolare esecuzione e al rilascio del relativo certificato, ai sensi degli articoli 50, comma 7 e 116, comma 7 del Codice. L'emissione della fattura da parte dell'affidatario è subordinata alla comunicazione dell'esito positivo della verifica di cui sopra nei termini di legge.

La comunicazione di **autorizzazione alla fatturazione** verrà trasmessa via pec. In caso di emissione/invio della fattura prima del ricevimento della stessa, la Stazione appaltante richiederà all'affidatario l'emissione immediata di nota di accredito di corrispondente valore.

Il pagamento verrà effettuato mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, nel rispetto dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii., **previo accertamento della regolarità contributiva dell'affidatario**. I pagamenti avverranno entro i 30 giorni successivi al ricevimento della fattura. Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'Amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'Amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge n. 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, D.M. 3 aprile 2013, n. 55, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013.

Si rende noto che la stazione appaltante è soggetta allo split-payment. Pertanto, laddove compatibile con la normativa vigente, la fattura dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" in quanto all'Aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario dall'Amministrazione.

La fattura, in formato elettronico, dovrà essere intestata e inviata a:

Denominazione	Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile
Sede legale	Viale Paolucci 34, 30175 Marghera - Venezia
C.F.	80007580279
P.IVA	02392630279
codice IPA	KDL02G

Nella descrizione della fattura dovranno essere inoltre indicati i seguenti dati:

Servizi di indagine geotecnica e redazione della relazione geologica, geotecnica e ambientale per il nuovo magazzino di Protezione civile a Bonisiolo - PR Veneto FESR 2021-2027 Azione 2.4.1
CUP H65G25000080009
CIG (**che verrà comunicato con la lettera d'ordine**)

Numero e data del Decreto di impegno (**che verranno comunicati con la lettera d'ordine**)

La mancata indicazione di CUP, CIG e numero e data del Decreto di impegno comporterà il rifiuto della fattura elettronica e la necessità di ri-emissione della fattura corretta.

Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. e si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità determinerà la risoluzione del contratto, secondo le modalità di cui alla Legge 136/2010.

Art. 15 - Penali

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Affidatario, verrà applicata una penale pari all'1 per mille (un euro ogni mille euro) dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni; l'ammontare della penale non potrà superare il 10 (dieci) per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Gli importi relativi a detta penale saranno detratti in sede di liquidazione della fattura.

Non sarà motivo di applicazione di penalità l'eventuale ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione per cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, a fronte della richiesta scritta e motivata dall'operatore economico trasmessa via pec, entro il termine di esecuzione contrattualmente previsto, all'indirizzo protezionecivile@pec.regione.veneto.it.

Art. 16 - Risoluzione del contratto

Salvo quanto previsto all'art. 122 del Codice in materia di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., nelle ipotesi successivamente elencate:

a. violazione degli obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii.;
b. in caso di mancato rispetto, da parte dell'affidatario, dei suoi dipendenti e collaboratori del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014;
c. cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'affidatario;
d. violazione del divieto di cessione del contratto;
e. violazione degli obblighi di riservatezza;
f. inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale dell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
g. per grave errore professionale o quando l'Affidatario interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
h. per sopravvenuta perdita di uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
i. per manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dell'incarico;
j. subappalto non autorizzato o violazione dei limiti al subappalto;
k. ritardo nell'esecuzione delle prestazioni che comporti l'applicazione delle penali per un valore superiore al 10% del valore del contratto;

l. perdita dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e ss. del Codice;
m. accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso dell'affidamento;
n. mancato rispetto del divieto di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001;
o. mancato rispetto delle clausole contenute nel Protocollo di legalità.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto, la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto all'affidatario, a mezzo PEC.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla stazione appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Affidatario nei confronti della stessa e sulla cauzione definitiva, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

La risoluzione dà altresì diritto alla stazione appaltante di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno dell'affidatario, con addebito delle relative spese.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'Affidatario si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto relativo, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

La risoluzione del contratto o del subcontratto nei casi previsti dal Protocollo di legalità non comporta obblighi di carattere indennitario o risarcitorio a qualsiasi titolo, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite, al netto dell'applicazione delle penali previste.

Art. 17 - Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino

nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna il servizio ed effettua la verifica di regolarità.

L'Affidatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, l'Amministrazione ha, altresì, il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della L. n. 488/1999, successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'Affidatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della L. n. 488/1999.

Art. 18 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario

L'Affidatario dovrà attenersi alle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente documento, all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

L'Affidatario deve, per quanto necessario, rapportarsi con il Responsabile Unico del Progetto (di seguito R.U.P.) e con il suo staff tecnico-amministrativo, che provvederà, per le proprie competenze, a fornire le indicazioni specifiche e le Linee guida da seguire nello svolgimento delle attività, nonché a verificare e controllare le prestazioni richieste durante il loro svolgimento, secondo quanto concordato al momento dell'incarico.

Nel caso di Studio Associato o Società è necessaria l'individuazione del nominativo del professionista geologo abilitato e regolarmente iscritto all'ordine professionale che dovrà sottoscrivere le relazioni oggetto della prestazione e che dovrà essere indicato in occasione della presentazione del preventivo/offerta.

Lo sviluppo delle indagini e la redazione delle relazioni di cui al presente affidamento devono essere condotti in modo da garantire i livelli di progettazione per l'appaltabilità dell'opera da realizzare e devono avvenire in conformità a quanto previsto dall'art. 41 del D.lgs. 36/2023.

I servizi e le attività oggetto di affidamento dovranno essere svolti presso la sede dell'Affidatario e potranno prevedere tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti necessari da effettuarsi presso la sede di esecuzione delle opere e gli Uffici della Stazione Appaltante.

Resta a completo carico dell'Affidatario ogni onere organizzativo, consultivo e quant'altro necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno ed indipendente dall'organizzazione della Stazione Appaltante.

Per l'espletamento dell'incarico, l'Affidatario potrà avvalersi di collaboratori e consulenti per argomenti specifici, senza che ciò determini maggiorazioni dei compensi, nel rispetto di quanto previsto dal Codice. La Stazione Appaltante resta comunque estranea ai rapporti tra l'Affidatario ed eventuali collaboratori e consulenti dello stesso.

L'Affidatario garantisce che le prestazioni siano eseguite a perfetta regola d'arte secondo le condizioni, le modalità ed i termini contenuti nel presente documento e siano conformi alla normativa vigente per la tipologia di incarico affidato.

L'Affidatario dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni di legge - particolarmente in ordine all'assunzione del personale, alle assicurazioni sociali e alla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro - e dovrà mantenere la stazione appaltante sollevata e indenne da ogni responsabilità, o richiesta o molestia di sorta, sia in merito a quanto sopra, sia per quanto riguarda le prescrizioni impartite dalle leggi e dalle autorità competenti circa la fornitura affidata.

È a carico dell'Affidatario e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.lgs. n. 81/2008, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate in ordine all'espletamento della fornitura.

Sono a carico dell'Affidatario tutti gli oneri: strumentali, organizzativi e derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, i rischi relativi all'esecuzione dell'incarico di cui trattasi, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste nell'esecuzione contrattuale.

In caso di infortunio che dovesse accadere per qualsiasi causa all'incaricato o ai suoi collaboratori nell'espletamento dell'incarico affidato, non potrà essere accampata pretesa alcuna nei confronti della Stazione Appaltante.

L'affidatario assicura il rispetto delle norme a tutela dei diritti d'autore secondo le previsioni della Legge sul Diritto d'Autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633).

L'affidatario assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. L'affidatario, pertanto, si obbliga a manlevare l'Amministrazione, per quanto di propria competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra, in forma scritta, di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al presente articolo, della quale sia venuta a conoscenza.

Qualora venga promossa nei confronti dell'Amministrazione un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, l'affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, l'Amministrazione è tenuta ad informare prontamente per iscritto l'affidatario delle suddette iniziative giudiziarie.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al periodo precedente tentata nei confronti dell'Amministrazione, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 15 del presente Documento, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi e/o le forniture erogati.

Art. 19 - Protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità perfezionato in data 09.10.2025, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.

Art. 20 - Divieto di cessione del contratto

È vietata all'Affidatario la cessione del contratto. In caso di sostituzione dell'aggiudicatario da parte di un nuovo contraente per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, si applica l'art. 120 del Codice.

Art. 21 - Comunicazione tentativi di estorsione

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'Affidatario si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione delle prestazioni nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'Affidatario si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione delle prestazioni la clausola che obbliga il subaffidatario o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al periodo precedente.

Art. 22 - Prevenzione interferenze illecite – Misure anticorruzione

L'Affidatario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio territoriale, di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del Codice penale.

La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice penale.

Art. 23 - Ulteriori obblighi informativi

L'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle imprese subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativo ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

L'affidatario si impegna, per il periodo che va dalla stipulazione del contratto pubblico sino alla conclusione del servizio a non celare alcuna informazione in suo possesso di qualunque genere che possa interessare l'esecuzione del contratto, le erogazioni di pagamento, sia in termini di regolarità contributiva sia in termini di leggi antimafia e quindi farla presente alla stazione appaltante.

Art. 24 - Codice di comportamento dei dipendenti

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti approvato definitivamente dalla Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1368 del 04.11.2025, consultabile sul Sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061, pena la risoluzione del contratto.

Art. 25 - Accesso agli atti

Si rinvia all'art. 35 del Codice.

Art. 26 - Definizione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

Art. 27 - Informativa sul trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Protezione Civile, con sede in Marghera – Venezia, Viale Paolucci, 34, e-mail protezionecivile@regione.veneto.it, PEC protezionecivile@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia; la casella e-mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lettere c) ed e) del Reg. UE 2016/679, è rinvenibile nel D.lgs. n. 36/2023 e nell'art. 56 della L.R. n. 27/2003.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del contratto in oggetto. In caso di mancato conferimento dei dati, il soggetto economico verrà escluso dall'affidamento di cui in premessa.

Per procedere alla registrazione ed al successivo utilizzo del portale è necessario accedere all'Area Riservata tramite il sistema federato di Regione del Veneto e scegliere la propria credenziale SPID - CIE – CNS se operatore economico del territorio italiano; diversamente tramite account MyID di Regione del Veneto appositamente richiesto.

Per problemi di autenticazione (SPID, CIE, MyID ecc.) il punto di contatto è call.center@regione.veneto.it.

Per questioni legate al funzionamento e all'utilizzo dell'applicativo "Appalti Telematici" (APPTEL) il punto di contatto è: sezione "Informazioni", sottosezione "Assistenza Operatori Economici" ed al telefono Call Center: +39 0422 26 7755 e-mail: service.appalti@maggioli.it.

I dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

1. Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i seguenti dati personali comunicati in occasione dell'iscrizione al bando di gara (in seguito, "Dati" o "Dati Personali") inerenti al soggetto terzo partecipante al bando e/o inerenti soggetti terzi in raggruppamenti temporanei di imprese (RTI):

- Dati identificativi e non sensibili del soggetto/i terzo/i partecipante/i alla gara d'appalto, del suo rappresentante legale e dei suoi dipendenti (in particolare, nome, cognome, indirizzo, e-mail, numero di telefono, codice fiscale partita IVA, etc.);

- Dati giudiziari quali, ad esempio, il casellario giudiziale, i carichi pendenti e la certificazione antimafia del/dei rappresentante/i legale/i e dei suoi famigliari fino al 4^ grado di parentela, solo laddove necessario ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici e ai sensi della normativa antimafia.

2. Finalità e basi giuridiche del trattamento

I Dati Personali sono trattati, senza previo consenso, per le seguenti finalità e basi giuridiche:

l'esecuzione del contratto e/o l'adempimento di impegni precontrattuali, in particolare per:

- la partecipazione alle procedure per l'affidamento di appalti e concessioni determina l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la stazione appaltante;

- l'esecuzione del contratto;

- la gestione degli incassi e dei pagamenti.

l'adempimento da parte del Titolare di obblighi di legge, quali:

- l'ottemperanza agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, anche in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013), di appalti pubblici (D.lgs. 36/2023) e in materia antimafia (D.lgs. 159/2011), ovvero imposti dalle Autorità competenti;

l'adempimento a un compito di interesse pubblico, in particolare:

- la prevenzione e repressione di atti illeciti.

3. Modalità del trattamento

Il trattamento dei Dati Personali è realizzato, con modalità elettroniche e cartacee, per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

I dati personali forniti dagli Utenti/Operatori Economici attraverso APPTEL saranno trattati da personale regionale autorizzato nonché dalla Ditta Maggioli S.p.A., Responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE.

4. Conservazione dei Dati

I Dati Personali vengono conservati per il tempo necessario all'adempimento delle finalità di cui sopra e comunque per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa dell'Ente – DGR n. 778 dell'8 giugno 2018, modificata dal DDR n. 232 del 24 ottobre 2022 della Direzione Acquisti e AA.GG. – e alle Leggi e ai Regolamenti in materia.

5. Conferimento dei Dati

Il conferimento dei Dati sulle piattaforme telematiche è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali Dati comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire con le procedure per l'affidamento di appalti e l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la stazione appaltante.

6. Accesso ai Dati

I Dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui sopra a:

dipendenti e/o collaboratori del delegato, nella loro qualità di incaricati del trattamento e/o amministratori di sistema;

enti, società e/o soggetti terzi (ad esempio istituti di credito, studi professionali, etc.) che svolgono attività in outsourcing per conto del delegato, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

7. Comunicazione e diffusione dei Dati

I Dati possono essere comunicati, anche senza previo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura Ministero delle finanze, Agenzia delle Entrate, enti ministeriali e Autorità competenti, Enti locali (province e/o comuni), commissioni tributarie provinciali, su loro espressa richiesta, che li tratteranno in qualità di autonomi titolari del trattamento per finalità istituzionali e/o in forza di legge nel corso di indagini e controlli.

Infine, i dati potranno essere diffusi, senza previo consenso, in ottemperanza agli obblighi di legge statuiti per finalità di trasparenza (d.lgs. 33/2013) e/o per obblighi di pubblicità legale.

8. Trasferimento dei Dati

I Dati non saranno diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

9. Diritti dell'interessato

All'operatore economico competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ai punti di contatto sopra riportati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Art. 28 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D.lgs. 36/2023 e alla normativa attualmente vigente in materia di contratti pubblici e affidamenti, fatte salve le disposizioni in materia contenute nel Codice civile.

Firma SETTIN TOMMASO
Data 17-09-2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 18625 **del** 17/09/2026

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

Oggetto PR VENETO FESR 2021-2027. PRIORITÀ 2, OS 2.4, AZIONE 2.4.1 "PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CATASTROFI ED AUMENTO DELLA RESILIENZA - POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI COMANDO E CONTROLLO (RETE DELLE SALE OPERATIVE TERRITORIALI) E LOGISTICHE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE CATASTROFI". AFFIDAMENTO DIRETTO DEI SERVIZI DI INDAGINE GEOTECNICA E REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA E AMBIENTALE, FINALIZZATI ALLA COSTRUZIONE DEL NUOVO MAGAZZINO DI PROTEZIONE CIVILE PRESSO IL POLO LOGISTICO REGIONALE SITO IN LOCALITÀ BONISIOLO, MOGLIANO VENETO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, A FAVORE DI GEORICERCHE S.R.L., RIDETERMINAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA, ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE E IMPEGNO DI SPESA A COPERTURA DEI SERVIZI TECNICI E PRENOTAZIONE DI SPESA A COPERTURA DEL QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA. CIG BCA3C5B7DD - CUP H65G25000080009.

SPESA

Capitolo: 105033 PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.4 "ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E PREVENZIONE DEI RISCHI" - QUOTA COMUNITARIA - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415) **P. Sanità NO**

Articolo: 008 BENI IMMOBILI

Piano dei Conti: U.2.02.01.09.019 FABBRICATI AD USO STRUMENTALE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007577 000	3.274,48	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2026 00007581 000	58.725,52	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2027 00001485 000	0,00	452.000,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2028 00000608 000	0,00	0,00	420.000,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	62.000,00	452.000,00	420.000,00	0,00				

Capitolo: 105034 PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.4 "ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E PREVENZIONE DEI RISCHI" - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415) **P. Sanità NO**

Articolo: 008 BENI IMMOBILI

Piano dei Conti: U.2.02.01.09.019 FABBRICATI AD USO STRUMENTALE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007578 000	3.438,20	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2026 00007582 000	61.661,80	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2027 00001486 000	0,00	474.600,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2028 00000609 000	0,00	0,00	441.000,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	65.100,00	474.600,00	441.000,00	0,00				

Capitolo: 105035 PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 2 - RSO 2.4 "ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E PREVENZIONE DEI RISCHI" - QUOTA REGIONALE - FSC - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023) **P. Sanità NO**

Articolo: 008 BENI IMMOBILI

Piano dei Conti: U.2.02.01.09.019 FABBRICATI AD USO STRUMENTALE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007579 000	1.473,52	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2026 00007583 000	26.426,48	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2027 00001487 000	0,00	203.400,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2028 00000610 000	0,00	0,00	189.000,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	27.900,00	203.400,00	189.000,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105033 **Articolo:** 008 **Piano dei Conti:** U.2.02.01.09.019 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007577 000	3.274,48	2026 00004128 000	E 101772 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
Totale Vincolato:	3.274,48			

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105034 **Articolo:** 008 **Piano dei Conti:** U.2.02.01.09.019 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007578 000	3.438,20	2026 00004168 000	E 101773 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
Totale Vincolato:	3.438,20			

Capitolo: 105035 **Articolo:** 008 **Piano dei Conti:** U.2.02.01.09.019 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00007579 000	1.473,52	2026 00004353 000	E 101883 000	Atto 2026 DDR 000 1600030000
Totale Vincolato:	1.473,52			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105033	0,00	3.274,48	0,00	0,00	0,00	3.274,48
105034	0,00	3.438,20	0,00	0,00	0,00	3.438,20
105035	0,00	1.473,52	0,00	0,00	0,00	1.473,52
Totale	0,00	8.186,20	0,00	0,00	0,00	8.186,20

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00123114 GEORICERCHE SRL								
I 2026 00007577 000	0,00	3.274,48	0,00	0,00	0,00	BCA3C5B7DD	H65G25000080009	3.274,48
00007578 000	0,00	3.438,20	0,00	0,00	0,00	BCA3C5B7DD	H65G25000080009	3.438,20
00007579 000	0,00	1.473,52	0,00	0,00	0,00	BCA3C5B7DD	H65G25000080009	1.473,52
Totale Anagrafica :	0,00	8.186,20	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	8.186,20	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101772 ASSEGNAZIONE DEL FESR PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021-2027 PARTE INVESTIMENTO (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEC. UE 18/03/2026, N.1893) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.4.02.05.03.001 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00004128 000	3.274,48	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	3.274,48	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101773 ASSEGNAZIONE DEL FDR PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021-2027 PARTE INVESTIMENTO (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEC. UE 18/03/2026, N.1893) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.4.02.01.01.001 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00004168 000	3.438,20	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	3.438,20	0,00	0,00	0,00	

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

ENTRATA

Capitolo : 101883 ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE FSC 2021-2027 - COFINANZIAMENTO REGIONALE (DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023 - DEC. UE 18/03/2026, N.1893) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.4.02.01.01.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00004353 000	1.473,52	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	1.473,52	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	8.186,20	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101772	0,00	3.274,48	0,00	0,00	0,00	3.274,48
101773	0,00	3.438,20	0,00	0,00	0,00	3.438,20
101883	0,00	1.473,52	0,00	0,00	0,00	1.473,52
Totale	0,00	8.186,20	0,00	0,00	0,00	8.186,20

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00037548 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI						
2026 00004353 000	0,00	1.473,52	0,00	0,00	0,00	H65G25000080009
Totale Anagrafica :	0,00	1.473,52	0,00	0,00	0,00	
Anagrafica 00144009 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
2026 00004128 000	0,00	3.274,48	0,00	0,00	0,00	H65G25000080009
2026 00004168 000	0,00	3.438,20	0,00	0,00	0,00	H65G25000080009
Totale Anagrafica :	0,00	6.712,68	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	8.186,20	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore

Firma SETTIN TOMMASO
Data 17-09-2026

(Codice interno: 592678)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 18860 del 23 settembre 2026

Affidamento diretto del servizio di formazione sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNode, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023. CUP H13E26000660002, CIG BD1388F3E0. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Faunalia S.r.l..

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto del servizio di formazione sull'utilizzo di GeoServer, GeoNode e PostgreSQL/PostGIS per personale interno all'Ente che, in ragione della propria attività d'ufficio, deve operare su tale infrastruttura digitale, mediante procedura gestita sulla piattaforma di approvvigionamento digitale APPTEL (CUP H13E26000660002, CIG BD1388F3E0). Si provvede altresì al relativo impegno di spesa a favore dell'operatore economico Faunalia S.r.l..

Il Direttore

PREMESSO che la Direzione Protezione Civile è dotata di un proprio sistema informativo su server esterno per l'archiviazione e la gestione dei dati, direttamente amministrato, costituito da applicativi e procedure fondamentali per l'attività istituzionale sia in regime ordinario, per le attività di pianificazione, che in emergenza e nel post-emergenza;

CONSIDERATO che tale infrastruttura, sviluppata prevalentemente in linguaggio PHP, consente l'interazione da parte degli utenti con il database PostgreSQL con estensione PostGIS e funge da interfaccia con il portale Web-GIS integrato, caratterizzato da servizi WMS/WFS;

DATO ATTO che la suddetta architettura tecnologica impiega gli applicativi GeoServer e GeoNode;

RITENUTO necessario, al fine dell'elaborazione e della condivisione di mappe di dati geospaziali necessarie per la pianificazione di protezione civile e per la gestione delle emergenze, provvedere alla formazione del personale interno che, in ragione della propria attività d'ufficio, deve utilizzare GeoServer e GeoNode e operare su PostgreSQL/PostGIS quale database utilizzato dalla piattaforma;

RITENUTO pertanto necessario affidare il servizio per lo svolgimento del corso di formazione base sull'utilizzo PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNode da eseguire nell'anno 2026 e del corso di formazione avanzata sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL da eseguire nell'anno 2027, ad un operatore economico esperto del settore;

DATO ATTO che, tra gli operatori attivi nella formazione specialistica di settore è stato individuato l'operatore economico Faunalia S.r.l., C.F./P.I. 02297510501, che ha trasmesso un preventivo pari a euro 4.930,00=al netto di Iva;

DATO ATTO che per il servizio in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in particolare per l'esiguità dell'importo;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

DATO ATTO che nel 2023 la Regione del Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement denominata "APPTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

DATO ATTO che, a tal fine, in data 11.08.2026 è stata avviata su APPTEL la procedura di affidamento diretto n. G04076, mediante trasmissione di apposita Lettera di invito all'operatore economico Faunalia S.r.l., secondo quanto stabilito dal "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, entro il termine fissato nella procedura a Invito, con Comunicazioni via APPTEL acquisite ai protocolli regionali nn. 474055 del 20.08.2026 e 477893 del 24.08.2026, l'operatore economico ha presentato la propria offerta confermando l'importo complessivo di euro 4.930,00=al netto di IVA;

RITENUTA equa e congrua l'offerta economica presentata dall'operatore economico Faunalia S.r.l.;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, comprensiva dell'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023 e delle documentate esperienze pregresse;

ATTESTATA la regolarità dei controlli effettuati in ordine al possesso dei requisiti in capo all'operatore economico Faunalia S.r.l.;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica;

DATO ATTO che l'affidamento in oggetto rispetta il principio di rotazione stabilito dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in virtù dell'esiguità dell'importo;

RITENUTO pertanto di affidare all'operatore economico Faunalia S.r.l. il servizio per lo svolgimento del corso di formazione base sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNode da eseguire nel 2026 e del corso di formazione avanzata sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL da eseguire nell'anno 2027, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, come da procedura n. G04076 espletata sulla piattaforma APPTEL, per un importo complessivo pari a euro 4.930,00=al netto di Iva, secondo quanto indicato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto e nell'offerta formulata dalla ditta;

DATO ATTO che:

- il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. BD1388F3E0;
- il servizio rientra nel settore merceologico "Servizi di formazione specialistica" identificato con CPV 80510000-2;
- trattandosi di servizi di natura intellettuale, non si rende necessaria l'indicazione dei costi della manodopera e del CCNL applicabile;
- la spesa per i servizi di formazione rientra nel CUP H13E26000660002 attribuito al progetto "Formazione sull'utilizzo di Postgresql/Postgis e Linguaggio Sql, GeoServer e GeoNode";
- ai sensi dell'art. 14 c. 10 della L. 537/1993, i versamenti eseguiti dagli enti pubblici per l'esecuzione di corsi di formazione, aggiornamento, riqualificazione e riconversione del personale costituiscono in ogni caso corrispettivi di prestazioni di servizi esenti dall'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;

RITENUTO pertanto assumere l'impegno di spesa a favore dell'operatore economico Faunalia S.r.l., per l'importo complessivo di euro 4.930,00, per il servizio di formazione base sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNodeda da eseguire nel 2026 pari a euro 3.697,50 (Iva esente) e formazione avanzata sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL da eseguire nell'anno 2027, pari a euro 1.232,50 (Iva esente), a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 104560 "Azioni regionali per attività di formazione e informazione - acquisto di beni e servizi (art. 3, 6, 9,22, 26, l.r. 01/06/2022, n.13)", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio, secondo le modalità indicate nell'art. 13 nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** del presente atto;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Enrico Sartorel, Direttore dell'U.O. "Volontariato, logistica e formazione", presso la Direzione Protezione Civile, giusta delibera di conferimento dell'incarico n. 788 del 28.07.2026;

RITENUTO di nominare quale Direttore dell'esecuzione contrattuale la dott.ssa Rosanna Lorenzi, titolare della E.Q. "Formazione" della Direzione Protezione Civile;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i:

- il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto;
- il personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento non ha comunicato situazioni di conflitto di interesse;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 01.06.2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";
- la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Enrico Sartorel, Direttore dell'U.O. "Volontariato, logistica e formazione", presso la Direzione Protezione Civile e quale Direttore dell'esecuzione contrattuale la dott.ssa Rosanna Lorenzi, titolare della E.Q. "Formazione";
3. di approvare il "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto;
4. di affidare all'operatore economico Faunalia S.r.l., C.F./P.I. 02297510501, per l'importo complessivo di euro 4.930,00 (Iva esente), il servizio di formazione base sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNodeda da eseguire nel 2026 pari a euro 3.697,50 (Iva esente) e formazione avanzata sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL da eseguire nell'anno 2027, pari a euro 1.232,50 (Iva esente), come da procedura n. G04076 espletata sulla piattaforma APPTEL (CUP H13E26000660002, CIG BD1388F3E0), secondo quanto stabilito dal "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto e nell'offerta formulata dalla ditta;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione e trasmissione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura elettronica, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio, secondo le modalità indicate nell'art. 13 nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** del presente atto;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la spesa in argomento non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2027 della Direzione Protezione Civile;
10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
13. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto "Amministrazione Trasparente" all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti";
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tommaso Settin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18860 **del** 23/09/2026 pag. 1 di 15

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Affidamento diretto del servizio di attività formativa sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNode

DOCUMENTO UNICO DI AFFIDAMENTO

INDICE

Art. 1 - Premesse 2
Art. 2 - Oggetto del servizio 3
Art. 3 - Termini e modalità di esecuzione 5
Art. 4 - Modalità di affidamento e valore stimato 5
Art. 5 - Requisiti di partecipazione 6
Art. 6 - Termini di presentazione e contenuto delle offerte 6
Art. 7 - Soccorso istruttorio 7
Art. 8 - Garanzie 7
Art. 9 - Adempimenti per la stipula del contratto 7
Art. 10 - Spese contrattuali 7
Art. 11 - Revisione prezzi 8
Art. 12 - Subappalto 8
Art. 13 - Modalità di pagamento 8
Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari 9
Art. 15 - Penali 9
Art. 16 - Risoluzione del contratto 9
Art. 17 - Recesso 11
Art. 18 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario 11
Art. 19 - Protocollo di legalità 12
Art. 20 - Divieto di cessione del contratto 12
Art. 21 - Comunicazione tentativi di estorsione 12
Art. 22 - Prevenzione interferenze illecite – Misure anticorruzione 12
Art. 23 - Ulteriori obblighi informativi 12
Art. 24 - Codice di comportamento dei dipendenti 13
Art. 25 - Accesso agli atti 13
Art. 26 - Definizione delle controversie 13
Art. 27 - Informativa sul trattamento dei dati personali 13
Art. 28 - Disposizioni finali 15

Art. 1 - Premesse

La Direzione Protezione Civile è dotata di un sistema informativo su server esterno per l'archiviazione e la gestione di dati, direttamente amministrato dalla medesima Direzione.

Tale piattaforma informatica è costituita da applicativi e procedure fondamentali per l'attività della Direzione sia in ordinario per le attività di pianificazione che in emergenza e nel post-emergenza.

Gli applicativi sono sviluppati in linguaggio prevalentemente php e consentono l'interazione con database postgres/postgis da parte degli utenti e da un portale web-gis con servizi WMS/WFS integrato con il medesimo database.

Attualmente, la piattaforma impiega il database PostgreSQL con estensione PostGis e, tra gli applicativi installati vi sono installati GeoServer e GeoNode.

Al fine dell'elaborazione e della condivisione di mappe di dati geospaziali necessari per la pianificazione di protezione civile e per la gestione delle emergenze, si rende necessario provvedere alla formazione del personale interno che, in ragione della propria attività d'ufficio, deve utilizzare GeoServer/GeoNode e operare su PostgreSQL/PostGIS quale database utilizzato dalla piattaforma.

Ciò premesso, il presente documento ha per oggetto l'affidamento diretto del servizio di formazione sull'utilizzo di GeoServer, GeoNode e PostgreSQL/PostGIS per personale interno all'Ente.

Piattaforma di negoziazione

L'affidamento diretto verrà gestito digitalmente mediante utilizzo del sistema di intermediazione telematica denominato "APPTEL", acronimo di "Appalti Telematici", (di seguito per brevità anche solo "APPTEL"). Il portale di accesso per gli Operatori Economici è raggiungibile dal seguente link: https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti. Per partecipare alle procedure di affidamento tramite la nuova piattaforma, gli Operatori Economici devono effettuare la registrazione, che dura pochi minuti ed è completamente gratuita, ai fini di accedere all'Area Riservata. Per l'eventuale supporto tecnico si rinvia alla sezione "Informazioni", sottosezione "Assistenza Operatori Economici" della piattaforma.

Affidamento diretto su APPTEL n. G04076.

Ulteriori informazioni

CPV: 80510000-2 - Servizi di formazione specialistica

Il presente affidamento è disciplinato dal D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice") e dalla sottoindicata documentazione:

- Documento Unico di Affidamento inviato all'Operatore economico tramite piattaforma AppTel
- Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 09.10.2025: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954
- Codice di comportamento dei dipendenti adottato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1368 del 04.11.2025: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061
- Protocollo d'intesa in materia di appalti perfezionato in data 12.11.2025 tra Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA VENETO, ANCE VENETO, CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, CNA VENETO, CASARTIGIANI VENETO E CONFCOMMERCIO VENETO: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-intesa

documenti che l'Operatore economico si obbliga a osservare nell'esecuzione della fornitura, in quanto facenti parte integrante e sostanziale del contratto stipulato secondo le modalità previste dal presente Documento Unico di Affidamento, anche se non materialmente allegati allo stesso.

Responsabile Unico del Progetto e contatti con la stazione appaltante

Il Responsabile Unico del Progetto è l'ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile.

Stazione appaltante è la Regione del Veneto – Giunta regionale, Direzione Protezione Civile, Viale Paolucci n. 34 Venezia.

Punti di contatto: Ufficio Formazione, dott.ssa Rosanna Lorenzi tel. 041.2795671
E-mail: protezionecivile.formazione@regione.veneto.it
Pec: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Art. 2 - Oggetto del servizio

Il servizio oggetto dell'affidamento consiste nell'organizzazione e docenza dei corsi riportati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA CORSI RICHIESTI	DURATA in ore	Numero EDIZIONI	ANNO DI SVOLGIMENTO
Corso base PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNode	24	1	2026
Corso avanzato PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL	8	1	2027

I corsi, destinati al personale incardinato nella Direzione Protezione Civile della Regione del Veneto, dovranno essere conformi alle seguenti specifiche:

1) Corso base PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNode

• *Destinatari*: personale incardinato nella Direzione Protezione Civile, per un massimo di 10 persone;

• *Articolazione del corso*: il corso dovrà essere svolto in presenza in giornate lavorative presso una sede che verrà individuata dalla stazione appaltante a seguito della stipula; l'ambiente di prova informatico dovrà essere messo a disposizione dall'affidatario per una durata complessiva di 24 ore;

• *Programma*: il corso dovrà comprendere almeno i seguenti macro-argomenti:

PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL (livello base) - 8 ore

- Struttura di un geodatabase PostgreSQL con estensione spaziale PostGIS
- Amministrazione del database, gestione gruppi e utenti
- Gestione delle tabelle, configurazione delle relazioni tra tabelle e creazione delle viste derivanti da JOIN tabellari
- Inserimento, gestione e modifica dei dati
- Interrogazione dei dati (Query)
- PostGIS e tipi di dati spaziali (geometry, geography, raster)
- Importazione ed esportazione di dati tabellari e vettoriali
- Gestione dei sistemi di riferimento in PostGIS
- Funzioni per i tipi di dato geometry
- Correzione e semplificazione geometrie e misurazione distanze

GeoServer e GeoNode – 12 ore

- Breve panoramica e concetti fondamentali su GeoServer e GeoNode
- Configurazione e utilizzo di GeoServer

- Gestione dell'interfaccia di amministrazione
- Gestione degli utenti e dei privilegi di accesso
- Principali componenti di GeoServer: workspace, store, layer
- Sorgenti di dati e gestione di layer vettoriali e raster
- Gestione degli stili in GeoServer per la vestizione dei layer, in particolare mediante utilizzo di QGis
- Configurazione e utilizzo di GeoNode
- Gestione dei servizi WMS, WFS, WCS, WPS in GeoServer
- Funzionalità avanzate di GeoServer (cenni): la generazione di tiles, ottimizzazione delle performance
- Gestione della pubblicazione di layer da database postgis
- Gestione della cache
- Utilizzo di icone
- Gestione dei documenti testuali da parte di GeoNode
- Creazione di un'interfaccia webGIS con OpenLayers e servizi di GeoServer
- Differenza tra le versioni di GeoServer e GeoNode oggetto del corso e le versioni in produzione

Esercitazioni pratiche sull'utilizzo di GeoServer e GeoNode - 4 ore

2) Corso avanzato PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL

• *Destinatari*: personale incardinato nella Direzione Protezione Civile, per un massimo di 10 persone;

• *Articolazione del corso*: il corso dovrà essere svolto in presenza in giornate lavorative presso una sede che verrà individuata dalla stazione appaltante a seguito della stipula; l'ambiente di prova informatico dovrà essere messo a disposizione dall'affidatario per una durata complessiva di 8 ore;

• *Programma*: il corso dovrà comprendere almeno i seguenti macro-argomenti:

- Analisi spaziali in SQL: vicini più prossimi, intersezioni, distanze, etc.
- CTE e query strutturate
- Viste e viste materializzate
- Ricerca testuale
- Gestione delle date
- Conversione delle geometrie
- Constraint
- Foreign key
- Transazioni
- Subquery e CTE
- Partizionamento delle tabelle
- Trigger

Indicazioni comuni a tutti i corsi:

- *Materiale didattico*: dovrà essere fornito ai discenti a cura della ditta affidataria, previa condivisione e verifica con il Committente;
- *Logistica*: la logistica del corso è a carico della stazione appaltante, inclusa la disponibilità dell'aula e la raccolta delle iscrizioni;;

- *Registro e test*: l'affidatario dovrà predisporre il registro delle presenze e un **test finale in forma scritta per la valutazione dei discenti**;
- *Attestato:* verrà rilasciato un attestato di partecipazione, a cura della stazione appaltante, a tutti coloro che frequenteranno almeno l'90% del monte ore di teoria ed il 100% della parte pratica prevista e avranno superato il test finale;
- *Questionario*: al completamento del corso dovrà essere somministrato ai partecipanti un questionario di valutazione del corso;

Dovrà essere indicato un **responsabile del corso** contattabile dalla stazione appaltante per il coordinamento delle attività e la risoluzione di eventuali problematiche organizzative.

L'affidatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e di quelle che dovessero sopravvenire nel corso dell'esecuzione del contratto e secondo le condizioni, le modalità ed i termini contenuti nel presente Documento.

Art. 3 - Termini e modalità di esecuzione

Termine di esecuzione: l'incarico avrà decorrenza dalla data di stipula del contratto e fino alla completa realizzazione del servizio, che dovrà essere eseguito

- entro e non oltre il termine del 31.12.2026 per il Corso base PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNode;
- a partire dal 01.01.2027 ed entro e non oltre il 31.12.2027 per il Corso avanzato PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL.

Date di esecuzione: le **date di svolgimento dei corsi** verranno concordate fra l'affidatario e la stazione appaltante a seguito della stipula del contratto.

A tal fine, l'affidatario dovrà indicare un **referente** che la stazione appaltante potrà contattare quale interlocutore principale per quanto concerne gli aspetti relativi all'esecuzione delle prestazioni. Il nominativo e i contatti del referente dovranno essere indicati nell'apposito campo dell'Autodichiarazione di possesso dei requisiti.

Art. 4 - Modalità di affidamento e valore stimato

Il servizio viene affidato mediante "Affidamento diretto" senza confronto competitivo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice.

L'importo del contratto è stimato in euro 4.930,00, ribassabile ma non superabile in sede di offerta. Tale somma indica l'importo totale pagabile per tutte le prestazioni indicate all'art. 2 del presente Documento, compresi i servizi necessari alla corretta esecuzione del contratto, anche se non espressamente indicati.

Tenuto conto della suddivisione dei corsi riportato nell'art. 2 del presente Documento, l'importo stimato è così suddiviso:

- Anno 2026: euro 3.697,50 per il corso base PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNode destinato al personale incardinato nella Direzione Protezione Civile
- Anno 2027: euro 1.232,50 per il corso avanzato PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL destinato al personale incardinato nella Direzione Protezione Civile

Si precisa che, come disposto dall'art. 14 c. 10 della L. 537/1993, i versamenti eseguiti dagli enti pubblici per l'esecuzione di corsi di formazione, aggiornamento, riqualificazione e riconversione del personale costituiscono in ogni caso corrispettivi di prestazioni di **servizi esenti dall'imposta sul valore aggiunto**, ai sensi dell'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

Per il servizio oggetto del presente affidamento, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, non sussistono costi della sicurezza di natura interferenziale.

Nel presente affidamento non sussiste l'obbligo di indicare i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 108, comma 9, del Codice, in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

Art. 5 - Requisiti di partecipazione

L'operatore economico invitato a offrire deve rientrare tra i soggetti indicati agli articoli 65 e 66 del Codice e deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice stesso e del requisito di ordine speciale previsto all'art. 100, comma 3 del Codice: iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 (cd. divieto di pantouflage) a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Art. 6 - Termini di presentazione e contenuto delle offerte

L'intero affidamento è gestito in modalità telematica. Per rispondere all'Invito a offrire trasmesso sulla piattaforma APPTEL, **l'operatore economico dovrà far pervenire la propria offerta, a pena di irricevibilità, entro e non oltre la data e l'ora indicata a sistema**, utilizzando la modalità "Comunicazioni". Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Documento.

Al presente affidamento è assegnato su APPTEL il codice n. G04076.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla piattaforma APPTEL. Le operazioni di invio di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

L'offerta economica e la documentazione richiesta devono essere **sottoscritte** con firma digitale, altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, o, in mancanza delle medesime, con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità.

Si invita a trasmettere l'offerta utilizzando la funzione "Comunicazioni" di APPTEL, allegando la seguente documentazione:

- **Offerta economica**, predisposta dall'operatore economico su propria carta intestata e sottoscritta a cura del legale rappresentante dello stesso con le modalità suindicate;
- **Autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici** ex artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del codice dei contratti, sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità su indicate, secondo il modello fornito dalla stazione appaltante;
- **Scheda dati anagrafici**, sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità su indicate, secondo il modello fornito dalla Stazione Appaltante;
- **Dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, secondo il modello fornito dalla Stazione Appaltante, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità su indicate.

L'offerta presentata è irrevocabile per 90 giorni a partire dal termine per la presentazione della stessa.

La presentazione dell'offerta, in risposta all'invito su APPTEL, comporta l'accettazione integrale da parte del concorrente di tutte le condizioni e le clausole contenute in tutti i documenti caricati dalla stazione appaltante nella piattaforma e allegati all'invito stesso.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di verificare la congruità dell'offerta ricevuta.

Art. 7 - Soccorso istruttorio

Si rinvia all'art. 101 del Codice.

Art. 8 - Garanzie

Per il presente affidamento, la stazione appaltante non richiede garanzie provvisorie.

Qualora richiesta, l'affidatario dovrà costituire, per i termini di durata contrattuale, la garanzia definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale, secondo le modalità indicate all'art. 117 del Codice. Ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per motivate ragioni.

Art. 9 - Adempimenti per la stipula del contratto

L'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata alla verifica da parte della stazione appaltante della sussistenza dei requisiti di ordine generale, ai sensi degli articoli 94 e seguenti del Codice. Si precisa, tuttavia, che ai sensi dell'art. 52 del Codice, nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Una volta divenuta efficace l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 18 del Codice si procederà alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

Il contratto, quindi, si intenderà perfezionato mediante l'invio di apposita "Lettera commerciale d'ordine" ex. art. 18 del Codice, a firma del Direttore della Direzione Protezione civile, con la quale verranno altresì comunicati il CIG e il numero e la data del Decreto di impegno.

Si intendono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati allo stesso, il presente Documento Unico di Affidamento, l'offerta economica, il Protocollo di Legalità, il Protocollo d'intesa e il Codice di Comportamento dei dipendenti.

Art. 10 - Spese contrattuali

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari.

I contratti di importo inferiore a euro 40.000,00 oltre Iva sono esenti dal versamento dell'imposta di bollo, come previsto dall'Allegato I.4 al Codice.

Il contratto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/1986.

Art. 11 - Revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del codice e dell'art. 1 dell'allegato II.2-bis al codice medesimo, nel presente affidamento non si applica la revisione dei prezzi in quanto l'oggetto consiste in una prestazione a esecuzione istantanea.

Art. 12 - Subappalto

Si applica l'art. 119 del Codice.

Art. 13 - Modalità di pagamento

L'aggiudicatario non potrà esigere dalla scrivente Direzione, per le prestazioni oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo, l'aggiudicatario si intenderà soddisfatto di ogni sua pretesa.

Ai sensi dell'art. 33, comma 1, dell'Allegato II.14 al Codice, al presente servizio non si applicano le disposizioni di cui all'art. 125, comma 1 del Codice stesso in tema di anticipazione del prezzo avendo il contratto ad oggetto prestazioni intellettuali.

Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

- Primo pagamento per il ***Corso base PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNode***: al completamento delle attività formative eseguite nell'anno 2026, la stazione appaltante provvederà alla verifica della regolare esecuzione del corso svolto e, in caso di esito positivo, autorizzerà l'emissione della fattura per il pagamento del relativo corrispettivo;

- Secondo pagamento per il ***Corso avanzato PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL***: al completamento delle attività formative eseguite nell'anno 2027, la Stazione appaltante provvederà alla verifica della regolare esecuzione dell'intero contratto, al rilascio del relativo certificato di cui agli articoli 50, comma 7 e 116, comma 7 del Codice e autorizzerà, altresì, l'emissione della fattura per il pagamento del relativo corrispettivo e lo svincolo dell'eventuale garanzia definitiva.

L'affidatario potrà emettere le fatture solo a seguito del ricevimento delle comunicazioni di **autorizzazione alla fatturazione** che verranno trasmesse via pec. In caso di emissione/invio di fatture prima del ricevimento delle stesse, la Stazione appaltante richiederà all'affidatario l'emissione immediata di nota di accredito di corrispondente valore.

I pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, nel rispetto dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii., **previo accertamento della regolarità contributiva dell'affidatario**. I pagamenti avverranno entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle singole fatture. Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'Amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'Amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge n. 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, D.M. 3 aprile 2013, n. 55, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013.

Si rende noto che la stazione appaltante è soggetta allo split-payment. Pertanto, laddove compatibile con la normativa vigente, la fattura dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" in quanto

all'Aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario dall'Amministrazione.

Le fatture, in formato elettronico, dovranno essere intestate e inviate a:

Denominazione	Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile
Sede legale	Viale Paolucci 34, 30175 Marghera - Venezia
C.F.	80007580279
P.IVA	02392630279
codice IPA	KDL02G

Nella descrizione delle fatture dovranno essere inoltre indicati i seguenti dati:

Corso base sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL, GeoServer e GeoNode *(indicare anno di svolgimento) oppure* Corso avanzato sull'utilizzo di PostgreSQL/PostGIS e linguaggio SQL *(indicare anno di svolgimento)*
CIG (**che verrà comunicato con la lettera d'ordine**)
CUP (**che verrà comunicato con la lettera d'ordine**)
Numero e data del Decreto di impegno (**che verranno comunicati con la lettera d'ordine**)

La mancata indicazione di CIG, CUP e numero e data del Decreto di impegno comporterà il rifiuto della fattura elettronica e la necessità di ri-emissione della fattura corretta.

Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. e si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità determinerà la risoluzione del contratto, secondo le modalità di cui alla Legge 136/2010.

Art. 15 - Penali

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'affidatario, verrà applicata una penale pari all'1 per mille (un euro ogni mille euro) dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni; l'ammontare della penale non potrà superare il 10 (dieci) per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Gli importi relativi a detta penale saranno detratti in sede di liquidazione della fattura.

Non sarà motivo di applicazione di penalità l'eventuale ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione per cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, a fronte della richiesta scritta e motivata dall'operatore economico trasmessa via pec, entro il termine di esecuzione contrattualmente previsto, all'indirizzo protezionecivile@pec.regione.veneto.it.

Art. 16 - Risoluzione del contratto

Salvo quanto previsto all'art. 122 del Codice in materia di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., nelle ipotesi successivamente elencate:

a. violazione degli obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii.;
b. in caso di mancato rispetto, da parte dell'affidatario, dei suoi dipendenti e collaboratori del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto adottato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1368 del 04.11.2025;
c. cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'affidatario;
d. violazione del divieto di cessione del contratto;
e. violazione degli obblighi di riservatezza;
f. inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale dell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
g. per grave errore professionale o quando l'affidatario interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
h. per sopravvenuta perdita di uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
i. per manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dell'incarico;
j. subappalto non autorizzato o violazione dei limiti al subappalto;
k. ritardo nell'esecuzione delle prestazioni che comporti l'applicazione delle penali per un valore superiore al 10% del valore del contratto;
l. perdita dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e ss. del Codice;
m. accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso dell'affidamento;
n. mancato rispetto del divieto di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001;
o. mancato rispetto delle clausole contenute nel Protocollo di legalità.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto, la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla stazione appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'affidatario nei confronti della stessa e sulla cauzione definitiva, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

La risoluzione dà altresì diritto alla stazione appaltante di affidare a terzi l'esecuzione della fornitura in danno dell'affidatario, con addebito delle relative spese.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'affidatario si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto relativo, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

La risoluzione del contratto o del subcontratto nei casi previsti dal Protocollo di legalità non comporta obblighi di carattere indennitario o risarcitorio a qualsiasi titolo, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite, al netto dell'applicazione delle penali previste.

Art. 17 - Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna la fornitura ed effettua la verifica di regolarità.

L'affidatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, l'Amministrazione ha, altresì, il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della L. n. 488/1999, successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'affidatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della L. n. 488/1999.

Art. 18 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario

L'Affidatario garantisce che la fornitura sia eseguita a perfetta regola d'arte secondo le condizioni, le modalità ed i termini contenuti nel presente documento e sia conforme alla normativa vigente per la tipologia di incarico affidato.

L'Affidatario dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni di legge - particolarmente in ordine all'assunzione del personale, alle assicurazioni sociali e alla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro - e dovrà mantenere la stazione appaltante sollevata e indenne da ogni responsabilità, o richiesta o molestia di sorta, sia in merito a quanto sopra, sia per quanto riguarda le prescrizioni impartite dalle leggi e dalle autorità competenti circa la fornitura affidata.

È a carico dell'Affidatario e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.lgs. n. 81/2008, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate in ordine all'espletamento della fornitura.

Art. 19 - Protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità perfezionato in data 09.10.2025, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.

Art. 20 - Divieto di cessione del contratto

È vietata all'affidatario la cessione del contratto. In caso di sostituzione dell'aggiudicatario da parte di un nuovo contraente per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, si applica l'art. 120 del Codice.

Art. 21 - Comunicazione tentativi di estorsione

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'affidatario si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione delle prestazioni nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'affidatario si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione delle prestazioni la clausola che obbliga il subaffidatario o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al periodo precedente.

Art. 22 - Prevenzione interferenze illecite – Misure anticorruzione

L'affidatario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio territoriale, di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del Codice penale.

La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice penale.

Art. 23 - Ulteriori obblighi informativi

L'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle imprese subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativo ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

L'affidatario si impegna, per il periodo che va dalla stipulazione del contratto pubblico sino alla conclusione delle prestazioni a non celare alcuna informazione in suo possesso di qualunque genere che possa interessare l'esecuzione del contratto, le erogazioni di pagamento, sia in termini di regolarità contributiva sia in termini di leggi antimafia e quindi farla presente alla stazione appaltante.

Art. 24 - Codice di comportamento dei dipendenti

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti approvato definitivamente dalla Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1368 del 04.11.2025, consultabile sul Sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061, pena la risoluzione del contratto.

Art. 25 - Accesso agli atti

Si rinvia all'art. 35 del Codice.

Art. 26 - Definizione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

Art. 27 - Informativa sul trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Protezione Civile con sede in Marghera – Venezia, Viale Paolucci, 34, e-mail protezionecivile@regione.veneto.it, PEC protezionecivile@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia; la casella e-mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lettere c) ed e) del Reg. UE 2016/679, è rinvenibile nel D.lgs. n. 36/2023 e nell'art. 56 della L.R. n. 27/2003.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del contratto in oggetto. In caso di mancato conferimento dei dati, il soggetto economico verrà escluso dall'affidamento di cui in premessa.

Per procedere alla registrazione ed al successivo utilizzo del portale è necessario accedere all'Area Riservata tramite il sistema federato di Regione del Veneto e scegliere la propria credenziale SPID - CIE – CNS se operatore economico del territorio italiano; diversamente tramite account MyID di Regione del Veneto appositamente richiesto.

Per problemi di autenticazione (SPID, CIE, MyID ecc.) il punto di contatto è call.center@regione.veneto.it.

Per questioni legate al funzionamento e all'utilizzo dell'applicativo "Appalti Telematici" (APPTEL) il punto di contatto è: sezione "Informazioni", sottosezione "Assistenza Operatori Economici" ed al telefono Call Center: +39 0422 26 7755 e-mail: service.appalti@maggioli.it.

I dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

1. Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i seguenti dati personali comunicati in occasione dell'iscrizione al bando di gara (in seguito, "Dati" o "Dati Personali") inerenti al soggetto terzo partecipante al bando e/o inerenti soggetti terzi in raggruppamenti temporanei di imprese (RTI):

- Dati identificativi e non sensibili del soggetto/i terzo/i partecipante/i alla gara d'appalto, del suo rappresentante legale e dei suoi dipendenti (in particolare, nome, cognome, indirizzo, e-mail, numero di telefono, codice fiscale partita IVA, etc.);

- Dati giudiziari quali, ad esempio, il casellario giudiziale, i carichi pendenti e la certificazione antimafia del/dei rappresentante/i legale/i e dei suoi famigliari fino al 4^ grado di parentela, solo laddove necessario ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici e ai sensi della normativa antimafia.

2. Finalità e basi giuridiche del trattamento

I Dati Personali sono trattati, senza previo consenso, per le seguenti finalità e basi giuridiche:

l'esecuzione del contratto e/o l'adempimento di impegni precontrattuali, in particolare per:

- la partecipazione alle procedure per l'affidamento di appalti e concessioni determina l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la stazione appaltante;

- l'esecuzione del contratto;

- la gestione degli incassi e dei pagamenti.

l'adempimento da parte del Titolare di obblighi di legge, quali:

- l'ottemperanza agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, anche in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013), di appalti pubblici (D.lgs. 36/2023) e in materia antimafia (D.lgs. 159/2011), ovvero imposti dalle Autorità competenti;

l'adempimento a un compito di interesse pubblico, in particolare:

- la prevenzione e repressione di atti illeciti.

3. Modalità del trattamento

Il trattamento dei Dati Personali è realizzato, con modalità elettroniche e cartacee, per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

I dati personali forniti dagli Utenti/Operatori Economici attraverso APPTEL saranno trattati da personale regionale autorizzato nonché dalla Ditta Maggioli S.p.A., Responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE.

4. Conservazione dei Dati

I Dati Personali vengono conservati per il tempo necessario all'adempimento delle finalità di cui sopra e comunque per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa dell'Ente – DGR n. 778 dell'8 giugno 2018, modificata dal DDR n. 232 del 24 ottobre 2022 della Direzione Acquisti e AA.GG. – e alle Leggi e ai Regolamenti in materia.

5. Conferimento dei Dati

Il conferimento dei Dati sulle piattaforme telematiche è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali Dati comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire con le procedure per l'affidamento di appalti e l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la stazione appaltante.

6. Accesso ai Dati

I Dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui sopra a:

dipendenti e/o collaboratori del delegato, nella loro qualità di incaricati del trattamento e/o amministratori di sistema;

enti, società e/o soggetti terzi (ad esempio istituti di credito, studi professionali, etc.) che svolgono attività in outsourcing per conto del delegato, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

7. Comunicazione e diffusione dei Dati

I Dati possono essere comunicati, anche senza previo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura Ministero delle finanze, Agenzia delle Entrate, enti ministeriali e Autorità competenti, Enti locali (province e/o comuni), commissioni tributarie provinciali, su loro espressa richiesta, che li tratteranno in qualità di autonomi titolari del trattamento per finalità istituzionali e/o in forza di legge nel corso di indagini e controlli.

Infine, i dati potranno essere diffusi, senza previo consenso, in ottemperanza agli obblighi di legge statuiti per finalità di trasparenza (d.lgs. 33/2013) e/o per obblighi di pubblicità legale.

8. Trasferimento dei Dati

I Dati non saranno diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

9. Diritti dell'interessato

All'operatore economico competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ai punti di contatto sopra riportati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Art. 28 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D.lgs. 36/2023 e alla normativa attualmente vigente in materia di contratti pubblici e affidamenti, fatte salve le disposizioni in materia contenute nel Codice civile.

Firma SETTIN TOMMASO
Data 23-09-2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 18860 **del** 23/09/2026

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DI POSTGRESQL/POSTGIS E LINGUAGGIO SQL, GEOSERVER E GEONODE, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023. CUP H13E26000660002, CIG BD1388F3E0. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'OPERATORE ECONOMICO FAUNALIA S.R.L..

SPESA

Capitolo: 104560 AZIONI REGIONALI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 6, 9,22, 26, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 009 ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE

Piano dei Conti: U.1.03.02.04.999 ACQUISTO DI SERVIZI PER ALTRE SPESE PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO N.A.C.

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007716 000	3.697,50	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
I 2027 00001523 000	0,00	1.232,50	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	3.697,50	1.232,50	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104560	0,00	3.697,50	1.232,50	0,00	0,00	4.930,00
Totale	0,00	3.697,50	1.232,50	0,00	0,00	4.930,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00171288 FAUNALIA S.R.L.								
I 2026 00007716 000	0,00	3.697,50	0,00	0,00	0,00	BD1388F3E0	H13E26000660002	3.697,50
2027 00001523 000	0,00	0,00	1.232,50	0,00	0,00	BD1388F3E0	H13E26000660002	1.232,50
Totale Anagrafica :	0,00	3.697,50	1.232,50	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	3.697,50	1.232,50	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SETTIN TOMMASO
Data 23-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 593315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 22 del 1 ottobre 2026

Bando per la concessione di contributi a sostegno dei gemellaggi degli Enti territoriali locali del Veneto con omologhi esteri - Anno 2026. Legge regionale 12 marzo 2025, n. 3. D.G.R. n. 640 del 30 giugno 2026. Approvazione dei risultati d'istruttoria e della relativa graduatoria delle istanze presentate e assunzione dei relativi impegni di spesa.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano i risultati dell'istruttoria delle richieste di contributo presentate dagli Enti territoriali locali del Veneto che hanno partecipato al Bando 2026 per la concessione di contributi a sostegno dei gemellaggi esteri. Si assegnano i relativi contributi e si assumono gli impegni di spesa.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 640 del 30 giugno 2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bando e la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo da parte degli Enti territoriali locali, per favorire la nascita di nuovi gemellaggi o rafforzare i gemellaggi esistenti per l'annualità 2026, determinando l'importo massimo di euro 100.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 105486 "Azioni regionali a sostegno dei gemellaggi - trasferimenti correnti (art. 2, l.r.12/03/2025 n. 3)" del bilancio di previsione 2026-2028, per l'anno 2026.

DATO ATTO che la citata deliberazione ha incaricato la Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del provvedimento e di ogni atto conseguente e necessario per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 2 della Legge regionale 12 marzo 2025, n. 3.

DATO ATTO, inoltre, che citata deliberazione ha stabilito quale termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di gemellaggio degli Enti territoriali locali, il 7 settembre 2026.

VISTO il proprio Decreto n. 21 del 09.09.2026 che ha individuato la Commissione tecnica, composta da personale interno alla Direzione Relazioni Internazionali per la valutazione delle istanze di contributo pervenute.

ATTESO che la Commissione tecnica ha esperito l'istruttoria per la valutazione dei progetti secondo le prescrizioni del Bando, redigendo gli appositi verbali conservati agli atti della Direzione.

DATO ATTO che sono pervenute complessivamente n. 47 istanze di contributo, tutte risultate ammissibili, di cui 31 presentate da Enti territoriali non beneficiari del contributo nel 2025 e n. 16 presentate da Enti già beneficiari nel medesimo esercizio.

DATO ATTO che la Commissione tecnica ha attribuito a ciascuna istanza ammissibile il punteggio di merito sulla base dei criteri previsti dall'art. 10 del Bando e ha formato la graduatoria riconoscendo, ai sensi dell'art. 11, priorità ai n. 31 Enti non beneficiari nel 2025 e collocando in via subordinata i n. 16 Enti già beneficiari.

VERIFICATO che la dotazione finanziaria complessiva di euro 100.000,00 consente di finanziare integralmente i soggetti ammissibili collocati dalla prima alla 25ª posizione e parzialmente il soggetto collocato in 26ª posizione, come indicato nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

RITENUTO di approvare i risultati dell'istruttoria e la graduatoria generale dei 47 progetti ammessi (**Allegato B**), comprensiva sia degli Enti finanziati sia di quelli non finanziati per esaurimento delle risorse (inclusi gli Enti collocati nella sezione subordinata), assegnando un contributo pari all'80% della spesa ammissibile, comunque nel rispetto del limite richiesto e del tetto massimo di euro 5.000,00 di cui all'art. 2 del Bando;

DATO ATTO che la concessione dei contributi determina il perfezionamento giuridico delle relative obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

CONSIDERATO che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul Codice Unico di Progetto (CUP).

DATO ATTO che in base agli artt, 4, 5 e 13 del Bando le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026, salvo richieste di proroga adeguatamente motivate, preventivamente comunicate e autorizzate in seguito a valutazione dal Direttore della Direzione Relazioni Internazionali.

RICHIAMATO l'art. 12 del bando che stabilisce che ciascuno contributo sarà liquidato a saldo in un'unica soluzione, previa presentazione da parte dell'Ente beneficiario di relazione finale sull'attività svolta, rendiconto finanziario con prospetto riepilogativo delle spese sostenute e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, entro e non oltre il termine del 28 febbraio

2027.

CONSIDERATO che nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto ai sensi del succitato art. 12 del bando.

DATO ATTO, pertanto, che ricorrono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di euro 100.000,00, con imputazione a carico del capitolo di spesa n. 105486 "Azioni regionali a sostegno dei gemellaggi - trasferimenti correnti (art. 2, l.r.12/03/2025 n. 3)" del bilancio di previsione 2026-2028, per l'anno 2026.

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 3 del 12 marzo 2025;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. c)";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i risultati di istruttoria e la graduatoria delle richieste di contributo ammesse presentate dagli Enti territoriali locali che hanno partecipato al Bando indetto con DGR n.640 del 30.06.2026 per la concessione di contributi a sostegno dei gemellaggi degli Enti territoriali locali del Veneto con omologhi esteri - Anno 2026 così come riportati nell'**Allegato B** per costituirne parte integrante ed essenziale, provvedendo alla concessione dei relativi contributi;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nell'esercizio finanziario corrente;
5. di dare atto che alle liquidazioni si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, secondo le modalità descritte in premessa;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
9. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato al seguente obiettivo DEFR 2026-2028: Missione 19 "Relazioni internazionali" – Programma 19.01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo", Obiettivo 19.01.01 "Promuovere la presenza del Veneto nel panorama internazionale anche attraverso la cooperazione allo sviluppo sostenibile";
10. di attestare che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul CUP;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2 e 27 del D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;

13. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'**Allegato A** contabile.

Annalisa Bisson

Allegato A (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 22 del 1 ottobre 2026 pag. 1/3

BANDO GEMELLAGGI DEGLI ENTI TERRITORIALI LOCALI 2026
Graduatoria dei beneficiari ammessi e dei contributi assegnati (le cifre si intendono espresse in euro)

N.	Enti non beneficiari nel 2025	Ente/i gemellato/i	Punti	Costo totale indicato	Costo totale ammesso	Contributo richiesto	Contributo assegnato
1	Comune di Isola Vicentina	Mühlhausen, Marau	64	6.250,00	6.250,00	5.000,00	5.000,00
2	Comune di Recoaro Terme	Neustadt an der Donau	61	6.236,56	3.771,20	3.200,00	3.016,96
3	Comune di Colle Umberto	La Balme de Sillingy, San Lawrenz, Buje	57	6.250,00	6.250,00	5.000,00	5.000,00
4	Comune di Sernaglia della Battaglia	Clécy	54	13.305,56	13.305,56	5.000,00	5.000,00
5	Comune di Monselice	Poreč, Parkano, Niepolomice, Antônio Prado	54	6.250,00	6.250,00	5.000,00	5.000,00
6	Comune di Torrebelvicino	Višnjan	54	6.550,00	6.550,00	5.000,00	5.000,00
7	Comune di Longare	Valaurie, Réauville	52	6.127,00	6.127,00	4.000,00	4.000,00
8	Comune di Este	Bad Windsheim	51	6.200,00	3.100,00	2.480,00	2.480,00
9	Comune di Fregona	Court-Saint-Étienne	50	2.879,00	2.243,50	1.484,00	1.484,00
10	Comune di Ponte di Piave	Castelginest	50	6.250,00	6.250,00	5.000,00	5.000,00
11	Comune di Cordignano	Pins-Justaret	50	9.443,00	8.859,50	5.000,00	5.000,00
12	Comune di Vittorio Veneto	Srebrenica, Pylos-Nestoras	50	11.046,32	8.313,80	5.000,00	5.000,00
13	Comune di Vigonza	Belene	49	4.588,10	4.588,10	2.481,43	2.481,43
14	Comune di Colceresa	Saint-Germain-la-Blance-Herbe e Louvigny	46	900,00	450,00	450,00	360,00
15	Comune di Santa Maria di Sala	Hvar	45	6.300,00	6.300,00	4.737,50	4.737,50
16	Comune di Porto Viro	Veranópolis	44	11.507,00	7.090,50	5.000,00	5.000,00
17	Comune di Sommacampagna	Hall in Tirol	44	8.609,60	7.414,40	4.732,88	4.732,88

Allegato B al Decreto n. 22 del 1 ottobre 2026 pag. 2/3

18	Comune di Camisano Vicentino	Fuerte Olimpo	43	4.112,00	4.112,00	2.127,60	2.127,60
19	Comune di Pedavena	Caxias do Sul	43	3.226,40	3.226,40	2.581,12	2.581,12
20	Comune di Zevio	Pinto Bandeira	43	6.250,00	6.250,00	5.000,00	5.000,00
21	Comune di Chioggia	Mali Lošinj	43	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
22	Comune di Affi	Leiblfing	42	2.500,00	1.250,00	2.000,00	1.000,00
23	Comune di Montegalda	Eichstätt	41	2.707,97	2.707,97	2.166,37	2.166,37
24	Comune di Corbola	Caxias do Sul	41	9.585,20	8.522,60	5.000,00	5.000,00
25	Comune di Roana	Velden	40	9.960,00	8.718,00	4.755,00	4.755,00
26	Comune di Fossalta di Portogruaro	Aucamville	39	11.613,80	8.320,70	5.000,00	4.077,14*
27	Comune di Padova	Beira	38	9.500,00	4.750,00	4.750,00	non assegnato per esaurimento fondi
28	Comune di Tribano	Buje	36	6.250,00	6.250,00	5.000,00	non assegnato per esaurimento fondi
29	Comune di Illasi	Wörth an der Isar	35	2.900,00	1.450,00	1.450,00	non assegnato per esaurimento fondi
30	Comune di Isola Rizza	Windach	28	2.000,00	1.000,00	1.000,00	non assegnato per esaurimento fondi
31	Comune di Battaglia Terme	Möhringen-Tuttlingen	26	922,82	922,82	738,26	non assegnato per esaurimento fondi
	Enti già beneficiari nel 2025						
32	Comune di Carrè	Compans	60	6.400,00	6.400,00	5.000,00	non assegnato per esaurimento fondi
33	Comune di Limana	Longuyon, Walferdange, Schmitshausen	59	15.611,97	15.611,97	5.000,00	non assegnato per esaurimento fondi
34	Comune di Portogruaro	Marmande, Ejea de los Caballeros	58	5.000,00	5.000,00	3.000,00	non assegnato per esaurimento fondi
35	Comune di Galzignano Terme	Stollberg	53	6.412,26	6.412,26	5.000,00	non assegnato per esaurimento fondi
36	Comune di Bassano del Grappa	Mühlacker	49	6.700,00	6.700,00	5.000,00	non assegnato per esaurimento fondi

Allegato B al Decreto n. 22 del 1 ottobre 2026 pag. 3/3

37	Comune di Pozzoleone	Ennistymon	49	10.000,00	10.000,00	5.000,00	non assegnato per esaurimento fondi
38	Comune di Fontanelle	Auterive	47	6.250,00	6.250,00	5.000,00	non assegnato per esaurimento fondi
39	Comune di Gazzo	Mioveni	44	6.650,00	6.650,00	5.000,00	non assegnato per esaurimento fondi
40	Comune di Vicenza	Annecy	43	4.020,00	3.946,00	2.120,00	non assegnato per esaurimento fondi
41	Comune di Meolo	Berre-l'Étang	42	6.750,00	4.004,00	5.000,00	non assegnato per esaurimento fondi
42	Comune di San Donà di Piave	Villeneuve-sur-Lot	40	5.973,00	5.973,00	4.778,40	non assegnato per esaurimento fondi
43	Comune di Soave	Claye-Souilly	40	15.927,00	9.190,50	5.000,00	non assegnato per esaurimento fondi
44	Comune di Pieve di Soligo	Rabka-Zdrój, Château-Gontier, Frome, Murrhardt	39	6.903,63	4.020,26	3.338,12	non assegnato per esaurimento fondi
45	Comune di Cartigliano	Kimle	38	6.200,00	5.100,00	4.960,00	non assegnato per esaurimento fondi
46	Comune di Cittadella	Noblesville, Nova Prata	37	4.981,00	4.981,00	4.981,00	non assegnato per esaurimento fondi
47	Comune di Breganze	Bourgueil	35	13.139,27	13.139,27	5.000,00	non assegnato per esaurimento fondi

Totale contributi assegnati euro 100.000,00

* Il contributo al Comune di Fossalta di Portogruaro è inferiore a quello concedibile, pari a euro 5.000,00, per esaurimento della disponibilità finanziaria.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

(Codice interno: 592603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 19129 del 29 settembre 2026

Elenco regionale dei Revisori dei conti da nominare presso le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza nella Regione del Veneto. Art. 56 Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016. Inserimento di un candidato idoneo e modifica della provincia di operatività per due Revisori già iscritti.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto provvede ad integrare le risultanze istruttorie del procedimento avente ad oggetto l'iscrizione nell'Elenco regionale dei Revisori dei conti da nominare presso le IPAB, disponendo il conseguente inserimento del nuovo candidato risultato idoneo nonché la variazione della provincia di operatività per due Revisori già iscritti, secondo quanto indicato nel Disciplinare di cui alla Deliberazione di Giunta n. 874 del 13 giugno 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, art. 56, comma 8, dispone che "*le IPAB si dotano di un revisore dei conti o di un collegio di revisori, iscritti nel registro dei revisori dei conti legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nominati fra i revisori inseriti nell'elenco regionale articolato per provincia, istituito presso la Giunta regionale e soggetto ad aggiornamento periodico"*;

la medesima disposizione dispone testualmente che "*la competente struttura regionale provvede a istruire le proposte di iscrizione, presentate dai revisori dei conti legali ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale, verificando la regolarità della documentazione prodotta e l'esistenza dell'iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*";

con la Deliberazione della Giunta regionale n. 503 del 14 aprile 2017 sono state approvate le istruzioni operative per l'iscrizione e la gestione dell'Elenco regionale dei Revisori dei conti da nominare presso le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza nella Regione del Veneto;

la suddetta Deliberazione è stata integrata con successive Deliberazioni della Giunta regionale nn. 874 del 13 giugno 2017 e 1621 del 12 ottobre 2017;

con Decreto del Direttore dell'U.O. Non Autosufficienza, IPAB, Autorizzazione ed Accreditamento della Direzione regionale Servizi Sociali n. 15 del 6 settembre 2017 sono state approvate le prime risultanze istruttorie, con inserimento nell'Elenco regionale dei Revisori dei conti da nominare presso le IPAB del Veneto, istituito presso la Giunta regionale e articolato per provincia, dei professionisti risultati idonei, contenuti nell'Allegato A al Decreto medesimo;

il suddetto Decreto è stato successivamente integrato più volte, da ultimo, con il Decreto n. 16160 del 22 luglio 2026;

DATO ATTO CHE è stata acquisita agli atti una nuova istanza di iscrizione all'Elenco regionale, per la quale è stata verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità all'iscrizione all'Elenco regionale di cui in oggetto, in osservanza di quanto previsto dall'Allegato A alla DGR n. 874/2017;

sono state altresì acquisite agli atti due istanze di variazione della provincia di operatività dell'attività di revisione, da parte di due soggetti già iscritti all'Elenco regionale di cui in oggetto;

RITENUTO quindi di modificare l'Allegato A del già citato Decreto n. 16160 del 22 luglio 2026, mediante l'inserimento, nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di un ulteriore nominativo, iscritto specificatamente al n. 889 dell'Elenco regionale;

RITENUTO ALTRESI' di modificare l'Allegato A del già citato Decreto n. 16160 del 22 luglio 2026, mediante la variazione della provincia di operatività dell'attività di revisione relativamente ai soggetti iscritti, rispettivamente, al n. 780 ed al n. 833;

DATO ATTO altresì che la U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane risulta vacante dal 9 dicembre 2025, stante la necessità di procedere all'aggiornamento dell'Elenco regionale di cui in oggetto, l'atto viene adottato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

VISTI l'art. 117 della Costituzione;

la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 e il relativo il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

l'art. 21 del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

l'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6 e l'art. 129 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

l'art. 13, co. 2, lettera f) della L.R. n. 54/2012;

la DGR n. 536/2026;

il DDR n. 16160 del 22 luglio 2026;

PRESO ATTO dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di modificare l'Elenco regionale dei Revisori dei conti da nominare presso le IPAB operanti nella Regione del Veneto, come descritto in premessa e riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sostituire, conseguentemente, il Decreto n. 16160 del 22 luglio 2026 con il presente provvedimento e il corrispettivo **Allegato A**;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, nonché nel sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo: https://salute.regione.veneto.it/assistenza-sociosanitaria-/anziani-non-autosufficienti/ipab, alla sezione ELENCO DEI REVISORI IPAB.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19129 **del** 29/09/2026 pag. 1 di 60

PROGR.	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
1	ZUIN	SILVIA	N. 157162 6/11/2009	TREVISO
2	GIRALDO	FRANCESCO	N. 154751 31/03/2009	PADOVA
3	BOGGIAN	CLAUDIO	N.147740 29/10/2007	PADOVA
4	BARBIERI	LUIGI	N.3495 12/04/1995	PADOVA
5	TONIN	ALESSANDRO	N.160108 15/07/2000	VICENZA
6	PERON	FEDERICO ANDREA	N.152280 29/07/2008	VICENZA
7	SANDONA'	LUCA	N.163234 24/06/2011	VICENZA
8	TEBALDI	FERNANDO	N.70269 19/02/1997	VERONA
9	VERZOTTO	FIORENZA	N.118407 29/02/2000	PADOVA
10	STEFANELLI	FRANCO	N.56184 06/03/1999	PADOVA
11	MORETTO	FRANCESCO	N.175645 11/09/2015	VERONA
12	NATALI	MARCO	N.40756 21/04/1995	VERONA
13	ZILLIO	VALLI'	N.65946 13/06/1995	VENEZIA
14	BARCARO	ANTONELLA	N.3552 21/04/1995	VICENZA
15	BONZIO	ALESSANDRO	N.7187 12/04/1995	VENEZIA
16	SALGARO	NICOLA	N.160052 30/07/2010	TREVISO
17	MARCONE	FRANCESCO	N.97022 15/10/1999	VERONA
18	CENEDESE	TIZIANO	N.119901 02/02/2001	TREVISO
19	MAGLIA	ANTONIO RAFFAELE	N.33877 12/04/1995	VICENZA
20	FRIGO	PIERPAOLO	N.25251 12/04/1995	VICENZA
21	BERGAMASCO	STEFANO	N.66031 26/07/1995	VERONA
22	LA GRUA	FRANCESCO	N.113594 31/12/1999	BELLUNO
23	TOSI	ALBERTO	N.120232 13/02/2001	VERONA
24	SAMBIN DE NORCEN	FRANCESCA	N.52343 12/04/1995	PADOVA
25	LEVANTINI	GIUSEPPE	N.126343 23/07/2002	VICENZA
26	BENEDINI	DONATO	N.4785 21/04/1995	VERONA
27	MAULE	MICHELA	N.80908 02/07/1999	VICENZA

28	DE SORDI	ENRICO	N.18687 21/04/1995	VENEZIA
29	FABRIS	MAURIZIO	N.113306 18/02/2000	PADOVA
30	BARCELLA	ANTONIO	N.160261 01/02/2011	TREVISO
31	PERARO	PIERSANDRO	N.44531 21/04/1995	PADOVA
32	MENEGHINI	MARTINO	N.37596 21/04/1995	VERONA
33	COLOMBARI	CHRISTIAN	N.140910 21/07/2006	VERONA
34	TODARO	MASSIMO	N.145922 18/06/2007	VICENZA
35	ALDEGHERI	ALBERTO	N.112571 18/02/2000	VERONA
36	SEBASTIANO	EDDA	N.54126 12/04/1995	VERONA
37	GO'	RUGGERO	N.28621 21/04/1995	PADOVA
38	GIRELLI	GIOVANNI	N.28299 21/04/1995	VERONA
39	MENGHINI	SIMONE	N.129698 25/06/2003	VERONA
40	MION	FEDERICO	N.65198 16/06/1995	TREVISO
41	BOSCAINI	ROMANO	N.112854 18/02/2000	VERONA
42	BUSO	ANDREA	N.124350 19/02/2012	PADOVA
43	SBALCHIERO	LUIGINO	N.70616 23/07/1997	VICENZA
44	SUDIRO	LUIGI	N.161546 01/02/2011	VICENZA
45	RIGONI	TOMASO	N.49573 12/04/1995	VENEZIA
46	MAGARAGGIA	LAVINIA	N.146951 21/08/2007	VERONA
47	ZOVATTO	ANTONIO SERGIO	N.114689 18/02/2000	VENEZIA
48	BARBIERO	CINZIA	N.3515 12/04/1995	VENEZIA
49	GASPARINI	SARA	N.156897 06/11/2009	VERONA
50	SPOLAOR	DANIELA	N.114384 18/02/2000	TREVISO
51	GALEOTTO	SIMONE	N.113432 31/12/1999	VERONA
52	ZABEO	ENRICO	N.141992 21/11/2006	VENEZIA
53	DE LORENZO	MARIA TERESA	N.18127 21/04/1995	PADOVA
54	PADOAN	ATTILIO	N.66603 26/07/1995	ROVIGO
55	MION	ALBERTO	N.38627 12/04/1995	VERONA
56	SOMACAL	SABA	N.129938 25/06/2003	BELLUNO
57	DANESE	SAMUELE	N.157563 28/12/2009	ROVIGO

58	CENI	LUISA	N.64394 16/06/1995	VERONA
59	MORETTO	GIUSEPPE	N.113869 31/12/1999	VERONA
60	CARRARO	MARCO	N.145604 07/08/2007	PADOVA
61	CANTON	STEFANO	N.112951 31/12/1999	VICENZA
62	FERRO	ANDREA	N.172011 29/04/2014	ROVIGO
63	TALIN	FERRUCCIO	N.151413 09/06/2008	VICENZA
65	SPANDRI	JACOPO	N.174826 12/05/2015	VERONA
66	ZOCCATELLI	GABRIELLA	N.114675 18/02/2000	VERONA
67	VINCENZI	CORRADO	N.119796 10/01/2001	VERONA
68	ROSSATO	STEFANO	N.114216 31/12/1999	VERONA
69	RECCHIA	ALBERTO	N.114149 18/02/2000	VERONA
70	RANCATI	COSTANTINO	N.79946 28/06/2000	VERONA
71	MERLO	VALTER	N.65173 13/06/1995	TREVISO
72	SBALCHIERO	MARIA LUCIA	N.63790 26/04/1995	VICENZA
73	GARBIN	DOMENICO	N.64802 16/06/1995	VICENZA
74	SCALABRIN	ALESSANDRA	N.63792 26/04/1995	VICENZA
75	GUARISE	ILARIA	N.152157 29/07/2008	VERONA
76	TOMIETTO	MAURO	N.114462 18/02/2000	TREVISO
77	GALLERANI	FEDERICA	N.144574 15/06/2007	VENEZIA
78	MOSCA	PIETRO COSTANTE	N.39954 21/04/1995	VENEZIA
79	TODESCAN	GIANSANDRO	N.57730 21/04/1995	PADOVA
80	BORDIGNON	AMEDEO	N.112827 18/02/2000	TREVISO
81	BENAMATI	RENATO	N.132260 29/04/2004	VERONA
82	RAVAROTTO	TIBERIO	N.114146 18/02/2000	PADOVA
83	DUFOUR	MICHELE	N.113286 18/02/2000	TREVISO
84	ZOVATTO	FRANCO	06/11/2009 N.156506	VENEZIA
85	OLIVIERO	EMILIO	18/02/2000 N.113928	VERONA
86	CERADINI	ALBERTO	31/12/1999 N.113035	VERONA
87	CORRADIN	DARIO	N.16087 12/04/1995	VICENZA
88	GUERRA	ELENA	N.163017 24/06/2011	VERONA

89	FUSO	GIOVANNI	N.162690 20/04/2011	TREVISO
90	GUERRA	ENZO	N.29673 21/04/1995	VERONA
91	MATTEAZZI	ALBERTO	N.36742 21/04/1995	VICENZA
92	MASCHIO	MICHELA	N.119102 3/04/2000	TREVISO
93	PIAZZO	ALBERTO	N.71286 6/04/1999	VICENZA
94	BOSCO	MARCO	N.159622 30/07/2000	TREVISO
95	PELLEGRINO	ANTONINO	N.111019 25/11/1999	VICENZA
96	FARINA	ROBERTO	N.22632 12/04/1995	VICENZA
97	CARLIN	FILIPPO	N.112971 18/02/2000	ROVIGO
98	GUOLO	ALBERTO	N.167834 02/04/2013	VICENZA
99	RICCIARDIELLO	MARCO	N.49370 21/04/1995	VERONA
100	LUCCHESE	MARCELLO	N.113662 31/12/1999	VERONA
101	VENTURINI	CRISTIANO	N.133160 09/06/2004	VERONA
102	MONTI	MARGHERITA	N.39404 21/04/1995	VICENZA
103	BIANCHINI	FEDERICO	N.112762 31/12/1999	VENEZIA
104	OSTI	MICHELE	N.113937 31/12/1999	VENEZIA
105	GASPARETTO	SIMONE	N.144593 15/06/2007	TREVISO
106	BONEMAZZI	ANGELO	N.6943 21/04/1995	TREVISO
107	CAPRA	SERGIO	N.165315 19/07/2011	TREVISO
108	NARDIN	FABRIZIO	N.144955 30/05/2007	TREVISO
109	BALDISSEROTTO	MARGHERITA	N.67759 4/12/1995	VICENZA
110	SPONGA	PAOLA	N.55979 12/04/1995	BELLUNO
111	CHINELLATO	CARLO	N.113055 18/02/2000	PADOVA
112	FANCHIN	SIMONETTA	N.66314 1/08/1995	VICENZA
113	SPECCHIA	ALDO	N.114378 31/12/1999	TREVISO
114	ADAMI	GRAZIANO	N.208 21/04/1995	VERONA
115	BOSA	STEFANO	N.128474 27/07/2001	TREVISO
116	DE BORTOLI	CARLO	N.121108 24/08/2001	VENEZIA
117	ZARDINI	CESARE	N.62026 12/04/1995	VERONA
118	BOGONI	MARCO	N.62704 28/04/1995	VERONA

119	AGOSTI	BRUNO	N.71225 6/04/1999	VICENZA
120	BELLESE	FABIO	N.134028 29/10/2004	TREVISO
121	DE ROSSI	CLAUDIO	N.18550 21/04/1995	VICENZA
122	MICHIELETTO	SIMONE	N.128859 09/04/2003	TREVISO
123	DE ROSSI	ELEONORA	N.156835 23/10/2009	VICENZA
124	MARCHET	ALESSANDRA	N.172651 11/06/2014	VICENZA
125	EBERLE	CRISTIANO	N.119976 13/02/2001	VICENZA
126	GIAMBRUNO	GABRIELE	N.27523 12/04/1995	VENEZIA
127	FONGARO	MARY	N.1163 15/01/2004	PADOVA
128	MATTAROLLO	STEFANO	N.113769 31/12/1999	TREVISO
129	MONTI	VERA	N.113851 31/12/1999	TREVISO
130	MORELLI	BRUNO	N.113860 18/02/2000	VICENZA
131	MENEGAZZO	FLAVIO	N.37578 14/04/1995	PADOVA
132	DE VETTORI	ANDREA	N.132754 09/06/2004	TREVISO
133	FONGARO	SILVIA LUCIA	N.128661 09/04/2003	VICENZA
134	BAZAN	PAOLO	N.112682 18/02/2000	TREVISO
135	MARCON	GIANCARLO	N.35301 12/04/1995	TREVISO
136	GALLINA	ALESSANDRO	N.26017 12/04/1995	TREVISO
137	ZOTTA	LORENZO	N.62417 21/04/1995	VICENZA
138	BINCOLETTO	LUCA	N.151495 19/08/2008	TREVISO
139	GIRARDI	LUCIANO	N.28278 21/04/1995	TREVISO
140	SIMONATO	CLAUDIO	N.54989 21/04/1995	VICENZA
141	MORINI	FRANCO	N.63485 28/04/1995	VERONA
142	MOCELLIN	DANIELE	N.148056 29/10/2007	PADOVA
143	DE NEGRI	GABRIELE	N.139910 05/05/2006	VICENZA
144	ROSSIT	GIANCARLO	N.51059 21/04/1995	VENEZIA
145	MONOSI	RAFFAELE	N.89125 15/10/1999	PADOVA
146	POMARI	AGNESE	N.65438 16/06/1995	VICENZA
147	VANZO	ALDO	N.124042 18/12/2001	TREVISO
148	NICITA	ROCCO	N.41031 12/04/1995	PADOVA

149	BALDIN	MARCO	N.175515 1/09/2015	VERONA
150	MURER	RENATO	N.40237 21/04/1995	VENEZIA
151	MIOTTI	GIORGIO	N.38637 21/04/1995	VICENZA
152	CONCATO	SIMONE MARIA	N.143174 27/04/2007	VICENZA
153	FORCELLA	NICOLA	N.152110 29/07/2008	VERONA
154	BORTOLASO	GIORGIO	N.112845 18/02/2000	VICENZA
155	ZACCARIA	RENZO	N.61474 21/04/1995	VERONA
156	LANZA	DAVID	N.131944 9/03/2004	TREVISO
157	ROSSI	LUIGI	N.50930 26/04/1995	VERONA
158	BANIN	MATTEO	N.165002 03/02/2012	ROVIGO
159	POLLINI	MAURO	N.114092 31/12/1999	VERONA
160	BASCHIROTTO	REMIGIO	N.112666 31/12/1999	VERONA
161	TORRENTE	IGLY	N.58172 9/07/1973	VICENZA
162	FILIPPI	STEFANO	N.113359 18/02/2000	VERONA
163	BADOER	LEONELLO	N.2783 21/04/1995	TREVISO
164	PIOGGIA TODOERTO	ANGELO PASQUALE	N.46057 12/04/1995	BELLUNO
165	STARNONI	MAURO	N.56143 21/04/1995	VENEZIA
166	CORRADI	MATTIA	N.16081 21/04/1995	VERONA
167	VIVIAN	GIANFRANCO	N.61231 12/04/1995	VICENZA
168	LEONI	MICHELA	N.85307 28/09/1999	VERONA
169	BORDIN	ADALBERTO	N.174473 7/04/2015	TREVISO
170	MATTIOLO	DENIS	N.139377 26/01/2006	VICENZA
171	VENTURATO	MASSIMO	N.60188 12/04/1995	VERONA
172	LUCCA	MASSIMO	N.116741 10/02/2000	VENEZIA
173	COSTANTIN	MARCO FRANCESCO	N.126043 23/07/2002	VICENZA
174	DAL BELLO	DAMIANO	N.142481 15/01/2007	PADOVA
175	BOLOGNINI	ANDREA	N.112798 16/02/2000	PADOVA
176	BACCO	PIER ALBERTO	N.133218 30/07/2004	VICENZA
177	CASAROTTO	MATTEO	N.117697 2/02/2016	VICENZA
178	GHEGIN	FRANCO	N.63190 26/04/1995	PADOVA

179	MENGHINI	BARTOLOMEO	N.143556 17/04/2007	VERONA
180	MILAN	GUIDO	N.174426 17/03/2015	PADOVA
181	MENON	ANTONIO	N.37689 21/04/1995	VICENZA
182	BUSATTA	GIOVANNA	N.139777 21/04/2006	VICENZA
183	BON	FRANCESCO	N.112801 18/02/2000	TREVISO
184	TOGNON	GIAN LUCA	N.114457 31/12/1999	PADOVA
185	MANTOAN	LUDOVICO	N.145973 03/07/2007	VERONA
186	BELLIN	GIULIANO	N.112693 31/12/1999	VICENZA
187	GUGLIELMI	LUCINA	N.113579 31/12/1999	VERONA
188	RIOLFI	SIMONETTA	N.114181 31/12/1999	VERONA
189	FRANZ	GIORGIO	N.24971 21/04/1995	VENEZIA
190	BAZZACCO	ARIANNA	N.156132 23/10/2009	TREVISO
191	FALIVA	STEFANO	N.22359 12/04/1995	PADOVA
192	CERVI	DARIO	N.113042 31/12/1999	TREVISO
193	ORSO	GIOVANNI	N.165561 07/03/2012	TREVISO
194	MARTIN	LORETTA	N.163859 06/09/2011	PADOVA
195	MORMILE	ELISA	N.150833 13/05/2008	PADOVA
196	STURARO	ANTONIO	N.114403 18/02/2000	PADOVA
197	TOSCANI	LAMBERTO	N.118276 10/02/2000	PADOVA
198	PERON	SONIA	N.166217 08/06/2012	PADOVA
199	VOLPATO	FRANCESCA	N.130180 03/07/2003	TREVISO
200	DAL POZ	OSCAR	N.17331 21/04/1995	PADOVA
201	ANDRIOTTO	ANDREA VITTORIO	N.1468 12/04/1995	TREVISO
202	SANTINELLO	FRANCESCO	N.52715 21/04/1995	VERONA
203	TONELLO	NICOLA	N.114470 18/02/2000	PADOVA
204	PACE	ROBERTO	N.42126 21/04/1995	VERONA
205	PIROLO	RUGGERO	N.46195 21/04/1995	PADOVA
206	ROMANO	UMBERTO	N.165720 02/04/2012	TREVISO
207	PIVATO	GIANLUCA	N.46439 12/04/1995	TREVISO
208	BELLUSSI	PIERO	N.4619 12/04/1995	VENEZIA

209	BAZZARELLO	ANTONELLA	N.127548 21/01/2003	PADOVA
210	SPINA	GIOVANNI	N.114381 18/02/2000	PADOVA
211	BORDIN	ADOLFO	N.7212 12/04/1995	TREVISO
212	PINTON	RENATO	N.114065 31/12/1999	PADOVA
213	BORGHETTO	MANUELA	N.112834 18/02/2000	TREVISO
214	POTTI	ALBERTO	N.47222 21/04/1995	VICENZA
215	FERRARO	MICHELE	N.60644 12/07/1996	PADOVA
216	CAVAGGIONI	ROBERTO	N.12528 21/04/1995	VERONA
217	FALTRACCO	CLAUDIO	N.113316 18/02/2000	VICENZA
218	CAPRIN	FEDERICO	N.10791 12/04/1995	VICENZA
219	MAZZUCATO	RANIERO	N.37218 21/14/1995	PADOVA
220	BASILE	SALVATORE	N.119836 02/02/2001	PADOVA
221	BRUTTO	CORRADO	N.129333 04/07/2003	VERONA
222	ACOLEO	RENZO	N.179 21/04/1995	TREVISO
223	MURER	GIULIANO	N.40236 21/04/1995	VENEZIA
224	BOTTECCHIA	GIOVANNI	N.143046 17/04/2007	PADOVA
225	OLIVETTI	MAURO	N.63523 26/04/1995	PADOVA
226	SARTI	STEFANO	N.137568 19/07/2005	PADOVA
227	SIMONE	FRANCESCO	N.63831 26/04/1995	PADOVA
228	TOLDO	OMBRETTA	N.125064 19/02/2002	TREVISO
229	SEGATO	CLAUDIO	N.114324 18/02/2000	PADOVA
230	GARDELLIN	CLAUDIA	N.113458 18/02/2000	PADOVA
231	FOGAROLO	ANDREA	N.113374 31/12/1999	PADOVA
232	BOLDRINI	MASSIMILIANO	N.143036 17/04/2007	VERONA
233	BARISON	ANDREA	N.112658 31/12/1999	TREVISO
234	MATTA	GIORGIO	N.113767 18/02/2000	PADOVA
235	SCAVAZZON	SILVIA	N.152813 08/10/2008	PADOVA
236	AMBROSINI	ANDREA	N.174846 07/05/2015	VICENZA
237	MARAN	ANDREA	N.113700 18/02/2000	VICENZA
238	MENDO	NICOLA	N.113791 18/02/2000	PADOVA

239	DE SILVIA	BRUNO	N.113231 18/02/2000	PADOVA
240	BONSEMBIANTE	PAOLO	N.7150 21/04/1995	PADOVA
241	FANTE	MICHELE	N.136310 29/04/2005	PADOVA
242	CAVINATO	BARBARA	N.145612 07/08/2007	VICENZA
243	GUERRA	CRISTINA	N.155940 28/07/2009	VERONA
244	PERINI	GIORGIO	N.69677 04/07/1996	VENEZIA
245	CARTA	ROBERTO	N.11577 09/12/2013	VICENZA
246	GHIRARDINI	MICHELE	N.27343 21/04/1995	ROVIGO
247	ARMELLIN	GIOVANNI BATTISTA	N.112608 18/02/2000	VENEZIA
248	SBALCHIERO	GIANNI	N.114298 18/02/2000	VICENZA
249	BORINA	ENRICO	N.112840 31/12/1999	PADOVA
250	GENOVESE	MICHELE	N.113494 18/02/2000	TREVISO
251	BONANNO	ANDREA	N.144106 15/06/2007	PADOVA
252	DUODO	ANDREA	N.113288 31/12/1999	TREVISO
253	TOGNETTI	ALBERTO	N.65793 13/06/1995	VERONA
254	PAGLIARIN	ENRICO	N.147511 26/10/2007	PADOVA
255	FRANCESCHETTI	GIANLUCA	N.24794 12/14/1995	VERONA
256	PREDIELIS	PERICLE	N.70559 23/07/1997	PADOVA
257	CECCHETTO	MASSIMILIANO	N.129387 04/07/2003	VICENZA
258	MARCAZZAN	LUCA	N.134576 13/10/2004	PADOVA
259	FRISACCO	MATTEO	N.169237 17/09/2013	TREVISO
260	GEREMIA	RICCARDO	N.130529 06/10/2003	VENEZIA
261	ADAMI	ROBERTO	N.209 21/04/1995	PADOVA
262	PAROLO	ANDREA	N.169382 26/09/2013	PADOVA
263	COSENTINO	ANDREA	N.113115 28/02/2000	PADOVA
264	VISENTIN	SAMANTHA	N.157505 15/12/2009	PADOVA
265	SORDATO	GIANLUCA	N.172676 11/06/2014	VICENZA
266	BIASIOLO	ALESSANDRO	N.143029 27/04/2007	PADOVA
267	SCODRO	PIERANTONIO	N.53958 12/04/1995	VICENZA
268	GENNARO	GIANFRANCO	N.26977 12/04/1995	VERONA

269	GROSSELLE	GIANFILIPPO	N.63239 26/04/1995	ROVIGO
270	VERZOTTO	GILBERTO	N.67724 19/12/1995	PADOVA
271	SPERATI RUFFONI	ANTONIO	N.55815 12/04/1995	PADOVA
272	FRAMARIN	EZIO	N.24772 12/04/1995	VICENZA
273	LIUZZI	CHIARA	N.120525 19/04/2001	VENEZIA
274	VASSALLO	ANDREA	N.122166 27/07/2001	VENEZIA
275	PERBELLINI	GIANNI	N.44544 12/04/1995	VERONA
277	CERCHIER	GIANNI	N.143135 27/04/2007	VENEZIA
278	GALLI	ALESSANDRA	N.172156 14/04/2014	PADOVA
279	GAZZANI	MASSIMO	N.26856 21/04/1995	VERONA
280	FALCONI	DANIELA	N.71255 06/04/1999	ROVIGO
281	SIMIONATO	IVANA	N.54983 14/04/1995	VENEZIA
282	MAGNAN	ANTONIO	N.113677 31/12/1999	PADOVA
283	BELLATO	RUGGERO	N.4440 12/04/1995	PADOVA
284	MIOTELLO	NICOLA	N.132460 02/03/2004	VENEZIA
285	ZARPELLON	CRISTINA	N.114661 21/08/2000	VICENZA
286	BARBIERATO	ANDREA	N.125800 30/07/2002	VICENZA
287	MEGGIOLARO	GIOVANNI	N.37314 21/04/1995	VERONA
288	BUCATARI	ENRICO	N.112896 18/02/2000	ROVIGO
289	DALL'OGLIO	GIANLUCA	N.113183 31/12/1999	VERONA
290	PACCAGNELLA	CHIARA	N.113939 18/02/2000	PADOVA
291	MASARIN	STEFANO	N.151708 19/08/2008	TREVISO
292	STECCA	STEFANO	N.162126 22/02/2011	ROVIGO
293	PAVAN	DANIELA	N.154168 10/03/2009	PADOVA
294	CONTE	MARIO	N.15625 12/04/1995	TREVISO
295	BIANCOTTO	IVO	N.5948 21/04/1995	VENEZIA
296	VENICA	MAURIZIO	N.63934 28/04/1995	TREVISO
297	VANDIN	FLAVIO	N.114540 18/02/2000	VERONA
298	DORIA	FEDERICO	N.138086 08/11/2005	VENEZIA
299	BENETTI	ISETTA	N.112708 31/12/1999	VICENZA

300	BURLINI	ANDREA	N.8878 21/04/1995	VENEZIA
301	MARIANO	CARLO	N.121549 24/08/2001	PADOVA
302	TURATTI	MARCO	N.169002 06/08/2013	ROVIGO
303	BENVEGNU'	MARIA PIA	N.4896 12/04/1995	TREVISO
304	RUMERE	ROBERTO	N.51437 21/04/1995	VERONA
305	ZAMBORLIN	ANDREA	N.133927 21/07/2004	PADOVA
306	ZANTOMIO	ALESSIA	N.175200 16/06/2015	TREVISO
307	MENEGHETTI	MICHELE	N.132949 09/06/2004	VERONA
308	DE AGOSTINI	FRANCESCO RINALDO	N.17660 12/04/1995	PADOVA
309	ZORZETTO	GIANNI	N.125142 01/03/2002	TREVISO
310	LUCCHETTA	MONICA	N.134546 13/10/2004	VENEZIA
311	CASTELLAN	FILIPPO	N.166504 04/07/2012	ROVIGO
312	CASTELLANI	CLAUDIA	N.169544 13/11/2013	ROVIGO
313	VILLALTA	MICHELANGELO	N.114591 18/02/2000	TREVISO
314	TOFFANELLO	PAOLO	N.114452 14/02/2000	PADOVA
315	MODENESE	RENATO	N.38827 21/04/1995	VICENZA
316	BELLIENI	ALBERTO	N.120321 08/05/2001	VICENZA
317	QUAGLIA	SILVIA	N.164425 02/11/2011	PADOVA
318	TOMBOLATO	PAOLA	N.174563 01/04/2015	VICENZA
319	BISIN	ALESSANDRO	N.6293 12/04/1995	PADOVA
320	TERRIN	GAETANO	N.57387 12/04/1995	VENEZIA
321	CAPUZZO	ANGELO	N.10820 21/04/1995	ROVIGO
322	VECCHIATO	PAOLO	N.59993 12/04/1995	TREVISO
323	ZAMBON	DANIELA	N.114618 31/12/1999	TREVISO
324	GUERRA	EDMONDO	N.29669 21/04/1995	VERONA
325	LONARDI	VALENTINA	N.176057 15/12/2015	VERONA
326	TESTONI	ANDREA	N.63884 26/04/1995	VENEZIA
327	BRUTTOMESSO	ALIDA	N.112893 18/02/2000	VICENZA
328	DURASTANTE	PAOLO	N.131852 20/06/2012	VICENZA
329	MOFFA	MAURIZIO	N.66551 26/07/1995	VENEZIA

330	GIORDANI	ROBERTO	N.113527 18/02/2000	PADOVA
331	BARATTO	CRISTINA	N.112641 18/02/2000	TREVISO
332	CADEL	FABIO	N.9174 12/04/1995	VENEZIA
333	SCHENATO	GIANCARLO	N.53657 10/12/2013	VERONA
334	VENDRAME	LAURA	N.71453 26/05/1999	VENEZIA
335	MOTTERLE	GIOVANNI	N.40058 21/04/1995	VICENZA
336	CAPUZZO	GIAMPAOLO	N.10822 21/04/1995	ROVIGO
337	REGINATO	STEFANO	N.161350 24/01/2011	VICENZA
338	FANTON	LUIGI	N.22516 12/04/1995	VICENZA
339	GAVASSINI	RICCARDO	N.129558 25/06/2003	PADOVA
340	CASAROTTI	EMANUELE	N.173650 19/11/2014	PADOVA
341	MOSCON	DAVIDE	N.165693 02/04/2012	TREVISO
342	DE MARTIN	LUIGI	N.18264 12/03/1995	TREVISO
343	MARONI	CARLO	N.65100 16/06/1995	VICENZA
344	MARTARI	CLAUDIO MORENO	N.113735 18/02/2000	VERONA
345	ZAMBERLAN	SERGIO	N.61598 21/04/1995	VICENZA
346	PIETROBELLI	PAOLO	N.138576 08/11/2005	VICENZA
347	VALLESE	LUISA ANGELA	N.114537 18/02/2000	ROVIGO
348	BARALDO	SERENA	N.129269 25/06/2003	ROVIGO
349	CASSON	ROBERTO	N.152967 25/11/2008	VENEZIA
350	DENTI	ANDREA	N.128580 18/04/2003	PADOVA
351	SARRAGIOTO	GIANNI	N.52984 21/04/1995	PADOVA
352	CALLEGARO	ACHILLE	N.9590 21/04/1995	PADOVA
353	GAETANI	ANDREA	N.142313 20/02/2007	VENEZIA
354	VECCHIATTI	CINZIA	N.65866 13/06/1995	PADOVA
355	DE FAVERI	MANUEL	N.17929 12/04/1995	TREVISO
356	ARGENTI	GIOVANNI	N.120302 08/05/2001	BELLUNO
357	PIN	GIULIA	N.156402 23/10/2009	VERONA
358	FRIGATO	DARIO	N.125270 07/05/2002	ROVIGO
359	BOMBASSEI	NICOLA	N.6712 12/04/1995	VENEZIA

360	RANDO	GIAN MARCO	N.126658 30/07/2002	PADOVA
361	BONATO	DARIO	N.64222 16/06/1995	VERONA
362	GIAROLA	LUCIANO	N.113523 18/02/2000	VICENZA
363	XAUSA	LISA	N.148937 04/12/2007	VICENZA
364	BERTO	MARA	N.5363 21/04/1995	ROVIGO
365	GIACOBBO	PIERGIORGIO	N.27420 21/04/1995	VICENZA
366	SPADAVECCHIA	GRAZIELLA	N.129111 09/04/2003	PADOVA
367	MICHIELON	LUCIANO	N.113812 18/02/2000	TREVISO
368	VICENTINI	GIUSEPPE	N.114584 18/02/2000	VICENZA
369	TASSANI	MANUELA	N.114420 31/12/1999	VICENZA
370	LORENZINI	FIORENZO GIUSEPPE	N.32959 21/04/1995	VERONA
371	EDERLE	ALESSANDRO	N.113292 18/02/2000	VERONA
372	TREMANTE	MASSIMO	N.71449 26/05/1999	VENEZIA
373	ERRICO	CARLO	N.21841 12/04/1995	VERONA
374	CRESTALE	ELISA	N.165940 15/05/2012	ROVIGO
375	CAVALLARI	ANGELO	N.113011 18/02/2000	ROVIGO
376	MASTENA	LUCA PAOLO	N.36574 12/04/1995	VERONA
377	GALLIO	FABIO	N.127178 15/10/2002	PADOVA
378	CAROLLO	NICOLA	N.163637 19/07/2011	VICENZA
379	LENARDA	SEBASTIANO	N.31836 21/04/1995	VENEZIA
380	AGOSTINI	GIAN PAOLO	N.151053 11/07/2008	VICENZA
381	GIROTTO	DIEGO	N.28335 12/04/1995	PADOVA
382	DALLA LIBERA	ALBERTO	N.113171 18/02/2000	PADOVA
383	SMANIO	GINO	N.114361 31/12/1999	PADOVA
384	CASUMARO	SILVIA	N.139817 05/05/2006	PADOVA
385	GUERRA	FRANCESCO	N.163018 24/06/2011	VERONA
386	GIARETTA	CINZIA	N.64840 13/06/1995	VICENZA
387	PINO	ALBERTO	N.46004 12/04/1995	VICENZA
388	FAEDO	GIORGIO	N.22191 12/04/1995	VERONA
389	CELEBRON	ANNA	N.113027 31/12/1999	VICENZA

390	BARALDO	GIANNI	N.3306 21/04/1995	PADOVA
391	MENGATO PAVANELLO	ROBERTO	N.156976 06/11/2009	VENEZIA
392	FAVARO	ROBERTO	N.22831 12/04/1995	TREVISO
393	MEDEA	LUIGINA	N.37275 12/04/1995	ROVIGO
394	DE AMBROSI	FABIO	N.124489 19/02/2002	PADOVA
395	FRACASSO	LORENZO	N.24737 21/04/1995	TREVISO
396	TOFFANELLO	GIANNA	N.57753 12/04/1995	VICENZA
397	SPINNATO	LORENZO	N.55928 12/04/1995	PADOVA
398	NICCHIO	ALCIDE	N.41013 12/04/1995	PADOVA
399	DEL VECCHIO	FEDERICO	N.155221 07/07/2009	TREVISO
400	CURTOLO	MARIA TERESA	N.17148 12/04/1995	TREVISO
401	FERRARI	MICAELA	N.141585 07/11/2006	VERONA
402	DARIO	FABIO	N.124486 19/02/2002	TREVISO
403	DAL MOLIN	ROBERTO	N.113162 31/12/1999	VICENZA
404	GALLIOTTO	LUIGI	N.113438 18/02/2000	VICENZA
405	RIZZATO	GABRIELE	N.49850 21/04/1995	VICENZA
406	CARLI	FRANCESCA	N.112970 18/02/2000	VICENZA
407	DAGOSTIN	CORRADO	N.133369 21/07/2004	VERONA
408	ZAVA	ALESSANDRO	N.135050 29/10/2004	TREVISO
409	POMI	PAOLO	N.113310 18/02/2000	VICENZA
410	LUCIANI	MARCO	N.33272 12/04/1995	VENEZIA
411	BASTREGHI	LAURA	N.120315 19/04/2001	TREVISO
412	BRUNETTA	STEFANIA	N.149741 03/09/2008	VENEZIA
413	RIGATO	MARTINO	N.178623 23/05/2017	PADOVA
414	MARAIA	ERNESTO	N.123314 18/12/2001	VERONA
415	FACINCANI	CRISTIANO	02/02/2001 N.119978	VERONA
416	MILANATO	GIANMARCO	G.U. 18/02/2000 N.113815	PADOVA
417	MARTELLATO	MARCELLO	18/02/2000 N.113737	PADOVA
418	FABBRI	LAURA	N.75653 08/06/1999	ROVIGO
419	LUONGO	MAURO	G.U. 18/02/2000 N.113667	PADOVA

420	ANDREAZZA	MARIANGELA	N. 1384 12/04/1995	PADOVA
421	CASAGRANDE	PIERO	N.112987 31/12/1999	BELLUNO
422	CROSARA	MASSIMO	N. 165103 03/02/2012	VENEZIA
423	MATTIELLO	AUSILIA	N.65140 16/06/1995	VENEZIA
424	PAGANOTTO	NICOLA	N.42301 21/04/1995	VICENZA
425	REPELE	BARBARA	N.150906 13/05/2008	ROVIGO
426	RANGO	CLAUDIO	N. 150903 29/04/2008	VERONA
427	DAL MASO	VALENTINA	14/04/2014 N.172002	VICENZA
428	CAMINITO	LUCA	18/02/2000 N.112932	TREVISO
429	BENETTI	ANDREA	08/06/2010 N.159257	VICENZA
430	ROSSO	ANTONIO	N.51062 21/04/1995	TREVISO
431	ZANELLATO	ANTONIO	N.148556 06/11/2007	PADOVA
432	SPLENDORE	LUCA	N.167077 20/07/2012	VICENZA
433	BUSOLO	GIORGIA	N.152941 12/12/2008	PADOVA
434	RINALDI	VITTORIO	N.119140 03/04/2000	VERONA
435	SANTACROCE	CARLUCCIO	N.52584 12/04/1995	PADOVA
436	LEONARDI	LUCIO	N.146934 31/07/2007	VICENZA
437	BURATI	MARTA MARIA	N.124345 19/02/2002	VICENZA
438	LOMBARDI	RAFFAELE	N.32732 21/04/1995	VICENZA
439	FACCIOLI	FRANCESCO	N.113310 18/02/2000	VICENZA
440	GUZZONI	ENRICO	N.29973 12/04/1995	VICENZA
441	NICHELE	DANIELE	N.147501 25/09/2007	VICENZA
442	SILVESTRI	MARCO	N.137592 29/07/2005	VENEZIA
443	BEVILACQUA	CARLO ANTONIO	N.5648 21/04/1995	VICENZA
444	MASCOLO	ANTONIO	N.113753 04/10/2000	VERONA
445	BENEDETTI VALLENARI	LUCIO	N.4775 23/10/2008	VICENZA
446	GEMMO	FABIA	N.113490 18/02/2000	PADOVA
447	ANDRETTA	UMBERTO	N.112599 18/02/2000	PADOVA
448	SEGATO	DANIELE	N.167887 15/03/2013	VICENZA
449	OLIVETTI	FRANCO	N.144974 30/05/2007	TREVISO

450	LERIN	FEDERICA	N.113622 31/12/1999	ROVIGO
451	LAZZARIS	DIEGO	N.113310 18/02/2001	VICENZA
452	CRIVELLARO	ANTONELLA	N.113137 31/12/1999	PADOVA
453	LEVANTE	MARCELLO	N.32137 12/04/1995	PADOVA
454	COMACCHIO	ENRICO	N.139084 03/02/2006	TREVISO
455	LEVANTE	FRANCESCO	N.167841 15/03/2013	PADOVA
456	BELLINI	JACOPO	N.147719 29/10/2007	PADOVA
457	TURINA	ROBERTO	N.114520 18/02/2000	VERONA
458	SCHIORLIN	OSVALDO	N.53786 21/04/1995	PADOVA
459	FILIPPIN	LAURA	N.121277 24/08/2001	TREVISO
460	RIGON	EUGENIO	N.114172 18/02/2000	VICENZA
461	INCASTRINI	FABIO	N.113587 31/12/1999	VICENZA
462	DALLA BARBA	MIRKO	N.134228 13/10/2004	VICENZA
463	FARRES	PELLEGRINO	N.135398 26/01/2005	VERONA
464	FRASSON	DANIELE	N.128671 09/04/2003	PADOVA
465	VESCO	ANTONIO	N.114568 31/12/1999	VICENZA
466	PREARO	PAOLO	N.114110 18/02/2000	ROVIGO
467	BORTOLUZZI	LUCA	N.157529 08/01/2010	BELLUNO
468	RANZI	ENRICO	N.114142 31/12/1999	ROVIGO
469	GERVASUTTI	MAURA	N.27196 12/4/1995	VENEZIA
470	LACEDELLI	MONICA	N.113596 18/02/2000	BELLUNO
471	PERISSINOTTO	GIANPIERO	N.114024 18/02/2000	BELLUNO
472	ZANUSSI	NICOLA	N.61966 12/04/1995	VENEZIA
473	SALMERI	GIOVANNI	N.119148 21/04/2000	VENEZIA
474	SARTIN	FRANCESCA	N.160061 15/07/2010	PADOVA
475	MICALLEF	DAVID MARIA	N.177148 15/07/2016	BELLUNO
476	FERRI DE LAZARA	LEONARDO	N.151620 23/07/2008	PADOVA
477	ZANINI	TOMMASO	N.114649 18/02/2000	VERONA
478	RUBEGA	CAMILLA	N.145205 15/06/2007	VICENZA
479	NORIS	GIULIO	N.41318 21/04/1995	VERONA

480	RODIGHIERO	ALESSANDRO	N.50119 12/04/1995	VICENZA
481	BEATO	FILIPPO	N.136857 19/07/2005	VICENZA
482	MANNUCCI	ALESSANDRA	N.34755 12/04/1995	VICENZA
483	BRESSAN	RAFAELLA	N.112879 31/12/1999	PADOVA
484	COMPARIN	MICHELE	N.162868 14/06/2011	VERONA
485	FURIAN	SIMONE	N.130510 06/10/2003	ROVIGO
486	VITACCHIO	TIZIANA	N.67885 04/12/1995	PADOVA
487	INTERDONATO	MAURIZIO	N.30460 12/04/1995	VENEZIA
488	GUAZZOTTI	STEFANO	N.129588 25/06/2003	BELLUNO
489	MICHIELON	GUIDO	N.38183 12/04/1995	VENEZIA
490	POZZATI	JESSICA	N.177799 13/12/2016	ROVIGO
491	ZANARDO	MASSIMO	N.135952 26/01/2005	VICENZA
492	CARTA	FABRIZIO DOMENICO	N.162513 20/04/2011	VICENZA
493	GIACOMINI	SIMONETTA	N.113516 31/12/1999	VENEZIA
494	SORARU'	MASSIMO	N.55457 12/04/1995	VENEZIA
495	SCARSO	UMBERTO	N.122010 27/07/2001	VENEZIA
496	BARON	MARCO	N.62634 28/04/1995	VICENZA
497	FERRARESE	EMANUELE	N.167321 08/01/2013	VERONA
498	BUSATO	EZIO	N.8902 12/04/1995	PADOVA
499	MIETTO	PAOLA	N.65182 16/06/1995	PADOVA
500	DA RE	MASSIMO	N.17244 21/04/1995	VENEZIA
501	BACCO	CHIARA	N.132248 29/04/2004	PADOVA
502	ALBERTINI	CARLO	N.112567 31/12/1999	VENEZIA
503	SGARBOSSA	ANTONIO	N.140426 21/04/2006	VICENZA
504	LABRUNA	ADELE	N.124678 19/02/2002	VERONA
505	FONTANA	ANDREA	N.113379 31/12/1999	VICENZA
506	MARTORANA	ANGELO	N.128836 18/04/2003	TREVISO
507	BACCHIN	GIUSEPPE	N.2719 21/04/1995	TREVISO
508	CECCHINATO	RITA	N.113024 31/12/1999	PADOVA
509	BERTON	ROBERTO	N.162217 18/03/2011	TREVISO

510	TONDI	FAUSTO	N.57965 12/04/1995	VICENZA
511	SAVIO	FRANCESCO	N.155659 07/07/2009	TREVISO
512	CREMASCO	PIETRO ANTONIO	N.16639 12/04/1995	VENEZIA
513	TOGNON	PATRIZIA	N.57787 12/04/1995	PADOVA
514	ONGARATO	MARCO	N.151744 23/07/2008	TREVISO
515	ZEN	ANGELA IVANA	N.114664 18/02/2000	VICENZA
516	VANZAN	MAURIZIO	N.68773 21/04/1995	VICENZA
517	GHENO	ANTONIO	N.131913 2/03/2004	PADOVA
518	ROSSI	FRANCESCO	N.151825 19/08/2008	VICENZA
519	FONTANIVE	ROBERTO	N.162957 24/06/2011	BELLUNO
520	CARPITELLA	RICCARDO	N.173649 05/12/2014	VENEZIA
521	MILANI	LUCIA	N.38350 12/04/1995	VENEZIA
522	GRAZIOLI	DOMENICO	N.113562 18/02/2000	VICENZA
523	BRESSAN	ROMINA	N.141402 7/11/2006	ROVIGO
524	SIGOLA	FRANCO CARLO	N.54832 05/07/1985	VICENZA
525	MANGANELLO	FABIO	N.113691 18/02/2000	PADOVA
526	MARAN	SILVIA	N.129668 25/06/2003	PADOVA
527	CASAROTTI	ANDREA	N.112989 31/12/1999	VICENZA
528	CAMPAGNOLO	CATIA	N.137873 02/11/2005	PADOVA
529	LEVANTE	MARCELLO	N.32137 12/04/1995	PADOVA
530	CELEGON	MARCO	13/10/2004 N.134158	TREVISO
531	ERTOLUPI	LORENZO	N.113296 31/12/1999	VICENZA
532	BORGHIN	FABIO	N.112836 18/02/2000	VICENZA
533	DANTE	ANDREA	N.149008 09/01/2008	VERONA
534	PENAZZO	GIANPIETRO	N.114015 18/02/2000	VERONA
535	ROSSO	GILBERTO	N.154915 15/05/2009	TREVISO
536	PEROTTO	LUCA	N.138551 02/11/2005	VICENZA
537	BARBIERI	MARINA	N.137762 02/11/2005	PADOVA
538	SENNI	ERICA	N.112452 18/02/2000	VENEZIA
539	DONATO	ANGELO	N.130455 17/10/2003	TREVISO

540	FRANCHETTO	SIMONE	N.143330 17/04/2007	TREVISO
541	DI MURO	MARCO	N.125154 15/03/2002	TREVISO
542	GIANELLO	MAURIZIO	N.27572 12/04/1995	VICENZA
543	VETTORATO	LORENZO	N.60517 21/04/1995	PADOVA
544	SIGOLA	LICIA	N.136694 29/04/2005	VICENZA
545	FAVARO	ENRICA	N.113333 18/02/2000	PADOVA
546	LAZZAROTTO	GIAMPAOLO	N.157815 29/01/2010	TREVISO
547	GASSA	LORENZO	N.113476 31/12/1999	VICENZA
548	ZUGNO	ANTONIO	N.114695 31/12/1999	TREVISO
549	ALBANESE	ANDREA	N.120283 08/05/2001	PADOVA
550	CASTALDINI	PAOLO	N.12040 12/04/1995	VENEZIA
551	CRESSOTTI	ALESSANDRO	N.142270 15/01/2007	VERONA
552	ROSSETTO	MASSIMO	N.114219 31/12/1999	TREVISO
553	BOTTIGNOLO	CRISTIAN	N.124331 19/02/2002	TREVISO
554	FELTRIN	ALESSANDRA	N.113345 31/12/1999	PADOVA
555	FRANCESCHETTI	SERGIO	N.158513 07/04/2000	PADOVA
556	DE AGOSTINI	GIULIO	18/12/2000 N.113196	PADOVA
557	SABBADIN	GIORGIO	N. 51728 12/04/1995	BELLUNO
558	BOLZONELLA	PAOLO	N.133250 21/07/2004	PADOVA
559	GARATTI	MAURIZIO	N.126234 23/07/2002	TREVISO
560	SALVIATO	DESIREE	N.178627 23/05/2017	PADOVA
561	COMUNIAN	MATTEO	N.175997 22/12/2015	PADOVA
562	COMUNIAN	MARCO	N.177194 06/07/2016	PADOVA
563	DE LUCA	ALBERTO	N.148374 06/11/2007	TREVISO
564	MIOTTO	GIORGIA	N.113825 31/12/1999	PADOVA
565	BRUGIN	NELSON	N.112886 31/12/1999	PADOVA
566	MANONI	NICOLA	N.147454 25/09/2007	VENEZIA
567	PESCE	ILARIA	N.176304 01/03/2016	VENEZIA
568	COMPAGNO	DAVIDE	N.131801 02/03/2004	VENEZIA
569	XODO	STEFANO	N.145498 15/06/2007	PADOVA

570	VITELLA	ALBERTO	N.61147 12/04/1995	VICENZA
571	CODOGNATO PERISSINOTTO	MARCO	N.113076 18/02/2000	VENEZIA
572	PIRRUCCIO	RICCARDO	N.172052 14/04/2014	PADOVA
573	FLABOREA	GIULIA	N.178733 13/06/2017	VENEZIA
574	SPOSATO	GUIDO	N.114386 31/12/1999	PADOVA
575	NATARELLA	MARCO	N.172041 14/04/2014	PADOVA
576	LICORI	FRANCO	N.149836 03/03/2008	VENEZIA
577	TIBALDO	SILVIA	N.176247 05/02/2016	VICENZA
578	LONGO	ROBERTO	N.150238 04/04/2008	VERONA
579	GRECO	GUIDO	N.128732 09/04/2003	VICENZA
580	TODESCHINI	CHIARA	N.143864 27/04/2007	VERONA
581	VALENTINI	LORENZO	N.137647 19/07/2005	PADOVA
582	LONGHIN	GIORGIO	N.32838 21/04/1995	PADOVA
583	BATTAGLIERIN	ROBERTO	N.4148 12/04/1995	TREVISO
584	PAVANELLO	ELISA	N.171866 02/04/2014	PADOVA
585	PRETTO	GIANNI	N.114114 18/02/2000	TREVISO
586	FINCO	DIEGO	N.130493 17/10/2003	VICENZA
587	CECCATO	EMANUELE	N.149513 25/02/2008	PADOVA
588	SCARSO	LUIGI	N.53602 21/04/1995	VICENZA
589	CECCHINATO	MAURIZIO	N.12842 12/04/1995	VICENZA
590	DEVIVO	MICHELE	N.113252 18/02/2000	VENEZIA
591	TOGNOLO	IVAN	N.67680 19/12/1995	ROVIGO
592	CERESA	ENRICO	16/12/1999 N.113038	VERONA
593	MINORELLO	PIER ANTONIO	N.38596 12/04/1995	VENEZIA
594	BATTICANI	ROSARIO	N.77546 07/06/1999	TREVISO
595	TOMIZIOLI	IRENE	N.174015 23/01/2015	VERONA
596	RONZAN	ANDREA PAOLO	N.152338 19/08/2008	VICENZA
597	TOFFANELLO	PAOLO	N.114453 18/02/2000	VICENZA
598	GUSELLA	LUDOVICO	N.126302 30/07/2002	VICENZA
599	REGINATO	DARIO BASSIANO	N.48968 21/04/1995	VICENZA

600	BISIN	MATTIA	N.160315 01/02/2011	PADOVA
601	GIUFFRIDA	MARIO	N.168097 10/04/2013	VERONA
602	AIELLO	DONATO	N.131676 16/03/2004	VENEZIA
603	CALACE	VITO	N.173646 05/12/2014	VERONA
604	FRANCHI	GABRIELE	N.175247 01/07/2015	VERONA
605	SCORTEGAGNA	SILVIA	N.138706 02/11/2005	VICENZA
606	BERZE'	LUCIANO	N.66037 26/07/1995	PADOVA
607	LIBENER	SERENA	N.146482 10/07/2007	PADOVA
608	FAZZANA	ROBERTA	N.63090 26/04/1995	VENEZIA
609	FREATO	ALESSIO	N.162964 14/06/2011	VICENZA
610	DALLA GASPERINA	ALFIO	N.17369 12/04/1995	BELLUNO
611	BENI	OLIVIERO	N.155813 28/07/2009	TREVISO
612	MARIANNI	STEFANO	N.153143 12/12/2008	TREVISO
613	PELLICCIARI	VALENTINA	N.155548 07/07/2009	TREVISO
614	BIZZOTTO	CESARE	N.128418 09/04/2003	PADOVA
615	MILAN	GIULIA	N.143566 17/04/2007	PADOVA
616	CALLEGARI	MATTIA	N.175521 11/09/2015	VENEZIA
617	FAGGIN	FRANCESCO	N.132786 09/06/2004	PADOVA
618	GIACOMAZZI	BARBARA	N.178735 13/06/2017	PADOVA
619	TRAMBAIOLO	MATTEO	N.129150 09/04/2003	VICENZA
620	MASTRANGELO	MARIO	N.36591 12/04/1995	TREVISO
621	OTTONELLI	SILVIO	N.42058 21/04/1995	VERONA
622	TRIVELLATO	GIUSEPPE	N.125083 19/02/2002	PADOVA
623	MELAI	SERGIO	N.37338 12/04/1995	PADOVA
624	ZAMPIVA RITES	RALUCA IRIDENTA	N.175899 24/11/2015	VICENZA
625	RIZZO	ENRICO	N.169389 08/10/2013	VICENZA
626	SPINELLA	MARCO	22/12/2015 N.175974	VICENZA
627	VENTURIN	EMILIO	N.60212 12/04/1995	PADOVA
628	ALBERTINI	ANNA	N.112566 31/12/1999	VERONA
629	FIN	BRUNO	N.23877 21/04/1995	VICENZA

630	BRAZZALE	ANDREA	N.8061 12/04/1995	VICENZA
631	FUNARI	NICOLA	N.254115 12/04/1995	VENEZIA
632	MARIN	ELISA MARIA SILVIA	N.124751 19/02/2002	VENEZIA
633	VIDAL	FEDERICA	N.170879 07/02/2014	VENEZIA
634	RIGON	FABIO	N.147066 21/08/2007	VICENZA
635	GRENDENE	GIAN LUIGI	N.144658 15/06/2007	VICENZA
636	TARGA	STEFANIA	N.114417 31/12/1999	PADOVA
637	SARTO	CARLOTTA	N.170870 07/02/2014	PADOVA
638	CUPOLI	FLAVIO	N.113145 31/12/1999	VENEZIA
639	MENEGHETTI	ALBERTO	N.69514 18/06/1996	VERONA
640	MELILLI	SALVATORE	N.113788 31/12/1999	PADOVA
641	NEGRO	IGINO	N.113908 18/02/2000	VENEZIA
642	PIZZATO	PAOLO	N.169285 19/07/2013	VICENZA
643	BELLAVERE	STEFANIA	N.160285 01/02/2011	PADOVA
644	TREGNAGO	SANDRO	N.114500 31/12/1999	VICENZA
645	CONTRO	CATERINA	N.113101 18/02/2000	VICENZA
646	CAVESTRO	SIMONE	N.113016 31/12/1999	VICENZA
647	CALZAVARA	ROBERTO	N.112931 31/12/1999	TREVISO
648	VIGNATI	ALBERTO	N.114589 31/12/1999	PADOVA
649	ROSSATO	MATTEO	N.148868 21/12/2007	VICENZA
650	FERLA	FABIO	N.113348 31/12/1999	VICENZA
651	COLOSSO	ENZO	N.15274 21/04/1995	VICENZA
652	CAPONE	DANILO	N.10505 12/04/1995	VENEZIA
653	PERFERI	ENRICO	N.162311 09/03/2011	TREVISO
654	DE ROSSI	CHIARA	N.139127 26/01/2006	VENEZIA
655	LORENZONI	PAOLO	N.113653 31/12/1999	VERONA
656	GIRARDI	MARCO	N.158910 18/05/2010	VICENZA
657	TROMBIN	ANDREA	N.155733 07/07/2009	TREVISO
658	PRADOLINI	TIZIANA	N.47309 21/04/1995	PADOVA
659	ROSSI	ANDREA	N.120630 19/04/2001	VERONA

660	ALBONETTI	GIUSEPPE	N.658 12/04/1995	PADOVA
661	GHIRO	ANDREA	N.27350 12/04/1995	PADOVA
662	PANOZZO	FABIO	N.113962 31/12/1999	VICENZA
663	ZOLIN	ROBERTO	N.129212 18/04/2003	VICENZA
664	TOSO	RUGGERO	N.58354 12/04/1995	PADOVA
665	PANIZZA	IVANO	N.113960 18/02/2000	PADOVA
666	DALL'OSTO	STEFANO	N.134231 13/10/2004	VICENZA
667	SPILLARE	STEFANO GIANPIETRO	N.114380 18/02/2000	VICENZA
668	BROTTO	SILVIA	N.168395 11/06/2013	VICENZA
669	STEFANI	CHIARA	N.169703 20/11/2013	VICENZA
670	CAVICCHIOLO	LUCA	N.168408 11/06/2013	TREVISO
671	DE SALVATORE	LETIZIA	N.167808 02/04/2013	VERONA
672	COFFEN	MARIA GIUDITTA	N.14835 12/04/1995	BELLUNO
673	MORNICO	PIETRO	N.39829 21/04/1995	BELLUNO
674	STEFANI	CLAUDIO	N.56200 21/04/1995	TREVISO
675	GULISANO	ALESSIA	N.162561 06/05/2011	VICENZA
676	FORTE	ERICO	N.24594 12/04/1995	VICENZA
677	BRUSO'	ANNAMARIA	N.8576 12/04/1995	VENEZIA
678	PADOAN	ANDREA	N.161195 01/02/2011	PADOVA
679	CAMPANA	ROBERTINO	N.112939 18/02/2000	VICENZA
680	BORTOLETTI	STEFANIA	N.112847 31/12/1999	TREVISO
681	BONATO	FEDERICO	N.148602 04/12/2007	PADOVA
682	RINALDO	MARCO	N.167872 15/03/2003	PADOVA
683	BISSOLI	COSTANTINO	N.6326 21/04/1995	VERONA
684	VAZZOLERETTO	ELISABETTA	N.147671 26/10/2007	TREVISO
685	OMETTO	LUIGI	N.41712 12/04/1995	PADOVA
686	CECCHINATO	CRISTINA	N.143127 17/04/2007	VICENZA
687	DI TURI	LEONARDO	N.69918 18/10/1996	TREVISO
688	STRIULI	GIOVANNI	N.56466 21/07/1995	VENEZIA
689	FOLETTO	PIERMARIA	N.126194 30/07/2002	VICENZA

690	CLAPCI	DAVIDE	N.132722 09/06/2004	TREVISO
691	DOTTORELLO	MARIATERESA	N.148387 20/11/2007	VENEZIA
692	GALLO	SERGIO	N.113441 18/02/2000	TREVISO
693	GALLINA	ALBERTO	N.146100 03/07/2007	PADOVA
694	FERRO	MARCO	N.175827 09/11/2015	VENEZIA
695	CALABRIA	ALFONSO	N.161749 15/02/2011	VENEZIA
696	GALLETTO	ANDREA	N.113435 31/12/1999	VENEZIA
697	CHIAFFREDO	GIANNI	N.113745 18/02/2000	VICENZA
698	BECCARIA	MASSIMO	N.178586 23/05/2017	PADOVA
699	FORTUNA	PIETRO	N.12047 19/04/2001	VERONA
700	MISTRORIGO	ALESSANDRO	N.38755 12/04/1995	VICENZA
701	MORANDIN	FRANCO	N.39540 24/02/1988	TREVISO
702	DA RE	RICCARDO	N.113148 31/12/1999	TREVISO
703	PUPPOLI	MARIO	N.114125 18/02/2000	PADOVA
704	FAVARO	PAOLO	N.140000 21/04/2006	VICENZA
705	REATO	LAURO	N.48850 12/04/1995	TREVISO
706	VAROTTO	VALTER	N.59871 21/04/1995	PADOVA
707	GENNARI	ANDREA	N.113492 31/12/1999	VICENZA
708	GOMIERO	MIRCO	N.127865 28/01/2003	PADOVA
709	CARON	ANNA	N.160435 01/02/2011	VICENZA
710	MARCHETTO	FABIO	N.68718 26/03/1996	TREVISO
711	COLANCECCO	LUCIANO	N.164492 13/12/2011	VICENZA
712	SENNI	ERICA	N.112452 18/02/2000	VENEZIA
713	ZOCCARATO	DAVIDE	N.149950 06/03/2007	BELLUNO
714	SCATTOLIN	DIEGO	N.177313 08/07/2016	VENEZIA
715	VERLATO	ORIETTA	N.120251 02/02/2001	VICENZA
716	TOMASI	MICHELE	N.162643 20/04/2011	VICENZA
717	CASAGRANDA	FRANCESCO	N.11687 12/04/1995	VICENZA
718	BALDAN	GIUSEPPE	N.120308 19/04/2001	VICENZA
719	MANGANELLO	FABIO	N.113691 18/02/2000	PADOVA

720	BOSCOLO SESILLO	GIANCARLO	N.143045 27/04/2007	PADOVA
721	GASPARETTO	ANDREA	N.173396 23/09/2014	ROVIGO
722	SCHIAVON	LETIZIA	N.172241 02/05/2014	PADOVA
723	SORZATO	GIOVANNI	N.163262 14/06/2011	VICENZA
724	CASAROTTO	CLAUDIO	N.11781 12/04/1995	VICENZA
725	CARLOTTI	ALESSANDRO	N.125940 30/07/2002	VERONA
726	SAVIO	ENRICO	N.162332 03/09/2011	TREVISO
727	GALAVOTTI	FILIPPO	N.128684 18/04/2003	VICENZA
728	D'ALESSANDRO	VALERIA	N.172724 23/06/2017	PADOVA
729	RIELLO	LUCIA	N.49473 12/04/1995	PADOVA
730	BONOLLO	ANDREA	N.154045 10/03/2009	VICENZA
731	GOLIN	GIANCARLO	N.126273 23/07/2002	VICENZA
732	ALBIERO	DARIO	N.173099 25/07/2014	VENEZIA
733	POLESSO	UMBERTO	N.12897 09/04/2003	TREVISO
734	VETTORATO	MORENO	N.149942 03/03/2008	PADOVA
735	MICHIELIN	PAOLA	N.126461 23/07/2002	TREVISO
736	PESERICO	CLEMENTE	N.114035 31/12/1999	VICENZA
737	VERNIER	GIOVANNI	N.60382 12/04/1995	TREVISO
738	CARRARO	KETI	N.129371 04/07/2003	PADOVA
739	TODESCO	CARLO	N.114447 18/02/2000	VICENZA
740	GIACOMETTI	ELISA	N.153901 10/03/2009	PADOVA
741	SPILLER	SOLIDEA	N.154950 31/03/2009	VICENZA
742	SIROCCHI	CARLO ANGELO GIOVANNI	N.123898 04/01/2002	VENEZIA
743	GATTO	ROLANDO	N.113480 18/02/2000	TREVISO
744	VIANELLO	FRANCA	N.60551 12/04/1995	VENEZIA
745	ROSSATO	MICHELE	N. 167678 29/01/2013	VERONA
746	PARISOTTO	PAMELA	N. 128044 21/01/2003	VENEZIA
747	SIMONATO	FLAVIO	N. 54989 12/04/1995	VICENZA
748	CHINELLATO	FABIO	N. 135248 1/02/2005	VENEZIA
749	GRESELIN	MARIA CRISTINA	N. 113566 18/02/2000	VICENZA

750	RANZATO	NICOLO'	N. 170680 3/02/2014	VENEZIA
751	PAVANELLO	MARCO	N. 176945 17/06/2016	VENEZIA
752	CAMILOTTO	MAURIZIA	N. 139787 21/04/2006	TREVISO
753	GIRARDI	CLAUDIO	N. 113533 18/02/2000	VERONA
754	REGAZZO	LISA	N. 167412 12/12/2012	TREVISO
755	ALBERTI	ELVIRA	N. 611 12/04/1995	TREVISO
756	CAGNIN	PIERO	N. 127035 22/10/2002	VENEZIA
757	ZANOCCO	MASSIMO	N. 61891 12/04/1995	PADOVA
758	MAESTRELLO	FABIO	N. 176470 8/04/2016	VERONA
759	MARTELLO	PATRIZIA	N. 35966 12/04/1995	VERONA
760	RUBINI	ROBERTO MARIA	N. 51284 12/04/1995	VERONA
761	BRAMEZZA	PAOLO	N. 7956 12/04/1995	TREVISO
762	MERLO	MORENO	N. 37892 21/04/1995	TREVISO
763	RUBINI	MARCO	N. 114236 18/02/2000	VERONA
764	FEDRIGO	LISA	N. 178672 11/05/2017	TREVISO
767	PENZO	ALESSANDRA	N.143666 27/04/2007	VENEZIA
768	PERINI	PAOLO	N.149881 03/03/2008	VENEZIA
769	PALMA	MIRIAM	N.42628 12/04/1995	VICENZA
770	GIROTTO	LUCA	N. 124640 01/03/2002	TREVISO
771	TRENTIN	IOLE	N.143854 27/04/2007	VENEZIA
772	TONON	MONICA	N.162145 15/02/2011	TREVISO
773	FURLAN	PIETRO	N.25455 21/04/1995	VENEZIA
774	MICHELAZZO	LUIGI	N.133624 30/07/2004	VICENZA
775	CONTIERO	STEFANO	N.162873 24/06/2011	PADOVA
776	NEGRO	IGINO	N.113908 18/02/2000	VENEZIA
777	TAPPARELLO	FRANCESCO	N. 118194 10/02/2000	PADOVA
778	RAMPANI	BARBARA	N. 128113 28/01/2003	VERONA
779	TONINI	PAOLO	N. 114472 18/02/2000	TREVISO
780	PEDRON	RENZO	N. 44168 21/04/1995	TREVISO
781	CALLEGARO	ACHILLE	N. 9590 21/04/1995	VENEZIA

782	DARICO	FABIO	N. 124486 19/02/2002	VENEZIA
783	FRANCHINI	GIORDANO	N. 24866 12/04/1995	VERONA
784	COLETTO	LUCIANO	N. 176700 5/05/2016	PADOVA
785	SACCARDO	FRANCO	N. 117861 10/02/2000	VICENZA
786	VOLINIA	GIANPAOLO	N. 114601 31/12/1999	ROVIGO
787	DAL DOSSO	DAVIDE TOMMASO	N. 152038 19/08/2008	VERONA
788	CORSINI	PAOLA COSTANZA	N. 149775 03/03/2008	VERONA
789	TAIOLI	FEDERICO	N. 150985 29/04/2008	VERONA
790	CADURA	LUIGI	N. 62763 26/04/1995	VERONA
791	TONON	RINALDO	N. 123994 18/12/2001	BELLUNO
792	DE VILLA	FABRIZIO	N. 113237 18/02/2000	BELLUNO
793	GIAMBRUNO	GABRIELE	N. 27523 12/04/1995	VENEZIA
794	CANDOTTI	KETI	N. 131756 9/03/2004	VENEZIA
795	CALDANA	ALESSANDRO	N. 112920 18/02/2000	VICENZA
796	LARESE FILON	ARCANGELO	N. 132889 15/06/2004	BELLUNO
797	BELLUCO	PAOLO	N. 148587 21/12/2007	PADOVA
798	MELAI	SERGIO	N. 37338 21/04/1995	PADOVA
799	DE MARCHI	EMANUELA	N. 112135 31/12/1999	VENEZIA
800	LO PRESTI	ELENA	N. 76043 26/05/1999	VERONA
801	ORIANO	LUIGI	N. 179722 19/02/2018	PADOVA
802	ARAGONA	GIOVANNI	N. 124241 1/03/2002	ROVIGO
803	BONONI	IRENE	N. 167716 26/03/2013	ROVIGO
804	TURATTI	MARCO	N. 169002 6/08/2013	PADOVA
805	BENETAZZO	BENIAMINO	N. 115172 29/02/2000	PADOVA
806	BOSCOLO MENEGUOLO	VITTORIO	N. 170710 14/02/2014	VENEZIA
807	AMBROSINI	ANDREA	N. 174846 19/05/2015	VICENZA
808	VERI'	VASCO	N. 71122 21/11/1998	VENEZIA
809	PRETTO	GIAMPIETRO	N. 47450 21/04/1995	VICENZA
810	DRAGO	LAURA	N. 113282 13/12/1999	ROVIGO
811	BINOTTO	DARIO	N. 6199 12/04/1995	TREVISO

812	GERONAZZO	MARIACHIARA	N. 144606 15/06/2007	TREVISO
813	ZAMBELLO	PAOLO	N. 61596 21/04/1995	ROVIGO
814	CALLEGARO	ACHILLE	N.9590 21/04/1995	PADOVA
815	CAVINATO	TEDDI	N. 12715 21/04/1995	PADOVA
816	MONTESI	LIBERO	N. 39353 21/04/1995	VENEZIA
817	DORIA	ALESSANDRO	N. 142296 20/02/2007	VENEZIA
818	DA RE	SERENA	N. 148366 29/11/2007	TREVISO
819	ROSSI	ALBERTO	N. 167070 11/07/2012	VICENZA
820	ROSSI	MATTEO	N. 149396 01/02/2008	PADOVA
821	BOSCHERATTO	MATTIA	N. 177829 20/12/2016	TREVISO
822	LORENZATO	DARIO	N. 113644 18/02/2000	VICENZA
823	CORA'	FRANCESCA	N. 188264 19/03/2024	VICENZA
824	TARTAGLIA	FRANCESCA	N. 177674 18/11/2016	VICENZA
825	FRAMARIN	EZIO	N. 24772 12/04/1995	VICENZA
826	ZATTA	ROSANNA	N. 62037 21/04/1995	BELLUNO
827	SECCO	ANDREA	N. 134911 13/10/2024	VICENZA
828	CESCON	LUCA	N. 189587 07/04/2025	TREVISO
829	AGOSTINI	MIRCO	N. 177609 26/10/2016	VICENZA
830	BONALDO	ALESSANDRO	N. 136102 29/04/2005	PADOVA
831	ANGELINI	GIACOMO	N. 184897 22/03/2022	VERONA
832	BRAUSI	NICOLE	N. 181002 18/06/2019	VICENZA
833	BONALDO	GIORGIO	N. 70297 08/04/1997	TREVISO
834	VERONESI	FABRIZIO	N. 114564 18/02/2000	VERONA
835	MARCOMINI	FILIPPO MARIA	N. 175075 16/06/2015	TREVISO
836	FANIZZI	MARCO	N. 22454 21/04/1995	TREVISO
837	CAPPELLARI	DAVIDE	N. 164632 27/12/2011	TREVISO
838	BELLOTTO	SABRINA	N. 169949 10/01/2014	TREVISO
839	GIACOMIN	STEFANO	N. 186578 07/03/2023	TREVISO
840	SERNAGIOTTO	CLAUDIO	N. 114341 18/02/2000	TREVISO
841	FILIPPETTO	NICOLA	N. 113356 18/02/2000	TREVISO

842	CIPRIANO	MATTEO	N. 130385 17/10/2003	PADOVA
843	MEZZAVILLA	ALESSANDRO	N. 38048 21/04/1995	TREVISO
844	ZAMBOTTO	MARCO	N. 185405 20/05/2022	VICENZA
845	GARIONI	GIANCARLO	N. 113462 18/02/2000	TREVISO
846	MONTAGNER	ALESSIO	N. 113848 18/02/2000	TREVISO
847	MONTAGNER	ANGELICA	N. 152700 31/10/2008	TREVISO
848	BUZZAVO	MARCO	N. 143066 27/04/2007	TREVISO
849	SCHIAVON	CHRISTIAN	N. 153300 12/12/2008	TREVISO
850	GHIDONI	PAOLA	N. 138208 08/11/2005	PADOVA
851	BAGGIO	ALESSANDRA	N. 135099 01/02/2005	TREVISO
852	MENEGHELLO	BARBARA	N. 119105 21/04/2000	PADOVA
853	IAFELICE	DAVIDE	N. 157428 15/12/2009	PADOVA
854	FELTRIN	MICHELE	N. 127801 28/01/2003	VENEZIA
855	MORO	DAVID	N. 126493 30/07/2002	TREVISO
856	PANDOLINO	SARA	N. 113959 18/02/2000	VENEZIA
857	VETTORAZZO	MONICA	N. 149943 28/03/2008	TREVISO
858	FILIPPI	MARCO	N. 127159 22/10/2002	TREVISO
859	ZACCARIOTTO	ELVIS	N. 173736 05/12/2014	TREVISO
860	RIZZO	NICOLA	N. 114187 18/02/2000	ROVIGO
861	CRISANTI	LUCA	N. 121084 24/08/2001	TREVISO
862	STRAMEZZI	FEDERICA	N. 180191 10/08/2018	PADOVA
863	FURLAN	LUCA	N. 25450 21/04/1995	PADOVA
864	BONATO	ALESSANDRO	N. 177103 15/07/2016	VICENZA
865	PIGHIN	ELEONORA	N. 174338 17/03/2015	PADOVA
866	DA RIN DE LORENZO	GIANNI	N. 113149 18/02/2000	TREVISO
867	ORLANDI	MATTEO	N. 177077 15/07/2016	TREVISO
868	CRISANTI	MARCO	N. 121085 24/08/2001	TREVISO
869	PUCCINI	STEFANO	N. 67553 19/12/1995	PADOVA
870	BURIGHEL	LUCA	N. 112903 18/02/2000	VENEZIA
871	BRUNI	SERGIO	N. 8456 21/04/1995	VICENZA
872	SUSANNA	SILVIA	N. 126852 30/07/2002	TREVISO

873	MINGON	ROBERTO	N. 38533 21/04/1995	VERONA
874	CARLONI	PAOLO	N. 155119 04/08/2009	VERONA
875	SANDONA'	LUCA	N. 163234 24/06/2011	VICENZA
876	GIANGRANDE	MICHELE	N. 27592 21/04/1995	VERONA
877	PIGOZZI	LUCA	N. 45876 21/04/1995	VERONA
878	RUFFIN	FABIO	N. 123774 04/01/2001	PADOVA
879	PETTENUZZO	SONIA	N. 187313 21/07/2023	PADOVA
880	GENNARELLI	ANTONIO	N. 26963 21/04/1995	PADOVA
881	TRENTINI	EMILIANO	N. 141292 01/08/2006	VERONA
882	MAZZOLAIO	MICHELE	N. 124769 01/03/2002	ROVIGO
883	MARANGONI	MARCO	N. 141712 21/11/2006	ROVIGO
884	SALVALAGGIO	FEDERICO	N. 114272 18/02/2000	ROVIGO
885	CARBOGNIN	AGOSTINO GIACOMO	N. 112965 18/02/2000	VICENZA
886	BASILE	FILIPPO	N. 112667 18/02/2000	TREVISO
887	CAGALI	MAURO	N. 132669 15/06/2004	VICENZA
888	MENIN	TOMMASO	N. 148047 13/11/2007	VICENZA
889	MEZZALIRA	ELENA	N. 165051 23/01/2011	PADOVA

ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA BELLUNO

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
22	LA GRUA	FRANCESCO	N.113594 31/12/1999	BELLUNO
56	SOMACAL	SABA	N.129938 25/06/2003	BELLUNO
110	SPONGA	PAOLA	N.55979 12/04/1995	BELLUNO
164	PIOGGIA TODOERTO	ANGELO PASQUALE	N.46057 12/04/1995	BELLUNO
356	ARGENTI	GIOVANNI	N.120302 08/05/2001	BELLUNO
421	CASAGRANDE	PIERO	N.112987 31/12/1999	BELLUNO
467	BORTOLUZZI	LUCA	N.157529 08/01/2010	BELLUNO
470	LACEDELLI	MONICA	N.113596 18/02/2000	BELLUNO
471	PERISSINOTTO	GIANPIERO	N.114024 18/02/2000	BELLUNO
475	MICALLEF	DAVID MARIA	N.177148 15/07/2016	BELLUNO

488	GUAZZOTTI	STEFANO	N.129588 25/06/2003	BELLUNO
519	FONTANIVE	ROBERTO	N.162957 24/06/2011	BELLUNO
557	SABBADIN	GIORGIO	N. 51728 12/04/1995	BELLUNO
610	DALLA GASPERINA	ALFIO	N.17369 12/04/1995	BELLUNO
672	COFFEN	MARIA GIUDITTA	N.14835 12/04/1995	BELLUNO
673	MORNICO	PIETRO	N.39829 21/04/1995	BELLUNO
713	ZOCCARATO	DAVIDE	N.149950 06/03/2007	BELLUNO
791	TONON	RINALDO	N. 123994 18/12/2001	BELLUNO
792	DE VILLA	FABRIZIO	N. 113237 18/02/2000	BELLUNO
796	LARESE FILON	ARCANGELO	N. 132889 15/06/2004	BELLUNO
826	ZATTA	ROSANNA	N. 62037 21/04/1995	BELLUNO

ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA PADOVA

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
2	GIRALDO	FRANCESCO	N. 154751 31/03/2009	PADOVA
3	BOGGIAN	CLAUDIO	N.147740 29/10/2007	PADOVA
4	BARBIERI	LUIGI	N.3495 12/04/1995	PADOVA
9	VERZOTTO	FIORENZA	N.118407 29/02/2000	PADOVA
10	STEFANELLI	FRANCO	N.56184 06/03/1999	PADOVA
24	SAMBIN DE NORCEN	FRANCESCA	N.52343 12/04/1995	PADOVA
29	FABRIS	MAURIZIO	N.113306 18/02/2000	PADOVA
31	PERARO	PIERSANDRO	N.44531 21/04/1995	PADOVA
37	GO'	RUGGERO	N.28621 21/04/1995	PADOVA
42	BUSO	ANDREA	N.124350 19/02/2012	PADOVA
53	DE LORENZO	MARIA TERESA	N.18127 21/04/1995	PADOVA
60	CARRARO	MARCO	N.145604 07/08/2007	PADOVA
79	TODESCAN	GIANSANDRO	N.57730 21/04/1995	PADOVA
82	RAVAROTTO	TIBERIO	N.114146 18/02/2000	PADOVA
111	CHINELLATO	CARLO	N.113055 18/02/2000	PADOVA
127	FONGARO	MARY	N.1163 15/01/2004	PADOVA

131	MENEGAZZO	FLAVIO	N.37578 14/04/1995	PADOVA
142	MOCELLIN	DANIELE	N.148056 29/10/2007	PADOVA
145	MONOSI	RAFFAELE	N.89125 15/10/1999	PADOVA
148	NICITA	ROCCO	N.41031 12/04/1995	PADOVA
174	DAL BELLO	DAMIANO	N.142481 15/01/2007	PADOVA
175	BOLOGNINI	ANDREA	N.112798 16/02/2000	PADOVA
178	GHEGIN	FRANCO	N.63190 26/04/1995	PADOVA
180	MILAN	GUIDO	N.174426 17/03/2015	PADOVA
184	TOGNON	GIAN LUCA	N.114457 31/12/1999	PADOVA
191	FALIVA	STEFANO	N.22359 12/04/1995	PADOVA
194	MARTIN	LORETTA	N.163859 06/09/2011	PADOVA
195	MORMILE	ELISA	N.150833 13/05/2008	PADOVA
196	STURARO	ANTONIO	N.114403 18/02/2000	PADOVA
197	TOSCANI	LAMBERTO	N.118276 10/02/2000	PADOVA
198	PERON	SONIA	N.166217 08/06/2012	PADOVA
200	DAL POZ	OSCAR	N.17331 21/04/1995	PADOVA
203	TONELLO	NICOLA	N.114470 18/02/2000	PADOVA
205	PIROLO	RUGGERO	N.46195 21/04/1995	PADOVA
209	BAZZARELLO	ANTONELLA	N.127548 21/01/2003	PADOVA
210	SPINA	GIOVANNI	N.114381 18/02/2000	PADOVA
212	PINTON	RENATO	N.114065 31/12/1999	PADOVA
215	FERRARO	MICHELE	N.60644 12/07/1996	PADOVA
219	MAZZUCATO	RANIERO	N.37218 21/14/1995	PADOVA
220	BASILE	SALVATORE	N.119836 02/02/2001	PADOVA
224	BOTTECCHIA	GIOVANNI	N.143046 17/04/2007	PADOVA
225	OLIVETTI	MAURO	N.63523 26/04/1995	PADOVA
226	SARTI	STEFANO	N.137568 19/07/2005	PADOVA
227	SIMONE	FRANCESCO	N.63831 26/04/1995	PADOVA
229	SEGATO	CLAUDIO	N.114324 18/02/2000	PADOVA
230	GARDELLIN	CLAUDIA	N.113458 18/02/2000	PADOVA

231	FOGAROLO	ANDREA	N.113374 31/12/1999	PADOVA
234	MATTA	GIORGIO	N.113767 18/02/2000	PADOVA
235	SCAVAZZON	SILVIA	N.152813 08/10/2008	PADOVA
238	MENDO	NICOLA	N.113791 18/02/2000	PADOVA
239	DE SILVIA	BRUNO	N.113231 18/02/2000	PADOVA
240	BONSEMBIANTE	PAOLO	N.7150 21/04/1995	PADOVA
241	FANTE	MICHELE	N.136310 29/04/2005	PADOVA
249	BORINA	ENRICO	N.112840 31/12/1999	PADOVA
251	BONANNO	ANDREA	N.144106 15/06/2007	PADOVA
254	PAGLIARIN	ENRICO	N.147511 26/10/2007	PADOVA
256	PREDIELIS	PERICLE	N.70559 23/07/1997	PADOVA
258	MARCAZZAN	LUCA	N.134576 13/10/2004	PADOVA
261	ADAMI	ROBERTO	N.209 21/04/1995	PADOVA
262	PAROLO	ANDREA	N.169382 26/09/2013	PADOVA
263	COSENTINO	ANDREA	N.113115 28/02/2000	PADOVA
264	VISENTIN	SAMANTHA	N.157505 15/12/2009	PADOVA
266	BIASIOLO	ALESSANDRO	N.143029 27/04/2007	PADOVA
270	VERZOTTO	GILBERTO	N.67724 19/12/1995	PADOVA
271	SPERATI RUFFONI	ANTONIO	N.55815 12/04/1995	PADOVA
278	GALLI	ALESSANDRA	N.172156 14/04/2014	PADOVA
282	MAGNAN	ANTONIO	N.113677 31/12/1999	PADOVA
283	BELLATO	RUGGERO	N.4440 12/04/1995	PADOVA
290	PACCAGNELLA	CHIARA	N.113939 18/02/2000	PADOVA
293	PAVAN	DANIELA	N.154168 10/03/2009	PADOVA
301	MARIANO	CARLO	N.121549 24/08/2001	PADOVA
305	ZAMBORLIN	ANDREA	N.133927 21/07/2004	PADOVA
308	DE AGOSTINI	FRANCESCO RINALDO	N.17660 12/04/1995	PADOVA
314	TOFFANELLO	PAOLO	N.114452 14/02/2000	PADOVA
317	QUAGLIA	SILVIA	N.164425 02/11/2011	PADOVA
319	BISIN	ALESSANDRO	N.6293 12/04/1995	PADOVA

330	GIORDANI	ROBERTO	N.113527 18/02/2000	PADOVA
339	GAVASSINI	RICCARDO	N.129558 25/06/2003	PADOVA
340	CASAROTTI	EMANUELE	N.173650 19/11/2014	PADOVA
350	DENTI	ANDREA	N.128580 18/04/2003	PADOVA
351	SARRAGIOTO	GIANNI	N.52984 21/04/1995	PADOVA
354	VECCHIATTI	CINZIA	N.65866 13/06/1995	PADOVA
360	RANDO	GIAN MARCO	N.126658 30/07/2002	PADOVA
366	SPADAVECCHIA	GRAZIELLA	N.129111 09/04/2003	PADOVA
377	GALLIO	FABIO	N.127178 15/10/2002	PADOVA
381	GIROTTO	DIEGO	N.28335 12/04/1995	PADOVA
382	DALLA LIBERA	ALBERTO	N.113171 18/02/2000	PADOVA
383	SMANIO	GINO	N.114361 31/12/1999	PADOVA
384	CASUMARO	SILVIA	N.139817 05/05/2006	PADOVA
390	BARALDO	GIANNI	N.3306 21/04/1995	PADOVA
394	DE AMBROSI	FABIO	N.124489 19/02/2002	PADOVA
397	SPINNATO	LORENZO	N.55928 12/04/1995	PADOVA
398	NICCHIO	ALCIDE	N.41013 12/04/1995	PADOVA
413	RIGATO	MARTINO	N.178623 23/05/2017	PADOVA
416	MILANATO	GIANMARCO	G.U. 18/02/2000 N.113815	PADOVA
417	MARTELLATO	MARCELLO	18/02/2000 N.113737	PADOVA
419	LUONGO	MAURO	G.U. 18/02/2000 N.113667	PADOVA
420	ANDREAZZA	MARIANGELA	N. 1384 12/04/1995	PADOVA
431	ZANELLATO	ANTONIO	N.148556 06/11/2007	PADOVA
433	BUSOLO	GIORGIA	N.152941 12/12/2008	PADOVA
435	SANTACROCE	CARLUCCIO	N.52584 12/04/1995	PADOVA
446	GEMMO	FABIA	N.113490 18/02/2000	PADOVA
447	ANDRETTA	UMBERTO	N.112599 18/02/2000	PADOVA
452	CRIVELLARO	ANTONELLA	N.113137 31/12/1999	PADOVA
453	LEVANTE	MARCELLO	N.32137 12/04/1995	PADOVA
455	LEVANTE	FRANCESCO	N.167841 15/03/2013	PADOVA

456	BELLINI	JACOPO	N.147719 29/10/2007	PADOVA
458	SCHIORLIN	OSVALDO	N.53786 21/04/1995	PADOVA
464	FRASSON	DANIELE	N.128671 09/04/2003	PADOVA
474	SARTIN	FRANCESCA	N.160061 15/07/2010	PADOVA
476	FERRI DE LAZARA	LEONARDO	N.151620 23/07/2008	PADOVA
483	BRESSAN	RAFAELLA	N.112879 31/12/1999	PADOVA
486	VITACCHIO	TIZIANA	N.67885 04/12/1995	PADOVA
498	BUSATO	EZIO	N. 8902 12/04/1995	PADOVA
499	MIETTO	PAOLA	N.65182 16/06/1995	PADOVA
501	BACCO	CHIARA	N.132248 29/04/2004	PADOVA
508	CECCHINATO	RITA	N.113024 31/12/1999	PADOVA
513	TOGNON	PATRIZIA	N.57787 12/04/1995	PADOVA
517	GHENO	ANTONIO	N.131913 2/03/2004	PADOVA
525	MANGANELLO	FABIO	N.113691 18/02/2000	PADOVA
526	MARAN	SILVIA	N.129668 25/06/2003	PADOVA
528	CAMPAGNOLO	CATIA	N.137873 02/11/2005	PADOVA
529	LEVANTE	MARCELLO	N.32137 12/04/1995	PADOVA
537	BARBIERI	MARINA	N.137762 02/11/2005	PADOVA
543	VETTORATO	LORENZO	N.60517 21/04/1995	PADOVA
545	FAVARO	ENRICA	N.113333 18/02/2000	PADOVA
549	ALBANESE	ANDREA	N.120283 08/05/2001	PADOVA
554	FELTRIN	ALESSANDRA	N.113345 31/12/1999	PADOVA
555	FRANCESCHETTI	SERGIO	N.158513 07/04/2000	PADOVA
556	AGOSTINI	GIULIO	18/12/2000 N.113196	PADOVA
558	BOLZONELLA	PAOLO	N.133250 21/07/2004	PADOVA
560	SALVIATO	DESIREE	N.178627 23/05/2017	PADOVA
561	COMUNIAN	MATTEO	N.175997 22/12/2015	PADOVA
562	COMUNIAN	MARCO	N.177194 06/07/2016	PADOVA
564	MIOTTO	GIORGIA	N.113825 31/12/1999	PADOVA
565	BRUGIN	NELSON	N.112886 31/12/1999	PADOVA

569	XODO	STEFANO	N.145498 15/06/2007	PADOVA
572	PIRRUCCIO	RICCARDO	N.172052 14/04/2014	PADOVA
574	SPOSATO	GUIDO	N.114386 31/12/1999	PADOVA
575	NATARELLA	MARCO	N.172041 14/04/2014	PADOVA
581	VALENTINI	LORENZO	N.137647 19/07/2005	PADOVA
582	LONGHIN	GIORGIO	N.32838 21/04/1995	PADOVA
584	PAVANELLO	ELISA	N.171866 02/04/2014	PADOVA
587	CECCATO	EMANUELE	N.149513 25/02/2008	PADOVA
600	BISIN	MATTIA	N.160315 01/02/2011	PADOVA
606	BERZE'	LUCIANO	N.66037 26/07/1995	PADOVA
607	LIBENER	SERENA	N.146482 10/07/2007	PADOVA
614	BIZZOTTO	CESARE	N.128418 09/04/2003	PADOVA
615	MILAN	GIULIA	N.143566 17/04/2007	PADOVA
617	FAGGIN	FRANCESCO	N.132786 09/06/2004	PADOVA
618	GIACOMAZZI	BARBARA	N.178735 13/06/2017	PADOVA
622	TRIVELLATO	GIUSEPPE	N.125083 19/02/2002	PADOVA
623	MELAI	SERGIO	N.37338 12/04/1995	PADOVA
627	VENTURIN	EMILIO	N.60212 12/04/1995	PADOVA
636	TARGA	STEFANIA	N.114417 31/12/1999	PADOVA
637	SARTO	CARLOTTA	N.170870 07/02/2014	PADOVA
640	MELILLI	SALVATORE	N.113788 31/12/1999	PADOVA
643	BELLAVERE	STEFANIA	N.160285 01/02/2011	PADOVA
648	VIGNATI	ALBERTO	N.114589 31/12/1999	PADOVA
658	PRADOLINI	TIZIANA	N.47309 21/04/1995	PADOVA
660	ALBONETTI	GIUSEPPE	N.658 12/04/1995	PADOVA
661	GHIRO	ANDREA	N.27350 12/04/1995	PADOVA
664	TOSO	RUGGERO	N.58354 12/04/1995	PADOVA
665	PANIZZA	IVANO	N.113960 18/02/2000	PADOVA
678	PADOAN	ANDREA	N.161195 01/02/2011	PADOVA
681	BONATO	FEDERICO	N.148602 04/12/2007	PADOVA

682	RINALDO	MARCO	N.167872 15/03/2003	PADOVA
685	OMETTO	LUIGI	N.41712 12/04/1995	PADOVA
693	GALLINA	ALBERTO	N.146100 03/07/2007	PADOVA
698	BECCARIA	MASSIMO	N.178586 23/05/2017	PADOVA
703	PUPPOLI	MARIO	N.114125 18/02/2000	PADOVA
706	VAROTTO	VALTER	N.59871 21/04/1995	PADOVA
708	GOMIERO	MIRCO	N.127865 28/01/2003	PADOVA
719	MANGANELLO	FABIO	N.113691 18/02/2000	PADOVA
720	BOSCOLO SESILLO	GIANCARLO	N.143045 27/04/2007	PADOVA
722	SCHIAVON	LETIZIA	N.172241 02/05/2014	PADOVA
728	D'ALESSANDRO	VALERIA	N.172724 23/06/2017	PADOVA
729	RIELLO	LUCIA	N.49473 12/04/1995	PADOVA
734	VETTORATO	MORENO	N.149942 03/03/2008	PADOVA
738	CARRARO	KETI	N.129371 04/07/2003	PADOVA
740	GIACOMETTI	ELISA	N.153901 10/03/2009	PADOVA
757	ZANOCCO	MASSIMO	N. 61891 12/04/1995	PADOVA
775	CONTIERO	STEFANO	N.162873 24/06/2011	PADOVA
777	TAPPARELLO	FRANCESCO	N. 118194 10/02/2000	PADOVA
784	COLETTO	LUCIANO	N. 176700 5/05/2016	PADOVA
797	BELLUCO	PAOLO	N. 148587 21/12/2007	PADOVA
798	MELAI	SERGIO	N. 37338 21/04/1995	PADOVA
801	ORIANO	LUIGI	N. 179722 19/02/2018	PADOVA
804	TURATTI	MARCO	N. 169002 6/08/2013	PADOVA
805	BENETAZZO	BENIAMINO	N. 115172 29/02/2000	PADOVA
814	CALLEGARO	ACHILLE	N.9590 21/04/1995	PADOVA
815	CAVINATO	TEDDI	N. 12715 21/04/1995	PADOVA
820	ROSSI	MATTEO	N. 149396 01/02/2008	PADOVA
830	BONALDO	ALESSANDRO	N. 136102 29/04/2005	PADOVA
842	CIPRIANO	MATTEO	N. 130385 17/10/2003	PADOVA
850	GHIDONI	PAOLA	N. 138208 08/11/2005	PADOVA

852	MENEGHELLO	BARBARA	N. 119105 21/04/2000	PADOVA
853	IAFELICE	DAVIDE	N. 157428 15/12/2009	PADOVA
862	STRAMEZZI	FEDERICA	N. 180191 10/08/2018	PADOVA
863	FURLAN	LUCA	N. 25450 21/04/1995	PADOVA
865	PIGHIN	ELEONORA	N. 174338 17/03/2015	PADOVA
869	PUCCINI	STEFANO	N. 67553 19/12/1995	PADOVA
878	RUFFIN	FABIO	N. 123774 04/01/2001	PADOVA
879	PETTENUZZO	SONIA	N. 187313 21/07/2023	PADOVA
880	GENNARELLI	ANTONIO	N. 26963 21/04/1995	PADOVA
889	MEZZALIRA	ELENA	N. 165051 23/01/2011	PADOVA

ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA ROVIGO

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
54	PADOAN	ATTILIO	N.66603 26/07/1995	ROVIGO
57	DANESE	SAMUELE	N.157563 28/12/2009	ROVIGO
62	FERRO	ANDREA	N.172011 29/04/2014	ROVIGO
97	CARLIN	FILIPPO	N.112971 18/02/2000	ROVIGO
158	BANIN	MATTEO	N.165002 03/02/2012	ROVIGO
246	GHIRARDINI	MICHELE	N.27343 21/04/1995	ROVIGO
269	GROSSELLE	GIANFILIPPO	N.63239 26/04/1995	ROVIGO
280	FALCONI	DANIELA	N.71255 06/04/1999	ROVIGO
288	BUCATARI	ENRICO	N.112896 18/02/2000	ROVIGO
292	STECCA	STEFANO	N.162126 22/02/2011	ROVIGO
302	TURATTI	MARCO	N.169002 06/08/2013	ROVIGO
311	CASTELLAN	FILIPPO	N.166504 04/07/2012	ROVIGO
312	CASTELLANI	CLAUDIA	N.169544 13/11/2013	ROVIGO
321	CAPUZZO	ANGELO	N.10820 21/04/1995	ROVIGO
336	CAPUZZO	GIAMPAOLO	N.10822 21/04/1995	ROVIGO
347	VALLESE	LUISA ANGELA	N.114537 18/02/2000	ROVIGO
348	BARALDO	SERENA	N.129269 25/06/2003	ROVIGO

358	FRIGATO	DARIO	N.125270 07/05/2002	ROVIGO
364	BERTO	MARA	N.5363 21/04/1995	ROVIGO
374	CRESTALE	ELISA	N.165940 15/05/2012	ROVIGO
375	CAVALLARI	ANGELO	N.113011 18/02/2000	ROVIGO
393	MEDEA	LUIGINA	N.37275 12/04/1995	ROVIGO
418	FABBRI	LAURA	N.75653 08/06/1999	ROVIGO
425	REPELE	BARBARA	N.150906 13/05/2008	ROVIGO
450	LERIN	FEDERICA	N.113622 31/12/1999	ROVIGO
466	PREARO	PAOLO	N.114110 18/02/2000	ROVIGO
468	RANZI	ENRICO	N.114142 31/12/1999	ROVIGO
485	FURIAN	SIMONE	N.130510 06/10/2003	ROVIGO
490	POZZATI	JESSICA	N.177799 13/12/2016	ROVIGO
523	BRESSAN	ROMINA	N.141402 7/11/2006	ROVIGO
591	TOGNOLO	IVAN	N.67680 19/12/1995	ROVIGO
721	GASPARETTO	ANDREA	N.173396 23/09/2014	ROVIGO
786	VOLINIA	GIANPAOLO	N. 114601 31/12/1999	ROVIGO
802	ARAGONA	GIOVANNI	N. 124241 1/03/2002	ROVIGO
803	BONONI	IRENE	N. 167716 26/03/2013	ROVIGO
810	DRAGO	LAURA	N. 113282 13/12/1999	ROVIGO
813	ZAMBELLO	PAOLO	N. 61596 21/04/1995	ROVIGO
860	RIZZO	NICOLA	N. 114187 18/02/2000	ROVIGO
882	MAZZOLAIO	MICHELE	N. 124769 01/03/2002	ROVIGO
883	MARANGONI	MARCO	N. 141712 21/11/2006	ROVIGO
884	SALVALAGGIO	FEDERICO	N. 114272 18/02/2000	ROVIGO

ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA TREVISO

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
1	ZUIN	SILVIA	N. 157162 6/11/2009	TREVISO
16	SALGARO	NICOLA	N.160052 30/07/2010	TREVISO

18	CENEDESE	TIZIANO	N.119901 02/02/2001	TREVISO
30	BARCELLA	ANTONIO	N.160261 01/02/2011	TREVISO
40	MION	FEDERICO	N.65198 16/06/1995	TREVISO
50	SPOLAOR	DANIELA	N.114384 18/02/2000	TREVISO
71	MERLO	VALTER	N.65173 13/06/1995	TREVISO
76	TOMIETTO	MAURO	N.114462 18/02/2000	TREVISO
80	BORDIGNON	AMEDEO	N.112827 18/02/2000	TREVISO
83	DUFOUR	MICHELE	N.113286 18/02/2000	TREVISO
89	FUSO	GIOVANNI	N.162690 20/04/2011	TREVISO
92	MASCHIO	MICHELA	N.119102 3/04/2000	TREVISO
94	BOSCO	MARCO	N.159622 30/07/2000	TREVISO
105	GASPARETTO	SIMONE	N.144593 15/06/2007	TREVISO
106	BONEMAZZI	ANGELO	N.6943 21/04/1995	TREVISO
107	CAPRA	SERGIO	N.165315 19/07/2011	TREVISO
108	NARDIN	FABRIZIO	N.144955 30/05/2007	TREVISO
113	SPECCHIA	ALDO	N.114378 31/12/1999	TREVISO
115	BOSA	STEFANO	N.128474 27/07/2001	TREVISO
120	BELLESE	FABIO	N.134028 29/10/2004	TREVISO
122	MICHIELETTO	SIMONE	N.128859 09/04/2003	TREVISO
128	MATTAROLLO	STEFANO	N.113769 31/12/1999	TREVISO
129	MONTI	VERA	N.113851 31/12/1999	TREVISO
132	DE VETTORI	ANDREA	N.132754 09/06/2004	TREVISO
134	BAZAN	PAOLO	N.112682 18/02/2000	TREVISO
135	MARCON	GIANCARLO	N.35301 12/04/1995	TREVISO
136	GALLINA	ALESSANDRO	N.26017 12/04/1995	TREVISO
138	BINCOLETTO	LUCA	N.151495 19/08/2008	TREVISO
139	GIRARDI	LUCIANO	N.28278 21/04/1995	TREVISO
147	VANZO	ALDO	N.124042 18/12/2001	TREVISO
156	LANZA	DAVID	N.131944 9/03/2004	TREVISO
163	BADOER	LEONELLO	N.2783 21/04/1995	TREVISO

169	BORDIN	ADALBERTO	N.174473 7/04/2015	TREVISO
183	BON	FRANCESCO	N.112801 18/02/2000	TREVISO
190	BAZZACCO	ARIANNA	N.156132 23/10/2009	TREVISO
192	CERVI	DARIO	N.113042 31/12/1999	TREVISO
193	ORSO	GIOVANNI	N.165561 07/03/2012	TREVISO
199	VOLPATO	FRANCESCA	N.130180 03/07/2003	TREVISO
201	ANDRIOTTO	ANDREA VITTORIO	N.1468 12/04/1995	TREVISO
206	ROMANO	UMBERTO	N.165720 02/04/2012	TREVISO
207	PIVATO	GIANLUCA	N.46439 12/04/1995	TREVISO
211	BORDIN	ADOLFO	N.7212 12/04/1995	TREVISO
213	BORGHETTO	MANUELA	N.112834 18/02/2000	TREVISO
222	ACOLEO	RENZO	N.179 21/04/1995	TREVISO
228	TOLDO	OMBRETTA	N.125064 19/02/2002	TREVISO
233	BARISON	ANDREA	N.112658 31/12/1999	TREVISO
250	GENOVESE	MICHELE	N.113494 18/02/2000	TREVISO
252	DUODO	ANDREA	N.113288 31/12/1999	TREVISO
259	FRISACCO	MATTEO	N.169237 17/09/2013	TREVISO
291	MASARIN	STEFANO	N.151708 19/08/2008	TREVISO
294	CONTE	MARIO	N.15625 12/04/1995	TREVISO
296	VENICA	MAURIZIO	N.63934 28/04/1995	TREVISO
303	BENVEGNU'	MARIA PIA	N.4896 12/04/1995	TREVISO
306	ZANTOMIO	ALESSIA	N.175200 16/06/2015	TREVISO
309	ZORZETTO	GIANNI	N.125142 01/03/2002	TREVISO
313	VILLALTA	MICHELANGELO	N.114591 18/02/2000	TREVISO
322	VECCHIATO	PAOLO	N.59993 12/04/1995	TREVISO
323	ZAMBON	DANIELA	N.114618 31/12/1999	TREVISO
331	BARATTO	CRISTINA	N.112641 18/02/2000	TREVISO
341	MOSCON	DAVIDE	N.165693 02/04/2012	TREVISO
342	DE MARTIN	LUIGI	N.18264 12/03/1995	TREVISO
355	DE FAVERI	MANUEL	N.17929 12/04/1995	TREVISO

367	MICHIELON	LUCIANO	N.113812 18/02/2000	TREVISO
392	FAVARO	ROBERTO	N.22831 12/04/1995	TREVISO
395	FRACASSO	LORENZO	N.24737 21/04/1995	TREVISO
399	DEL VECCHIO	FEDERICO	N.155221 07/07/2009	TREVISO
400	CURTOLO	MARIA TERESA	N.17148 12/04/1995	TREVISO
402	DARIO	FABIO	N.124486 19/02/2002	TREVISO
408	ZAVA	ALESSANDRO	N.135050 29/10/2004	TREVISO
411	BASTREGHI	LAURA	N.120315 19/04/2001	TREVISO
428	CAMINITO	LUCA	18/02/2000 N.112932	TREVISO
430	ROSSO	ANTONIO	N.51062 21/04/1995	TREVISO
449	OLIVETTI	FRANCO	N.144974 30/05/2007	TREVISO
454	COMACCHIO	ENRICO	N.139084 03/02/2006	TREVISO
459	FILIPPIN	LAURA	N.121277 24/08/2001	TREVISO
506	MARTORANA	ANGELO	N.128836 18/04/2003	TREVISO
507	BACCHIN	GIUSEPPE	N.2719 21/04/1995	TREVISO
509	BERTON	ROBERTO	N.162217 18/03/2011	TREVISO
511	SAVIO	FRANCESCO	N.155659 07/07/2009	TREVISO
514	ONGARATO	MARCO	N.151744 23/07/2008	TREVISO
530	CELEGON	MARCO	13/10/2004 N.134158	TREVISO
535	ROSSO	GILBERTO	N.154915 15/05/2009	TREVISO
539	DONATO	ANGELO	N.130455 17/10/2003	TREVISO
540	FRANCHETTO	SIMONE	N.143330 17/04/2007	TREVISO
541	DI MURO	MARCO	N.125154 15/03/2002	TREVISO
546	LAZZAROTTO	GIAMPAOLO	N.157815 29/01/2010	TREVISO
548	ZUGNO	ANTONIO	N.114695 31/12/1999	TREVISO
552	ROSSETTO	MASSIMO	N.114219 31/12/1999	TREVISO
553	BOTTIGNOLO	CRISTIAN	N.124331 19/02/2002	TREVISO
559	GARATTI	MAURIZIO	N.126234 23/07/2002	TREVISO
563	DE LUCA	ALBERTO	N.148374 06/11/2007	TREVISO
583	BATTAGLIERIN	ROBERTO	N.4148 12/04/1995	TREVISO

585	PRETTO	GIANNI	N.114114 18/02/2000	TREVISO
594	BATTICANI	ROSARIO	N.77546 07/06/1999	TREVISO
611	BENI	OLIVIERO	N.155813 28/07/2009	TREVISO
612	MARIANNI	STEFANO	N.153143 12/12/2008	TREVISO
613	PELLICCIARI	VALENTINA	N.155548 07/07/2009	TREVISO
620	MASTRANGELO	MARIO	N.36591 12/04/1995	TREVISO
647	CALZAVARA	ROBERTO	N.112931 31/12/1999	TREVISO
653	PERFERI	ENRICO	N.162311 09/03/2011	TREVISO
657	TROMBIN	ANDREA	N.155733 07/07/2009	TREVISO
670	CAVICCHIOLO	LUCA	N.168408 11/06/2013	TREVISO
674	STEFANI	CLAUDIO	N.56200 21/04/1995	TREVISO
680	BORTOLETTI	STEFANIA	N.112847 31/12/1999	TREVISO
684	VAZZOLERETTO	ELISABETTA	N.147671 26/10/2007	TREVISO
687	DI TURI	LEONARDO	N.69918 18/10/1996	TREVISO
690	CLAPCI	DAVIDE	N.132722 09/06/2004	TREVISO
692	GALLO	SERGIO	N.113441 18/02/2000	TREVISO
701	MORANDIN	FRANCO	N.39540 24/02/1988	TREVISO
702	DA RE	RICCARDO	N.113148 31/12/1999	TREVISO
705	REATO	LAURO	N.48850 12/04/1995	TREVISO
710	MARCHETTO	FABIO	N.68718 26/03/1996	TREVISO
726	SAVIO	ENRICO	N.162332 03/09/2011	TREVISO
733	POLESSO	UMBERTO	N.12897 09/04/2003	TREVISO
735	MICHIELIN	PAOLA	N.126461 23/07/2002	TREVISO
737	VERNIER	GIOVANNI	N.60382 12/04/1995	TREVISO
743	GATTO	ROLANDO	N.113480 18/02/2000	TREVISO
752	CAMILOTTO	MAURIZIA	N. 139787 21/04/2006	TREVISO
754	REGAZZO	LISA	N. 167412 12/12/2012	TREVISO
755	ALBERTI	ELVIRA	N. 611 12/04/1995	TREVISO
761	BRAMEZZA	PAOLO	N. 7956 12/04/1995	TREVISO
762	MERLO	MORENO	N. 37892 21/04/1995	TREVISO

764	FEDRIGO	LISA	N. 178672 11/05/2017	TREVISO
770	GIROTTO	LUCA	N. 124640 01/03/2002	TREVISO
772	TONON	MONICA	N.162145 15/02/2011	TREVISO
779	TONINI	PAOLO	N. 114472 18/02/2000	TREVISO
780	PEDRON	RENZO	N. 44168 21/04/1995	TREVISO
811	BINOTTO	DARIO	N. 6199 12/04/1995	TREVISO
812	GERONAZZO	MARIACHIARA	N. 144606 15/06/2007	TREVISO
818	DA RE	SERENA	N. 148366 29/11/2007	TREVISO
821	BOSCHERATTO	MATTIA	N. 177829 20/12/2016	TREVISO
828	CESCON	LUCA	N. 189587 07/04/2025	TREVISO
833	BONALDO	GIORGIO	N. 70297 08/04/1997	TREVISO
835	MARCOMINI	FILIPPO MARIA	N. 175075 16/06/2015	TREVISO
836	FANIZZI	MARCO	N. 22454 21/04/1995	TREVISO
837	CAPPELLARI	DAVIDE	N. 164632 27/12/2011	TREVISO
838	BELLOTTO	SABRINA	N. 169949 10/01/2014	TREVISO
839	GIACOMIN	STEFANO	N. 186578 07/03/2023	TREVISO
840	SERNAGIOTTO	CLAUDIO	N. 114341 18/02/2000	TREVISO
841	FILIPPETTO	NICOLA	N. 113356 18/02/2000	TREVISO
843	MEZZAVILLA	ALESSANDRO	N. 38048 21/04/1995	TREVISO
845	GARIONI	GIANCARLO	N. 113462 18/02/2000	TREVISO
846	MONTAGNER	ALESSIO	N. 113848 18/02/2000	TREVISO
847	MONTAGNER	ANGELICA	N. 152700 31/10/2008	TREVISO
848	BUZZAVO	MARCO	N. 143066 27/04/2007	TREVISO
849	SCHIAVON	CHRISTIAN	N. 153300 12/12/2008	TREVISO
851	BAGGIO	ALESSANDRA	N. 135099 01/02/2005	TREVISO
855	MORO	DAVID	N. 126493 30/07/2002	TREVISO
857	VETTORAZZO	MONICA	N. 149943 28/03/2008	TREVISO
858	FILIPPI	MARCO	N. 127159 22/10/2002	TREVISO
859	ZACCARIOTTO	ELVIS	N. 173736 05/12/2014	TREVISO
861	CRISANTI	LUCA	N. 121084 24/08/2001	TREVISO

866	DA RIN DE LORENZO	GIANNI	N. 113149 18/02/2000	TREVISO
867	ORLANDI	MATTEO	N. 177077 15/07/2016	TREVISO
868	CRISANTI	MARCO	N. 121085 24/08/2001	TREVISO
872	SUSANNA	SILVIA	N. 126852 30/07/2002	TREVISO
886	BASILE	FILIPPO	N. 112667 18/02/2000	TREVISO

ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA VENEZIA

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
13	ZILLIO	VALLI'	N.65946 13/06/1995	VENEZIA
15	BONZIO	ALESSANDRO	N.7187 12/04/1995	VENEZIA
28	DE SORDI	ENRICO	N.18687 21/04/1995	VENEZIA
45	RIGONI	TOMASO	N.49573 12/04/1995	VENEZIA
47	ZOVATTO	ANTONIO SERGIO	N.114689 18/02/2000	VENEZIA
48	BARBIERO	CINZIA	N.3515 12/04/1995	VENEZIA
52	ZABEO	ENRICO	N.141992 21/11/2006	VENEZIA
77	GALLERANI	FEDERICA	N.144574 15/06/2007	VENEZIA
78	MOSCA	PIETRO COSTANTE	N.39954 21/04/1995	VENEZIA
84	ZOVATTO	FRANCO	06/11/2009 N.156506	VENEZIA
103	BIANCHINI	FEDERICO	N.112762 31/12/1999	VENEZIA
104	OSTI	MICHELE	N.113937 31/12/1999	VENEZIA
116	DE BORTOLI	CARLO	N.121108 24/08/2001	VENEZIA
126	GIAMBRUNO	GABRIELE	N.27523 12/04/1995	VENEZIA
144	ROSSIT	GIANCARLO	N.51059 21/04/1995	VENEZIA
150	MURER	RENATO	N.40237 21/04/1995	VENEZIA
165	STARNONI	MAURO	N.56143 21/04/1995	VENEZIA
172	LUCCA	MASSIMO	N.116741 10/02/2000	VENEZIA
189	FRANZ	GIORGIO	N.24971 21/04/1995	VENEZIA
208	BELLUSSI	PIERO	N.4619 12/04/1995	VENEZIA
223	MURER	GIULIANO	N.40236 21/04/1995	VENEZIA
244	PERINI	GIORGIO	N.69677 04/07/1996	VENEZIA

247	ARMELLIN	GIOVANNI BATTISTA	N.112608 18/02/2000	VENEZIA
260	GEREMIA	RICCARDO	N.130529 06/10/2003	VENEZIA
273	LIUZZI	CHIARA	N.120525 19/04/2001	VENEZIA
274	VASSALLO	ANDREA	N.122166 27/07/2001	VENEZIA
277	CERCHIER	GIANNI	N.143135 27/04/2007	VENEZIA
281	SIMIONATO	IVANA	N.54983 14/04/1995	VENEZIA
284	MIOTELLO	NICOLA	N.132460 02/03/2004	VENEZIA
295	BIANCOTTO	IVO	N.5948 21/04/1995	VENEZIA
298	DORIA	FEDERICO	N.138086 08/11/2005	VENEZIA
300	BURLINI	ANDREA	N.8878 21/04/1995	VENEZIA
310	LUCCHETTA	MONICA	N.134546 13/10/2004	VENEZIA
320	TERRIN	GAETANO	N.57387 12/04/1995	VENEZIA
326	TESTONI	ANDREA	N.63884 26/04/1995	VENEZIA
329	MOFFA	MAURIZIO	N.66551 26/07/1995	VENEZIA
332	CADEL	FABIO	N.9174 12/04/1995	VENEZIA
334	VENDRAME	LAURA	N.71453 26/05/1999	VENEZIA
349	CASSON	ROBERTO	N.152967 25/11/2008	VENEZIA
353	GAETANI	ANDREA	N.142313 20/02/2007	VENEZIA
359	BOMBASSEI	NICOLA	N.6712 12/04/1995	VENEZIA
372	TREMANTE	MASSIMO	N.71449 26/05/1999	VENEZIA
379	LENARDA	SEBASTIANO	N.31836 21/04/1995	VENEZIA
391	MENGATO PAVANELLO	ROBERTO	N.156976 06/11/2009	VENEZIA
410	LUCIANI	MARCO	N.33272 12/04/1995	VENEZIA
412	BRUNETTA	STEFANIA	N.149741 03/09/2008	VENEZIA
422	CROSARA	MASSIMO	N. 165103 03/02/2012	VENEZIA
423	MATTIELLO	AUSILIA	N. 65140 16/06/1995	VENEZIA
442	SILVESTRI	MARCO	N.137592 29/07/2005	VENEZIA
469	GERVASUTTI	MAURA	N. 27196 12/4/1995	VENEZIA
472	ZANUSSI	NICOLA	N.61966 12/04/1995	VENEZIA
473	SALMERI	GIOVANNI	N.119148 21/04/2000	VENEZIA

487	INTERDONATO	MAURIZIO	N.30460 12/04/1995	VENEZIA
489	MICHIELON	GUIDO	N.38183 12/04/1995	VENEZIA
493	GIACOMINI	SIMONETTA	N.113516 31/12/1999	VENEZIA
494	SORARU'	MASSIMO	N.55457 12/04/1995	VENEZIA
495	SCARSO	UMBERTO	N.122010 27/07/2001	VENEZIA
500	DA RE	MASSIMO	N.17244 21/04/1995	VENEZIA
502	ALBERTINI	CARLO	N.112567 31/12/1999	VENEZIA
512	CREMASCO	PIETRO ANTONIO	N.16639 12/04/1995	VENEZIA
520	CARPITELLA	RICCARDO	N.173649 05/12/2014	VENEZIA
521	MILANI	LUCIA	N.38350 12/04/1995	VENEZIA
538	SENNI	ERICA	N.112452 18/02/2000	VENEZIA
550	CASTALDINI	PAOLO	N.12040 12/04/1995	VENEZIA
566	MANONI	NICOLA	N.147454 25/09/2007	VENEZIA
567	PESCE	ILARIA	N.176304 01/03/2016	VENEZIA
568	COMPAGNO	DAVIDE	N.131801 02/03/2004	VENEZIA
571	CODOGNATO PERISSINOTTO	MARCO	N.113076 18/02/2000	VENEZIA
573	FLABOREA	GIULIA	N.178733 13/06/2017	VENEZIA
576	LICORI	FRANCO	N.149836 03/03/2008	VENEZIA
590	DEVIVO	MICHELE	N.113252 18/02/2000	VENEZIA
593	MINORELLO	PIER ANTONIO	N.38596 12/04/1995	VENEZIA
602	AIELLO	DONATO	N.131676 16/03/2004	VENEZIA
608	FAZZANA	ROBERTA	N.63090 26/04/1995	VENEZIA
616	CALLEGARI	MATTIA	N.175521 11/09/2015	VENEZIA
631	FUNARI	NICOLA	N.254115 12/04/1995	VENEZIA
632	MARIN	ELISA MARIA SILVIA	N.124751 19/02/2002	VENEZIA
633	VIDAL	FEDERICA	N.170879 07/02/2014	VENEZIA
638	CUPOLI	FLAVIO	N.113145 31/12/1999	VENEZIA
641	NEGRO	IGINO	N.113908 18/02/2000	VENEZIA
652	CAPONE	DANILO	N.10505 12/04/1995	VENEZIA
654	DE ROSSI	CHIARA	N.139127 26/01/2006	VENEZIA

677	BRUSO'	ANNAMARIA	N.8576 12/04/1995	VENEZIA
688	STRIULI	GIOVANNI	N.56466 21/07/1995	VENEZIA
691	DOTTORELLO	MARIATERESA	N.148387 20/11/2007	VENEZIA
694	FERRO	MARCO	N.175827 09/11/2015	VENEZIA
695	CALABRIA	ALFONSO	N.161749 15/02/2011	VENEZIA
696	GALLETTO	ANDREA	N.113435 31/12/1999	VENEZIA
712	SENNI	ERICA	N.112452 18/02/2000	VENEZIA
714	SCATTOLIN	DIEGO	N.177313 08/07/2016	VENEZIA
732	ALBIERO	DARIO	N.173099 25/07/2014	VENEZIA
742	SIROCCHI	CARLO ANGELO GIOVANNI	N.123898 04/01/2002	VENEZIA
744	VIANELLO	FRANCA	N.60551 12/04/1995	VENEZIA
746	PARISOTTO	PAMELA	N. 128044 21/01/2003	VENEZIA
748	CHINELLATO	FABIO	N. 135248 1/02/2005	VENEZIA
750	RANZATO	NICOLO'	N. 170680 3/02/2014	VENEZIA
751	PAVANELLO	MARCO	N. 176945 17/06/2016	VENEZIA
756	CAGNIN	PIERO	N. 127035 22/10/2002	VENEZIA
767	PENZO	ALESSANDRA	N.143666 27/04/2007	VENEZIA
768	PERINI	PAOLO	N.149881 03/03/2008	VENEZIA
771	TRENTIN	IOLE	N.143854 27/04/2007	VENEZIA
773	FURLAN	PIETRO	N. 25455 21/04/1995	VENEZIA
776	NEGRO	IGINO	N.113908 18/02/2000	VENEZIA
781	CALLEGARO	ACHILLE	N. 9590 21/04/1995	VENEZIA
782	DARICO	FABIO	N. 124486 19/02/2002	VENEZIA
793	GIAMBRUNO	GABRIELE	N. 27523 12/04/1995	VENEZIA
794	CANDOTTI	KETI	N. 131756 9/03/2004	VENEZIA
799	DE MARCHI	EMANUELA	N. 112135 31/12/1999	VENEZIA
806	BOSCOLO MENEGUOLO	VITTORIO	N. 170710 14/02/2014	VENEZIA
808	VERI'	VASCO	N. 71122 21/11/1998	VENEZIA
816	MONTESI	LIBERO	N. 39353 21/04/1995	VENEZIA

817	DORIA	ALESSANDRO	N. 142296 20/02/2007	VENEZIA
854	FELTRIN	MICHELE	N. 127801 28/01/2003	VENEZIA
856	PANDOLINO	SARA	N. 113959 18/02/2000	VENEZIA
870	BURIGHEL	LUCA	N. 112903 18/02/2000	VENEZIA

ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA VERONA

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
8	TEBALDI	FERNANDO	N.70269 19/02/1997	VERONA
11	MORETTO	FRANCESCO	N.175645 11/09/2015	VERONA
12	NATALI	MARCO	N.40756 21/04/1995	VERONA
17	MARCONE	FRANCESCO	N.97022 15/10/1999	VERONA
21	BERGAMASCO	STEFANO	N.66031 26/07/1995	VERONA
23	TOSI	ALBERTO	N.120232 13/02/2001	VERONA
26	BENEDINI	DONATO	N.4785 21/04/1995	VERONA
32	MENEGHINI	MARTINO	N.37596 21/04/1995	VERONA
33	COLOMBARI	CHRISTIAN	N.140910 21/07/2006	VERONA
35	ALDEGHERI	ALBERTO	N.112571 18/02/2000	VERONA
36	SEBASTIANO	EDDA	N.54126 12/04/1995	VERONA
38	GIRELLI	GIOVANNI	N.28299 21/04/1995	VERONA
39	MENGHINI	SIMONE	N.129698 25/06/2003	VERONA
41	BOSCAINI	ROMANO	N.112854 18/02/2000	VERONA
46	MAGARAGGIA	LAVINIA	N.146951 21/08/2007	VERONA
49	GASPARINI	SARA	N.156897 06/11/2009	VERONA
51	GALEOTTO	SIMONE	N.113432 31/12/1999	VERONA
55	MION	ALBERTO	N.38627 12/04/1995	VERONA
58	CENI	LUISA	N.64394 16/06/1995	VERONA
59	MORETTO	GIUSEPPE	N.113869 31/12/1999	VERONA
65	SPANDRI	JACOPO	N.174826 12/05/2015	VERONA
66	ZOCCATELLI	GABRIELLA	N.114675 18/02/2000	VERONA
67	VINCENZI	CORRADO	N.119796 10/01/2001	VERONA

68	ROSSATO	STEFANO	N.114216 31/12/1999	VERONA
69	RECCHIA	ALBERTO	N.114149 18/02/2000	VERONA
70	RANCATI	COSTANTINO	N.79946 28/06/2000	VERONA
75	GUARISE	ILARIA	N.152157 29/07/2008	VERONA
81	BENAMATI	RENATO	N.132260 29/04/2004	VERONA
85	OLIVIERO	EMILIO	18/02/2000 N.113928	VERONA
86	CERADINI	ALBERTO	31/12/1999 N.113035	VERONA
88	GUERRA	ELENA	N.163017 24/06/2011	VERONA
90	GUERRA	ENZO	N.29673 21/04/1995	VERONA
99	RICCIARDIELLO	MARCO	N.49370 21/04/1995	VERONA
100	LUCCHESE	MARCELLO	N.113662 31/12/1999	VERONA
101	VENTURINI	CRISTIANO	N.133160 09/06/2004	VERONA
114	ADAMI	GRAZIANO	N.208 21/04/1995	VERONA
117	ZARDINI	CESARE	N.62026 12/04/1995	VERONA
118	BOGONI	MARCO	N.62704 28/04/1995	VERONA
141	MORINI	FRANCO	N.63485 28/04/1995	VERONA
149	BALDIN	MARCO	N.175515 1/09/2015	VERONA
153	FORCELLA	NICOLA	N.152110 29/07/2008	VERONA
155	ZACCARIA	RENZO	N.61474 21/04/1995	VERONA
157	ROSSI	LUIGI	N.50930 26/04/1995	VERONA
159	POLLINI	MAURO	N.114092 31/12/1999	VERONA
160	BASCHIROTTO	REMIGIO	N.112666 31/12/1999	VERONA
162	FILIPPI	STEFANO	N.113359 18/02/2000	VERONA
166	CORRADI	MATTIA	N.16081 21/04/1995	VERONA
168	LEONI	MICHELA	N.85307 28/09/1999	VERONA
171	VENTURATO	MASSIMO	N.60188 12/04/1995	VERONA
179	MENGHINI	BARTOLOMEO	N.143556 17/04/2007	VERONA
185	MANTOAN	LUDOVICO	N.145973 03/07/2007	VERONA
187	GUGLIELMI	LUCINA	N.113579 31/12/1999	VERONA
188	RIOLFI	SIMONETTA	N.114181 31/12/1999	VERONA

202	SANTINELLO	FRANCESCO	N.52715 21/04/1995	VERONA
204	PACE	ROBERTO	N.42126 21/04/1995	VERONA
216	CAVAGGIONI	ROBERTO	N.12528 21/04/1995	VERONA
221	BRUTTO	CORRADO	N.129333 04/07/2003	VERONA
232	BOLDRINI	MASSIMILIANO	N.143036 17/04/2007	VERONA
243	GUERRA	CRISTINA	N.155940 28/07/2009	VERONA
253	TOGNETTI	ALBERTO	N.65793 13/06/1995	VERONA
255	FRANCESCHETTI	GIANLUCA	N.24794 12/14/1995	VERONA
268	GENNARO	GIANFRANCO	N.26977 12/04/1995	VERONA
275	PERBELLINI	GIANNI	N.44544 12/04/1995	VERONA
279	GAZZANI	MASSIMO	N.26856 21/04/1995	VERONA
287	MEGGIOLARO	GIOVANNI	N.37314 21/04/1995	VERONA
289	DALL'OGLIO	GIANLUCA	N.113183 31/12/1999	VERONA
297	VANDIN	FLAVIO	N.114540 18/02/2000	VERONA
304	RUMERE	ROBERTO	N.51437 21/04/1995	VERONA
307	MENEGHETTI	MICHELE	N.132949 09/06/2004	VERONA
324	GUERRA	EDMONDO	N.29669 21/04/1995	VERONA
325	LONARDI	VALENTINA	N.176057 15/12/2015	VERONA
333	SCHENATO	GIANCARLO	N.53657 10/12/2013	VERONA
344	MARTARI	CLAUDIO MORENO	N.113735 18/02/2000	VERONA
357	PIN	GIULIA	N.156402 23/10/2009	VERONA
361	BONATO	DARIO	N.64222 16/06/1995	VERONA
370	LORENZINI	FIORENZO GIUSEPPE	N.32959 21/04/1995	VERONA
371	EDERLE	ALESSANDRO	N.113292 18/02/2000	VERONA
373	ERRICO	CARLO	N.21841 12/04/1995	VERONA
376	MASTENA	LUCA PAOLO	N.36574 12/04/1995	VERONA
385	GUERRA	FRANCESCO	N.163018 24/06/2011	VERONA
388	FAEDO	GIORGIO	N.22191 12/04/1995	VERONA
401	FERRARI	MICAELA	N.141585 07/11/2006	VERONA
407	DAGOSTIN	CORRADO	N.133369 21/07/2004	VERONA

414	MARAIA	ERNESTO	N.123314 18/12/2001	VERONA
415	FACINCANI	CRISTIANO	02/02/2001 N.119978	VERONA
426	RANGO	CLAUDIO	N. 150903 29/04/2008	VERONA
434	RINALDI	VITTORIO	N.119140 03/04/2000	VERONA
444	MASCOLO	ANTONIO	N.113753 04/10/2000	VERONA
457	TURINA	ROBERTO	N.114520 18/02/2000	VERONA
463	FARRES	PELLEGRINO	N.135398 26/01/2005	VERONA
477	ZANINI	TOMMASO	N.114649 18/02/2000	VERONA
479	NORIS	GIULIO	N.41318 21/04/1995	VERONA
484	COMPARIN	MICHELE	N.162868 14/06/2011	VERONA
497	FERRARESE	EMANUELE	N.167321 08/01/2013	VERONA
504	LABRUNA	ADELE	N.124678 19/02/2002	VERONA
533	DANTE	ANDREA	N.149008 09/01/2008	VERONA
534	PENAZZO	GIANPIETRO	N.114015 18/02/2000	VERONA
551	CRESSOTTI	ALESSANDRO	N.142270 15/01/2007	VERONA
578	LONGO	ROBERTO	N.150238 04/04/2008	VERONA
580	TODESCHINI	CHIARA	N.143864 27/04/2007	VERONA
592	CERESA	ENRICO	16/12/1999 N.113038	VERONA
595	TOMIZIOLI	IRENE	N.174015 23/01/2015	VERONA
601	GIUFFRIDA	MARIO	N.168097 10/04/2013	VERONA
603	CALACE	VITO	N.173646 05/12/2014	VERONA
604	FRANCHI	GABRIELE	N.175247 01/07/2015	VERONA
621	OTTONELLI	SILVIO	N.42058 21/04/1995	VERONA
628	ALBERTINI	ANNA	N.112566 31/12/1999	VERONA
639	MENEGHETTI	ALBERTO	N.69514 18/06/1996	VERONA
655	LORENZONI	PAOLO	N.113653 31/12/1999	VERONA
659	ROSSI	ANDREA	N.120630 19/04/2001	VERONA
671	DE SALVATORE	LETIZIA	N.167808 02/04/2013	VERONA
683	BISSOLI	COSTANTINO	N.6326 21/04/1995	VERONA
699	FORTUNA	PIETRO	N.12047 19/04/2001	VERONA

725	CARLOTTI	ALESSANDRO	N.125940 30/07/2002	VERONA
745	ROSSATO	MICHELE	N. 167678 29/01/2013	VERONA
753	GIRARDI	CLAUDIO	N. 113533 18/02/2000	VERONA
758	MAESTRELLO	FABIO	N. 176470 8/04/2016	VERONA
759	MARTELLO	PATRIZIA	N. 35966 12/04/1995	VERONA
760	RUBINI	ROBERTO MARIA	N. 51284 12/04/1995	VERONA
763	RUBINI	MARCO	N. 114236 18/02/2000	VERONA
778	RAMPANI	BARBARA	N. 128113 28/01/2003	VERONA
783	FRENCHINI	GIORDANO	N. 24866 12/04/1995	VERONA
787	DAL DOSSO	DAVIDE TOMMASO	N. 152038 19/08/2008	VERONA
788	CORSINI	PAOLA COSTANZA	N. 149775 03/03/2008	VERONA
789	TAIOLI	FEDERICO	N. 150985 29/04/2008	VERONA
790	CADURA	LUIGI	N. 62763 26/04/1995	VERONA
800	LO PRESTI	ELENA	N. 76043 26/05/1999	VERONA
831	ANGELINI	GIACOMO	N. 184897 22/03/2022	VERONA
834	VERONESI	FABRIZIO	N. 114564 18/02/2000	VERONA
873	MINGON	ROBERTO	N. 38533 21/04/1995	VERONA
874	CARLONI	PAOLO	N. 155119 04/08/2009	VERONA
876	GIANGRANDE	MICHELE	N. 27592 21/04/1995	VERONA
877	PIGOZZI	LUCA	N. 45876 21/04/1995	VERONA
881	TRENTINI	EMILIANO	N. 141292 01/08/2006	VERONA

ALL. A- ESTRATTO PROVINCIA VICENZA

PROGR. GENERALE	COGNOME	NOME	N. ISCRIZIONE E DATA REGISTRO REVISORI LEGALI	PROVINCIA PRESCELTA
5	TONIN	ALESSANDRO	N.160108 15/07/2000	VICENZA
6	PERON	FEDERICO ANDREA	N.152280 29/07/2008	VICENZA
7	SANDONA'	LUCA	N.163234 24/06/2011	VICENZA
14	BARCARO	ANTONELLA	N.3552 21/04/1995	VICENZA
19	MAGLIA	ANTONIO RAFFAELE	N.33877 12/04/1995	VICENZA

20	FRIGO	PIERPAOLO	N.25251 12/04/1995	VICENZA
25	LEVANTINI	GIUSEPPE	N.126343 23/07/2002	VICENZA
27	MAULE	MICHELA	N.80908 02/07/1999	VICENZA
34	TODARO	MASSIMO	N.145922 18/06/2007	VICENZA
43	SBALCHIERO	LUIGINO	N.70616 23/07/1997	VICENZA
44	SUDIRO	LUIGI	N.161546 01/02/2011	VICENZA
61	CANTON	STEFANO	N.112951 31/12/1999	VICENZA
63	TALIN	FERRUCCIO	N.151413 09/06/2008	VICENZA
72	SBALCHIERO	MARIA LUCIA	N.63790 26/04/1995	VICENZA
73	GARBIN	DOMENICO	N.64802 16/06/1995	VICENZA
74	SCALABRIN	ALESSANDRA	N.63792 26/04/1995	VICENZA
87	CORRADIN	DARIO	N.16087 12/04/1995	VICENZA
91	MATTEAZZI	ALBERTO	N.36742 21/04/1995	VICENZA
93	PIAZZO	ALBERTO	N. 71286 6/04/1999	VICENZA
95	PELLEGRINO	ANTONINO	N.111019 25/11/1999	VICENZA
96	FARINA	ROBERTO	N.22632 12/04/1995	VICENZA
98	GUOLO	ALBERTO	N.167834 02/04/2013	VICENZA
102	MONTI	MARGHERITA	N.39404 21/04/1995	VICENZA
109	BALDISSEROTTO	MARGHERITA	N.67759 4/12/1995	VICENZA
112	FANCHIN	SIMONETTA	N.66314 1/08/1995	VICENZA
119	AGOSTI	BRUNO	N.71225 6/04/1999	VICENZA
121	DE ROSSI	CLAUDIO	N.18550 21/04/1995	VICENZA
123	DE ROSSI	ELEONORA	N.156835 23/10/2009	VICENZA
124	MARCHET	ALESSANDRA	N.172651 11/06/2014	VICENZA
125	EBERLE	CRISTIANO	N.119976 13/02/2001	VICENZA
130	MORELLI	BRUNO	N.113860 18/02/2000	VICENZA
133	FONGARO	SILVIA LUCIA	N.128661 09/04/2003	VICENZA
137	ZOTTA	LORENZO	N.62417 21/04/1995	VICENZA
140	SIMONATO	CLAUDIO	N.54989 21/04/1995	VICENZA
143	DE NEGRI	GABRIELE	N.139910 05/05/2006	VICENZA

146	POMARI	AGNESE	N.65438 16/06/1995	VICENZA
151	MIOTTI	GIORGIO	N.38637 21/04/1995	VICENZA
152	CONCATO	SIMONE MARIA	N.143174 27/04/2007	VICENZA
154	BORTOLASO	GIORGIO	N.112845 18/02/2000	VICENZA
161	TORRENTE	IGLY	N.58172 9/07/1973	VICENZA
167	VIVIAN	GIANFRANCO	N.61231 12/04/1995	VICENZA
170	MATTIOLO	DENIS	N.139377 26/01/2006	VICENZA
173	COSTANTIN	MARCO FRANCESCO	N.126043 23/07/2002	VICENZA
176	BACCO	PIER ALBERTO	N.133218 30/07/2004	VICENZA
177	CASAROTTO	MATTEO	N.117697 2/02/2016	VICENZA
181	MENON	ANTONIO	N.37689 21/04/1995	VICENZA
182	BUSATTA	GIOVANNA	N.139777 21/04/2006	VICENZA
186	BELLIN	GIULIANO	N.112693 31/12/1999	VICENZA
214	POTTI	ALBERTO	N.47222 21/04/1995	VICENZA
217	FALTRACCO	CLAUDIO	N.113316 18/02/2000	VICENZA
218	CAPRIN	FEDERICO	N.10791 12/04/1995	VICENZA
236	AMBROSINI	ANDREA	N.174846 07/05/2015	VICENZA
237	MARAN	ANDREA	N.113700 18/02/2000	VICENZA
242	CAVINATO	BARBARA	N.145612 07/08/2007	VICENZA
245	CARTA	ROBERTO	N.11577 09/12/2013	VICENZA
248	SBALCHIERO	GIANNI	N.114298 18/02/2000	VICENZA
257	CECCHETTO	MASSIMILIANO	N.129387 04/07/2003	VICENZA
265	SORDATO	GIANLUCA	N.172676 11/06/2014	VICENZA
267	SCODRO	PIERANTONIO	N.53958 12/04/1995	VICENZA
272	FRAMARIN	EZIO	N.24772 12/04/1995	VICENZA
285	ZARPELLON	CRISTINA	N.114661 21/08/2000	VICENZA
286	BARBIERATO	ANDREA	N.125800 30/07/2002	VICENZA
299	BENETTI	ISETTA	N.112708 31/12/1999	VICENZA
315	MODENESE	RENATO	N.38827 21/04/1995	VICENZA
316	BELLIENI	ALBERTO	N.120321 08/05/2001	VICENZA

318	TOMBOLATO	PAOLA	N.174563 01/04/2015	VICENZA
327	BRUTTOMESSO	ALIDA	N.112893 18/02/2000	VICENZA
328	DURASTANTE	PAOLO	N.131852 20/06/2012	VICENZA
335	MOTTERLE	GIOVANNI	N.40058 21/04/1995	VICENZA
337	REGINATO	STEFANO	N.161350 24/01/2011	VICENZA
338	FANTON	LUIGI	N.22516 12/04/1995	VICENZA
343	MARONI	CARLO	N. 65100 16/06/1995	VICENZA
345	ZAMBERLAN	SERGIO	N.61598 21/04/1995	VICENZA
346	PIETROBELLI	PAOLO	N.138576 08/11/2005	VICENZA
362	GIAROLA	LUCIANO	N.113523 18/02/2000	VICENZA
363	XAUSA	LISA	N.148937 04/12/2007	VICENZA
365	GIACOBBO	PIERGIORGIO	N.27420 21/04/1995	VICENZA
368	VICENTINI	GIUSEPPE	N.114584 18/02/2000	VICENZA
369	TASSANI	MANUELA	N.114420 31/12/1999	VICENZA
378	CAROLLO	NICOLA	N.163637 19/07/2011	VICENZA
380	AGOSTINI	GIAN PAOLO	N.151053 11/07/2008	VICENZA
386	GIARETTA	CINZIA	N.64840 13/06/1995	VICENZA
387	PINO	ALBERTO	N.46004 12/04/1995	VICENZA
389	CELEBRON	ANNA	N.113027 31/12/1999	VICENZA
396	TOFFANELLO	GIANNA	N.57753 12/04/1995	VICENZA
403	DAL MOLIN	ROBERTO	N.113162 31/12/1999	VICENZA
404	GALLIOTTO	LUIGI	N.113438 18/02/2000	VICENZA
405	RIZZATO	GABRIELE	N.49850 21/04/1995	VICENZA
406	CARLI	FRANCESCA	N.112970 18/02/2000	VICENZA
409	POMI	PAOLO	N.113310 18/02/2000	VICENZA
424	PAGANOTTO	NICOLA	N.42301 21/04/1995	VICENZA
427	DAL MASO	VALENTINA	14/04/2014 N.172002	VICENZA
429	BENETTI	ANDREA	08/06/2010 N.159257	VICENZA
432	SPLENDORE	LUCA	N.167077 20/07/2012	VICENZA
436	LEONARDI	LUCIO	N.146934 31/07/2007	VICENZA

437	BURATI	MARTA MARIA	N.124345 19/02/2002	VICENZA
438	LOMBARDI	RAFFAELE	N.32732 21/04/1995	VICENZA
439	FACCIOLI	FRANCESCO	N.113310 18/02/2000	VICENZA
440	GUZZONI	ENRICO	N.29973 12/04/1995	VICENZA
441	NICHELE	DANIELE	N.147501 25/09/2007	VICENZA
443	BEVILACQUA	CARLO ANTONIO	N.5648 21/04/1995	VICENZA
445	BENEDETTI VALLENARI	LUCIO	N.4775 23/10/2008	VICENZA
448	SEGATO	DANIELE	N.167887 15/03/2013	VICENZA
451	LAZZARIS	DIEGO	N.113310 18/02/2001	VICENZA
460	RIGON	EUGENIO	N.114172 18/02/2000	VICENZA
461	INCASTRINI	FABIO	N.113587 31/12/1999	VICENZA
462	DALLA BARBA	MIRKO	N.134228 13/10/2004	VICENZA
465	VESCO	ANTONIO	N.114568 31/12/1999	VICENZA
478	RUBEGA	CAMILLA	N.145205 15/06/2007	VICENZA
480	RODIGHIERO	ALESSANDRO	N.50119 12/04/1995	VICENZA
481	BEATO	FILIPPO	N.136857 19/07/2005	VICENZA
482	MANNUCCI	ALESSANDRA	N.34755 12/04/1995	VICENZA
491	ZANARDO	MASSIMO	N.135952 26/01/2005	VICENZA
492	CARTA	FABRIZIO DOMENICO	N.162513 20/04/2011	VICENZA
496	BARON	MARCO	N.62634 28/04/1995	VICENZA
503	SGARBOSSA	ANTONIO	N.140426 21/04/2006	VICENZA
505	FONTANA	ANDREA	N.113379 31/12/1999	VICENZA
510	TONDI	FAUSTO	N.57965 12/04/1995	VICENZA
515	ZEN	ANGELA IVANA	N.114664 18/02/2000	VICENZA
516	VANZAN	MAURIZIO	N.68773 21/04/1995	VICENZA
518	ROSSI	FRANCESCO	N.151825 19/08/2008	VICENZA
522	GRAZIOLI	DOMENICO	N.113562 18/02/2000	VICENZA
524	SIGOLA	FRANCO CARLO	N.54832 05/07/1985	VICENZA
527	CASAROTTI	ANDREA	N.112989 31/12/1999	VICENZA
531	ERTOLUPI	LORENZO	N.113296 31/12/1999	VICENZA

532	BORGHIN	FABIO	N.112836 18/02/2000	VICENZA
536	PEROTTO	LUCA	N.138551 02/11/2005	VICENZA
542	GIANELLO	MAURIZIO	N.27572 12/04/1995	VICENZA
544	SIGOLA	LICIA	N.136694 29/04/2005	VICENZA
547	GASSA	LORENZO	N.113476 31/12/1999	VICENZA
570	VITELLA	ALBERTO	N.61147 12/04/1995	VICENZA
577	TIBALDO	SILVIA	N.176247 05/02/2016	VICENZA
579	GREGO	GUIDO	N.128732 09/04/2003	VICENZA
586	FINCO	DIEGO	N.130493 17/10/2003	VICENZA
588	SCARSO	LUIGI	N.53602 21/04/1995	VICENZA
589	CECCHINATO	MAURIZIO	N.12842 12/04/1995	VICENZA
596	RONZAN	ANDREA PAOLO	N.152338 19/08/2008	VICENZA
597	TOFFANELLO	PAOLO	N.114453 18/02/2000	VICENZA
598	GUSELLA	LUDOVICO	N.126302 30/07/2002	VICENZA
599	REGINATO	DARIO BASSIANO	N.48968 21/04/1995	VICENZA
605	SCORTEGAGNA	SILVIA	N.138706 02/11/2005	VICENZA
609	FREATO	ALESSIO	N.162964 14/06/2011	VICENZA
619	TRAMBAIOLO	MATTEO	N.129150 09/04/2003	VICENZA
624	ZAMPIVA RITES	RALUCA IRIDENTA	N.175899 24/11/2015	VICENZA
625	RIZZO	ENRICO	N.169389 08/10/2013	VICENZA
626	SPINELLA	MARCO	22/12/2015 N.175974	VICENZA
629	FIN	BRUNO	N.23877 21/04/1995	VICENZA
630	BRAZZALE	ANDREA	N.8061 12/04/1995	VICENZA
634	RIGON	FABIO	N.147066 21/08/2007	VICENZA
635	GRENDENE	GIAN LUIGI	N.144658 15/06/2007	VICENZA
642	PIZZATO	PAOLO	N.169285 19/07/2013	VICENZA
644	TREGNAGO	SANDRO	N.114500 31/12/1999	VICENZA
645	CONTRO	CATERINA	N.113101 18/02/2000	VICENZA
646	CAVESTRO	SIMONE	N.113016 31/12/1999	VICENZA
649	ROSSATO	MATTEO	N.148868 21/12/2007	VICENZA

650	FERLA	FABIO	N.113348 31/12/1999	VICENZA
651	COLOSSO	ENZO	N.15274 21/04/1995	VICENZA
656	GIRARDI	MARCO	N.158910 18/05/2010	VICENZA
662	PANOZZO	FABIO	N.113962 31/12/1999	VICENZA
663	ZOLIN	ROBERTO	N.129212 18/04/2003	VICENZA
666	DALL'OSTO	STEFANO	N.134231 13/10/2004	VICENZA
667	SPILLARE	STEFANO GIANPIETRO	N.114380 18/02/2000	VICENZA
668	BROTTO	SILVIA	N.168395 11/06/2013	VICENZA
669	STEFANI	CHIARA	N.169703 20/11/2013	VICENZA
675	GULISANO	ALESSIA	N.162561 06/05/2011	VICENZA
676	FORTE	ERICO	N.24594 12/04/1995	VICENZA
679	CAMPANA	ROBERTINO	N.112939 18/02/2000	VICENZA
686	CECCHINATO	CRISTINA	N.143127 17/04/2007	VICENZA
689	FOLETTO	PIERMARIA	N.126194 30/07/2002	VICENZA
697	CHIAFFREDO	GIANNI	N.113745 18/02/2000	VICENZA
700	MISTRORIGO	ALESSANDRO	N.38755 12/04/1995	VICENZA
704	FAVARO	PAOLO	N.140000 21/04/2006	VICENZA
707	GENNARI	ANDREA	N.113492 31/12/1999	VICENZA
709	CARON	ANNA	N.160435 01/02/2011	VICENZA
711	COLANCECCO	LUCIANO	N.164492 13/12/2011	VICENZA
715	VERLATO	ORIETTA	N.120251 02/02/2001	VICENZA
716	TOMASI	MICHELE	N.162643 20/04/2011	VICENZA
717	CASAGRANDA	FRANCESCO	N.11687 12/04/1995	VICENZA
718	BALDAN	GIUSEPPE	N.120308 19/04/2001	VICENZA
723	SORZATO	GIOVANNI	N.163262 14/06/2011	VICENZA
724	CASAROTTO	CLAUDIO	N.11781 12/04/1995	VICENZA
727	GALAVOTTI	FILIPPO	N.128684 18/04/2003	VICENZA
730	BONOLLO	ANDREA	N.154045 10/03/2009	VICENZA
731	GOLIN	GIANCARLO	N.126273 23/07/2002	VICENZA
736	PESERICO	CLEMENTE	N.114035 31/12/1999	VICENZA

739	TODESCO	CARLO	N.114447 18/02/2000	VICENZA
741	SPILLER	SOLIDEA	N.154950 31/03/2009	VICENZA
747	SIMONATO	FLAVIO	N. 54989 12/04/1995	VICENZA
749	GRESELIN	MARIA CRISTINA	N. 113566 18/02/2000	VICENZA
769	PALMA	MIRIAM	N .42628 12/04/1995	VICENZA
774	MICHELAZZO	LUIGI	N.133624 30/07/2004	VICENZA
785	SACCARDO	FRANCO	N. 117861 10/02/2000	VICENZA
795	CALDANA	ALESSANDRO	N. 112920 18/02/2000	VICENZA
807	AMBROSINI	ANDREA	N. 174846 19/05/2015	VICENZA
809	PRETTO	GIAMPIETRO	N. 47450 21/04/1995	VICENZA
819	ROSSI	ALBERTO	N. 167070 11/07/2012	VICENZA
822	LORENZATO	DARIO	N. 113644 18/02/2000	VICENZA
823	CORA'	FRANCESCA	N. 188264 19/03/2024	VICENZA
824	TARTAGLIA	FRANCESCA	N. 177674 18/11/2016	VICENZA
825	FRAMARIN	EZIO	N. 24772 12/04/1995	VICENZA
827	SECCO	ANDREA	N. 134911 13/10/2024	VICENZA
829	AGOSTINI	MIRCO	N. 177609 26/10/2016	VICENZA
832	BRAUSI	NICOLE	N. 181002 18/06/2019	VICENZA
844	ZAMBOTTO	MARCO	N. 185405 20/05/2022	VICENZA
864	BONATO	ALESSANDRO	N. 177103 15/07/2016	VICENZA
871	BRUNI	SERGIO	N. 8456 21/04/1995	VICENZA
875	SANDONA'	LUCA	N. 163234 24/06/2011	VICENZA
885	CARBOGNIN	AGOSTINO GIACOMO	N. 112965 18/02/2000	VICENZA
887	CAGALI	MAURO	N. 132669 15/06/2004	VICENZA
888	MENIN	TOMMASO	N. 148047 13/11/2007	VICENZA

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 29-09-2026

(Codice interno: 593042)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 19416 del 5 ottobre 2026

Aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, a seguito delle nuove istanze pervenute al 30/9/2026. Legge regionale n. 8/2015, articolo 3.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende procedere all'aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, mediante inserimento dei nuovi soggetti che hanno presentato istanza di adesione o che hanno regolarizzato la precedente richiesta nel periodo successivo all'ultimo aggiornamento avvenuto con Decreto regionale n. 12312 del 1/4/2026.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", che all'art. 3, nell'ottica di un sano approccio alla pratica sportiva da parte della generalità degli atleti, ha istituito la Carta etica dello sport veneto, documento di indirizzo che definisce i principi cui si ispira l'attività motoria e sportiva nel veneto, fra i quali:

- il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e maturazione;
- il rispetto degli altri, lo spirito di squadra e il senso di solidarietà, il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva;
- la lealtà e l'onestà, il rispetto delle regole e del giudice o arbitro sportivo;
- il rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti;

CONSIDERATO che la Carta etica è un codice di comportamento rivolto a tutti gli Enti e soggetti a vario titolo interessati all'attività motoria e sportiva, in particolare agli atleti praticanti (a livello agonistico e amatoriale) appartenenti a qualsiasi fascia di età, sia normodotati che con disabilità, ai tecnici, allenatori e dirigenti sportivi, a genitori ed accompagnatori in genere, alle Pubbliche Amministrazioni ed alle Istituzioni sportive, scolastiche e universitarie;

DATO ATTO che con Deliberazione n. 120 del 5/9/2017 il Consiglio regionale ha approvato la Carta etica dello sport veneto, costituita da 14 articoli, con le modalità di adesione alla stessa, stabilendo che la Giunta regionale provveda ad accogliere le istanze pervenute ammissibili e ad aggiornare conseguentemente gli elenchi dei soggetti aderenti;

VISTA la DGR n. 404 del 2 aprile 2019 con la quale è stato istituito il Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto e, contestualmente, è stato approvato un primo elenco delle adesioni regolarmente pervenute ed ammissibili;

DATO ATTO che la DGR n. 404/2019 ha altresì previsto una periodica implementazione dell'elenco dei soggetti aderenti, sulla base delle nuove istanze successivamente pervenute e ammissibili, incaricando a tal fine il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, la cui competenza in materia di sport a seguito di riorganizzazione regionale avvenuta nel corso del 2026 è passata alla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport, di provvedere con propri atti ai relativi aggiornamenti;

VISTI i precedenti Decreti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 340 del 2/8/2019, n. 534 del 18/12/2019, n. 85 del 1/4/2020, n. 252 del 12/8/2020, n. 152 del 5/5/2021, n. 354 del 19/11/2021, n. 196 del 27/6/2022, n. 408 del 5/12/2022, n. 110 del 5/4/2023, n. 356 del 2/11/2023, n. 219 del 4/6/2024, n. 435 del 4/12/2024, n. 105 del 2/4/2025, n. 11420 del 6/10/2025 e n. 12312 del 1/4/2026, con i quali si è provveduto a successivi aggiornamenti dell'elenco dei soggetti aderenti, a seguito di nuove istanze di adesione alla Carta etica istruite e ritenute ammissibili;

PRESO ATTO che nel periodo successivo all'ultimo aggiornamento avvenuto con il Decreto regionale n. 12312 del 1/4/2026 e fino al 30/9/2026, sono pervenute ulteriori istanze di adesione alla Carta etica ritenute ammissibili, come elencate nell'**Allegato A,** parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per cui si ritiene opportuno provvedere ad un nuovo aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche;

VISTA la DACR n. 124 del 27/9/2022 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2022-2026;

decreta

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle nuove istanze di adesione alla Carta etica dello sport veneto elencate nell'**Allegato A,** parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, pervenute nel periodo successivo all'aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti avvenuto con Decreto regionale n. 12312 del 1/4/2026 e fino al 30/9/2026;
3. di provvedere ad un nuovo aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, che è consultabile nel sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/sport/registro-soggetti-aderenti;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19416 **del** 05/10/2026 pag. 1 di 2

Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8
"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"
Art. 3 - CARTA ETICA DELLO SPORT VENETO

Elenco nuove istanze di adesione

SOCIETA' ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

1 A.S.D. AZZURRA PATTINAGGIO CORSA - Trebaseleghe (PD)
2 A.S.D. GREGO PADOVA - Padova (PD)
3 A.S.D. NUOVA ETA BETA - Padova (PD)
4 A.S.D. POLISPORTIVA SAN PRECARIO - Padova (PD)
5 ANIMA LIBERA ASD - Veggiano (PD)
6 ASD CALCIO VENETO FD - Padova (PD)
7 ASD GRUPPO SOMMOZZATORI MONSELICE - Monselice (PD)
8 ASD I PRATI DI RUS - Camposampiero (PD)
9 ASD NOVA ATHLETICS PADOVA - Padova (PD)
10 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNISTAVOLO PIAZZOLA - Piazzola sul Brenta (PD)
11 BAO BAO KUNG FU ASD - Padova (PD)
12 BPTEAM VOLLEY ASD ESTE-MONSELICE - Este (PD)
13 FC POLISPORTIVA ASD - Fontaniva (PD)
14 PADOVA SPORT SSD A R.L. - Padova (PD)
15 U.S. ACLI 2020 S.S.D. A R.L. - Padova (PD)
16 A.S.D. FUNTATHLON - Castelfranco Veneto (TV)
17 ASD CAPPELLA MAGGIORE FREGONA - Cappella Maggiore (TV)
18 ASD CENTRO MOTORIO SPORTIVO ANZIANI E PENSIONATI - Roncade (TV)
19 ASD CIRCOLO OSPEDALIERI TREVISO - Treviso (TV)
20 ASD I LUPI DEL CANSIGLIO - Cappella Maggiore (TV)
21 ASD SKATING CLUB PONTE DI PIAVE SALGAREDA - Ponte di Piave (TV)
22 SEBA TENNIS TEAM ASD - Santa Lucia di Piave (TV)
23 VOLLEY SILEA ASD - Silea (TV)
24 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VENETO SPORT - Venezia (VE)
25 GREEN FIT SSD A RL - Noale (VE)
26 SAN MARCO RUGBY VENEZIA MESTRE A.S.D. - Venezia (VE)
27 SHARKS RUGBY PORTOGRUARO ASD - Portogruaro (VE)
28 A.S.D. ATLETICA ARDENS - Bolzano Vicentino (VI)
29 A.S.D.DK DANCE SCHOOL - Arzignano (VI)
30 ARTISTICA ALTOPIANO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - Rotzo (VI)
31 ATLETICA VICENTINA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - Vicenza (VI)
32 GYMNATHLON ITALIA SSD A RL - Vicenza (VI)
33 OCTOSPORT ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - Lonigo (VI)
34 PALLAMANO SCUOLA VICENZA ASD - Vicenza (VI)
35 TENNIS CLUB NOVENTA VICENTINA ASD - Noventa Vicentina (VI)
36 COMPAGNIA ARCIERI SCALIGERI ASD - Verona (VR)

Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8
"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"
Art. 3 - CARTA ETICA DELLO SPORT VENETO

Elenco nuove istanze di adesione

COMITATO REGIONALE E/O TERRITORIALE DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

1 COMITATO REGIONALE VENETO DELLA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA - Padova (PD)

COMITATO REGIONALE E/O TERRITORIALE DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

1 COMITATO REGIONALE C.S.I. VENETO APS - Padova (PD)
2 UISP COMITATO TERRITORIALE VICENZA APS - Vicenza (VI)

Totale 39

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 05-10-2026

(Codice interno: 593050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 19418 del 5 ottobre 2026

Approvazione esiti della sessione di recupero degli esami culturali dei corsi di sci alpino 2025, sci di fondo 2025-2026 e snowboard 2025-2026. Elenco degli allievi che hanno conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci. Legge regionale n. 2/2005.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti della sessione di recupero degli esami culturali dei corsi di sci alpino 2025, sci di fondo 2025-2026 e snowboard 2025-2026, con elencazione degli allievi che hanno conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2005 e in particolare gli articoli 6 e 7 che dispongono in merito all'abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di sci, alla frequenza dei relativi corsi e alla Commissione d'esame;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 11, n. 12 e n. 13 del 7 gennaio 2025, con le quali sono stati istituiti rispettivamente il percorso formativo 2025 per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, il percorso formativo 2025-2026 per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci di fondo e il percorso formativo 2025-2026 per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di snowboard;

PRESO ATTO del regolare svolgimento dei moduli dei corsi formativi e delle rispettive sessioni d'esame culturale, tecnico-pratica e didattica, secondo quanto disposto con le citate Deliberazioni;

PRESO ATTO degli esiti della sessione di recupero degli esami culturali svoltasi a Belluno il 16 settembre 2026, alla quale hanno partecipato 13 allievi che non avevano superato l'esame culturale nella sessione ordinaria svoltasi a Belluno nel mese di settembre 2025, vale a dire 4 allievi del corso 2025 per maestri di sci alpino, 5 allievi del corso 2025-2026 per maestri di sci di fondo e 4 allievi del corso 2025-2026 per maestri di snowboard, come attestato da verbale della Commissione d'esame conservato agli atti della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

CONSIDERATO che nella citata sessione di recupero del 16 settembre 2026 tutti e 13 gli allievi, come elencati in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avendo nel frattempo regolarmente espletato i relativi esami tecnico-pratico e didattico, hanno superato anche l'esame culturale completando i rispettivi percorsi formativi e conseguendo l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione degli esiti sopra richiamati;

DATO ATTO che con le Deliberazioni n. 11, n. 12 e n. 13 del 7 gennaio 2025 la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della Struttura competente in materia di Sport, che a seguito della riorganizzazione regionale avvenuta nel corso del 2026 è ora la Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport, dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto dei medesimi provvedimenti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54/2012 e successive modifiche e integrazioni;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'esito della sessione di recupero degli esami culturali dei corsi di sci alpino 2025, sci di fondo 2025-2026 e snowboard 2025-2026 svoltasi a Belluno il 16 settembre 2026, come riportato nel verbale della Commissione d'esame conservato agli atti della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport, dalle cui risultanze 4 allievi del corso 2025 per maestri di sci alpino, 5 allievi del corso 2025-2026 per maestri di sci di fondo e 4 allievi del corso 2025-2026 per maestri di snowboard, come elencati in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, hanno conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci;

3. di notificare il presente atto al Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci;

4. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19418 **del** 05/10/2026 pag. 1 di 1

SESSIONE DI RECUPERO DEGLI ESAMI CULTURALI DEI CORSI DI SCI ALPNO 2025, SCI DI FONDO 2025-2026 E SNOWBOARD 2025-2026 ELENCO DEGLI ALLIEVI CHE HANNO CONSEGUITO L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI	
1	BONOTTO MARCO – SCI ALPINO
2	DE PODESTA' BRIAN – SCI ALPINO
3	FERRARI ELEONORA – SCI ALPINO
4	MARCATO SARA – SCI ALPINO
5	CAGNATI SEBASTIANO – SCI DI FONDO
6	LANI ALESSIA – SCI DI FONDO
7	MILANI FEDERICO – SCI DI FONDO
8	SIORPAES LARA – SCI DI FONDO
9	SIORPAES MATTEO – SCI DI FONDO
10	BIANCHI ALBERTO LODOVICO – SNOWBOARD
11	DONO' ALLYSON NATALIA – SNOWBOARD
12	FRANCO DAVIDE – SNOWBOARD
13	ROSIGNOLI FILIPPO - SNOWBOARD

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 05-10-2026

(Codice interno: 593326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 19598 del 8 ottobre 2026

Approvazione delle risultanze istruttorie dei Piani finanziari e delle attività relativi agli interventi in materia di politiche giovanili - risorse anno 2026, di cui al Piano Triennale Prendo Spazio.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli esiti istruttori relativi al finanziamento dei Piani finanziari e delle attività degli interventi in materia di politiche giovanili - risorse anno 2026, di cui alla DGR n. 361 del 13 maggio 2026 ai sensi del Piano Triennale Prendo Spazio approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 27 gennaio 2025, in linea con l'Intesa del 17 ottobre 2024, rep. 127/CU di riparto del Fondo per le politiche giovanili annualità 2024-2026.

Il Direttore

VISTI l'art. 19, comma 2, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche giovanili (FPG);

l'Intesa sancita tra Governo, Regioni, Province Autonome e gli Enti locali del 17 ottobre 2024, rep. 127/CU, la quale ha:

- approvato il riparto triennale delle risorse per le annualità 2024-2026 prevendo per la Regione del Veneto uno stanziamento complessivo di euro 3.750.590,00 con un cofinanziamento minimo regionale obbligatorio di almeno il 10% pari a euro 416.733,00;
- definito l'ammontare complessivo delle risorse residue disponibili, relative al periodo 2010-2020, che per la Regione del Veneto corrispondono a euro 937.935,04 prevedendo, anche su tali fondi un cofinanziamento minimo regionale di euro 104.214,99;
- stabilito che la programmazione delle iniziative regionali e il relativo monitoraggio devono avvenire attraverso la predisposizione da parte delle Regioni di un Piano Triennale, redatto secondo il format predisposto e allegato alla stessa Intesa, successivamente approvato dal competente Dipartimento;
- individuato una serie di interventi i quali, in coerenza con la programmazione regionale, dovranno essere implementati nei territori al fine di sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili;
- determinato le risorse del FPG limitatamente alle risorse anno 2024, mentre per le successive annualità (2025-2026) queste vengono espresse in termini previsionali in attesa dell'approvazione dei rispettivi decreti ministeriali;

la DGR n. 66 del 27 gennaio 2025 che ha approvato la proposta di Piano Triennale 2024-2026 *Prendo Spazio* e il Piano finanziario e delle attività, risorse anno 2024, per un valore complessivo di euro 5.209.473,04;

il decreto n. 36 del 23 aprile 2025 del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, di Piani di intervento in materia di politiche giovanili volti a promuovere il protagonismo giovanile, a incentivare la cittadinanza attiva e a favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei ragazzi;

il decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 28 gennaio 2025 di riparto delle risorse anno 2025 e la successiva DGR n. 904 del 5 agosto 2025 di approvazione del Piano finanziario e delle attività, risorse anno 2025, per un valore complessivo di euro 5.194.267,04;

i successivi DDR n. 12576 del 14.11.2025 e n. 12865 del 24.11.2025 del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile con i quali, in seguito all'assunzione degli impegni di spesa relativi rispettivamente alle annualità 2024 e 2025, hanno preso avvio le progettualità nel territorio;

DATO ATTO che con decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 9 febbraio 2026 è stato approvato il riparto dell'ultima annualità del FPG 2024-2026 che assegna alla Regione del Veneto complessivi euro 987.746,00, prevedendo un cofinanziamento regionale di almeno il 10% quantificato in euro 109.750,00;

che il citato DM del 9 febbraio 2026 comporta una riduzione rispetto alle risorse sopra riportate e definite in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 17 ottobre 2024, determinando per la triennalità 2024-2026 un valore complessivo definitivo di euro 5.033.037,04;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 361 del 13 maggio 2026 con la quale, ai sensi dell'art. 3, co. 10 dell'Intesa rep n. 127/CU/2024, si è proceduto all'approvazione del Piano finanziario e delle attività risorse anno 2026;

la nota prot. n. 0209115 DGSCU - 4.27.8 del 10.06.2026, acquisita al prot. n. 324506 del 10.06.2026, con la quale il citato Dipartimento ha comunicato alla Regione l'avvenuta approvazione del Piano finanziario e delle attività di cui alla DGR n. 361/2026;

il decreto del Direttore della UO Famiglia, Minori, Giovani e servizio civile n. 15764 del 15 luglio 2026 di approvazione del riparto delle risorse e della modulistica per la presentazione del Piano finanziario e delle attività anno 2026;

PRESO ATTO che il richiamato DDR n. 15764/2026 ha stabilito quale termine ultimo per la presentazione dei Piani di intervento, da parte dell'Ente individuato da ciascun Ambito Territoriale Sociale quale soggetto capofila dell'iniziativa, il giorno 21 settembre 2026;

che entro il termine individuato sono pervenuti alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport a mezzo PEC, i Piani finanziari e delle attività anno 2026 dei 21 Ambiti Territoriali Sociali, come da **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che gli stessi sono risultati tutti ammessi e finanziabili;

CONSIDERATO che le risorse potranno essere impegnate solo in seguito alla comunicazione, da parte degli Enti capofila dei Piani di intervento, dell'accettazione del finanziamento assegnato come previsto dal citato DDR 15764/2026;

RITENUTO per quanto sopra esposto di:

- approvare l'esito delle risultanze istruttorie dei Piani di intervento finanziati, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
- acquisire da parte degli Enti Titolari dei Piani di intervento la comunicazione di accettazione del finanziamento su modulistica regionale, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, entro il termine del 23 ottobre 2026;

VISTI la L. n. 241 del 7 agosto 1990, sulle norme del procedimento amministrativo;

il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

il D.L. 4 luglio 2006, n. 223 e s.m.i.;

l'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali, del 17 ottobre 2024, rep. 127/CU;

il Decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani del 9 febbraio 2026;

le L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i; n. 32/2024; n. 33/2024 e n. 34 del 27 dicembre 2024;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

L.R. n. 2 del 10 aprile 2026, L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 e L.R. n. 4 del 10 aprile 2026;

la DGR n. 66 del 27 gennaio 2025 di approvazione del Piano Triennale *Prendo Spazio*;

il DDR n. 36 del 23 aprile 2025;

la DGR n. 904 del 5 agosto 2025 di approvazione della proposta di Piano finanziario e delle attività risorse anno 2025;

DGR n. 219 del 09/04/2026 e n. 311 del 30/04/2026

la DGR n. 361 del 13 maggio 2026;

il DDR n. 3/2026 del Segretario generale della programmazione;

il DDR n. 15462 del 03/07/2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse e gli Allegati A e B sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti delle risultanze istruttorie dei Piani finanziari e delle attività risorse anno 2026, di cui all'**Allegato A**;

3. di approvare la modulistica per la dichiarazione di accettazione del finanziamento, di cui all'**Allegato B**, individuando quale termine per l'invio della suddetta il giorno 23 ottobre 2026;
4. di dare atto che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento all'Intesa 17 ottobre 2024, rep. 127/CU, alla DGR n. 66 del 27 gennaio 2025 e alla DGR n. 361 del 13 maggio 2026 nonché al DDR n. 36 del 23 aprile 2025 e al DDR n. 11438 del 7 ottobre 2025;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
6. la trasmissione del presente provvedimento ai soggetti riportati nell'**Allegato A**;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatte salve diverse determinazioni da parte degli interessati;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19598 **del** 08/10/2026 pag. 1 di 3

Esiti istruttori Piani di intervento in materia di politiche giovanili
***PRENDO SPAZIO* - risorse anno 2026**
Intesa del 17 ottobre 2024, rep. 127/CU - DGR n. 66 del 27 gennaio 2025 - DGR n. 361 del 13 maggio 2026 - DDR n. 36 del 23 aprile 2025 - DDR n. 15764 del 15 luglio 2026

n.	Ambito Territoriale Sociale	Ente Titolare Piano Triennale di intervento	Prov.	Denominazione Piano Triennale di intervento	TOTALE RISORSE ASSEGNATE ANNO 2026
1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Ponte nelle Alpi	BL	NELLO SPAZIO DIVENTIAMO UN SISTEMA SOLARE	36.212,00 €
2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre	BL	CIRCUITAZIONI COLLETTIVE	25.473,11 €
3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	VI	ARDENTI	62.045,06 €
4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene	VI	Libertà di essere, spazio per agire	63.099,54 €
5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano	VI	Piano di intervento in materia di Politiche Giovanili 2026 ATS VEN_05-Arzignano	63.441,57 €
6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza	VI	RIFLESSI DI FUTURO	108.407,48 €
7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano	TV	PRENDO SPAZIO: GIOVANI PROTAGONISTI NELLE COMUNITÀ	69.380,06 €

Esiti istruttori Piani di intervento in materia di politiche giovanili
***PRENDO SPAZIO* - risorse anno 2026**
Intesa del 17 ottobre 2024, rep. 127/CU - DGR n. 66 del 27 gennaio 2025 - DGR n. 361 del 13 maggio 2026 - DDR n. 36 del 23 aprile 2025 - DDR n. 15764 del 15 luglio 2026

8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Montebelluna	TV	CANTIERE GIOVANI: COSTRUIRE SPAZI PER COLTIVARE IL FUTURO	86.795,28 €
9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune di Spresiano	TV	HABITAT GIOVANI: RISCRIVERE SPAZI, COMUNITA' E FUTURO	143.829,37 €
10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di San Donà di Piave	VE	PROTAGONISTI DEL NOSTRO SPAZIO	71.766,82 €
11	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Comune di Venezia	VE	Trame urbane: storie a colori di città in movimento	88.503,95 €
12	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira	VE	SPAZIO GIOVANI – Politiche Giovanili nell'ATS VEN_13	86.647,41 €
13	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Comune di Chioggia	VE	Costruiamo Spazi, Coltiviamo Orizzonti. Piano di Politiche Giovanili nell'ATS Ven_14	18.723,59 €
14	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana	PD	Giovane FuoriClasse 2.0	89.177,56 €

Esiti istruttori Piani di intervento in materia di politiche giovanili
***PRENDO SPAZIO* - risorse anno 2026**
Intesa del 17 ottobre 2024, rep. 127/CU - DGR n. 66 del 27 gennaio 2025 - DGR n. 361 del 13 maggio 2026 - DDR n. 36 del 23 aprile 2025 - DDR n. 15764 del 15 luglio 2026

15	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Comune di Padova	PD	Prendo Spazio Padova	165.033,80 €
16	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Monselice	PD	Generazioni in movimento	55.368,75 €
17	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara	RO	GIOVANI DEL POLESINE IN RETE: PIANO DI INTERVENTO TERRITORIALE 2024-2026	47.827,62 €
18	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria	RO	Giovani in movimento: Innovazione e Comunità - 2024-2026	18.687,75 €
19	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	Comune di Verona	VR	GIOVANI E GENERATTIVITA' NEL TERRITORIO VERONESE	162.990,59 €
20	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Bovolone	VR	Impronte Giovani – territorio, connessioni, azioni	51.698,99 €
21	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona	VR	Banda Larga – La rete che unisce comunità e futuro	103.460,72 €
					1.618.571,02 €

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 08-10-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 19598 **del** 08/10/2026 pag. 1 di 1

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE FINANZIAMENTO – anno 2026

Piano di intervento triennale in materia di politiche giovanili

PRENDO SPAZIO – risorse anno 2026

Intesa del 17ottobre 2024, rep. 127/CU - DGR n. 66 del 27 gennaio 2025 – DGR n. 361 del 13 maggio 2026 - DDR n. 36 del 23 aprile 2025 – DDR n. 15764 del 15 luglio 2026.

Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile

servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

_l_ sottoscritt_ _____ in qualità di Legale Rappresentante/Delegato (*selezionare l'opzione corretta)* del Comune _____ con sede in _____ via _____

con riferimento al Piano di intervento triennale in materia di politiche giovanili *PRENDO SPAZIO*, di cui all'Intesa rep. 127/CU del 17 ottobre 2024, alla DGR n. 66 del 27 gennaio 2025 e al DDR n. 36 del 23 aprile 2025

DICHIARA

1. di aver preso conoscenza della DGR n. 361 del 13 maggio 2026 e del DDR n. 15764 del 15 luglio 2026 in attuazione dei quali, in linea con quanto programmato con la DGR n. 66 del 27.01.2025 e con il successivo DDR n. 36 del 23.04.2025 di programmazione triennale degli interventi in materia di politiche giovanili, di cui all'Intesa del 17 ottobre 2024, rep. 127/CU, sono state assegnate alla Regione del Veneto le risorse del Fondo per le politiche giovanili per l'annualità 2026;
2. di accettare, in qualità di Ente titolare del Piano Triennale denominato _____ riferito all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) _____ il finanziamento **annualità 2026** assegnato;
3. di impegnarsi a presentare:
   - un monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento degli interventi e sulle risorse erogate, su modulistica fornita dalla Regione e nelle tempistiche dalla stessa comunicate;
   - una relazione finale e un rendiconto delle spese secondo la modulistica e le modalità che saranno approvate con successivo Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile;
4. di prendere atto che il finanziamento verrà erogato all'Ente che rappresento e che risulta essere il Titolare del Piano di intervento, nel rispetto delle condizioni specificate nelle deliberazioni e nei decreti citati al precedente punto 1.;
5. di prendere atto altresì che in sede di liquidazione del saldo, nel caso le spese rendicontate e valutate ammissibili risultino inferiori rispetto il contributo concesso, lo stesso sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato in sede di acconto.

Luogo e data _____

Firmato digitalmente dal Legale Rappresentante
Ente Titolare del Piano di intervento o suo delegato
_____

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 08-10-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 592672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 18536 del 15 settembre 2026

Appalto dei lavori di restauro conservativo della Chiesetta dedicata a San Gaetano da Thiene, sita all'interno del Compendio delle Fonti Centrali a Recoaro Terme (VI) - ID: 133754 - CUI: L80007580279202400003 - CUP H79D23000140002. Impegno della spesa di Euro 314.782,64 (IVA 10% inclusa) a favore di Costruzioni Edili F.lli Lorandi S.r.l., P. IVA: 00147890248 - CIG: BBC21E8801, sul capitolo U/104109 sui Bilanci di esercizio 2026. Impegno della spesa di Euro 36,795,20 (IVA 22% e CNPAIA 4% inclusi), per la quota relativa alla Direzione Lavori e al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, a favore dell'Arch. Giancarlo Zarantonello, PIVA 02421120243 - CIG: B2E4E86B2A, sul capitolo U/104109 sui Bilanci di esercizio 2026. Impegno della spesa di Euro 6.063,05 per gli incentivi previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1323 del 28/10/2025, e impegno di Euro 333,03 per l'IRAP a carico dell'Ente, sul bilancio di esercizio 2026.. Rideterminazione del quadro complessivo dell'opera per Euro 450.000,00 - CUI: L80007580279202400003 - CUP H79D23000140002. L.R. 39/2001.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna la spesa di Euro 314.782,64 (IVA 10% inclusa) a favore di Costruzioni Edili F.lli Lorandi S.r.l., P.IVA: 00147890248 per l'appalto dei lavori di restauro conservativo della Chiesetta dedicata a San Gaetano da Thiene, sita all'interno del Compendio delle Fonti Centrali a Recoaro Terme (VI) - ID: 133754 - CUI: L80007580279202400003 - CUP H79D23000140002. CIG: BBC21E8801e di Euro 36,795,20 (IVA 22% e CNPAIA 4% inclusi), per la quota relativa alla Direzione Lavori e al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, a favore dell'Arch. Giancarlo Zarantonello, PIVA 02421120243 - CIG: B2E4E86B2A. Contestualmente si impegna la spesa di Euro 6.063,05 per gli incentivi previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1323 del 28/10/2025 e la spesa di Euro 333,03 per l'IRAP a carico dell'Ente, sul bilancio di esercizio 2026 e si ridetermina il Quadro complessivo dell'opera.

Il Direttore

PREMESSO che l'intervento relativo ai lavori di restauro conservativo della Chiesetta dedicata a San Gaetano da Thiene, sita all'interno del Compendio delle Fonti Centrali a Recoaro Terme (VI) - ID: 133754 - CUI: L80007580279202400003 - CUP H79D23000140002 è stato inserito nel Programma Triennale di lavori pubblici 2025 - 2027 ed elenco annuale 2025 dei Lavori pubblici, adottato con D.G.R. n. 115 del 10 febbraio 2025 e approvato con D.C.R. n. 23 del 1° aprile 2025 e riproposto nel Programma Triennale dei Lavori pubblici 2026/2028 approvato con D.G.R. n. 439 del 28/05/2026 e D.C.R. n. 124 del 07/07/2026;

VISTO il Decreto del Direttore ad interim della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 56 del 26/09/2024 con il quale sono stati affidati i servizi tecnici per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi ed è stato approvato il Quadro economico dell'opera con assunzione della prenotazione della spesa di Euro 250.000,00 a copertura dello stesso;

VISTO il Decreto del Direttore ad interim della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 22 del 04/04/2025, con il quale sono stati approvati: il servizio tecnico per l'esecuzione di indagini geologiche geotecniche e redazione di relazione geologica-geotecnica a favore della ditta GeoBi S.r.l., P.IVA: 04347250245, CIG: B633FD1328; la rideterminazione del Quadro Economico complessivo dell'opera con variazione in aumento, portando il progetto da Euro 250.000,00 ad Euro 450.000,00; l'adeguamento dei corrispettivi per i servizi tecnici di Progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, per effetto dell'aumento dell'importo dei lavori, per il maggiore importo Euro 19.643,13 (CNPAIA e IVA compresi) rispetto alla parcella iniziale, a favore dell'Arch. Giancarlo Zarantonello, P.IVA: 02421120243, CIG: B2E4E86B2A;

VISTO il Decreto n. 11892 del 23/10/2025 del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio con il quale è stata differita all'Esercizio 2026 la quota residua della prenotazione di spesa n. 1377/2025 di Euro 195.927,77, assunta sul Capitolo U/104109, imputate all'Esercizio 2025, con movimento del Fondo Pluriennale Vincolato;

VISTO il Decreto Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 13710 del 18/05/2026 con il quale è stato approvato il Progetto Esecutivo dell'intervento di cui trattasi ed è stato rideterminato il Quadro Economico dell'opera, senza variare la spesa complessiva di Euro 450.000,00;

DATO ATTO che con lo stesso Decreto sopra citato, successivamente modificato con Decreto Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 14186 del 03/06/2026, è stato approvato il Disciplinare di gara ed è stata avviata la procedura negoziata senza bando, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 e 50 comma 1, lett.

c) del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 17684 del 25/08/2026 con il quale è stata approvata l'aggiudicazione definitiva ed efficace dell'appalto dei lavori di cui trattasi a favore di Costruzioni Edili F.lli Lorandi S.r.l., con sede legale in Via S. Simeone, 18 - 36030 Villaverla (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA: 00147890248 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza nº 00147890248, che ha offerto un ribasso del 5,98 % sull'importo a base di gara di Euro 303.152,63 (di cui Euro 284.056,74 per lavori soggetti a ribasso ed Euro 19.095,89, per costi della sicurezza, ex art. 100 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. non soggetti a ribasso), determinando un importo di aggiudicazione di Euro 286.166,04, al netto di IVA;

RITENUTO di procedere con l'impegno della spesa per la stipula del contratto di appalto e di rideterminare il Quadro economico dell'opera, a seguito delle risultanze della procedura di gara, come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO

INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESETTA DEDICATA A SAN GAETANO DA THIENE, SITA ALL'INTERNO DEL COMPENDIO DELLE FONTI CENTRALI A RECOARO TERME (VI)

CUI: L80007580279202400003 - CUP H79D23000140002

		IMPORTO DI PROGETTO €	**IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE €**
A	**LAVORI - CIG: BBC21E8801**		
a.1	Lavori a misura	284.056,74	267.070,15
a.2	Oneri per sicurezza (non soggetti a ribasso)	19.095,89	19.095,89
	TOTALE A - LAVORI	**303.152,63**	**286.166,04**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**		
b.1	Imprevisti e arrotondamenti (compreso IVA al 22%)	10.101,63	28.453,85
b.2	Spese tecniche per PFTE, PE, CSP, DL e CSE - oneri previdenziali ed IVA 22% inclusi - CIG: B2E4E86B2A	85.009,60	85.009,60
b.3	Spese per indagini e relazione geologica - IVA 22% compresa - CIG: B633FD1328	5.857,83	5.857,83
b.4	Spese per accertamenti di laboratorio	5.000,00	5.000,00
b.5	Spese per allaccio idrico compresa IVA	3.000,00	3.000,00
b.6	Spese allaccio linea elettrica compresa IVA	1.500,00	1.500,00
b.7	Incentivi alle funzioni tecniche (2%)	6.063,05	6.063,05
b.8	IRAP su incentivi D.M.16.03.2026	0,00	.333,03
b.9	IVA 10% su lavori	30.315,26	28.616,60
	TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE	**146.847,37**	**163.833,96**
	TOTALE (A+B)	**450.000,00**	**450.000,00**

DATO atto che relativamente all'intervento in oggetto, sono state assunte le seguenti scritture contabili:

Capitolo di spesa	Importo lordo - € -	Imp/Pren n.	DDR n.	Esercizio	Beneficiario	Oggetto impegno
U/104109	14.296,55	I 7463/2024	56 26.09.2024	2024	Arch. Giancarlo Zarantonello	Servizi tecnici di progettazione
U/104109	14.274,72	I 1376/2025	56 26.09.2024	2025	Arch. Giancarlo Zarantonello	Servizi tecnici di progettazione
U/104109	19.643,13	I 1377-001 /2025	22 04.04.2025	2025	Arch. Giancarlo Zarantonello	Servizi tecnici di progettazione
U/104109	5.857,83	I 1377-002 / 2025	22 04.04.2025	2025	GeoBi S.r.l	Servizi tecnici indagini geologiche
U/104109	195.927,77	P 1775/2026	11892 23.10.2025	2026	Beneficiari Diversi	Copertura Q.E.
U/104109	200.000,00	P 1195/2026	22 04.04.2025	2026	Beneficiari Diversi	Copertura Q.E.
Totale	**450.000,00**					

RICHIAMATO il Decreto del Direttore ad interim della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 22 del 04/04/2025, con il quale è stato approvato l'adeguamento della parcella spettante al Professionista incaricato dei servizi tecnici, per effetto dell'aumento dell'importo dei lavori, ragion per cui, per quanto riguarda i servizi di Direzione lavori e CSE, è stato riconosciuto un aumento della parcella inziale di Euro 14.652,70 (IVA 22% e CNPAIA 4% inclusi), determinando un importo complessivo per Dl e CSE pari ad Euro 36.795,20 (IVA 22% e CNPAIA 4% inclusi);

RITENUTO di assumere le seguenti scritture contabili, sul capitolo U/104109, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, come di seguito indicata:

- impegno di spesa di Euro 314.782,64 (IVA 10% inclusa) a favore di Costruzioni Edili F.lli Lorandi S.r.l., con sede legale in Via S. Simeone, 18 - 36030 Villaverla (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA: 00147890248 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza nº 00147890248 - L80007580279202400003 - CUP H79D23000140002. CIG: BBC21E8801, distinto come segue:

  - Impegno di Euro 200.000,00 a valere sulla prenotazione di spesa n.1195/2026, assunta con Decreto del Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle sedi n. 22 del 04/04/2025, sul bilancio di esercizio 2026;
  - Impegno di Euro 114.782,64 a valere a valere sulla prenotazione di spesa n.1775/2026, assunta con Decreto del Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle sedi n. 11892 del 23/10/2025, sul bilancio di esercizio 2026

- impegno di spesa di Euro 36,795,20 (di cui Euro 6.635,20 per IVA 22% ed Euro 1.160,00 per CNPAIA 4%), per la quota relativa alla Direzione Lavori e al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, a favore dell'Arch. Giancarlo Zarantonello, con Studio professionale in Cornedo Vicentino (VI), Via Fincare n. 3, PIVA 02421120243 - CUP H79D23000140002 - CIG: B2E4E86B2A**,** che trova copertura alla Voce b.2 del Quadro economico dell'opera, a valere sulla prenotazione di spesa n.1775/2026 assunta con proprio Decreto n.11892/2025, sul capitolo U/104109, sul Bilancio di esercizio 2026;

DATO ATTO che le suddette obbligazioni si sono perfezionate con la stipula dei rispettivi contratti;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 45, comma 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii. prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinino risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal proprio personale in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento;

- l'80% delle risorse di cui al suddetto comma 2 è ripartito tra il RUP e i soggetti che svolgono funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori, mentre per il restante 20%, escluse le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato alle finalità di cui ai commi 6 e 7;

- con D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025 è stata approvata la "Disciplina Regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 45 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. del 16.03.2026 di recepimento delle modifiche al principio contabile 5.2.a) dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in materia di incentivi per funzioni tecniche, il quale dispone che l'IRAP deve trovare specifica copertura nel quadro economico dell'intervento;

ATTESTATO che il compenso spettante per incentivo, alla luce dell'art. 11, comma 5, "Disciplina Regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 45 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., approvato con D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025, ammonta ad Euro 6.063,05, calcolato come di seguito indicato:

Importo a base di gara:	Euro 303.152,63
2% su Euro 303.125,63:	Euro 6.063,05, di cui: - Euro 1.212,61 pari al 20% degli incentivi come previsto dal comma 5 art.45 D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.; - Euro 4.850,44 pari al 80% degli incentivi come previsto dal comma 3 art.45 D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

ATTESTATO altresì che l'importo dell'IRAP sugli incentivi a carico dell'Ente ammonta ad Euro 333,03 ed è calcolato sull'ammontare di cui al comma 3 art.45 D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO necessario disporre anche le registrazioni contabili per gli incentivi al personale per le funzioni tecniche, previsti dall'art.45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii e secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1323/2025, e per l'IRAP a carico dell'Ente, per complessivi Euro 6.396,08, a favore della Regione del Veneto -Giunta Regionale (anagrafica 74413), a valere sulla prenotazione di spesa n. 1775/2026. assunta con Decreto del Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n.11892/2025., sul capitolo U/104109 sul bilancio di esercizio 2026, con contestuale variazione della natura dell'impegno da commerciale a non commerciale, come indicato nell'**Allegato A contabile** al presente provvedimento e così distinto:

- Euro 4.850,44 pari al 80% degli incentivi come previsto dall'art.45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- Euro 1.212,61 pari al 20% degli incentivi come previsto dall'art.45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- Euro 333,03 calcolato sulla quota di cui dall'art.45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, per IRAP su incentivi a carico dell'Ente;

PRESO ATTO che l'importo per gli incentivi previsti ex art.45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, trova copertura alla voce b.7 "Incentivi al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 45 d.lgs 36/2023)" e l'importo dell'IRAP trova copertura alla voce b.8 "IRAP su incentivi D.M.16.03.2026" del Quadro economico dell'opera rideterminato con il presente provvedimento;

RILEVATO che in ottemperanza al principio contabile 5.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, è necessario procedere anche con le seguenti registrazioni contabili:

- accertamento di Euro 4.850,44 sul capitolo di entrata 102119 "Fondi incentivanti il personale" Piano dei Conti E.3.05.99.02.001- Beneficiario "Regione del Veneto - Giunta Regionale" anagrafica 74413, nell'esercizio 2026;

- impegno di Euro 3.917,96 , con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sul capitolo U/105531 art.001 "Retribuzioni in denaro" Piano dei conti U.1.01.01.01.004" Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato", anagrafica n.74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale";

- impegno di Euro 932,48, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato sul capitolo U/105531 art.003 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente", Piano dei Conti U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale" anagrafica n.6601 "INPDAP";

secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Capitolo	2026	2027	Totale
Cap. U.105531 art.001	2.154,88	1.763,08	**3.917,96**
Cap. U.105531 art. 003	512,86	419,62	**932,48**
Totale	**2.667,74**	**2.182,70**	**4.850,44**

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 12515 del 12/11/2025 con il quale è stato nominato il gruppo di lavoro finalizzato alla corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 e allegato I.10 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.i.i.

VISTA l'avvenuta sottoscrizione della contrattazione integrativa triennale 2025-2027 sottoscritta in data 29 ottobre 2025 per il personale di comparto e la contrattazione integrativa triennale 2024-2026 sottoscritta in data 29 agosto 2024 per il personale dirigenziale, riguardanti l'esercizio 2026;

ATTESTATO che al personale con qualifica dirigenziale la corresponsione dell'incentivo spetta per le attività svolte a decorrere dal 31.12.2024 come previsto dall'art. 18 comma 3 della Disciplina approvato con DGR n. 1323 del 28.10.2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione de Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026 di "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi e riconferma dello stesso nel ruolo del R.U.P., ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., per quanto riguarda i procedimenti di competenza della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1";

DATO ATTO che il Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

PRESO ATTO che il bene cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID 133754 (Complesso Terme di Recoaro - Comp. Centrale: fonte Amara, Leila Lora, centro sanitario e stab. balneoterapico, Chiesa, e fabbricati minori);

PRECISATO che in sede di Riaccertamento Ordinario dei residui al 31/12/2026, l'importo dell'obbligazione di spesa relativa ai lavori che non saranno eseguiti entro l'esercizio, sarà reimputato all'esercizio 2027;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la D.G.R. n.1323 del 28/12/2025;

VISTO il Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 721 del 08/07/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto tra il Presidente della Regione e gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto;

VISTO il Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 12/11/2025 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA VENETO, ANCE VENETO, CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, CNA VENETO, CASARTIGIANI VENETO E CONFCOMMERCIO VENETO, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 2 settembre 2025;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II. 2 al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.", come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026 recante "Modifiche alla DGR 671 del 18 giugno 2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che le obbligazioni di spesa per l'affidamento dei lavori e dei servizi tecnici di Direzione Lavori e CSE si sono perfezionate con la stipula dei relativi contratti;
3. di rideterminare il quadro economico dell'opera come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO		
INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESETTA DEDICATA A SAN GAETANO DA THIENE, SITA ALL'INTERNO DEL COMPENDIO DELLE FONTI CENTRALI A RECOARO TERME (VI)		
CUI: L80007580279202400003 - CUP H79D23000140002		
		IMPORTO Euro
A	**LAVORI - CIG: BBC21E8801**	
a.1	Lavori a misura	267.070,15
a.2	Oneri per sicurezza (non soggetti a ribasso)	19.095,89
	TOTALE A - LAVORI	**286.166,04**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
b.1	Imprevisti e arrotondamenti (compreso IVA al 22%)	28.453,85
b.2	Spese tecniche per PFTE, PE, CSP, DL e CSE - oneri previdenziali ed IVA 22% inclusi - CIG: B2E4E86B2A	85.009,60
b.3	Spese per indagini e relazione geologica - IVA 22% compresa - CIG: B633FD1328	5.857,83
b.4	Spese per accertamenti di laboratorio	5.000,00
b.5	Spese per allaccio idrico compresa IVA	3.000,00
b.6	Spese allaccio linea elettrica compresa IVA	1.500,00
b.7	Incentivi alle funzioni tecniche (2%)	6.063,05
b.8	IRAP su incentivi D.M.16.03.2026	333,03
b.9	IVA 10% su lavori	28.616,60
	TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE	**163.833,96**
	TOTALE (A+B)	**450.000,00**

4. di assumere le seguenti scritture contabili, sul capitolo U/104109 - CUP H79D23000140002, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, come di seguito indicate:

- impegno della spesa di Euro 314.782,64 (di cui Euro 28.616,60 per Iva 10%) a favore di Costruzioni Edili F.lli Lorandi S.r.l., con sede legale in Via S. Simeone, 18 - 36030 Villaverla (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA: 00147890248 - L80007580279202400003 -. CIG:BBC21E8801, distinto come segue:

  - Impegno di Euro 200.000,00 a valere sulla prenotazione di spesa n.1195/2026, assunta con Decreto del Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle sedi n. 22 del 04/04/2025, sul bilancio di esercizio 2026;
  - Impegno di Euro 114.782,64 a valere a valere sulla prenotazione di spesa n.1775/2026, assunta con Decreto del Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle sedi n. 11892 del 23/10/2025, sul bilancio di esercizio 2026;

- impegno della spesa di Euro 36,795,20 (IVA 22% e CNPAIA 4% inclusi), per la quota relativa alla Direzione Lavori e al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, a favore dell'Arch. Giancarlo Zarantonello, con Studio professionale in Cornedo Vicentino (VI), Via Fincare n. 3, PIVA 02421120243 - CUP H79D23000140002 - CIG: B2E4E86B2A, che trova copertura alla Voce b.2 del Quadro economico dell'opera, a valere sulla prenotazione di spesa n.1775/2026 assunta con proprio Decreto n.11892/2025, sul capitolo U/104109, sul Bilancio di esercizio 2026;
- impegno della spesa di Euro 6.063,05 per gli incentivi al personale per le funzioni tecniche, previsti dall'art.45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii e secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1323/2025,e impegno di spesa di Euro 333,03 per l'Irap a carico dell'Ente, a favore della Regione del Veneto -Giunta Regionale (anagrafica 74413), a valere sulla

prenotazione di spesa n. 1775/2026 assunta con Decreto del Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n.11892/2025 , sul capitolo U/104109 sul bilancio di esercizio 2026, con contestuale variazione della natura dell'impegno da commerciale a non commerciale e così distinti:

- Euro 4.850,44 pari al 80% degli incentivi come previsto dall'art.45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- Euro 1.212,61 pari al 20% degli incentivi come previsto dall'art.45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- Euro 333,03. calcolato sulla quota di cui dall'art.45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, per IRAP su incentivi a carico dell'Ente;

5. di attestare che l'obbligazione di spesa di Euro 6.063,05 per gli incentivi. trova copertura alla voce b.7 e l'obbligazione di Euro 333,03 trova copertura alla voce b.8 del quadro economico rideterminato con il presente provvedimento;
6. di disporre anche le registrazioni contabili, in ottemperanza al principio contabile 5.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, per gli incentivi previsti dall'art.45 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii , secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa:

   - accertamento di Euro 4.850,44 sul capitolo di entrata 102119"Fondi incentivanti il personale" Piano dei Conti E.3.05.99.02.001- Beneficiario "Regione del Veneto - Giunta Regionale" anagrafica 74413, nell'esercizio 2026;
   - impegno di Euro 3.917,96 con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sul capitolo U/105531 art.001 "Retribuzioni in denaro" Piano dei conti U.1.01.01.01.004" Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato", anagrafica n.74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale";
   - impegno di Euro 932,48 , con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sul capitolo U/105531 art.003"Contributi sociali effettivi a carico dell'ente", Piano dei Conti U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale"anagrafica n.6601 "INPDAP";

secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Capitolo	2026	2027	Totale
Cap. U.105531 art.001	2.154,88	1.763,08	**3.917,96**
Cap. U.105531 art. 003	512,86	419,62	**932,48**
Totale	**2.667,74**	**2.182,70**	**4.850,44**

7. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni necessarie a completare le scritture contabili afferenti gli incentivi, tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs.n.118/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare ai beneficiari l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei lavori e dei servizi tecnici, su presentazione di fatture a norma di legge secondo quanto previsto nel contratto di appalto;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
11. di demandare la corresponsione dell'incentivo (art. 45 co. 3 D.Lgs. 36/2023) a successivo provvedimento ai sensi della disciplina approvata con DGR n. 1323/2025, dopo l'adozione del decreto di completamento delle scritture contabili;
12. di dare atto che il RUP, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;
13. di dare atto che l'intervento di restauro conservativo della Chiesetta dedicata a San Gaetano da Thiene, sita all'interno del Compendio delle Fonti Centrali a Recoaro Terme (VI) - ID: 133754 - CUI: L80007580279202400003 - CUP H79D23000140002 è stato inserito nel Programma Triennale di lavori pubblici 2025 - 2027 ed elenco annuale 2025 di competenza regionale con i seguenti codici CUI: L80007580279202400003 - CUP H79D23000140002, approvato con D.G.R. n. 115 del 10 febbraio 2025 e approvato con D.C.R. n. 23 del 1° aprile 2025 ed è stato riproposto nella Programmazione triennale ed Elenco annuale 2026-2028;
14. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;
15. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
16. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID 133754 (Complesso Terme di Recoaro - Comp. Centrale: fonte Amara, Leila Lora, centro sanitario e stab. balneoterapico, Chiesa, e fabbricati minori), REG.SAL.1418;

17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) attraverso la piattaforma Apptel e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013;
20. di pubblicare integralmente il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati.

Alberto Franceschini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 592560)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 18682 del 17 settembre 2026

Aggiudicazione Accordo Quadro A.Q. di durata triennale dei "Lavori di Finiture di opere generali di natura edile e tecnica - Opere da dipintore" da eseguirsi presso le Sedi della Giunta Regionale ed alcuni edifici del Patrimonio regionale - CUI: L80007580279202500007 - Gara APPTEL n. G03588 - CIG AQ: BBC620A492 a favore di EDILMAR S.r.l., P.IVA 02348540275. Impegno di spesa per il primo contratto attuativo CA.01 di Euro 189.100,00 IVA 22% inclusa, a favore di EDILMAR S.r.l. - P.IVA 02348540275 - CIG derivato: BC9F67DFDC. Impegno di spesa di Euro 3.270,27 per gli incentivi ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, comprensivi dell'Irap a carico dell'Ente. L.R.39/2001.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'aggiudicazione dei "Lavori di Finiture di opere generali di natura edile e tecnica - Opere da dipintore" da eseguirsi presso le Sedi della Giunta Regionale ed alcuni edifici del Patrimonio regionale. CUI L80007580279202500007 a favore di EDILMAR Srl – P.IVA 02348540275 – CIG AQ: BBC620A492 e contestualmente si impegna l'importo del primo contratto attuativo CA.01 di Euro 189.100,00 IVA 22% inclusa a favore del predetto operatore economico CIG derivato BC9F67DFDC, e l'importo di Euro 3.270,27 per gli incentivi ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, comprensivo dell'Irap a carico dell'Ente.

Il Direttore

PREMESSO che:

- nel Programma Triennale dei Lavori pubblici 2025/2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto, è stato previsto l'Accordo Quadro dei Lavori di Finiture di opere generali di natura tecnica - Opere da dipintore, presso le Sedi della Giunta Regionale - CUI: L80007580279202500007, approvato con D.G.R. n.115 del 10/02/2025 e con D.C.R. n. 23 del 01.04.2025 e riconfermato nel Programma Triennale dei Lavori pubblici 2026/2028 approvato con D.G.R. n. 439 del 28/05/2026 e D.C.R. n. 124 del 07/07/2026;
- con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/08/2025 è stato nominato RUP del suddetto intervento il Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, riconfermato con Decreto del Direttore della Direzione Demanio e gestione del Patrimonio n. n. 15576 del 10/07/2026;
- con Decreto del Direttore della U.O Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 12989 del 27/04/2026 è stata approvata l'indizione della procedura negoziata senza bando, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 e 50, comma 1, lett. c) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'affidamento mediante Accordo Quadro con un unico operatore dell'intervento di cui trattasi, con applicazione del criterio del minor prezzo mediante ribasso percentuale unico sull'importo a base di gara, pari ad Euro 451.741,94 (comprensivo dei costi della manodopera), I.V.A. ed oneri per la sicurezza da interferenze esclusi;
- con il suddetto Decreto è stato approvato il Quadro Economico di spesa, con contestuale assunzione della prenotazione dell'importo complessivo di Euro 580.000,00;

VISTE le sedute di gara del giorno 11/06/2026 e 17/06/2026, descritte nel Verbale di gara registrato al Prot. n. 0391879 del 29/06/2026 (Gara APPTEL n. G03588) non materialmente allegato al presente provvedimento, di cui si riportano in sintesi le attività svolte:

Il Responsabile del Procedimento constata che in data 22.05.2026 è stata predisposta sulla piattaforma APPTEL la gara n. G03588 a cui sono stati invitati n.7 Operatori Economici regolarmente iscritti:

1. EUROCOSTRUZIONI S.r.l. - P.IVA 03344370287;
2. COGNOLATO S.r.l. - P.IVA 03860070287;
3. DAL POZZO MARIO S.r.l. - P.IVA 03937180267;
4. EDILMAR S.r.l. - P.IVA 2348540275;
5. FRIULANA COSTRUZIONI S.r.l. - P.IVA 02101950307;
6. VENEZIANA RESTAURI COSTRUZIONI S.r.l. - P.IVA 03093930273;
7. TOGNETTO S.r.l. - P.IVA 03312040243.

Si è proceduto all'apertura della busta amministrativa dei primi n.2 Operatori in ordine di presentazione e se ne è valutata la completezza; è poi subentrata la necessità di un chiarimento da rivolgere sull'applicazione della Legge 68/1999, all'OE. FRIULANA COSTRUZIONI s.r.l. e si è sospesa la seduta per riprenderla ed analizzare la nota pervenuta dall'OE con Protocollo n.352870 del 17/06/2026. Approvato il contenuto e ritenute conformi le dichiarazioni fornite ed i documenti

presentati, si è proceduto all'analisi dei documenti e dichiarazioni nelle Buste Amministrative da ogni OE. Sono stati ammessi tutti alla fase successiva ed aperte le buste economiche.

Il ribasso percentuale, come richiesto nelle norme di gara entro il termine previsto delle ore 12:00 del 10.06.2026, di ogni operatore partecipante è risultato il seguente:

1) EDILMAR S.r.l. - P.IVA 2348540275; ribasso offerto 27,85
2) EUROCOSTRUZIONI S.r.l. - P.IVA 03344370287; ribasso offerto 13,11
3) DAL POZZO MARIO S.r.l. - P.IVA 03937180267; ribasso offerto 8,33
4) FRIULANA COSTRUZIONI S.r.l. - P.IVA 02101950307; ribasso offerto 1,5

Essendo pervenute ed ammesse un numero di offerte pari a n. 4, si è proceduto alla proposta di aggiudicazione senza calcolo dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'AllegatoII.2 e art.54 del D.Lgs. 36/2023, tuttavia, in riferimento alla procedura, il Seggio di gara ha ritenuto di procedere con un'analisi di congruità mirata, mediante la procedura ordinaria di verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 36/2023, chiedendo dei chiarimenti sulla sostenibilità globale dell'offerta economica di EDILMAR S.r.l. in data 22/06/2026 (id. comunicazione PG/6743) ovvero le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo. Come confermato dalla più recente giurisprudenza, il procedimento di verifica dell'anomalia non ha per oggetto la ricerca di specifiche e singole inesattezze dell'offerta economica, mirando piuttosto ad accertare se in concreto l'offerta, nel suo complesso, sia congrua, sostenibile, attendibile e affidabile in relazione alla corretta esecuzione dell'appalto.

DATO ATTO che è stata effettuata, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., la verifica di congruità sull'offerta economica presentata dall'operatore economico risultato primo nella classifica provvisoria di gara, ossia EDILMAR S.r.l., con sede in Via Po, n.40 di Campagna Lupia (VE), P.IVA 02348540275, il quale ha offerto un ribasso del 27,85% sull'importo a base di gara;

RITENUTE esaustive le giustificazioni pervenute in data 24/06/2026 (Gara APPTEL n. G03588) dal suddetto operatore economico, in quanto comprovanti la serietà, congruità, sostenibilità economica ed affidabilità dell'offerta presentata;

PERVENUTE la garanzia fideiussoria sul contratto attuativo n.2534_220522411; la Polizza CAR n.1/2534/88/220522426; la Polizza Catastrofali n.2534_43_220521584_0_02348540275_62883 e gli appendici Polizza RCT aziendale; l'F24 edile quietanzato; tutti regolarmente compilati e sottoscritti digitalmente al Protocollo n. 481534 del 26/08/2026 unitamente a tutti i documenti per consentire la stipula del contratto (protocolli n. 482092 e n. 482208 del 26 agosto 2026);

CONSIDERATO che:

- il ribasso offerto del 27,85% avrà valore solo sui prezzi delle lavorazioni di volta in volta richieste all'Appaltatore con i singoli contratti attuativi, ma non incide sulle quantità ragion per cui il tetto di spesa massimo utilizzabile nell'Accordo è pari all'importo massimo dei lavori posti a base di gara;
- il corrispettivo dovuto dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore verrà stabilito alla luce dell'attività eseguita sulla scorta dei singoli contratti attuativi, con applicazione del ribasso offerto sugli elenchi prezzi o sui lavori in economia individuati nel Capitolato Speciale d'Appalto;
- l'Accordo Quadro avrà la durata complessiva di anni 3 (tre) naturali e consecutivi e si risolverà automaticamente in caso di anticipato esaurimento dell'importo complessivo prima del compiersi del triennio;

VISTO l'esito regolare delle verifiche effettuate sui requisiti ex artt. 94 e ss. del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. in capo all'operatore economico per il tramite del sistema del FVOE dell'ANAC;

DATO ATTO che:

- si è accertato il possesso della attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA, regolarmente autorizzata, in corso di validità, per l'esecuzione delle prestazioni nella categoria principale OS 7 e nella categoria OG2;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) applicato dall'Operatore Economico è quello dell'Edilizia F012 [F01], come dichiarato nell'Offerta Economica presentata corrispondente a quello precisato all'art.21 del Disciplinare di gara;

RITENUTO di approvare l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro di durata triennale dei "Lavori di Finiture di opere generali di natura edile e tecnica - Opere da dipintore" da eseguirsi presso le Sedi della Giunta Regionale ed alcuni edifici del Patrimonio regionale - CUI: L80007580279202500007 - Gara APPTEL n. G03588 - CIG AQ: BBC620A492 a favore di EDILMAR S.r.l., P.IVA 02348540275;

RITENUTO altresì di approvare il Contratto Attuativo CA.01 per un importo dei lavori di Euro 155.000,00 (quota imponibile)

e di procedere con l'assunzione delle seguenti scritture contabili, sul capitolo U/100482 - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato contabile A** che forma parte integrante del presente provvedimento:

- impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 189.100,00 oneri sicurezza e IVA 22% inclusa, a favore di EDILMAR Srl - P.IVA 02348540275, con sede legale in via con sede in via Po, n.40 Campagna Lupia (VE), CIG (Accordo Quadro): BBC620A492 - CIG (derivato): BC9F67DFDC, distinto come segue;
    - Euro 76.729,73 a valere sulla prenotazione di spesa n.5262/2026, assunta con proprio Decreto n. 12989 del 27/04/2026 sul bilancio di esercizio 2026;
    - Euro 112.370,27, a valere sulla prenotazione di spesa n.1162/2027, assunta con proprio Decreto n. 12989 del 27/04/2026m sul bilancio di esercizio 2027;

ATTESO che la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che l'obbligazione si è perfezionata giuridicamente con la stipula dell'Accordo Quadro e del Contratto Attuativo CA.01, contestuale all'adozione del presente provvedimento;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 45, comma 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinino risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dal proprio personale in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento;
- l'80% delle risorse di cui al comma 2 è ripartito tra il RUP e i soggetti che svolgono funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori, mentre per il restante 20%, escluse le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato alle finalità di cui ai commi 6 e 7;
- con DGR n. 1323 del 28.10.2025 è stata approvata la "Disciplina Regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 45 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii

VISTO il D.M. del 16.03.2026 di recepimento delle modifiche al principio contabile 5.2.a) dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in materia di incentivi per funzioni tecniche, il quale dispone che l'Irap deve trovare specifica copertura nel quadro economico dell'intervento;

RITENUTO di rideterminare il Quadro economico dell'intero Accordo Quadro, approvato con Decreto del Direttore n. 12989 del 27/04/2026, a seguito del citato D.M. del 16.03.2026, come segue:

	QUADRO ECONOMICO DI AGGIUDICAZIONE ACCORDO QUADRO "Lavori di Finiture di opere generali di natura edile e tecnica, afferenti al servizio di tinteggiatura" ovvero "Opere da dipintore" da eseguirsi presso le sedi della Giunta Regionale ed alcuni edifici del patrimonio Regionale. CUI L80007580279202500007 - CIG: BBC620A492.	
A		**IMPORTO**
A.1	Importo lavori	€ 451.327,92
A.2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 16.000,00
	SOMMANO A	€ **467.327,92**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE**	
B.1	IVA 22% sui lavori	€ 102.812,14
B.2	Incentivo funzioni tecniche, art. 45 D.Lgs. n. 36/2023	€ 9.346,56
B.3	Irap a carico dell'Ente D.M. 16.03.2026	€ 513,38
	SOMMANO B	€ **112.672,08**
	TOTALE GENERALE A+B	€ **580.000,00**

DATO ATTO che il quadro economico è attualmente coperto dalle seguenti scritture contabili:

Capitolo	n. riferimento scrittura	Importo Euro	DDR	Beneficiario	Oggetto

100482	P-5262//2026	80.000,00	n.12989 del 27.04.2026	Beneficiari diversi	Copertura quadro
100482	P.1162//2027	250.000,00	n.12989 del 27.04.2026	Beneficiari diversi	Copertura quadro
100482	P-405//2028	250.000,00	n.12989 del 27.04.2026	Beneficiari diversi	Copertura quadro
	TOTALE	**580.000,00**			

ATTESTATO che il compenso spettante per incentivo alla luce dell'art. 11, comma 5, della Disciplina ammonta ad Euro 3.100,00, calcolato come di seguito indicato:

Importo lavori CA01 Euro 155.000,00;

2% su 155.000,00 Euro 3.100,00 di cui:

- Euro 620,00 pari al 20% degli incentivi come previsto dal comma 5 art.45 D.Lgs. 36/2023;
- Euro 2.480,00 pari al 80% degli incentivi come previsto dal comma 3 art.45 D.Lgs 36/2023;

ATTESTATO altresì che l'importo dell'Irap sugli incentivi a carico dell'Ente ammonta ad Euro 170,27, ed è calcolato sull'ammontare di cui al comma 3 art.45 D.Lgs 36/2023;

RITENUTO pertanto necessario impegnare la spesa di Euro 3.270,27, sul capitolo U/100482, a favore della Regione del Veneto Giunta Regionale (anagrafica 74413) per gli incentivi previsti dall'art.45 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1323 del 28/10/2025, e per l'Irap a carico dell'ente, avente natura di debito non commerciale, a valere sulla prenotazione di spesa 5262/2026 assunta con proprio Decreto n. 12989 del 27/04/2026, con contestuale variazione della natura dell'impegno da commerciale a non commerciale, sul bilancio di esercizio 2026, così distinto:

- Euro 2.480,00 pari al 80% degli incentivi come previsto dall'art.45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- Euro 620,00 pari al 20% degli incentivi come previsto dall'art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- Euro 170,27 per Irap calcolato sulla quota di cui all'art. 45, comma 3 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. di Euro 2.480,00;

RITENUTO altresì di approvare il quadro economico afferenti il Contratto Attuativo CA01, come di seguito indicato:

	QUADRO ECONOMICO CONTRATTO ATTUATIVO CA01 "Lavori di Finiture di opere generali di natura edile e tecnica, afferenti al servizio di tinteggiatura" ovvero "Opere da dipintore" da eseguirsi presso le sedi della Giunta Regionale ed alcuni edifici del patrimonio Regionale. CUI L80007580279202500007 CIG AQ: BBC620A492 - CIG DERIVATO: BC9F67DFDC.	
A		**IMPORTO**
A.1	Importo lavori	€ 148.922,95
A.2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 6.077,05
	SOMMANO A	**€ 155.000,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE**	
B.1	IVA 22% sui lavori	€ 34.100,00
B.2	Incentivo funzioni tecniche, art. 45 D.Lgs. n. 36/2023	€ 3.100,00
B.3	Irap a carico dell'Ente D.M. 16.03.2026	€ 170,27
	SOMMANO B	**€ 37.370,27**
	TOTALE GENERALE A+B	**€ 192.370,27**

PRECISATO che l'obbligazione di spesa di Euro 3.270,27 trova copertura alle voci B.2 e B.3 del Quadro economico afferenti il Contratto Attuativo n.1 approvato con il presente provvedimento;

RILEVATO che in ottemperanza al principio contabile 5.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, è necessario procedere anche con le seguenti registrazioni contabili:

- Accertamento di Euro 2.480,00 sul capitolo di entrata 102119 "Fondi incentivanti il personale" Piano dei Conti E.3.05.99.02.001- Beneficiario "Regione del Veneto - Giunta Regionale" anagrafica 74413, nell'esercizio 2026;

- Impegno di Euro 2.003,23, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sul capitolo U/105531 art.001 "Retribuzioni in denaro" Piano dei conti U.1.01.01.01.004" Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato", anagrafica n.74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale";

- Impegno di Euro 476,77, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sul capitolo U/105531 art.003 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente", Piano dei Conti U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale" anagrafica n.6601 "INPDAP";

secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Capitolo	2026	2027	Totale
cap.U.105531 art.001	€ 1.101,78	€ 901,45	€ 2.003,23
cap. U.105531 art. 003	€ 262,22	€ 214,55	€ 476,77
Totale	**€ 1.364,00**	**€ 1.116,00**	**€ 2.480,00**

PRESO ATTO che con D.D.R. n.12547 del 13/11/2025 si è provveduto a nominare il Gruppo di Lavoro a supporto del RUP, ai sensi dell'art. 45 D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;

VISTA l'avvenuta sottoscrizione della contrattazione integrativa triennale 2025-2027 sottoscritta in data 29 ottobre 2025 per il personale di comparto e la contrattazione integrativa triennale 2024-2026 sottoscritta in data 29 agosto 2024 per il personale dirigenziale, riguardanti l'esercizio 2026;

ATTESTATO che al personale con qualifica dirigenziale la corresponsione dell'incentivo spetta per le attività svolte a decorrere dal 31.12.2024 come previsto dall'art. 18 comma 3 della Disciplina approvato con DGR n. 1323 del 28.10.2025;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. C).";

VISTA la D.G.R. n. 548 del 16/06/2026 recante "*Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Demanio e gestione del Patrimonio, incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii*";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16/06/2026 recante "*Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune*

Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/08/2025 come confermato dal Decreto del Direttore della Direzione Demanio e gestione del Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1) di dare atto che le premesse e gli **Allegati A** e **B**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del contratto attuativo CA01;

2) di dare atto che il R.U.P. e Direttore dei Lavori dell'Accordo Quadro di cui trattasi, ai sensi degli artt. 15 e 114, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023, è il Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

3) di prendere atto Verbali di gara del 11/06/2026 e 17/06/2026 (Prot. n. 0391879 del 29/06/2026) **Allegati B** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

4) di affidare l'Accordo Quadro di durata triennale dei "Lavori di Finiture di opere generali di natura edile e tecnica - Opere da dipintore" da eseguirsi presso le Sedi della Giunta Regionale ed alcuni edifici del Patrimonio regionale - CUI: L80007580279202500007 - Gara APPTEL n. G03588 - CIG AQ: BBC620A492 a favore di EDILMAR S.r.l., P.IVA 02348540275;

5) di dare atto il ribasso offerto del 27,85% avrà valore solo sui prezzi delle lavorazioni di volta in volta richieste all'Appaltatore con i singoli contratti attuativi, ma non incide sulle quantità ragion per cui il tetto di spesa massimo utilizzabile nell'Accordo è pari all'importo massimo dei lavori posti a base di gara;

6) di dare atto che il corrispettivo dovuto dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore verrà stabilito alla luce dell'attività eseguita sulla scorta dei singoli contratti attuativi, con applicazione del ribasso offerto sugli elenchi prezzi o sui lavori in economia individuati nel Capitolato Speciale d'Appalto;

7) di dare atto l'Accordo Quadro avrà la durata complessiva di anni 3 (tre) naturali e consecutivi e si risolverà automaticamente in caso di anticipato esaurimento dell'importo complessivo prima del compiersi del triennio;

8) di approvare la rideterminazione del quadro economico dell'intero Accordo Quadro a seguito del D.M.del 16/03/2026, come di seguito indicato:

	QUADRO ECONOMICO ACCORDO QUADRO "Lavori di Finiture di opere generali di natura edile e tecnica, afferenti al servizio di tinteggiatura" ovvero "Opere da dipintore" da eseguirsi presso le sedi della Giunta Regionale ed alcuni edifici del patrimonio Regionale. CUI L80007580279202500007 - CIG: BBC620A492.	
A		**IMPORTO**
A.1	Importo lavori	€ 451.327,92
A.2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 16.000,00
	SOMMANO A	€ **467.327,92**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE**	
B.1	IVA 22% sui lavori	€ 102.812,14
B.2	Incentivo funzioni tecniche, art. 45 D.Lgs. n. 36/2023	€ 9.346,56
B.3	Irap a carico dell'Ente D.M. 16.03.2026	€ 513,38
	SOMMANO B	€ **112.672,08**
	TOTALE GENERALE A+B	€ **580.000,00**

9) di approvare il Contratto Attuativo CA01/2026 - CIG (derivato) BC9F67DFDC - a favore di EDILMAR Srl - P.IVA 02348540275, con sede legale in via con sede in via Po, n.40 Campagna Lupia (VE), CIG (Accordo Quadro):

BBC620A492 per lavori di importo pari ad Euro 155.000,00 al netto di IVA al 22% (di cui Euro 6.077,05 per oneri per la sicurezza di natura interferenziale non soggetto a ribasso), per complessivi Euro 189.100,00 IVA al 22% inclusa a carico del Bilancio di previsione 2026-2028 , nell'esercizio finanziario 2026, e il relativo quadro economico come si seguito indicato:

	QUADRO ECONOMICO CONTRATTO ATTUATIVO CA01 "Lavori di Finiture di opere generali di natura edile e tecnica, afferenti al servizio di tinteggiatura" ovvero "Opere da dipintore" da eseguirsi presso le sedi della Giunta Regionale ed alcuni edifici del patrimonio Regionale. CUI L80007580279202500007 CIG AQ: BBC620A492 - CIG DERIVATO: BC9F67DFDC.	
A		**IMPORTO**
A.1	Importo lavori	€ 148.922,95
A.2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 6.077,05
	SOMMANO A	**€ 155.000,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE**	
B.1	IVA 22% sui lavori	€ 34.100,00
B.2	Incentivo funzioni tecniche, art. 45 D.Lgs. n. 36/2023	€ 3.100,00
B.3	Irap a carico dell'Ente D.M. 16.03.2026	€ 170,27
	SOMMANO B	**€ 37.370,27**
	TOTALE GENERALE A+B	**€ 192.370,27**

10) di disporre le seguenti registrazioni contabili, sul capitolo U/100482 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, sul capitolo U/100482, per le motivazioni di cui alla premessa:

- Impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 189.100,00 oneri sicurezza e IVA 22% inclusa, a favore di EDILMAR Srl - P.IVA 02348540275, con sede legale in via con sede in via Po, n.40 Campagna Lupia (VE), CIG (Accordo Quadro): BBC620A492 - CIG (derivato): **BC9F67DFDC**, distinto come segue:
  - Euro 76.729,73 a valere sulla prenotazione di spesa n.5262/2026, assunta con proprio Decreto n. 12989 del 27/04/2026 sul bilancio di esercizio 2026;
  - Euro 112.370,27 a valere sulla prenotazione di spesa n.1162/2027, assunta con proprio Decreto n. 12989 del 27/04/2026 sul bilancio di esercizio 2027;

- Impegno di spesa di Euro 3.270,27, a favore della Regione del Veneto Giunta Regionale (anagrafica 74413) per gli incentivi previsti dall'art.45 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 1323 del 28/10/2025, e per l'Irap a carico dell'ente, avente natura di debito non commerciale, a valere sulla prenotazione di spesa 5262/2026 assunta con proprio Decreto n.12989 del 27/04/2026, con contestuale variazione della natura dell'impegno da commerciale a non commerciale, sul bilancio di esercizio 2026, così distinto:
  - Euro 2.480,00 pari al 80% degli incentivi come previsto dall'art.45, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
  - Euro 620,00 pari al 20% degli incentivi come previsto dall'art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
  - Euro 170,27 per Irap calcolato sulla quota di cui all'art. 45, comma 3 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. di Euro 2.480,00;

11) di attestare che l'obbligazione di spesa di Euro 3.270,27, trova copertura alle voci B.2 e B.3 del Quadro economico approvato con il presente provvedimento, di cui al punto 9;

12) di disporre anche le registrazioni contabili, in ottemperanza al principio contabile 5.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, per gli incentivi previsti dall'art.45 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii , secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa:

- Accertamento di Euro 2.480,00 sul capitolo di entrata 102119 "Fondi incentivanti il personale" Piano dei Conti E.3.05.99.02.001- Beneficiario "Regione del Veneto - Giunta Regionale" anagrafica 74413, nell'esercizio 2026;
- Impegno di Euro 2.003,23, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sul capitolo U/105531 art.001 "Retribuzioni in denaro" Piano dei conti U.1.01.01.01.004" Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa

per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato", anagrafica n.74413 "Regione del Veneto Giunta Regionale";

- Impegno di Euro 476,77, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sul capitolo U/105531 art.003 "Contributi sociali effettivi a carico dell'ente", Piano dei Conti U.1.01.02.01.001 "Contributi obbligatori per il personale" anagrafica n.6601 "INPDAP";

secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Capitolo	2026	2027	Totale
cap.U.105531 art.001	€ 1.101,78	€ 901,45	€ 2.003,23
cap. U.105531 art. 003	€ 262,22	€ 214,55	€ 476,77
Totale	**€ 1.364,00**	**€ 1.116,00**	**€ 2.480,00**

13) di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dell'intervento, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto e dai contratti attuativi;

14) di demandare la corresponsione dell'incentivo (art. 45 co. 3 D.Lgs. 36/2023) a successivo provvedimento ai sensi della disciplina approvata con DGR n. 1323/2025, da trasmettere al Direttore della Struttura competente in materia di gestione del personale (art. 15, comma 3);

15) di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni necessarie a completare le scritture contabili afferenti gli incentivi, tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs.n.118/2011;

16) di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

17) di dare atto che si procederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art.56 c.7 del D.lgs. n. 118/2011;

18) di dare atto che l'Accordo Quadro dei Lavori di Finiture di opere generali di natura tecnica - Opere da dipintore, presso le Sedi della Giunta Regionale - CUI: L80007580279202500007 è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori pubblici 2025/2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto, è stato previsto, approvato con D.G.R. n.115 del 10/02/2025 e con D.C.R. n. 23 del 01.04.2025 e riconfermato nel Programma Triennale dei Lavori pubblici 2026/2028 approvato con D.G.R. n. 439 del 28/05/2026 e D.C.R. n. 124 del 07/07/2026;

19) di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

20) di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);

21) di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

22) di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

23) di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

24) di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";

25) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. n. 36/2023;

26) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Alberto Franceschini

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 592477)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 18717 del 18 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di sicurezza e di pronto intervento su allarme presso la sede centrale dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR). Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico per servizio di sicurezza e di pronto intervento su allarme presso la sede centrale dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR) alla ditta Rangers s.r.l. e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'Unità Organizzativa necessita del servizio di vigilanza attiva per la tutela e la sicurezza del proprio personale e del patrimonio immobiliare sito in Buttapietra (VR);
- con Deliberazione Dirigenziale del Direttore Generale di Azienda Zero n. 559 del 30/07/2025 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura centralizzata per l'affidamento dei servizi di vigilanza attiva e attività correlate a favore degli enti operanti nel territorio della Regione del Veneto, con la contestuale attivazione della relativa Convenzione Quadro avente durata vincolante di cinque anni (quinquennale);

VISTO il Decreto della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture della Regione del Veneto n. 14305 del 05/06/2026, con il quale la Direzione ha formalizzato l'adesione globale alla citata Convenzione di Azienda Zero, escludendo tuttavia dal perimetro della fornitura la sede di questa Unità Organizzativa sita a Buttapietra (VR), in accoglimento della formale istruttoria interna di questa struttura;

EVIDENZIATO CHE:

- questa Struttura non ha potuto legittimamente confluire nella suddetta adesione centralizzata a causa di un disallineamento temporale: l'attuale sede verrà infatti dismessa e trasferita entro il prossimo biennio presso un nuovo stabile istituzionale in corso di definizione, rendendo l'obbligo contrattuale quinquennale previsto dalla Convenzione di Azienda Zero palesemente antieconomico, rigido e non rispondente al reale fabbisogno dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario garantire la continuità del servizio di vigilanza per un periodo limitato a sole 2 annualità (24 mesi), onde coprire il lasso di tempo strettamente necessario al completamento del trasferimento logistico;

RITENUTO PERTANTO di dover procedere all'affidamento del servizio fuori dalla Convenzione Quadro di Azienda Zero, stante la non corrispondenza delle condizioni contrattuali della stessa (durata quinquennale) con le oggettive esigenze temporali e logistiche della sede di Buttapietra (VR);

PRESO ATTO che l'articolo 2 del vigente DPCM 11 febbraio 2026 stabilisce espressamente, con riferimento alle categorie merceologiche della *Vigilanza armata* (n. 15) e della *Guardiania* (n. 18), che le stesse possono essere rese disponibili alternativamente sia in forma aggregata sia in forma singola, escludendo per tali fattispecie l'obbligatorietà del ricorso centralizzato qualora non rispondente alle specifiche necessità operative della Stazione Appaltante;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, nel rispetto degli obblighi di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici di cui agli artt. 19 e 25 del D.Lgs. 36/2023, si è proceduto all'acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) tramite la piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto APPTEL;

PRESO ATTO della competenza e professionalità della ditta Rangers s.r.l.;

PRESO ATTO dell'offerta, assunta agli atti con protocollo regionale n. 518154 del 17/09/2026, presentata dalla ditta Rangers s.r.l. con sede in Via Luca della Robbia n. 25 - 36100 - Vicenza, cod. fisc./p. IVA 00864080247, per il servizio di sicurezza e di pronto intervento su allarme, presso la sede centrale dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), per l'importo di € 2.400,00 + IVA € 528,00, per un importo complessivo di € 2.928,00, somma ritenuta congrua per la natura dell'incarico;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico alla ditta Rangers s.r.l., con sede in Via Luca della Robbia n. 25 - 36100 - Vicenza, cod. fisc./p. IVA 00864080247, per il servizio di sicurezza e di pronto intervento su allarme presso la sede centrale dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), per l'importo di € 2.400,00 + IVA € 528,00, per un importo complessivo di € 2.928,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta Rangers s.r.l l'incarico *de quo,* contestualmente all'adozione del presente atto;

RILEVATO che l'importo complessivo della spesa ammonta a € 2.928,00, IVA inclusa;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- € 366,00 (IVA inclusa) entro l'anno 2026;
- € 1.464,00 (IVA inclusa) entro l'anno 2027;
- € 1.098,00 (IVA inclusa) entro l'anno 2028;

DATO atto che la prestazione in argomento rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi della Direzione Acquisti, AA. GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture secondo quanto segue:

Provvedimento	Prenotazione 2026	Prenotazione 2027	Prenotazione 2028
DIPRE N. 55/2026	7616	1496	0619

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

ACCERTATO che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare l'incarico per il servizio di sicurezza e di pronto intervento su allarme, presso la sede centrale dell'U.O. Fitosanitario di Buttapietra (VR), alla ditta Rangers s.r.l., con sede in Via Luca della Robbia n. 25 - 36100 - Vicenza, cod. fisc./p. IVA 00864080247, per un importo complessivo di € 2.928,00 - CIG: BD07BED9B3;
3. di impegnare la spesa complessiva di € 2.928,00 a favore della ditta Rangers s.r.l. (anagrafica n. 12777), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 in considerazione dell'affidabilità dell'operatore economico, della natura della prestazione e del modico valore economico della prestazione;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
6. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;
7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile come da cronoprogramma di seguito specificato:

    - per € 366,00 entro l'esercizio 2026;
    - per € 1.464,00 entro l'esercizio 2027;
    - per € 1.098,00 entro l'esercizio 2028;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
13. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 592558)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 18742 del 21 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di manutenzione del software L.I.M.S. in uso al laboratorio dell'U.O. Fitosanitario. Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'affidamento del servizio di manutenzione del software L.I.M.S. in uso al laboratorio dell'U.O. Fitosanitario alla ditta Polisystem Informatica S.r.l. e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*" che all'art 6) affida le competenze ai Servizi fitosanitari regionali e in particolare alla lett. f) "la responsabilità delle analisi ufficiali fitosanitarie";

CONSIDERATO che in applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali si rende necessaria la verifica fitosanitaria dei vegetali, dal luogo di produzione fino alla fase della commercializzazione, per la quale vengono eseguite analisi di laboratorio che confermano o escludono la presenza degli organismi nocivi;

CONSIDERATO che per l'esecuzione delle analisi di laboratorio nell'ambito dell'Unità Organizzativa Fitosanitario è presente un laboratorio dotato di strumentazione tecnica ad alto contenuto tecnologico, con la quale è possibile eseguire l'attività diagnostica secondo metodi ufficiali;

PRESO ATTO CHE:

- l'U.O. Fitosanitario in data 13/09/2022 ha ottenuto il certificato di accreditamento per il proprio laboratorio da parte di Accredia di conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018;
- con decreto n. 66 del 09/09/2021 del direttore dell'U.O. Fitosanitario è stato affidato l'incarico per la fornitura, l'assistenza e la manutenzione per il primo anno del software L.I.M.S. (Laboratory Information Management System) in uso al laboratorio dell'U.O. Fitosanitario per il controllo dei processi ai fini della completa rintracciabilità dei campioni, il costante monitoraggio delle attrezzature, dei reagenti e dei materiali utilizzati, nonché dei dati prestazionali del personale;
- con decreto n. 11415 del 06/10/2025 del direttore dell'U.O. Fitosanitario è stato affidato il servizio di manutenzione ed assistenza software L.I.M.S. in uso al medesimo laboratorio alla ditta Polisystem Informatica S.r.l.;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che per procedere all'affidamento dell'incarico ed acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* APPTEL della Regione del Veneto, codice gara G04229;

PRESO ATTO dell'offerta presentata dalla ditta Polisystem Informatica S.r.l. n. DDR/7220/80, assunta agli atti con prot. regionale n. 520539 del 18/09/2026 per il servizio di manutenzione del software L.I.M.S., unica ditta interpellata per lo specifico servizio, per l'importo netto di € 4.830,00 + IVA € 1.062,60, per un totale complessivo di € 5.892,60, ritenuto congruo per la natura del servizio richiesto;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per la manutenzione del software L.I.M.S. in uso al laboratorio dell'U.O. Fitosanitario, alla ditta Polisystem Informatica S.r.l. con sede in Via del Commercio 55, 45100 Rovigo - cod. fisc. e p. IVA 01030840290, per l'importo di € 4.830,00 + IVA € 1.062,60, per un totale complessivo di € 5.892,60;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta Polisystem Informatica S.r.l., l'incarico *de quo* contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 5.892,60 (IVA inclusa) entro il 31/12/2026;

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 5.892,60, sostenuta con i fondi stanziati a carico del capitolo n. 105566 "*Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - acquisto di beni e servizi (art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - D.Lgs. 02/02/2021, n.19)*" art. 024 "*Servizi informatici e di telecomunicazioni*" codice di V^ livello U.1.03.02.19.001 "*Gestione e manutenzione applicazioni*" per l'importo di € 5.892,60, con imputazione all'esercizio 2026, a favore della ditta Polisystem Informatica S.r.l.;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare l'incarico di manutenzione del software L.I.M.S. in uso al laboratorio dell'U.O. Fitosanitario alla ditta Polisystem Informatica S.r.l. con sede in Via del Commercio 55, 45100 Rovigo - cod. fisc. e p. IVA 01030840290, per l'importo di € 4.830,00 + IVA € 1.062,60, per un totale complessivo di € 5.892,60 - CIG n. BD0AFFD053;
3. di impegnare la spesa complessiva di € 5.892,60 IVA inclusa, a favore della ditta Polisystem Informatica S.r.l. (anagrafica n. 00148785), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni esposte in premessa con imputazione all'esercizio 2026;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione dell'affidabilità dell'operatore economico e del modico valore economico della prestazione;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001, su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 592554)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 18801 del 22 settembre 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, dell'incarico per la verifica periodica ex art. 13 D.P.R. 162/99 degli impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR). Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida l'incarico per la verifica periodica degli impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR) alla ditta Veneta Engineering s.r.l. e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE la sede centrale dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR), è dotata di n. 2 impianti elevatori;

RILEVATA la necessità di provvedere all'affidamento dell'incarico per la verifica periodica di n. 2 impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR), previsto dall'art. 13 del D.P.R. 162/99 e s.m. e i.;

VISTO il preventivo n. 211968 del 03/09/2026 della ditta Veneta Engineering s.r.l., assunto agli atti con prot. reg.le n. 494034 del 03/09/2026 e considerato congruo il prezzo proposto di € 230,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico ed acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* APPTEL della Regione del Veneto;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per la verifica periodica, *ex* art. 13 D.P.R. 162/99, di n. 2 impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR) alla ditta Veneta Engineering s.r.l. con sede a Verona, Via Lovanio 8-10 -Z.A.I. - Cod. Fisc. 00828990226 e P. IVA 01781590235, per un importo di € 230,00 più IVA pari a € 50,60, per un totale complessivo di € 280,60 (IVA inclusa);

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta Veneta Engineering s.r.l., l'incarico *de quo*, contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile per un importo complessivo di € 280,60 (IVA inclusa) entro il 31/12/2026;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio secondo quanto segue:

Provvedimento	Prenotazione 2026
DIPRE N. 47/2026	6834

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare la ditta Veneta Engineering s.r.l. con sede a Verona, Via Lovanio 8-10 - Z.A.I. - Cod. Fisc. 00828990226 e P. IVA 01781590235 per la verifica periodica, ex art. 13 D.P.R. 162/99, di n. 2 impianti elevatori della sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, Viale dell'Agricoltura 1/A, Buttapietra (VR), per l'importo di € 280,60 IVA inclusa - CIG n. BD11B12E3B;
3. di impegnare la somma complessiva di euro 280,60 IVA inclusa, a favore della ditta Veneta Engineering s.r.l. (Anagrafica 69063) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione della natura della prestazione e del modico valore della stessa;
5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011 e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, entro trenta giorni dal ricevimento di regolare fattura;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;
14. di inoltrare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Paolo Frasson

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA

(Codice interno: 592478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA n. 19036 del 28 settembre 2026

DGR n. 687/2026. Approvazione delle risultanze istruttorie relative alle istanze per l'assegnazione di contributi una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50. DDR n. 18855 del 23 settembre 2026. Integrazione.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si integra il DDR n. 18855 del 23 settembre 2026, avente ad oggetto "DGR n. 687/2026. Approvazione delle risultanze istruttorie relative alle istanze per l'assegnazione di contributi una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50", approvando un'ulteriore istanza.

Il Direttore

PREMESSO che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.GG.R. n. 312 del 30 aprile 2026, n. 552 e n. 562 del 16 giugno 2026, è stata istituita la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, nella quale è stata incardinata l'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico venatoria;

VISTA la DGR n. 687 del 7 luglio 2026 ad oggetto "Approvazione dei criteri e modalità attuative generali per la concessione di un contributo una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50." e fatto specifico riferimento all'Allegato A "Bando per misure complementari di sostegno alla difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi";

DATO ATTO che:

- il Bando approvato con la DGR n. 687 del 7 luglio 2026 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 97 del 21 luglio 2026;
- ai sensi dell'art. 7 del Bando, la domanda di contributo doveva essere inviata alla Regione del Veneto, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria a mezzo PEC all'indirizzo direzioneforeste@pec.regione.veneto.it entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV) del provvedimento di approvazione del bando, ossia entro il 20 agosto 2026;
- con la medesima DGR si è disposto di incaricare il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria della gestione del richiamato Bando, dello svolgimento dell'istruttoria delle domande pervenute, della predisposizione delle relative graduatorie e dell'assunzione dei pertinenti impegni di spesa;

VISTO il DDR n. 18855 del 23 settembre 2026 ad oggetto "DGR n. 687/2026. Approvazione delle risultanze istruttorie relative alle istanze per l'assegnazione di contributi una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.";

PREMESSO che la domanda di contributo del Sig. Pilotti Christian, pervenuta al protocollo regionale n. 456989 del 6 agosto 2026, è stata trasmessa in tempo utile ai fini della sua ricevibilità, ossia entro il 20 agosto 2026;

PRESO ATTO che, a causa di un mero errore materiale, la domanda di cui sopra non è stata inclusa nell'elenco delle istanze ammesse a contributo con DDR n. 18855 del 23 settembre 2026;

RITENUTO, pertanto, di poter provvedere all'integrazione delle risultanze istruttorie già approvate con DDR n. 18855 del 23 settembre 2026, ricomprendendo l'ulteriore domanda risultata ammissibile, come riportato nel prospetto costituente **Allegato A** al presente provvedimento;

RILEVATO che la mancata inclusione della domanda nel primo provvedimento non è imputabile al soggetto istante, il quale ha regolarmente presentato la richiesta entro il termine previsto dal Bando;

DATO ATTO che l'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione Faunistico-Venatoria ha proceduto alla relativa istruttoria, verificando la sussistenza dei requisiti previsti dalla DGR n. 687/2026 e dal relativo Bando;

CONSIDERATO che come stabilito all'articolo 3 "Forme, soglie, intensità del contributo" dell'Allegato A alla richiamata DGR n. 687 del 7 luglio 2026, il valore da corrispondere al beneficiario per ciascun cane da guardiania viene calcolato dividendo le risorse disponibili con il totale dei cani da guardiania aventi i requisiti previsti, e comunque non potrà essere superiore ad euro

320,00 e, per ciascun beneficiario, l'importo massimo concedibile non potrà essere superiore ad euro 1.500,00;

RILEVATO che l'istanza identificata con protocollo n. 456989 del 6 agosto 2026, presentata dal Sig. Pilotti Christian, è risultata ammissibile a contributo per n. 2 cani da guardiania, per un contributo spettante pari a euro 640,00;

RITENUTO, pertanto, di poter inserire a finanziamento la domanda di contributo prot. n. 456989 del 6 agosto 2026, presentata dal Sig. Pilotti Christian, integrandola nell'**Allegato A** del presente provvedimento;

tutto ciò premesso,

VISTA Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale Statutaria 17 marzo 2021, n. 1;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";

VISTA la DGR 09 aprile 2026 n. 219 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il DDR del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026 n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR 30 aprile 2026 n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il DDR del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03 luglio 2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39).";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'istanza identificata con prot. n. 456989 del 6 agosto 2026, presentata dal Sig. Pilotti Christian, pur essendo stata regolarmente presentata entro il termine previsto dal Bando, fissato al 20 agosto 2026, non era stata inclusa nell'attività istruttoria relativa al DDR n. 18855 del 23 settembre 2026;
3. di dare atto che, a seguito dell'istruttoria, la predetta istanza è stata ritenuta ammissibile a contributo per n. 2 cani da guardiania e per un importo pari a euro 640,00;
4. di integrare, per le motivazioni indicate in premessa, le risultanze istruttorie approvate con DDR n. 18855 del 23 settembre 2026, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'istanza di cui al punto 2;
5. di provvedere con successivo atto all'impegno di spesa ed alla liquidazione ai beneficiari dell'importo complessivo di euro 50.540,00;
6. di notificare il presente provvedimento al beneficiario interessato;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Stefano Omizzolo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19036 **del** 28/09/2026 pag. 1 di 1

N. progressivo	N. Protocollo	Data domanda	Ragione Sociale	Contributo concesso (Euro)
1	447654	31/7/2026	Gesiot Marco	640,00
2	447986	31/7/2026	La pecora del bosco Società Agricola S.S.	1.500,00
3	449449	3/8/2026	Bortoluzzi Davide	1.280,00
4	450604	3/8/2026	Gris Mattia	1.500,00
5	451573	4/8/2026	Dal Molin Simone	960,00
6	451926	4/8/2026	La Rossa dei Monti di Ilenia D'Agostini	1.280,00
7	455112	5/8/2026	Citton Cris	1.280,00
8	455975	6/8/2026	Deon Maicol	1.280,00
9	456989	6/8/2026	Pilotti Christian	640,00
10	457786	6/8/2026	Cecchet Roberta	640,00
11	458992	7/8/2026	Dal Lago Cristian	960,00
12	459006	7/8/2026	Colalto Federico	640,00
13	459334	7/8/2026	La Tonezzana di Lorenzato Marco	1.280,00
14	459341	7/8/2026	Marchesi Matia	1.500,00
15	459350	7/8/2026	Soc. Agr. Valturcana S.S.	1.500,00
16	459598	7/8/2026	Meneghello Kevin	1.500,00
17	459620	7/8/2026	Zanolla Arduino	1.280,00
18	461665	10/8/2026	Scarton Claudio	640,00
19	461670	10/8/2026	Balzan Luigi	1.280,00
20	462072	10/8/2026	Az. Agr. La Runal di Fullin Sebastiano	1.500,00
21	434366	12/8/2026	Erbisti Lorenzo	1.500,00
22	434378	12/8/2026	Campara Franco	960,00
23	466906	13/8/2026	S.S. Agr. Malga Mezzomiglio	1.500,00
24	466909	13/8/2026	Società Agricola Malga Livan S.S.	1.280,00
25	466910	13/8/2026	S.S. Agr. La Ghirba	960,00
26	466916	13/8/2026	Primavera di Tomas Martina	1.280,00
27	466922	13/8/2026	Pellizzari Michele	960,00
28	466926	13/8/2026	Mognol Attilio	640,00
29	466931	13/8/2026	Maggioni Pamela	1.500,00
30	466934	13/8/2026	Fullin Barbara	960,00
31	466938	13/8/2026	Dal Borgo Simone	960,00
32	466939	13/8/2026	Bianchet Sara	640,00
33	467053	13/8/2026	Dal Molin Guglielmo	1.500,00
34	467059	13/8/2026	Vit Elena	960,00
35	467814	14/08/2026	Fantinel Thomas	1.280,00
36	471619	18/08/2026	Cazzola Mario	960,00
37	472129	19/08/2026	Pasin Devis	1.500,00
38	473048	19/08/2026	Bauce Mirco	640,00
39	473522	20/08/2026	Az. Agr. Quelli del Baito di Crea Barbara	1.500,00
40	474831 - 474835	20/08/2026	Az. Agricola Reghet di Mastorci Katy	960,00
41	474499	20/08/2026	Canal Manuele	640,00
42	474614	20/08/2026	Case Luigino	640,00
43	474850	20/08/2026	Santagiuliana Luca	640,00
44	475061	21/08/2026	Ghizzo Lino	1.500,00
45	475066	21/08/2026	Pasin Alice	640,00
46	475069	21/08/2026	Callegari Samuel	640,00
47	475077	21/08/2026	Società Agricola La Schirata S.S.	960,00

TOTALE	51.180,00

Domande di contributo NON ammissibili

				Causa di non ammissibilità

Domande di contributo NON ricevibili

N. progressivo	N. Protocollo	Data domanda	Ragione Sociale	Causa di non ricevibilità
1	476656	24/08/2026	Morandi Nicola	Domanda trasmessa oltre il termine

Firma OMIZZOLO STEFANO
Data 28-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

(Codice interno: 592723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 19201 del 30 settembre 2026

Reg. (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018; D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127." Modifica della denominazione sociale, della P. IVA e del legale rappresentante del soggetto giuridico autorizzato all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs n. 218/2023, e all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari, da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 23 e segg. del D.Lgs n. 218/2023, per effetto di fusione per incorporazione: - già AGRI-VET S.R.L. P. IVA 05619290280; - ora ALPHA-VET SRL P.IVA 02699690281, con sede legale sita in Via E. Viani n. 3 - Tombolo (PD) relativamente al magazzino sito in Via Trieste n. 93/c - San Vendemiano (TV).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui si recepisce la modifica della denominazione sociale, della P.IVA e del legale rappresentante per effetto di fusione per incorporazione della società AGRI-VET S.R.L. nella società ALPHA-VET SRL, in relazione all'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi del D.Lgs. n. 218/2023, rilasciata con D.D.R. n. 10700 e D.D.R. n. 10702 del 28/07/2026.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;

VISTO il D.Lgs. n. 218 del 07/12/2023 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127.";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 10700 del 28/07/2026 con cui è stata rilasciata alla società la società AGRI-VET S.R.L. P. IVA 05619290280 con sede legale sita in Via E. Viani n. 3 - Tombolo (PD), il cui legale rappresentante è il Sig. Alessandro Andretta, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs. n. 218/2023, presso magazzino sito in Via Trieste n. 93/c - San Vendemiano (TV) per le seguenti tipologie di farmaci:

a) medicinali veterinari;
b) premiscele per alimenti medicamentosi
c) medicinali veterinari ad azione immunologica
d) medicinali veterinari omeopatici
e) alimenti medicamentosi, previa specifica autorizzazione ai sensi della normativa vigente,

sotto la responsabilità della dott.ssa De Bianchi Barbara, laureata in Chimica e Tecnologia farmaceutiche regolarmente iscritto all'Albo dei farmacisti della Provincia di Treviso dal 03/05/2007 al n. 1843;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 10702 del 28/07/2026 con cui è stata rilasciata alla società la società AGRI-VET S.R.L. P. IVA 05619290280 con sede legale sita in Via E. Viani n. 3 - Tombolo (PD), il cui rappresentante legale è il Sig. Alessandro Andretta, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 23 e segg. del D.Lgs. n. 218/2023, presso il magazzino sito in Via Trieste n. 93/c - San Vendemiano (TV) per le seguenti tipologie di farmaci:

a) medicinali veterinari;
b) premiscele per alimenti medicamentosi;
c) medicinali veterinari ad azione immunologica;
d) medicinali veterinari omeopatici;
e) alimenti medicamentosi, previa specifica autorizzazione ai sensi della normativa vigente,

sotto la responsabilità della dott.ssa De Bianchi Barbara, laureata in Chimica e Tecnologia farmaceutiche regolarmente iscritto all'Albo dei farmacisti della Provincia di Treviso dal 03/05/2007 al n. 1843 e nel seguente orario di vendita diretta:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30
- sabato chiuso;

VISTA la nota prot. n. 0185046/26 del 29/09/2026 dell'11/06/2026 dell'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Treviso (TV) (prot. reg.le n. 537908 del 29/09/2026), con cui si è inoltrata l'istanza di modifica della denominazione sociale, P. IVA e legale rappresentante, con decorrenza 01/10/2026, per effetto di fusione per incorporazione:

- da AGRI-VET S.R.L. P. IVA 05619290280, legale rappresentante Sig. Alessandro Andretta;

- a ALPHA-VET SRL P.IVA 02699690281, legale rappresentante Sig. Luca Andretta,

con sede legale sita in Via E. Viani n. 3 - Tombolo (PD) relativamente al magazzino sito in Via Trieste n. 93/c - San Vendemiano (TV);

DATO ATTO CHE è stata presentata l'istanza di volturazione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di ingrosso di medicinali veterinari, per il tramite dello Sportello Unico per le attività produttive del comune di San Vendemiano (TV), nella quale si dichiara che "*non ci sono variazioni in merito alla disposizione dei locali, tipologia dei medicinali trattati, orari di vendita diretta e del responsabile di magazzino*" e si autocertifica che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01241056190424 del 29/09/2026;

- € 16,00 per il provvedimento di volturazione: numero seriale 01241056190413 del 23/09/2026,

le quali saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR 30 aprile 2026, n. 312 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 534 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, incardinata presso l'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 562 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 24 giugno 2026, n. 631 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. la società ALPHA-VET SRL P.IVA 02699690281 con sede legale sita in Via E. Viani n. 3 - Tombolo (PD), il cui legale rappresentante è il Sig. Luca Andretta, è autorizzata, a far data dal 01/10/2026, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 17 e segg. del D.Lgs. n. 218/2023 e all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 23 e segg. del D.Lgs. n. 218/2023, presso magazzino sito in Via Trieste n. 93/c - San Vendemiano (TV) per le seguenti tipologie di farmaci:

a) medicinali veterinari;
b) premiscele per alimenti medicamentosi
c) medicinali veterinari ad azione immunologica
d) medicinali veterinari omeopatici
e) alimenti medicamentosi, previa specifica autorizzazione ai sensi della normativa vigente,

sotto la responsabilità della dott.ssa De Bianchi Barbara, laureata in Chimica e Tecnologia farmaceutiche regolarmente iscritto all'Albo dei farmacisti della Provincia di Treviso dal 03/05/2007 al n. 1843 e nel seguente orario di vendita diretta:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30
- sabato chiuso;

3. l'imposta di bollo è stata assolta con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- € 16,00 per la domanda: numero seriale 01241056190424 del 29/09/2026;
- € 16,00 per il provvedimento di volturazione: numero seriale 01241056190413 del 23/09/2026,

le quali saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

4. di provvedere alla comunicazione delle variazioni al competente Ministero della Salute;
5. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 10700 del 28/07/2026 e Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari n. 10702 del 28/07/2026;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 592044)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1008 del 16 settembre 2026

Partecipazione all'Assemblea dei Soci del Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISET) che si terrà il giorno 7 ottobre 2026 alle ore 14:00, presso la sede del Rettorato dell'Università Cà Foscari a Venezia Dorsoduro n. 3246. L.R. n. 37 del 1991 articolo 3.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto della partecipazione del Presidente della Giunta regionale o suo delegato all'Assemblea ordinaria dei soci del Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISET), che si terrà il giorno 7 ottobre 2026 alle ore 14:00 presso il Rettorato dell'Università Cà Foscari a Venezia Dorsoduro n. 3246, fornendo le specifiche direttive per la partecipazione all'Assemblea ordinaria medesima.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

L'art. 1 della L.R. n. 37 del 23 dicembre 1991 stabilisce che la Regione del Veneto, al fine di promuovere ed incrementare le attività di studio, di ricerca, di informazione e di formazione sui temi ed i problemi del turismo in tutte le sue dimensioni, internazionali e nazionali, regionali e locali, italiane e straniere, con particolare riferimento agli aspetti economici, aderisca all'associazione denominata "Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica" (CISET). Il Ciset risulta così costituito dall'Università degli Studi di Venezia "Cà Foscari" e dalla Regione del Veneto.

Il CISET, ente partecipato dalla Regione, rientra tra gli enti di diritto privato in controllo regionale.

L'art. 3 della L.R. n. 37/1991 autorizza la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari per perfezionare la partecipazione della Regione del Veneto all'Associazione.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto del CISET la Regione del Veneto, in qualità di socio fondatore, partecipa all'Assemblea dei soci, dove ogni socio ha diritto ad un voto.

In particolare, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto del CISET, l'Assemblea dei soci delibera sul bilancio preventivo e consuntivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e controllato dal Revisore Unico dei Conti.

Con nota del 15 luglio 2026, acquisita al protocollo regionale il 16 luglio 2026 al n. 422074, il Presidente del CISET ha convocato, l'Assemblea ordinaria dei soci, che si terrà, il giorno 7 ottobre 2026 alle ore 14:00 presso il Rettorato dell'Università Cà Foscari a Venezia Dorsoduro n. 3246 con il seguente Ordine del giorno:

- a. Comunicazioni del Presidente
- b. Approvazione del bilancio consuntivo 2025 e documenti allegati;
- c. Varie ed eventuali.

All'Assemblea di soci, come previsto dall'art. 7 dello Statuto dell'Associazione, parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci del CISET, si propone, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di prendere atto delle comunicazioni del Presidente del CISET ai soci.

Per quanto riguarda il secondo punto, il bilancio consuntivo dell'Associazione relativo all'esercizio 2025, corredato dalla relazione del Revisore unico dei conti e conservato agli atti della Direzione Turismo e Marketing territoriale, evidenzia un utile di esercizio, pari ad euro 15.227,00, determinando un incremento del patrimonio netto dell'Associazione.

Pertanto, il patrimonio netto dell'Associazione CISET, risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, ammonta ad euro 516.040,00, con un incremento di euro 15.227,00 rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2024, pari ad euro 500.813,00.

L'apporto economico della Regione del Veneto a favore dell'Associazione, a titolo di quota partecipativa per l'anno 2025, è stato complessivamente pari ad euro 100.000,00.

Nella propria relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 del CISET, il Revisore unico dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Relativamente al secondo punto dell'ordine del giorno, si propone quindi di incaricare il rappresentante regionale, preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 del CISET, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio medesimo e di destinare a incremento del patrimonio netto dell'Associazione l'importo di euro 15.227,00.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto di quanto verrà comunicato, riservandosi ogni eventuale ulteriore valutazione in merito.

Si propone di incaricare la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. R. n. 37 del 23 dicembre 1991;

VISTA la L.R. n. 11 del 13 giugno 2014;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO lo Statuto del CISET, conservato agli atti della Direzione Turismo e Marketing territoriale;

VISTA la nota del Presidente del CISET acquisita al protocollo regionale il 16 luglio 2026 al n. 422074, concernente la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci, corredata dal verbale del Consiglio di Amministrazione del CISET del 24 aprile 2026, nonché dal bilancio consuntivo 2025 dell'Associazione e dalla relazione del Revisore dei Conti al bilancio stesso;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea ordinaria di soci del CISET, che si terrà il giorno 7 ottobre 2026 alle ore 14:00 presso il Rettorato dell'Università Cà Foscari a Venezia Dorsoduro n. 3246 con il seguente ordine del giorno:
    - a. Comunicazioni del Presidente
    - b. Approvazione del bilancio consuntivo 2025 e documenti allegati;
    - c. Varie ed eventuali;
3. di dare atto che all'Assemblea ordinaria dei soci del CISET parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, nel rispetto della L.R. n. 37 del 1991, della L.R. n. 11 del 14 giugno 2013, della L.R. n. 54 del 2012 nonché dello Statuto del CISET;
4. di incaricare il rappresentante regionale, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di prendere atto delle comunicazioni del Presidente del CISET ai soci;
5. di incaricare il rappresentante regionale, in relazione al secondo punto all'ordine del giorno di approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2025 dell'Associazione, prendendo atto della correlata relazione del Revisore unico dei conti al bilancio medesimo esprimendo parere favorevole all'incremento del patrimonio netto dell'Associazione per euro 15.227,00;
6. di incaricare il rappresentante regionale, per il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria di soci, di prendere atto di quanto verrà comunicato, riservandosi ogni eventuale ulteriore valutazione in merito;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di notificare il presente provvedimento al Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISET);
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 592999)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1033 del 23 settembre 2026

Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) da parte dei Comuni. Autorizzazione allo scorrimento della vigente graduatoria approvata in attuazione della DGR n. 681/2024.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza lo scorrimento della vigente graduatoria per l'assegnazione di contributi per la redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) da parte dei Comuni, approvata in attuazione della DGR n. 681/2024, per l'importo di Euro 57.183,34.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 febbraio 2023 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi per la redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) da parte dei Comuni, a valere sulle risorse del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" messe a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2022.

Alla Regione del Veneto è stata destinata la somma di Euro 987.665,52.

Le risorse in questione sono state trasferite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione del Veneto e costituiscono somme a destinazione vincolata per l'assegnazione di contributi ai Comuni, ai fini della redazione dei PEBA.

In attuazione della sopracitata DGR n. 116/2023, con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 22 del 1° giugno 2023 è stato approvato il primo avviso per la presentazione delle domande, a seguito del quale sono pervenute n. 113 istanze risultate ammissibili al contributo.

Con successivo Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 36 del 20 luglio 2023 è stata approvata la relativa graduatoria di merito e con l'ulteriore Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 46 del 17 agosto 2023 è stato impegnato sul bilancio regionale l'importo di Euro 837.527,14 per l'erogazione dei rispettivi contributi. A seguito dell'assegnazione delle risorse ai beneficiari si è determinata una economia di stanziamento pari a Euro 150.138,38 per esaurimento della graduatoria.

Con successivo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità del 9 febbraio 2024 è stata effettuata una ridistribuzione di risorse afferenti al sopracitato Decreto del 10 ottobre 2022 e non utilizzate da parte di altre Regioni, disponendo così a favore della Regione del Veneto l'assegnazione dell'ulteriore importo di Euro 97.803,97 per le medesime finalità in parola.

Stante l'esaurimento della graduatoria derivante dalla DGR n. 116/2023 e, quindi, l'assenza di un elenco di Comuni vigente all'atto dell'assegnazione delle ulteriori risorse statali, con Deliberazione della Giunta regionale n. 681 del 18 giugno 2024 il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica è stato autorizzato a procedere alla pubblicazione di un secondo avviso per la presentazione di nuove domande di contributo da parte dei Comuni per la redazione dei PEBA, fermi restando, per quanto applicabili, i criteri di ammissione e di formazione della graduatoria stabiliti con la sopracitata DGR n. 116/2023.

Con la stessa DGR n. 681/2024, il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica è stato inoltre autorizzato ad effettuare l'eventuale scorrimento della graduatoria formata a seguito del previsto secondo avviso, qualora entro l'esercizio 2025 si fossero rese disponibili ulteriori somme per le medesime finalità, ivi comprese le sopracitate economie di stanziamento di Euro 150.138,38 successivamente alla loro reiscrizione a bilancio.

In attuazione della medesima DGR n. 681/2024, con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 55 del 11 luglio 2024, è stato quindi approvato il secondo avviso per la presentazione delle domande, a seguito del quale sono pervenute n. 39 istanze risultate ammissibili al contributo e con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 90 del 6 settembre 2024 è stata approvata la relativa graduatoria di merito.

Con il successivo Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 97 del 24 ottobre 2024 è stato impegnato sul bilancio regionale il corrispondente importo complessivo di Euro 97.803,97 a favore di n. 9 beneficiari.

Alla data del 31 dicembre 2024 risultavano complessivamente registrate economie di spesa da parte dei beneficiari pari a Euro 6.944,03. Queste economie di spesa, insieme alle sopracitate economie di stanziamento di Euro 150.138,38, sono confluite nel risultato di amministrazione 2024 per l'importo complessivo di Euro 157.082,41, iscritte nel Bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025.

Con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 12197 del 4 novembre 2025 è stato conseguentemente effettuato lo scorrimento della suddetta graduatoria vigente a favore di n. 20 ulteriori beneficiari, con relativo impegno sul bilancio regionale ed esaurimento della somma di Euro 157.082,41.

Pertanto a seguito del suddetto scorrimento la graduatoria riportava ancora dieci istanze ammissibili a contributo non soddisfatte per un importo finanziabile pari a Euro 63.875,82.

Alla data del 31 dicembre 2025, a seguito dell'istruttoria delle rendicontazioni di spesa pervenute dai Comuni in relazione ai contributi assegnati con entrambi i suddetti avvisi del 2023 e 2024, sono state registrate da ultimo economie di spesa per l'importo complessivo di Euro 57.183,34, come si evince dal Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025 approvato con Legge regionale 31 luglio 2026, n. 14.

Trattandosi di risorse a destinazione vincolata, con Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 5 agosto 2026 è stata approvata l'iscrizione della somma di Euro 57.183,34 nel Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, e nel corrispondente Documento tecnico di accompagnamento, quale risultato di amministrazione 2025 riferibile al citato Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2022, al capitolo 104929 “Contributi per la progettazione di Piani per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche – Trasferimenti correnti (L. 05/02/1992, n. 104 – D.L. 22/03/2021, n. 41 – Decreto interministeriale 10/10/2022)".

Al fine di garantire continuità nell’attività di sostegno alla redazione dei PEBA, col presente provvedimento si propone di autorizzare il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica ad effettuare lo scorrimento della graduatoria approvata in attuazione del secondo avviso, e tuttora vigente, di cui alla sopracitata DGR n. 681/2024, per l’importo attualmente disponibile di Euro 57.183,34.

Si incarica il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici e Edilizia – Unità Organizzativa Edilizia Pubblica dell’esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTO l'art. 34 del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69;

VISTA la Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16, ed in particolare l'art. 8;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 novembre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2022;

VISTO il Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità 9 febbraio 2024;

VISTA la Legge regionale 31 luglio 2026, n. 14;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 – 2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la DGR n. 116 del 6 febbraio 2023;

VISTA la DGR n. 681 del 18 giugno 2024;

VISTO l’art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che dal Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2025 approvato con Legge regionale 31 luglio 2026, n. 14 risultano registrate economie di spesa per l'importo complessivo di Euro 57.183,34 relativamente all'intervento regionale di sostegno finanziario alla redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA);
3. di dare atto che la vigente graduatoria per i PEBA approvata con il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 90 del 6 settembre 2024 presenta ancora dieci istanze ammissibili non ancora finanziate per un fabbisogno pari a Euro 63.875,82;
4. di disporre l'assegnazione di contributi per la redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) a favore dei Comuni autorizzando il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici e Edilizia – Unità Organizzativa Edilizia Pubblica ad effettuare lo scorrimento della graduatoria già approvata con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 90 del 6 settembre 2024, in attuazione della DGR n. 681/2024 per l'importo di Euro 57.183,34;
5. di determinare in Euro 57.183,34 l’importo dell’obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici e Edilizia – Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, entro il corrente esercizio, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104929 ad oggetto “Contributi per la progettazione di Piani per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche – Trasferimenti correnti (L. 05/02/1992, n. 104 – D.L. 22/03/2021, n. 41 – Decreto interministeriale 10/10/2022)", del Bilancio di previsione 2026-2028;
6. di dare atto che la Direzione a cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto ha attestato che presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici e Edilizia – Unità Organizzativa Edilizia Pubblica dell’esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 593134)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1046 del 23 settembre 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi", incardinata presso la Direzione Risorse Umane del SSR, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^ Legislatura, a seguito della pubblicazione di apposito avviso per manifestazione d'interesse, al conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi", incardinata presso la Direzione Risorse Umane del SSR, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b), del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XII Legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.

Tra tali adempimenti connessi all'avvio della suddetta Legislatura, dopo l'avvenuto conferimento dell'incarico delle posizioni apicali di supporto alla Giunta regionale (Direttore della Presidenza e Segretario della Giunta regionale), della figura amministrativa di vertice della Giunta regionale individuata nel Segretario Generale della Programmazione, nonché quello di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, si è proceduto alla definizione dell'articolazione delle strutture amministrative.

In tale contesto, si richiama la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, con la quale, con decorrenza 1° luglio 2026, sono state individuate le seguenti sei strutture apicali, suddivise per macro-materie omogenee corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale, denominate Aree:

- Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo;

nonché la loro relativa sotto-articolazione in Direzioni, oltre che la collocazione organizzativa della Struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, dell'Avvocatura regionale e dell'Ufficio Stampa.

Con Deliberazioni della Giunta regionale nn. 418, 419, 420, 421 e 422 del 28 maggio 2026, sono stati nominati, rispettivamente, i Direttori delle sopra citate Aree, ad eccezione del Direttore Generale dell'Area Sanità già nominato con precedente Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 14 aprile 2026.

La Giunta regionale ha, quindi, provveduto, con Deliberazioni della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno e n. 662 del 30 giugno 2026, all'istituzione delle nuove Unità Organizzative regionali e delle Strutture temporanee incardinate sotto le neo costituite Aree e Direzioni pervenendo, nel contempo, alla copertura degli incarichi di Direttore di Direzione e della maggior parte degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e Struttura temporanea rispettando il termine del 1° luglio 2026, data fissata per la riorganizzazione delle strutture regionali.

Da ultimo – e nelle more della conclusione del procedimento di selezione di cui al presente provvedimento – è stata approvata la Deliberazione della Giunta regionale n. 868 del 19 agosto 2026, volta ad integrare i precedenti provvedimenti di riorganizzazione, apportando alcune modifiche organizzative e procedendo a correggere meri refusi rinvenuti negli stessi.

Tutto ciò premesso, con Deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 28 luglio 2026, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e ss.mm.ii., al fine di pervenire all'affidamento di alcuni degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa attualmente vacanti, su impulso dei competenti Direttori di Area e di Struttura Apicale, è stata disposta la pubblicazione, sul sito istituzionale, di un apposito avviso per manifestazione di interesse, tra cui quello per l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi", incardinata presso la Direzione Risorse Umane del SSR, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, rivolto ai dirigenti della Regione e degli Enti regionali, in possesso della qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Si dà atto, quindi, che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione, in data 7 agosto 2026, dell'avviso per la manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi" - i cui termini sono scaduti alle ore 12:00 del giorno giovedì 27 agosto 2026.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

L'avviso di cui sopra ha fissato, in coerenza con i requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed i requisiti per il conferimento di incarichi dirigenziali previsti dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., nonché i requisiti previsti dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti generali:

a. la cittadinanza italiana ovvero il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1, 3 e 3bis del D.Lgs. n. 165/2001;
b. con riferimento al personale regionale o di Enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale.

L'avviso in argomento ha, altresì, individuato, in coerenza con l'art. 11 del citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento dell'incarico, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 12, comma 5 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso di selezione di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi", la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, c. 2 del già citato Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., ha svolto specifica attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto dichiarato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e di quelli generali, predisponendo, a tal fine, specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai curricula dei candidati, con comunicazione del 2 settembre 2026, al Direttore apicale di afferenza, per le valutazioni di merito.

Sulla base delle candidature pervenute e dei curricula vitae acquisiti, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere.

Con riferimento alla copertura del presente incarico, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale e avuto riguardo alle specifiche esperienze, capacità ed attitudini professionali richieste, considerato che non sono rinvenibili nei ruoli dell'Amministrazione regionale dirigenti con idonea qualificazione – se non da incaricare per preminenti motivi organizzativi in altra funzione dirigenziale - il Direttore apicale di afferenza con nota prot. n. 509161 del 14 settembre 2026, ha proposto l'attribuzione dell'incarico alla dott.ssa Tiziana Mello, nata a Padova (PD) l'11 febbraio 1970, candidato dipendente a tempo indeterminato quale dirigente di Ente regionale e quindi da considerare Dirigente interno agli effetti dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi", incardinata presso la Direzione Risorse Umane del SSR, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, alla dott.ssa Tiziana Mello, nata a Padova (PD) l'11 febbraio 1970, in possesso dei previsti requisiti di

carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto, come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con riferimento all'art. 13, commi 2 e 4, del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

L'incarico medesimo decorrerà dal 1° ottobre 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni del Direttore incaricato, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

L'incarico verrà quindi formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto, e che pertanto non trova applicazione la citata ipotesi di rotazione.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026, n. 662 del 30 giugno 2026 e n. 868 del 19 agosto 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 28 luglio 2026;

VISTA la proposta del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 509161 del 14 settembre 2026;

VISTO il *curriculum vitae* **Allegato A** al presente provvedimento;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire l'incarico a termine di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi", incardinata presso la Direzione Risorse Umane del SSR, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, alla dott.ssa Tiziana Mello, nata a Padova (PD) l'11 febbraio 1970, dirigente di ruolo di Ente regionale in

possesso dei requisiti previsti dalla normativa statale e dalla L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal *curriculum vitae* di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che l'incarico medesimo decorrerà dal 1° ottobre 2026 o, comunque, dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
4. di dare atto che in relazione all'incarico di cui al punto 2 non ricorre l'ipotesi di rotazione prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., in quanto lo stesso costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto, e che pertanto non trova applicazione la citata ipotesi di rotazione;
5. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
6. di attribuire al Direttore di Unità Organizzativa, tenuto conto della fascia di appartenenza della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'Area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
7. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
8. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
9. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi, oltre che, qualora necessario, l'eventuale definizione con l'Amministrazione pubblica di provenienza dell'incaricato di ogni atto finalizzato a garantire l'effettiva presa in servizio dell'incaricato medesimo, nell'ambito degli istituti a tal fine previsti tra Pubbliche Amministrazioni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1046 del 23 settembre 2026

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	MELLO TIZIANA
Telefono	
E-mail	tiziana.mello@aulss4.veneto.it
Nazionalità	Italiana

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**Dal 01/06/2023 ad oggi**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ulss4 Veneto Orientale – Sede San Donà di Piave, Piazza De Gaspari n, 5
• Tipo di azienda o settore	Azienda del Servizio Sanitario Nazionale
• Tipo di impiego	Dirigente Amministrativo
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore Unità Operativa complessa Risorse Umane
• Date (da – a)	**Dal 01/10/2013 al 31/05/2023**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedale Università Padova – Sede Padova, Via Giustiniani 1
• Tipo di azienda o settore	Azienda del Servizio Sanitario Nazionale
• Tipo di impiego	Collaboratore amministrativo Esperto
• Principali mansioni e responsabilità	UOC gestione risorse umane, personale universitario e rapporti con l'Università Con incarico di funzione organizzativa "Modulo posizioni economiche e monitoraggio costi"
• Date (da – a)	**Dal 01/06/2010 al 30/09/2013**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera di Padova – Sede Padova, Via Giustiniani 1
• Tipo di azienda o settore	Azienda del Servizio Sanitario Nazionale
• Tipo di impiego	Collaboratore amministrativo Esperto
• Principali mansioni e responsabilità	Dipartimento interaziendale amministrazione e gestione del personale Con incarico di posizione organizzativa "Modulo monitoraggio costi"
• Date (da – a)	**Dal 01/03/2007 al 30/05/2010**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera di Padova – Sede Padova, Via Giustiniani 1
• Tipo di azienda o settore	Azienda del Servizio Sanitario Nazionale
• Tipo di impiego	Collaboratore amministrativo Esperto
• Principali mansioni e responsabilità	Dipartimento interaziendale amministrazione e gestione del personale Referente dell'Ufficio Monitoraggio dei costi del personale
• Date (da – a)	**Dal 01/02/2003 al 28/02/2007**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera di Padova – Sede Padova, Via Giustiniani 1
• Tipo di azienda o settore	Azienda del Servizio Sanitario Nazionale
• Tipo di impiego	Collaboratore amministrativo

• Principali mansioni e responsabilità	Centro Multidisciplinare di Day Surgery Referente per lo studio e la progettazione del processo di informatizzazione della piastra operatoria multidisciplinare
• Date (da – a)	**Dal 03/02/1999 al 31/01/2003**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera di Padova – Sede Padova, Via Giustiniani 1
• Tipo di azienda o settore	Azienda del Servizio Sanitario Nazionale
• Tipo di impiego	Assistente amministrativo
• Principali mansioni e responsabilità	Centro Multidisciplinare di Day Surgery Referente per lo studio e la progettazione del processo di informatizzazione della piastra operatoria multidisciplinare
• Date (da – a)	**Dal 03/08/1998 al 02/02/1999**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli studi di Padova – Sede Padova, Riviera Tito Livio 6
• Tipo di azienda o settore	Università
• Tipo di impiego	Assistente amministrativo
• Principali mansioni e responsabilità	Segreteria Dipartimento di Pediatria (Gestione amministrativo contabile del Dipartimento) Dipendente universitario in convenzione con Azienda Ospedaliera di Padova
• Date (da – a)	**Dal 01/03/1995 al 02/08/1998**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro integrato Servizi -Servizio Fiscale di Padova – Sede Padova, Via del Carmine 3
• Tipo di azienda o settore	SRL
• Tipo di impiego	Impiegatizio
• Principali mansioni e responsabilità	Operatore fiscale Referente CAAF Padova Centro e ZIP

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	**Nov 2008 a Mag 2009**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	CUOA Sanità
• Qualifica conseguita	Corso di 130 ore per lo sviluppo delle competenze dei quadri dei servizi amministrativi
• Date (da – a)	**Lug 1994 a Dic 1994**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Assindustria Regione Veneto
• Qualifica conseguita	Corso di 680 ore finanziato dal Fondo Sociale Europeo in "Comunicazione d'Impresa" con Stage formativo in PR System s.r.l. di Padova
• Date (da – a)	**Dall'a.a.89/90 all'a.a. 92/93**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Venezia – Ca' Foscari
• Principali materie / abilità Professionali oggetto dello studio	Indirizzo di laurea: economico giuridico
• Qualifica conseguita	Laurea in Economia e Commercio
Voto e data conseguimento	101/110 – 15/03/1994

• Date (da – a)	Dall'a.s.84/85 all'a.s. 88/89
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Liceo Scientifico Alvise Cornaro di Padova
• Qualifica conseguita	Maturità Scientifica
MADRELINGUA	
ALTRE LINGUA	INGLESE e SPAGNOLO
• Capacità di lettura	scolastico
• Capacità di scrittura	scolastico
• Capacità di espressione orale	scolastico
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	Personale predisposizione alla creazione di rapporti lavorativi sereni e collaborativi utili allo sviluppo di gruppi di lavoro capaci di coinvolgere e realizzare le specificità individuali dei componenti
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci, sul posto di lavoro, in attività di volontariato (a fasi cultura e sport), a casa ecc.*	Capacità di approccio all'analisi dei processi, alla progettazione e programmazione delle attività e delle relative tempistiche al coordinamento e razionalizzazione delle forze e delle risorse disponibili
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Personale attitudine e curiosità verso l'utilizzo e lo sviluppo delle modalità operative informatizzate e automatizzate, supportato dalla necessaria analisi di congruenza e validazione dell'output
DATI PERSONALI	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n 196 e al Regolamento UE 2016/679
AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000	Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, nella consapevolezza delle sanzioni civili o penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del DPR 445/2000 dichiaro che tutti gli stati, i fatti e le qualità personali rese dall'interessato nel presente CV corrispondono al vero

DATA 21.08.2026

F.to omissis

bdc6cfac

(Codice interno: 592989)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1057 del 1 ottobre 2026

Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "FIERA DI SAN MARTINO, ARCOLE DOC" 18° ed., che si svolgerà ad Arcole (VR) dal 12 al 14 novembre 2027. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, della Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, la qualifica di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "FIERA DI SAN MARTINO, ARCOLE DOC" 18° ed., che si svolgerà ad Arcole (VR) dal 12 al 14 novembre 2027.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone all'art. 4 che la Giunta regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgeranno nell'anno 2027, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale n. 13612 del 12 dicembre 2025 sono state definite, ai sensi degli artt. 2 e 4 della Legge n. 241/1990, le modalità e i criteri per la presentazione e valutazione delle istanze in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della Legge stessa.

A tale riguardo, si rileva che, a seguito della nuova articolazione delle strutture regionali disposta con la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, dal 1° luglio 2026 le competenze relative alla L.R. n. 11/2002 sono state attribuite alla Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione.

Inoltre, il quartiere fieristico dove si svolgono le manifestazioni successivamente descritte deve rispondere ai requisiti minimi fissati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3137 del 8 novembre 2002 "*Requisiti minimi dei quartieri fieristici"*.

Si dà atto, con riferimento all'istanza di attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale pervenuta dal Comune di Arcole (VR) con nota acquista al protocollo regionale n. 494281 del 3 settembre 2026, che la domanda e i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il citato Decreto del Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale n. 13612 del 12 dicembre 2025, tenuto conto del Regolamento regionale n. 5 del 22 novembre 2002 e della Deliberazione regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza nazionale alla sotto riportata manifestazione fieristica:

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	ISTANZA	RILEVANZA	DESCRIZIONE
FIERA DI SAN MARTINO, ARCOLE DOC - 18° ed., Arcole (VR) 12 - 14 novembre 2027	Comune di Arcole	Prot. n. 494281 del 3/9/2026	nazionale	Evento con finalità di promozione e di valorizzazione dei prodotti agroalimentari e delle attrezzature agricole provenienti dalle diverse regioni italiane.

Si incarica la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 22 novembre 2002, n. 5 (approvato con DGR n. 3136 dell'8 novembre 2002);

VISTA la DGR n. 3137/2002;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale n. 13612/2025;

VISTA la DGR n. 312/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza nazionale alla sotto riportata manifestazione fieristica che si svolgerà nel corso del 2027:

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	RILEVANZA
FIERA DI SAN MARTINO, ARCOLE DOC - 18° ed., Arcole (VR) 12 - 14 novembre 2027	Comune di Arcole	nazionale

3. di incaricare la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 592990)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1059 del 1 ottobre 2026

Approvazione del piano delle attività del Coordinamento Regionale per i Trapianti per l'anno 2026 e assegnazione del relativo finanziamento.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare il piano delle attività del Coordinamento Regionale per i Trapianti dell'anno 2026 e contestualmente si assegna all'Azienda Ospedale-Università di Padova un finanziamento a valere sulla Gestione Sanitaria Accentrata 2026 (LS GSA 0044/2026), da erogarsi per il tramite di Azienda Zero.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

L'attività di trapianto rappresenta un'attività di massima complessità del Servizio Sanitario Regionale del Veneto che nel corso degli anni ha raggiunto e confermato importanti risultati di rilievo nel panorama nazionale e internazionale attraverso una solida, efficace ed efficiente rete regionale dei trapianti costituita da:

- un Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT), che si occupa del coordinamento H24 delle strutture coinvolte nell'intero percorso di diagnosi e cura che dal prelievo conducono al trapianto;
- da n. 12 Coordinamenti aziendali;
- dai Centri di trapianto;
- da una banca dei tessuti;
- dal sistema trapianti dei tessuti oculari;
- dal Centro Regionale per la Terapia Cellulare del Diabete (TDC).

L'impegno costante dell'Amministrazione regionale, del personale ospedaliero, delle associazioni di volontariato del settore e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, attraverso la formazione del personale sanitario e non, e attraverso le campagne di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza, ha permesso di diffondere ulteriormente la cultura della donazione con conseguente incremento nel numero di organi e tessuti a diposizione del sistema dei trapianti e maggiore capacità di risposta alle esigenze della popolazione.

Oltre a tale contributo, il funzionamento di tutti gli snodi organizzativi presenti nella Regione del Veneto è avvenuto in sintonia con i progetti e le finalità che caratterizzano l'attività della comunità trapiantologica nazionale consentendo così di mantenere un ruolo di rilievo nello scenario nazionale.

Il Sistema Regionale Trapianti Veneto, che ha raggiunto nel corso degli anni importanti traguardi caratterizzati da elevati standard qualitativi e quantitativi, è composto da:

- Coordinamento Regionale per i Trapianti, afferente alla Direzione Programmazione sanitaria, ubicato presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova cui spetta la gestione amministrativo-contabile del Coordinamento medesimo;
- n. 12 Coordinamenti aziendali per i Trapianti ubicati presso le 9 Aziende Ulss e presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Istituto Oncologico Veneto – IRCCS;
- n. 10 Centri di trapianto: Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana con il Centro di trapianto di rene dell'adulto; Azienda Ulss 8 Berica con il Centro di trapianto di rene dell'adulto; Azienda Ospedale-Università di Padova con il Centro di trapianto di cuore, il Centro di trapianto di polmone, il Centro di trapianto di fegato, il Centro di trapianto di rene/pancreas dell'adulto e il Centro di trapianto di rene pediatrico; Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona con il Centro di trapianto di cuore, il Centro di trapianto di fegato e il Centro di trapianto di rene dell'adulto;
- Servizi di Secondo livello composti dalle Unità Operative di Microbiologia, Anatomia Patologica, Medicina di Laboratorio - sezione urgenze, Medicina Legale e Tossicologia dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;
- Banca dei Tessuti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Centro Regionale per la Terapia Cellulare del Diabete (TDC) dell'Azienda Ospedale-Università di Padova.

Per quanto attiene al Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT), ai sensi della DGR n. 14 dell'11 gennaio 2011, il piano annuale delle attività deve essere approvato con apposito provvedimento della Giunta regionale. Pertanto il CRT ha elaborato e trasmesso alla Direzione Programmazione sanitaria il piano di attività per l'anno 2026, con nota prot. n. 462868 dell'11 agosto 2026, ove sono stati declinati gli obiettivi, la temporalità e gli indicatori per la valutazione.

Considerata la DGR n. 14/20211 e la valutazione favorevole della Direzione Programmazione sanitaria in merito alla coerenza con gli obiettivi assegnati, si propone di approvare il piano di attività del Coordinamento Regionale per i Trapianti per l'anno 2026, che costituisce l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si propone, conseguentemente, di finanziare l'intervento di spesa in oggetto per l'esercizio corrente, con copertura finanziaria a carico dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026 previsti per la linea di spesa n. 0044 "CRT - Centro regionale trapianti", afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 – di cui al Decreto dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR n. 1078/2025, per l'importo di euro 665.100,00 da assegnare a favore dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;

Tale finanziamento verrà erogato al beneficiario per il tramite di Azienda Zero, responsabile della GSA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 19/2016, alla quale sono già state trasferite tutte le risorse relative ai finanziamenti della GSA 2026, con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026.

Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 665.100,00 al beneficiario Azienda Ospedale-Università di Padova, con le seguenti modalità:

- euro 465.570,00 a titolo di acconto e pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
- euro 199.530,00 a titolo di saldo e pari al 30% del finanziamento assegnato, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 30 giugno 2027, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dal Referente scientifico del CRT.

Infine, si incarica la Direzione Programmazione sanitaria dell'esecuzione del presente atto, inclusa la trasmissione dello stesso ad Azienda Zero.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTA la DGR n. 14 del 11 gennaio 2011;

VISTA la DGR n. 1078 del 15 settembre 2025;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251 del 4 maggio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 13699 del 18 maggio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, ai sensi della DGR n. 14 dell'11 gennaio 2011, il Coordinamento Regionale per i Trapianti ha elaborato e predisposto il piano delle attività per l'anno 2026, ove sono stati declinati gli obiettivi, la temporalità e gli indicatori per la sua attuazione;
3. di dare atto che sulla proposta di piano di cui al punto 2 la Direzione Programmazione sanitaria ne ha valutato la coerenza con gli obiettivi assegnati;
4. di approvare pertanto il piano delle attività per l'anno 2026 del Coordinamento Regionale per i Trapianti, che costituisce l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di assegnare l'importo massimo di euro 665.100,00 per il funzionamento del Coordinamento Regionale per i Trapianti per l'anno 2026 all'Azienda Ospedale-Università di Padova quale ente del Servizio Sanitario Regionale cui spetta la gestione amministrativo-contabile del CRT con copertura finanziaria a carico delle risorse, già erogate ad Azienda Zero, di cui alla Linea di Spesa GSA 2026 n. 0044 "CRT - Centro regionale trapianti", afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 – di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 13251/2026, di esecuzione della DGR 1078/2025;
6. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento assegnato all'Azienda Ospedale-Università di Padova quale ente del Servizio Sanitario Regionale - SSR cui spetta la gestione amministrativo-contabile del CRT, per

euro 665.100,00 con le seguenti modalità:

- euro 465.570,00 a titolo di acconto e pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
- euro 199.530,00 a titolo di saldo e pari al 30% del finanziamento assegnato, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 30 giugno 2027, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dal Referente scientifico del CRT;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Programmazione sanitaria dell'esecuzione del presente atto, inclusa la trasmissione ad Azienda Zero;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1059 del 01 ottobre 2026**

Coordinamento Regionale per i Trapianti

Piano di Attività
2026

CRT VENETO

Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto

Padova – 05/08/2026

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Sommario

MONITORAGGIO 4

ORGANI **4**

1. Monitoraggio pazienti con cerebro-lesione acuta deceduti in Terapia Intensiva 4
2. Verifica delle dichiarazioni di volontà alla donazione registrate nel SIT 4
3. Attività di donazione di Organi 4
4. Verifica dati del registro cerebrolesi e analisi dei flussi regionali delle SDO 5
5. Applicazione del Decreto n. 54 del 09/04/2025 “Aggiornamento PDT per il paziente affetto da cerebrolesione acuta grave, DDR 64/2019. 6
6. Produzione di Indicatori per il Progetto Bersaglio 7
7. Monitoraggio dell’inserimento dei dati dei donatori di organi nel Donor Manager 7
8. Produzione di reportistica 8
9. Trapianti d’organo 8
10. Monitoraggio mensile attività di trapianto da donatore cadavere e vivente 8
11. Monitoraggio del Decreto n. 57 del 2 maggio 2022 del Direttore dell’Area Sanità e Sociale recante “Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) dei potenziali candidati al trapianto di rene da donatore vivente” 8

TESSUTI **9**

1. Monitoraggio inserimento dati dei donatori di tessuti sia da donatore cadavere che da vivente nel Donor Manager (DM) 9
2. Monitoraggio andamento attività di donazione dei tessuti 10
3. Validazione dei dati inseriti dalle Banche nel nuovo applicativo dei tessuti del CNT 10

DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (CSE) **11**

1. Monitoraggio attività di donazione di CSE 11

TRASVERSALI **11**

1. Attività di Auditing nei vari COT 11
2. Monitoraggio andamento indicatori per le Aziende Sanitarie/Ospedaliere relativi all’Area Trapianti 11

SUPPORTO ALLA RETE 12

1. Supporto attività ai Coordinamenti Ospedalieri Trapianti (COT) nel processo di donazione 12
2. Supporto alle procedure organizzative per i trasporti connessi alle attività trapiantologiche 12
3. Supporto Regionale Servizi di II Livello per i processi di donazione (attività prevista dalla DGRV n. 709 del 19 marzo 2004) 13
4. Implementazione dei programmi aziendali di donazione da DCD 13
5. Progetto ECMO Team regionali mobili a supporto dell’attività di donazione da DCD 13
6. Azioni per il supporto alla rete regionale 14

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

7. Attività di formazione rivolta agli operatori della rete regionale per i Trapianti 14
8. Partecipazione agli incontri della rete trapianti 14
9. Revisione della modulistica e delle procedure esistenti 14

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SUI TEMI DELLA DONAZIONE E DEL TRAPIANTO 15

1. Progetto regionale “Promozione della comunicazione e formazione degli operatori delle anagrafi in materia di donazione di organi e tessuti. Ex L.R. n. 9/2016” 15
2. Aggiornamento sito web del CRT 15

ATTIVITA’ AMMINISTRATIVE E GESTIONALI 16

1. Autorizzazione all’inserimento in lista di attesa per trapianti d’organo per stranieri non residenti in Italia e autorizzazioni per inserimento in lista presso Centro Estero e proseguimento cure post-trapianto 16
2. Autorizzazione all’esenzione ticket per la branca specialistica “Medicina di Laboratorio” per pazienti donatori di organo per trapianto da vivente e di midollo osseo 16
3. Autorizzazione all’esenzione del bollo auto per i familiari di minori trapiantati 16
4. Rendicontazione del riconoscimento economico da erogare a favore delle associazioni dei donatori di midollo ai sensi del rep. 15/CSR del 2 febbraio 2017 17
5. Riunioni periodiche del tavolo di lavoro regionale sulle CSE 17
6. Attività di Commissione di Parte Terza 17
7. Gestione di tavoli tecnici regionali 18
8. Gare regionali 18
9. Rilascio Pareri tecnici 18
10. Invio di una lettera di ringraziamento ai familiari dei donatori di organi e/o di multitessuto 18
11. Rinnovo della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015 18
12. Programma gestione rischio clinico 19
13. Progetti Centri di Trapianto e finanziamento 19
14. Attività svolta in collaborazione con il CNT 19
15. Attività di registrazione su Dataset Nazionale per l’attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo ed ex vivo degli organi, dei donatori a cuore battente sottoposti ad ECMO 19
16. Attività del CRT presso la Sub Area Trapianti della Commissione Salute 20
17. Attività di supporto e rilascio di nulla osta ai Comuni all’abilitazione all’esercizio di registrazione delle espressioni di volontà dei cittadini in merito alla donazione di organi al momento del rilascio/rinnovo della CIE 20
18. Progetto “Digitalizzazione, accessibilità e inclusione – Anno 2026” 20

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ACRONIMI:

CLA: Cerebro-lesione acuta
CNT: Centro Nazionale Trapianti
CNTO: Centro Nazionale Trapianti Operativo
COT: Coordinamento Ospedaliero Trapianti
CSE: Cellule Staminali Emopoietiche
DCD: Donation after Cardiac Death
DCLA: Decessi con Cerebro Lesione Acuta
DM: Donor Manager
ECMO: ExtraCorporeal Membrane Oxygenation
IBMDR: Italian Bone Marrow Donor Registry
NITp: Nord Italia Transplant program.
SIT: Sistema Informativo Trapianti
SRT: Sistema Regionale Trapianti

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

MONITORAGGIO

ORGANI

1. Monitoraggio pazienti con cerebro-lesione acuta deceduti in Terapia Intensiva

Il potenziale donatore di organi, a cuore battente e a cuore fermo controllato (cDCD), è un paziente che, affetto da una cerebro-lesione acuta, muore in Terapia Intensiva e la cui morte viene accertata con criterio neurologico o cardiologico (L. n. 578/93). È quindi fondamentale il monitoraggio, che avviene tramite l'erogazione di un servizio di counselling, di tutti i decessi con lesione cerebrale che avvengono nelle Terapie Intensive per individuare tutti i potenziali donatori di organi.
Compito del CRT è:

- la verifica dell'inserimento dei dati riassuntivi mensili nell'apposito Registro Decessi da parte delle terapie intensive;
- la verifica della corrispondenza tra i dati mensili dichiarati e le schede individuali inserite nel registro dei cerebrolesi;
- il supporto tecnico alla compilazione e soluzione di eventuali problemi di trasmissione dati;
- la trasmissione al SIT nazionale (Sistema Informativo Trapianti) come debito informativo del Sistema Regionale Trapianti (SRT) al CNT delle estrazioni mensili delle schede dei cerebrolesi registrate in Donor Manager.

Indicatore: $\frac{\text{n. schede inserite in D.M. di cerebrolesi deceduti in T.I.}}{\text{cerebrolesi deceduti monitorati in T.I. in D.M.}}$

Risultato atteso: 100% *Scadenza: trimestrale*

2. Verifica delle dichiarazioni di volontà alla donazione registrate nel SIT

Il CRT svolge l'attività di verifica delle dichiarazioni di volontà sul SIT dopo ogni richiesta di verifica proveniente dai COT che non sono in possesso della SMART CARD individuale, come previsto da I.O. CRT 29 "SIT", con copertura 7 giorni su 7 e h 24.

Indicatore: $\frac{\text{n. verifiche nel SIT in regime di reperibilità}}{\text{n. richieste verifica SIT in regime di reperibilità}}$

Risultato atteso: $\geq$ *100%* *Scadenza: ad ogni richiesta*

3. Attività di donazione di Organi

Nell'attività di donazione di organi il monitoraggio dei cerebrolesi è fondamentale, ma è altrettanto importante il numero di potenziali donatori segnalati con attivazione del CAM (Collegio per l'Accertamento della Morte) in Terapia Intensiva, il numero dei potenziali donatori effettivi che ne deriva e il numero di organi effettivamente trapiantati. Infine, l'analisi delle opposizioni alla donazione sul numero dei potenziali donatori segnalati consente di valutare la sensibilità alla

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

donazione di un'area oltre che le competenze del personale dei Coordinamenti nella gestione delle relazioni e della comunicazione con i familiari dei potenziali donatori. Compito del CRT è monitorare ed archiviare tutti i dati presi in considerazione per valutare la performance della donazione di Organi con gli indicatori forniti dal CNT, condivisi a livello nazionale ed elencati qui di seguito:

Indicatori: *a) Procurement 1*

$$\frac{\text{n. donatori effettivi}^{1}}{\text{n. cerebrolesi deceduti in T.I.+uDCD}}$$

Risultato atteso: range compreso tra il 15% ed il 25% Scadenza: *annuale*

Indicatore: *b) Procurement 2*

$$\frac{\text{n. Potenziali Donatori Segnalati}^{2}}{\text{n. cerebrolesi deceduti in T.I.+uDCD}}$$

Risultato atteso: range compreso tra 20% ed il 40% Scadenza: *annuale*

Indicatore: *c) di qualità:*

$$\frac{\text{n. donatori effettivi}^{1}}{\text{n. Potenziali Donatori Segnalati}^{2}}$$

Risultato atteso: range compreso tra il 30% ed il 70% Scadenza: *annuale*

(L'ampiezza dell'intervallo è dovuta alla variabilità degli Ospedali e dalla presenza o meno della Neurochirurgia nella struttura stessa)

Indicatore: *d) % di opposizione alla donazione di organi:*

$$\frac{\text{n. di opposizioni alla donazione}}{\text{n. Potenziali Donatori Segnalati}^{2}}$$

Risultato atteso: *inferiore alla media di opposizione nazionale* Scadenza: *annuale*

[1] *donatore da cui viene prelevato almeno un organo*
[2] *Sia DBD (donatori a cuore battente) che DCD (donatori a cuore fermo)*

4. Verifica dati del registro cerebrolesi e analisi dei flussi regionali delle SDO

Il CRT esegue periodicamente l'analisi della coerenza tra i dati del registro cerebrolesi caricati su Donor Manager con i dati del DataWarehouse regionale SAS 9. L'analisi del database regionale prende in considerazione tutti i decessi dei pazienti che hanno una diagnosi di cerebro-lesione acuta nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) quale diagnosi principale di dimissione, prima e seconda diagnosi secondaria. La ricerca viene effettuata utilizzando i codici ICD-9 impiegati a livello internazionale per indicare la lesione cerebrale acuta come causa o concausa del decesso.
Di seguito l'elenco delle diagnosi prese in considerazione:

191 Tumori maligni dell'encefalo,

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

192	Tumori di altre e non specificate parti del sistema nervoso
225	Tumori benigni dell'encefalo e delle altre parti del sistema nervoso
320	Meningite batterica
323	Encefalite, mielite ed encefalomielite
348.1	Danno encefalico da anossia
348.4	Compressione dell'encefalo
348.5	Edema cerebrale
430	Emorragia subaracnoidea
431	Emorragia cerebrale
432	Altre e non specificate emorragie intracraniche
433	Occlusione e stenosi delle arterie precerebrali
434	Occlusione delle arterie cerebrali
800	Frattura della volta cranica
801	Frattura della base cranica
803	Altre e non specificate fratture di cranio
804	Fratture multiple relative al cranio o alla faccia unitamente con altre ossa
851	Lacerazione e contusione cerebrali
852	Emorragia subaracnoidea, subdurale ed extradurale consecutive a traumatismo
853	Altre e non specificate emorragie intracraniche consecutive a traumatismo, senza menzione di ferita intracranica esposta
854	Traumatismi intracranici di altra o non specificata natura

I dati così estratti vengono confrontati con i dati caricati dai Coordinamenti Ospedalieri per i Trapianti sull'apposito registro di Donor Manager. L'analisi della congruità dei due flussi informativi è utile per verificare il livello di sorveglianza e di segnalazione dei potenziali donatori da parte dei Coordinamenti Trapianti.

Nel 2026, inoltre, il CRT continuerà a monitorare attraverso la nuova query per i flussi DEA, i decessi avvenuti in Pronto Soccorso con la diagnosi di "arresto cardiaco" codice ICD-9 42.75 (e "fibrillazione ventricolare" codice ICD-9 42.741) per individuare le potenzialità di donazione DCD sulla categoria 2 di Maastricht di polmone**,** fegato e reni.

Indicatore: *Presenza dell'analisi nei verbali di audit dei COT con programmi DCD attivi o potenzialmente attivabili*

5. Applicazione del Decreto n. 54 del 09/04/2025 "Aggiornamento PDT per il paziente affetto da cerebrolesione acuta grave, DDR 64/2019.

Mediante l'impiego dei dati del DataWarehouse regionale, il CRT verifica regolarmente il numero di pazienti deceduti per cerebrolesione acuta (secondo le stesse diagnosi di cui al punto precedente) nei reparti di degenza fuori dalle TI delle Aziende Sanitarie, Ospedaliere e IOV del Veneto. Questo dato è raggruppato per reparto di degenza e secondo il numero di giornate di ricovero antecedenti il decesso. I risultati sono comunicati in sede di audit del CRT alle Direzioni e ai Direttori Responsabili delle Unità Operative.
Nel settembre 2022 è stato inserito il campo "Ricovero in Rianimazione al solo scopo donativo" sulla piattaforma regionale del Donor Manager e la sua compilazione da parte del personale dei COT con menù a tendina "SI o NO" permette al CRT di monitorare il numero dei pazienti con prognosi infausta

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

che vengono ricoverati in Rianimazione al solo scopo di offrire loro la possibilità di donazione degli organi dopo la morte a scopo di trapianto terapeutico come parte integrante del loro percorso di fine vita, in applicazione del decreto n. 64 del 25 giugno 2019.

Indicatore: *Verbale degli Audit ai COT e slides delle analisi dei dati, report trimestrale ai COT, Inclusione della tematica negli eventi formativi*

6. Produzione di Indicatori per il Progetto Bersaglio

Il Veneto partecipa al Network delle Regioni, coordinato dalla Scuola di Sant'Anna di Pisa, che condivide il sistema di valutazione delle performance dei sistemi sanitari, attraverso il confronto di diversi indicatori, allo scopo di descrivere ed analizzare, attraverso un processo di benchmarking, le molteplici dimensioni del sistema sanitario. Il CRT continua a collaborare alla produzione ed implementazione degli indicatori relativi alla medicina delle donazioni e dei trapianti, prestando particolare attenzione alla inclusione delle nuove pratiche di donazione a cuore fermo, DCD, nell'ambito delle attività correlate al Sistema di valutazione delle performance dei sistemi sanitari regionali denominato "Progetto Bersaglio".

Indicatore: *Presenza dei dati della regione Veneto nel report annuale 2025 del network*

7. Monitoraggio dell'inserimento dei dati dei donatori di organi nel Donor Manager

Il Donor Manager è la piattaforma informatica utilizzata dal SRT per rendere tracciabile l'intero processo dalla donazione al trapianto e permettere lo scambio di informazioni relative al processo ai vari componenti della rete (COT, CRT, CNT, CIR del NITp, Banche dei Tessuti, ecc.). Il CRT monitora in tempo reale la piattaforma informatica DM per verificare l'apertura di una scheda di Donatore di organi a cuore battente (DBD) o a cuore fermo (DCD): ciò permette al personale del CRT di seguire l'inserimento dei dati dei donatori in DM, di fornire supporto tecnico al personale dei COT per la compilazione e soluzione di eventuali problemi di trasmissione dei dati e di verificare la completezza dei dati (anche tramite un doppio controllo interno del gruppo sanguigno, della sierologia del donatore, della compilazione dei campi dedicati all'esame obiettivo e della corretta esecuzione degli esami colturali previsti dalle linee guida al momento della donazione) per consentire una corretta valutazione di idoneità e allocazione degli organi da parte del NITp e del CNTO. Inoltre, ogni tre mesi il CRT controlla la presenza di eventuali errori di trasmissione e la chiusura delle schede con trasmissione completa dei dati al SIT, per garantire l'assolvimento del debito informativo generato nei confronti del CNT.

Indicatore: *a)* $\frac{\text{n. di schede con codice SIT generato da DBD+DCD}}{\text{Totale numero di Potenziali Donatori Segnalati}}$

Risultato atteso: *100%* Scadenza: *ad ogni evento*

Indicatore: *b)* $\frac{\text{n. di schede DBD + DCD senza segnalazione di errore}}{\text{Totale numero di Potenziali Donatori Segnalati}^{2}}$

Risultato atteso: *100%* Scadenza: *trimestrale*

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

8. Produzione di reportistica

Il CRT elabora mensilmente un prospetto riassuntivo dell'attività di donazione di organi e tessuti per ciascuna Azienda Sanitaria, Ospedaliera e per lo IOV, per il monitoraggio costante delle attività di donazione e trapianto. I report vengono trasmessi dal CRT alle Direzioni Generali delle Aziende. La frequenza di invio del report può variare in funzione della necessità di monitoraggio di eventuali criticità. Annualmente, i dati complessivi, sono diffusi alla rete del SRT mediante pubblicazione sul sito web del report "Sintesi di Attività".

Indicatore: *Report prodotti e pubblicazione del report di sintesi annuale*

9. Trapianti d'organo

Il CRT, dopo aver verificato l'allineamento dei dati provenienti dai Centri Trapianto, dal NITp e dal SIT, elabora i dati sull'attività del trapianto d'organo, suddivisi per tipologia, confrontando gli ultimi tre anni. Questi dati sono presentati in sede di audit nelle aziende sede di un centro di trapianto e nella sintesi annuale che viene pubblicata nel sito web del CRT.

Indicatori: - *Verbali e slides degli Audit alle aziende sede di Centro di Trapianto*
- *Pubblicazione sul sito web del CRT*

10. Monitoraggio mensile attività di trapianto da donatore cadavere e vivente

Il CRT rileva l'attività di ciascun Centro Trapianti del SRT e la archivia nel file "Nuovo Registro Trapianti + Allineamento dati 2026.xlsx" presente sul server condiviso del CRT, con cadenza mensile. Tale attività è documentata dal numero di report comunicati mensilmente dai centri trapianto al CRT. I dati vengono confrontati e allineati mensilmente con i dati registrati dagli stessi Centri nel Donor Manager del NITp e nel SIT, sia per i trapianti da cadavere che da vivente.

Indicatore: *Presenza dei dati riassuntivi nei database del CRT*

Risultato atteso*: 100%* Scadenza: *mensile*

11. Monitoraggio del Decreto n. 57 del 2 maggio 2022 del Direttore dell'Area Sanità e Sociale recante "Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) dei potenziali candidati al trapianto di rene da donatore vivente"

Facendo seguito a quanto previsto dal Decreto n. 57 del 2 maggio 2022 del Direttore dell'Area Sanità e Sociale recante "Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) dei potenziali candidati al trapianto di rene da donatore vivente", il CRT raccoglierà e analizzerà le evidenze degli indicatori previsti dal PDTA e, insieme al gruppo di lavoro che ha redatto il PDTA, pianificherà delle iniziative per implementare la donazione di rene da donatore vivente (es. attività di auditing alle nefrologie, attività di formazione per il personale delle nefrologie, soprattutto, dei centri spoke).

Indicatore: *Verbale riunione/incontri tavolo di lavoro*

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

TESSUTI

1. **Monitoraggio inserimento dati dei donatori di tessuti sia da donatore cadavere che da vivente nel Donor Manager (DM)**

L'attribuzione del codice identificativo generato dal SIT a una donazione garantisce la tracciabilità dell'intero processo, secondo le direttive europee. Il personale del CRT offre supporto tecnico ai COT per la compilazione e per la soluzione di eventuali problemi di trasmissione dei dati in modo da consentire l'accettazione da parte delle banche dei tessuti donati. Il CRT, verifica la chiusura delle schede con trasmissione completa dei dati al SIT e l'allineamento dei dati tra archivio SRT, archivio delle banche dei tessuti e archivio del SIT, quale premessa indispensabile per la distribuzione dei tessuti per trapianto.

In particolare:

- tutte le schede HBD saranno archiviate dal CRT;
- tutte le schede NHBD e VIV saranno archiviate da FBOV o FBTV subito dopo aver completato la valutazione di idoneità del tessuto prelevato. In caso si riscontrino errori nell'imputazione dei dati anagrafici, dovranno essere corretti prima dell'archiviazione dalla Banca dei Tessuti che completa per la valutazione. In caso di donatori condivisi saranno le Banche a concordare le modalità di archiviazione. Se saranno riscontrati errori di trasmissione (pallino rosso) dovranno essere segnalati al CRT per la soluzione dei problemi.

Per i donatori che risultano non idonei le schede saranno archiviate dal CRT.

Indicatore:

$$\frac{\textit{N. schede di donazioni di tessuti eff. con codice SIT}}{\textit{totale N. di donazioni effettive di tessuti}}$$

Risultato atteso*: 100%* Scadenza: *annuale*

Indicatore:

$$\frac{\textit{N. schede con codice SIT da donatore di tessuti eff. NHBD}}{\textit{Totale N. di donazioni tessuti NHBD effettive}}$$

$$\frac{\textit{N. schede con codice SIT da donatore di tessuti eff. HBD +DCD}}{\textit{Totale N. di donazioni tessuti HBD effettive}}$$

$$\frac{\textit{N. schede con codice SIT da donatore di tessuti eff. vivente}}{\textit{Totale N. di donazioni tessuti da vivente effettive}}$$

Risultato atteso: *100%* Scadenza*: annuale*

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

2. <u>Monitoraggio andamento attività di donazione dei tessuti</u>

Il CRT periodicamente valuta, il numero complessivo delle donazioni di tessuti da cadavere suddivise per tipologia. Accanto alla donazione di tessuti oculari in regione sono attivi programmi di donazione multi-tessuto (MT) da donatore cadavere a cuore battente (DBD) e a cuore fermo (NHB) che includono il tessuto valvolare, i segmenti vascolari, il tessuto muscolo-scheletrico e cutaneo.

Indicatore: *Donazioni di tessuti da donatore cadavere degli ultimi due anni*
N. donatori di cornee
N. donatori multi-tessuto

Risultato atteso: *non meno del 10% rispetto agli anni precedenti* Scadenza: *annuale*

In regione sono attivi anche programmi di donazione di tessuti da donatore vivente quali: segmenti vascolari, placenta e tessuto osseo, inclusi gli opercoli cranici, tessuto adiposo e valvole.

3. <u>Validazione dei dati inseriti dalle Banche nel nuovo applicativo dei tessuti del CNT</u>

Il CRT verifica e valida periodicamente i dati inseriti dalle banche dei tessuti della regione nel nuovo applicativo dei tessuti predisposto dal CNT.

Indicatore: *Presenza dei dati validati nel nuovo applicativo dei tessuti del CNT*

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (CSE)

1. Monitoraggio attività di donazione di CSE

Dal 2014, su indicazione della Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale, il CRT rendiconta bimestralmente a IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry) il corrispettivo economico per l'attività di reclutamento e di typing HLA, A, B, C, DRBI, attraverso il monitoraggio dei nuovi donatori di midollo osseo della Regione Veneto.

Indicatore: *Numero report inviati a IBMDR*

Risultato atteso: *rispetto della tempistica* Scadenza: *verifica ed invio bimestrale*

TRASVERSALI

1. Attività di Auditing nei vari COT

Il CRT, proseguirà nel 2026 la propria regolare attività di auditing presso i COT delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere, attraverso incontri in presenza, per analizzare e discutere le performance degli stessi, sia nell'area della donazione di organi che di tessuti, per individuare eventuali correttivi da apportare e per stimolare e sostenere l'avvio dei nuovi programmi di donazione da donatore di organi in asistolia. I verbali degli esiti delle attività di audit verranno trasmessi in copia alla Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale e alla Direzione Programmazione Sanitaria.
Ad ogni audit, soprattutto nella evidenza di criticità, il CRT richiederà alle Direzioni strategiche e ai COT l'implementazione di specifici correttivi che saranno oggetto di riscontro anche attraverso l'impiego di audit di follow-up a breve distanza.

Indicatore: *Verbali degli Audit effettuati*

2. Monitoraggio andamento indicatori per le Aziende Sanitarie/Ospedaliere relativi all'Area Trapianti

Il CRT ha confermato per il 2026 i tre indicatori destinati alle Aziende Sanitarie/Ospedaliere e dello IOV relativi all'Area Trapianti, che secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1557 del 30 dicembre 2024 sono confluiti in un unico indicatore composito denominato "Area Trapianti":

- Segnalazione potenziali donatori di organo;
- Candidati trapianto rene da donatore vivente;
- Percentuale di opposizione alla donazione di cornee.

Nel 2026 il CRT monitorerà l'andamento di questi indicatori, segnalando eventuali criticità alle Direzioni Sanitarie aziendali nel corso degli Audit ai COT.

Indicatore: *Verbali degli Audit effettuati*

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

SUPPORTO ALLA RETE

1. Supporto attività ai Coordinamenti Ospedalieri Trapianti (COT) nel processo di donazione

Il CRT ha tra gli obiettivi principali il supporto ai COT nel processo di donazione, (DBD, DCD, NHBD), sostenuto da specifica progettualità a rinnovo annuale destinata al personale infermieristico e medico coinvolto, per rispondere in regime h 24, 7 giorni su 7, alle richieste/esigenze provenienti dai COT stessi, dal NITp, dal CNT e dai Centri Trapianto della rete. Gli operatori del CRT monitorano: la richiesta di verifica della registrazione della volontà di donazione sul SIT, le eventuali criticità di carattere medico-legale con il supporto di uno specialista dedicato - finanziato con specifica progettualità- (gestione accertamento di morte, corretta individuazione degli aventi diritto, supporto ai COT nella richiesta di nulla-osta alla magistratura), la richiesta di attivazione dei servizi di II Livello (Anatomia Patologica, Microbiologia e Virologia, Medicina di Laboratorio e Medicina Legale e Tossicologia Forense) per la valutazione di idoneità del potenziale donatore, il supporto logistico-organizzativo per eventuale trasporto di organi, equipe e/o campioni biologici, la sorveglianza sulla corretta esecuzione degli esami colturali pre-donazione previsti dalle LG nazionali e qualsiasi altra criticità (definizione dell'orario di ingresso in sala operatoria del donatore, discussione del livello di rischio della donazione…).

Indicatore**:** a) *Flusso di mail (personale infermieristico)*

Risultato atteso: 100% Scadenza: *annuale*

Indicatore: b) *Ore impegnate oltre l'orario di servizio (personale medico)*

Scadenza: *annuale*

2. Supporto alle procedure organizzative per i trasporti connessi alle attività trapiantologiche

Con la Rev. 02 dell'11.03.2019 del documento "Procedure organizzative per i trasporti connessi alle attività trapiantologiche" il CRT ha provveduto a normare i ruoli e le competenze dei centri trapianto e delle Centrali Operative del 118 regionali in merito al:

- trasporto ai centri dei pazienti candidati al trapianto, di provenienza regionale o extraregionale;
- attivazione dei voli di Stato per il trasporto fuori Regione di pazienti e/o equipe di prelievo;
- convocazione in Veneto di pazienti residenti in altre Regioni;
- inserimento in lista di nuovi pazienti;
- gestione del trasporto di organi "spediti "da altre regioni per trapianto;
- trasporto di campioni e di organi da una sede del Veneto.

Il CRT ha tra i propri obiettivi la gestione diretta in regime h 24, 7 giorni su 7, interfacciandosi con le Centrali Operative del 118, delle comunicazioni con i corrispondenti CRT delle altre regioni e il

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

CNTO nella fase di gestione delle complesse procedure organizzative correlate alle attività di trasporto dei pazienti e attivazione dei voli di stato; il CRT persegue questo obiettivo mettendo a disposizione il proprio personale medico ed infermieristico, la cui attività è sostenuta da specifica progettualità a rinnovo annuale.

Indicatore: *Flussi mail del CRT per la richiesta e organizzazione delle attività*

3. Supporto Regionale Servizi di II Livello per i processi di donazione (attività prevista dalla DGRV n. 709 del 19 marzo 2004)

Il CRT, in regime h 24 e 7 giorni su 7, attraverso specifica progettualità a rinnovo annuale destinata al personale infermieristico coinvolto, attiva la rete di Servizi di II Livello Regionale per le attività microbiologiche, anatomopatologiche, laboratoristiche e medico legali/tossicologiche per uniformare e assicurare a tutta la rete livelli di qualità e sicurezza nel processo di valutazione di idoneità del potenziale donatore. L'attivazione dei Servizi di II Livello, in reperibilità, avviene dopo richiesta dei COT ed in collaborazione con il personale del CIR del NITp e dei Centri di Trapianto.

Indicatore: *Attivazione in reperibilità dei Servizi di II Livello*

$$\frac{\textit{n. prestazioni erogate}}{\textit{n. attivazione dei servizi}}$$

Risultato atteso*: ≥ 100%* Scadenza*: ad ogni evento*

4. Implementazione dei programmi aziendali di donazione da DCD

Nel corso del 2026, il CRT continuerà a supportare le Aziende Sanitarie che non hanno dato ancora avvio ai programmi di donazione da DCD, validando e approvando i nuovi percorsi DCD nelle Aziende richiedenti, informandone la Direzione regionale di afferenza, continuerà a diffondere la cultura sui temi della donazione da DCD agli operatori del procurement nella propria offerta formativa e li presenterà come opportunità di implementazione dell'attività di donazione di organi a scopo di trapianto durante l'attività di auditing presso le Aziende Sanitarie/Ospedaliere.

Indicatore: *Supporto del CRT ai nuovi programmi DCD aziendali regionali, brochure dei corsi di formazione e verbali e slides degli audit ai COT*

5. Progetto ECMO Team regionali mobili a supporto dell'attività di donazione da DCD

Il CRT ha formalizzato una specifica progettualità con finanziamento dedicato a sostegno delle attività di donazione da DCD nelle aziende sanitarie regionali che preveda anche l'impiego di meccanismi di collaborazione della tipologia "hub to spoke" per l'impiego delle tecniche di perfusione regionale normotermica nei processi di donazione eseguiti in sedi prive di cardiochirurgia.

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

La proposta di progettualità è stata autorizzata dalla Direzione Programmazione Sanitaria con nota n. 428261 del 04/09/2025 e nel corso dell'anno 2026, pertanto, inizierà la fase di sperimentazione dell'attività per 12 mesi.

Indicatore: *Proposta di nuova progettualità regionale DCD hub to spoke e verbali tavoli di lavoro*

6. Azioni per il supporto alla rete regionale

Al fine di migliorare la conoscenza e la conseguente collaborazione tra la rete regionale, nonché al fine di trovare soluzioni a criticità comuni, il CRT organizzerà degli incontri online bimestrali con i Coordinamenti Ospedalieri per i Trapianti e le Banche dei Tessuti e una visita per i COT presso FBOV e FBTV.

7. Attività di formazione rivolta agli operatori della rete regionale per i Trapianti

Il CRT individua le esigenze formative che gli operatori della rete manifestano sia al fine di aggiornare le pratiche già in uso che di diffondere le conoscenze sui nuovi percorsi di donazione che si stanno sviluppando nella rete trapiantologica. La formazione, oltre ad essere orientata alla scienza di base delle donazioni, sviluppa i temi relativi alle nuove pratiche cliniche: donazione a cuore fermo tipo II e III, IV, inclusione della donazione nei percorsi di cura del fine vita, ex vivo perfusion machine.
L'offerta formativa è messa a punto dal CRT, anche attraverso l'attivazione di appositi gruppi di lavoro, e commissionata al provider, individuato nella Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.

Indicatore: *Corsi realizzati*

8. Partecipazione agli incontri della rete trapianti

Anche per l'anno 2026 il CRT si rende disponibile a prendere parte agli incontri e agli eventi organizzati dalla rete trapianti.

9. Revisione della modulistica e delle procedure esistenti

Il CRT mantiene aggiornata la modulistica necessaria per l'attività dei COT, anche alla luce delle nuove progettualità che vengono attivate, attraverso la sua costante revisione.

Indicatore: *Presenza di modulistica revisionata*

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SUI TEMI DELLA DONAZIONE E DEL TRAPIANTO

1. Progetto regionale "Promozione della comunicazione e formazione degli operatori delle anagrafi in materia di donazione di organi e tessuti. Ex L.R. n. 9/2016"

Come da L.R. n. 9 del 8 marzo 2016, il CRT ha presentato nel 2025 la nuova proposta di progettualità sulla tematica in oggetto da realizzarsi negli anni 2025 e 2026 sempre in collaborazione con i partner Federsanità/Anci Veneto, Anci Veneto, AIDO Veneto, ANUSCA Veneto, Centro Nazionale Trapianti.
Nel corso della seconda annualità della progettualità regionale, il CRT, in collaborazione con i partner del progetto, proseguirà le attività come di seguito specificato:

- **nell'ambito dell'attività formativa** continuerà con l'organizzazione di corsi di formazione e sensibilizzazione in materia di donazione di organi e tessuti destinati agli operatori di anagrafe dei comuni, visto l'elevato turnover del personale all'interno di questi uffici; i corsi organizzati saranno tenuti sia in presenza che in modalità webinar;
- **nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione alla popolazione** invece, il CRT darà seguito alla campagna a sostegno della diffusione della cultura della donazione di organi e tessuti, pubblicizzando l'opportunità offerta ai cittadini di esprimersi, al momento del rinnovo/rilascio della carta d'identità elettronica, in merito alla donazione di organi e tessuti presso gli uffici di anagrafe, ciò allo scopo di aumentare la consapevolezza dei cittadini e facilitare l'operatività degli ufficiali di anagrafe. Il CRT, inoltre, collaborerà all'organizzazione e alla realizzazione di eventi di sensibilizzazione destinati alla popolazione.

Indicatori*: - Corsi di formazione ai comuni, azioni di sensibilizzazione dei cittadini*

2. Aggiornamento sito web del CRT

Il CRT si occuperà della manutenzione e del costante aggiornamento del sito www.crtveneto.it, nelle sue differenti sezioni destinate ai cittadini, ai professionisti e alle istituzioni. Nel sito verrà altresì regolarmente aggiornata la sezione relativa ai corsi di formazione e agli eventi di informazione e sensibilizzazione, così come i dati di donazione/trapianto.

Indicatore: *Dati e informazioni del sito del CRT aggiornati*

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E GESTIONALI

1. Autorizzazione all'inserimento in lista di attesa per trapianti d'organo per stranieri non residenti in Italia e autorizzazioni per inserimento in lista presso Centro Estero e proseguimento cure post-trapianto

Il CRT esamina la documentazione trasmessa dai Centri Trapianto per l'immissione in lista di attesa dei cittadini stranieri, esprime il proprio parere e trasmette il nulla osta allo stesso Centro Trapianti, previa acquisizione del parere favorevole del CNT, in qualità di competent authority. Inoltre il CRT rilascia le autorizzazioni a quegli assistiti residenti in regione che ne facciano richiesta per l'inserimento in lista di attesa presso un centro trapianti estero e/o per il proseguimento delle cure post trapianto in un centro estero.

Indicatore: a) *n. pareri rilasciati* / *n. richieste pervenute*

Risultato atteso: 100% Scadenza: *annuale*

2. Autorizzazione all'esenzione ticket per la branca specialistica "Medicina di Laboratorio" per pazienti donatori di organo per trapianto da vivente e di midollo osseo

Il CRT esamina la documentazione inviata dai pazienti che hanno presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2007, richiesta di autorizzazione all'esenzione ticket per la branca "Medicina di Laboratorio" attraverso le loro ULSS di residenza per aver donato un organo da vivente o per essere donatori di midollo osseo e ne rilascia l'autorizzazione.

Indicatore: *n. autorizzazioni rilasciate* / *n. richieste di autorizzazione pervenute*

Risultato atteso*: 100%* Scadenza: *annuale*

3. Autorizzazione all'esenzione del bollo auto per i familiari di minori trapiantati

Il CRT esamina le richieste per l'esenzione del bollo auto pervenute da Azienda Zero e inviate dai familiari di minori trapiantati, controlla la veridicità dell'avvenuto trapianto del paziente minorenne attraverso una verifica sul SIT oppure interrogando direttamente il Centro Trapianti e rilascia l'autorizzazione per l'esenzione del bollo auto al familiare del minore trapiantato secondo la DGRV n. 44 del 18 gennaio 2023.

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

4. Rendicontazione del riconoscimento economico da erogare a favore delle associazioni dei donatori di midollo ai sensi del rep. 15/CSR del 2 febbraio 2017

Il CRT definirà le quote spettanti - per l'anno 2026 - alle associazioni di volontariato operanti nell'ambito del trapianto di midollo ai sensi di quanto al rep.15/CSR del 2 febbraio 2017, mediante il ristoro forfettario di Euro 6,36 per i costi sostenuti per la promozione e la propaganda della donazione di CSE, trasmettendone comunicazione alla Direzione Programmazione Sanitaria.

Indicatore: *Presenza del documento di rendicontazione*

5. Riunioni periodiche del tavolo di lavoro regionale sulle CSE

Il CRT proseguirà nella organizzazione delle riunioni tra il Registro Regionale donatori di midollo, il Coordinamento regionale per le attività trasfusionali ed i rappresentanti delle Associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche, firmatarie delle Convenzioni con la Regione Veneto, approvate con DGRV n. 1297 del 08/08/2020 e rinnovate con DGRV n. 986 del 11/08/2023, in attuazione del DM 13 novembre 2018 recante "Criteri e schema tipo per la stipula di Convenzioni tra le regioni, le province autonome e le associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche". Le riunioni hanno la finalità di analizzare lo stato dell'arte delle donazioni di CSE in regione e valutare nuove strategie di implementazione.

Indicatore: *Evidenze di eventuali iniziative intraprese*

6. Attività di Commissione di Parte Terza

La Commissione di Parte Terza è stata istituita in Veneto, fin dal 2004, presso il CRT ed è operativa per i Centri di Trapianto di Rene e Fegato da donatore vivente della Regione Veneto o di altre regioni richiedenti. La Commissione di Parte Terza, formata da personale selezionato secondo le indicazioni del DM n. 116 del 16.04.2010, con competenze in ambito medico-legale , ha il compito di verificare che i riceventi e i potenziali donatori viventi abbiano agito secondo i principi del consenso informato, libero e consapevole. La Commissione ha inoltre il compito di vigilare per prevenire il rischio di commercializzazione di organi o di coercizione alla donazione, nel rispetto delle linee guida predisposte dal CNT.

Indicatore: *Attivazione della Commissione di Parte Terza*

$$\frac{\text{n. di attivazione}}{\text{n. richieste di attivazione per trapianto da vivente}}$$

Risultato atteso: *100%* Scadenza: *annuale*

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

7. Gestione di tavoli tecnici regionali

Anche per l'anno 2026 il CRT attiverà nuovi tavoli tecnici in funzione delle esigenze provenienti dalla rete.

8. Gare regionali

Il CRT parteciperà:
- in qualità di membro, al gruppo tecnico della procedura di gara aperta per il servizio di trasporto aereo di organi;
- ad eventuali ulteriori gruppi di lavoro, qualora coinvolto.

9. Rilascio Pareri tecnici

Il CRT collabora al programma regionale di assistenza umanitaria ai sensi della DGRV n. 575 del 24 giugno 2026 ad oggetto "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende e gli Enti del Servizio Socio-Sanitario Regionale del Veneto - anno 2026. Legge n. 449/1997, art. 32, comma 15.", che conferma il Gruppo di esperti istituito con la DGR n. 492 del 20/04/2021 nella seguente composizione: il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, il Direttore dell'Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera, ambulatoriale e cure intermedie e il Responsabile del Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto.
Il CRT esamina la documentazione relativa ai casi umanitari pervenuta dalla Regione e rilascia il nullaosta.

10. Invio di una lettera di ringraziamento ai familiari dei donatori di organi e/o di multitessuto

Il CRT supporta il COT nella cura dei rapporti con i familiari dei donatori inviando loro una lettera di Ringraziamento. La lettera di Ringraziamento viene inviata entro sessanta giorni dall'avvenuta donazione.

Indicatore: *PDF delle lettere di ringraziamento inviate e archiviate*

11. Rinnovo della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015

L'implementazione del Sistema di gestione della qualità viene confermata anche per il 2026 con la programmazione dell'Audit esterno dell'ente certificatore per la convalida della certificazione triennale di qualità secondo la norma ISO 9001:2015 ottenuta il 06/12/2025.
Ciò permetterà di verificare se il Sistema Qualità sia idoneo a migliorare nel tempo la verifica dei processi e dell'organizzazione interna ed esterna, coerentemente con la mission e gli indirizzi strategici del CRT e del Sistema Regionale Trapianti, attraverso l'analisi del flusso dei processi soprattutto nei loro punti critici, l'aggiornamento dell'analisi del contesto in cui il CRT opera e la

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

valutazione del rapporto rischi/benefici nel perseguimento continuo della qualità nel sistema regionale trapianti.

Indicatore: *Documento di ARF (Audit Result Form) dell'ente certificatore con la convalida della certificazione di qualità ISO 9001:2015 del triennio 2025-2028*

12. Programma gestione rischio clinico

Il CRT, attraverso un referente designato, raccoglie le segnalazioni di eventi avversi provenienti dalla rete regionale dei COT, centri trapianto e banche dei tessuti e le inoltra al CNT, tramite l'apposita piattaforma digitale prevista nel SIT.

13. Progetti Centri di Trapianto e finanziamento

Prosegue anche per il 2026 la proposta di finanziamento ai centri trapianto, incluso anche il Centro per la Terapia Cellulare del Diabete, della Regione Veneto a sostegno delle attività svolte allo scopo di ottimizzare la qualità dell'assistenza erogata a favore del paziente in attesa di trapianto o trapiantato e mantenere l'allineamento dei centri al debito informativo generato.

14. Attività svolta in collaborazione con il CNT

Anche nel 2026 il CRT collaborerà con il CNT allo sviluppo di specifiche progettualità per alcune attività di rilievo nazionale.

Indicatore: *Verbali della Consulta Permanente per i Trapianti del CNT, dei gruppi di lavoro del CNT*

15. Attività di registrazione su Dataset Nazionale per l'attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo ed ex vivo degli organi, dei donatori a cuore battente sottoposti ad ECMO

Il CRT raccoglie e registra sul "Dataset Nazionale per l'attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo ed ex vivo degli organi" i dati relativi ai donatori a cuore fermo (DCD) e ai donatori a cuore battente sottoposti a ECLS/ECMO, o a perfusione ex vivo con Machine Perfusion. Il CRT inserisce inoltre i dati di perfusione ex situ degli organi, che i referenti dei vari centri trapianto inviano con una scheda di organo, nel Dataset Nazionale per permettere la registrazione dei successivi follow up agli stessi centri di trapianto.

Indicatore: *Reportistica dal Dataset*

f2b30ef1

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

16. Attività del CRT presso la Sub Area Trapianti della Commissione Salute

Il CRT collabora attivamente, quando richiesto, per la revisione delle bozze dei provvedimenti sottoposti per valutazione al tavolo della Sub Area Trapianti della Commissione Salute, su indicazione della UOC Commissione Salute dell'Area Sanità e Sociale

Indicatore: *Atti verbali della Sub Area Trapianti della commissione Salute*

17. Attività di supporto e rilascio di nulla osta ai Comuni all'abilitazione all'esercizio di registrazione delle espressioni di volontà dei cittadini in merito alla donazione di organi al momento del rilascio/rinnovo della CIE

Il CRT supporta gli operatori dei Comuni che fanno richiesta di ottenere il nulla osta per registrare le dichiarazioni di volontà dei cittadini al momento del rinnovo/rilascio della CIE.
A questo scopo il CRT verifica la correttezza delle informazioni che il Comune pubblica sul proprio sito web istituzionale per informare i cittadini dell'avvio dell'abilitazione, e fornisce parere favorevole all'abilitazione della sezione CIE dedicata al CNT.

18. Progetto "Digitalizzazione, accessibilità e inclusione – Anno 2026"

Il Coordinamento Regionale Trapianti è una istituzione che ha tra i propri obiettivi (ai sensi della DGRV n. 3948/2000 e della L.R. 9/2016) quello di informare e sensibilizzare cittadini, professionisti e istituzioni sul tema della donazione di organi e tessuti, anche fornendo, tramite i propri canali istituzionali e social, informazioni, dati e documenti sempre aggiornati.

Nell'ottica di favorire un accesso sempre più ampio alle suddette informazioni, e a completamento delle attività correlate attuate negli anni precedenti, il CRT vuole ora concentrare l'attività su una completa digitalizzazione della documentazione resa disponibile, con l'obiettivo di garantire informazioni sempre accessibili da tutti e consultabili in qualsiasi momento e in completa autonomia. Detta attività sarà sostenuta da una specifica progettualità finanziata.

Indicatori:
1. *Redazione di una procedura interna per la digitalizzazione della documentazione del CRT*
2. *Invio richiesta consulenza esterna per verifica accessibilità*
3. *Predisposizione di un questionario da compilare online rivolto ai cittadini residenti in regione Veneto*
4. *Redazione di una versione aggiornata della modulistica individuata*

f2b30ef1

(Codice interno: 593137)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1067 del 1 ottobre 2026

Ricorso all'indebitamento per l'anno 2026 per la realizzazione di altri interventi di riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto e partecipazione al Bando dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. "Sport Missione Comune 2026" al fine dell'abbattimento degli interessi. L.R. n. 4/2026, art. 5.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'assunzione di altri tre mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. per la realizzazione di interventi di riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto e la partecipazione al Bando "Sport Missione Comune 2026" per l'ammissione al Contributo per l'abbattimento degli interessi su mutui a tasso fisso.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

L'art. 16 della Legge regionale n. 33 del 27 dicembre 2024 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2025) ha autorizzato la Giunta regionale a riconoscere un contributo straordinario di euro 6.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2025, 2026 e 2027 ai Comuni interessati alla riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio presenti sul territorio veneto, ovvero alla realizzazione di nuovi impianti, sulla base della ricognizione ed individuazione degli impianti prioritari effettuata dalla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG).

Il comma 2 del medesimo articolo autorizza la Giunta regionale a sottoscrivere con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport, Ufficio Sport - e la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) un Accordo Quadro, che disciplini i rapporti, i criteri e le modalità di realizzazione degli interventi in oggetto. Il contributo è iscritto nel Capitolo U105432 "*Contributo straordinario per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto - contributi agli investimenti (art. 16, L.R. 27/12/2024, n. 33)*".

Con Deliberazione del 30 dicembre 2024 n. 1528, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge regionale n. 8 dell'11 maggio 2015 e in esecuzione dell'autorizzazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 33/2024, la Giunta regionale ha approvato lo schema di "*Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto*" per il periodo 2025-2027, che è stato sottoscritto in data 18 marzo 2025.

L'Accordo Quadro in particolare impegna la FISG ad individuare gli impianti che prioritariamente dovranno essere sottoposti ad interventi di riqualificazione, mentre la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per lo Sport e la Regione del Veneto hanno il compito di reperire le risorse necessarie per il sostegno economico degli interventi.

L'Accordo Quadro, al fine di coordinare le azioni da intraprendere per garantire un'efficace azione sinergica per l'attuazione degli interventi, prevede inoltre all'art. 2 che sia istituita una Cabina di Regia, composta da due rappresentanti per ciascuna delle Parti firmatarie.

L'art. 5 della Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 (Bilancio di previsione 2026-2028) ha autorizzato la Giunta regionale a contrarre un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. per un importo complessivo massimo di euro 12.000.000,00 di cui euro 6.000.000,00 nel 2026 ed euro 6.000.000,00 nel 2027.

Con Deliberazione del 28 maggio 2026, n. 440 la Giunta regionale, prendendo atto che con Deliberazione del 22 settembre 2025, n. 1111 erano stati finanziati gli interventi dei Comuni di Alleghe (BL), di Pieve di Cadore (BL) e di Val di Zoldo (BL) per lavori di completamento dei rispettivi stadi del ghiaccio per un fabbisogno complessivo pari ad Euro 2.890.000,00, ha autorizzato il ricorso all'indebitamento con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. per la realizzazione dei medesimi interventi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 33/2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 4/2026.

La Cabina di Regia, istituita ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo Quadro, riunitasi lo scorso 3 settembre 2026, come da Deliberazione approvata in data 23 settembre 2026, ha proposto il seguente elenco integrativo rispetto a quello approvato con DGR n. 1111/2025 di Comuni beneficiari del contributo regionale per l'anno 2026, per un totale di euro 3.110.000,00 di cui:

- un contributo di euro 1.000.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Feltre (BL) per l'intervento "Realizzazione delle tamponature perimetrali esterne della pista presso il Palaghiaccio "Drio le Rive" (CUP: J94J26000630002)";
- un contributo di euro 328.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Roana (VI) per l'intervento "Sostituzione delle balaustre lignee c/o lo stadio del ghiaccio Lonaba a Roana" (CUP: F82H26000100006)";
- un contributo di euro 1.782.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Val di Zoldo (BL) per l'intervento "Lavori di completamento dello stadio del ghiaccio in località Soccampo – III° lotto (CUP: B77D26000210006)".

In relazione ai mutui da contrarre da parte della Regione del Veneto, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 della L.R. n. 4/2026 e dalla DGR n. 1111/2025, si richiama la Delibera del 10 febbraio 2026 del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. (di seguito anche ICSC), che ha indetto il Bando "Sport Missione Comune 2026", al fine di favorire gli investimenti nel settore dell'impiantistica sportiva ed ha stanziato un finanziamento agevolato per la concessione di contributo in conto interessi su mutui per interventi nel settore dell'impiantistica sportiva pubblica. Trattasi di finanziamento concesso a valere sul "Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti all'impiantistica sportiva" di cui all'art. 5 della Legge 24 dicembre 1957, n. 1295.

Tra i soggetti ammissibili ci sono le Regioni che tramite l'accensione di mutui passivi intendano realizzare gli interventi, direttamente o mediante contributi agli investimenti come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h) della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

Sono ammessi a contributo i mutui a tasso fisso destinati a interventi relativi alla costruzione, ampliamento, attrezzatura, efficientamento energetico, miglioramento, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva. Le istanze usufruiranno dell'abbattimento totale degli interessi fino a 10 anni. Gli interventi prioritari potranno usufruire dell'abbattimento totale degli interessi fino a 15 anni.

Il Contributo sarà concesso su mutui, richiesti ma non ancora concessi alla data di presentazione dell'istanza, da stipulare entro il 31 dicembre 2026, secondo i termini, le modalità e le condizioni previste dal Bando.

Successivamente alla presentazione delle istanze di ammissione ai Contributi, l'ICSC concederà i mutui.

Per usufruire delle condizioni agevolate sopra richiamate la Regione del Veneto dovrà quindi presentare la Domanda di Mutuo per i tre interventi sopra citati approvati dalla Giunta regionale con Deliberazione approvata in data odierna recante la "Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto (L.R. n. 33/2024, art. 16, comma 1 – L.R. n. 4/2026, art. 5 – DGR n. 1528 del 30/12/2024 - DGR n. 1111 del 22/09/2025). Approvazione elenco integrativo dei Comuni beneficiari di contributo regionale per l'anno 2026 e individuazione adempimenti per la quota residua.".

Trattasi di finanziamenti che, sulla base delle valutazioni ritenute congrue dall'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione e in relazione anche alle condizioni richieste dall'ICSC S.p.A. per ottenere il Contributo in conto interessi da parte dello stesso, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- importo: complessivamente non superiore ad euro 3.110.000,00;
- durata: anni 10;
- tasso e profilo di rimborso: erogazioni a tasso fisso con ammortamento a rata costante (ammortamento c.d. alla francese).

Successivamente alla presentazione delle tre Domande di Mutuo, per aderire al Bando ICSC "Sport Missione Comune 2026" la Regione del Veneto dovrà presentare attraverso il portale dedicato tre Domande di Contributo in conto interessi. L'ammissione delle istanze ai Contributi sarà effettuata previa verifica della regolarità e completezza delle stesse e della documentazione trasmessa.

Il Comitato di Gestione dei Fondi Speciali dell'ICSC comunicherà l'esito della istanza e dell'eventuale ammissione a Contributo in conto interessi, che sarà assegnato definitivamente se il contratto di mutuo risulti stipulato entro il 31.12.2026.

A seguito delle concessioni dei tre mutui, si dovrà procedere all'approvazione con successiva deliberazione di Giunta regionale dei contratti da stipularsi tra ICSC e la Regione del Veneto.

Considerato che i Bandi di ICSC sono annuali, per l'anno 2027 la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) individuerà nuovi interventi da sottoporre alla Cabina di Regia.

A seguito della dichiarazione di ammissibilità dei nuovi interventi la Giunta regionale provvederà ad approvare l'elenco dei Comuni beneficiari del contributo regionale e successivamente autorizzerà, con ulteriore provvedimento, il ricorso all'indebitamento.

Con il presente provvedimento si propone quindi di autorizzare e incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione ad avviare la procedura di ricorso all'indebitamento con l'ICSC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2026 e della Deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna e con le caratteristiche sopra richiamate, inserendo le Domande di Mutuo nel portale dedicato, per il finanziamento dei seguenti contributi:

- un contributo di euro 1.000.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Feltre (BL) per l'intervento "Realizzazione delle tamponature perimetrali esterne della pista presso il Palaghiaccio "Drio le Rive" (CUP: J94J26000630002)";
- un contributo di euro 328.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Roana (VI) per l'intervento "Sostituzione delle balaustre lignee c/o lo stadio del ghiaccio Lonaba a Roana" (CUP: F82H26000100006)";

- un contributo di euro 1.782.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Val di Zoldo (BL) per l'intervento "Lavori di completamento dello stadio del ghiaccio in località Soccampo – III° lotto (CUP: B77D26000210006)".

Si incarica il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione della sottoscrizione dei tre contratti di mutuo con l'ICSC che saranno approvati con successivo atto, da stipularsi con atto pubblico informatico a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto e si demanda al Direttore della Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia la gestione tecnica del contratto di mutuo e al Direttore della U.O. Politiche finanziarie la gestione del contratto di mutuo stipulato.

Si incarica il Direttore della Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia alla presentazione dell'istanza di Contributo in conto interessi su mutui per la realizzazione di interventi pubblici come previsto dal Bando "Sport Missione Comune 2026" dell'ICSC alla gestione della spesa iscritta al U105432 "*Contributo straordinario per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto - contributi agli investimenti (art. 16, L.R. 27/12/2024, n. 33)*".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 24.12.1957, n. 1295 "Costituzione di un Istituto per il credito sportivo con sede in Roma" e s.m.i.;

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO l'art. 3 della L. 24.12.2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 11.05.2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva";

VISTA la L.R. 27.12.2024, n. 33 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 1528 del 30.12.2024 "Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto (L.R. 8/2015, art. 20)";

VISTA la DGR n. 1111 del 22.09.2025 "Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto (L.R. 8/2015, art. 20 – DGR n. 1528 del 30/12/2024). Approvazione elenco dei Comuni beneficiari di contributo regionale.";

VISTA la DGR n. 440 del 28.05.2026 "Ricorso all'indebitamento per l'anno 2026 per la realizzazione di interventi di riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto e partecipazione al Bando dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. "Sport Missione Comune 2026" al fine dell'abbattimento degli interessi. L.R. n. 4/2026, art. 5.";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna "Accordo Quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG) e la Regione del Veneto per la riqualificazione degli impianti sportivi su ghiaccio nel territorio veneto (L.R. n. 33/2024, art. 16, comma 1 – L.R. n. 4/2026, art. 5 – DGR n. 1528 del 30/12/2024 - DGR n. 1111 del 22/09/2025). Approvazione elenco integrativo dei Comuni beneficiari di contributo regionale per l'anno 2026 e individuazione adempimenti per la quota residua";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2026, con Deliberazione approvata in data odierna sono stati finanziati per l'anno 2026 gli interventi dei Comuni di Feltre (BL), di Roana (VI) e di Val di Zoldo (BL), per lavori di completamento dei rispettivi stadi del ghiaccio;
3. di dare atto che gli interventi di cui al punto 2) sono oggetto di finanziamento a valere sul Bilancio regionale dell'esercizio corrente, per un fabbisogno complessivo di euro 3.110.000,00, come di seguito indicato:

    - un contributo di euro 1.000.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Feltre (BL) per l'intervento "Realizzazione delle tamponature perimetrali esterne della pista presso il Palaghiaccio "Drio le Rive" (CUP: J94J26000630002)";
    - un contributo di euro 328.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Roana (VI) per l'intervento "Sostituzione delle balaustre lignee c/o lo stadio del ghiaccio Lonaba a Roana" (CUP: F82H26000100006)";
    - un contributo di euro 1.782.000,00 per l'anno 2026 al Comune di Val di Zoldo (BL) per l'intervento "Lavori di completamento dello stadio del ghiaccio in località Soccampo – III° lotto (CUP: B77D26000210006)";

4. di autorizzare il ricorso all'indebitamento con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A., per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3 ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 33/2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 4/2026, con le seguenti caratteristiche:

    - importo: complessivamente non superiore ad euro 3.110.000,00;
    - durata: anni 10;
    - tasso e profilo di rimborso: erogazioni a tasso fisso con ammortamento a rata costante (ammortamento c.d. alla francese);

5. di autorizzare e incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione ad avviare le tre procedure con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A., per l'attivazione dell'indebitamento;
6. di incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione alla sottoscrizione dei contratti di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. che saranno approvati con successiva deliberazione di Giunta regionale, da stipularsi tra ICSC e la Regione del Veneto con atto pubblico informatico a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia alla presentazione delle tre istanze di Contributo in conto interessi su mutui per la realizzazione di interventi pubblici come previsto dal Bando "Sport Missione Comune 2026" dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. e alla gestione della spesa iscritta al Capitolo U105432 "*Contributo straordinario per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto - contributi agli investimenti (art. 16, L.R. 27/12/2024, n. 33)*";
8. di dare atto che le rate di rimborso del mutuo saranno a carico della Regione del Veneto nei limiti degli oneri finanziari stanziati;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia la gestione tecnica del contratto di mutuo;
10. di incaricare il Direttore della U.O. Politiche finanziarie della gestione del contratto di mutuo stipulato;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 593028)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1068 del 1 ottobre 2026

Attribuzione del fondo economale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 39/2001 per l'esercizio finanziario 2026 al Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce il fondo economale per l'esercizio finanziario 2026 all'economo regionale (agente contabile ex artt. 138, 139 e 140 del D.Lgs. n. 174/2016) facente capo all'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo, il quale provvede direttamente al pagamento delle minute spese per le quali non sia possibile o conveniente ricorrere alle ordinarie modalità di pagamento.

L'Assessore Filippo Giacinti, di concerto con l'Assessore Elisa Venturini, riferisce quanto segue.

Il servizio di economato svolto dalle pubbliche amministrazioni è regolato dal paragrafo 6.4 dell'Allegato A/2 "*Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria*" del D.Lgs. n. 118/2011, mentre la modalità di gestione contabile è indicata all'esempio 9 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3).

Per quanto riguarda le Regioni, in conformità all'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, restano salve le norme regionali non in contrasto con il medesimo, pertanto per l'attribuzione e l'assegnazione dei fondi economali continua ad applicarsi l'art. 50 della L.R. n. 39/2001.

Le tipologie di spese ammissibili, le modalità di utilizzo, gestione, chiusura e rendicontazione dei fondi economali sono state ridefinite dalle "Linee guida disciplinanti il fondo cassa economale" approvate con DGR n. 1622 del 19/12/2022.

Per quanto attiene l'esercizio finanziario 2026, con DGR n. 28 del 27/01/2026 l'istituto del fondo economale è stato attribuito alle strutture richiedenti, tra le quali la Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo, la quale ha indicato rispettivamente il Titolare del Fondo, il Sostituto incaricato e la Struttura gerarchicamente sovraordinata tenuta alla parifica dei relativi conti di gestione.

A seguito della riorganizzazione della struttura organizzativa della Giunta regionale disposta dalle DGR n. 312 del 30/04/2026 e n. 562 del 16/06/2026, si rende necessario adottare un nuovo provvedimento di attribuzione, in quanto l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ha trovato nuova collocazione presso la Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici.

L'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ha pertanto provveduto a formulare una nuova richiesta indicando il fabbisogno finanziario per i pagamenti di spese rientranti tra le tipologie ammesse, comunicato alla Direzione Bilancio e ragioneria con le modalità sottoindicate definendo:

Direzione/Ufficio	Titolare del Fondo Economale	Sostituto	Struttura gerarchicamente sovraordinata	Estremi istanza
Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo	Alessandra Tessarollo	Elena Pavarin	Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici	Nota p. n. 499221 del 07/09/2026

Ritenuto opportuno attribuire un nuovo fondo economale al Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo, si demanda al Direttore della Direzione Bilancio e ragioneria, con proprio atto, l'assegnazione delle risorse del fondo economale, provvedendo alle registrazioni contabili di impegno e di accertamento nei capitoli in partita di giro ed alle prenotazioni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio secondo la natura delle spese sostenute dall'economo (agente contabile), nonché alla contestuale apertura del conto corrente dedicato presso l'istituto Tesoriere.

Il titolare del fondo economale (agente contabile) o, nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, lettera a) delle Linee Guida approvate con la DGR n. 1622 del 19/12/2022, il suo sostituto, è autorizzato al prelevamento fino all'importo massimo giornaliero di euro 950,00, al fine di provvedere al pagamento in contanti nel rispetto della vigente normativa in materia.

Il titolare del fondo economale (agente contabile) può provvedere a pagamenti in contanti per un importo massimo unitario di euro 950,00 oltre ad IVA. Tale limite potrà essere derogato in ogni caso di motivata necessità. Tale vincolo di spesa non può essere eluso mediante il frazionamento dei lavori o fornitura di natura omogenea.

Si incarica la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42”;

VISTO il D.Lgs. 26/08/2016, n. 174 “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell’art 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTI gli artt. 4 e 23 della L.R. 04/02/1980, n. 6 “Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali”;

VISTI gli artt. 36 e 50 della L.R. 29/11/2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTO l’art 2, comma 2 della L.R. 31/12/2012, n. 54 “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17/04/2012, n. 1 ‘Statuto del Veneto”;

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 3 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6 del 14/07/2020 “Regolamento sul Sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 16 maggio 2019, n. 15”;

VISTA la DGR n. 1622 del 19/12/2022 “Aggiornamento della disciplina sull’utilizzo dei Fondi Economali previsti dall’art. 50 della L.R. 39 del 29 novembre 2001 ed approvazione di nuove Linee Guida in sostituzione degli indirizzi operativi disposti con DGR n. 2440 del 30/09/2002”;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1. L.R. 39/01”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 “Bilancio finanziario gestionale 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 312 del 30/04/2026;

VISTA la DGR n. 562 del 16/06/2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto di quanto disposto dalla DGR n. 28 del 27/01/2026 con la quale è stato attribuito il fondo economale per l’esercizio finanziario 2026, finalizzato al pagamento di minute spese di funzionamento, alle strutture richiedenti e, in particolare, al Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo, allora incardinata presso la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;
3. di prendere atto della intervenuta riorganizzazione regionale disposta con DGR n. 312 del 30/04/2026 che ha riguardato anche l’Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo;
4. di attribuire il fondo economale ai sensi dell’art. 50 della L.R. n. 39/2001 per l’esercizio finanziario 2026, finalizzato al pagamento di minute spese di funzionamento al Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo presso la Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici;
5. di demandare al Direttore della Direzione Bilancio e ragioneria, l’assegnazione delle risorse del fondo economale al Direttore della struttura regionale di cui al punto 4, procedendo contestualmente all’apertura del conto corrente presso l’istituto Tesoriere;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Bilancio e ragioneria, previa autorizzazione da parte del titolare di budget dei capitoli interessati, di provvedere alle registrazioni contabili di impegno e di accertamento nei capitoli in partita di giro

e alle prenotazioni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio secondo la natura delle spese sostenute dall'economo (agente contabile);

7. di autorizzare il titolare del fondo economale (agente contabile) o, nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, lettera a) delle Linee Guida approvate con la DGR n. 1622 del 19/12/2022, il suo sostituto, come individuati in premessa, al prelevamento fino all'importo massimo giornaliero di euro 950,00, per poter far fronte in contanti alle minute spese;
8. di autorizzare il titolare del fondo economale (agente contabile) o, nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, lettera a) delle Linee Guida approvate con la DGR n. 1622 del 19/12/2022, il suo sostituto, come individuati in premessa, ad effettuare pagamenti in contanti per un importo massimo unitario di euro 950,00 oltre ad IVA. Tale limite potrà essere derogato in ogni caso di motivata necessità. Tale vincolo di spesa non può essere eluso mediante il frazionamento dei lavori o fornitura di natura omogenea;
9. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 592994)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1069 del 1 ottobre 2026

Variazione al "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter della L.R. n. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL029).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i Macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità, di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D.Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. n. 118/2011)*".

L'art. 9, comma 2-ter della Legge regionale 30 novembre 2001, n. 39 prevede che la Giunta regionale sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

A riguardo sono pervenute alla Direzione Bilancio e ragioneria le seguenti istanze:

- nota del 10.09.2026, prot. n. 504926 della Direzione turismo e marketing territoriale per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2026 per l'importo di € 270.694,40 con prelevamento dal capitolo 103348//U e rimpinguamento del capitolo 101891/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato (*Acquisto di beni e servizi);*
- nota del 14.09.2026, prot. n. 510718 Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2026 per l'importo di € 44,33 con prelevamento dal capitolo 10060/U e rimpinguamento del capitolo 104596/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato (*Trasferimenti correnti);*
- nota del 16.09.2026, prot. n. 515914 della Direzione Demanio e gestione del patrimonio per una variazione compensativa di competenza di € 300.000,00 per ciascuno degli anni 2027 e 2028 con prelevamento dal capitolo 104110/U e rimpinguamento del capitolo 005090/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato *(Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni);*
- nota del 21.09.2026, prot. n. 522214 della Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS lavori e sevizi tecnici per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2026 per l'importo per € 300.000,00 con prelevamento dal capitolo 105630/U e rimpinguamento del capitolo 105629/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato *(Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni);*
- nota del 21.09.2026, prot. n. 521240 della Direzione Programmazione unitaria per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2026 per l'importo di € 411.000,00 e una variazione compensativa di competenza di € 145.200,00 per l'anno 2027 con prelevamento dai capitoli 105351/U, 105352/U, 105354/U e 105355/U e rimpinguamento dei capitoli di nuova istituzione 105816/U (Cni) e 105817/U (Cni), capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato *(Trasferimenti correnti*).

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare le opportune modifiche al "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" come riportato nell'**Allegato A** parte integrante del seguente provvedimento.

Considerato che la richiesta pervenuta con la nota del 16.09.2026, prot. n. 515914 della Direzione Demanio e gestione del patrimonio, oggetto della presente deliberazione, comporta una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare per gli esercizi 2027 e 2028 ai fini gestionali l'elenco *"Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto"* di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" come risulta dall'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" secondo quanto riportato dall'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dalla L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
3. integrare per gli esercizi 2027 e 2028 l'elenco *"Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto"* di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" come risulta dall'**Allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1069 del 01 ottobre 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2026 - 2028
SPESA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO					
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
PROGRAMMA 0106 - UFFICIO TECNICO					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI					
005090	**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DI IMMOBILI ADIBITI A SEDI REGIONALI NONCHÈ DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE (ART. 29, L.R. 04/02/1980, N.6 - L. 07/12/1984, N.818)**				
008	BENI IMMOBILI	+0,00	+0,00	+300.000,00	+300.000,00
TOTALE CAPITOLO 005090		**+0,00**	**+0,00**	**+300.000,00**	**+300.000,00**
104110	**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI COMPLESSI MONUMENTALI E SU BENI PATRIMONIALI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 04/02/1980, N.6 - L. 07/12/1984, N.818)**				
009	BENI IMMOBILI DI VALORE CULTURALE, STORICO ED ARTISTICO	+0,00	+0,00	-300.000,00	-300.000,00
TOTALE CAPITOLO 104110		**+0,00**	**+0,00**	**-300.000,00**	**-300.000,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0106 - UFFICIO TECNICO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE DEMANIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

84ac9734

ALLEGATO A **DGR n. 1069 del 01 ottobre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE					
PROGRAMMA 1102 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI					
105629	**FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEL MESE DI AGOSTO 2020 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - INVESTIMENTI FISSI E LORDI E ACQUISTI DI TERRENI (ART. 27, C. 5, D.LGS. 02/01/2018, N.1 - ORDINANZA C.D.P.C. 01/10/2020, N.704 - ORDINANZA C.D.P.C. 09/11/2022, N.943)**				
035	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	+300.000,00	+300.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 105629		**+300.000,00**	**+300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
105630	**FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEL MESE DI AGOSTO 2020 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO - INVESTIMENTI FISSI E LORDI E ACQUISTI DI TERRENI (ART. 27, C. 5, D.LGS. 02/01/2018, N.1 - ORDINANZA C.D.P.C. 01/10/2020, N.704 - ORDINANZA C.D.P.C. 09/11/2022, N.943)**				
035	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	-300.000,00	-300.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 105630		**-300.000,00**	**-300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1102 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A **DGR n. 1069 del 01 ottobre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
PROGRAMMA 0901 - DIFESA DEL SUOLO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
010060	**CONTRIBUTI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO MECCANICO DELLA BONIFICA IDRAULICA, DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE E PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA (ART. 32, L.R. 08/05/2009, N.12)**				
012	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-44,33	-44,33	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 010060		**-44,33**	**-44,33**	**+0,00**	**+0,00**
104596	**AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA RELATIVAMENTE AGLI ONERI CONTRIBUTIVI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 39, L.R. 08/05/2009, N.12)**				
012	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+44,33	+44,33	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 104596		**+44,33**	**+44,33**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0901 - DIFESA DEL SUOLO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A **DGR n. 1069 del 01 ottobre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
PROGRAMMA 0112 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
105351	**PR FESR 2021-2027- PRIORITA' 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-287.000,00	-287.000,00	-36.960,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 105351		**-287.000,00**	**-287.000,00**	**-36.960,00**	**+0,00**
105352	**PR FESR 2021-2027- PRIORITA' 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 16/11/2022, N.8415)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-123.300,00	-123.300,00	-15.840,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 105352		**-123.300,00**	**-123.300,00**	**-15.840,00**	**+0,00**
105354	**PR FESR 2021-2027- PRIORITA' 6 "ASSISTENZA TECNICA" - GESTIONE ACCORDO VENETO INNOVAZIONE - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)**				
010	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+0,00	+0,00	-64.680,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 105354		**+0,00**	**+0,00**	**-64.680,00**	**+0,00**
105355	**PR FESR 2021-2027- PRIORITA' 6 "ASSISTENZA TECNICA" - GESTIONE ACCORDO VENETO INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 16/11/2022, N.8415)**				
010	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+0,00	+0,00	-27.720,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 105355		**+0,00**	**+0,00**	**-27.720,00**	**+0,00**
105816 (CNI)	**PR FESR 2021-2027- PRIORITA' 6 "ASSISTENZA TECNICA" - RIPROGRAMMAZIONE MTR - QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 18/03/2026, N.1893)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+287.000,00	+287.000,00	+101.640,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 105816		**+287.000,00**	**+287.000,00**	**+101.640,00**	**+0,00**
105817 (CNI)	**PR FESR 2021-2027- PRIORITA' 6 "ASSISTENZA TECNICA" - RIPROGRAMMAZIONE MTR - QUOTA REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 18/03/2026, N.1893)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+123.300,00	+123.300,00	+43.560,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 105817		**+123.300,00**	**+123.300,00**	**+43.560,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0112 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A **DGR n. 1069 del 01 ottobre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 07 - TURISMO					
PROGRAMMA 0701 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
101891	**INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11)**				
026	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	+270.694,40	+270.694,40	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 101891		**+270.694,40**	**+270.694,40**	**+0,00**	**+0,00**
103348	**INIZIATIVE REGIONALI DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA GAMMA DI PRODOTTI TURISTICI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 19, C. 2, L.R. 14/06/2013, N.11)**				
026	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	-270.694,40	-270.694,40	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103348		**-270.694,40**	**-270.694,40**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0701 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 07 - TURISMO		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1069 del 01 ottobre 2026**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON ENTRATA TITOLO QUARTO
2027

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106 UFFICIO TECNICO	005090 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DI IMMOBILI ADIBITI A SEDI REGIONALI NONCHÈ DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE (ART. 29, L.R. 04/02/1980, N.6 - L. 07/12/1984, N. 818)	+300.000,00
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106 UFFICIO TECNICO	104110 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI COMPLESSI MONUMENTALI E SU BENI PATRIMONIALI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 04/02/1980, N.6 - L. 07/12/1984, N.818)	-300.000,00
TOTALE GENERALE			**+0,00**

a17d14d9

ALLEGATO B **DGR n. 1069 del 01 ottobre 2026**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON ENTRATA TITOLO QUARTO
2028

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106 UFFICIO TECNICO	005090 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DI IMMOBILI ADIBITI A SEDI REGIONALI NONCHÈ DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE (ART. 29, L.R. 04/02/1980, N.6 - L. 07/12/1984, N. 818)	+300.000,00
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106 UFFICIO TECNICO	104110 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI COMPLESSI MONUMENTALI E SU BENI PATRIMONIALI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 04/02/1980, N.6 - L. 07/12/1984, N.818)	-300.000,00
TOTALE GENERALE			**+0,00**

a17d14d9

(Codice interno: 593051)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1070 del 1 ottobre 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL027) /VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento Tecnico di Accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile, secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità, di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D.Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. n. 118/2011)*".

L'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del Bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

A riguardo, sono pervenute alla Direzione Bilancio e ragioneria le seguenti istanze:

- richiesta n. 96/2026 della Direzione Lavoro, riguardante l'adeguamento del capitolo relativo all'introito di sanzioni amministrative relative a contributi esonerativi in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 68/1999, per € 4.000.000,00 per l'anno 2026;
- nota del 02.09.2026 prot. n. 492518 della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione riguardante il trasferimento da parte di Veneto Innovazione S.p.A. a titolo di oneri per la gestione del Fondo Veneto Competitività, del Fondo Veneto Patrimonializzazione e del Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione del PR FERS 2021-2027, ai sensi della L.R. n. 14/2023 e della Decisione UE 16/11/2022, n. 8415, per € 6.354.713,45 per l'anno 2026;
- richiesta n. 97/2026 della Direzione Infrastrutture e trasporti riguardante la rimodulazione di risorse statali a seguito della modifica del cronoprogramma di spesa relativo al *"Protocollo d'intesa per la sicurezza delle strade"* tra Ministero dell'Interno, Regione del Veneto, Prefettura di Venezia, Veneto Strade S.p.a. e C.A.V. S.p.a.", con riduzione di € 1.500.000,00 per l'anno 2026 ed aumento pari importo per l'anno 2027;
- richiesta n. 100/2026 della Direzione Programmazione unitaria riguardante nuove assegnazioni relative al PR - FESR 2021-2027 "*Mid-Term Review"* a seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario che prevede nuovi tassi di cofinanziamento, per € 11.683.736,72 (di cui € 6.500.000,00 quota comunitaria, € 4.550.000,00, quota statale e € 633.736,72 cofinanziamento regionale FSC) per l'anno 2027 e per € 30.000.000,00 (di cui € 15.000.00,00 quota comunitaria, € 10.500.000,00, quota statale e € 4.500.000,00 cofinanziamento regionale FSC) per l'anno 2028, risorse finalizzate a promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e prezzi accessibili;
- richiesta n. 114/2026 della Direzione Programmazione unitaria riguardante la rimodulazione di risorse statali della programmazione FSC 2021-2027 a seguito della modifica del cronoprogramma di spesa relativo alla linea ferroviaria Adria-Mestre, con aumento di € 580.000,00 per l'esercizio 2026, diminuzione di € 260.000,00 per l'esercizio 2027 e di € 320.000,00 per l'esercizio 2028;
- richiesta n. 102/2026 della Direzione Programmazione unitaria, riguardante la rimodulazione delle assegnazioni relative al PR - FESR 2021-2027 "*Mid-Term Review"* a seguito dell'approvazione del nuovo piano finanziario che prevede nuovi tassi di cofinanziamento con una riduzione complessiva di € 48.683.736,72 di cui € 14.860.364,95 per l'anno 2026 (quota comunitaria € 5.949.385,42, quota statale € 6.237.685,66, cofinanziamento regionale FSC € 2.673.293,87), € 19.192.440,39 per l'anno 2027 (quota comunitaria € 8.203.481,47, quota statale € 8.613.655,54, cofinanziamento

regionale FSC € 2.375.303,38) ed € 14.630.931,38 per l'anno 2028 (quota comunitaria € 5.852.372,55, quota statale € 6.144.991,18, cofinanziamento regionale FSC € 2.633.567,65);

- richiesta n. 105/2026 della Direzione Infrastrutture e trasporti l'assegnazione di risorse statali destinate al finanziamento di interventi per il rinnovo e potenziamento delle flotte dei veicoli adibiti al servizio di trasporto pubblico locale ai sensi della art. 23, comma 7, lett. i) del D.Lgs. n. 47/2020 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e delle Sicurezza Energetica n. 266/2026 per € 2.068.629,64 per l'anno 2027 e per € 3.102.944,46 per l'anno 2028 per complessivi € 5.171.574,10;
- richiesta n. 109/2026 della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistica-venatoria riguardante la rimodulazione dell'assegnazione statale destinata al finanziamento delle misure di tutela del territorio e di prevenzione dalle infestazioni fitosanitarie causate dall'insetto *"ips typographus"* a seguito della modifica degli interventi di spesa per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 1, comma 855 e comma 855 bis della L.R. n. 234/2021 per € 713.376,36;
- richiesta n. 112/2026 della Direzione Programmazione e controllo SSR riguardante nuove assegnazioni di risorse relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6 - Componente C2 - intervento 1.3.2.2.1 bis - adozione da parte delle regioni dei nuovi flussi informativi nazionali - *"sistema informativo per il monitoraggio e il governo del personale delle aziende e degli enti del servizio sanitario nazionale (SIPER)"* e *"sistema informativo dell'edilizia sanitaria (SIES)"*, ai sensi del D.L. n. 77/2021 e del Decreto del Ministero della Salute del 14.05.2026 per € 553.916,66 per l'anno 2026;
- richiesta n. 79/2026 della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive riguardante l'assegnazione di risorse statali finalizzate all'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle strutture sociosanitarie e socioassistenziali per anziani e persone con disabilità ai sensi dell'art. 5-septies del D.L. n. 32/2019 e del Decreto del Ministero della Salute del 31.12.2021 per complessivi € 6.632.000,00 per l'anno 2026;
- richiesta n. 106/2026 della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive riguardante l'iscrizione delle risorse statali, non accertate/impegnate negli esercizi precedenti, per il finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L 31.05.2021, n. 77 relativi alla Missione Salute (M6), Componente 1, destinate alle Case della Comunità e presa in carico della persona, ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 20 Gennaio 2022 per complessivi € 5.271.430,79 per l'anno 2026;
- richiesta n. 108/2026 della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive riguardante l'iscrizione delle risorse statali, non accertate/impegnate negli esercizi precedenti, per il finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L. 31.05.2021, n. 77 relativi alla Missione Salute (M6), Componente 1, destinate alle Centrali Operative Territoriali (COT) - casa come primo luogo di cura e per la telemedicina - ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 20.01.2022 per complessivi € 578.483,95 per l'anno 2026;
- richiesta n. 110/2026 della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive riguardante l'iscrizione delle risorse statali, non accertate/impegnate negli esercizi precedenti, per il finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L. 31.05.2021, n. 77 relativi alla Missione Salute (M6), Componente 2, destinate per l'investimento *"Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - digitalizzazione DEA I e II livello*" - ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 20.01.2022 per complessivi € 3.956.386,19 per l'anno 2026;
- richiesta n. 111/2026 della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive riguardante l'iscrizione delle risorse statali, non accertate/impegnate negli esercizi precedenti, per il finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L 31.05.2021, n. 77 relativi alla Missione Salute (M6), Componente 2, destinate per l'investimento *"Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - grandi apparecchiature sanitarie"*" - ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 20.01.2022 per complessivi € 1.692.074,48 per l'anno 2026.

L'art. 5 della L.R. 34/2021 dispone in merito all'utilizzo del cofinanziamento regionale di programmi dell'Unione europea.

L'art. 51, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento Tecnico di Accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

A riguardo, è pervenuta alla Direzione Bilancio e ragioneria la seguente istanza:

- richiesta n. 101/2026 della Direzione Programmazione unitaria relativa alla programmazione PR FESR 2021-2027 "*Mid-Term Review"* per una variazione compensativa per l'anno 2027 per l'importo di € 1.316.263,28 con riduzione della Missione 14 *"Sviluppo economico e competitività"* Programma 03 *"Ricerca e innovazione"*, ed aumento pari importo della Missione 08 *"Assetto del territorio ed edilizia abitativa"* Programma 02 " *Edilizia residenziale pubblica e locali e piani di edilizia economico - popolare"*, cofinanziamento regionale finalizzato a promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e prezzi accessibili ;

- richiesta n. 88/2026 della Direzione Programmazione unitaria relativa alla programmazione PR FESR 2021-2027 per una variazione compensativa per l'anno 2027 a seguito della modifica del cronoprogramma di spesa per l'importo di € 530.223,57 con riduzione della Missione 07 *"Turismo"* Programma 01 *"Sviluppo e valorizzazione del turismo"* ed aumento pari importo della Missione 05 *"Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"* Programma 02 " *Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"*.

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati A** e **B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati C** e **D**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*.

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Considerato che la richiesta n. 101/2026 della Direzione Programmazione unitaria, oggetto della presente deliberazione, comporta una variazione degli stanziamenti di spesa di investimento, si rende necessario integrare per l'esercizio 2027 ai fini gestionali l'elenco *"Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie"* di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" come risulta dall'**Allegato G**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 “Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 311/2026 “Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028”;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell’ambito delle prerogative previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all’Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di integrare, per l’esercizio 2027, l’elenco *“Interventi autonomi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente"* di cui al punto d) dell'Allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. n. 4/2026 “Bilancio di previsione 2026-2028” come risulta dall’**Allegato G**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell’esecuzione del presente atto;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell’art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-713.376,36	-713.376,36	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**-713.376,36**	**-713.376,36**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+4.000.000,00	+4.000.000,00	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+4.000.000,00**	**+4.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+3.617.303,48	+3.617.303,48	-4.200.074,03	+18.152.013,08
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+6.354.713,45	+6.354.713,45	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+9.972.016,93**	**+9.972.016,93**	**-4.200.074,03**	**+18.152.013,08**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+13.258.640,57**	**+13.258.640,57**	**-4.200.074,03**	**+18.152.013,08**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+13.258.640,57**	**+13.258.640,57**	**-4.200.074,03**	**+18.152.013,08**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*				
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+530.223,57	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**+0,00**	**+0,00**	**+530.223,57**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**+0,00**	**+0,00**	**+530.223,57**	**+0,00**
MISSIONE 07	*TURISMO*				
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-2.714.595,55	-2.714.595,55	-530.223,57	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**-2.714.595,55**	**-2.714.595,55**	**-530.223,57**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 07	***TURISMO***	**-2.714.595,55**	**-2.714.595,55**	**-530.223,57**	**+0,00**
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+13.000.000,00	+30.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**+0,00**	**+0,00**	**+13.000.000,00**	**+30.000.000,00**
TOTALE MISSIONE 08	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**+0,00**	**+0,00**	**+13.000.000,00**	**+30.000.000,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-713.376,36	-713.376,36	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+713.376,36	+713.376,36	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				





ALLEGATO B **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+580.000,00	+580.000,00	-260.000,00	-320.000,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**+580.000,00**	**+580.000,00**	**-260.000,00**	**-320.000,00**
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+2.068.629,64	+3.102.944,46
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**+0,00**	**+0,00**	**+2.068.629,64**	**+3.102.944,46**
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-1.500.000,00	-1.500.000,00	+1.500.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**-1.500.000,00**	**-1.500.000,00**	**+1.500.000,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**-920.000,00**	**-920.000,00**	**+3.308.629,64**	**+2.782.944,46**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1305 PROGRAMMA 05	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+18.684.292,07	+18.684.292,07	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI***	**+18.684.292,07**	**+18.684.292,07**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+18.684.292,07**	**+18.684.292,07**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+4.618.272,38	+4.618.272,38	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**+4.618.272,38**	**+4.618.272,38**	**+0,00**	**+0,00**
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.736.441,07	+1.736.441,07	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-8.066.163,13	-8.066.163,13	-17.262.596,67	-13.551.628,88
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**-6.329.722,06**	**-6.329.722,06**	**-17.262.596,67**	**-13.551.628,88**
1404 PROGRAMMA 04	**RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-57.245,60	-57.245,60	-3.246.107,00	-1.079.302,50
TOTALE PROGRAMMA 04	***RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ***	**-57.245,60**	**-57.245,60**	**-3.246.107,00**	**-1.079.302,50**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**-1.768.695,28**	**-1.768.695,28**	**-20.508.703,67**	**-14.630.931,38**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				





ALLEGATO B **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
1501 PROGRAMMA 01	**SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+4.000.000,00	+4.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO***	**+4.000.000,00**	**+4.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+4.000.000,00**	**+4.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 17	*ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*				
1701 PROGRAMMA 01	**FONTI ENERGETICHE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-4.022.360,67	-4.022.360,67	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONTI ENERGETICHE***	**-4.022.360,67**	**-4.022.360,67**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 17	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***	**-4.022.360,67**	**-4.022.360,67**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+13.258.640,57**	**+13.258.640,57**	**-4.200.074,03**	**+18.152.013,08**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+13.258.640,57**	**+13.258.640,57**	**-4.200.074,03**	**+18.152.013,08**





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**-713.376,36**	***-713.376,36***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-713.376,36	*-713.376,36*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**-713.376,36**	***-713.376,36***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3020000	**TIPOLOGIA: 200 PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI**	**+4.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3020300	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+4.000.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+4.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+3.617.303,48**	***+5.845.376,36***	**-4.200.074,03**	***+3.568.629,64***	**+18.152.013,08**	***+3.102.944,46***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+9.566.688,90	*+5.845.376,36*	-2.496.592,56	*+3.568.629,64*	+9.004.385,63	*+3.102.944,46*
4020500	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	-5.949.385,42	*+0,00*	-1.703.481,47	*+0,00*	+9.147.627,45	*+0,00*
4030000	**TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**+6.354.713,45**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4031200	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	+6.354.713,45	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+9.972.016,93**	***+5.845.376,36***	**-4.200.074,03**	***+3.568.629,64***	**+18.152.013,08**	***+3.102.944,46***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+13.258.640,57**	***+5.132.000,00***	**-4.200.074,03**	***+3.568.629,64***	**+18.152.013,08**	***+3.102.944,46***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	*+0,00*	+530.223,57	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+530.223,57**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+530.223,57**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**+0,00**	***+0,00***	**+530.223,57**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-2.714.595,55	*+0,00*	-530.223,57	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-2.714.595,55**	***+0,00***	**-530.223,57**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-2.714.595,55**	***+0,00***	**-530.223,57**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**-2.714.595,55**	***+0,00***	**-530.223,57**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	*+0,00*	+13.000.000,00	*+0,00*	+30.000.000,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+13.000.000,00**	***+0,00***	**+30.000.000,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+13.000.000,00**	***+0,00***	**+30.000.000,00**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**+0,00**	***+0,00***	**+13.000.000,00**	***+0,00***	**+30.000.000,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-713.376,36	*-713.376,36*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-713.376,36**	***-713.376,36***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+713.376,36	*+713.376,36*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+713.376,36**	***+713.376,36***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+580.000,00	*+0,00*	-260.000,00	*+0,00*	-320.000,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+580.000,00**	***+0,00***	**-260.000,00**	***+0,00***	**-320.000,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+580.000,00**	***+0,00***	**-260.000,00**	***+0,00***	**-320.000,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	*+0,00*	+2.068.629,64	*+2.068.629,64*	+3.102.944,46	*+3.102.944,46*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+2.068.629,64**	***+2.068.629,64***	**+3.102.944,46**	***+3.102.944,46***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+2.068.629,64**	***+2.068.629,64***	**+3.102.944,46**	***+3.102.944,46***
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-1.500.000,00	*-1.500.000,00*	+1.500.000,00	*+1.500.000,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-1.500.000,00**	***-1.500.000,00***	**+1.500.000,00**	***+1.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**-1.500.000,00**	***-1.500.000,00***	**+1.500.000,00**	***+1.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**-920.000,00**	***-1.500.000,00***	**+3.308.629,64**	***+3.568.629,64***	**+2.782.944,46**	***+3.102.944,46***

087e7e7c

ALLEGATO D **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 05 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+18.684.292,07	*+6.632.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+18.684.292,07**	***+6.632.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+18.684.292,07**	***+6.632.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+18.684.292,07**	***+6.632.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+4.618.272,38	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+4.618.272,38**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+4.618.272,38**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+1.736.441,07	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.736.441,07**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-8.066.163,13	*+0,00*	-17.262.596,67	*+0,00*	-13.551.628,88	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-8.066.163,13**	***+0,00***	**-17.262.596,67**	***+0,00***	**-13.551.628,88**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-6.329.722,06**	***+0,00***	**-17.262.596,67**	***+0,00***	**-13.551.628,88**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-57.245,60	*+0,00*	-3.246.107,00	*+0,00*	-1.079.302,50	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-57.245,60**	***+0,00***	**-3.246.107,00**	***+0,00***	**-1.079.302,50**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**-57.245,60**	***+0,00***	**-3.246.107,00**	***+0,00***	**-1.079.302,50**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**-1.768.695,28**	***+0,00***	**-20.508.703,67**	***+0,00***	**-14.630.931,38**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+4.000.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+4.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+4.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+4.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE						
	PROGRAMMA 01 - FONTI ENERGETICHE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-4.022.360,67	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-4.022.360,67**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-4.022.360,67**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
17	***TOTALE MISSIONE 17***	**-4.022.360,67**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+13.258.640,57**	***+5.132.000,00***	**-4.200.074,03**	***+3.568.629,64***	**+18.152.013,08**	***+3.102.944,46***

087e7e7c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza			-713.376,36	
		previsione di cassa			-713.376,36	
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-713.376,36**	
		previsione di cassa			**-713.376,36**	
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.000.000,00		
		previsione di cassa		+4.000.000,00		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+4.000.000,00**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					

95b6613b

ALLEGATO E **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+19.977.668,43	-16.360.364,95	
		previsione di cassa		+19.977.668,43	-16.360.364,95	
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.354.713,45		
		previsione di cassa		+6.354.713,45		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+26.332.381,88**	**-16.360.364,95**	
		previsione di cassa		**+26.332.381,88**	**-16.360.364,95**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.332.381,88**	**-17.073.741,31**	
		previsione di cassa		**+30.332.381,88**	**-17.073.741,31**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.332.381,88**	**-17.073.741,31**	
		previsione di cassa		**+30.332.381,88**	**-17.073.741,31**	

(*) La compilazione della colonna puo essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

95b6613b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-2.714.595,55	
		previsione di cassa			-2.714.595,55	
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-2.714.595,55**	
		previsione di cassa			**-2.714.595,55**	
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-2.714.595,55**	
		previsione di cassa			**-2.714.595,55**	
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-713.376,36	
		previsione di cassa			-713.376,36	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+713.376,36		
		previsione di cassa		+713.376,36		
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+713.376,36**	**-713.376,36**	
		previsione di cassa		**+713.376,36**	**-713.376,36**	

df44e99f

ALLEGATO F **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+713.376,36**	**-713.376,36**	
		previsione di cassa		**+713.376,36**	**-713.376,36**	
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+580.000,00		
		previsione di cassa		+580.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+580.000,00**		
		previsione di cassa		**+580.000,00**		
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.500.000,00	
		previsione di cassa			-1.500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.500.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.500.000,00**	
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+580.000,00**	**-1.500.000,00**	
		previsione di cassa		**+580.000,00**	**-1.500.000,00**	
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1305 PROGRAMMA 05	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+18.684.292,07		
		previsione di cassa		+18.684.292,07		
TOTALE PROGRAMMA 05	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.684.292,07**		
		previsione di cassa		**+18.684.292,07**		

ALLEGATO F **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.684.292,07**		
		previsione di cassa		**+18.684.292,07**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.618.272,38		
		previsione di cassa		+4.618.272,38		
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.618.272,38**		
		previsione di cassa		**+4.618.272,38**		
1403 PROGRAMMA 03	**RICERCA E INNOVAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.736.441,07		
		previsione di cassa		+1.736.441,07		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-8.066.163,13	
		previsione di cassa			-8.066.163,13	
TOTALE PROGRAMMA 03	***RICERCA E INNOVAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.736.441,07**	**-8.066.163,13**	
		previsione di cassa		**+1.736.441,07**	**-8.066.163,13**	
1404 PROGRAMMA 04	**RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-57.245,60	
		previsione di cassa			-57.245,60	
TOTALE PROGRAMMA 04	***RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-57.245,60**	
		previsione di cassa			**-57.245,60**	

ALLEGATO F **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+6.354.713,45**	**-8.123.408,73**	
		previsione di cassa		**+6.354.713,45**	**-8.123.408,73**	
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1501 PROGRAMMA 01	**SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.000.000,00		
		previsione di cassa		+4.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+4.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+4.000.000,00**		
MISSIONE 17	*ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*					
1701 PROGRAMMA 01	**FONTI ENERGETICHE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-4.022.360,67	
		previsione di cassa			-4.022.360,67	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONTI ENERGETICHE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-4.022.360,67**	
		previsione di cassa			**-4.022.360,67**	
TOTALE MISSIONE 17	**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-4.022.360,67**	
		previsione di cassa			**-4.022.360,67**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.332.381,88**	**-17.073.741,31**	
		previsione di cassa		**+30.332.381,88**	**-17.073.741,31**	





ALLEGATO F **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+30.332.381,88	-17.073.741,31	
		previsione di cassa		+30.332.381,88	-17.073.741,31	

(*) La compilazione della colonna puo essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G **DGR n. 1070 del 01 ottobre 2026**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITA FINANZIARIE

2027

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0802 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	105802 PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 9 - RSO 2.11 "PROMUOVERE ACCESSO AD ALLOGGI SOSTENIBILI E A PREZZI ACCESSIBILI" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 18/03/2026, N.1893)	+1.316.263,28
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1403 RICERCA E INNOVAZIONE	104871 PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.1 "CAPACITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE E INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	-1.316.263,28
TOTALE GENERALE			**+0,00**

(Codice interno: 593279)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1081 del 1 ottobre 2026

Deliberazione della Giunta regionale n. 998 del 15 settembre 2026. Determinazioni conseguenti.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 593594)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1098 del 7 ottobre 2026

Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. Integrazione mediante inserimento dell'evento "L'Italia delle Regioni" - Festival delle Regioni. Adempimenti procedurali ed organizzativi conseguenti. L.R. n. 7/2016, art. 18.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in conformità ai criteri e alle modalità procedurali stabiliti dalla DGR n. 459/2022 per l'inserimento d'ufficio o su istanza di parte di iniziative nel Programma regionale Grandi Eventi, si dispone l'inserimento dell'iniziativa denominata "L'Italia delle Regioni" – Festival delle Regioni nel calendario della Programmazione regionale per l'anno 2026 e si approva la partecipazione della Regione del Veneto alla quinta edizione del Festival che si svolgerà dal 25 al 27 ottobre 2026 a Firenze, assumendo le determinazioni organizzative necessarie per consentire la partecipazione alle Strutture regionali interessate.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 7 del 23 febbraio 2016, la Regione, al fine di valorizzare e promuovere le eccellenze culturali, ambientali, turistiche e produttive, definisce e sostiene un programma di iniziative relativo a eventi e manifestazioni caratterizzati da una spiccata risonanza pubblica, che, nell'ambito di tale programmazione, sono qualificati come Grandi Eventi.

Nel quadro normativo così modificato, la Giunta regionale con DGR n. 459 del 26 aprile 2022 ha quindi approvato i nuovi criteri di valutazione e di ammissibilità a finanziamento delle iniziative, prevedendo anche le diverse iniziative che l'Amministrazione regionale ritiene, d'ufficio, di promuovere ed inserire nell'ambito della programmazione regionale dei Grandi Eventi in quanto, oltre a essere rispondenti alle finalità previste dalla normativa soprarichiamata, risultano particolarmente efficaci nell'attuazione di linee strategiche prioritarie per l'Amministrazione regionale.

Il Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi, infatti, può subire eventuali variazioni, in particolare dettate dalla rilevanza pubblica delle iniziative e dalla loro sostenibilità sulla base della disponibilità finanziaria, per l'esercizio di riferimento, nei capitoli di spesa n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" e n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi – Acquisto di beni e servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del corrispondente Bilancio di previsione.

Con DGR n. 549 del 20 maggio 2022 la Giunta regionale ha proceduto ad individuare le seguenti categorie di iniziative da inserire nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi:

1. Grandi Eventi celebrativi istituzionali;
2. Grandi Eventi legati a manifestazioni sportive, ciclismo e cicloturismo;
3. altri Grandi Eventi di particolare rilevanza.

Con DGR n. 341 del 13 maggio 2026 sono state approvate le iniziative da inserire nel Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi 2026, ai sensi del richiamato art. 18 della Legge regionale n. 7/2016.

Ciò premesso, l'iniziativa che si propone di inserire nel suddetto Programma è denominata "L'Italia delle Regioni" ed è promossa dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, storica sede di confronto e coordinamento tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la promozione di posizioni condivise su temi di interesse comune, oggi organo comune delle Regioni a seguito della firma, avvenuta il 6 dicembre 2022 da parte dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, dell'Intesa per la sua formale istituzionalizzazione, intesa ratificata anche dalla Regione del Veneto con Legge regionale n. 18 del 4 agosto 2023 "Ratifica dell'intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome".

Si tratta di una manifestazione di rilievo nazionale che si svolge ogni anno e che ha lo scopo di favorire ulteriormente l'elaborazione e la costruzione di proposte utili a potenziare il ruolo e le diverse identità e caratteristiche delle Regioni e delle Province autonome, contribuendo al loro rafforzamento sul piano istituzionale, in linea con l'esperienza di collaborazione che il sistema regionale ha maturato e consolidato negli ultimi anni.

La prima edizione della manifestazione, conosciuta anche come "Festival delle Regioni", si è svolta nel dicembre 2022 a Milano, con Regione ospitante la Lombardia; successivamente si è tenuta in altri capoluoghi di Regione come Torino nel 2023 (Regione ospitante il Piemonte), Bari nel 2024 (Regione ospitante la Puglia), per approdare nel 2025 a Venezia, con organizzazione a cura della Regione del Veneto in collaborazione con la Conferenza, come disposto dall'art. 4 della Legge regionale n. 33 del 27 dicembre 2024, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025", che ha riconosciuto l'utilità

dell'evento per valorizzare il ruolo delle Regioni e delle Province autonome nel sostegno e nella promozione delle rispettive eccellenze quale elemento fondamentale di attrattività dei territori.

Ritenuto, pertanto, che la suddetta manifestazione rivesta primario interesse per la valorizzazione delle politiche regionali, la promozione delle eccellenze del territorio veneto nonché il rafforzamento dei legami istituzionali nell'ambito del sistema delle Autonomie regionali, con il presente provvedimento si propone di inserire l'iniziativa pluriennale in parola nel Programma regionale dei Grandi Eventi.

Quest'anno la quinta edizione del Festival delle Regioni è ospitata dalla Regione Toscana e si terrà a Firenze, dal 25 al 27 ottobre 2026, con il titolo "*Il futuro è passato da qui. Le Regioni protagoniste di un mondo in continuo movimento*", come illustrato nella nota del 15 aprile 2026, prot. n. 2536/CR, inviata ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome dal Segretario generale della Conferenza.

Le iniziative programmate, in particolare, sono le seguenti:

- Piazza Duomo - Il Villaggio delle Regioni: Spazio desk regionali e Arena per eventi;
- Piazza Santa Croce - Benessere agroalimentare con Spazio Degustazioni, Salute, Sport, Protezione Civile;
- Piazza della Signoria, Loggia dei Lanzi: Spazio Cultura con proiezioni.

Si terranno, inoltre, una Cerimonia di apertura presso Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e una sessione di chiusura del Festival presso il Teatro Niccolini.

Valutata l'opportunità di una partecipazione attiva della Regione del Veneto, si propone quindi in primo luogo di approvare la partecipazione della Regione alla corrente edizione del Festival, confermando la disponibilità del Veneto a concorrere alla migliore riuscita della manifestazione.

In seguito alla nota prot. 456286 del 6 agosto 2026 del Direttore della Direzione Enti locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali, individuato quale referente tecnico regionale per la corrente edizione dell'evento in parola dal Segretario Generale della Programmazione, è stato manifestato l'interesse alla partecipazione alle attività del Festival da parte delle seguenti Strutture regionali:

- Direzione ICT, Agenda digitale e SOS affidamenti servizi e forniture ICT per il progetto "Regioni per l'intelligenza artificiale (Reg4IA)";
- Direzione Cultura per il Palinsesto Arena con una proposta dal titolo "Un patrimonio di cura: la Regione del Veneto per il welfare culturale";
- Area Agricoltura e Foreste/Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria per il Palinsesto Arena con una proposta dal titolo "Il silenzio della foresta";
- Direzione Turismo e Marketing territoriale per il Palinsesto Degustazioni.

Per quanto attiene agli aspetti finanziari, la Regione Toscana, in qualità di Regione organizzatrice ed ospitante l'evento, garantirà l'assunzione a proprio carico delle correlate spese occorrenti, residuando in capo alle Regioni partecipanti al Festival le sole spese richieste per l'adesione alle singole attività in programma e ritenute di interesse, secondo le indicazioni e quantificazioni fatte pervenire alle medesime dai referenti incaricati dagli Enti organizzatori.

Nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della attuale Legislatura regionale e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale, con DGR n. 562 del 16 giugno 2026, le competenze in materia di promozione dei Grandi eventi e la titolarità dei capitoli come sopra individuati sono state assegnate alla Direzione Cultura.

Ciò posto, si propone di determinare in euro 10.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederanno, con propri atti e previo rilascio, ove occorrente, della necessaria autorizzazione all'utilizzo dei relativi capitoli da parte della Direzione Cultura quale struttura assegnataria dei medesimi, i Direttori delle Direzioni sopra indicate, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" e n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Acquisto di beni e servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del Bilancio di previsione 2026-2028.

La suddetta somma non è comprensiva di eventuali costi di missione per il personale dipendente, dirigenti o organi politici della Regione che si recheranno in loco, costi che rimangono a carico del relativo budget già assegnato alle Strutture competenti.

Si incaricano la Direzione Cultura e la Direzione Enti Locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali, per le parti di rispettiva competenza, di ogni ulteriore adempimento relativo all'esecuzione del presente provvedimento.

Il Direttore della Direzione Cultura provvederà altresì alla comunicazione dell'integrazione del Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi 2026 alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. b) della L.R. n. 7/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 18 della L.R. n. 7 del 23 febbraio 2016, "Legge di stabilità regionale 2016", e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 18 del 4 agosto 2023 "Ratifica dell'intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della conferenza delle Regioni e delle Province autonome";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 33 del 27 dicembre 2024, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 26 aprile 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 549 del 20 maggio 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 341 del 13 maggio 2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026;

VISTA la nota del 15 aprile 2026, prot. n. 2536/CR, del Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la nota del 6 agosto 2026, prot. n. 456286, del Direttore della Direzione Enti locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e relativi allegati;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione dello Statuto" e successive modificazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con nota del 15 aprile 2026, prot. n. 2536/CR il Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome il programma della quinta edizione del "Festival delle Regioni", ospitata dalla Regione Toscana e che si terrà a Firenze dal 25 al 27 ottobre 2026, con il titolo "Il futuro è passato da qui. Le Regioni protagoniste di un mondo in continuo movimento";
3. di approvare la partecipazione della Regione del Veneto alla quinta edizione del Festival delle Regioni in programma a Firenze dal 25 al 27 ottobre 2026;
4. di ritenere di inserire l'iniziativa pluriennale denominata "L'Italia delle Regioni" – Festival delle Regioni nel Programma regionale dei Grandi Eventi 2026, quale "Grande Evento celebrativo istituzionale", ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2016 e delle DGR n. 459 del 26 aprile 2022 e n. 549 del 20 maggio 2022;
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali è stato individuato quale referente tecnico regionale per la corrente edizione dell'evento in parola dal Segretario Generale della Programmazione con comunicazione del 24 aprile 2026;

6. di stabilire che la partecipazione della Regione del Veneto alle attività del Festival avverrà tramite le seguenti Strutture regionali, che hanno manifestato il proprio interesse:
    - Direzione ICT, Agenda digitale e SOS affidamenti servizi e forniture ICT per il progetto "Regioni per l'intelligenza artificiale (Reg4IA)";
    - Direzione Cultura per il Palinsesto Arena con una proposta dal titolo "Un patrimonio di cura: la Regione del Veneto per il welfare culturale";
    - Area Agricoltura e Foreste/Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria per il Palinsesto Arena con una proposta dal titolo "Il silenzio della foresta";
    - Direzione Turismo e Marketing territoriale per il Palinsesto Degustazioni;

7. di determinare in euro 10.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederanno, con propri atti e previo rilascio, ove occorrente, della necessaria autorizzazione all'utilizzo dei relativi capitoli da parte della Direzione Cultura quale struttura assegnataria dei medesimi, i Direttori delle Direzioni di cui al punto 6, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" e n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei grandi eventi - Acquisto di beni e servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)" del Bilancio di previsione 2026-2028;

8. di dare atto che la Direzione Cultura, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

9. di precisare che la suddetta somma non è comprensiva di eventuali costi di missione per il personale dipendente, dirigenti o organi politici della Regione che si recheranno in loco, costi che rimangono a carico del relativo budget già assegnato alle strutture competenti;

10. di incaricare la Direzione Cultura e la Direzione Enti Locali, Polizia locale e Procedimenti elettorali, per le parti di rispettiva competenza, di ogni ulteriore adempimento relativo all'esecuzione del presente provvedimento;

11. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura della comunicazione dell'integrazione del Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi 2026 alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. b) della L.R. n. 7/2016;

12. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 593583)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1103 del 7 ottobre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Costituzione della "Sezione Basket Bond" nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione" e approvazione dello schema di III atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027". DGR n. 1567/2023.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si dispone la costituzione della "Sezione Basket Bond" nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione", quale nuovo strumento finanziario del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", e si approva lo schema di III atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 13 dicembre 2023 tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., nonché le conseguenti modifiche al relativo "Piano aziendale".

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

Il 17 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24 giugno 2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 2021/1058 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Con Deliberazione n. 134/CR del 23 dicembre 2021, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della Legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1573 del 13 dicembre 2022. Successivamente, la Commissione europea ha modificato la decisione di esecuzione C(2022) 8415 con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 7/CR del 5 febbraio 2026, ha approvato la proposta definitiva di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 tenuto conto anche delle osservazioni pervenute da parte della Commissione europea, individuando le nuove priorità e le rispettive dotazioni finanziarie coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1914 del 18 settembre 2025, successivamente approvate dal Consiglio regionale con Deliberazione amministrativa n. 16 del 24 febbraio 2026.

La Commissione europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del PR Veneto FESR 2021-2027 con Decisione di esecuzione C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 222 del 14 aprile 2026.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1736 del 30 dicembre 2022 ha individuato le Strutture Responsabili di Attuazione (SRA) del PR Veneto FESR 2021-2027.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 312 del 30 aprile 2026, ha approvato la nuova articolazione delle Strutture regionali e con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 10 del 31 luglio 2026 sono state individuate le SRA del PR Veneto FESR 2021-2027 per l'attuazione delle singole Azioni del PR a seguito della riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) del PR Veneto FESR e conformemente al nuovo assetto organizzativo delle Strutture della Giunta regionale così come delineato dalla DGR n. 312/2026.

Il citato Regolamento (UE) n. 2021/1060 (nel seguito anche "Regolamento"), all'art. 52, stabilisce che gli Stati membri adoperino i contributi dei fondi per fornire ai beneficiari sostegno sotto forma di sovvenzioni, strumenti finanziari o premi o una combinazione di tali modalità.

Il medesimo Regolamento, all'art. 58, prevede la possibilità per l'Autorità di Gestione di attivare strumenti finanziari che possano fruire del sostegno dei fondi europei e, tra questi, del FESR. Gli strumenti finanziari, caratterizzati dalla natura rotativa delle risorse e dall'effetto leva derivante dal loro utilizzo, possono contribuire a rafforzare l'accesso al credito e la competitività delle imprese venete.

In particolare, il PR Veneto FESR 2021-2027 prevede l'utilizzo degli strumenti finanziari per gli Obiettivi Specifici:

- RSO1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate";
- RSO1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi";
- RSO2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra".

L'art. 58, par. 3 del Regolamento dispone che il sostegno dei fondi, erogato mediante gli strumenti finanziari, sia basato su una Valutazione *ex ante* redatta sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione. In conformità a tale disposizione, la Giunta regionale con Deliberazione n. 1737 del 30 dicembre 2022 ha adottato la "Valutazione *ex ante* (VEXA) relativa agli strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027", successivamente aggiornata con Deliberazioni n. 700 del 18 giugno 2024, n. 1327 del 14 novembre 2024, n. 342 del 1° aprile 2025 e n. 991 del 15 settembre 2026.

Il Regolamento all'art. 59, par. 3, lettera d) stabilisce altresì che l'Autorità di Gestione può procedere all'aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario anche ad organismi rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE, recante norme in materia di appalti pubblici tra enti nell'ambito del settore pubblico.

Il medesimo art. 59 del Regolamento al par. 5 prevede che i termini e le condizioni dei contributi dei programmi a strumenti finanziari siano stabiliti in Accordi di finanziamento tra:

1. i rappresentanti debitamente autorizzati dell'Autorità di gestione e l'organismo che attua un Fondo di partecipazione, se applicabile;
2. i rappresentanti debitamente autorizzati dell'Autorità di gestione o, ove applicabile, dell'organismo che attua un Fondo di partecipazione e l'organismo che attua un Fondo specifico,

e che tali Accordi di finanziamento debbano contenere tutti gli elementi indicati nell'Allegato X al Regolamento.

Ciò premesso, con Deliberazione n. 1567 del 12 dicembre 2023 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento, lo schema di Accordo di finanziamento, redatto in conformità all'Allegato X del medesimo Regolamento, tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027". L'Accordo è stato sottoscritto dalle Parti in data 13 dicembre 2023.

Al "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027" afferiscono una pluralità di "Fondi Specifici", così come definiti dall'art. 2, punto 21 del Regolamento, articolati secondo la composizione definita dalla DGR n. 1567/2023, volta a riflettere i diversi obiettivi e finalità perseguiti dalle Azioni/Sub-Azioni del PR Veneto FESR 2021-2027 le cui risorse sono impegnate per l'attuazione degli strumenti finanziari. A tali Azioni/Sub-Azioni corrispondono diversi Fondi/Sezioni le cui modalità di gestione sono definite dall'Accordo oltre che, nello specifico, dal "Piano aziendale" di cui all'Allegato A2 costituente parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.

Sia l'Accordo di finanziamento che il "Piano aziendale" sono stati oggetto di successivi aggiornamenti con Deliberazioni della Giunta regionale n. 1416 del 28 novembre 2024 e n. 757 dell'8 luglio 2025.

Nel novero degli strumenti finanziari di cui sopra rientra in particolare il Fondo specifico "Fondo Veneto Patrimonializzazione", a cui afferisce la "Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità", strumento finanziario attuato nell'ambito dell'Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI" del PR Veneto FESR 2021-2027, finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle PMI anche attraverso strumenti finanziari diversificati e innovativi.

La costituzione della "Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità" è stata disposta con Deliberazione della Giunta regionale n. 757 dell'8 luglio 2025, la quale è intervenuta a modificare l'originaria impostazione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027" con l'obiettivo di rafforzare la capacità delle imprese venete di accesso al credito e la propria struttura patrimoniale e finanziaria, anche in funzione del sostegno agli investimenti.

La "Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità" ha registrato l'integrale impiego della propria dotazione finanziaria di 30 milioni di euro, con il sostegno alle esigenze di credito di quasi 400 imprese.

Alla luce dell'esperienza maturata e dell'esigenza di ampliare le opportunità di finanziamento a disposizione delle imprese venete, appare opportuno affiancare agli strumenti destinati a facilitare l'accesso al credito bancario forme di finanziamento alternative e complementari, favorendo la diversificazione delle fonti di finanziamento e l'accesso al mercato dei capitali.

In tale prospettiva, il ricorso delle PMI al mercato dei capitali attraverso l'emissione di strumenti di debito può risultare condizionato dai costi connessi alle singole operazioni, dalla loro dimensione e dalla difficoltà di attrarre investitori istituzionali. L'aggregazione di più emissioni in portafogli di minibond può contribuire a superare tali condizioni e a favorire la mobilitazione di risorse finanziarie private a sostegno degli investimenti delle imprese.

Tali condizioni evidenziano l'opportunità di ampliare l'operatività del "Fondo Veneto Patrimonializzazione", affiancando agli strumenti già previsti un intervento di finanza alternativa volto a facilitare il ricorso delle PMI a strumenti di debito emessi sul

mercato dei capitali e a sostenere i programmi di investimento di medio-lungo periodo.

A tal fine, si propone la costituzione, nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione", di una nuova sezione denominata "Sezione Basket Bond", destinata a sostenere operazioni di emissione di minibond da parte delle PMI per il finanziamento di programmi di investimento in beni materiali, beni immateriali e capitale circolante.

La "Sezione Basket Bond" prevede l'aggregazione in portafogli di minibond emessi da una pluralità di imprese e destinati alla sottoscrizione da parte di investitori professionali, anche nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. L'intervento pubblico è finalizzato alla mitigazione del rischio assunto dagli investitori mediante una garanzia a copertura delle prime perdite del portafoglio, costituita attraverso un *cash collateral* fino a un limite massimo del 25 per cento del valore dello stesso. Tale meccanismo consente di facilitare il ricorso delle PMI a forme di finanziamento alternative al credito bancario e di mobilitare risorse private in misura superiore alle risorse pubbliche impiegate, determinando un effetto leva a sostegno degli investimenti delle imprese.

L'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" ha già disposto l'istituzione di un fondo di garanzia a supporto di operazioni di basket bond per il sostegno al credito delle imprese, prevedendo l'affidamento in gestione a Veneto Innovazione S.p.A. e destinando a tale finalità risorse, già giacenti presso la finanziaria regionale, pari a euro 5.992.343,00.

Si propone pertanto di dare attuazione alla predetta disposizione nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione", destinando le risorse regionali ivi previste alla costituenda "Sezione Basket Bond" e integrandole con una quota delle risorse del PR Veneto FESR 2021-2027 afferenti all'Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI", così da assicurare allo strumento una dotazione finanziaria coerente con la dimensione delle operazioni da attivare e favorire l'effetto leva delle risorse pubbliche.

Nel dettaglio, le risorse regionali di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2026 derivano:

a. per euro 3.522.117,00 dalla chiusura delle misure poste in essere in attuazione dell'art. 6 della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";
b. per euro 470.226,00 dal fondo "Operazioni di ottimizzazione finanziaria" di cui alla Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese";
c. per euro 2.000.000,00 dal fondo di rotazione per il Polesine (ex Misura 5.2 Docup 1997-1999).

Le predette risorse sono destinate ad alimentare la nuova "Sezione Basket Bond" nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione". Tale destinazione trova titolo nell'art. 13, par. 13.5 dell'Accordo di finanziamento per l'affidamento della gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", di cui all'Allegato A alla DGR n. 1567/2023 e s.m.i., che riconosce alla Regione la facoltà di integrare la dotazione di ciascun Fondo specifico/Sezione con ulteriori risorse regionali, da utilizzarsi per il perseguimento delle medesime finalità previste nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 (di seguito anche Programma), con modalità di attuazione analoghe a quelle previste per le risorse del Programma.

La "Sezione Basket Bond" disporrà di una dotazione complessiva pari a euro 13.089.875,00, che costituisce l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa, di cui euro 5.992.343,00 a valere sulle predette risorse regionali di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2026 ed euro 7.097.532,00 con imputazione sulle risorse dell'Azione 1.3.3 del PR Veneto FESR 2021-2027. Le predette risorse comprendono anche gli importi relativi alle commissioni e ai costi di gestione riconoscibili a Veneto Innovazione S.p.A. ai sensi dell'art. 20, par. 20.3 dell'Accordo di finanziamento, come modificato dall'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La dotazione finanziaria della "Sezione Basket Bond" sarà resa disponibile a Veneto Innovazione S.p.A. secondo il meccanismo di versamento per tranche previsto dall'art. 13, par. 13.6 dell'Accordo di finanziamento, come modificato dall'**Allegato A** al presente provvedimento, in relazione alle effettive esigenze di operatività dello strumento finanziario, anche connesse all'attuazione del Programma e delle relative priorità, nonché alle esigenze correlate all'operatività di ciascuno strumento finanziario.

In particolare, l'importo di euro 5.992.343,00, corrispondente alla quota di risorse regionali destinata alla "Sezione Basket Bond", sarà impegnato ed erogato entro il corrente esercizio dal Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, disponendone la copertura a valere sul capitolo di spesa 105677 "Fondo di garanzia per le operazioni di basket bond - contributi agli investimenti (art. 4, L.R. 10/04/2026, n. 3)", che presenta adeguata disponibilità nel bilancio di previsione 2026-2028.

La restante quota di euro 7.097.532,00, a valere sulle risorse dell'Azione 1.3.3 del PR Veneto FESR 2021-2027, sarà resa disponibile a Veneto Innovazione S.p.A. secondo le modalità disciplinate dal precitato art. 13, par. 13.6 dell'Accordo di finanziamento e, pertanto, in funzione delle esigenze di operatività dello strumento finanziario.

La costituzione della nuova "Sezione Basket Bond", nonché la definizione della relativa dotazione finanziaria, delle caratteristiche e delle modalità di attuazione dello strumento, rendono necessario aggiornare l'Accordo di finanziamento per

l'affidamento della gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027" e il relativo "Piano aziendale" mediante la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo.

A tal fine, è stato predisposto lo schema di III atto aggiuntivo all'Accordo sottoscritto in data 13 dicembre 2023 tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'attuazione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", successivamente modificato con DGR n. 1416/2024 e n. 757/2025, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Contestualmente alla costituzione della "Sezione Basket Bond", si ritiene opportuno procedere a una razionalizzazione dell'articolazione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", eliminando dall'Accordo di finanziamento i riferimenti all'Azione 1.3.2 Sub B "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese", alla quale, alla luce dell'esperienza maturata nell'attuazione del PR Veneto FESR 2021-2027, non si ritiene di dare seguito. Tale scelta tiene conto, da un lato, della sostanziale sovrapposizione delle finalità perseguite dalla predetta Azione con quelle dell'Azione 1.3.2 Sub A "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive" e dell'Azione 1.3.4 "Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino" e, dall'altro, dell'opportunità, alla luce dell'attuale contesto economico e finanziario, di concentrare maggiormente le risorse disponibili su strumenti volti a favorire l'accesso delle imprese a fonti di finanziamento adeguate alle proprie esigenze, tra i quali si inserisce la nuova "Sezione Basket Bond".

Inoltre, a seguito della riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) del PR Veneto FESR 2021-2027, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 7/CR del 5 febbraio 2026, alla successiva Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 16 del 24 febbraio 2026 e alla conseguente Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 222 del 14 aprile 2026, l'articolazione del Programma è stata modificata prevedendo, tra l'altro, la soppressione dell'Azione 2.2.3 "Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile". Tale modifica rende necessario espungere dall'Accordo di finanziamento per l'affidamento della gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027" i riferimenti alla "Sezione Produzione di idrogeno da fonte rinnovabile" del "Fondo Veneto Energia", cui afferiva una dotazione finanziaria pari a euro 25.000.000,00 destinata all'attuazione della predetta Azione.

Infine, in applicazione di quanto previsto dall'art. 13, par. 13.2 dell'Accordo di finanziamento, che consente alla Regione di rimodulare, nel corso dell'esecuzione dell'Accordo, le risorse pubbliche stanziate per ciascun Fondo specifico o relativa Sezione, si procede alla rideterminazione della dotazione finanziaria della "Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" del Fondo. Tale rideterminazione, effettuata in coerenza con le previsioni della DGR n. 991/2026 di aggiornamento della "Valutazione ex ante relativa agli Strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027" (VEXA), comporta una riduzione della dotazione finanziaria della Sezione "Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" pari a euro 4.232.375,00.

Si ritiene altresì opportuno incrementare di euro 3.000.000,00 la dotazione della "Sezione Innovazione delle PMI", afferente all'Azione 1.1.3 Sub B del PR Veneto FESR 2021-2027, mediante corrispondente riduzione delle risorse assegnate alla "Sezione Innovazione di eccellenza", afferente all'Azione 1.1.4. Tale modifica tiene conto della capacità della "Sezione Innovazione delle PMI" di rispondere in tempi celeri alle esigenze di sostegno agli investimenti delle PMI venete in materia di innovazione, nonché dell'elevato livello di utilizzo dello strumento, che, in poco più di un anno, ha registrato richieste per l'intera dotazione di euro 18.000.000,00, con conseguente sospensione dell'operatività dello strumento.

L'**Allegato A** al presente provvedimento dispone, oltre alla costituzione della nuova "Sezione Basket Bond", le seguenti modifiche all'Accordo di finanziamento:

- la rideterminazione in euro 44.000.000,00 delle risorse afferenti alla "Sezione Filiere produttive, Attrazione investimenti e ZLS" del "Fondo Veneto Competitività", la cui operatività viene ricondotta alle sole Azioni 1.3.2 Sub A e 1.3.4;
- l'eliminazione dei riferimenti alla "Sezione Produzione di idrogeno da fonte rinnovabile" del "Fondo Veneto Energia";
- la riduzione di euro 4.232.375,00 della dotazione della "Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- l'incremento di euro 3.000.000,00 della dotazione della "Sezione Innovazione delle PMI" del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione", mediante corrispondente riduzione della dotazione della "Sezione Innovazione di eccellenza";
- la rideterminazione, in conseguenza delle predette modifiche, dei massimali relativi alle commissioni e ai costi di gestione riconoscibili a Veneto Innovazione S.p.A. per l'attuazione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", adeguando la remunerazione alla nuova dotazione degli strumenti finanziari affidati in gestione, ai sensi dell'art. 20, par. 20.13 dell'Accordo secondo la metodologia di calcolo prevista dal par. 20.5 del medesimo art. 20.

Con il medesimo **Allegato A** sono inoltre modificate le disposizioni concernenti le modalità e le tempistiche di versamento delle risorse al Gestore, al fine di adeguarsi alle effettive esigenze operative delle diverse Sezioni del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", come ridefinite per effetto delle modifiche sopra descritte.

Coerentemente con le modifiche apportate all'Accordo di finanziamento, si è provveduto ad aggiornare le previsioni del "Piano aziendale" di cui all'Allegato A2 del medesimo Accordo; tali aggiornamenti sono riportati nell'**Allegato A1** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

L'**Allegato B**, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, reca la descrizione degli elementi essenziali dello strumento di Basket Bond, individuandone, in particolare, le finalità, i soggetti beneficiari, le principali caratteristiche finanziarie, il meccanismo di garanzia, la struttura dell'operazione e i ruoli dei soggetti coinvolti. In particolare, si prevede che Veneto Innovazione S.p.A., in qualità di soggetto gestore, provveda alla selezione, mediante procedura ad evidenza pubblica, di un *Arranger* quale soggetto specializzato incaricato di strutturare e realizzare l'operazione di Basket Bond e di coordinare l'aggregazione delle emissioni in portafoglio secondo le modalità definite nella successiva documentazione attuativa.

Le finalità e le caratteristiche generali della "Sezione Basket Bond" risultano coerenti con quanto previsto dalla "Valutazione ex ante relativa agli Strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027" (VEXA), aggiornata da ultimo con DGR n. 991/2026.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione della sottoscrizione del III atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", approvato con DGR n. 1567/2023 e sottoscritto in data 13 dicembre 2023, come successivamente modificato con gli atti aggiuntivi approvati con le DGR n. 1416/2024 e n. 757/2025.

Si propone infine di incaricare la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1058 e s.m.i.;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022, come successivamente modificata dalle Decisioni C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e C(2026) 1893 final del 18 marzo 2026;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 26/2011;

VISTA la L.R. n. 14/2023;

VISTA la L.R. n. 4/2026;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 3/2026;

VISTA la DGR/CR n. 134/2021, approvata con DACR n. 16/2022;

VISTE le DGR n. 637/2022, n. 1573/2022, n. 1737/2022, n. 1538/2023, n. 1567/2023, n. 700/2024, n. 1327/2024, n. 1416/2024, n. 342/2025, n. 757/2025 e n. 222/2026;

VISTA la DGR n. 7/CR del 5 febbraio 2026;

VISTA la DACR n. 16 del 24 febbraio 2026;

VISTA la DGR n. 991/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attivare, nell'ambito del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", la cui gestione è affidata a Veneto Innovazione S.p.A. ai sensi dell'Accordo di finanziamento approvato con DGR n. 1567/2023 e s.m.i., un nuovo strumento finanziario di Basket Bond, volto ad ampliare le opportunità di finanziamento a disposizione delle PMI venete, favorendone il ricorso a canali alternativi e complementari rispetto al tradizionale credito bancario e sostenendone i programmi di investimento e i percorsi di crescita attraverso un più ampio accesso al mercato dei capitali, anche in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 3/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
3. di attivare, per le finalità di cui al punto 2, nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione", la nuova "Sezione Basket Bond", destinando alla stessa le risorse regionali di cui all'art. 4 della L.R. n. 3/2026, pari a euro 5.992.343,00, nonché le risorse del PR Veneto FESR 2021-2027 di cui al successivo punto 9;
4. di procedere altresì alla razionalizzazione dell'articolazione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027" e all'adeguamento delle relative disposizioni, disponendo le seguenti modifiche all'Accordo di finanziamento tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", sottoscritto in data 13 dicembre 2023, come successivamente modificato con gli atti aggiuntivi approvati con le DGR n. 1416/2024 e n. 757/2025:

    - l'eliminazione dei riferimenti all'Azione 1.3.2 Sub B "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese" e la conseguente riconduzione dell'operatività della "Sezione Filiere produttive, Attrazione investimenti e ZLS" del "Fondo Veneto Competitività" alle sole Azioni 1.3.2 Sub A e 1.3.4, con rideterminazione della relativa dotazione in euro 44.000.000,00;
    - l'eliminazione dei riferimenti alla "Sezione Produzione di idrogeno da fonte rinnovabile" del "Fondo Veneto Energia", in conseguenza della soppressione dell'Azione 2.2.3 "Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile", cui era associata una dotazione finanziaria pari a euro 25.000.000,00, nell'ambito della riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) del Programma;
    - la riduzione di euro 4.232.375,00 della dotazione della "Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione", in coerenza con l'aggiornamento della "Valutazione ex ante relativa agli Strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027" (VEXA);
    - l'incremento di euro 3.000.000,00 della dotazione della "Sezione Innovazione delle PMI" del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione", mediante corrispondente riduzione della dotazione della "Sezione Innovazione di eccellenza";
    - la rideterminazione dei massimali relativi alle commissioni e ai costi di gestione riconoscibili a Veneto Innovazione S.p.A. e l'adeguamento delle disposizioni concernenti le modalità e le tempistiche di versamento delle risorse al Gestore, al fine di adeguarle alla nuova dotazione e alle effettive esigenze di operatività delle diverse Sezioni del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027";

5. di approvare, per le finalità di cui ai precedenti punti 2 e 3 e in attuazione delle modifiche di cui al punto 4, lo schema di III atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", approvato con DGR n. 1567/2023 e sottoscritto in data 13 dicembre 2023, come successivamente modificato con gli atti aggiuntivi approvati con le DGR n. 1416/2024 e n. 757/2025, riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di approvare, in coerenza con le modifiche all'Accordo di finanziamento di cui al punto 4, le conseguenti modifiche al "Piano aziendale" di cui all'Allegato A2 dell'Accordo medesimo, riportate nell'**Allegato A1**, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di approvare l'**Allegato B** costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante la descrizione degli elementi essenziali della "Sezione Basket Bond", con particolare riferimento alle finalità, ai soggetti beneficiari, alle principali caratteristiche finanziarie, al meccanismo di garanzia, alla struttura dell'operazione e ai ruoli dei soggetti coinvolti;
8. di dare atto che le finalità e le caratteristiche generali della "Sezione Basket Bond" risultano coerenti con quanto previsto dalla "Valutazione ex ante relativa agli Strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027" (VEXA), aggiornata da ultimo con DGR n. 991/2026;
9. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva della "Sezione Basket Bond", comprensiva delle risorse destinate alle commissioni e ai costi di gestione riconoscibili a Veneto Innovazione S.p.A., nonché costituente limite massimo delle obbligazioni di spesa a valere sulle medesime risorse, è pari a euro 13.089.875,00, di cui euro 5.992.343,00 a valere sulle risorse regionali di cui all'articolo 4 della L.R. n. 3/2026 ed euro 7.097.532,00 a valere sulle risorse del PR Veneto FESR 2021-2027, Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI";
10. di dare atto che le risorse di cui al punto 9 destinate alla "Sezione Basket Bond" comprendono anche le commissioni e i costi di gestione riconoscibili a Veneto Innovazione S.p.A. ai sensi dell'art. 20, par. 20.3 dell'Accordo di finanziamento, come modificato dall'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
11. di dare atto che il capitolo di spesa 105677 "Fondo di garanzia per le operazioni di basket bond - contributi agli investimenti (art. 4, L.R. 10/04/2026, n. 3)" presenta adeguata disponibilità nel Bilancio di previsione 2026-2028;

12. di dare atto che l'importo di euro 5.992.343,00, relativo alle risorse regionali di cui al punto 9, sarà impegnato ed erogato, entro il corrente esercizio, con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, a valere sul capitolo di spesa 105677 "Fondo di garanzia per le operazioni di basket bond - contributi agli investimenti (art. 4, L.R. 10/04/2026, n. 3)";
13. di dare atto che, per la quota di euro 7.097.532,00 della dotazione della "Sezione Basket Bond", a valere sulle risorse dell'Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI" del PR Veneto FESR 2021-2027, trovano applicazione le modalità di versamento delle risorse a Veneto Innovazione S.p.A. previste dall'art. 13, par. 13.6 dell'Accordo di finanziamento, come modificato dall'**Allegato A** al presente provvedimento;
14. di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione della sottoscrizione del III atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento di cui al punto 5;
15. di dare atto che la Direzione Programmazione unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento;
16. di incaricare la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell'esecuzione del presente provvedimento;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1103 del 07 ottobre 2026

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

sottoscritto il 13 dicembre 2023, repertorio cronologico n. 42825, aggiornato con I atto aggiuntivo sottoscritto il 18 dicembre 2024 e con II atto aggiuntivo sottoscritto il 24 luglio 2025

PER LA GESTIONE DEL "FONDO DI PARTECIPAZIONE PR VENETO FESR 2021-2027"

istituito con il contributo del PR Veneto FESR 2021-2027

TRA

la Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione", rappresentata dal dott. …….., nato a....., il....., il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901, 30123 Venezia, Codice Fiscale 80007580279, nella sua qualità di …….., in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. …….. e ivi domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto;

E

la Società Veneto Innovazione S.p.A., di seguito denominata "Gestore", con sede a Venezia – Marghera, in Via delle Industrie 19/D, c/o il Parco Scientifico Tecnologico VEGA - Edificio Lybra, P.IVA 02568090274 rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante …….. nato a ……. il …… ;

e ove congiuntamente "Parti"

VISTI

la deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022 ad oggetto "*Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 36)*";

la deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 24 febbraio 2026 ad oggetto: "*Programmazione 2021-2027 - Approvazione delle proposte di riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) dei Programmi regionali FSE+ e FESR 2021-2027 in adesione ai regolamenti (UE) n. 2025/1913 e n. 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modificano i regolamenti (UE) n. 2021/1057 (Fondo sociale europeo plus) e n. 2021/1058 (Fondo europeo di sviluppo regionale) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 5)".*

la deliberazione della Giunta regionale n. 1573 del 13 dicembre 2022 ad oggetto "P*rogrammazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione del Veneto in Italia CCI 2021IT16RFPR020", n. C(2022) 8415 del 16/11/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011*";

la deliberazione della Giunta regionale n. 222 del 14 aprile 2026 ad oggetto: "*Programmazione 2021-2027. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 1893 final del 18/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia. Trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 26 del 25 novembre 2011";*

la deliberazione della Giunta regionale n. 7 del 05/02/2026 ad oggetto: "*Programmazione 2021-2027. Approvazione delle sintesi delle proposte di riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi Regionali FSE+ e FESR 2021-2027 in adesione ai Regolamenti (UE) n. 1913/2025 e n. 1914/2025 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/09/2025 che modificano i Regolamenti (UE) n. 1057/2021 (Fondo Sociale Europeo Plus) e n. 1058/2021 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione. Proposta per il Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 26/2011*", tenuto conto anche delle osservazioni pervenute da parte della Commissione europea, individuando le nuove priorità e le rispettive dotazioni finanziarie coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1914/2025, di seguito approvate dal Consiglio regionale con Delibera amministrativa n. 16 del 24/02/2026;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 30 dicembre 2022 ad oggetto "*Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027: adozione della Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027*", come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 700 del 18 giugno 2024, n. 1327 del 14 novembre 2024, n. 342 del 1° aprile 2025 e n. 991 del 15 settembre 2026;

PREMESSO

- che la legge regionale n. 14 del 2023 ha attribuito a Veneto Innovazione S.p.A. il ruolo di gestore, in forma accentrata e coordinata, degli strumenti di finanza agevolata attivati dalla Regione a sostegno delle imprese, anche a valere sulle risorse rivenienti dal PR FESR 2021-2027;
- che, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della legge regionale n. 14 del 2023 e in attuazione della DGR n. 1536 del 12 dicembre 2023, la Regione e il Gestore hanno sottoscritto in data 13/12/2023 la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A." (nel seguito "Convenzione Quadro"), a cui si fa rinvio per tutto quanto qui non esplicitamente richiamato;
- che, con deliberazione della Giunta regionale n. 780 dell'8 luglio 2025, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione Quadro;
- che l'atto aggiuntivo alla Convenzione Quadro è stato sottoscritto il 24 luglio 2025;
- che l'art. 9, comma 3 della legge regionale n. 14 del 2023 prevede che il Gestore possa esercitare le funzioni di organismo intermedio (nel seguito "OI") per la gestione degli strumenti finanziari, realizzati a valere su risorse dei fondi strutturali europei, previa stipulazione di specifico accordo con l'Autorità di gestione del Programma sotto la cui responsabilità il Gestore opera per l'esecuzione dei compiti da questa affidati;
- che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1567 del 12 dicembre 2023, è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento (nel seguito anche "Accordo") ed è stata affidata al Gestore la gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021 – 2027" (nel seguito Fondo di Partecipazione") avente una dotazione finanziaria pari a euro 240.750.000,00;
- che l'Accordo è stato sottoscritto dalle Parti in data 13 dicembre 2023 e registrato al n. di rep. 42825;
- che, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo, il Gestore ha assunto il ruolo di soggetto attuatore del predetto Fondo di Partecipazione ai sensi dell'art. 59, par. 5, lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- che, con deliberazione della Giunta regionale n. 396 del 9 aprile 2024, è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione e il Gestore per l'esercizio delle funzioni di OI nella gestione degli strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, ai sensi dell'art.71, par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060, sottoscritto dalle Parti in data 24 aprile 2024;
- che i dettagli sull'attività di gestione del Fondo di Partecipazione e i relativi costi sono definiti nell'Accordo in coerenza con la Convenzione Quadro, così come modificata con l'atto aggiuntivo,

che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti agevolati e di altri benefici economici finalizzati a sostenere la competitività del sistema produttivo veneto;

- che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1416 del 28 novembre 2024, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo (I atto aggiuntivo) all'Accordo;
- che il I atto aggiuntivo dell'Accordo è stato sottoscritto dalle Parti il 18 dicembre 2024;
- che, con deliberazione della Giunta regionale n. 757 dell'8 luglio 2025, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo (II atto aggiuntivo) all'Accordo;
- che il II atto aggiuntivo dell'Accordo è stato sottoscritto dalle Parti il 24 luglio 2025;
- che, con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____ 2026, è stato approvato lo schema del presente III atto aggiuntivo all'Accordo (nel seguito "Addendum");
- che con l'approvazione del presente atto aggiuntivo dell'Accordo la Giunta regionale ha inteso perseguire le seguenti finalità:

  a) costituire nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione, la nuova "Sezione Basket Bond", la quale persegue l'obiettivo di ampliare le opportunità di finanziamento a disposizione delle PMI venete, favorendone il ricorso a canali alternativi e complementari rispetto al tradizionale credito bancario e sostenendone i programmi di investimento e i percorsi di crescita attraverso un più ampio accesso al mercato dei capitali, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

  b) procedere altresì alla razionalizzazione dell'articolazione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027" e al conseguente adeguamento delle relative disposizioni, prevedendo:

     - l'eliminazione dei riferimenti all'Azione 1.3.2 Sub B "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese" e la conseguente riconduzione dell'operatività della "Sezione Filiere produttive, Attrazione investimenti e ZLS" del "Fondo Veneto Competitività" alle sole Azioni 1.3.2 Sub A e 1.3.4, con rideterminazione della relativa dotazione in euro 44.000.000,00;
     - l'eliminazione dei riferimenti alla "Sezione Produzione di idrogeno da fonte rinnovabile" del "Fondo Veneto Energia", in conseguenza della soppressione dell'Azione 2.2.3 "Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile" nell'ambito della riprogrammazione Mid-Term Review del Programma;
     - la rideterminazione dei massimali relativi alle commissioni e ai costi di gestione riconoscibili a Veneto Innovazione S.p.A. per l'attuazione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", adeguando la remunerazione alla nuova dotazione degli strumenti finanziari affidati in gestione, ai sensi dell'art. 20, par. 20.13 dell'Accordo;
     - la diminuzione di euro 4.232.375,00 dell'importo della "Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale" del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione" che quindi risulta pari ad euro € 9.517.625,00;
     - la diminuzione di € 3.000.000,00 dell'importo assegnato alla dotazione della Sezione innovazione di eccellenza e contestuale aumento di pari importo della dotazione della Sezione Innovazione nelle PMI del Fondo Veneto ricerca, Sviluppo e Innovazione;

- che l'Allegato X, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1060/2021 prevede che l'accordo di finanziamento contempli, tra l'altro, un piano aziendale per lo strumento finanziario da attuare;
- che, pertanto, quale parte integrante dell'Accordo, con DGR n. 1567/2023 è stato approvato

l'Allegato A2 "Piano aziendale" che definisce in maggior dettaglio le caratteristiche e le modalità generali di funzionamento di ciascun Fondo specifico afferente al Fondo di Partecipazione ed è stato redatto in conformità ai criteri di selezione delle operazioni approvati, per le Azioni interessate, dal Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 1 giugno 2022;

- che il suddetto "Piano aziendale" è stato oggetto di modifiche approvate con DGR n. 1416 del 28 novembre 2024 (Allegato A1) e con DGR n. 757 dell'8 luglio 2025 (Allegato A1);
- che, con le DGR n. 700/2024, n. 1327/2024, n. 342 del 1° aprile 2025 e n. 991 del 15 settembre 2026, sono stati approvati gli aggiornamenti alla Valutazione ex ante relativa agli strumenti finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027;

quanto sopra premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

1. MODIFICHE ALLE PREMESSE

1. Alle premesse dell'Accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. in data 13 dicembre 2023, rep. n. 42825, per la gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", come risultanti a seguito del I atto aggiuntivo sottoscritto il 18 dicembre 2024 e del II atto aggiuntivo sottoscritto il 24 luglio 2025, dopo le parole:

"- l'offerta economica risulta essere congrua e coerente con quanto disposto dalla DGR n. 1141/2023, che determina nella misura del 4,72% dell'importo totale dei contributi del programma erogabili ai destinatari finali in prestiti l'ammontare massimo complessivo delle commissioni di gestione (come definite dall'art. 2, punto 26, del Regolamento (UE) n. 1060/2021) riconoscibili al Gestore;"

è aggiunto il seguente capoverso:

"- *con DGR n. ___ del ____ 2026 è stato approvato lo schema di III atto aggiuntivo al presente Accordo, finalizzato alla costituzione della "Sezione Basket Bond" nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione", alla razionalizzazione dell'articolazione dei Fondi specifici e delle relative Sezioni e alla rimodulazione delle rispettive dotazioni finanziarie, nonché all'adeguamento delle modalità e delle tempistiche di versamento delle risorse al Gestore; in conseguenza delle predette modifiche sono stati altresì rideterminati gli importi massimi delle commissioni e dei costi di gestione riconoscibili al Gestore;*".

2. MODIFICHE ALLA SEZIONE "*PREAMBOLO*"

1. Nella sezione dell'Accordo rubricata "Preambolo":

- al quinto alinea del rigo "Azioni del programma correlate confluite nel Fondo di partecipazione" della riferita tabella sono eliminate le seguenti parole: *<<e Sub B "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese">>* ed è eliminata la *<<Azione 2.2.3 "Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile>>*;
- al rigo "Importo stanziato per lo strumento finanziario" della riferita tabella l'importo di euro "*240.750.000,00"* è sostituito con l'importo di euro "*214.607.500,00"*.

3. MODIFICHE ALL'ART. 2 DELL'ACCORDO

1. All'articolo 2, par. 2.1, lett. c), è eliminato il punto "*ii. Sezione Produzione di idrogeno da fonte rinnovabile"*;

2. All'articolo 2, par. 2.1, lett. d), è aggiunto il punto "*ii. Sezione Basket Bond"*;

3. All'articolo 2, par. 2.2, lett. a):

- l'importo di euro "*108.000.000,00*" è sostituito con l'importo di euro "*98.000.000,00*";
- è eliminato l'alinea contenente le seguenti parole: "*Sub B "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività di RIR, Distretti industriali e aggregazioni di imprese": euro 10.000.000.00 (Codice CUP H19C23000280009);*

4. All'articolo 2, par. 2.2, lett. b):

- l'importo di euro "46.750.000,00" è sostituito con l'importo di euro "42.517.625,00";
- l'importo associato all'*"Azione 1.1.1 "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca" Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca",* di euro "*13.750.000,00*", è sostituito con l'importo di euro "*9.517.625,00*";
- l'importo associato all'*"Azione 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI" Sub B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI"* di "*euro 18.000.000,00"* è sostituito con *"euro 21.000.000,00"*;
- l'importo associato all'"*Azione 1.1.4 "Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza"* di *"euro 15.000.000,00"* è sostituito con *"euro 12.000.000,00"*;

5. All'articolo 2, par. 2.2, lett. c):

- le parole "*euro 56.000.000,00 così suddivisi*", riferite alla dotazione del Fondo Veneto Energia, sono sostituite con "*euro 31.000.000,00*";
- è eliminato l'alinea contenente le seguenti parole: "*ii. Sezione Produzione di idrogeno da fonte rinnovabile: Azione 2.2.3 "Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile": euro 25.000.000,00 (Codice CUP H19C23000300009)";*

6. All'articolo 2, par. 2.2, lett. d):

- l'importo di "*euro 30.000.000,00*", riferito alla dotazione del Fondo Veneto Patrimonializzazione, è sostituito con l'importo di "*euro 43.089.875,00*";
- è aggiunto l'alinea *contenente le seguenti parole: "ii. Sezione Basket Bond: Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI": euro 13.089.875,00*[1] *(Codice CUP H18B26000160009)".*

4. MODIFICHE ALL'ART. 4 DELL'ACCORDO

1. All'articolo 4, il par. 4.1 è così riformulato: "*La Strategia di investimento sottostante ciascuno degli Strumenti Finanziari oggetto del presente Accordo è definita, in conformità al PR Veneto FESR 2021-2027, nella "Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027" (nel seguito "VEXA") adottata con DGR n. 1737 del 30 dicembre 2022, come modificata dalle DGR n. 700 del 18 giugno 2024, n. 1327 del 14 novembre 2024, n. 342 del 1° aprile 2025 e n. 991 del 15 settembre 2026, nonché nel Piano Aziendale. Tale Strategia si articola nel "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", a sua volta suddiviso nel "Fondo Veneto Competitività" e relative "Sezioni", nel "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione" e relative "Sezioni", nel "Fondo Veneto Energia", nel "Fondo Veneto Patrimonializzazione" e relative "Sezioni"".*

2. All'articolo 4, par. 4.2, i periodi relativi al Fondo Veneto Energia e al Fondo Veneto Patrimonializzazione, di cui agli ultimi due sottoparagrafi, sono così sostituiti:

"Il Fondo Veneto Energia comprende la Sezione Efficientamento energetico delle imprese, finalizzata a migliorare l'efficienza energetica del tessuto produttivo veneto in termini di riduzione dei consumi energetici e di minori emissioni di gas a effetto serra nonché a potenziare l'utilizzo di

[1]di cui: euro 7.097.532,00 quota FESR e 5.992.343,00 ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.

energia da fonti rinnovabili.

Il Fondo Veneto Patrimonializzazione è composto da due Sezioni che si differenziano sulla base delle tipologie di interventi finanziati e delle finalità che la strategia regionale intende perseguire tramite le azioni del Programma:

i. Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità: finalizzata a far fronte a esigenze di liquidità, in relazione alle quali l'accesso al credito tramite il tradizionale canale bancario è ridotto, specie nella fascia di finanziamenti a breve e medio termine in cui i richiedenti sono le imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI), tra cui anche i professionisti titolari di partita IVA;

ii. Sezione Basket Bond: finalizzata a favorire l'accesso delle PMI a forme di finanziamento alternative e complementari rispetto al tradizionale credito bancario, attraverso operazioni di emissione di minibond aggregati in portafogli e destinati alla sottoscrizione da parte di investitori professionali, per il finanziamento di programmi di investimento e di esigenze di capitale circolante.".

5. MODIFICHE ALL'ART. 12. DELL'ACCORDO

1. Alla Tab.1 *Obiettivi specifici per Fondo specifico/Sezione* viene stralciato il "Fondo Veneto Energia - Sezione Produzione di idrogeno da fonte rinnovabile" di cui all'Azione 2.2.3. La tabella è pertanto così sostituita:

Fondo specifico – Sezione	**Azione di riferimento**	**Obiettivo specifico**
Fondo Veneto Competitività – Sezione Transizione	Azione 1.1.3	RSO 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"
Fondo Veneto Competitività – Sezione Transizione - Sezione Filiere produttive (…) - Sezione start up	Azione 1.3.1 Azione 1.3.2 Azione 1.3.4 Azione 1.3.5	RSO 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"
Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione - Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Azione 1.1.1.	RSO 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"
Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione - Sezione	Azione 1.1.3	RSO 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"

Innovazione nelle PMI		
Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione - Sezione Innovazione di eccellenza	Azione 1.1.4.	RSO 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”
Fondo Veneto Energia - Sezione Efficientamento energetico delle imprese	Azione 2.1.2	RSO 2.1 “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”
Fondo Veneto Patrimonializzazione - Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità	Azione 1.3.3	RSO 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”

2. La Tab.2 *Contributo degli strumenti finanziari al raggiungimento dell’Obiettivo RSO 1.1* è così sostituita con l’aggiornamento dei target 2029 e l’eliminazione dell’indicatore di output “Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi” e dell’indicatore di risultato “Pubblicazioni risultanti da progetti beneficiari di un sostegno”:

Indicatori di Output	**Unità di misura**	**Target 2024**	**Target 2029**
Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	24	1.165
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0	837
Imprese sostenute mediante Strumenti Finanziari	imprese	24	328
Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	imprese	0	1.237
Valore di servizi, prodotti e processi digitali sviluppati per le imprese	euro	0,00	15.000.000,00
Indicatori di Risultato	**Unità di misura**	**Valore base**	**Target 2029**
Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	102
Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, Strumenti Finanziari)	In euro	0,00	76.468.000,00

Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	0	814
Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	0	500
Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	20

3. La Tab.3 *Contributo degli Strumenti Finanziari al raggiungimento dell'Obiettivo RSO 1.3* è così sostituita:

Indicatori di Output	**Unità di misura**	**Target 2024**	**Target 2029**
Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	542	3.220
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	410	1.810
Imprese sostenute mediante Strumenti Finanziari	imprese	132	1.410
Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	27	195
Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	2	12
Indicatori di Risultato	**Unità di misura**	**Valore base**	**Target 2029**
Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	854
Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, Strumenti Finanziari)	In euro	0,00	46.600.000,00
Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	0	2.013
PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	imprese	0	791
Nuove imprese ancora presenti sul mercato	imprese	0	15

4. La Tab.5 *Contributo degli Strumenti Finanziari al raggiungimento dell'Obiettivo RSO 2.2.* viene stralciata.

6. MODIFICHE ALL'ART. 13 DELL'ACCORDO

1. All'articolo 13, par. 13.1, l'importo di euro "*240.750.000,00*" è sostituito con l'importo di euro "*214.607.500,00*";

2. L'articolo 13, par. 13.6, le lettere b), c), d) ed e) sono così modificate:

"(...)

a) (...);

b) (anno 2024) seconda tranche, euro 86.017.625,00 della dotazione relativa agli Strumenti finanziari derivante dal PR;

c) (anno 2025) terza tranche, euro 45.000.000,00 della dotazione relativa agli Strumenti finanziari derivante dal PR, previa verifica delle risultanze effettive della gestione e delle esigenze, anche connesse all'attuazione del Programma e delle relative priorità, correlate all'operatività di ciascun Strumento";

d) (anno 2026) quarta tranche, euro 54.589.875,00 della dotazione relativa agli Strumenti finanziari derivante dal PR, previa verifica delle risultanze effettive della gestione e delle esigenze, anche connesse all'attuazione del Programma e delle relative priorità, correlate all'operatività di ciascun Strumento";

e) (anno 2027) quinta tranche, euro 1.000.000,00 della dotazione relativa agli Strumenti finanziari derivante dal PR, previa verifica delle risultanze effettive della gestione e delle esigenze, anche connesse all'attuazione del Programma e delle relative priorità, correlate all'operatività di ciascun Strumento.".

7. MODIFICHE ALL'ART. 16 DELL'ACCORDO

1. All'articolo 16, par. 16.2, le lettere b), d) ed e) sono così modificate:

"(...)

b) ad individuare per il Fondo Veneto Competitività: quattro conti correnti dedicati in via esclusiva (uno per ciascuna Azione del PR Veneto FESR 2021-2027 afferente al Fondo, quali indicate al par. 2.2);

(...)

d) ad individuare per il Fondo Veneto Energia un conto corrente dedicato in via esclusiva (uno per l'Azione del PR Veneto FESR 2021-2027 afferente al Fondo, quale indicata al par. 2.2);

e) ad individuare per il Fondo Veneto Patrimonializzazione: due conti correnti dedicati in via esclusiva (uno per ciascuna Azione del PR Veneto FESR 2021-2027 afferente al Fondo, quali indicate al par. 2.2).".

8. MODIFICHE ALL'ART. 20 DELL'ACCORDO

1. L'articolo 20, par. 20.3, è così riformulato:

"Gli importi massimi delle commissioni e dei costi di gestione riconoscibili al Gestore sono convenuti tra le Parti in misura pari a:

- *euro 9.650.015,73 per commissioni di gestione (come definite dall'art. 2, punto 26, del Regolamento (UE) n. 1060/2021). Tale importo corrisponde al 4,71981535365792% dell'importo complessivo atteso delle erogazioni ai Destinatari Finali;*
- *euro 403.758,28 (IVA inclusa) per costi di gestione (come definiti dall'art. 2, punto 25, del Regolamento (UE) n. 1060/2021)".*

2. All'articolo 20, par. 20.4, dopo le parole *"Per allocazione si intende la delibera di concessione del prestito adottata dal Gestore"* sono aggiunte le parole *"ovvero, nel caso di strumenti di garanzia, l'accantonamento delle relative risorse"*.

9. MODIFICHE AL PIANO AZIENDALE (ALLEGATO A2 ALL'ACCORDO)

1. Le Parti danno atto che, in coerenza con le modifiche apportate al presente Accordo, il "Piano aziendale" di cui all'Allegato A2 all'Accordo, come successivamente modificato, è aggiornato con riferimento all'articolazione dei Fondi specifici e delle relative Sezioni, alle rispettive dotazioni finanziarie e alle caratteristiche degli strumenti finanziari interessati dalle predette modifiche. Le relative modifiche sono riportate nell'**Allegato A1** al presente Addendum, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

10. DISPOSIZIONI FINALE

1. Restano invariate tutte le disposizioni dell'Accordo sottoscritto in data 13 dicembre 2023 e integrato con I atto aggiuntivo sottoscritto in data 18 dicembre 2024 e con II atto aggiuntivo sottoscritto in data 24 luglio 2025 tra la Regione e il Gestore non espressamente modificate dal presente Atto. Il presente Addendum sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico del Gestore.

11. EFFICACIA DELL'ATTO

1. Il presente Addendum ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

12. TESTO COORDINATO DELL'ACCORDO

1. I testi dell'Accordo e del Piano aziendale coordinati con le modifiche apportate ai sensi del presente Addendum sono riportati in allegato.

13. MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE

1. Il presente Addendum è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Letto, approvato e sottoscritto,

Per la Regione del Veneto (firma digitale)

Per Veneto Innovazione S.p.A. (firma digitale)

ALLEGATO TESTO COORDINATO

SCHEMA DI ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi dell'articolo 59, paragrafo 3, lett. d)

del Regolamento (UE) n. 1060/2021

TRA

la Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione", rappresentata dalla dott.ssa Adanella Peron, nata a Borgoricco (PD), il 30 dicembre 1959, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901, 30123 Venezia, Codice Fiscale 80007580279, nella sua qualità di Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 757 dell'8 luglio 2025 e ivi domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto;

E

la Società Veneto Innovazione S.p.A., di seguito denominata "Gestore", con sede a Venezia – Marghera, in Via delle Industrie 19/D, c/o il Parco Scientifico Tecnologico VEGA - Edificio Lybra, P.IVA 02568090274 rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante dott. Guido Beghetto nato a Castelfranco Veneto (TV), il 26 febbraio 1969;

e ove congiuntamente "Parti"

VISTI

Regolamentazione e provvedimenti comunitari

Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 107 e 108;

Comunicazione della Commissione europea C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027";

Decisione della Commissione europea C (2022) 1545 final del 18 marzo 2022 "Modifica alla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia";

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 alla sua scadenza;

Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

Documento "Combination of financial instruments and grants under shared management funds in the 2021-2027 programming period; Factsheet May 2021 (FI-Compass);

Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito

dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione del Veneto in Italia CCI 2021IT16RFPR020", n. C (2022) 8415 del 16 novembre 2022;

Regolamentazione e provvedimenti nazionali

decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni;

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice Antimafia";

Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito Web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice concessione RNA - COR";

Regolamentazione e provvedimenti regionali

legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 6 che annovera tra gli obiettivi delle politiche regionali la valorizzazione dell'imprenditorialità, dell'iniziativa economica individuale e collettiva e della funzione sociale del lavoro e dell'impresa come strumenti di promozione delle persone e delle comunità;

legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea";

legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023"

legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

legge regionale 4 luglio 2023, n. 14 "Riordino di partecipazioni societarie regionali in un unico gruppo". Modifiche alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." e alla legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materie di interesse regionale" ed ulteriori disposizioni";

decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 15 del 28 dicembre 2022 “Conferimento della delega, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, per l'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, dell'allegato prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario e per apportare le eventuali modifiche che si renderanno necessarie a seguito della gestione dell'Ente”;

decreto del Direttore dell’Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 e s.m.i.;

regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 “Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" e sue successive modificazioni”;

deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15 febbraio 2022 “Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 36)”;

deliberazione della Giunta regionale n. 1573 del 13 dicembre 2022 “Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione del Veneto in Italia CCI 2021IT16RFPR020", n. C(2022) 8415 del 16/11/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;

deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 30 dicembre 2022 “Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027: adozione della Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027”;

PREMESSO CHE

- Il presente Accordo di Finanziamento (nel seguito “Accordo”) è adottato in attuazione dell’Allegato X al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- la legge regionale n. 14 del 2023 ha attribuito a Veneto Innovazione S.p.A. il ruolo di gestore, in forma accentrata e coordinata, degli strumenti di finanza agevolata attivati dalla Regione a sostegno delle imprese, anche a valere sulle risorse rivenienti dal PR FESR 2021-2027;
- con deliberazione n. 1289 del 30 ottobre 2023, la Giunta regionale ha approvato l’adeguamento dello Statuto di Veneto Innovazione S.p.A. e, successivamente, l’assemblea sociale ne ha deliberato l’adozione in data 30 novembre 2023. In base al nuovo Statuto sociale rientra tra le finalità statutarie della Società la gestione di Strumenti finanziari attivati con risorse europee, statali e regionali in tutte le forme tecniche;
- con atto del Notaio Paolo Talice di Treviso, in data 30 novembre 2023, rep. n. 96030, Veneto Sviluppo S.p.A. ha conferito a Veneto Innovazione S.p.A. il ramo d’azienda relativo alla gestione degli Strumenti di finanza agevolata regionali;
- il Gestore, in forza dei predetti atti, è partecipato in via totalitaria dalla Regione a favore della quale opera a titolo esclusivo;
- ai sensi dell’art. 11, comma 1 della legge regionale n. 14 del 2023 e in attuazione della DGR n. 1536 del 12 dicembre 2023, la Regione e il Gestore hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A.” (nel seguito “Convenzione Quadro”), sottoscritta dalle Parti in data 13 dicembre 2023, a cui si fa rinvio per tutto quanto qui non esplicitamente richiamato;
- l’art. 9, comma 3 della legge regionale n. 14 del 2023 prevede che il Gestore possa esercitare le funzioni di organismo intermedio (nel seguito “OI”) per la gestione degli strumenti finanziari,

realizzati a valere su risorse dei fondi strutturali europei, previa stipulazione di specifico accordo con l'Autorità di gestione del Programma sotto la cui responsabilità il Gestore opera per l'esecuzione dei compiti da questa affidati;

- con separata deliberazione della Giunta regionale sarà approvato lo schema di convenzione tra la Regione e il Gestore per la delega della funzione di OI, ai sensi dell'art.71, par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060, per la gestione di un Fondo di partecipazione, comprensivo dei Fondi specifici correlati alle Azioni elencate nel Preambolo;
- che i dettagli sull'attività di gestione del Fondo di partecipazione delegata all'OI e i relativi costi devono essere definiti nell'Accordo di finanziamento in coerenza con la suddetta Convenzione Quadro, avente validità di sei anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti agevolati e di altri benefici economici finalizzati a sostenere la competitività del sistema produttivo veneto;
- con la DGR n. 1567 del 12 dicembre 2023, di approvazione dello schema di accordo di finanziamento, è stata affidata al Gestore la gestione del suddetto Fondo di partecipazione per un importo pari a euro 240.750.000,00;
- il Gestore assume il ruolo di soggetto attuatore del predetto Fondo di partecipazione ai sensi dell'art. 59, par. 5, lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- con nota del 30 ottobre 2023, prot. n 0588940, la Regione ha richiesto al Gestore di presentare un'offerta economica per la gestione, secondo le modalità individuate nel presente Accordo, del Fondo di Partecipazione;
- con nota registrata al prot. regionale n. 609753, del 13 novembre 2023, il Gestore ha trasmesso una proposta tecnico economica, con indicazione delle attività e dei costi, per lo svolgimento delle attività di gestione del Fondo di Partecipazione. Nello specifico il Gestore ha presentato un'offerta economica come di seguito ripartita:
    - euro 10.850.816,94 per commissioni di gestione (costi interni di personale);
    - euro 454.000,00 per costi esterni direttamente connessi alle attività da riconoscersi previa rendicontazione entro i limiti massimi previsti dall'art. 68, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Nel dettaglio, si tratta delle spese per l'implementazione, gestione e manutenzione della piattaforma informatica, per la costituzione e il funzionamento dei comitati tecnici di valutazione delle proposte progettuali, per le trasferte del personale assegnato alle attività di controllo e per le attività di promozione delle misure di aiuto;
- l'offerta economica risulta essere congrua e coerente con quanto disposto dalla DGR n. 1141/2023, che determina nella misura del 4,72% dell'importo totale dei contributi del programma erogabili ai destinatari finali in prestiti l'ammontare massimo complessivo delle commissioni di gestione (come definite dall'art. 2, punto 26, del Regolamento (UE) n. 1060/2021) riconoscibili al Gestore;
- con DGR n. ___ del ____ 2026 è stato approvato lo schema di III atto aggiuntivo al presente Accordo, finalizzato alla costituzione della "Sezione Basket Bond" nell'ambito del "Fondo Veneto Patrimonializzazione", alla razionalizzazione dell'articolazione dei Fondi specifici e delle relative Sezioni e alla rimodulazione delle rispettive dotazioni finanziarie, nonché all'adeguamento delle modalità e delle tempistiche di versamento delle risorse al Gestore; in conseguenza delle predette modifiche sono stati altresì rideterminati gli importi massimi delle commissioni e dei costi di gestione riconoscibili al Gestore;
- le Parti con il presente Accordo intendono definire il contenuto dell'affidamento delle attività connesse alla gestione del Fondo di partecipazione nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro e dei regolamenti europei di riferimento;

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le Parti si conviene e stipula quanto segue.

PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione del Veneto
Denominazione Fondo SIE:	FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Titolo del programma:	Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027
Identificazione dell'AdG:	Direzione Programmazione Unitaria
Azioni del programma correlate confluite nel Fondo di partecipazione	➢ Azione 1.1.1 "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca" Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese ed organismi di ricerca"; ➢ Azione 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI" Sub A "Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate" e Sub B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI"; ➢ Azione 1.1.4 "Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza"; ➢ Azione 1.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile"; ➢ Azione 1.3.2 "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali" Sub A "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive"; ➢ Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI"; ➢ Azione 1.3.4 "Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino"; ➢ Azione 1.3.5 "Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese"; ➢ Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico delle imprese";
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	Veneto
Importo stanziato per lo strumento finanziario	euro 214.607.500,00 a valere sul PR Veneto FESR 2021-2027
Data di avvio dello strumento finanziario	Data di sottoscrizione del presente Accordo
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 dicembre 2037

1. DEFINIZIONI E ACRONIMI

1.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit del PR Veneto FESR 2021-2027
AdC	Autorità di Certificazione del PR Veneto FESR 2021-2027
AdG	Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027
CdS	Comitato di Sorveglianza
Programma	Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021-2027

Strumento Finanziario	Una forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari ai Destinatari Finali
Fondo di partecipazione	Fondo istituito sotto la responsabilità dell'autorità di gestione per attuare uno o più fondi specifici
Fondo specifico	Fondo mediante il quale l'autorità di gestione o un fondo di partecipazione forniscono prodotti finanziari ai Destinatari Finali
Organismo che attua uno strumento finanziario	Organismo di diritto pubblico o privato che adempie i compiti di un fondo di partecipazione o di un fondo specifico
Beneficiario	L'organismo che attua il fondo di partecipazione
Destinatario Finale	Persona giuridica o fisica che riceve sostegno da uno strumento finanziario
Prodotto finanziario	Investimenti azionari o quasi azionari, prestiti e garanzie, come definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1046/2018
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 68, paragrafo 1, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021
Costi di gestione	Costi diretti o indiretti rimborsati dietro rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione degli strumenti finanziari
Commissioni di gestione	Prezzo dei servizi resi, determinato nell'accordo di finanziamento tra l'autorità di gestione e l'organismo che attua un fondo di partecipazione o un fondo specifico e, ove applicabile, tra l'organismo che attua un fondo di partecipazione e l'organismo che attua un fondo specifico
PMI	Le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea
MidCap	Imprese a media capitalizzazione, incluse le piccole imprese a media capitalizzazione): s'intendono le imprese (che non rientrano tra le PMI) che presentano un organico fino a un massimo di 3.000 dipendenti, secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) n. 1017/2015 del 25 giugno 2015, art. 2, punti 6 e 7
Disposizioni operative/Bando	I documenti tecnici, predisposti per ciascun Strumento Finanziario attivato nell'ambito del presente Accordo, allegati al medesimo Accordo o approvati con separati provvedimenti della Giunta regionale, che disciplinano l'operatività dello Strumento Finanziario

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E AGEVOLAZIONI

2.1. Il presente Accordo regolamenta il servizio di gestione dei seguenti "Fondi specifici" afferenti al "Fondo di partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027":

a) Fondo Veneto Competitività, composto da:

i. Sezione Transizione;

ii. Sezione Filiere produttive, Attrazione investimenti e ZLS;

iii. Sezione Start up;

b) Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione, composto da:

i. Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

ii. Sezione Innovazione nelle PMI;

iii. Sezione Innovazione di eccellenza;

c) Fondo Veneto Energia, composto da:

i. Sezione Efficientamento energetico delle imprese;

d) Fondo Veneto Patrimonializzazione, composto da:

i. Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità;

ii. Sezione Basket Bond.

2.2. Per l'operatività dei Fondi elencati al precedente par. 2.1 sono stanziate risorse del PR Veneto FESR 2021-2027 pari a euro 214.607.500,00 a valere sulle seguenti Azioni del Programma:

a) Fondo Veneto Competitività, euro 98.000.000,00 così suddivisi:

i. Sezione Transizione:

- Azione 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI" Sub A "Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate": euro 20.000.000,00 (Codice CUP H19C23000260009);
- Azione 1.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile": euro 20.000.000,00 (Codice CUP H19C23000140009);

ii. Sezione Filiere produttive, Attrazione investimenti e ZLS:

- Azione 1.3.2 "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive e distrettuali"
  - Sub A "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive": euro 30.000.000,00 (Codice CUP H19C23000150009);
- Azione 1.3.4 "Interventi specifici per la ZLS Porto di Venezia-Rodigino: euro 14.000.000,00 (Codice CUP H19C23000270009);

iii. Sezione Start up:

- 1.3.5 "Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese": euro 14.000.000,00 (Codice CUP H19C23000160009);".

b) Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione, euro 42.517.625,00 così suddivisi

i. Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale:

- Azione 1.1.1 "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca" Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca": euro 9.517.625,00 (Codice CUP H19C23000170009);

ii. Sezione Innovazione nelle PMI:

- Azione 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI" Sub B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI": euro 21.000.000,00 (Codice CUP H79C23000060009);

iii. Sezione Innovazione di eccellenza:

- Azione 1.1.4 "Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza": euro 12.000.000,00 (Codice CUP H19C23000290009).

c) Fondo Veneto Energia, euro 31.000.000,00:

i. Sezione Efficientamento energetico delle imprese:

- Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico delle imprese": euro 31.000.000,00 (Codice CUP H19C23000180009);

d) Fondo Veneto Patrimonializzazione, euro 43.089.875,00:

i. Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità:

- Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI": euro 30.000.000,00 (Codice CUP H19C25000040009);

ii. Sezione Basket Bond:

- Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI": euro 13.089.875,00[2] (Codice CUP H18B26000160009);

2.3. Per l'individuazione dei finanziatori privati (Banche, Confidi o altri intermediari finanziari) il Gestore procederà tramite la pubblicazione sul proprio sito di inviti a manifestare interesse che non configurano una procedura di appalto pubblico ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e del D.lgs. n. 36/2023.

2.4. Le agevolazioni possono essere concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 ovvero ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, salvo approvazione da parte della Commissione europea, a fronte di circostanze eccezionali, di specifici regimi di aiuto soggetti a notifica.

2.5. Il Gestore dovrà espletare il servizio oggetto del presente Accordo nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, sotto la supervisione e in pieno coordinamento della Regione.

2.6. La Regione potrà fornire indicazioni vincolanti per il Gestore sulle modalità di esecuzione della prestazione e sull'attuazione della disciplina sopra menzionata, nonché su eventuali ulteriori norme e atti di indirizzo europei, nazionali e regionali che il Gestore sarà tenuto a rispettare.

3. VALORE GIURIDICO DEGLI ALLEGATI

3.1. Gli allegati di seguito indicati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo:

- **Allegato A1** "Disciplina dei trattamenti effettuati dal Gestore quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n.679/2016";
- **Allegato A2** "Piano Aziendale".

3.2. Le Disposizioni operative di ciascuna Sezione del "Fondo Veneto Competitività" o i Bandi attuativi della misura non costituiscono oggetto del presente Accordo.

3.3. I contenuti delle Disposizioni operative/Bandi prevalgono sulle norme del presente Accordo nell'eventualità di non piena conformità di quest'ultime alle Disposizioni operative/Bandi.

4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. a))

4.1. La Strategia di investimento sottostante ciascuno degli Strumenti Finanziari oggetto del presente Accordo è definita, in conformità al PR Veneto FESR 2021-2027, nella "Valutazione ex ante relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027" (nel seguito "VEXA") adottata con DGR n. 1737 del 30 dicembre 2022, come modificata dalle DGR n. 700 del 18 giugno 2024, n. 1327 del 14 novembre 2024, n. 342 del 1° aprile 2025 e n. 991 del 15 settembre 2026, nonché nel Piano Aziendale. Tale Strategia si articola nel "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", a sua volta suddiviso nel "Fondo Veneto Competitività" e relative "Sezioni", nel "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione" e relative "Sezioni", nel "Fondo Veneto Energia", nel "Fondo Veneto Patrimonializzazione" e relative "Sezioni".

4.2. La Strategia perseguita dal "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027" ha l'obiettivo di affiancare le imprese del Veneto nell'affrontare una fase di forte incertezza connessa alle evoluzioni del contesto internazionale, facendo quindi fronte a una condizione generale di

[2] di cui: euro 7.097.532,00 quota FESR e 5.992.343,00 ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.

stagnazione della domanda interna e degli investimenti, nonché ad una situazione instabile dal punto di vista dell'accesso al credito, sia in termini di domanda che di offerta. Allo stesso tempo, la Strategia è orientata ad un recupero di competitività del tessuto produttivo regionale, da attuarsi mediante un'intensificazione del processo di investimento, sia per rinnovare i processi produttivi e organizzativi che per ricollocare, in un contesto di opportunità fornite dai processi di transizione ecologica e digitale, le produzioni verso beni e servizi a maggiore valore aggiunto.

Il Fondo Veneto Competitività è composto da tre Sezioni che si differenziano sulla base delle tipologie di interventi finanziati e delle finalità che la strategia regionale intende perseguire tramite le azioni del Programma:

i. Sezione Transizione: finalizzata a migliorare i livelli di competitività delle PMI mediante l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo (Transizione 4.0, economia circolare, tecnologie avanzate);

ii. Sezione Filiere produttive, Attrazione investimenti e ZLS: investimenti strategici volti a rafforzare i settori produttivi, in particolare quello manifatturiero, a valorizzare le filiere produttive e distrettuali, a promuovere gli interventi di sviluppo d'impresa, a rilanciare la competitività del sistema economico;

iii. Sezione Start up: sostegno all'avvio di nuove attività imprenditoriali ad elevato potenziale di crescita.

Il Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione è finalizzato a supportare la capacità di ricerca e innovazione sviluppate dal tessuto produttivo regionale attraverso: il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attuati da partnership composte da imprese e organismi di ricerca (Reti Innovative Regionali, Distretti industriali, Aggregazioni di Imprese); il supporto alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI; il sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza sviluppate dalle imprese, con particolare riferimento ai progetti a elevata R&I.

Il Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione è composto da tre Sezioni che si differenziano sulla base delle tipologie di interventi finanziati e delle finalità che la strategia regionale intende perseguire tramite le azioni del Programma:

i. Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale: destinata a sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attuati da partnership composte da imprese e organismi di ricerca (Reti Innovative Regionali, Distretti industriali, Aggregazioni di Imprese);

ii. Sezione Innovazione nelle PMI: finalizzata a migliorare i livelli di competitività delle imprese (PMI) mediante l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo;

iii. Sezione Innovazione di eccellenza: destinata a sostenere progetti di ricerca e sviluppo che abbiano già ottenuto una valutazione di idoneità tecnica, anche di eccellenza, nell'ambito di avvisi pubblici e bandi di finanziamento attuativi di programmi comunitari o nazionali, a sostegno diretto che, nonostante il punteggio raggiunto che ne garantisce comunque l'idoneità tecnica, non siano stati oggetto di finanziamento.

Il Fondo Veneto Energia comprende la Sezione Efficientamento energetico delle imprese, finalizzata a migliorare l'efficienza energetica del tessuto produttivo veneto in termini di riduzione dei consumi energetici e di minori emissioni di gas a effetto serra nonché a potenziare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Il Fondo Veneto Patrimonializzazione è composto da due Sezioni che si differenziano sulla base delle tipologie di interventi finanziati e delle finalità che la strategia regionale intende perseguire tramite le azioni del Programma:

i. Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità: finalizzata a far fronte a esigenze di liquidità, in relazione alle quali l'accesso al credito tramite il tradizionale canale bancario è ridotto,

specie nella fascia di finanziamenti a breve e medio termine in cui i richiedenti sono le imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI), tra cui anche i professionisti titolari di partita IVA;

ii. Sezione Basket Bond: finalizzata a favorire l'accesso delle PMI a forme di finanziamento alternative e complementari rispetto al tradizionale credito bancario, attraverso operazioni di emissione di minibond aggregati in portafogli e destinati alla sottoscrizione da parte di investitori professionali, per il finanziamento di programmi di investimento e di esigenze di capitale circolante.

4.3. Il "Fondo di partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027" è attuato dal Gestore per perseguire le finalità degli interventi in materia di sviluppo del sistema produttivo veneto ed efficienza energetica del PR FESR 2021/2027 della Regione del Veneto.

4.4. La misura persegue l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle imprese, la loro capacità di ricerca ed innovazione e il loro efficientamento energetico utilizzando quale forma di sostegno anche le sovvenzioni combinate allo strumento finanziario.

4.5. Le sovvenzioni di cui al par. 4.4 verranno concesse con diverse intensità e massimali come previsto dalle Disposizioni operative di ciascun Fondo specifico o dai Bandi attuativi della misura.

5. PRODOTTI FINANZIARI DA OFFRIRE (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. a))

5.1. I Prodotti Finanziari offerti ai Destinatari Finali sono definiti nel Piano aziendale e nelle Disposizioni operative o nei Bandi afferenti a ciascun Fondo specifico/Sezione.

6. DESTINATARI FINALI (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. a))

6.1. I Destinatari Finali sono le imprese. Le disposizioni sui Destinatari Finali ammessi al sostegno da parte di ciascun Fondo specifico/Sezione e sulle tipologie di aiuto di Stato previste sono definite dai "Criteri di selezione" approvati dal Comitato di Sorveglianza e, in dettaglio, dalle Disposizioni operative/Bandi attuativi di ciascun Fondo specifico/Sezione.

6.2. Le disposizioni sui Destinatari Finali potranno essere integrate, anche in relazione alle modalità di diversificazione degli stessi, e quindi del rischio, dalle Disposizioni operative/Bandi predisposti nel corso dell'esecuzione del servizio di gestione.

6.3. I Destinatari Finali non possono comunque essere selezionati dal Gestore se si trovano in una delle situazioni sottoindicate:

- non sono economicamente solidi;
- non hanno una sede operativa nel territorio della Regione del Veneto;
- sono in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere;
- si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione dei Destinatari Finali;
- rientrano nella definizione di "impresa in difficoltà", di cui all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
- figurano nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1302/2008;
- la loro attività d'impresa è finalizzata ad una delle seguenti tipologie di intervento:

  a) smantellamento o costruzione di centrali nucleari;

b) investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;

c) fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;

d) investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:

   i. nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o

   ii. nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;

e) investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto che per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;

f) investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:

   i. gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;

g) investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:

   i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:

      - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;

      - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;

      - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;

   ii. investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;

   iii. investimenti in:

      - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici; e

      - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio;

h) operazioni non conformi alle disposizioni di cui all'art. 73, comma 2, del Regolamento UE n. 1060/2021;

- la loro attività d'impresa comprende una delle seguenti tipologie:

a) un'attività economica illegale (ossia qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illegale ai sensi delle leggi o normative applicabili all'intermediario finanziario o al pertinente Destinatario Finale, compresa senza limitazione la clonazione umana a fini

riproduttivi);

b) finanziamento della produzione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;

c) case da gioco e imprese equivalenti;

d) gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line;

e) pornografia e prostituzione;

f) ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti punti da a) a e) o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica;

- hanno ricevuto nuovo finanziamento del debito in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel pertinente regolamento "de minimis";
- sono destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e non hanno restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").

6.4. Sono esclusi:

- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

7. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE E FASI DEL SERVIZIO (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. a))

7.1. Il Gestore assume l'impegno di gestire gli Strumenti Finanziari secondo i principi di sana gestione finanziaria, trasparenza, proporzionalità, non discriminazione, parità di trattamento, sussidiarietà, pari opportunità, sostenibilità ambientale, "DNSH" di cui al Reg. (UE) 852/2020, nonché applicando la legislazione in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, lotta al terrorismo e contrasto della frode fiscale, adottando a tal fine la dovuta diligenza e le norme professionali pertinenti e adottando a tal fine ogni opportuno accorgimento prudenziale e tutti gli strumenti di legge e contrattuali appropriati.

7.2. Il Gestore deve agire nell'interesse della Regione e dell'Unione europea e a vantaggio esclusivo dei Destinatari Finali; a tal fine deve garantire che la gestione rispetti il principio di indipendenza prevenendo qualsiasi conflitto di interesse, anche da parte dei propri incaricati per lo svolgimento del Servizio, secondo le migliori prassi disponibili e applicando le stesse con il massimo rigore.

7.3. Il Gestore garantisce il possesso continuativo, per tutta la durata contrattuale, delle necessarie capacità tecniche, finanziarie e organizzative per l'esecuzione della prestazione e si impegna ad eseguire le prestazioni richieste secondo le direttive della Regione e a perfetta regola d'arte, nonché nel pieno rispetto dei tempi, delle specifiche tecniche, delle procedure e della metodologia e degli standard qualitativi stabiliti nel presente Accordo, nelle Disposizioni operative e nei Bandi, nella normativa di riferimento e nelle migliori prassi commerciali.

7.4. Il Gestore assume l'impegno di attuare il Servizio in conformità ai Regolamenti relativi ai Fondi SIE e agli aiuti di Stato e ai relativi documenti di indirizzo e linee guida europei, nazionali e regionali applicabili. In particolare, il Gestore si obbliga a:

a) rispettare gli artt. da 58 a 62 del Regolamento (UE) 1060/2021 (Titolo V "Sostegno finanziario fornito dai fondi", Sezione II "Strumenti Finanziari") e l'art. 68 del medesimo regolamento

("Regole specifiche di ammissibilità in materia di strumenti finanziari") in funzione della fonte finanziaria del singolo Fondo o parte di esso;

b) provvedere a che tutti i dati e documenti giustificativi della Gestione del singolo Fondo siano conservati e disponibili ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2021 al fine di consentire le verifiche di gestione e gli audit di cui all'art. 81 del Regolamento medesimo;

c) assicurare l'adozione e l'effettivo utilizzo di adeguati sistemi di individuazione dei rischi, misure antifrode efficaci e proporzionate, misure per prevenire le irregolarità e quelle idonee a evitare il rimborso dei contributi del PR o l'impossibilità di reimpiegarli ai sensi dell'art. 103 del Regolamento (UE) 1060/2021;

d) attuare le disposizioni in materia di visibilità di cui al Titolo IV, Capo III del Regolamento (UE) 1060/2021 e, in particolare, fornire e consentire la pubblicazione delle informazioni a cura dell'Autorità di Gestione di cui all'art. 49 del Regolamento (UE) 1060/2021 e adempiere in proprio agli obblighi previsti per i beneficiari dall'art. 50 del medesimo Regolamento e far adempiere ai Destinatari Finali, ove ricorra il caso, gli obblighi previsti dal medesimo articolo;

e) raccogliere le informazioni previste per adempiere agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 e adottare le misure affinché i Destinatari Finali adempiano agli obblighi a loro carico previsti da tali articoli e a quelli di cui all'art. 1 commi 125 e seguenti della Legge n.124 del 4 agosto 2017 (come riformulati dal D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58);

f) raccogliere i dati necessari al monitoraggio della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale secondo le specifiche tecniche fornite dagli uffici regionali;

g) ai fini dello svolgimento dei controlli sull'operatività, il Gestore deve inoltre conservare la documentazione che attesti:

   I. la conformità delle attività realizzate con le previsioni degli accordi sottoscritti e delle Disposizioni operative o dei Bandi riferiti a ciascun Fondo;

   II. la correttezza dei conti relativi agli strumenti affidati in gestione;

   III. la coerenza delle erogazioni effettuate con quanto indicato negli accordi sottoscritti e nelle Disposizioni operative o nei Bandi riferiti a ciascun Fondo;

   IV. la legittimità dei costi addebitati (oneri tenuta conto corrente, corrispettivi dietro autorizzazione della Regione), nonché degli altri movimenti economici, finanziari e patrimoniali;

   V. la correttezza degli importi tempo per tempo restituiti alla Regione a titolo di economie e rientri.

7.5. L'esecuzione del servizio oggetto del presente Accordo si struttura, per ciascun Strumento Finanziario, nelle seguenti fasi:

a) Presa in carico del Servizio (periodo compreso tra la sottoscrizione dell'Accordo e l'Autorizzazione all'Avvio da parte della Regione): nel corso di tale periodo il Gestore procede ad organizzarsi internamente per potere svolgere il Servizio nelle modalità richieste e predisporrà l'Avviso per la l'individuazione dei finanziatori privati;

b) Periodo di Erogazione (periodo compreso tra l'Autorizzazione all'Avvio e il 31 dicembre 2029, salvo diversa disposizione da parte della Regione): nel corso di tale periodo il Gestore procede ad erogare le agevolazioni previste dai vari Strumenti Finanziari, nonché a gestire i rapporti con i Destinatari Finali, come specificato nelle Disposizioni operative o nei Bandi attuativi delle misure;

a) Periodo di Gestione dei Prestiti[3] (periodo che inizia con la conclusione del Periodo di Erogazione e termina con l'esaurimento delle attività connesse alla gestione delle agevolazioni erogate e, in ogni caso, il 31 dicembre 2037): nel corso di tale periodo prosegue ogni altra

[3] Con il termine Prestiti si comprendono, per brevità, anche i casi in cui il Prestito è combinato alla Sovvenzione.

attività, ma è conclusa l'attività di concessione ed erogazione dei Prestiti nonché l'attività di promozione dello Strumento Finanziario.

8. PRESA IN CARICO DEL SERVIZIO (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. a))

8.1. Nel corso del periodo di "Presa in carico del Servizio" il Gestore si impegna a svolgere le attività propedeutiche all'efficace ed efficiente gestione degli Strumenti Finanziari, ovvero:

i. eventuale acquisizione di attrezzature, apparecchiature, software e altre dotazioni strumentali;

ii. organizzazione delle attività di informazione e supporto al pubblico (contact center);

iii. messa a disposizione di un sistema informatico di supporto all'espletamento del servizio che, a partire dai propri sistemi esistenti, renda, ove possibile, interoperabile il sistema gestionale del Gestore dedicato alla gestione degli Strumenti Finanziari con il sistema informatico di gestione, monitoraggio e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027, assicurando comunque la pronta disponibilità e l'affidabilità dei dati richiesti nel corso dello svolgimento del servizio. In particolare, il sistema informatico di supporto (Portale unico di accesso) dovrà essere in grado di gestire la presentazione delle domande per l'accesso al singolo Fondo e, in generale, i rapporti con i Finanziatori e, ove necessario con i Destinatari Finali, derivanti dalla richiesta e dalla concessione dei Prestiti e per tutta la durata degli stessi, consentendo la trasmissione e la conservazione della relativa documentazione;

iv. apertura dei conti correnti dedicati di cui all'art. 16, comunicando, entro 10 giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei suddetti conti correnti, nonché le generalità delle persone delegate ad operare sugli stessi;

v. l'attribuzione delle funzioni, mansioni e responsabilità previste dal sistema di gestione e controllo dei Fondi affidati in gestione a personale dotato di adeguata esperienza e professionalità;

vi. predisposizione, sulla base di quanto previsto dalle Disposizioni operative o dai Bandi afferenti ai singoli Fondi e dagli altri atti nel frattempo adottati dalla Regione con riferimento alla selezione dei Destinatari Finali, alle modalità di erogazione delle agevolazioni e alla definizione della dotazione finanziaria, della modulistica, contrattualistica e altra documentazione esemplificativa rivolta ai Destinatari Finali;

vii. convenzionamento con il sistema bancario;

viii. il sistema di campionamento per la verifica della veridicità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni rese dai Destinatari Finali ai sensi del DPR 445/2000;

ix. il sistema di campionamento per le eventuali verifiche in loco presso i Destinatari Finali prenditori dei Prestiti;

x. le check list relative alle verifiche da effettuare in ogni fase dell'attività (istruttoria, stipula del contratto, erogazioni, realizzazione del progetto, variazioni, …) nonché in relazione alle eventuali verifiche in loco;

xi. definizione delle procedure e delle istruzioni operative da adottarsi o già adottate da parte del Gestore per le attività da svolgersi nel "Periodo di Erogazione" e nel "Periodo di Gestione dei Prestiti", con particolare riferimento:

- alle attività di front office e di supporto nei confronti dei Finanziatori e dei Destinatari Finali, compresi i supporti di natura informatica e telematica;
- ai documenti da conservare e mettere a disposizione degli audit per i diversi Strumenti Finanziari, sulla base delle previsioni contenute nel presente Accordo (art. 15), nelle Disposizioni operative o nei Bandi riferiti a ciascun Fondo specifico/Sezione e nella normativa applicabile.

Tali documenti dovranno essere elaborati secondo le indicazioni della Regione e alla stessa trasmessi per l'approvazione entro il termine del periodo di "Presa in carico del Servizio".

8.2. Il Gestore si impegna a realizzare ogni attività accessoria a quanto previsto al par. 8.1 e comunque ogni attività propedeutica all'espletamento corretto ed efficace del servizio.

8.3. Le attività di "Presa in carico del Servizio" dovranno essere concluse entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla ricezione da parte del Gestore delle Disposizioni operative o del Bando riferiti a ciascun Fondo specifico o Sezione, salvo diverso accordo con la Regione. Entro tale termine il Gestore dovrà trasmettere alla Regione una Comunicazione di Presa in carico, contenente la dichiarazione di avvenuto espletamento delle attività di "Presa in carico del Servizio" e la documentazione relativa alle attività di cui al par. 8.1 con l'indicazione dei riferimenti del "Portale unico di accesso" e del "contact center" che saranno resi pubblici.

8.4. Entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della Comunicazione di Presa in carico, la Regione:

a) ove approvi le attività svolte dal Gestore e le ritenga esaustive, comunicherà allo stesso l'Autorizzazione all'Avvio;

b) ove ritenga necessario, chiederà al Gestore chiarimenti in merito alle attività dichiarate nella Comunicazione di Presa in carico, assegnando un termine perentorio per la risposta;

c) ove ravvisi che il Gestore non abbia posto in essere tutte le attività di Presa in carico, invierà apposita comunicazione al Gestore medesimo, assegnando un termine perentorio per lo svolgimento delle attività mancanti.

La Regione si riserva, comunque, di dare avvio al "Periodo di Erogazione" con riferimento ad uno o più Strumenti Finanziari. In tal caso il Gestore rimane obbligato a svolgere le attività previste dal presente articolo nelle fasi successive.

9. PERIODO DI EROGAZIONE (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. a))

9.1. Il "Periodo di Erogazione" relativo a ciascuno Fondo specifico/Sezione avrà inizio a partire dalla data della comunicazione di Autorizzazione all'Avvio e terminerà il 31 dicembre 2029, salvo diversa disposizione da parte della Regione.

9.2. Nel Periodo di Erogazione il Gestore, ricevuta la prima *tranche* della Dotazione Iniziale degli Strumenti Finanziari, procederà con l'erogazione delle agevolazioni e con ogni altro adempimento previsto dal presente Accordo e dalle Disposizioni operative o dai Bandi afferenti a ciascun Fondo specifico/Sezione. In particolare, l'attività svolta nel "Periodo di Erogazione" si articola in:

a) ricezione, protocollo e archiviazione delle domande di accesso al Fondo;

b) l'assistenza e informazione all'utenza;

c) istruttoria amministrativa delle domande presentate. Tale attività comprende:

- la verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda (rispetto delle modalità e dei tempi previsti nelle Disposizioni operative o nel Bando, inclusa la completezza delle informazioni fornite);
- la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità indicati nelle Disposizioni operative o nel Bando;
- le verifiche previste dalle proprie policy interne, in particolare in materia di antiriciclaggio;
- la verifica del rispetto delle ulteriori previsioni previste dalle Disposizioni operative o dal Bando riguardanti l'ammissibilità dei Destinatari Finali, nonché degli eventuali ulteriori obblighi a carico dei Destinatari Finali, secondo la normativa europea, nazionale e regionale applicabile, quali a titolo esemplificativo le disposizioni in materia di aiuti di Stato.

In particolare, nel corso dell'istruttoria amministrativa dovranno essere assicurate:

- la verifica della presenza e della completezza delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate ai sensi del n. DPR 445/2000 e/o dell'adeguatezza della documentazione presentata, secondo quanto previsto dalle Disposizioni operative o

dai Bandi, ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità, inclusa la regolarità contributiva;

- il controllo della veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, presentate ai sensi del n. DPR 445/2000, a campione e nei casi di ragionevole dubbio; la verifica avviene su un campione di almeno il 10% delle domande ammesse a contributo;
- le richieste presso le Pubbliche Amministrazioni competenti ai fini delle verifiche ai sensi del Codice antimafia, nei casi previsti, e di ogni altra certificazione eventualmente richiesta dalla vigente normativa europea, nazionale e regionale e dalle Disposizioni operative o dai Bandi, nonché ricezione, controllo e archiviazione di tale documentazione;
- l'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato – RNA e le relative verifiche previste, anche al fine di rispettare le disposizioni sul "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- la realizzazione dei controlli - documentali ed eventualmente in loco - inerenti alle operazioni finanziate e realizzate in conformità alle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- la ricezione e la verifica della documentazione prodotta dai Finanziatori/ Destinatari Finali inerente alle spese effettivamente sostenute;
- gestione eventuali varianti e proroghe;

d) istruttoria di merito delle domande presentate secondo quanto previsto nelle Disposizioni operative o nei Bandi riferiti a ciascun Fondo specifico/Sezione al fine di valutare, se previsto, il progetto da finanziare con il Prestito in base ai criteri di valutazione indicati nelle Disposizioni operative o nello specifico Bando;

e) delibera di concessione o di diniego delle domande pervenute, relativa comunicazione al richiedente e pubblicazione sul sito del Gestore, al termine di ogni trimestre solare, dell'elenco delle delibere assunte nel trimestre di riferimento. Il provvedimento di concessione deve richiamare la responsabilità dei Destinatari Finali in materia di comunicazione e visibilità, in conformità all'allegato IX e all'art. 50, par. 1. Lettera c del Reg. (UE) n. 2011/2060;

f) (in caso di Sovvenzioni e prestiti erogati al destinatario finale direttamente dal Gestore) verifica della regolarità contributiva e perfezionamento del contratto di Prestito; in caso di DURC irregolare la concessione non si perfeziona e l'agevolazione decade;

g) erogazione dell'importo deliberato e dell'eventuale Sovvenzione con le modalità previste dalle Disposizioni operative o dal Bando e gestione contabile connessa;

h) gestione di eventuali ulteriori attività previste dalle Disposizioni operative o dallo specifico Bando necessarie per la conclusione del procedimento di concessione ed erogazione del Prestito.

10. PERIODO DI GESTIONE DEI PRESTITI IN ESSERE (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. a) e j))

10.1. Il "Periodo di Gestione dei Prestiti" inizia con la conclusione del "Periodo di Erogazione" ai sensi dell'articolo 9 e termina con l'esaurimento delle attività connesse alla gestione degli Strumenti Finanziari e, in ogni caso, al 31 dicembre 2037.

10.2. Nel "Periodo di Gestione dei Prestiti", le attività che il Gestore si impegna a svolgere, con riferimento a ciascuno Strumento Finanziario, secondo quanto indicato nelle relative/i Disposizioni operative/Bandi, sono:

- la gestione di eventuali varianti e proroghe;

- assunzione dell'eventuale provvedimento di revoca parziale, con conseguente rimodulazione del Prestito, o di revoca totale dell'importo deliberato e dell'agevolazione concessa, nei casi previsti dalle Disposizioni operative o dai Bandi;
- invio ai Destinatari Finali, anche per il tramite dei Finanziatori convenzionati, degli avvisi di scadenza delle rate previste dal piano di ammortamento, ove possibile mediante procedura automatica, e delle lettere di sollecito in caso di ritardo;
- incasso dei pagamenti delle rate previste dal piano di ammortamento da parte dei Destinatari Finali e relativa contabilizzazione;
- cura delle procedure di recupero dei crediti nei confronti dei Destinatari Finali, nei casi previsti dalle Disposizioni operative o dai Bandi, previo esperimento a suo carico delle procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241 del 1990, anche con le modalità di cui al combinato disposto dell'articolo 3, comma 2, con l'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998;
- accertamento degli illeciti amministrativi e irrogazione delle relative sanzioni in attuazione dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e secondo le modalità previste dalle Disposizioni operative o dai relativi Bandi;
- gestione finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;
- assistenza e informazione all'utenza;
- sorveglianza e monitoraggio dei flussi di spesa, analisi e verifiche, tecniche e finanziarie, sull'avanzamento della Misura;
- relazione finale della gestione che evidenzi i risultati conseguiti e le eventuali ricadute sull'economia del Veneto dello Strumento Finanziario;
- ogni eventuale adempimento relativo alla gestione dello Strumento Finanziario e all'inquadramento della misura nel PR FESR 2021- 2027.

10.3. Il Gestore, qualora riesca a recuperare il credito, ha diritto a trattenere gli interessi di mora, calcolati secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 5 del 2000, a titolo di copertura forfetaria dei costi amministrativi sostenuti per il recupero; tale diritto viene meno nel caso in cui si ricorra ad un Ente di Riscossione.

10.4. Salvo diversa indicazione della Regione, le risorse che risulteranno disponibili per ciascun Strumento Finanziario al termine del "Periodo di Gestione dei Prestiti" verranno utilizzate per interventi agevolativi a favore delle imprese, secondo le modalità e i tempi che saranno definiti dalla Regione. Analogamente verranno utilizzate le risorse derivanti da successivi rimborsi da parte delle imprese o altre entrate maturate, sempre secondo le modalità e i tempi che saranno definiti dalla Regione.

10.5. Il Gestore assicura inoltre lo svolgimento di eventuali ulteriori attività necessarie alla gestione dei Prestiti in essere.

11. PIANO AZIENDALE (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. b))

11.1. Il "Piano Aziendale" è riportato, per tutti i Fondi specifici e le relative Sezioni, nell'**Allegato A2** al presente Accordo di cui forma parte integrante e sostanziale. La stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che ciascun Fondo specifico/Sezione ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del Destinatario Finale ("Effetto moltiplicatore previsto") è presentata nella VEXA relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027 relativa agli Strumenti Finanziari del PR Veneto FESR 2021-2027 (DGR n. 1737/2022), nonché nello stesso Piano Aziendale.

12. RISULTATI ATTESI (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. c))

12.1. I risultati attesi da ciascun Fondo specifico e relative Sezioni per contribuire agli Obiettivi specifici e ai *target* previsti dal PR Veneto FESR 2021-2027 sono presentati nella VEXA e nel Piano aziendale; essi sono riepilogati nelle tabelle che seguono:

Tab.1 Obiettivi specifici per Fondo specifico/Sezione:

Fondo specifico – Sezione	Azione di riferimento	Obiettivo specifico
Fondo Veneto Competitività – Sezione Transizione	Azione 1.1.3	RSO 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”
Fondo Veneto Competitività – Sezione Transizione - Sezione Filiere produttive (…) - Sezione start up	Azione 1.3.1 Azione 1.3.2 Azione 1.3.4 Azione 1.3.5	RSO 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”
Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione - Sezione Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Azione 1.1.1.	RSO 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”
Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione - Sezione Innovazione nelle PMI	Azione 1.1.3	RSO 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”
Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione - Sezione Innovazione di eccellenza	Azione 1.1.4.	RSO 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”
Fondo Veneto Energia - Sezione Efficientamento energetico delle	Azione 2.1.2	RSO 2.1 “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”

imprese		
Fondo Veneto Patrimonializzazione - Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità	Azione 1.3.3	RSO 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"

Tab.2 Contributo degli Strumenti Finanziari al raggiungimento dell'Obiettivo RSO 1.1:

Indicatori di Output	**Unità di misura**	**Target 2024**	**Target 2029**
Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	24	1.165
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0	837
Imprese sostenute mediante Strumenti Finanziari	imprese	24	328
Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	imprese	0	1.237
Valore di servizi, prodotti e processi digitali sviluppati per le imprese	euro	0,00	15.000.000,00
Indicatori di Risultato	**Unità di misura**	**Valore base**	**Target 2029**
Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	102
Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, Strumenti Finanziari)	In euro	0,00	76.468.000,00
Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	0	814
Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	0	500
Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	20

Tab.3 Contributo degli Strumenti Finanziari al raggiungimento dell'Obiettivo RSO 1.3:

Indicatori di Output	**Unità di misura**	**Target 2024**	**Target 2029**
Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	542	3.220
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	410	1.810

Imprese sostenute mediante Strumenti Finanziari	imprese	132	1.410
Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	27	195
Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	2	12
Indicatori di Risultato	**Unità di misura**	**Valore base**	**Target 2029**
Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	854
Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, Strumenti Finanziari)	In euro	0,00	46.600.000,00
Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	0	2.013
PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	imprese	0	791
Nuove imprese ancora presenti sul mercato	imprese	0	15

Tab.4 Contributo degli Strumenti Finanziari al raggiungimento dell'Obiettivo RSO 2.1:

Indicatori di Output	**Unità di misura**	**Target 2024**	**Target 2029**
Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	13	129
Imprese sostenute mediante Strumenti Finanziari	imprese	13	129
Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	6.572	46.000
Indicatori di Risultato	**Unità di misura**	**Valore base**	**Target 2029**
Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	689.586,00	562.986,00

13. CONTRIBUTI DEL PR E DELLE RISORSE REGIONALI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, SPESE AMMISSIBILI E FLUSSI DI INVESTIMENTO (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. f))

13.1. Il contributo del PR Veneto FESR 2021-2027 agli Strumenti Finanziari, o "Dotazione Iniziale" prevista per il servizio, complessivamente inteso, ammonta a euro 214.607.500,00, ripartiti per ciascun Fondo specifico/Sezione così come indicato all'art. 2, par. 2.2.

13.2. Al fine di consentire l'ottimale utilizzo delle risorse, la Regione si riserva comunque la facoltà di rimodulare, nel corso dell'esecuzione dell'Accordo, le risorse pubbliche stanziate per ciascun Fondo specifico (o, se del caso, relativa Sezione) e, in particolare, di rimodulare risorse

non ancora impegnate dalla dotazione di tali Fondi.

13.3. La Regione si riserva motivatamente di procedere ad un ritiro parziale delle risorse non ancora impegnate, in via esemplificativa in caso siano riscontrati perduranti tassi di *default* (mancato rimborso delle risorse erogate ai Destinatari Finali in esecuzione del servizio) significativamente elevati per uno o più Fondi specifici/Sezioni in rapporto a quelli di mercato rilevabili per operazioni similari. In tal caso verranno corrisposte al Gestore le commissioni per l'attività svolta fino a quel momento.

13.4. I versamenti dalla Regione al Gestore potranno essere ritirati, sospesi o interrotti in caso di grave violazione del presente Accordo da parte del Gestore.

13.5. La Regione si riserva di integrare la "Dotazione Iniziale" di ciascun Fondo specifico/Sezione con ulteriori risorse regionali, da utilizzarsi per il perseguimento delle medesime finalità previste nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, con modalità di attuazione analoghe a quelle indicate per la dotazione derivante dal PR e, eventualmente, con riserve specifiche per determinati settori economici.

13.6. Al fine di garantire le performance attuative di ciascun Fondo specifico e contribuire alla certificazione delle spese alla Commissione europea nel rispetto dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, la "Dotazione Iniziale" relativa a ciascun Fondo specifico/Sezione derivante dal PR Veneto FESR 2021-2027 sarà versata al Gestore per tranche, in ragione dei risultati, secondo il seguente schema:

a) (anno 2023) prima tranche, euro 28.000.000,00 della dotazione relativa agli Strumenti Finanziari derivante dal PR, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;

b) (anno 2024) seconda tranche, euro 86.017.625,00 della dotazione relativa agli Strumenti finanziari derivante dal PR;

c) (anno 2025) terza tranche, euro 45.000.000,00 della dotazione relativa agli Strumenti finanziari derivante dal PR, previa verifica delle risultanze effettive della gestione e delle esigenze, anche connesse all'attuazione del Programma e delle relative priorità, correlate all'operatività di ciascun Strumento;

d) (anno 2026) quarta tranche, euro 54.589.875,00 della dotazione relativa agli Strumenti finanziari derivante dal PR, previa verifica delle risultanze effettive della gestione e delle esigenze, anche connesse all'attuazione del Programma e delle relative priorità, correlate all'operatività di ciascun Strumento;

e) (anno 2027) quinta tranche, euro 1.000.000,00 della dotazione relativa agli Strumenti finanziari derivante dal PR, previa verifica delle risultanze effettive della gestione e delle esigenze, anche connesse all'attuazione del Programma e delle relative priorità, correlate all'operatività di ciascun Strumento.

13.7. Il Gestore dovrà rispettare i requisiti di contabilità separata a norma degli artt. 58, paragrafo 6 e 59, paragrafo 9, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, nonché le modalità di gestione dei conti correnti degli Strumenti Finanziari di cui all'art. 16 del presente Accordo.

14. DISPOSIZIONI PER IL CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FLUSSI DI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. d))

14.1. Il Gestore deve assicurare il controllo dell'attuazione degli Strumenti Finanziari e dei relativi flussi delle opportunità di investimento nel rispetto della disciplina applicabile e di quanto previsto all'art. 7 del presente Accordo. Le attività dovranno essere svolte tenendo conto, in particolare, del contenuto di:

i. regolamentazione e provvedimenti europei, nazionali e regionali richiamati nelle premesse del presente Accordo;

ii. norme in materia di aiuti di Stato;

iii. ulteriore normativa nazionale e regionale applicabile;

iv. PR Veneto FESR 2021-2027;

v. Disposizioni operative o Bandi relativi a ciascun Fondo specifico/Sezione;

vi. pertinenti avvisi di selezione dei Destinatari Finali;

vii. pertinente contratto tra il Gestore e il Finanziatore.

14.2. Le attività di controllo comprendono:

a) controlli documentali integrali ed eventuali controlli in loco su base campionaria, da completare prima di ogni rendicontazione di spesa, fatte salve eventuali successive indicazioni da parte della Regione concernenti l'applicazione dell'art. 74, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

b) informazione tempestiva alla Regione in caso di irregolarità e attuazione dei conseguenti adempimenti di revoca e recupero, secondo quanto previsto all'art. 24. Per ciascuna irregolarità il Gestore dovrà precisare le misure correttive adottate;

c) trasferimento alla Regione, in allegato a ciascuna rendicontazione di spesa, di un riepilogo dei controlli effettuati e dei relativi esiti, secondo le modalità concordate con la Regione stessa.

14.3. Ai fini del controllo dell'attuazione degli Strumenti Finanziari e della rendicontazione degli stessi all'Autorità di Gestione, in conformità con quanto previsto all'art. 42 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il Gestore si impegna a comunicare in una relazione, che verrà consegnata alla Regione entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno successivo a quello considerato:

a) le spese ammissibili allo Strumento Finanziario;

b) l'importo complessivo del sostegno concesso ai Destinatari Finali;

c) l'importo complessivo del sostegno effettivamente erogato agli stessi;

d) l'importo delle risorse private e pubbliche aggiuntive mobilitate;

e) i costi di gestione sostenuti o le commissioni di gestione pagate per lo Strumento Finanziario;

f) i progressi compiuti nel raggiungimento dell'effetto leva degli investimenti effettuati dallo Strumento Finanziario;

g) gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno del PR Veneto FESR 2021-2027 allo Strumento Finanziario e delle risorse rimborsate.

Le informazioni sopra elencate devono essere altresì riscontrabili all'interno del sistema informatico di cui al par. 8.1, lett. *iii*.

14.4. Fermo restando quanto previsto dalle Disposizioni operativi o dai Bandi relativi a ciascun Fondo specifico/Sezione, permangono in capo alla Regione le attività relative all'adozione degli atti su cui si basa la selezione dei Destinatari Finali, le modalità di erogazione delle agevolazioni, la definizione della dotazione finanziaria, le eventuali procedure di comunicazione e notifica alla Commissione europea, rimanendo inteso l'obbligo per il Gestore di assicurare la collaborazione e il sostegno tecnico e operativo alle Strutture regionali responsabili dello svolgimento di tali compiti e adempimenti.

14.5. L'attività informativa alla Regione dovrà essere svolta secondo principi di tempestività e completezza; essa comprende, in particolare:

a) raccolta e inserimento sul sistema informativo del PR Veneto FESR 2021-2027 di tutti i dati richiesti;

b) predisposizione e trasmissione alla Regione della rendicontazione delle spese di ogni Fondo specifico/Sezione ai fini della certificazione delle spese stesse agli organismi europei e nazionali competenti;

c) trasmissione alla Regione di relazioni periodiche sull'attività svolta e di rendiconti sull'attuazione degli Strumenti finanziari il cui contenuto dovrà essere conforme alle previsioni

del Regolamento (UE) 1060/2021 e sarà concordato, così come le relative tempistiche, con la Regione;

d) ogni altra documentazione prevista dal Sistema di Gestione e Controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 previsto dal Capo II del Regolamento (UE) 1060/2021 e relativi Allegati.

15. REQUISITI IN MATERIA DI AUDIT (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. e))

15.1. Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2021 il Gestore si obbliga ad assicurare la disponibilità di tutti i documenti giustificativi per un periodo minimo di 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a favore del Destinatario Finale. I documenti vengono conservati sotto forma di originali o di copie conformi all'originale o su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

15.2. Il Gestore si impegna a gestire ciascun Strumento Finanziario con una propria contabilità separata conformemente, ove applicabile, all'art. 58, paragrafo 6, del Regolamento (UE) 1060/2021 e con procedure informatizzate in grado di consentire in ogni momento un'analisi comparativa degli aiuti concessi, l'utilizzo e l'ammontare del capitale dei Fondi specifici/Sezioni, evidenziando anche i destinatari delle risorse nonché le eventuali perdite, oneri di gestione, frutti civili ed altri proventi.

15.3. I requisiti minimi per la documentazione da conservare e da rendere disponibile, in caso di audit da parte dell'Autorità di Audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei Conti europea, al fine di consentire la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione, sono definiti nella pista di controllo posta in essere dall'Autorità di Gestione del PR, secondo l'art. 69, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e relativo Allegato XIII. In particolare essi sono:

a) i documenti relativi all'istituzione dello Strumento Finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.;

b) i documenti che individuano gli importi conferiti a ciascun Strumento Finanziario, le spese ammissibili ad essi relative e le altre plusvalenze generate dalle risorse attribuite e dal loro reimpiego;

c) i documenti relativi al funzionamento di ciascun Strumento Finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;

d) i documenti relativi al disimpegno delle risorse fornite dal PR Veneto FESR 2021-2027 e alla liquidazione degli Strumenti Finanziari;

e) i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;

f) i moduli di domanda e relativa documentazione correlata;

g) le liste di controllo;

h) gli esiti dei controlli effettuati attraverso il Registro Nazionale degli aiuti di Stato;

i) gli atti attinenti al sostegno fornito dallo Strumento Finanziario a favore dei Destinatari Finali;

j) la relazione tecnica contenente le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo Strumento Finanziario sarà usato per la finalità prevista;

k) le registrazioni dei flussi finanziari tra l'Autorità di Gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 e ciascun Fondo specifico e relative Sezioni, all'interno di ciascun Fondo specifico e relative Sezioni e a tutti i livelli sino ai Destinatari Finali;

l) le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del PR versato dallo Strumento Finanziario a favore del Destinatario Finale.

15.4. Con riguardo alle disposizioni relative ai requisiti in materia di audit, il Gestore ha l'obbligo di:

- sottoporsi a ogni controllo, ispezione o audit previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021 e relative modifiche e atti attuativi nonché dalla ulteriore normativa e disciplina europea, nazionale e regionale applicabile;
- assicurare, in occasione di tali controlli, ispezioni o audit, l'accesso alle proprie sedi e a ogni dato e documento giustificativo della gestione e attuazione degli Strumenti Finanziari (e relativi investimenti per i Destinatari Finali);
- fornire, in tali occasioni, estratti e copie dei suddetti dati e documenti a tutti gli organismi competenti e in particolare alla Regione, alla Commissione europea, all'Ufficio Europeo per la Lotta antifrode ("OLAF") e alle Corti dei Conti europea e italiana;
- attuare tutte le raccomandazioni degli Organismi competenti in caso di controlli, ispezioni o audit, secondo le indicazioni della Regione.

16. GESTIONE DI TESORERIA, INTERESSI E ALTRE PLUSVALENZE (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. g))

16.1. Le giacenze finanziarie del Fondo di Partecipazione e di ciascun Fondo specifico/Sezione sono gestite mediante conti correnti bancari dedicati con intestazione riferita alla Regione, appositamente aperti dal Gestore su istituti di credito da esso selezionati con Avviso pubblico e di titolarità del Gestore medesimo, le cui modalità di impiego sono regolate e vincolate nel rispetto di quanto disposto dal presente Accordo. I conti correnti sono fruttiferi di interessi, al lordo della ritenuta fiscale, a favore del Fondo di Partecipazione e di ciascun Fondo specifico/Sezione. Le procedure da adottarsi per la gestione operativa dei conti correnti, comprese le modalità di ripartizione tra i vari Fondi specifici/Sezioni degli interessi maturati dal Fondo di Partecipazione e delle spese di gestione del relativo conto corrente, sono definite dal Gestore in accordo con la Regione.

16.2. Il Gestore deve garantire la separazione contabile per i flussi finanziari afferenti al Fondo di Partecipazione e a ciascun Fondo specifico/Sezione, provvedendo:

a) ad utilizzare per il Fondo di Partecipazione PR Veneto PR FESR 2021 – 2027 il conto corrente bancario dedicato in via esclusiva n. 484057 di titolarità dello stesso Gestore con intestazione - "Regione del Veneto - Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027 presso Veneto Innovazione S.p.a." (IBAN IT37K0323901600100000484057) acceso presso Intesa San Paolo Private Banking, su cui la Regione trasferirà tutta la dotazione finanziaria del Fondo di Partecipazione;

b) ad individuare per il Fondo Veneto Competitività: quattro conti correnti dedicati in via esclusiva (uno per ciascuna Azione del PR Veneto FESR 2021-2027 afferente al Fondo, quali indicate al par. 2.2);

c) ad individuare per il Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione: tre conti correnti dedicati in via esclusiva (uno per ciascuna Azione del PR Veneto FESR 2021-2027 afferente al Fondo, quali indicate al par. 2.2);

d) ad individuare per il Fondo Veneto Energia un conto corrente dedicato in via esclusiva (uno per l'Azione del PR Veneto FESR 2021-2027 afferente al Fondo, quale indicata al par. 2.2);

e) ad individuare per il Fondo Veneto Patrimonializzazione: due conti correnti dedicati in via esclusiva (uno per ciascuna Azione del PR Veneto FESR 2021-2027 afferente al Fondo, quali indicate al par. 2.2).

16.3. Il Gestore dovrà comunicare alla Regione gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al par. 16.2, lettere a), b), c), d) ed e) entro 10 giorni dalla loro accensione nonché, nello stesso termine, le generalità delle persone delegate ad operare su di essi. Il Gestore dovrà, altresì, con le medesime tempistiche, comunicare alla Regione ogni modifica relativa ai suddetti dati, incluse quelle riferite alle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato al Fondo di

Partecipazione.

16.4. Il Gestore deve svolgere il servizio secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale nel rispetto della pertinente normativa europea, nazionale e regionale.

16.5. Con riferimento ai conti correnti per la gestione del Servizio, il Gestore si obbliga:

a) a registrare tutti i movimenti finanziari relativi a ciascun Fondo specifico/Sezione, verso o da i Finanziatori, i Destinatari Finali e la Regione;

b) ad utilizzare, ai fini dei movimenti finanziari di cui sopra, lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (in tal caso, previa approvazione da parte della Regione);

c) ad inserire o a procurare che sia inserito, nell'ambito degli atti e delle disposizioni di pagamento relative al servizio, il pertinente Codice Unico di Progetto (CUP).

16.6. Il Gestore dovrà reimpiegare le risorse afferenti ciascun Fondo specifico/Sezione in conformità all'art. 62 del Regolamento (UE) 1060/2021. In merito, il Gestore dovrà:

a) depositare le risorse rimborsate a ciascun Fondo specifico/Sezione a fronte dei finanziamenti, degli interessi, di altre plusvalenze e di ogni altro rendimento imputabili al Fondo specifico/Sezione medesimi, sul pertinente conto corrente;

b) reimpiegare tali somme per ulteriori interventi attraverso il medesimo Fondo specifico/Sezione, salvo che la Regione non comunichi l'impiego di tali somme a copertura della remunerazione del Gestore di cui al successivo art. 20;

c) mantenere registrazioni adeguate sull'ammontare e sulla destinazione di ciascuna tipologia delle disponibilità menzionate nel presente articolo informando al riguardo la Regione secondo le modalità che saranno concordate tra la Parti;

d) adottare ogni altra prescrizione prevista dal Sistema di Gestione e Controllo del PR Veneto FESR 2021-2027, di cui al Capo II del Regolamento (UE) 1060/2021 e relativi Allegati.

17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE, STRATEGIA DI USCITA, CONDIZIONI DI UN EVENTUALE RITIRO TOTALE O PARZIALE DEI CONTRIBUTI DEI PROGRAMMI EROGATI (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. i), l, m e j)

17.1. Considerata la natura rotativa della parte dello Strumento Finanziario destinata al sostegno dei prestiti, per effetto della quale il Fondo specifico/Sezione verrà rialimentato dal rimborso dei prestiti erogati, non è identificabile un termine di liquidazione dello Strumento finanziario.

17.2. Il Gestore dovrà reimpiegare le risorse afferenti a ciascuno Fondo specifico/Sezione in conformità all'art. 62, del Regolamento (UE) 1060/2021, secondo cui:

a) le risorse restituite agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti fino al termine del periodo di ammissibilità, sono reimpiegate per ulteriori investimenti, attraverso lo stesso strumento finanziario, conformemente agli specifici obiettivi definiti nell'ambito della priorità e, se del caso, per il rimborso dei costi di gestione sostenuti, per il pagamento delle commissioni di gestione dello strumento finanziario e per coprire le perdite rispetto all'importo nominale del contributo dei fondi allo strumento finanziario risultante da interessi negativi, ove tali perdite si verifichino nonostante la gestione attiva della tesoreria ovvero da commissioni e costi di gestione associati a tali ulteriori investimenti, tenuto conto del principio di sana gestione finanziaria;

b) le risorse restituite agli strumenti finanziari durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del periodo di ammissibilità sono reimpiegate in conformità degli obiettivi strategici del programma per il quale erano stati costituiti gli strumenti finanziari, nello stesso strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri

strumenti finanziari o in altre forme di sostegno sulla base delle indicazioni dell'Autorità di Gestione.

17.3. Ciascun sostegno da parte degli Strumenti Finanziari dovrà essere erogato ai Destinatari Finali entro il 31 dicembre 2029 ("termine finale del periodo di ammissibilità"), salvo diversa indicazione da parte della Regione.

17.4. Il Gestore è autorizzato alla gestione delle somme introitate ai sensi del par. 17.2, lettera a) utilizzando le medesime forme di sostegno previste all'articolo 5 e avendo cura di procedere alle apposite registrazioni contabili.

17.5. La Regione riconosce al Gestore una remunerazione sulla gestione degli impieghi di cui al par. 17.4 tramite commissioni di gestione determinate in conformità alla metodologia di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023. Il pagamento delle commissioni è assicurato dalle risorse di cui al par.17.2, lettera a).

17.6. Dopo il 31 dicembre 2029 e fino al 31 dicembre 2037 (o fino al termine del Periodo di Gestione dei Prestiti, ove antecedente) il Gestore dovrà:

a) utilizzare le risorse che risulteranno disponibili per gli Strumenti Finanziari, nonché le risorse derivanti da successivi rimborsi da parte delle imprese, nei termini e con le modalità che saranno definite dalla Regione;

b) mantenere registrazioni adeguate sull'ammontare e sulla destinazione di ciascuna tipologia delle disponibilità di cui alla lettera a), informando al riguardo la Regione secondo le modalità che saranno concordate dalle Parti.

17.7. Fermo restando quanto già disciplinato, il termine finale di operatività di ciascuno Strumento Finanziario, data alla quale si procede alla liquidazione dello Strumento medesimo, dipende dalla durata prevista per i relativi investimenti e non può comunque andare oltre il 31 dicembre 2037.

17.8. In base all'andamento mensile ed all'analisi dello Strumento Finanziario effettuata almeno una volta all'anno, valutato l'andamento delle domande pervenute dai Destinatari Finali e quelle finanziate, si potrà procedere alla variazione della dotazione in base ai dati effettivamente riscontrati.

17.9. Qualora si riscontrasse uno scarso utilizzo della dotazione stimata per lo strumento, fatte salve eventuali variazioni delle regole di accesso allo Strumento Finanziario, si potrà rimodulare la dotazione complessiva destinando la parte sottratta ad altre iniziative su indicazione dell'Autorità di Gestione.

18. INDIPENDENZA, CONFORMITÀ ALLE NORME PROFESSIONALI E ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. k))

18.1. Il Gestore deve garantire che la gestione degli Strumenti Finanziari rispetti il principio di indipendenza e sia conforme alle norme professionali pertinenti.

18.2. Il Gestore deve agire nell'interesse della Regione e dell'Unione europea e a vantaggio esclusivo dei Destinatari Finali; a tal fine deve garantire che la gestione rispetti il principio di indipendenza prevenendo qualsiasi conflitto di interesse, anche da parte dei propri incaricati per lo svolgimento del Servizio, secondo le migliori prassi disponibili e applicando le stesse con il massimo rigore.

18.3. Il Gestore si impegna a gestire anche le giacenze finanziarie degli Strumenti Finanziari in modo professionale, evitando potenziali conflitti di interesse.

18.4. Il Gestore, agendo nell'esecuzione del presente Accordo e nell'interesse esclusivo dei Destinatari Finali, da cui non percepisce commissioni né altri compensi, avrà diritto esclusivamente alle Commissioni di Gestione previste all'art. 20, oltre agli ulteriori benefici previsti dal presente Accordo

19. MODALITÀ DI REVISIONE DELL'ACCORDO

19.1. Le Parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole del presente Accordo qualora dovessero intervenire modificazioni della normativa di riferimento o della Convenzione Quadro, che potrebbero comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

19.2. Le modifiche e gli adeguamenti di cui al par. 19.1 verranno formalizzati per iscritto e non comporteranno revoca dell'affidamento oggetto del presente Accordo né deroga alla durata di quest'ultimo.

20. DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALCOLO E AL PAGAMENTO DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. h))

20.1. La Regione riconosce al Gestore le commissioni di gestione dello Strumento Finanziario, determinate secondo un prezzo concordato per i servizi resi basato sulla performance, oltre che una remunerazione a copertura dei costi di gestione, nel rispetto dei vigenti parametri di congruità adottati dalla Regione del Veneto.

20.2. Le commissioni e i costi di gestione riconosciuti non devono superare i massimali definiti dall'art. 68, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

20.3. Gli importi massimi delle commissioni e dei costi di gestione riconoscibili al Gestore sono convenuti tra le Parti in misura pari a:

- euro 9.650.015,73 per commissioni di gestione (come definite dall'art. 2, punto 26, del Regolamento (UE) n. 1060/2021). Tale importo corrisponde al 4,71981535365792% dell'importo complessivo atteso delle erogazioni ai Destinatari Finali;
- euro 403.758,28 (IVA inclusa) per costi di gestione (come definiti dall'art. 2, punto 25, del Regolamento (UE) n. 1060/2021).

20.4. Le commissioni di gestione saranno riconosciute in base ai risultati della gestione e calcolate come percentuale della Quota pubblica delle risorse conferite dal PR FESR Veneto 2021-2027 ed allocate ai Destinatari Finali. Per allocazione si intende la delibera di concessione del prestito adottata dal Gestore ovvero, nel caso di strumenti di garanzia, l'accantonamento delle relative risorse. La commissione di gestione verrà calcolata in quote semestrali, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo. Si precisa che, qualora le delibere di concessione del prestito non si trasformino in erogazioni entro 12 mesi, salvo proroga o un diverso termine previsto dalle Disposizioni operative/Bando, questi verranno scomputati dal calcolo delle commissioni di gestione maturate; il relativo conguaglio verrà effettuato al termine del periodo di validità del presente Accordo.

20.5. Le commissioni di gestione sono determinate applicando la seguente formula:

$$C_x = a_x * 4{,}71981535365792\%$$

- C_x = totale commissioni di gestione per il semestre X;
- a_x = importo della Quota pubblica delle risorse allocate ai destinatari finali (comprensivo dell'eventuale quota di contributo a fondo perduto) nel semestre X.

L'importo è riferito alla remunerazione del Gestore per le attività svolte per la durata dell'Accordo (fino al 31/12/2029) e verrà riconosciuto in quote semestrali.

20.6. I costi di gestione corrispondono a costi esterni direttamente connessi alle attività oggetto del servizio, i quali saranno remunerati a costo, comprovati da idonei documenti giustificativi. Nel dettaglio, si tratta delle spese per l'implementazione, gestione e manutenzione della piattaforma

informatica, per la costituzione e il funzionamento dei comitati tecnici di valutazione delle proposte progettuali, per le trasferte del personale assegnato alle attività di controllo, per gli oneri riferiti ai conti correnti bancari dedicati di cui al par. 16.2 e per le attività di promozione delle misure di aiuto. Si precisa che, con riferimento al ricorso a comitati tecnici di valutazione, il costo riconoscibile è quello associato ai componenti esterni, esclusi i dipendenti regionali.

20.7. Il pagamento delle commissioni e dei costi di gestione è assicurato dalla dotazione di ciascun Fondo specifico/Sezione, nonché dagli eventuali interessi e plusvalenze generate dal sostegno del PR FESR agli Strumenti Finanziari, in conformità a quanto disposto dall'art. 60, comma 2, del Regolamento UE n. 1060/2021. I costi e le commissioni riferiti al conto corrente dedicato al Fondo di Partecipazione sono ripartiti tra i vari Fondi specifici/Sezioni secondo le modalità di cui al par. 16.1, ultimo periodo, del presente Accordo.

20.8. Il pagamento sarà effettuato mediante autorizzazione della Regione al prelievo dallo Strumento a seguito dell'approvazione, da parte della Regione, della relazione semestrale di cui all'articolo 21 della "Convenzione Quadro" che il Gestore deve presentare entro 40 (quaranta) giorni dalla scadenza del semestre di riferimento. La dichiarazione deve contenere il documento analitico di performance dello Strumento, che dia evidenza delle erogazioni fatte (beneficiari e dettaglio delle erogazioni) e del rispetto nella determinazione della commissione di gestione della percentuale stabilita al par. 20.3 nonché dei massimali definiti dall'art. 68, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

20.9. In merito a quanto previsto al par. 20.8, la Regione esaminerà la dichiarazione di spesa trasmessa dal Gestore e, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla ricezione di tale documentazione, provvederà a:

a) comunicare al Gestore la propria approvazione, autorizzando la fatturazione;

b) formulare contestazioni formali, nel caso in cui ravvisi carenze, inesattezze o ritardi nell'adempimento delle prestazioni;

c) richiedere chiarimenti, assegnando al Gestore un termine perentorio di 15 (quindici) giorni solari per adempiere. Il succitato termine di 15 (quindici) giorni ricomincerà a decorrere ex novo a seguito dell'esatto e puntuale adempimento da parte del Gestore.

20.10. L'autorizzazione al prelievo sarà adottata dalla Regione entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento, da parte della Regione stessa, del documento fiscale giustificativo.

20.11. Ad integrazione della documentazione di cui al par.20.8, alla scadenza del presente Accordo, il Gestore trasmette il documento analitico che da evidenza degli elementi necessari per verificare il rispetto, in misura complessiva e considerando il totale degli importi erogati e dei corrispettivi liquidati, dei vigenti parametri di congruità della prestazione economica adottati dalla Regione.

20.12. Per la gestione, disciplinata dall'art. 17 del presente Accordo, delle risorse rimborsate a ciascun Strumento Finanziario a fronte dei finanziamenti, degli interessi, di altre plusvalenze e di ogni altro rendimento imputabile allo Strumento medesimo, la Regione riconosce al Gestore una remunerazione tramite commissioni di gestione determinate nella misura percentuale indicata al par. 20.5. Il pagamento delle commissioni è assicurato dalle risorse di cui all'art. 13.

20.13. In caso di rimodulazione dell'utilizzo delle risorse del PR Veneto FESR 2021-2027, di cui al par. 13.2 del presente Accordo, o di integrazione con ulteriori risorse regionali della Dotazione degli Strumenti finanziari di cui al par. 13.5, le commissioni di gestione riconosciute al Gestore sono determinate nella medesima misura percentuale indicata al par. 20.5. Il pagamento delle commissioni è assicurato dalle risorse di cui all'art. 13.

20.14. Nessun altro onere, diretto o indiretto, diverso da quelli previsti dal presente articolo potrà essere addebitato alla Regione per effetto dell'esecuzione del presente Accordo, salvo quanto previsto al par. 10.3.

21. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. n))

21.1. Il Gestore adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato dagli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060. In particolare, il Gestore si impegna:

a) a fornire, sul proprio sito web e su altre eventuali piattaforme digitali di suo utilizzo, una descrizione di ciascun Fondo specifico/Sezione, compresi le finalità e i risultati ottenuti, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) ad apporre una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione degli Strumenti Finanziari destinati al pubblico o a terzi;

c) ad esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dagli Strumenti Finanziari;

d) ad organizzare, secondo le indicazioni della Regione, eventi e attività di comunicazione;

e) a verificare, eventualmente anche tramite controlli in loco, il rispetto da parte dei Destinatari Finali degli obblighi di pubblicità previsti nelle Disposizioni operative o nei Bandi con particolare riguardo all'obbligo di esposizione, in caso di operazioni il cui costo totale superi i 500.000,00 euro, di targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX al Regolamento (UE) n. 1060/2021 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

22. RAPPORTO TRA GESTORE IL SISTEMA BANCARIO E GLI INTERMEDIARI FINANZIARI (Reg. (UE) n. 1060/2021, Allegato X, comma 1, lett. o))

22.1. Il Fondo di partecipazione è gestito sotto la responsabilità esclusiva del Gestore, il quale è in possesso dei requisiti necessari per la gestione *in house providing* degli Strumenti Finanziari.

22.2. Il Gestore svolge le attività finanziarie per conto della Regione, anche in cofinanziamento con Banche, Società di leasing, Confidi e altri intermediari finanziari abilitati ai sensi della legislazione vigente a fornire prestiti e altri servizi finanziari.

22.3. Nel caso di attività finanziarie svolte in cofinanziamento con i soggetti di cui al par. 22.2, il Gestore provvede a regolare i relativi rapporti mediante la stipulazione di apposite convenzioni a seguito di selezione dei finanziatori privati tramite la pubblicazione sul proprio sito istituzionale di appositi Avvisi pubblici destinati a raccogliere le manifestazioni di interesse.

23. REVOCA E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

23.1. Il presente Accordo potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo al Gestore nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

23.2. Fatta salva la revoca di cui al par. 23.1, il presente Accordo si risolve qualora il Gestore abbia commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, deve contestare al Gestore l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando allo stesso di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, il Gestore può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

23.3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui al par.23.2, il Gestore non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni quest'ultima può richiedere la risoluzione.

24. SOSPENSIONE DELL'ACCORDO

24.1. Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Accordo, la Regione può stabilirne la sospensione totale o parziale, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che hanno imposto l'interruzione dell'esecuzione del servizio.

24.2. È ammessa la sospensione della prestazione, disposta dalla Regione, nei casi di forza maggiore o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione. La Regione comunica al Gestore il ricorrere di uno di tali eventi indicando anche la stima del periodo di sospensione prevista ed ordina la sospensione, anche parziale, dell'esecuzione dell'Accordo, disponendone la ripresa quando siano cessate le cause della sospensione.

24.3. Quando, per l'effetto di forza maggiore, il Gestore non si trovi in grado, in tutto o in parte, di eseguire i propri obblighi o comunque di adempiere alle proprie obbligazioni, come specificate nel presente Accordo, il medesimo ne farà denuncia alla Regione entro 5 (cinque) giorni, specificando le obbligazioni rispetto alle quali l'esecuzione non sia possibile e descrivendo nel dettaglio l'evento di forza maggiore.

24.4. Per la durata della sospensione del Servizio, qualunque ne sia la causa, non spetta al Gestore alcun compenso o indennizzo, salvo il caso in cui la sospensione sia disposta dalla Regione per cause diverse da quelle stabilite al par. 24.2. In tale circostanza, il Gestore ha diritto di ottenere il riconoscimento dei danni subiti.

24.5. Il Gestore non può sospendere il servizio neanche in caso di controversie con la Regione.

25. DIRITTO DI ESCLUSIVA SU DATI, INFORMAZIONI E PRODOTTI

25.1. I dati e le informazioni raccolte e/o rilevate e tutti i prodotti realizzati nell'ambito del servizio affidato rimangono di proprietà esclusiva della Regione, che potrà utilizzarli nel modo che riterrà opportuno, ivi compresa la pubblicazione, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta da parte del Gestore, ferme restando il rispetto delle vigenti norme in materia di tutela dei dati personali. Il Gestore, al di fuori dei casi previsti nel presente Accordo, non potrà fare alcun uso dei suddetti dati, informazioni e prodotti senza la previa autorizzazione della Regione.

26. SPESE

26.1. Sono a totale ed esclusivo carico del Gestore le spese per la stipulazione del presente Accordo ed ogni relativo onere fiscale correlato, ivi comprese le spese di bollo e di copie.

26.2. Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico del Gestore.

27. FORO COMPETENTE

27.1. Per qualunque controversia inerente al presente Accordo è competente il Foro di Venezia.

28. DURATA

28.1. Le parti concordano che le disposizioni previste dal presente Accordo siano valide dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2037.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

29.1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo comporta a carico del Gestore attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. Per tale ragione il Gestore, ai fini dell'adempimento del presente Accordo, è nominato Responsabile esterno del trattamento, ai sensi degli artt. 28 e 29 del GDPR.

29.2. Il Gestore, quale Responsabile esterno del trattamento, è autorizzato a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GPRD).

29.3. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente Accordo il Gestore e gli eventuali sub-responsabili da esso nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate **nell'Allegato A1**, quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

30. CODICE DI COMPORTAMENTO E PIANO ANTICORRUZIONE

30.1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale del Veneto, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente Accordo, anche se non materialmente allegato allo stesso.

30.2. Nel rispetto della misura specifica prevista dal Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025 della Regione del Veneto, il Gestore deve astenersi dal concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e dall'attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei confronti dello stesso Gestore poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Inoltre, il Gestore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità e i Patti di integrità adottati in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

31. MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE

31.1. Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Letto, approvato e sottoscritto,

Per la Regione del Veneto (firma digitale)

Per Veneto Innovazione S.p.A. (firma digitale)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 1103 del 07 ottobre 2026

MODIFICHE AL PIANO AZIENDALE

ALLEGATO ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

sottoscritto il 13 dicembre 2023, repertorio cronologico n. 42825, così come modificato con I° atto aggiuntivo sottoscritto il 18 dicembre 2024 e con II° atto aggiuntivo sottoscritto il 24 luglio 2025

PER LA GESTIONE DEL "FONDO DI PARTECIPAZIONE PR VENETO FESR 2021-2027"

Al Piano aziendale di cui all'**Allegato A1** della deliberazione della Giunta regionale n. 757 dell'8 luglio 2025, riportante il testo coordinato, sono apportate le seguenti modifiche:

1. A pagina "37 di 73" la tabella "B) Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS" è così sostituita:

Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.
Obiettivo Specifico	RSO 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.
Azioni	1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive. 1.3.4 Interventi specifici per la Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino.
Dotazione finanziaria	Euro 44.000.000,00, così ripartiti: ➢ Euro 30.000.000,00 a valere sull'Azione 1.3.2 sub. A; ➢ Euro 14.000.000,00 a valere sull'Azione 1.3.4.
Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*).
Finanziatori	La Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Destinatario finale.
Destinatari finali	PMI, in forma singola o aggregata, e MidCap (intendendosi per quest'ultime le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione) operanti nell'ambito di una filiera produttiva ed aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, nonché in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo "Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS". Limitatamente all'Azione 1.3.4, le imprese destinatarie del finanziamento agevolato devono avere sede o unità operativa esclusivamente nell'area compresa nella ZLS Porto di Venezia-Rodigino.

Tipologie di interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili devono essere realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027 e avere ad oggetto:

Dimensione	Tipologie di intervento ammissibili	Regime di aiuto
MidCap	Avvio di una nuova Sede operativa;	- Art. 14 GBER - De minimis
	Diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento.	
PMI	Avvio di una nuova Sede operativa;	- Art. 14 GBER - Art. 17 GBER - De minimis
	Ampliamento di una Sede operativa già esistente con contestuale incremento della capacità produttiva della medesima Sede operativa;	
	Diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;	
	Cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.	

Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo, pertanto, dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciali, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.

La Commissione di Valutazione valuta i progetti di investimento sulla base dei seguenti criteri:

a) elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;

	b) accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri; c) livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione; d) sostenibilità ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate; e) significativo impatto sull'occupazione; f) capacità di attrarre investimenti esteri. Saranno ammessi alle agevolazioni investimenti in attivi materiali e/o immateriali da realizzarsi entro 24 mesi dalla data di concessione del prestito (salvo diverso termine stabilito dalla Commissione di Valutazione per progetti di particolare complessità). Gli investimenti di cui sopra dovranno obbligatoriamente generare nuova occupazione, espressa in nuovi occupati a tempo pieno (FTE), entro 24 mesi dalla data di concessione del prestito. Nel caso di progetti realizzati in forma congiunta con contratto di rete secondo le previsioni di cui all'articolo 5 della Legge regionale 5 marzo 2025, n. 2, ciascun partecipante deve garantire un'occupazione addizionale pari ad almeno 5 FTE. La concessione del finanziamento è preceduta dalla stipula di apposito Accordo per l'insediamento e lo sviluppo che deve prevedere: a. la localizzazione dell'investimento produttivo; b. la descrizione dettagliata del progetto; c. l'entità dei contributi e delle spese previste; d. i tempi di realizzazione degli interventi; e. gli impegni occupazionali; f. le clausole di salvaguardia e le penalità in caso di inadempimento; g. l'impegno di mantenere l'insediamento per un periodo minimo di cinque anni in coerenza con la normativa europea. I progetti di investimento afferenti alle aree incluse nella ZLS Porto di Venezia Rodigino devono essere coerenti con il Piano di Sviluppo Strategico della stessa ZLS.
Tipologia di spese ammissibili	I costi ammissibili per tipologia di investimento sono riconducibili alle seguenti categorie: 1. investimenti produttivi; 2. innovazione dei processi e dell'organizzazione; 3. formazione; 4. tutela dell'ambiente. Le agevolazioni verranno concesse nell'ambito dei massimali previsti ai sensi: ● degli articoli 14, 17, 18, 28, 29, 31 e della Sezione 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014; ● del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

	● laddove applicabile, dei Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final).
Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni sono concesse in forma di finanziamento agevolato, anche combinato con la sovvenzione. L'intensità dell'agevolazione potrà assumere la seguente forma: ● sovvenzione per un importo variabile in base alla dimensione dell'impresa ("Quota Contributo"), come dettagliato nelle disposizioni operative del Fondo. L'intensità dell'aiuto, salvo il rispetto delle soglie massime previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato, è maggiorata in misura variabile a seconda della dimensione del soggetto beneficiario, sulla base dei seguenti criteri: - imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali o il cui investimento sia finalizzato all'ottenimento di certificazioni ambientali; - investimenti localizzati in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino); - impatto sull'occupazione; - imprese che hanno conseguito il "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014). ● finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento agevolato, così suddiviso: - una provvista pubblica a tasso zero ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del destinatario finale a carico del Fondo per la parte di competenza, per un importo non superiore al 50% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato; - una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo. Tasso convenzionato: euribor (o eurirs) più 5% massimo (= oggetto di contrattazione tra banca e impresa) ● Locazione finanziaria agevolata ("leasing agevolato"). Tale forma tecnica è attivabile solo per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti che si concretizzano nell'acquisizione, con obbligo di riscatto, di impianti produttivi, attrezzature tecnologiche e macchinari. Per tali operazioni la spesa massima ammissibile è rappresentata dal costo di acquisto al netto di IVA e canone iniziale. Tutti i finanziamenti saranno erogati nel rispetto dei massimali previsti dai regimi di agevolazione utilizzabili.

	Come previsto dal Reg. 2021/1060 all'art. 58, paragrafo 5, a livello dello SF il sostegno fornito dal Programma sotto forma di sovvenzioni non sarà superiore al valore degli investimenti sostenuti attraverso finanziamenti agevolati.
Importo del finanziamento	Minimo euro 2.000.000,00 – massimo euro 10.000.000,00 per progetto di investimento. Nel caso di progetti realizzati in forma congiunta mediante contratto di rete ciascun partecipante deve garantire una quota di investimento pari ad almeno euro 500.000,00.
Selezione degli interventi	La domanda di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione alla Direzione Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione di una manifestazione di interesse da parte del proponente. Le manifestazioni di interesse, valutate ammissibili dalla stessa Direzione regionale, sono inserite in una graduatoria di priorità approvata con frequenza bimestrale la quale consente al proponente di procedere con la successiva presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni al Gestore. Le domande agevolative possono essere presentate al Gestore direttamente dal proponente o per il tramite del Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione di categoria, che può avvalersi anche di una propria società di servizi. La domanda presentata direttamente dal proponente, per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione di categoria dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento. Il Gestore esamina le domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine stabilito nella graduatoria di priorità delle manifestazioni di interesse precedentemente approvate. Il Gestore verifica la sussistenza dei requisiti prescritti nelle disposizioni operative del Fondo "Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS". L'analisi di merito della proposta prevede inoltre la valutazione effettuata da una Commissione di valutazione i cui componenti sono stati individuati con decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese. In esito alla positiva conclusione delle procedure di valutazione, il Gestore comunica alla Direzione Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione la conclusione dell'istruttoria, ai fini della predisposizione e approvazione dell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo da parte della Giunta regionale. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo, il Gestore delibera la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo.

	Il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.
Principali regimi di agevolazione utilizzabili	Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. Regolamento (UE) n. 2831/2023 Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final)

2. A pagina "47 di 73":
   - nell'ultimo capoverso il valore aggiunto della Sezione Start Up è aggiornato in "3,61";
   - la tabella "Fondo Veneto Competitività: Leverage e valore aggiunto dello Strumento Finanziario" è così sostituita:

	Strumento Finanziario		
	Transizione	**Filiere produttive, attrazione investimenti e ZLS**	**Start Up**
a) Fondo Veneto Competitività	40.000.000,00	44.000.000,00	14.000.000,00
• **di cui prestiti (quota UE e quota nazionale)**	21.538.460,00	23.692.309,00	8.400.000,00
• **di cui sovvenzioni (quota UE e quota nazionale)**	18.461.540,00	20.307.691,00	5.600.000,00
b) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	21.538.461,54	23.692.307,69	-
c) TOTALE	**61.538.461,54**	**67.692.307,69**	**14.000.000,00**
d) FESR (quota UE)	16.000.000,00	17.600.000,00	5.600.000,00
e) Cofinanziamento nazionale (quota nazionale)	24.000.000,00	26.400.000,00	8.400.000,00
f) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	21.538.461,54	23.692.307,69	0,00
g) Leverage (a*0,95)/d [(1)]	**2,38**	**2,38**	**2,38**
h) VAN del rimborso del prestito (scontato al tasso di riferimento UE)	17.471.285,85	19.516.682,69	6.919.550,75
i) Valore aggiunto (d+e+f+h)/d	**4,76**	**4,76**	**3,61**
j) Numero di imprese che ricevono un sostegno	356	85	175

[(1)] Il leverage è calcolato al netto delle commissioni di gestione del Fondo, ipotizzate pari al 5% della quota apportata a valere sulle risorse del Programma

3. A pagina "49 di 73" la tabella "A) Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale" è così sostituita:

Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.
Obiettivo Specifico	RSO 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.
Azioni	1.1.1. Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca - Sub. A Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca.
Dotazione finanziaria	Euro 9.517.625,00
Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*).

Finanziatori privati	La Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Destinatario finale.
Destinatari finali	Imprese in forma singola e associata, di qualunque dimensione (con prevalenza di imprese di dimensione superiore alle piccola impresa).
Tipologie di interventi ammissibili	Sono ammessi i progetti che rientrano nelle definizioni comunitarie di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca applicata, trasferimento tecnologico, con la finalità di introdurre nel mercato nuovi prodotti e servizi che rappresentino innovazioni tecnologiche. In particolare nei casi di progetti presentati da Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali saranno finanziate attività collaborative di ricerca e sviluppo attuate in sinergia tra le imprese aderenti a tali sistemi produttivi e gli organismi della ricerca e della conoscenza. Si precisa che, poiché per gli organismi di ricerca è in ogni caso sempre previsto un sostegno concesso esclusivamente nella forma di sovvenzione a fondo perduto, questi ultimi non accederanno allo strumento finanziario. Nei progetti realizzati da Aggregazioni di imprese saranno valorizzate le iniziative che prevedono partecipazione diretta da parte degli organismi della ricerca e della conoscenza a fianco alle imprese aggregate. Gli interventi dovranno essere in grado di percorrere una o più tra le traiettorie tecnologiche definite dalla Strategia regionale di specializzazione Intelligente - S3 Veneto 2021-2027 in relazione agli ambiti strategici di riferimento. I progetti dovranno comunque promuovere un'innovazione sostenibile.
Tipologia di spese ammissibili	Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese: ● spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario impiegati nel progetto; ● costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; ● spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto; ● costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; ● costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di creazione di nuova conoscenza nell'ambito della RIR / Distretto / Aggregazione di imprese; ● costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.
Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni concesse come strumento finanziario sono concesse nella forma del finanziamento agevolato, fino a concorrere al 100% dell'investimento agevolato delle singole imprese, così suddiviso: - una provvista pubblica, a tasso zero, agevolata ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza, per una quota pari al 70% del finanziamento agevolato;

	- una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore[1] ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato", per una quota pari al 30% del finanziamento agevolato. Tasso convenzionato: euribor (o eurirs) più 5% massimo (= oggetto di contrattazione tra banca e impresa). Allo strumento finanziario è associata una componente di sovvenzione che viene erogata nei confronti dei beneficiari dei medesimi progetti sostenuti con finanziamento agevolato ma che viene gestita separatamente e che gode di specifiche ulteriori risorse.
Importo del finanziamento	Massimo 2.000.000,00 € per progetto
Selezione degli interventi	Le domande di agevolazione potranno essere presentate, per ciascun bando, in più intervalli temporali, denominati "sportelli", indicativamente 2 o 3, di durata bimestrale o trimestrale, con selezione valutativa attuata a conclusione di ciascuno sportello. Ciascuno sportello sarà effettivamente attivato sino ad esaurimento delle risorse stanziate sul bando. La domanda, presentata tramite il Sistema Informativo regionale, sarà accessibile al Gestore per l'istruttoria amministrativa di competenza e al Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) per le verifiche del merito creditizio limitatamente ai beneficiari per i quali è previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari. A tal riguardo si precisa che l'istruttoria prevede la suddivisione delle domande distinguendo tra i beneficiari che nell'ambito dello stesso progetto potranno ottenere la sola quota di sovvenzione a fondo perduto, e che pertanto non rientrano tra i beneficiari dello strumento finanziario definito con il presente documento, rispetto ai beneficiari per i quali è previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari. A livello tecnico gestionale è pertanto presumibile la separazione del progetto in due operazioni distinte: a) operazione rivolta a beneficiari per i quali è prevista l'attivazione di strumenti finanziari (oggetto del presente documento); b) operazione rivolta a beneficiari per i quali non è prevista l'attivazione di strumenti finanziari (regolata con separata convenzione). In ogni caso, la domanda, riguardando un progetto che deve necessariamente comprendere entrambe le suddette operazioni, dovrà essere completata con copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento. Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni verificando, riguardo ai beneficiari per i quali è prevista la concessione di un prestito la sussistenza dei requisiti prescritti nelle disposizioni operative del Fondo "Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale". Per tutti i beneficiari l'esame si basa su un'istruttoria di valutazione tecnica della qualità progettuale svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione nominata dal Gestore. Per i soli beneficiari che rientrano nell'operazione che utilizza il prestito sarà anche svolta l'istruttoria di merito creditizio delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica. Il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari. Si precisa infine che tutti gli adempimenti amministrativi connessi ai beneficiari che godono di sola sovvenzione saranno regolati con separata convenzione da stipularsi con il Gestore.

[1] Per "Finanziatore" si intende la Banca o l'Intermediario finanziario convenzionato con l'Ente *in house* gestore del Fondo o l'Intermediario finanziario aggiudicatario di gara d'appalto per la gestione del Fondo di Partecipazione.

Principali regimi di agevolazione utilizzabili	Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. Regolamento (UE) n. 2831/2023 Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final)

4. A pagina "52 di 73" la tabella "B) Sezione innovazione nelle PMI" è così sostituita:

Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.
Obiettivo Specifico	RSO 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.
Azioni	1.1.3. Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI - Sub. B - Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI.
Dotazione finanziaria	Euro 21.000.000,00
Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*).
Finanziatori privati	La Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Destinatario finale.
Destinatari finali	Imprese di micro, piccola o media dimensione (PMI) e piccole imprese a media capitalizzazione.
Tipologie di interventi ammissibili	Sono ammessi i progetti che rientrano nelle definizioni comunitarie di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca applicata, trasferimento tecnologico, innovazione dei processi, innovazione dell'organizzazione, innovazione digitale con la finalità di introdurre nel mercato nuovi prodotti, servizi ovvero di riorganizzazione dei processi aziendali. Gli interventi dovranno essere in grado di percorrere una o più tra le traiettorie tecnologiche definite dalla Strategia regionale di specializzazione Intelligente - S3 Veneto 2021-2027 in relazione agli ambiti strategici di riferimento e attivare collaborazioni con il mondo della ricerca, in particolar modo attraverso l'assunzione di ricercatori in azienda. Saranno comunque finanziate anche profili ad alta professionalità, in particolare i manager dell'innovazione iscritti nell'Elenco regionale pubblicato sul portale regionale "Innoveneto". I progetti dovranno comunque promuovere un'innovazione sostenibile. In linea di massima questa sezione del Fondo darà sostegno a due diverse linee progettuali, tramite bandi specifici: 1) Progetti riguardanti la realizzazione di work packages combinati nelle sopra indicate materie di RS&I; 2) Progetti focalizzati sull'innovazione di specifici processi o funzioni aziendali, che prevedono l'apporto delle figure professionali specialistiche previste nell'"Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione", istituito ai sensi dell'articolo 18 bis della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9.
Tipologia di spese ammissibili	Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese: ● spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario impiegati nel progetto;

	● costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; ● spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto; ● costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; ● costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o manager dell'innovazione e temporary manager iscritti all'Elenco regionale per la realizzazione di attività di RS&I, in una funzione di creazione di nuova conoscenza nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale; ● costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.
Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni sono concesse in forma mista, fino a concorrere al 100% delle spese ammissibili, nella seguente misura: ● una sovvenzione (contributo a fondo perduto) che potrà arrivare fino al 40% del totale delle agevolazioni concedibili; ● un prestito (finanziamento agevolato) che potrà incidere per almeno il 60% del totale delle agevolazioni concedibili, a sua volta suddiviso in: o una provvista pubblica, a tasso zero, agevolata ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza, per una quota pari al 70% del finanziamento agevolato; o una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato", per una quota pari al 30% del finanziamento agevolato. Il tasso convenzionato potrà assumere la seguente intensità: euribor (o eurirs) più 5% massimo (= oggetto di contrattazione tra banca e impresa). Tutti i finanziamenti saranno erogati nel rispetto dei massimali previsti dai regimi di agevolazione utilizzabili. Come previsto dal Reg. 2021/1060 all'art. 58, paragrafo 5, a livello dello SF il sostegno fornito dal Programma sotto forma di sovvenzioni non sarà superiore al valore degli investimenti sostenuti attraverso finanziamenti agevolati.
Importo del finanziamento	Per la linea progettuale 1), destinata a progetti riguardanti la realizzazione di work packages combinati nelle sopra indicate materie di RS&I, il costo complessivo del progetto finanziabile si attesterà in un range compreso tra euro 75.000 ed euro 500.000. Per la linea progettuale 2), destinata a progetti focalizzati sull'innovazione di specifici processi o funzioni aziendali, che prevedono l'apporto delle figure professionali specialistiche previste nell'"Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione", il costo complessivo del progetto finanziabile si attesterà in un range compreso tra euro 30.000 ed euro 75.000.
Selezione degli interventi	Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.lgs n.123/1998).

	La domanda è presentata al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione di categoria, che può avvalersi anche di una propria società di servizi. La domanda presentata per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione di categoria dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento. Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti nelle disposizioni operative del Fondo "Sezione innovazione nelle PMI". L'esame si basa su un'istruttoria di valutazione tecnica della qualità progettuale svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione nominata dal Gestore e un'istruttoria di merito creditizio delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica. Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, ai fini dell'ammissione al Fondo, delibera in merito alla concessione della provvista pubblica e della sovvenzione. Il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.
Principali regimi di agevolazione utilizzabili	Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., in particolare gli artt. 18 e 28. Regolamento (UE) n. 2831/2023 Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final)

5. A pagina "55 di 73" la tabella "C) Sezione innovazione di eccellenza" è così sostituita:

Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.
Obiettivo Specifico	RSO 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.
Azioni	1.1.4. Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza.
Dotazione finanziaria	Euro 12.000.000,00
Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*).
Finanziatori privati	La Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Destinatario finale.
Destinatari finali	Imprese di qualunque dimensione e partenariati comprendenti più imprese e organismi di ricerca e della conoscenza.
Tipologie di interventi ammissibili	Sono ammessi i progetti che, rientrando nelle definizioni comunitarie di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca applicata, trasferimento tecnologico, innovazione dei processi, innovazione dell'organizzazione, innovazione digitale, sono stati oggetto di valutazione di idoneità, ma non finanziati per intervenuto esaurimento delle risorse, in altri bandi nazionali o comunitari. In taluni casi, specie

	in relazione al Programma Horizon Europe, tali progetti godono dell'attribuzione di un riconoscimento di eccellenza (Seal of excellence). Gli interventi dovranno comunque essere in grado di percorrere una o più tra le traiettorie tecnologiche definite dalla Strategia regionale di specializzazione Intelligente - S3 Veneto 2021-2027 in relazione agli ambiti strategici di riferimento.
Tipologia di spese ammissibili	Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese: ● spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario impiegati nel progetto; ● costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; ● spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto; ● costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; ● costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di creazione di nuova conoscenza di nuova conoscenza; ● costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.
Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni sono concesse in forma mista, fino a concorrere al 100% delle spese ammissibili definite dal bando, nella seguente misura: ● una sovvenzione (contributo a fondo perduto) che potrà incidere fino al 40% del totale delle agevolazioni concedibili; ● un prestito (finanziamento agevolato) che potrà incidere per almeno il 60% del totale delle agevolazioni concedibili, a sua volta suddiviso in: o una provvista pubblica, a tasso zero, agevolata ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza per una quota pari al 70% del finanziamento agevolato o una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato" per una quota pari al 30% del finanziamento agevolato. Il tasso convenzionato potrà assumere la seguente intensità: euribor (o eurirs) più 5% massimo (= oggetto di contrattazione tra banca e impresa). Tutti i finanziamenti saranno erogati nel rispetto dei massimali previsti dai regimi di agevolazione utilizzabili. Come previsto dal Reg. 2021/1060 all'art. 58, paragrafo 5, a livello dello SF il sostegno fornito dal Programma sotto forma di sovvenzioni non sarà superiore al valore degli investimenti sostenuti attraverso finanziamenti agevolati.
Importo del finanziamento	Il costo complessivo del progetto finanziabile si attesterà in un range compreso tra euro 500.000,00 ed euro 4.000.000,00.
Selezione degli interventi	Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.Lgs n.123/1998). La domanda è presentata al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione di

	categoria, che può avvalersi anche di una propria società di servizi. La domanda presentata per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione di categoria dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento. Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti nelle disposizioni operative del Fondo "Sezione innovazione di eccellenza". Poiché le proposte progettuali godono già di un giudizio di idoneità tecnica, in quanto già oggetto di una positiva valutazione condotta nell'ambito del bando nazionale o comunitario, tale esito tecnico viene fatto proprio dal Gestore. L'istruttoria prosegue in relazione al merito creditizio delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica. Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, ai fini dell'ammissione al Fondo, delibera in merito alla concessione della provvista pubblica e della sovvenzione. Il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.
Principali regimi di agevolazione utilizzabili	Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., in particolare l'art. 25 e l'art. 25 bis Regolamento (UE) n. 2831/2023 Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final)

6. A pagina "58 di 73" la tabella "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione: Leverage e valore aggiunto dello Strumento Finanziario" è così sostituita:

	STRUMENTO FINANZIARIO		
	Ricerca e Sviluppo	**Innovazione nelle PMI**	**Innovazione di eccellenza**
a) Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione	9.517.625,00	21.000.000,00	12.000.000,00
- di cui prestiti (quota UE e quota nazionale)	9.517.625,00	10.500.000,00	6.000.000,00
- di cui sovvenzioni (quota UE e quota nazionale)	0	10.500.000,00	6.000.000,00
b) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	4.078.982,14	5.250.000,00	3.000.000,00

c) TOTALE	**13.596.607,14**	**26.250.000,00**	**15.000.000,00**
d) FESR (quota UE)	3.807.050,00	8.400.000,00	4.800.000,00
e) Cofinanziamento nazionale (quota nazionale)	5.710.575,00	12.600.000,00	7.200.000
f) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	4.078.982,14	5.250.000,00	3.000.000,00
g) Leverage (a*0,95)/d[1]	**2,38**	**2,38**	**2,38**
h) VAN del rimborso del prestito (scontato al tasso di riferimento UE)	7.840.201,10	8.649.438,44	4.942.536,25
i) Valore aggiunto (d+e+f+h) /d	**5,45**	**4,00**	**4,00**
j) Numero di imprese che ricevono un sostegno	128	62	14

[1]: il *leverage* è calcolato al netto delle commissioni di gestione del Fondo, ipotizzate pari al 5% della quota apportata a valere sulle risorse del Programma.

7. A pagina "60 di 73" il paragrafo "IPOTESI DI OPERAZIONI FINALIZZATE A PROMUOVERE L'EFFICIENZA ENERGETICA, LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E LE ENERGIE RINNOVABILI" è così modificato:

   - il secondo capoverso è così sostituito:

     "In un simile contesto caratterizzato da incertezze nelle forniture delle materie prime energetiche e da alti costi energetici che gravano in misura considerevole sul tessuto produttivo locale, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, la Regione del Veneto intende attuare, tramite Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*), il Fondo di Partecipazione, composto da diversi fondi tra i quali figura il Fondo Veneto Energia che mira a raggiungere l'Obiettivo Specifico 2.1 *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra* della Priorità 2 del Programma *Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio*, attraverso la realizzazione dell' Azione *2.1.2. Efficientamento energetico delle imprese* Tramite l'attuazione del Fondo Veneto Energia la Regione del Veneto mira in particolare a migliorare l'efficienza energetica del tessuto produttivo regionale, in termini di riduzione dei consumi energetici e di minori emissioni di gas a effetto serra, nonché a potenziare l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.";

   - il nono capoverso è così sostituito:

     "Nello specifico, per la d Sezione, Efficientamento energetico delle imprese (Azione 2.1.2) si prevede:
     - un contributo a fondo perduto (fino al 20% del totale delle spese ammissibili per la sezione Efficientamento energetico delle imprese) che assuma la forma di una sovvenzione connessa a specifiche attività, un abbuono di interessi, una sovvenzione a fondo perduto in funzione della

tipologia di intervento e della dimensione dell'impresa e/o una sovvenzione in conto capitale collegata alle prestazioni in termini di raggiungimento di una determinata percentuale di risparmio energetico;

- una quota di finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento, suddiviso fra una quota di provvista pubblica, a tasso zero, e una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso convenzionato.".

8. A pagina "65 di 73" la tabella "Sezione produzione di idrogeno da fonte rinnovabile" è soppressa**.**

9. A pagina "68 di 73" il paragrafo "Fondo Veneto Energia: effetto leva" è così modificato:

   - il secondo capoverso è così sostituito:

     "Come rilevato in precedenza, a sostegno degli investimenti di efficientamento energetico delle imprese finanziabili nell'ambito dell' Obiettivo Specifico 2.1 del PR FESR 2021-2027 è previsto l'utilizzo del Fondo Veneto Energia.";

   - il terzo capoverso è così sostituito:

     "Per la stima del leverage (effetto leva) e del valore aggiunto generato dallo strumento finanziario si è preso in considerazione il seguente meccanismo di funzionamento, secondo quanto indicato nella scheda di cui sopra, illustrativa delle caratteristiche principali del Fondo Veneto Energia:
     - contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 20% del totale delle spese preventivate e riconosciute ammissibili per l'azione 2.1.2;
     - finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento agevolato, così suddiviso:
       - quota di provvista pubblica agevolata ("Quota Fondo") fino al 40% totale delle spese preventivate e riconosciute ammissibili;
       - una quota di provvista privata messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") fino ad un massimo del 40% del totale delle spese preventivate e riconosciute ammissibili.";

   - il quinto capoverso è così sostituito:

     "Nella seguente tabella sono riportati gli esiti dell'analisi riferita al Fondo Veneto Energia gestito da una società regionale in house: l'effetto leva dello SF è pari a 2,38, il valore aggiunto è pari a 5,33, le imprese potenzialmente raggiungibili sono 129.".

10. A pagina "69 di 73" la tabella "Fondo Veneto Energia: leverage e valore aggiunto dello Strumento Finanziario" è così sostituita:

Fondo Veneto Energia	
a) Fondo Veneto Energia	31.000.000,00
- di cui prestiti (quota UE e quota nazionale)	20.670.000,00

- di cui sovvenzioni (quota UE e quota nazionale)	10.330.000,00
b) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	20.670.000,00
c) Totale	**51.670.000,00**
d) FESR (quota UE)	12.400.000,00
e) Cofinanziamento nazionale (quota nazionale)	18.600.000,00
f) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	20.670.000,00
g) Leverage (a*0,95)/d[1]	**2,38**
h) VAN del rimborso del prestito (scontato al tasso di riferimento UE)	**17.027.037,39**
i) Valore aggiunto (d+e+f+h) /d	**5,33**
j) Numero di imprese che ricevono un sostegno	129

[1]: il *leverage* è calcolato al netto delle commissioni di gestione del Fondo, ipotizzate pari al 5% della quota apportata a valere sulle risorse del Programma.

11. A pagina "70 di 73" il paragrafo "IPOTESI DI OPERAZIONI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO AL CREDITO PER RAFFORZARE LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLE IMPRESE DEL SISTEMA PRODUTTIVO VENETO" è così sostituito:

"Nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, il Fondo di Partecipazione affidato in gestione a Veneto Innovazione S.p.A. comprende, tra gli altri, il "Fondo Veneto Patrimonializzazione", finalizzato a sostenere le esigenze finanziarie delle PMI e a favorirne l'accesso a risorse adeguate a supportarne l'operatività, i programmi di investimento e i percorsi di crescita.

Le azioni supportate tramite lo strumento finanziario mirano, in particolare, a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese venete e ad ampliarne le possibilità di accesso alle risorse finanziarie, anche in considerazione delle criticità derivanti dall'attuale contesto economico e geopolitico e dei relativi effetti sulle condizioni di finanziamento delle imprese. In tale quadro, accanto agli strumenti destinati a facilitare l'accesso al credito, assume rilievo la possibilità di favorire il ricorso a canali di finanziamento alternativi e complementari rispetto

a quelli tradizionali, contribuendo alla diversificazione delle fonti di finanziamento e al sostegno dei programmi di investimento delle PMI.

In particolare, il "Fondo Veneto Patrimonializzazione" si compone delle seguenti Sezioni:

- **"Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità"**, finalizzata a far fronte a esigenze di liquidità, in relazione alle quali l'accesso al credito tramite il tradizionale canale bancario è ridotto, specie nella fascia di finanziamenti a breve e medio termine in cui i richiedenti sono le imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI), tra cui anche i professionisti titolari di partita IVA;
- **"Sezione Basket Bond"**, quale strumento finanziario di garanzia finalizzato a favorire l'accesso delle PMI al mercato dei capitali e la diversificazione delle relative fonti di finanziamento, attraverso operazioni di emissione di minibond aggregati in portafogli e destinati alla sottoscrizione da parte di investitori professionali, mediante la costituzione di una garanzia a copertura delle prime perdite dei portafogli medesimi, per il finanziamento di programmi di investimento e di esigenze di capitale circolante.

Dal punto di vista dei prodotti finanziari utilizzati, per la "Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità" è previsto un finanziamento agevolato con provvista pubblica per un importo pari al 100% dell'operazione agevolata. Per la "Sezione Basket Bond" è invece previsto uno strumento finanziario di garanzia, mediante la costituzione di un *cash collateral* destinato alla copertura del 100% delle prime perdite fino al limite massimo del 25% del valore nominale di ciascun portafoglio di minibond. Tale meccanismo è volto a mitigare il rischio assunto dagli investitori professionali e a favorire la mobilitazione di risorse private per il finanziamento delle PMI.".

12. A pagina "70 di 73", dopo la tabella "Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità" è aggiunta la seguente tabella:

Sezione Basket Bond	
Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC
Obiettivo Specifico	RSO 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.
Azione	1.3.3. Accesso al credito delle PMI
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è pari a euro 13.089.875,00, di cui: • euro 12.500.000,00 destinati alla costituzione del Fondo di garanzia; • euro 589.875,00 destinati alla copertura della commissione da riconoscere a Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione dello strumento. Le risorse destinate al Fondo di garanzia sono utilizzate per la costituzione di un meccanismo di credit enhancement mediante cash collateral, finalizzato alla copertura delle prime perdite del portafoglio di minibond, fino alla percentuale massima prevista dalla struttura dell'operazione.
Soggetto Gestore	Veneto Innovazione S.p.A. ex art. 59 paragrafo 3 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
Soggetti Beneficiari	Piccole e Medie Imprese (PMI), come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (di seguito Regolamento GBER) e ad esclusione delle Microimprese, aventi sede operativa nel territorio della Regione del Veneto e caratterizzate da un adeguato livello di solidità economica, patrimoniale e finanziaria, tale da consentire l'accesso al mercato dei capitali mediante emissione di strumenti obbligazionari.

	La partecipazione al Fondo avviene nell'ambito di operazioni aggregate ("Basket Bond"), promosse da un Arranger selezionato e caratterizzate dalla presenza di più imprese emittenti. Le PMI devono essere comunque in possesso dei seguenti requisiti: • essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese, come risultante da visura camerale, in forma di società di capitali o di società cooperativa; • disporre di almeno una sede operativa nel Veneto oggetto dell'intervento, rilevabile nella visura camerale al momento della concessione della garanzia regionale. A tale sede deve essere riferibile l'attività imprenditoriale destinataria delle risorse finanziarie raccolte mediante l'emissione del minibond. Sotto il profilo economico-finanziario, le imprese emittenti devono essere in possesso di un rating valido rilasciato da un'Agenzia ECAI, almeno pari a BB- sulla scala Standard & Poor's (o equivalente) o, in alternativa, in assenza di rating, non aver realizzato perdite d'esercizio in più di uno degli ultimi due esercizi e rispettare, sulla base dell'ultimo bilancio approvato, i seguenti parametri: • fatturato: almeno euro 5 milioni; • PFN/EBITDA: inferiore a 5,0x; • PFN/PN: inferiore a 3,0x; • EBITDA/Fatturato: superiore al 4%. I predetti parametri costituiscono condizioni di riferimento per la valutazione della solidità economico-finanziaria delle imprese. Eventuali scostamenti possono essere ammessi qualora risultino compatibili con il complessivo merito creditizio dell'impresa e con la sostenibilità dell'operazione, secondo criteri definiti nell'ambito della strutturazione dello strumento. Le modalità di applicazione e verifica dei requisiti e dei parametri previsti dalla presente Scheda, nonché gli eventuali ulteriori requisiti e condizioni di ammissibilità, sono definiti nella documentazione attuativa dello strumento, ferme restando le condizioni di inammissibilità previste dalla normativa applicabile.
Tipologia di interventi finanziabili	Le risorse finanziarie raccolte mediante l'emissione dei minibond sono destinate a sostenere programmi di sviluppo aziendale finalizzati alla crescita e al rafforzamento della competitività delle PMI beneficiarie. Nell'ambito di tali programmi possono essere finanziati investimenti in beni materiali e immateriali, nonché esigenze di capitale circolante connesse all'attività d'impresa. Le caratteristiche degli interventi finanziabili, le relative condizioni di ammissibilità e le modalità di utilizzo delle risorse sono ulteriormente definite nella documentazione attuativa dello strumento, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile. Sono in ogni caso esclusi dal sostegno gli interventi e le attività di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058. Gli interventi finanziati devono inoltre rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm" – DNSH), ai sensi della normativa europea applicabile.

Tipologia di agevolazione	L'intervento regionale consiste nella costituzione di una garanzia di portafoglio mediante cash collateral, destinata alla copertura delle prime perdite. La garanzia: • copre il 100% delle prime perdite; • opera entro il limite massimo del 25% del valore nominale residuo di ciascun portafoglio di minibond; • è prestata a valere sulla Sezione Basket Bond del Fondo Veneto Patrimonializzazione, istituita presso Veneto Innovazione S.p.A., quale soggetto gestore dello strumento. La copertura opera esclusivamente nei confronti del portafoglio e non costituisce garanzia diretta a favore delle singole imprese emittenti. L'Arranger definisce la composizione del portafoglio tenendo conto del merito creditizio delle imprese, della sostenibilità finanziaria delle operazioni e dell'interesse degli investitori. I minibond emessi dalle imprese beneficiarie devono rispettare le seguenti caratteristiche: • valore minimo per singola emissione: euro 1.000.000; • valore massimo per singola emissione: euro 7.000.000; • durata nominale massima: 7 anni; • eventuale periodo di preammortamento: massimo 24 mesi; • tasso di interesse: fisso o variabile. La documentazione attuativa dello strumento può prevedere limiti più restrittivi rispetto a quelli sopra indicati, tenuto conto delle caratteristiche e della strutturazione dell'operazione. Il tasso di interesse è determinato in funzione del merito creditizio dell'impresa, della durata del titolo, delle condizioni di mercato e della struttura complessiva dell'operazione di Basket Bond. Le ulteriori caratteristiche dei minibond, ivi comprese le modalità di ammortamento e l'eventuale presenza di garanzie, nonché gli ulteriori aspetti tecnici e finanziari dell'operazione, sono definiti nell'ambito della strutturazione dell'operazione e specificati nella documentazione attuativa dello strumento.
Struttura dell'operazione	Veneto Innovazione S.p.A., in qualità di soggetto gestore, provvede alla selezione dell'Arranger mediante procedura ad evidenza pubblica. L'Arranger cura la strutturazione e la realizzazione dell'operazione di Basket Bond, secondo le modalità definite nella documentazione attuativa dello strumento. L'operazione si articola quindi nelle seguenti fasi: 1. selezione delle imprese e delle relative operazioni da parte dell'Arranger; 2. emissione dei minibond da parte delle imprese selezionate; 3. costituzione di uno o più portafogli di minibond ("Basket"); 4. sottoscrizione/acquisto dei minibond da parte di una società veicolo (SPV); 5. emissione da parte della SPV di titoli destinati alla sottoscrizione da parte di investitori istituzionali e/o professionali; 6. costituzione del cash collateral a valere sul Fondo, a copertura delle prime perdite; 7. utilizzo da parte delle imprese delle risorse raccolte mediante l'emissione dei minibond per le finalità ammissibili; 8. rimborso dei minibond e dei titoli emessi dalla SPV secondo le condizioni dell'operazione. Le modalità di attuazione delle singole fasi e gli ulteriori aspetti tecnici e finanziari dell'operazione sono definiti nell'ambito della strutturazione dell'operazione e specificati nella documentazione attuativa dello strumento.

Regime di aiuto	L'elemento di aiuto connesso alla garanzia di portafoglio è determinato in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL) e concesso nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo agli aiuti de minimis, entro il massimale ivi previsto. Ai fini della determinazione dell'ESL si applica la disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione 2008/C 155/02. Qualora l'ESL determinato ecceda il massimale disponibile per l'impresa ai sensi del Regolamento de minimis, per la parte eccedente la garanzia è concessa a titolo oneroso, secondo modalità definite nella documentazione attuativa dello strumento.
Modalità di selezione delle imprese	L'Arranger provvede alla selezione delle imprese emittenti mediante apposito avviso rivolto alle PMI in possesso dei requisiti previsti dalla presente Scheda e dalla documentazione attuativa dello strumento. L'Arranger verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e valuta il merito creditizio delle imprese, la sostenibilità finanziaria delle operazioni e la relativa idoneità ai fini dell'inserimento nel portafoglio. Gli investitori effettuano le valutazioni di propria competenza ai fini della sottoscrizione dei titoli. Veneto Innovazione S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo, assicura le verifiche di propria competenza ai fini della concessione dell'agevolazione. Le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse, di selezione delle imprese e di svolgimento delle relative verifiche sono definite nella documentazione attuativa dello strumento.

13. A pagina "72 di 73" il paragrafo "Effetto leva" è così sostituito:

"Per il "Fondo Veneto Patrimonializzazione", esso ha l'obiettivo di supportare finanziariamente il livello di patrimonializzazione delle PMI, rafforzando la struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese e ampliando in prospettiva le possibilità di accesso al credito.
Per la stima del leverage e del valore aggiunto generato dallo SF, relativamente alla Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità, si considera che quest'ultimo assume la forma di operazione finanziaria comprendente la sola provvista pubblica a tasso zero per il 100% dell'operazione agevolata ("Quota Fondo") con assunzione del rischio di mancato rimborso a carico del Fondo e con una durata del finanziamento agevolato di sei anni con preammortamento di ventiquattro mesi.
Per la Sezione Basket Bond, invece, le risorse della Sezione saranno destinate alla costituzione di un meccanismo di credit enhancement mediante cash collateral a copertura delle prime perdite del portafoglio di minibond, secondo una percentuale massima pari al 25% del valore complessivo del portafoglio.
Assumendo una copertura delle prime perdite pari al 25%, la dotazione della Sezione consentirà di sostenere la costituzione di portafogli di minibond per un valore complessivo stimabile in circa 50 milioni di euro, generando un effetto leva finanziaria pari a circa 4:1.

Nella seguente tabella sono riportati gli esiti dell'analisi riferita al Fondo Veneto Patrimonializzazione – Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità e Sezione Basket Bond – gestito da una società regionale in house.".

14. A pagina "72 di 73" la tabella "Fondo Veneto Patrimonializzazione – Sezione Liquidità: leverage e valore aggiunto dello Strumento Finanziario" è sostituita dalla seguente tabella:

Fondo Veneto Patrimonializzazione – Sezione FESR Fondo regionale Liquidità e Sezione Basket Bond: leverage e valore aggiunto dello Strumento Finanziario

	Sezione FESR Fondo regionale Liquidità	**Sezione Basket Bond**
a) Fondo Veneto Patrimonializzazione	30.000.000,00	13.089.875,00[2]
- di cui prestiti (quota UE e quota nazionale)	30.000.000,00	-
- di cui garanzie (quota UE e quota nazionale)		12.500.000,00
- di cui sovvenzioni (quota UE e quota nazionale)	-	0,00
b) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari/investitori professionali	-	50.000.000,00
c) TOTALE	**30.000.000,00**	**63.089.875,00**
d) FESR (quota UE)	12.000.000,00	2.839.012,80
e) Cofinanziamento nazionale (quota nazionale)	18.000.000,00	10.250.862,20
f) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari/investitori professionali	-	50.000.000,00
g) Leverage (a*0,95)/d[3]	**2,38**	**4**
h) VAN del rimborso del prestito (scontato al tasso di riferimento UE)	**24.712.681,27**	**N.A.**
i) Valore aggiunto (d+e+f+h)/d	**4,43**	**22,22**
j) Numero di imprese che ricevono un sostegno	**173**	**12,5**

[2] Relativamente al Fondo Veneto Patrimonializzazione Sezione Basket Bond l'importo di 5.992.343 euro fa riferimento all'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.

[3] Formula applicabile solo a Sezione FESR Fondo regionale Liquidità: il leverage è calcolato al netto delle commissioni di gestione del Fondo, ipotizzate pari al 5% della quota apportata a valere sulle risorse del Programma.

ALLEGATO – TESTO COORDINATO

PIANO AZIENDALE

Il contesto internazionale

Nel 2023 l'economia globale continua a risentire dell'elevata inflazione, della forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. La crescita mondiale continua a perdere vigore: alla prosecuzione dell'espansione nel settore dei servizi si contrappone l'indebolimento del ciclo manifatturiero, che pesa sulle prospettive del commercio internazionale e contribuisce a ridurre le quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici. Prosegue il calo dell'inflazione al consumo, ma resta elevata quella di fondo. L'orientamento delle politiche monetarie nelle principali economie avanzate rimane restrittivo.

L'attività economica globale è stata debole nel primo trimestre, risentendo ancora della persistenza dell'inflazione e di condizioni monetarie e finanziarie più restrittive. Il prodotto ha decelerato negli Stati Uniti e ha continuato a salire in misura modesta nel Regno Unito, mentre è tornato a espandersi in Giappone (tav. 1). In Cina il PIL ha segnato una temporanea forte ripresa nei primi tre mesi dell'anno, anche per effetto della rimozione delle politiche di contenimento della pandemia.

Tavola 1

Crescita del PIL e scenari macroeconomici
(variazioni percentuali)

VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (1)	
	2022	2022 4° trim. (2)	2023 1° trim. (2)	2023	2024	2023	2024
Mondo	**3,3**	**–**	**–**	**2,7**	**2,9**	**0,1**	**0,0**
Giappone	1,0	0,4	2,7	1,3	1,1	-0,1	0,0
Regno Unito	4,1	0,5	0,6	0,3	1,0	0,5	0,1
Stati Uniti	2,1	2,6	2,0	1,6	1,0	0,1	0,1
Brasile	2,9	1,9	4,0	1,7	1,2	0,7	0,1
Cina	3,0	2,9	4,5	5,4	5,1	0,1	0,2
India (3)	6,7	4,5	6,1	6,0	7,0	1,0	-0,7
Russia	-2,1	-2,7	-1,8	-1,5	-0,4	1,0	0,1

Fonte: per i dati sulla crescita dei singoli paesi, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e per tutte le previsioni, OCSE, *OECD Interim Economic Outlook*, giugno 2023. (1) Punti percentuali; revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook*, marzo 2023. – (2) Dati trimestrali; per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Nel 2023 il commercio mondiale tende ad indebolirsi, così come l'attività economica globale. Nel primo trimestre, infatti, i flussi commerciali sono aumentati, seppure a ritmi contenuti, dopo il forte calo registrato negli ultimi mesi del 2022, beneficiando della ripresa del commercio in servizi, in particolare del turismo; gli scambi di beni hanno continuato invece a contrarsi. Inoltre, secondo le previsioni pubblicate a giugno dall'OCSE, l'espansione del PIL globale dovrebbe attenuarsi, collocandosi nella media del biennio 2023-24 poco al di sotto del 3 per cento. Sulle prospettive continua a incidere negativamente la persistenza dell'inflazione e il conseguente orientamento restrittivo delle politiche monetarie nelle maggiori economie avanzate, insieme all'incertezza connessa con il protrarsi della guerra in Ucraina e di altre tensioni internazionali.

I corsi del petrolio (qualità Brent), saliti temporaneamente oltre 85 dollari al barile dopo l'annuncio all'inizio di aprile da parte dei paesi OPEC di un taglio della produzione superiore a un milione di barili al giorno, sono

scesi alla fine della prima settimana di luglio poco sopra 75 dollari. Anche il prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) ha continuato a scendere, portandosi poco sotto 35 euro per megawattora nella prima settimana di luglio, dai quasi 50 euro per megawattora alla fine di marzo. I rischi che gravano sul prezzo del gas per la prossima stagione invernale rimangono non trascurabili a causa dell'incertezza connessa con la ripresa della domanda europea e asiatica (in particolare a uso industriale) e con la disponibilità di gas naturale liquefatto; condizioni climatiche meno favorevoli di quelle registrate lo scorso inverno potrebbero inoltre aumentare significativamente la domanda per riscaldamento.

Nel secondo trimestre l'inflazione al consumo è diminuita ancora negli Stati Uniti, collocandosi al 3 per cento, principalmente per effetto del calo dei prezzi dei prodotti energetici. In aprile l'inflazione al consumo è scesa anche nel Regno Unito, all'8,7 per cento, stabilizzandosi sullo stesso livello anche in maggio, nonostante quella di fondo abbia segnato un significativo incremento. In Giappone si è arrestata la flessione dell'inflazione al consumo (al 3,2 per cento in maggio), principalmente per effetto del rincaro dei beni alimentari.

Prosegue inoltre la restrizione monetaria: in maggio la Federal Reserve ha aumentato di 25 punti base il tasso di riferimento, portando l'intervallo obiettivo sui federal funds tra il 5 e il 5,25 per cento, mentre nella riunione di giugno ha deciso di lasciare i tassi invariati, pur segnalando la possibilità di decidere ulteriori incrementi nei prossimi mesi. Nelle riunioni di maggio e di giugno, in risposta alla maggiore persistenza dell'inflazione, la Bank of England ha innalzato rispettivamente di 25 e di 50 punti base il tasso di riferimento, portandolo al 5 per cento. Nello stesso periodo la Banca del Giappone ha invece mantenuto invariati sia il tasso ufficiale sia la strategia di controllo della curva dei rendimenti, che limita l'intervallo di variazione dei tassi sui titoli decennali fra -0,5 e 0,5 per cento. La Banca centrale cinese ha abbassato il tasso di riferimento sui prestiti a medio termine alle istituzioni finanziarie con l'obiettivo di sostenere la crescita economica.

L'area dell'euro attraversa una fase di debolezza ciclica che riflette l'impatto dell'alta inflazione e condizioni di finanziamento più restrittive. Nel primo trimestre dell'anno in corso l'area ha registrato una lieve contrazione del prodotto, come alla fine del 2022; secondo le valutazioni della Banca d'Italia, il PIL è rimasto pressoché invariato in primavera, quando la flessione dell'attività manifatturiera ha bilanciato la ripresa nei servizi. È proseguita la crescita dell'occupazione e si è intensificata la dinamica salariale. L'inflazione al consumo ha continuato a scendere, risentendo del calo della componente energetica; quella di fondo resta su valori elevati. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione al consumo si collocherebbe al 5,4 per cento nel 2023, per poi scendere progressivamente fino al 2,2 nel 2025.

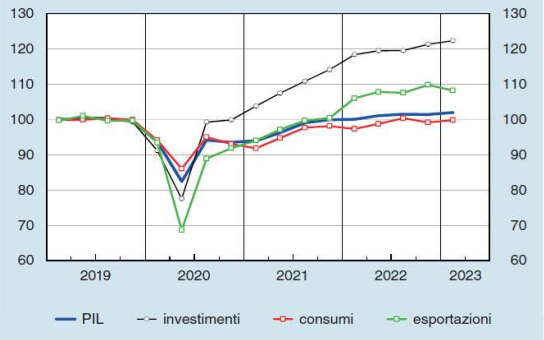
Tra maggio e giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha complessivamente aumentato di 50 punti base i tassi di riferimento; ha inoltre stabilito di porre fine ai reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie a partire dal mese di luglio, nonché il pieno reinvestimento, con flessibilità, del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del programma di acquisto per l'emergenza pandemica, almeno sino alla fine del 2024. Nell'area dell'euro i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono lievemente saliti, mentre l'andamento dei differenziali con il corrispondente titolo tedesco è stato eterogeneo tra paesi: per l'Italia è diminuito.

L'economia italiana

Nei primi tre mesi del 2023 il PIL italiano è tornato a crescere (0,6 per cento rispetto al trimestre precedente; fig. 1 e tav. 2). I consumi delle famiglie sono saliti, sospinti dal parziale recupero del reddito disponibile reale e da condizioni più favorevoli del mercato del lavoro. Gli investimenti totali – che hanno raggiunto livelli di oltre il 20 per cento superiori a quelli del 2019 – hanno continuato ad aumentare sia nella componente delle costruzioni sia in quella dei beni strumentali, anche se a un ritmo inferiore rispetto ai tre mesi precedenti. L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo appena negativo, a causa di una flessione delle esportazioni più pronunciata di quella delle importazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è aumentato nei servizi e in misura più marcata nelle costruzioni, mentre nell'industria in senso stretto si è ridotto – seppure lievemente – per il terzo trimestre consecutivo.

Figura 1

PIL e principali componenti della domanda (1)
(dati trimestrali; indici: 2019=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

Tavola 2

PIL e sue principali componenti (1)
(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)

VOCI	2022			2023	2022
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	
PIL	1,0	0,4	-0,1	0,6	3,7
Importazioni	1,6	2,2	-2,4	-1,0	11,8
Domanda nazionale (2)	1,0	1,2	-1,6	0,6	4,3
Consumi nazionali	1,4	1,6	-1,2	0,7	3,5
spesa delle famiglie (3)	2,4	2,2	-1,7	0,5	4,6
spesa delle AA.PP. (4)	-1,3	-0,2	0,5	1,2	0,0
Investimenti fissi lordi	1,0	0,0	1,5	0,8	9,4
costruzioni	0,9	-2,3	1,4	1,1	11,6
beni strumentali (5)	1,0	2,5	1,6	0,6	7,3
Variazione delle scorte (6)	-0,3	-0,1	-1,0	0,0	-0,4
Esportazioni	1,7	-0,2	2,1	-1,4	9,4
Esportazioni nette (7)	0,1	-0,8	1,5	-0,2	-0,5

Fonte: Istat.
(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Spesa delle Amministrazioni pubbliche. – (5) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (6) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (7) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

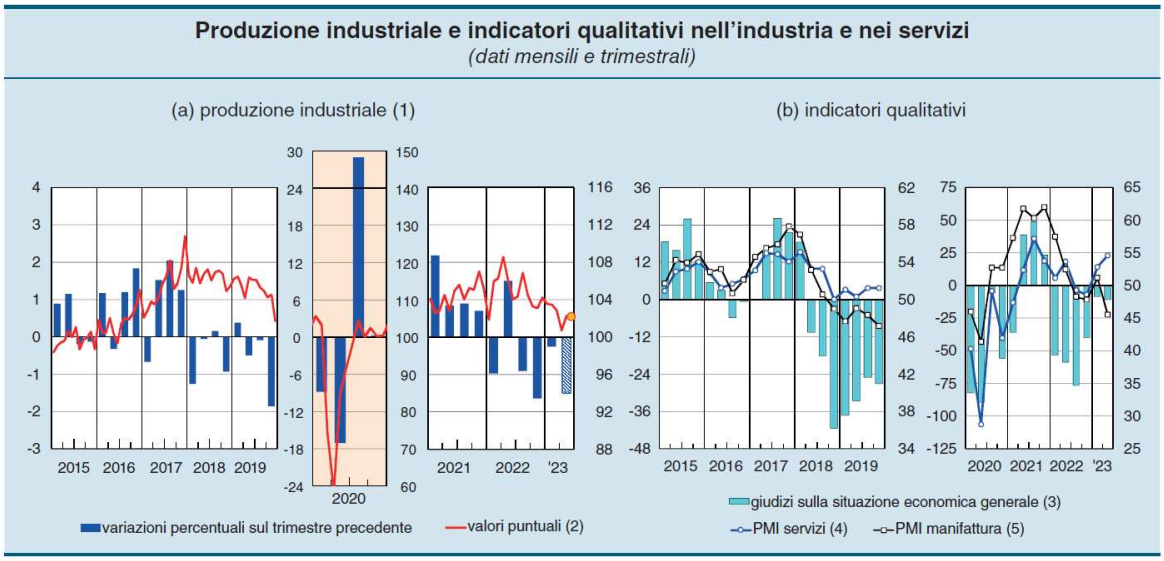
Sulla base delle stime della Banca d'Italia, nel secondo trimestre la crescita del prodotto si è sostanzialmente arrestata. L'attività è stata sostenuta dai servizi (soprattutto quelli turistico-ricreativi); la produzione manifatturiera è invece diminuita, frenata in particolare dell'indebolimento del ciclo industriale globale. In attesa che lo stimolo derivante dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)* si dispieghi pienamente, l'attività si sarebbe ridotta anche nel settore delle costruzioni, risentendo della graduale attenuazione degli effetti degli incentivi fiscali legati al Superbonus 110 per cento. Dal lato della domanda il PIL sarebbe stato sostenuto ancora dai consumi, soprattutto di servizi. Nella media del periodo l'indicatore Ita-coin si è collocato su valori nulli, confermando la fase di sostanziale stagnazione del prodotto al netto delle componenti più erratiche.

Le Imprese

La produzione industriale è scesa marcatamente nel bimestre aprile-maggio rispetto ai livelli medi del primo trimestre (fig. 3.a); vi hanno inciso la protratta debolezza del ciclo manifatturiero globale – in particolare tedesco – e, benché con effetti in progressiva attenuazione, i passati rincari energetici e le residue carenze di input intermedi in alcuni comparti come la produzione di macchinari e attrezzature. Analisi della Banca d'Italia segnalano che nel complesso del secondo trimestre l'attività si sarebbe ridotta di circa 1,5 punti percentuali (da -0,3 nel primo), registrando il quarto calo consecutivo su base trimestrale.

Nel secondo trimestre la fiducia delle imprese manifatturiere è peggiorata (fig. 3.b), risentendo, come nel resto dell'area, del progressivo esaurimento degli ordini arretrati e del calo della domanda, soprattutto interna. Nei servizi le imprese indicano invece un rafforzamento, in particolare per le attività connesse con il turismo: la fiducia del comparto è migliorata e il traffico aereo è tornato per la prima volta sui livelli del periodo corrispondente del 2019. Nel settore delle costruzioni emergono segnali sfavorevoli: in aprile l'attività si è ridotta e l'indice PMI si è collocato al di sotto della soglia compatibile con un'espansione anche in maggio e giugno.

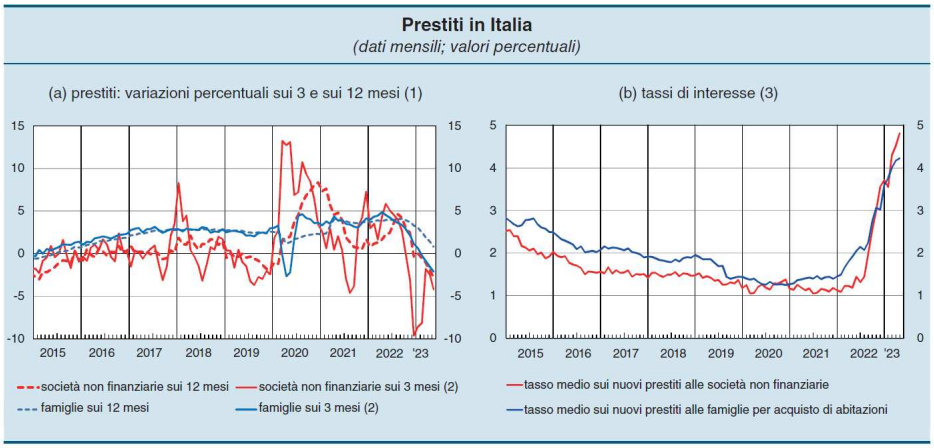
Figura 3



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.
(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Il cerchio giallo rappresenta la previsione per giugno 2023, l'istogramma a righe quella per il secondo trimestre. Per esigenze grafiche i dati relativi al 2020 sono rappresentati su scale diverse rispetto a quelle usate per gli altri anni. – (2) Dati mensili. Indice: 2015=100; scala di destra. – (3) Dati trimestrali. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 10 luglio 2023). – (4) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore dei servizi. Scala di destra. – (5) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. Scala di destra.

Nel primo trimestre gli investimenti fissi lordi hanno continuato a crescere, benché a un tasso più contenuto rispetto al periodo precedente (0,8 per cento, da 1,5). Hanno rallentato sia la spesa in costruzioni sia quella in beni strumentali, nonostante il forte recupero degli acquisti di mezzi di trasporto, che si sono riportati per la prima volta sui livelli precedenti lo scoppio della pandemia. I dati di fonte Associazione italiana leasing (Assilea) sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali suggeriscono che l'accumulazione si sia arrestata nel bimestre aprile-maggio. Le aziende intervistate fra maggio e giugno nelle indagini della Banca d'Italia restano pessimistiche sulle condizioni per investire, soprattutto nell'industria, e segnalano un affievolimento dell'impulso proveniente dalla domanda; continuano tuttavia a prefigurare una modesta espansione della spesa nominale per investimenti nell'anno in corso (fig. 4), malgrado le maggiori difficoltà di accesso al credito.

Figura 4



Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. Le variazioni percentuali sui 3 mesi sono in ragione d'anno. – (2) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo. – (3) Valori medi. I tassi sui prestiti si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema.

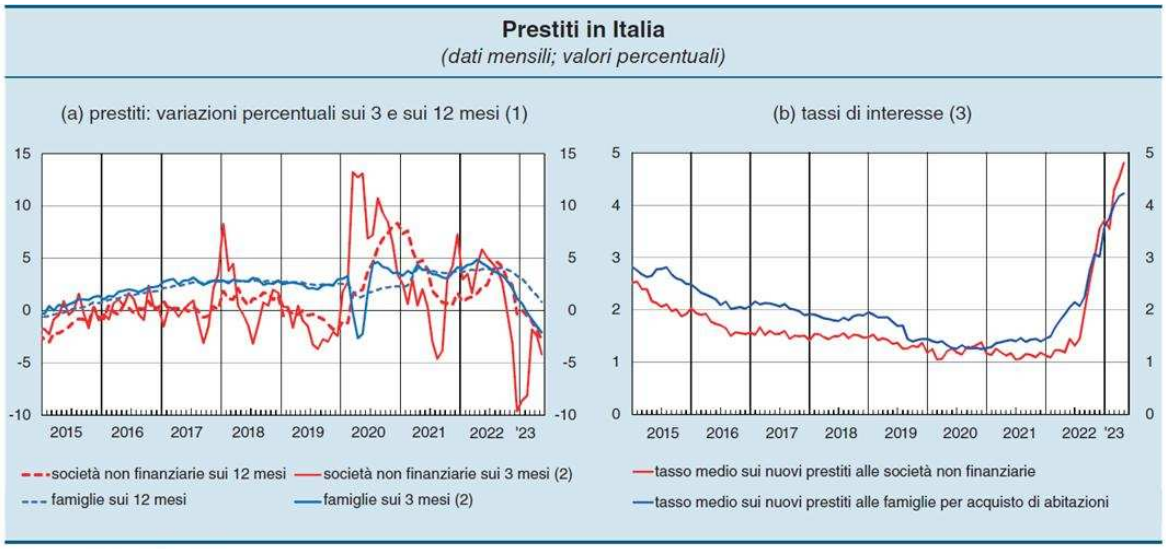
A fronte della crescita degli investimenti fissi lordi, nel primo trimestre di quest'anno sarebbe proseguita la tendenza delle imprese a finanziare l'espansione del capitale produttivo tramite attività liquide: le fonti di finanziamento interne hanno registrato una notevole diminuzione, in particolare nella componente dei depositi a vista, che tuttavia rimangono su livelli storicamente elevati. Nello stesso periodo il ricorso alle fonti di finanziamento esterne, rappresentate dal debito complessivo in termini nominali, è rimasto pressoché costante. Il debito delle imprese in percentuale del PIL è invece sceso di oltre un punto rispetto al trimestre precedente (al 67 per cento), principalmente per effetto dell'espansione del prodotto nominale. Questo rapporto continua a collocarsi molto al di sotto della media dell'area dell'euro (102,3 per cento).

Il mercato del credito

Tra febbraio e maggio i prestiti bancari sono diminuiti, riflettendo il rialzo dei tassi di interesse, le minori necessità di finanziamento per investimenti e il progressivo inasprirsi dei criteri di offerta. Questi ultimi risentono della più elevata percezione del rischio e della minore tolleranza verso lo stesso da parte degli intermediari. Il costo del credito è nuovamente salito, in linea con il rialzo dei tassi ufficiali. Prosegue la contrazione della raccolta bancaria. Nel primo trimestre, il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto, mentre è aumentata l'incidenza del flusso di prestiti che presentano ritardi nei pagamenti. La redditività dei gruppi bancari significativi è cresciuta.

La diminuzione del credito al settore privato non finanziario, in atto dallo scorso dicembre, è proseguita in maggio (-2,6 per cento, sui tre mesi e in ragione d'anno; fig. 5.a). Si è accentuata la riduzione dei prestiti alle famiglie (-2,1 per cento, da -0,2 in febbraio) ed è proseguito il calo del credito alle società non finanziarie (-4,2 per cento, da -8,1 in febbraio). La flessione continua a riflettere il rialzo dei tassi di interesse e le minori necessità di finanziamento per investimenti; vi hanno contribuito anche i criteri di offerta diventati più stringenti.

Figura 5



Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. Le variazioni percentuali sui 3 mesi sono in ragione d'anno. – (2) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo. – (3) Valori medi. I tassi sui prestiti si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema.

Sui dodici mesi la riduzione del credito è stata più marcata per le imprese di minore dimensione (con meno di 20 addetti, -8,2 per cento sui dodici mesi, da -6,3); a livello settoriale la discesa dei finanziamenti è stata più intensa per la manifattura (-3,8 per cento, da 0,3 in febbraio), rispetto ai servizi e alle costruzioni (-2,3 e -2,8 per cento, da -0,8 e -1,5, rispettivamente).

Le banche italiane intervistate lo scorso aprile nell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*) hanno segnalato un ulteriore irrigidimento dei criteri di offerta sui prestiti alle imprese nel primo trimestre del 2023. Nelle valutazioni degli intermediari, il rallentamento ciclico e il peggioramento del merito di credito della clientela hanno contribuito all'aumento della percezione del rischio, cui si associa una minore tolleranza verso lo stesso da parte degli intermediari. I costi di provvista e i vincoli di bilancio avrebbero esercitato un contributo restrittivo solo moderato. Secondo le banche, la domanda di credito delle aziende sarebbe diminuita a seguito sia della minore necessità di finanziamento per finalità di investimento, sia dell'aumento del livello generale dei tassi di interesse. I criteri di offerta applicati alle famiglie sono stati lievemente inaspriti per i nuovi mutui; la domanda per l'acquisto di abitazioni sarebbe scesa, a causa soprattutto del rialzo dei tassi di interesse. Gli intermediari si attendevano che le politiche di concessione del credito alle imprese per il secondo trimestre avrebbero subito un ulteriore irrigidimento; quelle per i prestiti alle famiglie sarebbero rimaste invariate.

Rispetto allo scorso febbraio, il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari alle società non finanziarie è salito al 4,8 per cento in maggio (fig. 5.b). Il costo dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ha raggiunto il 4,2 per cento (dal 3,8), riflettendo l'incremento del tasso sia sui mutui a tasso variabile (al 4,4 per cento), sia su quelli a tasso fisso (al 4,2 per cento).

A maggio la raccolta delle banche è scesa del 4,5 per cento sui dodici mesi. I depositi dei residenti hanno continuato a contrarsi, del 4,3 per cento sui dodici mesi (tav. 3), principalmente a seguito del trasferimento di fondi verso attività caratterizzate da una più elevata remunerazione. Il costo della raccolta è ulteriormente aumentato, soprattutto per effetto del rialzo dei tassi di interesse sul mercato monetario.

Tavola 3

Principali voci di bilancio delle banche italiane (1)
(miliardi di euro e variazioni percentuali)

VOCI	Consistenze di fine mese		Variazioni percentuali sui 12 mesi (2)	
	Febbraio 2023	Maggio 2023	Febbraio 2023	Maggio 2023
Attività				
Prestiti a residenti (3)	1.713	1.701	-0,2	-1,8
di cui: a imprese (4)	644	637	-0,5	-2,9
a famiglie (5)	679	676	2,5	0,8
Attività verso controparti centrali (6)	37	39	3,4	6,6
Titoli di debito (7)	543	526	0,9	-4,4
di cui: titoli di AA.PP. (8)	391	383	-0,8	-5,3
Attività verso Eurosistema (9)	264	300	-35,0	-25,4
Attività sull'estero (10)	501	523	3,1	5,5
Altre attività (11)	904	863	18,8	7,1
Totale attivo	**3.961**	**3.953**	**0,5**	**-1,7**
Passività				
Depositi di residenti (3) (12) (13)	1.814	1.806	-2,4	-4,3
Depositi di non residenti (10)	349	375	10,9	16,9
Passività verso controparti centrali (6)	113	126	-1,0	4,1
Obbligazioni (13)	214	223	3,9	13,2
Passività verso Eurosistema (9)	329	319	-27,5	-29,7
Passività da cessione di crediti	126	118	4,0	-2,4
Capitale e riserve	347	346	2,2	2,4
Altre passività (14)	671	639	23,1	8,6
Totale passivo	**3.961**	**3.953**	**0,5**	**-1,7**
di cui: totale raccolta (15)	2.781	2.810	-4,4	-4,5

Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) I dati di maggio 2023 sono provvisori. – (2) Corrette per riclassificazioni, variazioni dovute ad aggiustamenti di valore e a fluttuazioni del cambio. Le variazioni dei prestiti alle imprese e alle famiglie sono corrette per le cartolarizzazioni. – (3) Esclude l'operatività nei confronti delle controparti centrali. – (4) Definizione armonizzata, esclude le famiglie produttrici. – (5) Definizione armonizzata, include le famiglie produttrici, le istituzioni sociali senza scopo di lucro e le unità non classificate. – (6) Include le sole operazioni di pronti contro termine. – (7) Esclude obbligazioni di IFM (istituzioni finanziarie e monetarie, ossia banche e fondi comuni monetari) residenti. – (8) Include unicamente titoli di Amministrazioni pubbliche italiane. – (9) Comprende i rapporti con l'Eurosistema per operazioni di politica monetaria; cfr. le tavv. 3.3a e 3.3b in *Banche e moneta: serie nazionali*, Banca d'Italia, Statistiche. – (10) Nel periodo considerato queste voci includono prevalentemente operazioni di natura interbancaria. – (11) Include: obbligazioni emesse da IFM residenti; prestiti a IFM residenti; partecipazioni e azioni in società residenti; cassa; quote di fondi comuni monetari; derivati; beni mobili e immobili; altre voci di minore entità. – (12) Esclude le passività connesse con operazioni di cessioni di crediti. – (13) Esclude le passività nei confronti di IFM residenti. – (14) Include: obbligazioni detenute da IFM residenti e depositi da IFM residenti che entrano nel calcolo del costo marginale della raccolta; include inoltre derivati e altre voci di minore entità. – (15) La raccolta bancaria è data dalla somma delle seguenti voci: depositi di residenti, depositi di non residenti, passività verso controparti centrali (al netto dei pronti contro termine attivi), obbligazioni e passività verso l'Eurosistema.

Nel primo trimestre il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è stato pari all'1,0 per cento (al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno), su un livello analogo a quello registrato negli ultimi tre mesi del 2022; alla stabilità per le famiglie (0,6 per cento) si è accompagnato un lieve aumento per le imprese (1,7 per cento). Per queste ultime inoltre è aumentata l'incidenza del flusso di prestiti che presentano ritardi nei pagamenti, anche se non ancora tali da richiedere una classificazione dei prestiti stessi come deteriorati.

L'incidenza lorda dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti dei gruppi bancari significativi si è mantenuta sostanzialmente stabile, mentre è lievemente diminuita quella al netto delle rettifiche di valore. Il tasso di copertura di questi crediti è salito per il leggero incremento del peso della componente delle sofferenze, cui sono associati tassi di copertura più elevati (tav. 4).

Tavola 4

Principali indicatori delle banche italiane significative (1)
(valori percentuali)

VOCI	Dicembre 2022	Marzo 2023
Crediti deteriorati (2)		
Incidenza lorda sul totale dei finanziamenti	2,4	2,4
Incidenza netta sul totale dei finanziamenti	1,2	1,1
Tasso di copertura (3)	53,5	54,4
Patrimonio di vigilanza		
Common equity tier 1 (CET1) *ratio*	15,7	15,4
VOCI	1° trim. 2022	1° trim. 2023
Redditività		
Return on equity (ROE) (4)	5,8	13,5
Margine di interesse (5)	6,7	49,4
Margine di intermediazione (5)	0,2	16,4
Costi operativi (5)	0,5	-0,5
Risultato di gestione (5)	-0,3	46,6
Rettifiche di valore su crediti (5)	41,8	-64,2

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate.
(1) Dati provvisori. Le banche significative sono quelle vigilate direttamente dalla BCE. Nel 2022 i gruppi significativi sono aumentati di due unità a seguito dell'inclusione di Mediolanum e di Fineco. I dati antecedenti sono stati ricalcolati pro forma considerando le due banche come significative anche nei periodi precedenti. – (2) Dati di fine mese. I crediti includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali. L'incidenza dei prestiti è riportata al lordo e al netto delle rettifiche di valore. – (3) Ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda. – (4) Al netto delle componenti straordinarie. – (5) Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il Veneto

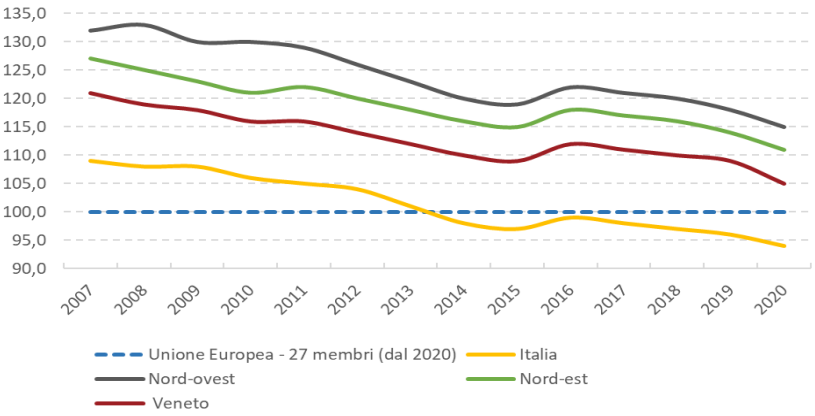
Quadro generale

I dati Istat relativi alla condizione di pre-pandemia rappresentano il Veneto come la terza regione italiana per la produzione di ricchezza, con un PIL pro capite che al 2019 era superiore del 13,5% rispetto a quello nazionale (fig. 6).

Figura 6

PIL pro capite a parità di potere d'acquisto (% della media)

Fonte:



Elaborazioni su dati Eurostat

Il PIL per abitante, a parità di potere d'acquisto, già prima della crisi economica del 2011-2012 risultava superiore ai valori medi dell'Unione Europea, presentando nel 2015 uno scarto di 9 punti percentuali. Sebbene il livello registrato si sia mantenuto lungo il periodo di riferimento al di sopra della media europea - a differenza del dato italiano - la dinamica tra il 2007 e il 2020 ha ricalcato in maniera più accentuata la contrazione registrata dalle regioni del nord Italia: fatto 100 la media del PIL pro capite a parità di potere d'acquisto dell'UE 27, il PIL pro capite regionale è passato dai 121 punti del 2007, ai 109 punti del 2015, fino ai 105 punti del 2020.

Nel 2022, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto regionale sarebbe cresciuto in termini reali del 3,7 per cento, in linea con il dato nazionale, ma in rallentamento rispetto all'anno precedente (fig. 7.a), riportandosi sul livello pre-pandemico.

Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica di fondo dell'economia veneta, alla fine dell'anno segnalava una sostanziale stagnazione dell'attività economica. Nei primi tre mesi del 2023 l'indicatore è tornato positivo con il contributo della manifattura e delle attività turistiche (fig. 7.b).

Figura 7



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Istat, INPS, Agenzia delle Entrate, Unioncamere e segnalazioni di vigilanza; per il pannello (b), Banca d'Italia e Istat.
(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2020. Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele, *ITER: a quarterly indicator of regional economic activity in Italy*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 489, 2019. – (2) Per il PIL, variazione annuale espressa in termini trimestrali; per Ven-ICE, stime mensili della variazione trimestrale del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche. Cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali Regionali* sul 2022 la voce *Ven-ICE: un indicatore delle condizioni dell'economia del Veneto*.

Nel 2022 la produzione manifatturiera ha continuato ad aumentare (4,5 per cento rispetto alla media del 2021), seppure con un progressivo indebolimento nel corso dell'anno. Tutti i principali settori, con l'eccezione dei mezzi di trasporto, hanno superato i volumi produttivi pre-pandemia. Dopo un significativo recupero nel 2021, il fatturato a prezzi costanti delle imprese industriali regionali è aumentato solo lievemente, risentendo degli effetti sulla domanda del forte incremento dei prezzi praticati dalle imprese. Anche la crescita delle esportazioni di beni in volume ha progressivamente rallentato nello scorso anno; le esportazioni venete di tutti i principali settori hanno comunque significativamente superato i volumi pre-pandemia, tranne che per i prodotti tessili e la componentistica degli autoveicoli. Nel primo trimestre dell'anno in corso la produzione manifatturiera è aumentata in termini tendenziali mentre gli ordini interni ed esteri sono diminuiti.

Nel 2022 il livello di attività del settore edile, dopo il rimbalzo successivo alla pandemia, ha continuato a crescere, beneficiando degli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo. È continuato inoltre il forte recupero delle presenze turistiche, che tuttavia rimangono ancora al di sotto dei livelli pre crisi.

Nonostante il significativo incremento dei costi energetici e di approvvigionamento, nel 2022 la redditività delle aziende venete ha beneficiato della congiuntura economica ancora relativamente favorevole. Le imprese manifatturiere sono riuscite a trasferire ai prezzi alla produzione larga parte dei rincari delle materie prime ed energetiche.

L'aumento dei prestiti bancari alle imprese, in corso dall'inizio della pandemia, si è pressoché arrestato alla fine del 2022. La domanda di nuovi finanziamenti ha risentito dell'ampia liquidità accumulata e dell'accresciuta onerosità del debito. Il rialzo dei tassi ufficiali, avviato nella seconda parte del 2022, si è riflesso in un sensibile incremento del costo del credito. Una quota maggioritaria dei finanziamenti alle imprese venete è esposta agli effetti del rialzo dei tassi di interesse, anche se tale esposizione si è lievemente ridotta nell'ultimo triennio.

I rincari dei prodotti energetici dalla metà del 2021 hanno avuto considerevoli ripercussioni sulle imprese e sulle famiglie anche se sono state parzialmente mitigate dai provvedimenti governativi. Alla tenuta del sistema produttivo regionale hanno contribuito anche il ricorso da parte delle imprese alla sostituzione tra fonti energetiche e l'utilizzo di contratti di acquisto a prezzo fisso.

La ripresa dell'attività economica si è associata a un incremento dell'occupazione e a una drastica riduzione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni e ai fondi di solidarietà. La crescita degli occupati è stata trainata dal lavoro autonomo ed è stata più intensa nei settori delle costruzioni e dell'industria. Anche i servizi, compresi quelli turistici, hanno mostrato saldi occupazionali positivi, seppure inferiori a quelli del 2021.

Nel 2022 il volume dei prestiti bancari al settore privato non finanziario ha lievemente rallentato in connessione con l'incremento del costo del credito. La minore espansione ha riguardato in misura più accentuata quelli alle imprese estendendosi ai finanziamenti alle famiglie nel primo trimestre 2023. La qualità del credito bancario si è mantenuta mediamente elevata; tuttavia le piccole imprese presentano un tasso di deterioramento più elevato della media. La quota di imprese che, nonostante la classificazione *in bonis*, ha evidenziato una crescita della rischiosità rimane su livelli più elevati di quelli osservati prima della pandemia.

Nel 2022 gli enti territoriali veneti hanno mantenuto nel complesso una buona condizione finanziaria. È aumentata la spesa primaria sia corrente sia in conto capitale. Sulla prima hanno influito sia i maggiori oneri energetici, sostanzialmente compensati da trasferimenti dedicati, sia l'incremento del costo del personale, in seguito al rinnovo di alcuni contratti collettivi nazionali. La spesa in conto capitale, in crescita continua dal 2019, beneficerà nei prossimi anni anche dell'attuazione del PNRR e del PNC. Oltre la metà dei fondi destinati al territorio regionale verrà gestito dalle amministrazioni locali e in particolare dai Comuni.

Mercato del credito in Veneto

Per quanto riguarda il mercato del credito, si osserva che, a seguito del *credit crunch* dovuto alla crisi dei debiti sovrani del 2011, l'emissione di prestiti in Italia e in Veneto non è mai tornata ai livelli precrisi. In Veneto, tuttavia, tale fenomeno è stato ancora più accentuato: rispetto al 2011, nel 2019 i prestiti nei confronti del totale dei residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie sono diminuiti del 18,6%, mentre in Italia si sono ridotti del 11,3%.

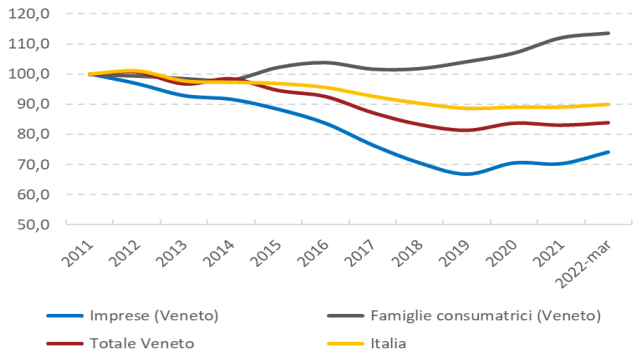
Nel 2020 l'interruzione delle attività produttive causata dallo scoppio della pandemia da Covid-19, che ha prodotto una grave crisi di liquidità delle imprese italiane, ha spinto le banche ad aumentare considerevolmente la disponibilità di credito, favorite dalla politica espansiva della Banca Centrale Europea e dalla possibilità di avvalersi di garanzie pubbliche sui prestiti. A dimostrazione di ciò, l'offerta del credito ha registrato una fase di espansione, caratterizzata da un aumento del 3,8% tra il 2020 e il marzo del 2022.

Tuttavia, le previsioni stimano che tale crescita possa subire una inversione di tendenza a causa della crisi internazionale legata al conflitto tra Russia e Ucraina e al dato inflazionistico, fenomeni che stanno producendo un effetto negativo anche sul mercato del credito: infatti, per far fronte alla crisi economica, la Banca Centrale Europea, a partire dal luglio 2022, ha aumentato i tassi di interesse di riferimento.

Dalla fig.8 è possibile osservare come siano i prestiti alle imprese ad aver pesato maggiormente sulla diminuzione dei finanziamenti, con una variazione negativa del 33,1% tra il 2011 e il 2019. Al contrario, i prestiti alle famiglie consumatrici hanno mantenuto una dinamica costante fino al 2018, per poi crescere durante gli anni della pandemia: secondo il Rapporto sull'economia del Veneto pubblicato a giugno 2022 da Banca d'Italia, i prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici sono aumentati del 4,9% tra dicembre 2020 e dicembre 2021.

A guidare tale incremento sono soprattutto i prestiti per l'acquisto di abitazioni, alla cui crescita ha contribuito il livello contenuto dei tassi di interesse sui mutui.

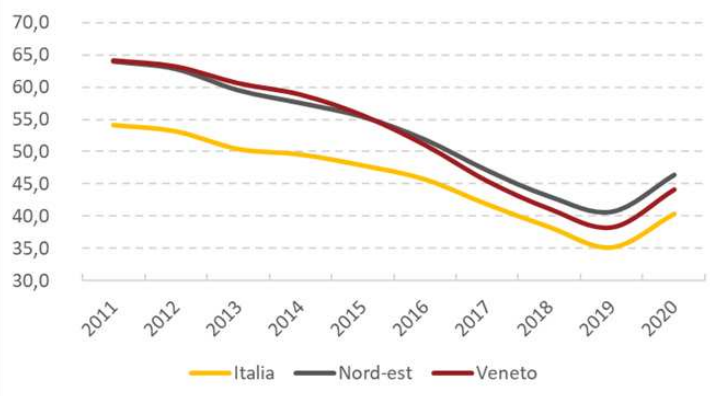
Figura 8
Prestiti per settore economico della clientela del Veneto e confronto con l'Italia (numero indice 2011=100 – dati al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

La dinamica decrescente che ha caratterizzato i finanziamenti alle imprese potrebbe attribuirsi, eccetto nei primi anni successivi alla crisi del 2011, al miglioramento della situazione di liquidità delle imprese e a condizioni di offerta delle banche ancora caute verso le imprese che presentavano elevati profili di rischio. Dalla fig. 9 si può, in tal senso, riscontrare che il rapporto tra i prestiti alle imprese e il PIL si è ridotto per tutto il periodo pre-Covid, mostrando una situazione debitoria delle imprese venete in miglioramento, sebbene non ancora pari al livello italiano (nel 2011 il distacco tra la posizione debitoria delle imprese venete e quelle italiane era di 10 punti percentuali, i quali si sono ridotti a circa 4 punti nel 2020).

Figura 9
Rapporto prestiti alle imprese/PIL (v.% - dati al 31 dicembre)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia e dati Istat

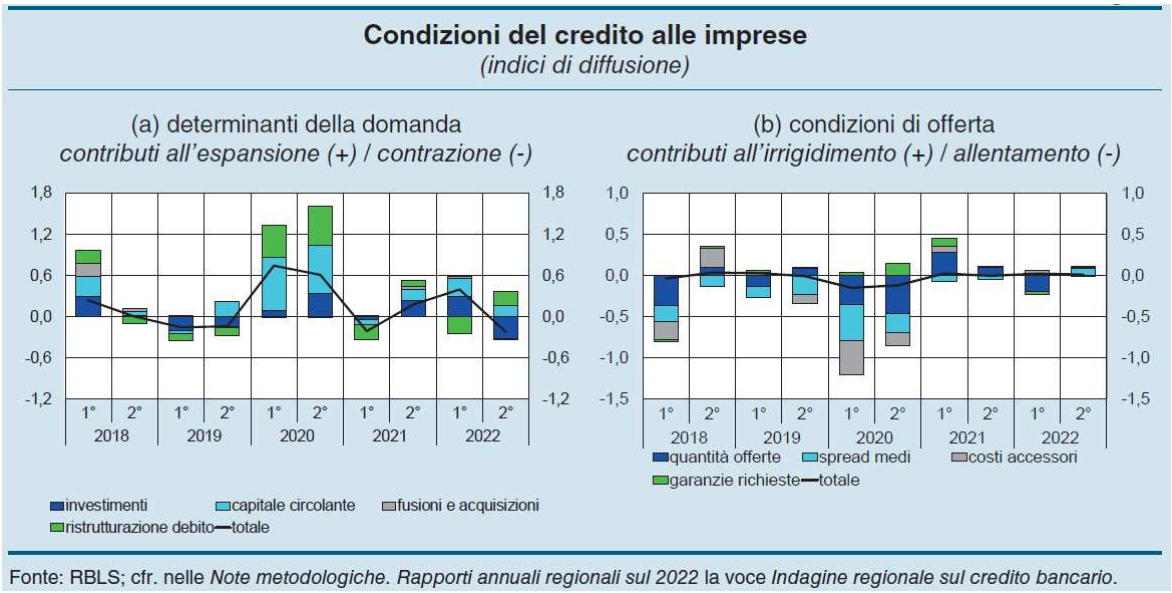
Nello specifico, dal punto di vista settoriale, anche se tra il 2011 e il 2019 il calo dei prestiti ha coinvolto tutti i settori (escluse le famiglie consumatrici), il *credit crunch* si è manifestato con particolare intensità nel settore delle costruzioni (-65,6%). Viceversa, dal 2020 si è registrata un'espansione per tutti i comparti e un'inversione di tendenza per alcuni di quelli più esposti alla crisi, come l'industria e i servizi, che sono aumentati rispettivamente del 13,6% e del 6,2% tra il 2019 e il 2022, condizione connessa in parte ai provvedimenti di

sostegno al credito adottati dal Governo e a una politica monetaria espansiva applicata dalla Banca Centrale Europea.

L'andamento della domanda e dell'offerta di credito a livello regionale è confermato anche dai dati proposti dalla Regional Bank Lending Survey (RBLS), indagine condotta dalle filiali regionali della Banca d'Italia e rivolta ad un campione di banche del territorio nazionale.

Come mostra la fig. 10 a, la domanda di credito da parte delle imprese venete si è mostrata debole durante gli anni successivi alla crisi dei debiti sovrani, soprattutto a causa della flessione degli investimenti produttivi mostrata nel precedente paragrafo, i quali sono tornati a crescere solo dal 2014, influenzando positivamente la stessa domanda di credito. Nel 2020 la crisi legata alla pandemia da Covid-19 ha generato un forte incremento della domanda per tutti i settori produttivi, collegato alla necessità di finanziamento del capitale circolante e di ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse, espansione che si è andata a ridurre nel corso del 2021. La domanda di finanziamenti da parte delle imprese, dopo l'espansione rilevata nel primo semestre del 2022, nella seconda parte dell'anno è diminuita per tutti i settori, essenzialmente per le minori richieste di prestiti per investimenti. Nelle previsioni degli intermediari, la domanda di credito non dovrebbe mostrare significative variazioni nella prima parte del 2023. Le condizioni di offerta alle imprese da parte delle banche operanti in Veneto (fig. 10 b) hanno proseguito il percorso di stabilizzazione iniziato nel 2013-2014, con una parentesi di maggiore distensione nel 2020 anche a seguito dei provvedimenti governativi e della politica monetaria espansiva della BCE. Tuttavia, l'aumento degli spread medi che si è associato al rialzo dei tassi di interesse ufficiali da luglio 2022 ha causato un irrigidimento delle condizioni di offerta anche in Veneto. Per la prima parte del 2023 gli intermediari prevedono un ulteriore lieve peggioramento delle condizioni di accesso al credito.

Figura 10



Fonte: Economie regionali - L'economia del Veneto (giugno 2023) della Banca d'Italia

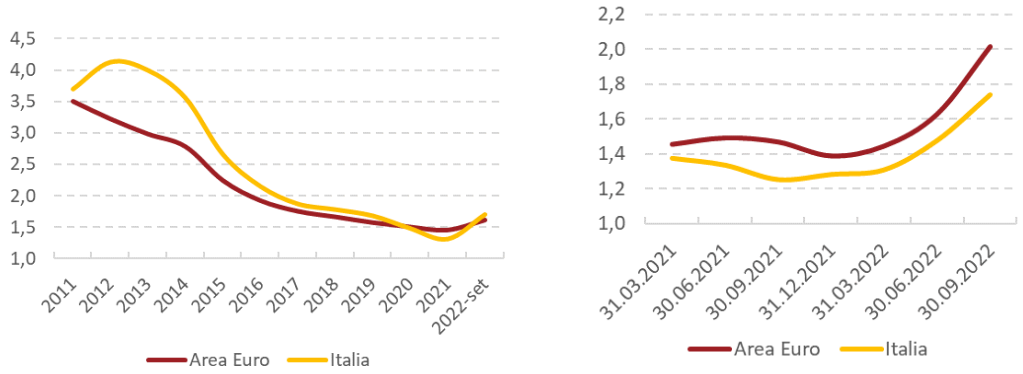
Osservando la dinamica dei tassi di interesse in Italia, emerge che dopo la breve impennata successiva alla crisi del 2011, i tassi sui prestiti bancari alle società non finanziarie e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono diminuiti ininterrottamente fino al 2021, seguendo una dinamica comune all'Area Euro (fig.11). Inoltre, negli ultimi anni l'Italia è riuscita a colmare il forte divario che si era generato rispetto alla media dell'Area Euro a causa della crisi dei debiti sovrani, raggiungendo livelli più bassi dei tassi di interesse per le società non finanziarie dal 2021 in poi.

Questo trend di riduzione ha però avuto un'inversione di tendenza dai primi mesi del 2022, anticipando la decisione della Banca Centrale Europea di aumentare i tassi di interesse: sebbene tale innalzamento abbia

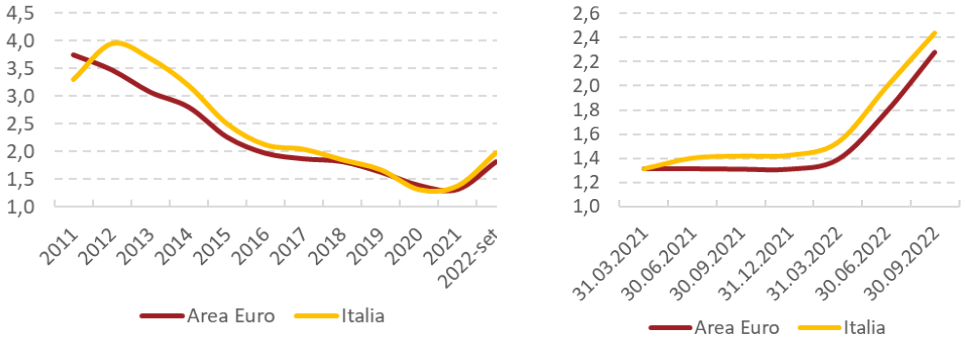
riguardato sia i tassi sui prestiti alle imprese sia i tassi sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, è stato più intenso per questi ultimi, raggiungendo il 2,44% nel terzo trimestre 2022, con un aumento di circa un punto percentuale dal terzo trimestre del 2021.

Figura 11
Tassi sui prestiti bancari alle società non finanziarie e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (v.% - dati annuali e dati trimestrali)

Società non finanziarie



Famiglie (per l'acquisto di abitazioni)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca Centrale Europea

Andando ad analizzare la scomposizione tra breve e medio-lungo termine del tasso di interesse su prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici (fig. 12 e 13), è possibile osservare come nel periodo tra dicembre 2018 e marzo 2022 la riduzione dei tassi abbia riguardato entrambi, seppure con andamenti differenti; da giugno 2022 fino ai primi mesi del 2023, invece, la curva relativa alla variazione percentuale dei medesimi tassi ha subito un incremento. Considerando la componente a breve termine (TAE connessi ad esigenze di liquidità), il Veneto si è mantenuto sempre su livelli inferiori rispetto all'Italia, raggiungendo a giugno 2023 il 4,5% (4,78% per l'Italia) rispetto al 2,65% del 2018 (3,1% per l'Italia).

Per quanto riguarda la componente a medio-lungo termine (TAEG connessi ad esigenze di investimento), il dato veneto è stato tendenzialmente peggiore rispetto a quello italiano, in particolare nel secondo trimestre del 2019 e durante tutto il 2020. Nonostante ciò, alla fine del 2021, il tasso veneto per esigenze di investimento ha raggiunto il suo minimo (passando dall'1,78% del 2018 all'1,35% di settembre 2021), migliorando anche rispetto al dato italiano (1,5%), condizione che tuttavia, dato il contesto attuale, non sembra destinata a perdurare, come rilevato nel 2022 e nel primo trimestre del 2023 quando si è registrata una forte inversione di

tendenza rispetto alla dinamica di allentamento che aveva caratterizzato gli anni successivi alla crisi dei debiti sovrani.

Figura 12

TAE sui prestiti (escluse sofferenze) connessi ad esigenze di liquidità, Italia – Società non finanziarie e famiglie produttrici (v.% - dati trimestrali)

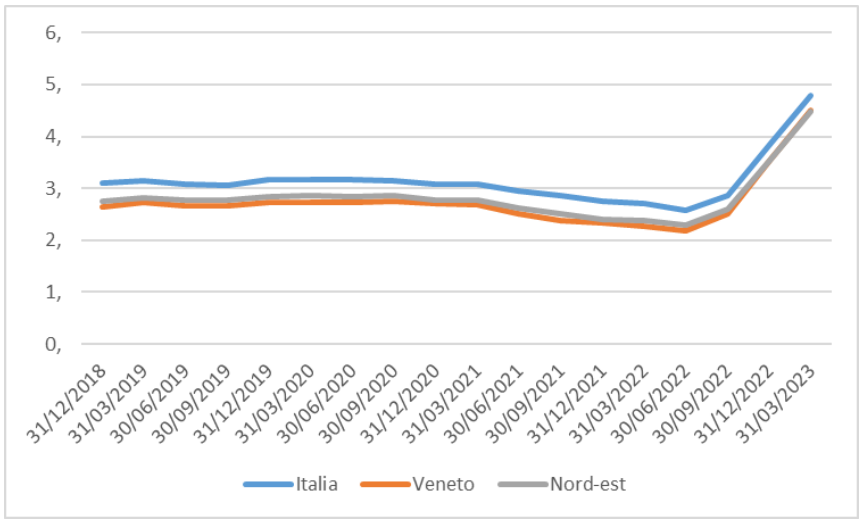
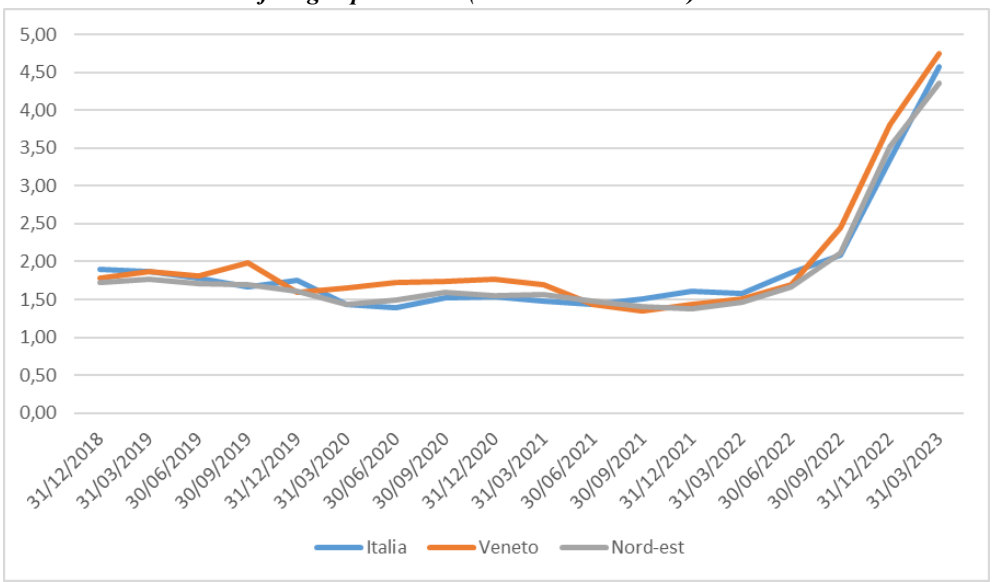


Figura 13

TAEG sui prestiti (escluse sofferenze) connessi ad esigenze di investimento, Italia – Società non finanziarie e famiglie produttrici (v.% - dati trimestrali)

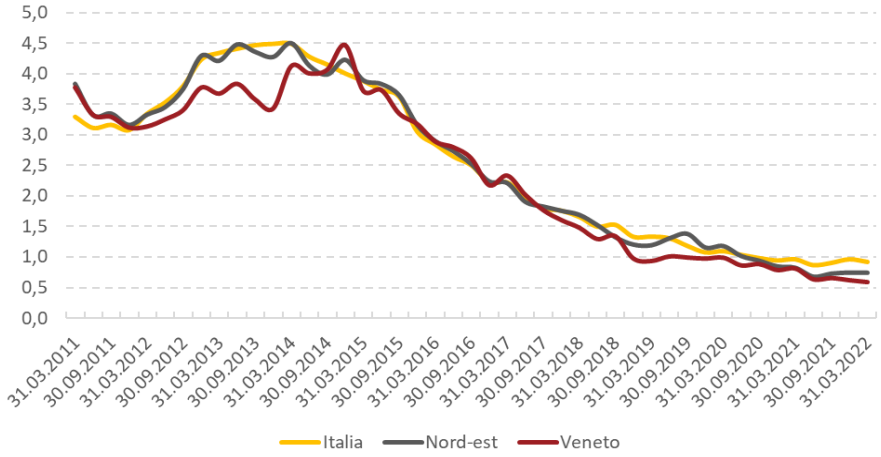


Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il clima di distensione delle condizioni del credito degli ultimi anni trova conferma guardando ai dati relativi al tasso di deterioramento e al tasso di sofferenza.

Da quanto si evince dalla fig. 14, il tasso di deterioramento dei prestiti in Veneto ha registrato una forte riduzione a partire dal 2015, in linea con l'analogo andamento nazionale e del nord-est, passando dal 4,5% del dicembre 2014 allo 0,6% del marzo 2022.

Figura 14
Tasso di deterioramento (v.% - dati trimestrali)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Un'ulteriore riprova di tale dinamica positiva è osservabile se si considera la notevole riduzione delle sofferenze sia rispetto agli importi, che hanno raggiunto i 2.875 milioni di euro a marzo 2022, sia rispetto al numero di affidati (27.869, a fronte dei 70.571 registrati nel 2007). Anche in termini relativi, il tasso di sofferenza è diminuito costantemente, passando dal 12,8% del 2016 al 2% di marzo 2022.

Si nota come sia il tasso di deterioramento sia quello di sofferenza non siano stati influenzati negativamente dalla crisi causata dalla pandemia, presumibilmente grazie agli effetti degli interventi adottati dal Governo per evitare il deterioramento del merito di credito di famiglie e imprese in temporanea carenza di liquidità.

Si tratta, in particolare, del decreto Cura Italia (seguito dal decreto Sostegni Bis) che, tra le varie misure previste, ha garantito una moratoria ai prestiti fino al 31 dicembre 2021, e del decreto Liquidità, che ha incrementato la dotazione finanziaria e l'utilizzo del Fondo di Garanzia per le PMI con lo scopo di sostenere le imprese garantendo presso le banche mutui e prestiti.

Relativamente all'attività di rilascio delle garanzie, accanto al ruolo del Fondo si affianca l'azione svolta dai Confidi quale veicolo di sostegno per l'accesso al credito da parte delle imprese, anche in affiancamento all'operatività del Fondo di Garanzia.

IPOTESI DI OPERAZIONI PER IL RILANCIO E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E IL RINNOVAMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE IMPRESE FINALIZZATI ALLA CRESCITA DELLA PRODUTTIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027 della Regione Veneto, il Fondo di Partecipazione affidato in gestione a Veneto Innovazione S.p.A. comprende, tra gli altri, il Fondo Veneto Competitività. Le azioni supportate tramite lo SF mirano ad agire sulle distorsioni del mercato che possono fungere da deterrente per determinate tipologie di investimento, a maggior ragione se il possibile investimento può rappresentare nel breve termine – soprattutto nell'attuale contesto di incertezza - un rischio finanziario per la propria attività (nuovi investimenti produttivi, nuove tecnologie o accesso a nuovi mercati) o se si percepisce che i mezzi attuali siano sufficienti (macchinari o accessori informatici obsoleti, connessione non a banda ultralarga). Tenendo presente che tali distorsioni del mercato riguardano in maniera e misura diversa le differenti tipologie di imprese, sono state progettate soluzioni finanziarie flessibili e adatte alle specifiche esigenze dei destinatari finali. Il Fondo Veneto Competitività comprende, quindi, una serie di Sezioni che si differenziano principalmente sulla base

delle tipologie di interventi finanziati e delle finalità che la strategia regionale intende perseguire tramite le azioni del Programma:

- **Sezione Transizione**, finalizzata a migliorare i livelli di competitività delle PMI mediante l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo. Lo SF si attua attraverso interventi finalizzati alla promozione e attuazione di processi di Transizione 4.0 e alla riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e di sviluppo sostenibile. Inoltre, nell'ambito del sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI, lo SF supporta gli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate.

- **Sezione Filiere produttive, Attrazione investimenti e ZLS,** orientata alla realizzazione di investimenti strategici volti al rafforzamento dei settori produttivi, in particolare quello manifatturiero, in un'ottica di valorizzazione integrata delle filiere produttive e distrettuali, di promozione di interventi di sviluppo d'impresa, nonché di un duraturo rilancio della competitività del sistema economico. Lo SF supporta, tra gli altri, i progetti volti alla creazione di nuove filiere produttive e all'implementazione di una strategia di trasformazione digitale, in chiave 4.0, dei processi aziendali di imprese venete che operano nell'ambito delle tradizionali filiere distrettuali, industriali o artigianali. Inoltre, lo SF mira a sostenere progetti di innovazione e rinnovamento industriale effettuati da filiere produttive costituite da imprese capofila di maggiori dimensioni e da imprese collocate a monte e a valle del processo produttivo principale. Infine, lo SF supporta interventi specifici rivolti a determinate aree territoriali come la ZLS di Porto di Venezia-Rodigino, nonché ad attrarre investimenti di imprese ancora non presenti in Veneto o che intendono reinsediarsi in Veneto avendo delocalizzato all'estero o in altre regioni.

- **Sezione Start up,** rivolta al sostegno all'avvio di nuove attività imprenditoriali nell'ottica di favorire la ripresa e il rilancio dell'economia veneta colpita dalla pandemia da Covid 19 e dall'aumento esponenziale dei costi energetici e delle materie prime connesso al conflitto russo – ucraino e, allo stesso tempo, rafforzare l'imprenditoria legata ai settori ad alta intensità di conoscenza e con elevato potenziale di crescita, sostenendo investimenti che assicurino la valorizzazione economica dei risultati o l'adozione di tecnologie che aumentino la produttività.

Dal punto di vista della tipologia di finanziamento da erogare, è previsto l'utilizzo di una combinazione di sovvenzioni e SF al fine di incoraggiare la propensione delle imprese all'investimento riducendo il rischio percepito. La combinazione, inoltre, risponde ad esigenze specifiche dei progetti di investimento, come un periodo di ammortamento più lungo rispetto agli standard di mercato o un livello di redditività insufficiente rispetto ai costi di finanziamento del mercato. Infine, tenendo presenti le finalità delle azioni volte a promuovere un rinnovamento dei processi produttivi, anche in termini di transizione ecologica e digitale, la combinazione di strumenti diversi soddisfa le esigenze di investimento dei progetti trasformativi che troverebbero difficoltà ad essere finanziati solo tramite lo SF, come nel caso di progetti rivolti all'adozione di nuove tecnologie che potrebbero presentare un ritorno finanziario non sufficientemente elevato o lontano nel tempo oppure un rischio troppo alto per gli investitori privati.

Nello specifico, è stata definita la seguente modalità di funzionamento di strumenti combinati.

Per le Azioni 1.1.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.4 e 1.3.5, in capo alle Sezioni Transizione, Filiere produttive, Attrazione investimenti e ZLS e Start-up è previsto:

- una quota a titolo di sovvenzione determinata in funzione della dimensione e della localizzazione dell'impresa o di altre forme di premialità specifiche di ciascuna Sezione del Fondo;
- una quota di finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento, suddiviso fra una quota di provvista pubblica, a tasso zero, e una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso convenzionato (con l'eccezione della sezione start-up dove si prevede solo il contributo a valere sul Programma).

Di seguito si riportano le caratteristiche principali delle Sezioni del Fondo Veneto Competitività.

A) Sezione Transizione

Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.
Obiettivo Specifico	RSO 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate. RSO 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.
Azioni	1.1.3. Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI - Sub. A Sostegno agli investimenti delle imprese in tecnologie avanzate. 1.3.1. Sostegno al posizionamento competitivo delle PMI mediante la promozione di processi di Transizione 4.0 e modelli di sviluppo sostenibile.
Dotazione finanziaria	Euro 40.000.000,00, così ripartiti: • Euro 20.000.000,00 a valere sull'Azione 1.1.3 Sub. A; • Euro 20.000.000,00 a valere sull'Azione 1.3.1.
Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*).
Finanziatori privati	La Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Destinatario finale.
Destinatari finali	PMI, in forma singola o aggregata, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione (MidCap) e lavoratori autonomi titolari di Partita IVA aventi sede o unità operativa nel territorio regionale e in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo "Sezione Transizione".
Tipologie di interventi ammissibili	Sono ammessi i progetti volti a introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, anche in un'ottica di promozione della digitalizzazione e di riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile. Tra gli altri: • Investimenti che assicurino l'adozione di tecnologie previste nelle misure nazionali "Transizione 4.0" per aumentare la produttività delle imprese. • Investimenti a favore della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare. Gli interventi devono, in linea generale, favorire "innovazioni di prodotto" e/o "innovazioni di processo" in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027, nonché l'ammodernamento di macchinari e impianti dando priorità agli obiettivi del Piano nazionale "Transizione 4.0". Gli investimenti devono, inoltre, promuovere modelli di sviluppo sostenibile e di economia circolare nei processi produttivi, aumentando il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento delle funzioni aziendali.
Tipologia di spese ammissibili	Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese: • macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature tecnologiche, comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto; • opere murarie e impianti tecnologici se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni di cui al punto precedente; • software e licenze d'uso software;

	• marchi, brevetti e licenze di produzione; • spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da Accredia o da corrispondenti soggetti esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni di sistema di gestione o di prodotto: • UNI EN ISO 14001:2015; • UNI EN ISO 45001:2018; • UNI CEI EN ISO 50001:2018; • Registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009). • ReMade in Italy; • Plastica Seconda Vita; • Cradle to cradle; • Carbon footprint; • Ecolabel; • Greenguard. • spese di direzione lavori, studi, progettazioni, consulenze affidate all'esterno, connessi con il progetto di investimento e finalizzati anche ad iniziative di commercializzazione e promozione.
Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni sono concesse in forma di finanziamento agevolato, anche combinato con la sovvenzione. L'intensità della sovvenzione potrà assumere la seguente forma: • in caso di applicazione degli artt. 17 e 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014: sovvenzione per una quota fissa fino ad un massimo del 5% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato in caso di medie imprese e del 10% in caso di piccole imprese ("Quota Contributo"); • in caso di applicazione del Regolamento de minimis: sovvenzione per un importo non superiore al 22% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato ("Quota Contributo"); L'intensità della sovvenzione, salvo il rispetto delle soglie massime previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato, è maggiorata per ciascuno dei seguenti criteri di premialità: • imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali o il cui investimento sia finalizzato all'ottenimento di certificazioni ambientali (+2%); • investimenti che assicurino la rispondenza a processi di "Transizione 4.0" (+2%); • investimenti localizzati in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; aree di crisi industriale complesse e non complesse) (+3%); • imprese che hanno conseguito il "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) (+1%). In virtù di quanto sopra, nel caso di aiuto concesso in regime de minimis, la quota di sovvenzione a fondo perduto non può essere superiore al 30% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato. • Finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento agevolato, così suddiviso: • una provvista pubblica a tasso zero ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del destinatario finale a carico del Fondo per la parte di competenza, per un importo non superiore al 50% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato. In caso di

	combinazione con la sovvenzione l'importo della "Quota Fondo" non può essere superiore al 50% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato non coperto dalla quota di sovvenzione a fondo perduto; • una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo. Tasso convenzionato: euribor (o eurirs) più 5% massimo (= oggetto di contrattazione tra banca e impresa). • Locazione finanziaria agevolata ("leasing agevolato"). Tale forma tecnica è attivabile solo per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti che si concretizzano nell'acquisizione, con obbligo di riscatto, di impianti produttivi, attrezzature tecnologiche e macchinari. Per tali operazioni la spesa massima ammissibile è rappresentata dal costo di acquisto al netto di IVA e canone iniziale. Tutti i finanziamenti saranno erogati nel rispetto dei massimali previsti dai regimi di agevolazione utilizzabili. Le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione potranno beneficiare di una quota di Sovvenzione a fondo perduto, comunque non superiore all'8% del costo dell'intervento ammesso e realizzato, attribuita nei casi di possesso di uno o più "Criteri di premialità" sulla base dei rispettivi valori percentuali associati, con Quota Fondo per un importo non superiore al 50% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato. Come previsto dal Reg. 2021/1060 all'art. 58, paragrafo 5, a livello dello SF il sostegno fornito dal Programma sotto forma di sovvenzioni non sarà superiore al valore degli investimenti sostenuti attraverso finanziamenti agevolati.
Importo del finanziamento	Minimo euro 20.000,00 – massimo euro 2.000.000,00 per progetto.
Selezione degli interventi	Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.Lgs n.123/1998). La domanda è presentata al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione di categoria, che può avvalersi anche di una propria società di servizi. La domanda presentata per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione di categoria dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento. Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti nelle disposizioni operative del Fondo "Sezione Transizione". L'esame si basa su un'istruttoria di valutazione tecnica della qualità progettuale svolta direttamente dal Gestore e un'istruttoria di merito creditizio delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica. Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, ai fini dell'ammissione al Fondo, delibera in merito alla concessione della provvista pubblica e, ove prevista, della correlata sovvenzione.

	Il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.
Principali regimi di agevolazione utilizzabili	Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" (per gli aiuti già concessi nel periodo di vigenza del regolamento) Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis" Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final)

B) Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS

Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.
Obiettivo Specifico	RSO 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.
Azioni	1.3.2 Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività, all'integrazione e alla trasformazione 4.0 per la creazione, innovazione e consolidamento delle filiere produttive. 1.3.4 Interventi specifici per la Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino.
Dotazione finanziaria	Euro 44.000.000,00, così ripartiti: ➢ Euro 30.000.000,00 a valere sull'Azione 1.3.2 sub. A; ➢ Euro 14.000.000,00 a valere sull'Azione 1.3.4.
Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*).
Finanziatori	La Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Destinatario finale.
Destinatari finali	PMI, in forma singola o aggregata, e MidCap (intendendosi per quest'ultime le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione) operanti nell'ambito di una filiera produttiva ed aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, nonché in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo "Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS". Limitatamente all'Azione 1.3.4, le imprese destinatarie del finanziamento agevolato devono avere sede o unità operativa esclusivamente nell'area compresa nella ZLS Porto di Venezia-Rodigino.

Tipologie di interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili devono essere realizzati in conformità con la Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 2027 e avere ad oggetto:

Dimensione	Tipologie di intervento ammissibili	Regime di aiuto
MidCap	Avvio di una nuova Sede operativa;	- Art. 14 GBER - De minimis
	Diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento.	
PMI	Avvio di una nuova Sede operativa;	- Art. 14 GBER - Art. 17 GBER - De minimis
	Ampliamento di una Sede operativa già esistente con contestuale incremento della capacità produttiva della medesima Sede operativa;	
	Diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;	
	Cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.	

Gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo, pertanto, dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciali, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa.

La Commissione di Valutazione valuta i progetti di investimento sulla base dei seguenti criteri:

a) elevato valore degli investimenti a carico delle imprese;

	b) accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri; c) livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione; d) sostenibilità ambientale e sociale degli interventi, inclusa la previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate; e) significativo impatto sull'occupazione; f) capacità di attrarre investimenti esteri. Saranno ammessi alle agevolazioni investimenti in attivi materiali e/o immateriali da realizzarsi entro 24 mesi dalla data di concessione del prestito (salvo diverso termine stabilito dalla Commissione di Valutazione per progetti di particolare complessità). Gli investimenti di cui sopra dovranno obbligatoriamente generare nuova occupazione, espressa in nuovi occupati a tempo pieno (FTE), entro 24 mesi dalla data di concessione del prestito. Nel caso di progetti realizzati in forma congiunta con contratto di rete secondo le previsioni di cui all'articolo 5 della Legge regionale 5 marzo 2025, n. 2, ciascun partecipante deve garantire un'occupazione addizionale pari ad almeno 5 FTE. La concessione del finanziamento è preceduta dalla stipula di apposito Accordo per l'insediamento e lo sviluppo che deve prevedere: a. la localizzazione dell'investimento produttivo; b. la descrizione dettagliata del progetto; c. l'entità dei contributi e delle spese previste; d. i tempi di realizzazione degli interventi; e. gli impegni occupazionali; f. le clausole di salvaguardia e le penalità in caso di inadempimento; g. l'impegno di mantenere l'insediamento per un periodo minimo di cinque anni in coerenza con la normativa europea. I progetti di investimento afferenti alle aree incluse nella ZLS Porto di Venezia Rodigino devono essere coerenti con il Piano di Sviluppo Strategico della stessa ZLS.
Tipologia di spese ammissibili	I costi ammissibili per tipologia di investimento sono riconducibili alle seguenti categorie: 1. investimenti produttivi; 2. innovazione dei processi e dell'organizzazione; 3. formazione; 4. tutela dell'ambiente. Le agevolazioni verranno concesse nell'ambito dei massimali previsti ai sensi: ● degli articoli 14, 17, 18, 28, 29, 31 e della Sezione 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014; ● del Regolamento (UE) n. 2831/2023; ● laddove applicabile, dei Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final).

Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni sono concesse in forma di finanziamento agevolato, anche combinato con la sovvenzione. L'intensità dell'agevolazione potrà assumere la seguente forma: ● sovvenzione per un importo variabile in base alla dimensione dell'impresa ("Quota Contributo"), come dettagliato nelle disposizioni operative del Fondo. L'intensità dell'aiuto, salvo il rispetto delle soglie massime previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato, è maggiorata in misura variabile a seconda della dimensione del soggetto beneficiario, sulla base dei seguenti criteri: - imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali o il cui investimento sia finalizzato all'ottenimento di certificazioni ambientali; - investimenti localizzati in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (Comuni individuati dalla Carta degli aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino); - impatto sull'occupazione; - imprese che hanno conseguito il "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014). ● finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento agevolato, così suddiviso: - una provvista pubblica a tasso zero ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del destinatario finale a carico del Fondo per la parte di competenza, per un importo non superiore al 50% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato; - una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo. Tasso convenzionato: euribor (o eurirs) più 5% massimo (= oggetto di contrattazione tra banca e impresa) ● Locazione finanziaria agevolata ("leasing agevolato"). Tale forma tecnica è attivabile solo per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti che si concretizzano nell'acquisizione, con obbligo di riscatto, di impianti produttivi, attrezzature tecnologiche e macchinari. Per tali operazioni la spesa massima ammissibile è rappresentata dal costo di acquisto al netto di IVA e canone iniziale. Tutti i finanziamenti saranno erogati nel rispetto dei massimali previsti dai regimi di agevolazione utilizzabili. Come previsto dal Reg. 2021/1060 all'art. 58, paragrafo 5, a livello dello SF il sostegno fornito dal Programma sotto forma di sovvenzioni non sarà superiore al valore degli investimenti sostenuti attraverso finanziamenti agevolati.

Importo del finanziamento	Minimo euro 2.000.000,00 – massimo euro 10.000.000,00 per progetto di investimento. Nel caso di progetti realizzati in forma congiunta mediante contratto di rete ciascun partecipante deve garantire una quota di investimento pari ad almeno euro 500.000,00.
Selezione degli interventi	La domanda di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione alla Direzione Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione di una manifestazione di interesse da parte del proponente. Le manifestazioni di interesse, valutate ammissibili dalla stessa Direzione regionale, sono inserite in una graduatoria di priorità approvata con frequenza bimestrale la quale consente al proponente di procedere con la successiva presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni al Gestore. Le domande agevolative possono essere presentate al Gestore direttamente dal proponente o per il tramite del Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione di categoria, che può avvalersi anche di una propria società di servizi. La domanda presentata direttamente dal proponente, per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione di categoria dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento. Il Gestore esamina le domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine stabilito nella graduatoria di priorità delle manifestazioni di interesse precedentemente approvate. Il Gestore verifica la sussistenza dei requisiti prescritti nelle disposizioni operative del Fondo "Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS". L'analisi di merito della proposta prevede inoltre la valutazione effettuata da una Commissione di valutazione i cui componenti sono stati individuati con decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese.

	In esito alla positiva conclusione delle procedure di valutazione, il Gestore comunica alla Direzione Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione la conclusione dell'istruttoria, ai fini della predisposizione e approvazione dell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo da parte della Giunta regionale. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo, il Gestore delibera la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo. Il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.
Principali regimi di agevolazione utilizzabili	Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. Regolamento (UE) n. 2831/2023 Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final)

C) Sezione Start Up

Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.
Obiettivo Specifico	RSO 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.
Azioni	1.3.5 Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese.
Dotazione finanziaria	Euro 14.000.000,00, così suddivisi: ➢ Euro 7.000.000,00 a valere sulla Linea A; ➢ Euro 7.000.000,00 a valere sulla Linea B.
Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*).
Finanziatori	Non sono previsti finanziatori privati in quanto la provvista è al 100% pubblica.
Destinatari finali	Il Fondo prevede due linee di intervento: ● "Linea A": rivolta a PMI e lavoratori autonomi titolari di Partita IVA aventi sede o unità operativa nel territorio regionale, attivi da non oltre i tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno e in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo "Sezione Start UP"; ● "Linea B": rivolta a PMI selezionate da soggetti qualificati, individuati a seguito di manifestazione d'interesse, a seguito di un percorso di formazione e accompagnamento, attive da non oltre i tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno e in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo "Sezione Start UP".
Tipologie di interventi ammissibili	Investimenti a supporto dell'autoimprenditorialità e del consolidamento di nuove imprese, nei settori manifatturiero, servizi e commercio, aventi ad oggetto contenuti di interesse trasversale quali ad esempio: innovazione, digitalizzazione, transizione verso modelli di sviluppo sostenibile, etc.

Tipologie di spese ammissibili	I costi ammissibili per tipologia di investimento sono: ● impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica; ● componenti hardware e software; ● brevetti, marchi e licenze; ● spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da Accredia o da corrispondenti soggetti esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni di sistema di gestione o di prodotto: ➢ UNI EN ISO 14001:2015; ➢ UNI EN ISO 45001:2018; ➢ UNI CEI EN ISO 50001:2018; ➢ Registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009); ➢ ReMade in Italy; ➢ Plastica Seconda Vita; ➢ Cradle to cradle; ➢ Carbon footprint; ➢ Ecolabel; ➢ Greenguard. ● costi diretti per il personale calcolati a un tasso forfettario pari al 10% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi diretti per il personale. ● Servizi di incubazione e di accelerazione di impresa (max. 5% investimento ammissibile); ● investimenti in marketing e web marketing (max. 10%); ● spese per la costituzione della società; ● opere murarie e di impiantistica (max. 20% investimento ammissibile); ● arredi; ● spese generali (determinate mediante l'applicazione di un tasso forfettario pari al 7% della spesa ammissibile relativa agli altri costi diretti calcolati a costi reali).
Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni sono concesse in forma di finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento agevolato, erogato senza interessi e non assistito da alcuna forma di garanzia, fermo restando che i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque, assistiti da privilegio ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.lgs n. 123/1998. Il finanziamento è concesso nel rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato ed è costituito al 100% da provvista pubblica. Decorsi tre anni dalla concessione del prestito, sarà possibile la conversione di una quota dell'importo finanziato in contributo a fondo perduto, mediante l'applicazione di uno sconto sull'importo da restituire (*capital rebate*). Il contributo a fondo perduto è determinato come segue: ➢ Una quota fissa pari al 15% delle agevolazioni concesse in caso di piccole imprese e del 10% per le medie imprese, a condizione che l'impresa risulti in regola con il pagamento delle rate di ammortamento; ➢ Una quota variabile, pari al 2%, riconosciuta a fronte della rispondenza ai seguenti criteri: - imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali o il cui investimento sia finalizzato all'ottenimento di certificazioni ambientali; - imprese con rilevanza della componente giovanile e femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale o che vedano la partecipazione maggioritaria di altre categorie di soggetti "svantaggiati";

	- imprese che hanno conseguito il "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014). - imprese che hanno generato almeno un nuovo occupato a tempo pieno e indeterminato (o con contratto di apprendistato) nei 36 mesi successivi alla concessione del prestito. La quota aggiuntiva del 2% è riconosciuta per ciascun nuovo occupato fino ad un massimo del 20%. Tutti i finanziamenti saranno erogati nel rispetto dei massimali previsti dai regimi di agevolazione utilizzabili. Come previsto dal Reg. 2021/1060 all'art. 58, paragrafo 5, a livello dello SF il sostegno fornito dal Programma sotto forma di sovvenzioni non sarà superiore al valore degli investimenti sostenuti attraverso finanziamenti agevolati.
Importo del finanziamento	Linea A: minimo euro 20.000,00 – massimo euro 75.000,00 per progetto di investimento; Linea B: minimo euro 20.000,00 – massimo euro 150.000,00 per progetto di investimento.
Selezione degli interventi	Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo n. 123/1998. La domanda è presentata al Gestore esclusivamente in modalità informatica. Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti. Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, completa della prevista documentazione, delibera in merito alla concessione della provvista pubblica ai fini dell'ammissione al Fondo. La concessione della provvista pubblica è subordinata alla dimostrazione da parte dell'impresa della conclusione di un percorso formativo e di accompagnamento posto in essere da soggetti qualificati (Linea B) oppure al superamento con esito positivo di un colloquio di approfondimento volto a valutare anche la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale svolto dal Gestore in collaborazione con la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese sulla base di specifici criteri declinati nelle disposizioni operative della "Sezione start up" (Linea A). All'esito dell'istruttoria della domanda, il Gestore adotta la delibera di ammissione o di non ammissione alle agevolazioni della domanda e ne dà comunicazione al soggetto proponente. Il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.
Principali regimi di agevolazione utilizzabili	Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final)

Effetto leva

La valutazione del valore aggiunto deve comparare i risultati che possono essere raggiunti attraverso lo SF rispetto ad altre forme di supporto, verificando se la scelta consente di perseguire gli obiettivi della strategia regionale nel modo più efficiente ed efficace. Il calcolo dell'effetto leva dello SF non necessariamente coincide con il valore aggiunto. Il *leverage*, sulla base di quanto disposto dall'art. 2, punto 23, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, viene calcolato come rapporto tra l'importo del finanziamento rimborsabile fornito ai destinatari

finali al netto delle commissioni, diviso per l'importo del contributo dei fondi ma, a differenza del valore aggiunto, non tiene in considerazione:

- del contributo finanziario agli investimenti apportato dagli intermediari finanziari a livello dei destinatari finali o dai destinatari stessi;
- del futuro valore degli investimenti aggiuntivi che possono essere implementati in presenza di fondi rotativi oltre il ciclo di programmazione.

Di conseguenza, il calcolo del *leverage* risulta direttamente influenzato dal contributo fornito allo SF dagli investitori privati. Infatti, uno dei principali benefici degli SF è la possibilità di attrarre investimenti privati nel finanziamento degli interventi, incrementando così le potenzialità di conseguire gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione regionale. Il coinvolgimento dei privati può avvenire a differenti livelli, sia direttamente, attraverso l'apporto fornito dagli investitori al capitale del Fondo, sia attraverso il contributo agli investimenti dei destinatari finali degli aiuti. Inoltre, tale coinvolgimento dipende dalla tipologia di governance dei fondi che nel caso specifico si traduce in un Fondo gestito da una società regionale *in house*.

La definizione del livello al quale i differenti soggetti intervengono nel finanziamento degli interventi è cruciale in quanto tende ad influenzare sia le risorse private che possono essere raccolte, sia il funzionamento del Fondo. La quota apportata dagli investitori privati modifica la convenienza dello strumento per i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma: maggiore è la quota del Fondo apportata da investitori privati, minori saranno le condizioni di favore che potranno essere concesse ai destinatari finali degli aiuti, in quanto si riduce la quota del prestito/garanzia concessa a tassi agevolati, con il rischio di rendere meno appetibili e finanziariamente meno convenienti gli aiuti per i destinatari finali. Ne deriverebbe il rischio di finanziare solo progetti di investimento, che in ogni caso sarebbero stati effettuati, perdendo l'effetto di aggiuntività che gli incentivi forniti dai Fondi SIE dovrebbero garantire. Come previsto dalla normativa unionale, una misura di aiuto di Stato deve, infatti, essere tale da "*modificare il comportamento delle imprese interessate in modo tale che intraprendano un'attività supplementare che non svolgerebbero senza l'aiuto o svolgerebbero soltanto in modo limitato o diverso o in un altro luogo*".

La quantificazione del valore aggiunto apportato dallo SF deve essere valutata tenuto conto di come i finanziamenti siano resi appetibili, non solo per gli investitori privati coinvolti nella gestione del Fondo, ma anche per i destinatari finali degli aiuti. A sua volta, questo dipende in modo diretto dalla capacità dell'investimento di generare un'adeguata remuneratività delle risorse impegnate nella realizzazione dei progetti. Dal punto di vista quantitativo, la valutazione del valore aggiunto dello SF deve prendere in considerazione:

- l'apporto, in termini di risorse finanziarie, conferite al Fondo dagli investitori in aggiunta alle risorse europee e nazionali fornite attraverso i Fondi SIE;
- l'intensità e le caratteristiche delle tipologie di strumenti fornite attraverso gli SF, così come delle altre risorse eventualmente apportate attraverso le risorse FESR, anche a titolo di sovvenzione, per rendere attrattivi e remunerativi gli investimenti del Fondo per un investitore privato;
- le caratteristiche rotative garantite dal Fondo con la possibilità di finanziare altri potenziali interventi analoghi una volta recuperate le risorse prestate;
- le ulteriori risorse apportate dal destinatario finale degli interventi e che, sulla base della normativa unionale, non sono ricomprese nel calcolo del *leverage* dello SF, ma contribuiscono in ogni caso a determinare il valore aggiunto dello SF;
- l'importo destinato alle commissioni, ipotizzato al 5%.

Di seguito si riportano, per il Fondo Veneto competitività, i risultati delle simulazioni e la quantificazione del valore aggiunto e del *leverage* che lo strumento è potenzialmente in grado di generare.

Fondo Veneto Competitività

Come rilevato in precedenza, a sostegno delle misure previste nell'ambito degli OS 1.1 e 1.3 è previsto l'utilizzo di un Fondo Veneto Competitività strutturato in tre diverse Sezioni, alle quali corrispondono specifiche caratteristiche dei finanziamenti erogabili. La Sezione Transizione promuove il finanziamento di processi innovativi verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile, mentre la Sezione Filiere produttive, Attrazione Investimenti e ZLS introduce investimenti strategici rivolti particolarmente al settore manifatturiero. Il Fondo è composto, inoltre, dalla Sezione Start up, mirata a supportare la ripresa in settori con elevato potenziale di crescita.

Per la stima del *leverage* e del valore aggiunto generato dallo SF si è preso in considerazione, per tutte le Sezioni che compongono il Fondo, il seguente meccanismo di funzionamento dello strumento, secondo quanto indicato nelle schede di cui sopra illustrative delle caratteristiche principali delle Sezioni del Fondo Veneto Competitività:

- Sovvenzione fino ad un massimo del 30% (modulabile a seconda della dimensione e della localizzazione dell'impresa o di altre forme di premialità specifiche di ciascuna Sezione del Fondo) del totale delle spese preventivate e riconosciute ammissibili;
- Finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento agevolato, così suddivise:
  - una quota di provvista pubblica a tasso zero per un importo non superiore al 50% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato non coperto dalla quota di sovvenzione a fondo perduto;
  - una quota di provvista privata messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") per la rimanente quota.

Nello specifico, l'analisi quantitativa del valore aggiunto apportato dallo Strumento Finanziario è stata effettuata adottando le seguenti assunzioni, per quanto riguarda le condizioni finanziarie:

- un tasso di interesse per la Quota Fondo pari a 0;
- un tasso di interesse per la Quota Finanziatore non superiore al Tasso Convenzionato;
- una durata del prestito di sei anni con preammortamento di dodici mesi.

La tabella seguente illustra gli esiti dell'analisi riferita ad un Fondo gestito da una società regionale in house. Nonostante le diverse dotazioni di partenza, il leverage prodotto dallo SF è identico per tutte le Sezioni che compongono il Fondo Veneto Competitività, con un livello pari a 2,38, mentre sussistono differenze relativamente al valore aggiunto: la Sezione Start Up presenta infatti un valore aggiunto di 3,61, a fronte di valori superiori a 4 delle altre due Sezioni.

FONDO VENETO COMPETITIVITÀ: LEVERAGE E VALORE AGGIUNTO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

	Strumento Finanziario		
	Transizione	Filiere produttive, attrazione investimenti e ZLS	Start Up
a) Fondo Veneto Competitività	40.000.000,00	44.000.000,00	14.000.000,00
• di cui prestiti (quota UE e quota nazionale)	21.538.460,00	23.692.309,00	8.400.000,00
• di cui sovvenzioni (quota UE e quota nazionale)	18.461.540,00	20.307.691,00	5.600.000,00
b) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	21.538.461,54	23.692.307,69	-
c) TOTALE	**61.538.461,54**	**67.692.307,69**	**14.000.000,00**
d) FESR (quota UE)	16.000.000,00	17.600.000,00	5.600.000,00
e) Cofinanziamento nazionale (quota nazionale)	24.000.000,00	26.400.000,00	8.400.000,00
f) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	21.538.461,54	23.692.307,69	0,00
g) Leverage (a*0,95)/d [1]	**2,38**	**2,38**	**2,38**
h) VAN del rimborso del prestito (scontato al tasso di riferimento UE)	17.471.285,85	19.516.682,69	6.919.550,75
i) Valore aggiunto (d+e+f+h)/d	**4,76**	**4,76**	**3,61**
j) Numero di imprese che ricevono un sostegno	356	85	175

[1] Il leverage è calcolato al netto delle commissioni di gestione del Fondo, ipotizzate pari al 5% della quota apportata a valere sulle risorse del Programma.

IPOTESI DI OPERAZIONI PER IL SOSTEGNO ALLA RICERCA, ALLO SVILUPPO E ALL'INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO VENETO

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027 della Regione Veneto, il Fondo di Partecipazione affidato in gestione a Veneto Innovazione S.p.A. comprende, tra gli altri, il Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione. Le azioni supportate tramite lo SF mirano a mitigare i "fallimenti di mercato" connessi tipicamente al tema della ricerca, riguardanti per lo più la scarsa propensione alla ricerca da parte delle PMI, le difficoltà di accesso al credito e la percezione del rischio connesso ai costi e ai ritorni talvolta di lungo periodo degli investimenti in RS&I. Queste condizioni risultano particolarmente accentuate in un periodo di crisi, come quello attuale, durante il quale la scarsa disponibilità di liquidità delle imprese connessa all'aumento dell'inflazione, le incertezze riguardo le aspettative per il futuro e la contrazione del credito possono incidere sulle possibilità finanziarie, soprattutto delle PMI, e spingere le imprese ad attuare un approccio prudenziale in termini di propensione all'investimento. Il Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione comprende, quindi, tre sezioni che si differenziano principalmente sulla base delle tipologie di interventi finanziati e delle finalità che la strategia regionale intende perseguire tramite le azioni del Programma:

- **Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, finalizzata a incrementare le capacità di ricerca e sviluppo attuata da partnership di imprese e organismi di ricerca riunite negli strumenti regionali già oggetto di disciplina con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, ossia le Reti Innovative Regionali (RIR), i Distretti Industriali (D.I.) e le Aggregazioni di imprese. Si tratta di attori strategici dell'innovazione, capaci di rappresentare veri e propri ecosistemi innovativi in grado di massimizzare le priorità tracciate nella Strategia regionale di specializzazione intelligente – S3 Veneto 2021-2027. Lo SF si attua attraverso interventi finalizzati a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, prevalentemente a TRL bassi o medi, coerenti con le attuali 52 traiettorie tecnologiche della S3 Veneto ripartite negli ambiti dello Smart Agrifood, dello Smart Manufacturing, dello Smart Health, della Cultura e Creatività, dello Smart Living & Energy, della Destinazione Intelligente. I progetti potranno anche intercettare le Missioni strategiche della Bioeconomia o della Space Economy e interpretare i Driver trasversali della Trasformazione digitale, della Transizione verde, del Capitale umano, e dei Servizi per l'innovazione e nuovi modelli di business.

- **Sezione innovazione nelle PMI,** per sostenere progetti di sviluppo e trasferimento tecnologico finalizzati all'innovazione di prodotti, servizi, processi aziendali delle PMI operanti negli ambiti prioritari Smart Agrifood, dello Smart Manufacturing, dello Smart Health, della Cultura e Creatività, dello Smart Living & Energy, della Destinazione Intelligente definiti dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente – S3 Veneto 2021-2027. Lo SF supporta, pertanto, l'innovazione tecnologica degli asset materiali e immateriali, con progetti coerenti con la nuova innovazione digitale 4.0, e secondo modelli di sviluppo sostenibile, comunque a livello aziendale, e ai TRL più prossimi al mercato.

- **Sezione innovazione di eccellenza,** che si rivolge a progetti di ricerca e sviluppo in cui la caratteristica di "eccellenza" va ricercata nell'eventuale interdisciplinarietà della ricaduta progettuale, nell'identificazione/utilizzo di tecnologie cd. leading (ovvero potenzialmente in grado di rendere le imprese "leader" attraverso la creazione di un vantaggio competitivo) o cd. scalabili (ovvero in grado di portare l'impresa dal piano locale/regionale al piano nazionale/internazionale). Lo SF supporterà, in particolare, le eventuali proposte che abbiano già ottenuto una valutazione di eccellenza (ad esempio lo "Seal of Excellence – SOE") nell'ambito di bandi comunitari (e nazionali) a sostegno diretto che abbiano ottenuto un giudizio di idoneità al finanziamento (anche se non finanziate nell'ambito di tali bandi).

Dal punto di vista della tipologia di finanziamento da erogare, è previsto l'utilizzo di una combinazione di sovvenzioni e SF in forme di finanziamento differenziate che garantiscano un utile raggiungimento degli obiettivi e che presentino così un adeguato incentivo per gli investitori privati. La combinazione è una scelta particolarmente opportuna proprio nel caso degli investimenti in RS&I, in quanto permette di colmare il divario finanziario, e soddisfare le esigenze di investimento nei progetti di natura pre-competitiva che, altrimenti, troverebbero difficoltà ad essere finanziati solo attraverso un prestito. Una scelta dunque opportuna per progetti dai promettenti impatti economici nel medio periodo (come nel caso dell'adozione di nuove tecnologie avanzate o di progetti di eccellenza), ma con un ritorno finanziario non sufficientemente elevato o un rischio troppo alto per gli investitori privati nel breve periodo, stante l'elevato livello di innovatività e dei costi iniziali ad esso associati e del percorso ancora piuttosto lungo per l'ingresso nel mercato.

Nello specifico, è stata definita la seguente modalità di funzionamento di strumenti combinati. Per le Azioni 1.1.1, 1.1.3 e 1.1.4, in capo alle Sezioni ricerca industriale e sviluppo sperimentale, innovazione nelle PMI e innovazione di eccellenza è previsto:

- per l'Azione 1.1.1 relativa alla ricerca collaborativa: un contributo a fondo perduto (con fondi ulteriori rispetto a quelli individuati in questo documento) modulato a seconda della tipologia di attività di R&S, classificata in base al suo grado di maturità tecnologica "TRL - Technology readiness level", e della dimensione dell'impresa partecipante, in partnership, in RIR, D.I., Aggregazioni, combinato con una quota di finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento, suddiviso fra una quota di provvista pubblica, a tasso zero, e una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso convenzionato;
- per le Azioni 1.1.3 sub B e 1.1.4 di sostegno alle attività di ricerca e innovazione delle PMI e ai progetti di eccellenza: un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 40% combinato con una quota di finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento, suddiviso fra una quota di provvista pubblica, a tasso zero, e una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso convenzionato.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali delle Sezioni del Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

A) Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.
Obiettivo Specifico	RSO 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.
Azioni	1.1.1. Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca - Sub. A Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca.
Dotazione finanziaria	Euro 9.517.625,00
Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*).
Finanziatori privati	La Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Destinatario finale.
Destinatari finali	Imprese in forma singola e associata, di qualunque dimensione (con prevalenza di imprese di dimensione superiore alle piccola impresa).
Tipologie di interventi ammissibili	Sono ammessi i progetti che rientrano nelle definizioni comunitarie di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca applicata, trasferimento tecnologico, con la finalità di introdurre nel mercato nuovi prodotti e servizi che rappresentino innovazioni tecnologiche. In particolare nei casi di progetti presentati da Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali saranno finanziate attività collaborative di ricerca e sviluppo attuate in sinergia tra le imprese aderenti a tali sistemi produttivi e gli organismi della ricerca e della conoscenza. Si precisa che, poiché per gli organismi di ricerca è in ogni caso sempre previsto un sostegno concesso esclusivamente nella forma di sovvenzione a fondo perduto, questi ultimi non accederanno allo strumento finanziario. Nei progetti realizzati da Aggregazioni di imprese saranno valorizzate le iniziative che prevedono partecipazione diretta da parte degli organismi della ricerca e della conoscenza a fianco alle imprese aggregate. Gli interventi dovranno essere in grado di percorrere una o più tra le traiettorie tecnologiche definite dalla Strategia regionale di specializzazione Intelligente - S3 Veneto 2021-2027 in relazione agli ambiti strategici di riferimento. I progetti dovranno comunque promuovere un'innovazione sostenibile.

Tipologia di spese ammissibili	Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese: ● spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario impiegati nel progetto; ● costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; ● spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto; ● costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; ● costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di creazione di nuova conoscenza nell'ambito della RIR / Distretto / Aggregazione di imprese; ● costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.
Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni concesse come strumento finanziario sono concesse nella forma del finanziamento agevolato, fino a concorrere al 100% dell'investimento agevolato delle singole imprese, così suddiviso: - una provvista pubblica, a tasso zero, agevolata ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza, per una quota pari al 70% del finanziamento agevolato; - una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore[4] ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato", per una quota pari al 30% del finanziamento agevolato. Tasso convenzionato: euribor (o eurirs) più 5% massimo (= oggetto di contrattazione tra banca e impresa). Allo strumento finanziario è associata una componente di sovvenzione che viene erogata nei confronti dei beneficiari dei medesimi progetti sostenuti con finanziamento agevolato ma che viene gestita separatamente e che gode di specifiche ulteriori risorse.
Importo del finanziamento	Massimo 2.000.000,00 € per progetto
Selezione degli interventi	Le domande di agevolazione potranno essere presentate, per ciascun bando, in più intervalli temporali, denominati "sportelli", indicativamente 2 o 3, di durata bimestrale o trimestrale, con selezione valutativa attuata a conclusione di ciascuno sportello. Ciascuno sportello sarà effettivamente attivato sino ad esaurimento delle risorse stanziate sul bando. La domanda, presentata tramite il Sistema Informativo regionale, sarà accessibile al Gestore per l'istruttoria amministrativa di competenza e al Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) per le verifiche del merito creditizio limitatamente ai beneficiari per i quali è previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari. A tal riguardo si precisa che l'istruttoria prevede la suddivisione delle domande distinguendo tra i

[4] Per "Finanziatore" si intende la Banca o l'Intermediario finanziario convenzionato con l'Ente *in house* gestore del Fondo o l'Intermediario finanziario aggiudicatario di gara d'appalto per la gestione del Fondo di Partecipazione.

	beneficiari che nell'ambito dello stesso progetto potranno ottenere la sola quota di sovvenzione a fondo perduto, e che pertanto non rientrano tra i beneficiari dello strumento finanziario definito con il presente documento, rispetto ai beneficiari per i quali è previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari. A livello tecnico gestionale è pertanto presumibile la separazione del progetto in due operazioni distinte: a) operazione rivolta a beneficiari per i quali è prevista l'attivazione di strumenti finanziari (oggetto del presente documento); b) operazione rivolta a beneficiari per i quali non è prevista l'attivazione di strumenti finanziari (regolata con separata convenzione). In ogni caso, la domanda, riguardando un progetto che deve necessariamente comprendere entrambe le suddette operazioni, dovrà essere completata con copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento. Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni verificando, riguardo ai beneficiari per i quali è prevista la concessione di un prestito la sussistenza dei requisiti prescritti nelle disposizioni operative del Fondo "Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale". Per tutti i beneficiari l'esame si basa su un'istruttoria di valutazione tecnica della qualità progettuale svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione nominata dal Gestore. Per i soli beneficiari che rientrano nell'operazione che utilizza il prestito sarà anche svolta l'istruttoria di merito creditizio delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica. Il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari. Si precisa infine che tutti gli adempimenti amministrativi connessi ai beneficiari che godono di sola sovvenzione saranno regolati con separata convenzione da stipularsi con il Gestore.
Principali regimi di agevolazione utilizzabili	Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. Regolamento (UE) n. 2831/2023 Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final)

B) Sezione innovazione nelle PMI

Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.
Obiettivo Specifico	RSO 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.
Azioni	1.1.3. Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI - Sub. B - Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI.
Dotazione finanziaria	Euro 21.000.000,00
Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*).
Finanziatori privati	La Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Destinatario finale.

Destinatari finali	Imprese di micro, piccola o media dimensione (PMI) e piccole imprese a media capitalizzazione.
Tipologie di interventi ammissibili	Sono ammessi i progetti che rientrano nelle definizioni comunitarie di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca applicata, trasferimento tecnologico, innovazione dei processi, innovazione dell'organizzazione, innovazione digitale con la finalità di introdurre nel mercato nuovi prodotti, servizi ovvero di riorganizzazione dei processi aziendali. Gli interventi dovranno essere in grado di percorrere una o più tra le traiettorie tecnologiche definite dalla Strategia regionale di specializzazione Intelligente - S3 Veneto 2021-2027 in relazione agli ambiti strategici di riferimento e attivare collaborazioni con il mondo della ricerca, in particolar modo attraverso l'assunzione di ricercatori in azienda. Saranno comunque finanziate anche profili ad alta professionalità, in particolare i manager dell'innovazione iscritti nell'Elenco regionale pubblicato sul portale regionale "Innoveneto". I progetti dovranno comunque promuovere un'innovazione sostenibile. In linea di massima questa sezione del Fondo darà sostegno a due diverse linee progettuali, tramite bandi specifici: 1) Progetti riguardanti la realizzazione di work packages combinati nelle sopra indicate materie di RS&I; 2) Progetti focalizzati sull'innovazione di specifici processi o funzioni aziendali, che prevedono l'apporto delle figure professionali specialistiche previste nell'"Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione", istituito ai sensi dell'articolo 18 bis della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9.
Tipologia di spese ammissibili	Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese: ● spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario impiegati nel progetto; ● costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; ● spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto; ● costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; ● costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o manager dell'innovazione e temporary manager iscritti all'Elenco regionale per la realizzazione di attività di RS&I, in una funzione di creazione di nuova conoscenza nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale; ● costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.
Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni sono concesse in forma mista, fino a concorrere al 100% delle spese ammissibili, nella seguente misura: ● una sovvenzione (contributo a fondo perduto) che potrà arrivare fino al 40% del totale delle agevolazioni concedibili;

	• un prestito (finanziamento agevolato) che potrà incidere per almeno il 60% del totale delle agevolazioni concedibili, a sua volta suddiviso in: o una provvista pubblica, a tasso zero, agevolata ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza, per una quota pari al 70% del finanziamento agevolato; o una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato", per una quota pari al 30% del finanziamento agevolato. Il tasso convenzionato potrà assumere la seguente intensità: euribor (o eurirs) più 5% massimo (= oggetto di contrattazione tra banca e impresa). Tutti i finanziamenti saranno erogati nel rispetto dei massimali previsti dai regimi di agevolazione utilizzabili. Come previsto dal Reg. 2021/1060 all'art. 58, paragrafo 5, a livello dello SF il sostegno fornito dal Programma sotto forma di sovvenzioni non sarà superiore al valore degli investimenti sostenuti attraverso finanziamenti agevolati.
Importo del finanziamento	Per la linea progettuale 1), destinata a progetti riguardanti la realizzazione di work packages combinati nelle sopra indicate materie di RS&I, il costo complessivo del progetto finanziabile si attesterà in un range compreso tra euro 75.000 ed euro 500.000. Per la linea progettuale 2), destinata a progetti focalizzati sull'innovazione di specifici processi o funzioni aziendali, che prevedono l'apporto delle figure professionali specialistiche previste nell'"Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione", il costo complessivo del progetto finanziabile si attesterà in un range compreso tra euro 30.000 ed euro 75.000.
Selezione degli interventi	Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.lgs n.123/1998). La domanda è presentata al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione di categoria, che può avvalersi anche di una propria società di servizi. La domanda presentata per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione di categoria dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento. Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti nelle disposizioni operative del Fondo "Sezione innovazione nelle PMI". L'esame si basa su un'istruttoria di valutazione tecnica della qualità progettuale svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione nominata dal Gestore e un'istruttoria di merito creditizio delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica. Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, ai fini dell'ammissione al Fondo, delibera in merito alla concessione della provvista pubblica e della sovvenzione. Il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.
Principali regimi di	Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., in particolare gli artt. 18 e 28. Regolamento (UE) n. 2831/2023

agevolazione utilizzabili	Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final)

C) Sezione innovazione di eccellenza

Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.
Obiettivo Specifico	RSO 1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.
Azioni	1.1.4. Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza.
Dotazione finanziaria	Euro 12.000.000,00
Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*).
Finanziatori privati	La Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Destinatario finale.
Destinatari finali	Imprese di qualunque dimensione e partenariati comprendenti più imprese e organismi di ricerca e della conoscenza.
Tipologie di interventi ammissibili	Sono ammessi i progetti che, rientrando nelle definizioni comunitarie di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ricerca applicata, trasferimento tecnologico, innovazione dei processi, innovazione dell'organizzazione, innovazione digitale, sono stati oggetto di valutazione di idoneità, ma non finanziati per intervenuto esaurimento delle risorse, in altri bandi nazionali o comunitari. In taluni casi, specie in relazione al Programma Horizon Europe, tali progetti godono dell'attribuzione di un riconoscimento di eccellenza (Seal of excellence). Gli interventi dovranno comunque essere in grado di percorrere una o più tra le traiettorie tecnologiche definite dalla Strategia regionale di specializzazione Intelligente - S3 Veneto 2021-2027 in relazione agli ambiti strategici di riferimento.
Tipologia di spese ammissibili	Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese: ● spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario impiegati nel progetto; ● costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; ● costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; ● spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto; ● costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; ● costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di creazione di nuova conoscenza di nuova conoscenza; ● costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.

Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni sono concesse in forma mista, fino a concorrere al 100% delle spese ammissibili definite dal bando, nella seguente misura: ● una sovvenzione (contributo a fondo perduto) che potrà incidere fino al 40% del totale delle agevolazioni concedibili; ● un prestito (finanziamento agevolato) che potrà incidere per almeno il 60% del totale delle agevolazioni concedibili, a sua volta suddiviso in: o una provvista pubblica, a tasso zero, agevolata ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza per una quota pari al 70% del finanziamento agevolato o una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato" per una quota pari al 30% del finanziamento agevolato. Il tasso convenzionato potrà assumere la seguente intensità: euribor (o eurirs) più 5% massimo (= oggetto di contrattazione tra banca e impresa). Tutti i finanziamenti saranno erogati nel rispetto dei massimali previsti dai regimi di agevolazione utilizzabili. Come previsto dal Reg. 2021/1060 all'art. 58, paragrafo 5, a livello dello SF il sostegno fornito dal Programma sotto forma di sovvenzioni non sarà superiore al valore degli investimenti sostenuti attraverso finanziamenti agevolati.
Importo del finanziamento	Il costo complessivo del progetto finanziabile si attesterà in un range compreso tra euro 500.000,00 ed euro 4.000.000,00.
Selezione degli interventi	Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.Lgs n.123/1998). La domanda è presentata al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione di categoria, che può avvalersi anche di una propria società di servizi. La domanda presentata per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione di categoria dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento. Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti nelle disposizioni operative del Fondo "Sezione innovazione di eccellenza". Poiché le proposte progettuali godono già di un giudizio di idoneità tecnica, in quanto già oggetto di una positiva valutazione condotta nell'ambito del bando nazionale o comunitario, tale esito tecnico viene fatto proprio dal Gestore. L'istruttoria prosegue in relazione al merito creditizio delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica. Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, ai fini dell'ammissione al Fondo, delibera in merito alla concessione della provvista pubblica e della sovvenzione. Il Gestore provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.
Principali regimi di agevolazione utilizzabili	Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., in particolare l'art. 25 e l'art. 25 bis Regolamento (UE) n. 2831/2023

	Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali (es. Comunicazione C(2022) 7945 final)

Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Come rilevato in precedenza, a sostegno delle misure previste nell'ambito degli OS 1.1 è previsto l'utilizzo di un Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione strutturato in tre diverse Sezioni, alle quali corrispondono specifiche caratteristiche dei finanziamenti erogabili.

La sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzata a incrementare le capacità di ricerca e sviluppo attuata da partnership di imprese e organismi di ricerca riunite negli strumenti regionali già oggetto di disciplina con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, ossia le Reti Innovative Regionali (RIR), i Distretti Industriali (D.I.) e le Aggregazioni di imprese. Si tratta di attori strategici dell'innovazione, capaci di rappresentare veri e propri ecosistemi innovativi in grado di massimizzare le priorità tracciate nella Strategia regionale di specializzazione intelligente – S3 Veneto 2021-2027, e perciò di realizzare cospicui investimenti in ricerca e sviluppo, prevalentemente a TRL bassi o medi, coerenti con le attuali 52 traiettorie tecnologiche della S3 Veneto.

La sezione innovazione nelle PMI sostiene l'innovazione tecnologica degli asset materiali e immateriali, con progetti coerenti con i nuovi paradigmi della cosiddetta quarta rivoluzione industriale, ossia la digitalizzazione 4.0, e secondo modelli di sviluppo sostenibile, comunque a livello aziendale e ai TRL più prossimi al mercato.

La Sezione innovazione di eccellenza è destinata a finanziare principalmente progetti che già hanno ottenuto una valutazione di eccellenza nell'ambito di bandi comunitari e nazionali che hanno così ottenuto un giudizio amministrativo di idoneità tecnica.

Per la stima del *leverage* e del valore aggiunto generato dallo SF si è preso in considerazione il seguente meccanismo di funzionamento dello strumento, secondo quanto indicato nelle schede di cui sopra illustrative delle caratteristiche principali delle Sezioni del Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione:

SEZIONE A) Ricerca industriale e sviluppo sperimentale

- Finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% delle spese ammissibili, così suddiviso:
  - una quota di provvista pubblica agevolata ("Quota Fondo") fino al 70% del finanziamento agevolato;
  - una quota di provvista privata messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") fino ad un massimo del 30% del finanziamento agevolato.

SEZIONE B) Innovazione nelle PMI e SEZIONE C) Innovazione di eccellenza

- Sovvenzione fino ad un massimo del 40% (modulabile a seconda della dimensione e della localizzazione dell'impresa o di altre forme di premialità specifiche di ciascuna Sezione del Fondo) del totale delle spese preventivate e riconosciute ammissibili;
- Finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% delle spese ammissibili, così suddiviso:
  - una quota di provvista pubblica agevolata ("Quota Fondo") fino al 70% del finanziamento agevolato;
  - una quota di provvista privata messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") fino ad un massimo del 30% del finanziamento agevolato.

Nello specifico, l'analisi quantitativa del valore aggiunto apportato dallo Strumento Finanziario è stata effettuata adottando le seguenti assunzioni, per quanto riguarda le condizioni finanziarie:

- un tasso di interesse per la Quota Fondo pari a 0;
- un tasso di interesse per la Quota Finanziatore non superiore al Tasso Convenzionato;
- una durata del prestito di sei anni con preammortamento di dodici mesi.

La tabella seguente illustra gli esiti dell'analisi riferita ad un Fondo gestito da una società regionale *in house*. Nonostante le diverse dotazioni di partenza, il *leverage* prodotto dallo SF è identico per tutte le Sezioni che compongono il Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione, con un livello pari a 2,38, e un valore aggiunto del 3,98.

FONDO VENETO RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE: LEVERAGE E VALORE AGGIUNTO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

	STRUMENTO FINANZIARIO		
	Ricerca e Sviluppo	**Innovazione nelle PMI**	**Innovazione di eccellenza**
a) Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione	9.517.625,00	21.000.000,00	12.000.000,00
- di cui prestiti (quota UE e quota nazionale)	9.517.625,00	10.500.000,00	6.000.000,00
- di cui sovvenzioni (quota UE e quota nazionale)	0	10.500.000,00	6.000.000,00
b) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	4.078.982,14	5.250.000,00	3.000.000,00
c) TOTALE	**13.596.607,14**	**26.250.000,00**	**15.000.000,00**
d) FESR (quota UE)	3.807.050,00	8.400.000,00	4.800.000,00
e) Cofinanziamento nazionale (quota nazionale)	5.710.575,00	12.600.000,00	7.200.000
f) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	4.078.982,14	5.250.000,00	3.000.000,00
g) Leverage (a*0,95)/d[1]	**2,38**	**2,38**	**2,38**
h) VAN del rimborso del prestito (scontato al tasso di riferimento UE)	7.840.201,10	8.649.438,44	4.942.536,25
i) Valore aggiunto (d+e+f+h) /d	**5,45**	**4,00**	**4,00**
j) Numero di imprese che ricevono un sostegno	128	62	14

[1]: il *leverage* è calcolato al netto delle commissioni di gestione del Fondo, ipotizzate pari al 5% della quota apportata a valere sulle risorse del Programma.

IPOTESI DI OPERAZIONI FINALIZZATE A PROMUOVERE L'EFFICIENZA ENERGETICA, LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E LE ENERGIE RINNOVABILI

La delicata situazione geopolitica in cui si trova oggi l'Europa, dovuta ad un conflitto che ha interessato le rotte di approvvigionamento del gas naturale nel Nord Europa e attraverso l'Ucraina, coinvolgendo quello che era il principale fornitore dell'Unione, ha dato un forte impulso all'attuazione del Green Deal europeo ed a rafforzare la resilienza dell'Unione dell'energia accelerando il processo di transizione energetica già in atto. I prezzi record dell'energia dalla seconda metà del 2021, esacerbati dal conflitto russo-ucraino e da un imperfetto funzionamento dei mercati, pongono l'efficienza energetica e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili al centro delle strategie energetiche nazionali e regionali, volte al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza energetica.

In un simile contesto caratterizzato da incertezze nelle forniture delle materie prime energetiche e da alti costi energetici che gravano in misura considerevole sul tessuto produttivo locale, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, la Regione del Veneto intende attuare, tramite Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore *in house*), il Fondo di Partecipazione, composto da diversi fondi tra i quali figura il Fondo Veneto Energia che mira a raggiungere l'Obiettivo Specifico 2.1 *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra* della Priorità 2 del Programma *Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio*, attraverso la realizzazione dell' Azione *2.1.2. Efficientamento energetico delle imprese* Tramite l'attuazione del Fondo Veneto Energia la Regione del Veneto mira in particolare a migliorare l'efficienza energetica del tessuto produttivo regionale, in termini di riduzione dei consumi energetici e di minori emissioni di gas a effetto serra, nonché a potenziare l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Il Fondo Veneto Energia comprende una sola sezione c Sezione **Efficientamento energetico delle imprese** (Azione 2.1.2) attivata nell'ambito del Programma è specificatamente rivolta all'efficientamento energetico delle imprese, sia del ciclo produttivo, sia degli immobili aziendali, incentivando il ricorso alle energie rinnovabili per l'autoconsumo e la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi, anche attraverso l'installazione dei relativi impianti. Tramite i progetti di efficientamento le aziende potranno anche dotarsi di sistemi per la rilevazione, il monitoraggio e la modellizzazione degli aspetti strategici del sistema produttivo, ricercando eventuali flussi energetici che possono essere recuperati e riutilizzati;

Il settore ambientale ed energetico è caratterizzato dalla presenza di significativi fallimenti di mercato, sia dal lato della domanda (limitata propensione all'investimento fra gli investitori privati) sia da quello dell'offerta (difficoltà di accesso al credito), generando un gap significativo tra il fabbisogno finanziario (stimato in 14.608 milioni di euro) e le risorse pubbliche programmate a valere sul Programma PR FESR 2021-2027.

Nello specifico il settore ambientale ed energetico è caratterizzato dai seguenti fallimenti di mercato:

- limitata propensione all'investimento dovuta alla presenza di esternalità per le quali i costi collettivi (sfruttamento risorse energetiche ed emissioni inquinanti) e i benefici delle azioni (riduzione dei consumi energetici e delle emissioni) non sono direttamente assunti dall'investitore privato;
- presenza di asimmetrie informative per le quali l'investitore privato non comprende il reale valore del risparmio energetico o le potenzialità di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- presenza di costi d'investimento iniziali alti e di tempi di ritorno dell'investimento dilatati nel tempo;
- scarsa propensione ad investire in progetti non considerati direttamente connessi al rilancio della competitività o della produttività dell'impresa.

Tramite il ricorso al Fondo Veneto Energia, l'Amministrazione regionale intende coinvolgere gli operatori privati nel finanziamento dei progetti e mobilitare risorse finanziarie aggiuntive che concorrano a coprire il fabbisogno di finanziamento esistente, che si ritiene necessario per contribuire al conseguimento degli obiettivi climatici (riduzione del 55% delle emissioni di gas serra entro il 2030).

In considerazione dell'attuale contesto di incertezza e con l'intento di garantire un adeguato incentivo agli investitori privati, si ritiene che la forma di finanziamento più adeguata (ad incentivare l'investimento privato) sia una combinazione fra strumenti finanziari e sovvenzioni in un'unica soluzione, in linea con quanto previsto dall'art. 58, paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

Accanto ad una quota di finanziamento agevolato, il Fondo Veneto Energia mette a disposizione una quota di contributo a fondo perduto connessa al verificarsi di specifiche condizioni, quali lo svolgimento di specifiche attività, la realizzazione di determinate tipologie di intervento, una determinata dimensione dell'impresa, oppure il collegamento alle prestazioni in termini di risparmi energetici conseguiti.

Nello specifico, per la d Sezione, Efficientamento energetico delle imprese (Azione 2.1.2) si prevede:

- un contributo a fondo perduto (fino al 20% del totale delle spese ammissibili per la sezione Efficientamento energetico delle imprese) che assuma la forma di una sovvenzione connessa a specifiche attività, un abbuono di interessi, una sovvenzione a fondo perduto in funzione della tipologia di intervento e della dimensione dell'impresa e/o una sovvenzione in conto capitale collegata alle prestazioni in termini di raggiungimento di una determinata percentuale di risparmio energetico;
- una quota di finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento, suddiviso fra una quota di provvista pubblica, a tasso zero, e una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso convenzionato.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali del Fondo Veneto Energia

Sezione efficientamento energetico delle imprese	
Priorità	Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Obiettivo Specifico	RSO 2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione	2.1.2. Efficientamento energetico delle imprese
Dotazione finanziaria	Euro 31.000.000,00
Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore in house).
Finanziatori privati	La Banca, la Società di leasing o il Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, convenzionata/o con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Destinatario finale.
Destinatari finali	Imprese con prevalenza PMI (in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo Veneto Energia).
Tipologie di interventi ammissibili	Sono ammissibili interventi per: ● l'efficientamento del ciclo produttivo delle imprese; ● l'efficientamento degli immobili aziendali delle imprese; ● l'installazione di impianti di energie rinnovabili per l'autoconsumo e/o la produzione dell'energia necessaria ad alimentare i cicli produttivi; ● l'installazione di sistemi per la rilevazione, il monitoraggio e la modellizzazione degli aspetti strategici del sistema produttivo; ● attività di supporto tecnico.
Tipologia di spese ammissibili	Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa: 1. Macchinari e impianti (es. costi relativi all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti, relative spese di montaggio e allacciamento). 2. Servizi esterni (es. spese di progettazione, collaudo e direzione lavori, compresi i servizi esterni specialistici; spese tecniche per le diagnosi energetiche e attestazione prestazione energetica dell'immobile; spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati, delle

	certificazioni ambientali o energetiche; spese connesse alla riprogettazione del ciclo produttivo, compresa la sua attuazione in funzione dell'efficienza energetica e alla produzione di idrogeno verde). 3. Opere edili (es. costi relativi a lavori edilizi e impiantistici strettamente connessi agli interventi di efficientamento o agli interventi finalizzati alla produzione di idrogeno verde). 4. Sistemi funzionali alla gestione e monitoraggio dei consumi energetici compresi software, servizi e licenze d'uso.
Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni sono concesse in forma di finanziamento agevolato, anche combinato con la sovvenzione. L'intensità della sovvenzione potrà assumere la seguente forma: ● Sovvenzione (massimo 20% delle spese preventivate e riconosciute ammissibili). Tale componente assume uno o più dei seguenti elementi: ● sovvenzione per specifiche attività (es. costi connessi alla diagnosi energetica o sostenuti per l'attestazione della prestazione energetica o per le spese tecniche di progettazione degli interventi); ● abbuoni di interessi (sconto sugli interessi pagati sulla quota di finanziamento agevolato messa a disposizione dal Finanziatore - "Quota Finanziatore"); ● sovvenzioni a fondo perduto (modulabili in funzione della tipologia di intervento e della dimensione dell'impresa); ● sovvenzione in conto capitale collegata alle prestazioni (può assumere la forma dell'abbuono delle ultime rate di ammortamento del finanziamento o di sovvenzione, le quali sono concesse se vengono raggiunte prestabilite condizioni chiaramente indicate nel contratto di prestito firmato con il destinatario finale e l'intermediario finanziario, come il raggiungimento di specifici risparmi energetici). ● Finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento agevolato, così suddiviso: ● una provvista pubblica a tasso zero ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del destinatario finale a carico del Fondo per la parte di competenza, per un importo non superiore al 50% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato; ● una provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo. Tutti i finanziamenti saranno erogati nel rispetto dei massimali previsti dai regimi di agevolazione utilizzabili. Come previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 all'art. 58, paragrafo 5, a livello dello SF il sostegno fornito dal programma sotto forma di sovvenzioni non sarà superiore al valore degli investimenti sostenuti attraverso finanziamenti agevolati.
Importo del finanziamento	minimo euro 100.000 - massimo euro 1.000.000

Selezione degli interventi	Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.Lgs n.123/1998). La domanda è presentata al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione di categoria, che può avvalersi anche di una propria società di servizi. La domanda presentata per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione di categoria dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento. Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti nelle disposizioni operative del Fondo. L'esame si basa su una istruttoria di valutazione tecnica della qualità progettuale svolta, mediante la nomina di una Commissione di Valutazione, direttamente dal Gestore (con l'eventuale supporto della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica) e su un'istruttoria di merito creditizio delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica. Il Gestore si impegna a provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.
Principali regimi di agevolazione utilizzabili	• Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. • Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis" • Regimi Quadro temporanei attivati a fronte di specifici eventi emergenziali

Fondo Veneto Energia: effetto leva

Il valore aggiunto fornito dallo Strumento Finanziario non può essere quantificato se non si verifica in quale modo e in che modalità gli interventi vengono finanziati e resi attrattivi per gli investitori privati coinvolti nella gestione del Fondo. In generale, gli interventi di efficientamento energetico presentano margini di redditività finanziaria non sempre in grado di stimolare una domanda privata autonoma di investimento. A tal fine, forme di supporto pubblico sono necessarie per rendere appetibile, per un investitore privato, il concorrere alla realizzazione degli interventi, ovvero per garantire, al tempo stesso, che tutti i diversi soggetti coinvolti - investitori, soggetti privati direttamente coinvolti nella realizzazione degli interventi e soggetti pubblici - abbiano gli adeguati incentivi per perseguire gli obiettivi strategici definiti dalla programmazione regionale per il periodo 2021-2027.

Come rilevato in precedenza, a sostegno degli investimenti di efficientamento energetico delle imprese finanziabili nell'ambito dell' Obiettivo Specifico 2.1 del PR FESR 2021-2027 è previsto l'utilizzo del Fondo Veneto Energia.

Per la stima del leverage (effetto leva) e del valore aggiunto generato dallo strumento finanziario si è preso in considerazione il seguente meccanismo di funzionamento, secondo quanto indicato nella scheda di cui sopra, illustrativa delle caratteristiche principali del Fondo Veneto Energia:

- contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 20% del totale delle spese preventivate e riconosciute ammissibili per l'azione 2.1.2;

- finanziamento agevolato fino a concorrere al 100% dell'investimento agevolato, così suddiviso:
  - quota di provvista pubblica agevolata ("Quota Fondo") fino al 40% totale delle spese preventivate e riconosciute ammissibili;
  - una quota di provvista privata messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") fino ad un massimo del 40% del totale delle spese preventivate e riconosciute ammissibili.

Nello specifico, l'analisi quantitativa del valore aggiunto apportato dallo Strumento Finanziario è stata effettuata adottando le seguenti assunzioni, per quanto riguarda le condizioni finanziarie:

- un tasso di interesse per la quota a valere sulle risorse del PR ("Quota Fondo") pari a 0;
- un tasso di interesse per la quota di provvista privata ("Quota Finanziatore") non superiore al Tasso Convenzionato;
- una durata del prestito di sei anni con preammortamento di dodici mesi.

Nella seguente tabella sono riportati gli esiti dell'analisi riferita al Fondo Veneto Energia gestito da una società regionale in house: l'effetto leva dello SF è pari a 2,38, il valore aggiunto è pari a 5,33, le imprese potenzialmente raggiungibili sono 129.

Fondo Veneto Energia: *leverage* e valore aggiunto dello Strumento Finanziario

Fondo Veneto Energia	
a) Fondo Veneto Energia	31.000.000,00
- di cui prestiti (quota UE e quota nazionale)	20.670.000,00
- di cui sovvenzioni (quota UE e quota nazionale)	10.330.000,00
b) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	20.670.000,00
c) Totale	**51.670.000,00**
d) FESR (quota UE)	12.400.000,00
e) Cofinanziamento nazionale (quota nazionale)	18.600.000,00
f) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari	20.670.000,00
g) Leverage (a*0,95)/d[1]	**2,38**

h) VAN del rimborso del prestito (scontato al tasso di riferimento UE)	**17.027.037,39**
i) Valore aggiunto (d+e+f+h) /d	**5,33**
j) Numero di imprese che ricevono un sostegno	**129**

[1]: il *leverage* è calcolato al netto delle commissioni di gestione del Fondo, ipotizzate pari al 5% della quota apportata a valere sulle risorse del Programma.

IPOTESI DI OPERAZIONI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO AL CREDITO PER RAFFORZARE LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLE IMPRESE DEL SISTEMA PRODUTTIVO VENETO

Nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, il Fondo di Partecipazione affidato in gestione a Veneto Innovazione S.p.A. comprende, tra gli altri, il "Fondo Veneto Patrimonializzazione", finalizzato a sostenere le esigenze finanziarie delle PMI e a favorirne l'accesso a risorse adeguate a supportarne l'operatività, i programmi di investimento e i percorsi di crescita.

Le azioni supportate tramite lo strumento finanziario mirano, in particolare, a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese venete e ad ampliarne le possibilità di accesso alle risorse finanziarie, anche in considerazione delle criticità derivanti dall'attuale contesto economico e geopolitico e dei relativi effetti sulle condizioni di finanziamento delle imprese. In tale quadro, accanto agli strumenti destinati a facilitare l'accesso al credito, assume rilievo la possibilità di favorire il ricorso a canali di finanziamento alternativi e complementari rispetto a quelli tradizionali, contribuendo alla diversificazione delle fonti di finanziamento e al sostegno dei programmi di investimento delle PMI.

In particolare, il "Fondo Veneto Patrimonializzazione" si compone delle seguenti Sezioni:

- **"Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità"**, finalizzata a far fronte a esigenze di liquidità, in relazione alle quali l'accesso al credito tramite il tradizionale canale bancario è ridotto, specie nella fascia di finanziamenti a breve e medio termine in cui i richiedenti sono le imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI), tra cui anche i professionisti titolari di partita IVA;
- **"Sezione Basket Bond"**, quale strumento finanziario di garanzia finalizzato a favorire l'accesso delle PMI al mercato dei capitali e la diversificazione delle relative fonti di finanziamento, attraverso operazioni di emissione di minibond aggregati in portafogli e destinati alla sottoscrizione da parte di investitori professionali, mediante la costituzione di una garanzia a copertura delle prime perdite dei portafogli medesimi, per il finanziamento di programmi di investimento e di esigenze di capitale circolante.

Dal punto di vista dei prodotti finanziari utilizzati, per la "Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità" è previsto un finanziamento agevolato con provvista pubblica per un importo pari al 100% dell'operazione agevolata. Per la "Sezione Basket Bond" è invece previsto uno strumento finanziario di garanzia, mediante la costituzione di un *cash collateral* destinato alla copertura del 100% delle prime perdite fino al limite massimo del 25% del valore nominale di ciascun portafoglio di minibond. Tale meccanismo è volto a mitigare il rischio assunto dagli investitori professionali e a favorire la mobilitazione di risorse private per il finanziamento delle PMI.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali della Sezione del Fondo Veneto Patrimonializzazione.

Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità	
Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC
Obiettivo Specifico	RSO 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.
Azione	1.3.3. Accesso al credito delle PMI
Dotazione finanziaria	Euro 30.000.000,00

Beneficiario	Veneto Innovazione S.p.A. (soggetto gestore in house).
Finanziatori privati	Il sostegno finanziario è interamente supportato con risorse pubbliche
Destinatari finali	Micro, piccole e medie imprese (PMI) e lavoratori autonomi/professionisti titolari di partita IVA aventi sede o unità operativa nel territorio regionale
Tipologia di interventi ammissibili	Sostegno della liquidità, del capitale circolante, e delle esigenze di credito a breve e medio termine
Tipologia di spese ammissibili	Il sostegno finanziario non prevede l'associazione a specifiche categorie di spesa. È ammessa qualsiasi tipologia di operazione finanziaria finalizzata, mediante operazioni di investimento, al rafforzamento e allo sviluppo dell'attività d'impresa.
Tipologia di agevolazione	Le agevolazioni sono concesse in forma di finanziamento agevolato, con provvista pubblica per un importo pari al 100% dell'operazione agevolata. Tutti i finanziamenti saranno erogati nel rispetto dei massimali previsti dai regimi di agevolazione utilizzabili.
Importo del finanziamento	Da 5.000 euro fino a 150.000 euro. Nel caso di PMI operanti nei settori della moda e dell'automotive l'importo massimo è innalzato a 200.000 euro.
Selezione degli interventi	Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello" (art. 5, D.Lgs n.123/1998). La domanda è presentata al Gestore per il tramite del Finanziatore (Banche, Società di Leasing o Confidi) o, in alternativa, di un Confidi o di un'Associazione di categoria, che può avvalersi anche di una propria società di servizi. La domanda presentata per il tramite di un Confidi (che assume la veste di mero intermediario per la realizzazione di operazioni a favore di altri soggetti e non di Finanziatore) o di un'Associazione di categoria dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno dell'affidamento. Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento, verificando la sussistenza dei requisiti prescritti nelle disposizioni operative del Fondo. L'esame si basa su una istruttoria di merito creditizio delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica. Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, ai fini dell'ammissione al Fondo, delibera in merito alla concessione della provvista pubblica.

	Il Gestore si impegna a provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.
Principali regimi di agevolazione utilizzabili	Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis"

Sezione Basket Bond	
Priorità	Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC
Obiettivo Specifico	RSO 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.
Azione	1.3.3. Accesso al credito delle PMI
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è pari a euro 13.089.875,00, di cui: • euro 12.500.000,00 destinati alla costituzione del Fondo di garanzia; • euro 589.875,00 destinati alla copertura della commissione da riconoscere a Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione dello strumento. Le risorse destinate al Fondo di garanzia sono utilizzate per la costituzione di un meccanismo di credit enhancement mediante cash collateral, finalizzato alla copertura delle prime perdite del portafoglio di minibond, fino alla percentuale massima prevista dalla struttura dell'operazione.
Soggetto Gestore	Veneto Innovazione S.p.A. ex art. 59 paragrafo 3 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
Soggetti Beneficiari	Piccole e Medie Imprese (PMI), come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (di seguito Regolamento GBER) e ad esclusione delle Microimprese, aventi sede operativa nel territorio della Regione del Veneto e caratterizzate da un adeguato livello di solidità economica, patrimoniale e finanziaria, tale da consentire l'accesso al mercato dei capitali mediante emissione di strumenti obbligazionari. La partecipazione al Fondo avviene nell'ambito di operazioni aggregate ("Basket Bond"), promosse da un Arranger selezionato e caratterizzate dalla presenza di più imprese emittenti. Le PMI devono essere comunque in possesso dei seguenti requisiti: • essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese, come risultante da visura camerale, in forma di società di capitali o di società cooperativa; • disporre di almeno una sede operativa nel Veneto oggetto dell'intervento, rilevabile nella visura camerale al momento della concessione della garanzia regionale. A tale sede deve essere riferibile l'attività imprenditoriale destinataria delle risorse finanziarie raccolte mediante l'emissione del minibond. Sotto il profilo economico-finanziario, le imprese emittenti devono essere in possesso di un rating valido rilasciato da un'Agenzia ECAI, almeno pari a BB- sulla scala Standard &

	Poor's (o equivalente) o, in alternativa, in assenza di rating, non aver realizzato perdite d'esercizio in più di uno degli ultimi due esercizi e rispettare, sulla base dell'ultimo bilancio approvato, i seguenti parametri: • fatturato: almeno euro 5 milioni; • PFN/EBITDA: inferiore a 5,0x; • PFN/PN: inferiore a 3,0x; • EBITDA/Fatturato: superiore al 4%. I predetti parametri costituiscono condizioni di riferimento per la valutazione della solidità economico-finanziaria delle imprese. Eventuali scostamenti possono essere ammessi qualora risultino compatibili con il complessivo merito creditizio dell'impresa e con la sostenibilità dell'operazione, secondo criteri definiti nell'ambito della strutturazione dello strumento. Le modalità di applicazione e verifica dei requisiti e dei parametri previsti dalla presente Scheda, nonché gli eventuali ulteriori requisiti e condizioni di ammissibilità, sono definiti nella documentazione attuativa dello strumento, ferme restando le condizioni di inammissibilità previste dalla normativa applicabile.
Tipologia di interventi finanziabili	Le risorse finanziarie raccolte mediante l'emissione dei minibond sono destinate a sostenere programmi di sviluppo aziendale finalizzati alla crescita e al rafforzamento della competitività delle PMI beneficiarie. Nell'ambito di tali programmi possono essere finanziati investimenti in beni materiali e immateriali, nonché esigenze di capitale circolante connesse all'attività d'impresa. Le caratteristiche degli interventi finanziabili, le relative condizioni di ammissibilità e le modalità di utilizzo delle risorse sono ulteriormente definite nella documentazione attuativa dello strumento, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile. Sono in ogni caso esclusi dal sostegno gli interventi e le attività di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058. Gli interventi finanziati devono inoltre rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm" – DNSH), ai sensi della normativa europea applicabile.
Tipologia di agevolazione	L'intervento regionale consiste nella costituzione di una garanzia di portafoglio mediante cash collateral, destinata alla copertura delle prime perdite. La garanzia: • copre il 100% delle prime perdite; • opera entro il limite massimo del 25% del valore nominale residuo di ciascun portafoglio di minibond; • è prestata a valere sulla Sezione Basket Bond del Fondo Veneto Patrimonializzazione, istituita presso Veneto Innovazione S.p.A., quale soggetto gestore dello strumento. La copertura opera esclusivamente nei confronti del portafoglio e non costituisce garanzia diretta a favore delle singole imprese emittenti. L'Arranger definisce la composizione del portafoglio tenendo conto del merito creditizio delle imprese, della sostenibilità finanziaria delle operazioni e dell'interesse degli investitori. I minibond emessi dalle imprese beneficiarie devono rispettare le seguenti caratteristiche: • valore minimo per singola emissione: euro 1.000.000; • valore massimo per singola emissione: euro 7.000.000; • durata nominale massima: 7 anni; • eventuale periodo di preammortamento: massimo 24 mesi;

	• tasso di interesse: fisso o variabile. La documentazione attuativa dello strumento può prevedere limiti più restrittivi rispetto a quelli sopra indicati, tenuto conto delle caratteristiche e della strutturazione dell'operazione. Il tasso di interesse è determinato in funzione del merito creditizio dell'impresa, della durata del titolo, delle condizioni di mercato e della struttura complessiva dell'operazione di Basket Bond. Le ulteriori caratteristiche dei minibond, ivi comprese le modalità di ammortamento e l'eventuale presenza di garanzie, nonché gli ulteriori aspetti tecnici e finanziari dell'operazione, sono definiti nell'ambito della strutturazione dell'operazione e specificati nella documentazione attuativa dello strumento.
Struttura dell'operazione	Veneto Innovazione S.p.A., in qualità di soggetto gestore, provvede alla selezione dell'Arranger mediante procedura ad evidenza pubblica. L'Arranger cura la strutturazione e la realizzazione dell'operazione di Basket Bond, secondo le modalità definite nella documentazione attuativa dello strumento. L'operazione si articola quindi nelle seguenti fasi: 1. selezione delle imprese e delle relative operazioni da parte dell'Arranger; 2. emissione dei minibond da parte delle imprese selezionate; 3. costituzione di uno o più portafogli di minibond ("Basket"); 4. sottoscrizione/acquisto dei minibond da parte di una società veicolo (SPV); 5. emissione da parte della SPV di titoli destinati alla sottoscrizione da parte di investitori istituzionali e/o professionali; 6. costituzione del cash collateral a valere sul Fondo, a copertura delle prime perdite; 7. utilizzo da parte delle imprese delle risorse raccolte mediante l'emissione dei minibond per le finalità ammissibili; 8. rimborso dei minibond e dei titoli emessi dalla SPV secondo le condizioni dell'operazione. Le modalità di attuazione delle singole fasi e gli ulteriori aspetti tecnici e finanziari dell'operazione sono definiti nell'ambito della strutturazione dell'operazione e specificati nella documentazione attuativa dello strumento.
Regime di aiuto	L'elemento di aiuto connesso alla garanzia di portafoglio è determinato in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL) e concesso nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo agli aiuti de minimis, entro il massimale ivi previsto. Ai fini della determinazione dell'ESL si applica la disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione 2008/C 155/02. Qualora l'ESL determinato ecceda il massimale disponibile per l'impresa ai sensi del Regolamento de minimis, per la parte eccedente la garanzia è concessa a titolo oneroso, secondo modalità definite nella documentazione attuativa dello strumento..
Modalità di selezione delle imprese	L'Arranger provvede alla selezione delle imprese emittenti mediante apposito avviso rivolto alle PMI in possesso dei requisiti previsti dalla presente Scheda e dalla documentazione attuativa dello strumento. L'Arranger verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e valuta il merito creditizio delle imprese, la sostenibilità finanziaria delle operazioni e la relativa idoneità ai fini dell'inserimento nel portafoglio. Gli investitori effettuano le valutazioni di propria competenza ai fini della sottoscrizione dei titoli. Veneto Innovazione S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo, assicura le verifiche di propria competenza ai fini della concessione dell'agevolazione.

	Le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse, di selezione delle imprese e di svolgimento delle relative verifiche sono definite nella documentazione attuativa dello strumento.

Effetto leva

Per il "Fondo Veneto Patrimonializzazione", esso ha l'obiettivo di supportare finanziariamente il livello di patrimonializzazione delle PMI, rafforzando la struttura patrimoniale e finanziaria delle imprese e ampliando in prospettiva le possibilità di accesso al credito.

Per la stima del leverage e del valore aggiunto generato dallo SF, relativamente alla Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità, si considera che quest'ultimo assume la forma di operazione finanziaria comprendente la sola provvista pubblica a tasso zero per il 100% dell'operazione agevolata ("Quota Fondo") con assunzione del rischio di mancato rimborso a carico del Fondo e con una durata del finanziamento agevolato di sei anni con preammortamento di ventiquattro mesi.

Per la Sezione Basket Bond, invece, le risorse della Sezione saranno destinate alla costituzione di un meccanismo di credit enhancement mediante cash collateral a copertura delle prime perdite del portafoglio di minibond, secondo una percentuale massima pari al 25% del valore complessivo del portafoglio.

Assumendo una copertura delle prime perdite pari al 25%, la dotazione della Sezione consentirà di sostenere la costituzione di portafogli di minibond per un valore complessivo stimabile in circa 100 milioni di euro, generando un effetto leva finanziaria pari a circa 4:1.

Nella seguente tabella sono riportati gli esiti dell'analisi riferita al Fondo Veneto Patrimonializzazione – Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità e Sezione Basket Bond – gestito da una società regionale in house.

Fondo Veneto Patrimonializzazione – Sezione FESR Fondo regionale Liquidità e Sezione Basket Bond: leverage e valore aggiunto dello Strumento Finanziario

	Sezione FESR Fondo regionale Liquidità	**Sezione Basket Bond**
k) Fondo Veneto Patrimonializzazione	30.000.000,00	13.089.875,00[5]
- di cui prestiti (quota UE e quota nazionale)	30.000.000,00	-
- di cui garanzie (quota UE e quota nazionale)		12.500.000,00
- di cui sovvenzioni (quota UE e quota nazionale)	-	0,00
l) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari/investitori professionali	-	50.000.000,00
m) TOTALE	**30.000.000,00**	**63.089.875,00**
n) FESR (quota UE)	12.000.000,00	2.839.012,80
o) Cofinanziamento nazionale (quota nazionale)	18.000.000,00	10.250.862,20
p) Altre risorse private fornite da intermediari finanziari/investitori professionali	-	50.000.000,00
q) Leverage (a*0,95)/d[6]	**2,38**	**4**
r) VAN del rimborso del prestito (scontato al tasso di riferimento UE)	**24.712.681,27**	**N.A.**
s) Valore aggiunto (d+e+f+h)/d	**4,43**	**22,22**
t) Numero di imprese che ricevono un sostegno	**173**	**12,5**

[5] Relativamente al Fondo Veneto Patrimonializzazione Sezione Basket Bond l'importo di 5.992.343 euro fa riferimento all'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.

[6] Formula applicabile solo a Sezione FESR Fondo regionale Liquidità: il leverage è calcolato al netto delle commissioni di gestione del Fondo, ipotizzate pari al 5% della quota apportata a valere sulle risorse del Programma.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO – SCHEDA DI SINTESI BASKET BOND VENETO

L'emissione di obbligazioni da parte delle imprese, attraverso i cosiddetti **minibond**, rappresenta uno strumento di finanziamento alternativo e complementare al credito bancario, che consente alle imprese di diversificare le proprie fonti finanziarie e di accedere direttamente al mercato dei capitali.

Il **Basket Bond Veneto**, nell'ambito del Fondo Veneto Patrimonializzazione – Sezione Basket Bond, è finalizzato a favorire l'accesso delle PMI venete a tale forma di finanziamento, sostenendo operazioni nelle quali i minibond emessi da più imprese vengono aggregati in uno o più portafogli ("basket").

La strutturazione in portafoglio consente di superare alcune delle principali criticità che possono limitare l'accesso delle singole PMI al mercato dei capitali, connesse in particolare alla dimensione delle singole emissioni, ai costi di strutturazione e alla necessità di raggiungere una massa critica adeguata per attrarre gli investitori professionali.

Nell'ambito dell'operazione, le imprese selezionate emettono i propri minibond, che vengono successivamente aggregati in un portafoglio e sottoscritti o acquistati da una **società veicolo (SPV)**. La SPV finanzia l'acquisto dei minibond attraverso l'emissione di titoli destinati a investitori istituzionali e/o professionali.

A supporto dell'operazione, la Sezione Basket Bond del Fondo Veneto Patrimonializzazione, gestita da Veneto Innovazione S.p.A.**,** mette a disposizione un meccanismo di **credit enhancement mediante cash collateral**, destinato alla copertura delle prime perdite del portafoglio. La garanzia opera a livello di portafoglio e non costituisce una garanzia diretta a favore delle singole imprese emittenti.

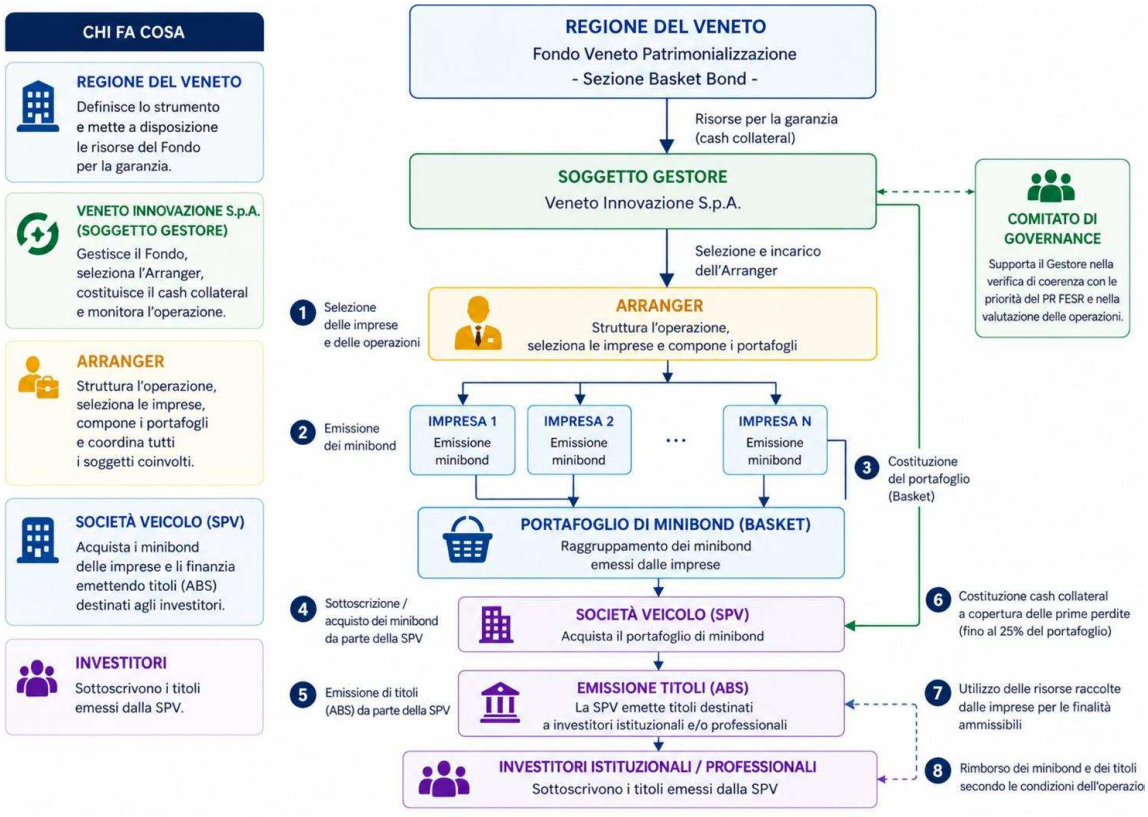
La presenza del meccanismo di credit enhancement contribuisce a rafforzare la struttura finanziaria complessiva dell'operazione e a favorire l'accesso delle PMI a capitali privati, rendendo il Basket Bond uno strumento idoneo a sostenere programmi di sviluppo e crescita aziendale.

L'operazione è strutturata e realizzata da un **Arranger**, selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, che cura la selezione delle imprese, la composizione dei portafogli e i rapporti con i diversi soggetti coinvolti nell'operazione.

Le risorse raccolte attraverso l'emissione dei minibond possono essere destinate al finanziamento di programmi di sviluppo aziendale, compresi investimenti in beni materiali e immateriali e esigenze di capitale circolante connesse all'attività d'impresa, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile.

Il Basket Bond Veneto rappresenta pertanto uno strumento volto non soltanto a fornire nuove risorse finanziarie alle imprese, ma anche a favorire un'evoluzione delle modalità di accesso al credito delle PMI venete, promuovendo la diversificazione delle fonti di finanziamento, il ricorso al mercato dei capitali e l'afflusso di risorse private a sostegno della crescita e della competitività del sistema produttivo regionale.

73f2a7eb



TITOLO MISURA	**FONDO VENETO PATRIMONIALIZZAZIONE – SEZIONE BASKET BOND (PR VENETO FESR 2021-2027, AZIONE 1.3.3 – ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI).**
FINALITÀ	Favorire l'accesso delle PMI venete al mercato dei capitali e la diversificazione delle relative fonti di finanziamento, mediante il sostegno a operazioni di emissione di minibond aggregate in portafogli ("basket"), finalizzate a sostenere la crescita e la competitività delle imprese.
OBIETTIVI	• favorire l'accesso delle PMI venete a fonti di finanziamento alternative e complementari rispetto al credito bancario tradizionale; • promuovere la diversificazione delle fonti di finanziamento e il ricorso al mercato dei capitali; • sostenere la crescita, lo sviluppo e il rafforzamento della competitività delle PMI; • favorire il finanziamento di programmi di sviluppo aziendale e delle connesse esigenze finanziarie; • promuovere l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi e l'attrazione di capitali privati a sostegno del sistema produttivo regionale.
COLLEGAMENTO AL DEFR e	Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività - Programma 14.01 Industria, PMI e Artigianato.

NADEFR 2026-2028	
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è pari a **euro 13.089.875,00**, di cui: • **euro 12.500.000,00** destinati alla costituzione del Fondo di garanzia; • **euro 589.875,00** destinati alla copertura della commissione da riconoscere a Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione dello strumento. Le risorse destinate al Fondo di garanzia sono utilizzate per la costituzione di un meccanismo di ***credit enhancement*** **mediante** ***cash collateral***, finalizzato alla copertura delle prime perdite del portafoglio di minibond, fino alla percentuale massima prevista dalla struttura dell'operazione.
SOGGETTO GESTORE	**Veneto Innovazione S.p.A.** ex art. 59 paragrafo 3 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
SOGGETTI BENEFICIARI	Piccole e Medie Imprese (PMI), come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (di seguito Regolamento GBER) e ad esclusione delle Microimprese, aventi sede operativa nel territorio della Regione del Veneto e caratterizzate da un adeguato livello di solidità economica, patrimoniale e finanziaria, tale da consentire l'accesso al mercato dei capitali mediante emissione di strumenti obbligazionari. La partecipazione al Fondo avviene nell'ambito di operazioni aggregate ("Basket Bond"), promosse da un Arranger selezionato e caratterizzate dalla presenza di più imprese emittenti. Le PMI devono essere comunque in possesso dei seguenti requisiti: • essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese, come risultante da visura camerale, in forma di società di capitali o di società cooperativa; • disporre di almeno una sede operativa nel Veneto oggetto dell'intervento, rilevabile nella visura camerale al momento della concessione della garanzia regionale. A tale sede deve essere riferibile l'attività imprenditoriale destinataria delle risorse finanziarie raccolte mediante l'emissione del minibond. Sotto il profilo economico-finanziario, le imprese emittenti devono essere in possesso di un rating valido rilasciato da un'Agenzia ECAI, almeno pari a BB- sulla scala Standard & Poor's (o equivalente) o, in alternativa, in assenza di rating, non aver realizzato perdite d'esercizio in più di uno degli ultimi due esercizi e rispettare, sulla base dell'ultimo bilancio approvato, i seguenti parametri: • fatturato: almeno euro 5 milioni; • PFN/EBITDA: inferiore a 5,0x; • PFN/PN: inferiore a 3,0x;

73f2a7eb

	• EBITDA/Fatturato: superiore al 4%. I predetti parametri costituiscono condizioni di riferimento per la valutazione della solidità economico-finanziaria delle imprese. Eventuali scostamenti possono essere ammessi qualora risultino compatibili con il complessivo merito creditizio dell'impresa e con la sostenibilità dell'operazione, secondo criteri definiti nell'ambito della strutturazione dello strumento. Le modalità di applicazione e verifica dei requisiti e dei parametri previsti dalla presente Scheda, nonché gli eventuali ulteriori requisiti e condizioni di ammissibilità, sono definiti nella documentazione attuativa dello strumento, ferme restando le condizioni di inammissibilità previste dalla normativa applicabile.
INTERVENTI FINANZIABILI	Le risorse finanziarie raccolte mediante l'emissione dei minibond sono destinate a sostenere programmi di sviluppo aziendale finalizzati alla crescita e al rafforzamento della competitività delle PMI beneficiarie. Nell'ambito di tali programmi possono essere finanziati investimenti in beni materiali e immateriali, nonché esigenze di capitale circolante connesse all'attività d'impresa. Le caratteristiche degli interventi finanziabili, le relative condizioni di ammissibilità e le modalità di utilizzo delle risorse sono ulteriormente definite nella documentazione attuativa dello strumento, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile. Sono in ogni caso esclusi dal sostegno gli interventi e le attività di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058. Gli interventi finanziati devono inoltre rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm" – DNSH), ai sensi della normativa europea applicabile.
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	L'intervento regionale consiste nella costituzione di una **garanzia di portafoglio** mediante ***cash collateral***, destinata alla copertura delle prime perdite. La garanzia: • copre il **100% delle prime perdite**; • opera entro il limite massimo del **25%** del valore nominale residuo di ciascun portafoglio di minibond; • è prestata a valere sulla **Sezione Basket Bond del Fondo Veneto Patrimonializzazione**, istituita presso Veneto Innovazione S.p.A., quale soggetto gestore dello strumento. La copertura opera esclusivamente nei confronti del portafoglio e non costituisce garanzia diretta a favore delle singole imprese emittenti. L'Arranger definisce la composizione del portafoglio tenendo conto del merito creditizio delle imprese, della sostenibilità finanziaria delle operazioni e dell'interesse degli investitori.

	I minibond emessi dalle imprese beneficiarie devono rispettare le seguenti caratteristiche: • valore minimo per singola emissione: euro 1.000.000; • valore massimo per singola emissione: euro 7.000.000; • durata nominale massima: 7 anni; • eventuale periodo di preammortamento: massimo 24 mesi; • tasso di interesse: fisso o variabile. La documentazione attuativa dello strumento può prevedere limiti più restrittivi rispetto a quelli sopra indicati, tenuto conto delle caratteristiche e della strutturazione dell'operazione. Il tasso di interesse è determinato in funzione del merito creditizio dell'impresa, della durata del titolo, delle condizioni di mercato e della struttura complessiva dell'operazione di Basket Bond. Le ulteriori caratteristiche dei minibond, ivi comprese le modalità di ammortamento e l'eventuale presenza di garanzie, nonché gli ulteriori aspetti tecnici e finanziari dell'operazione, sono definiti nell'ambito della strutturazione dell'operazione e specificati nella documentazione attuativa dello strumento.
STRUTTURA DELL' OPERAZIONE	Veneto Innovazione S.p.A., in qualità di soggetto gestore, provvede alla selezione dell'Arranger mediante procedura ad evidenza pubblica. L'Arranger cura la strutturazione e la realizzazione dell'operazione di Basket Bond, secondo le modalità definite nella documentazione attuativa dello strumento. L'operazione si articola quindi nelle seguenti fasi: 1. selezione delle imprese e delle relative operazioni da parte dell'Arranger; 2. emissione dei minibond da parte delle imprese selezionate; 3. costituzione di uno o più portafogli di minibond ("Basket"); 4. sottoscrizione/acquisto dei minibond da parte di una società veicolo (SPV); 5. emissione da parte della SPV di titoli destinati alla sottoscrizione da parte di investitori istituzionali e/o professionali; 6. costituzione del *cash collateral* a valere sul Fondo, a copertura delle prime perdite; 7. utilizzo da parte delle imprese delle risorse raccolte mediante l'emissione dei minibond per le finalità ammissibili; 8. rimborso dei minibond e dei titoli emessi dalla SPV secondo le condizioni dell'operazione. Le modalità di attuazione delle singole fasi e gli ulteriori aspetti tecnici e finanziari dell'operazione sono definiti nell'ambito della strutturazione

73f2a7eb

	dell'operazione e specificati nella documentazione attuativa dello strumento.
REGIME DI AIUTO	L'elemento di aiuto connesso alla garanzia di portafoglio è determinato in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL) e concesso nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo agli aiuti *de minimis*, entro il massimale ivi previsto. Ai fini della determinazione dell'ESL si applica la disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione 2008/C 155/02. Qualora l'ESL determinato ecceda il massimale disponibile per l'impresa ai sensi del Regolamento *de minimis*, per la parte eccedente la garanzia è concessa a titolo oneroso, secondo modalità definite nella documentazione attuativa dello strumento.
MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE IMPRESE	L'Arranger provvede alla selezione delle imprese emittenti mediante apposito avviso rivolto alle PMI in possesso dei requisiti previsti dalla presente Scheda e dalla documentazione attuativa dello strumento. L'Arranger verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e valuta il merito creditizio delle imprese, la sostenibilità finanziaria delle operazioni e la relativa idoneità ai fini dell'inserimento nel portafoglio. Gli investitori effettuano le valutazioni di propria competenza ai fini della sottoscrizione dei titoli. Veneto Innovazione S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo, assicura le verifiche di propria competenza ai fini della concessione dell'agevolazione. Le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse, di selezione delle imprese e di svolgimento delle relative verifiche sono definite nella documentazione attuativa dello strumento.

(Codice interno: 593509)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1105 del 7 ottobre 2026

Ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi infrastrutturali. Autorizzazione alla procedura aperta telematica per l'assunzione di un mutuo e all'avvio della procedura di "Affidamento" prevista da Cassa Depositi e Prestiti Spa. L.R. n. 4/2026, art. 4.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si autorizza l'indizione di una procedura aperta telematica e l'avvio della procedura c.d. di "*Affidamento*" con Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai fini dell'assunzione di un mutuo per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi infrastrutturali.

L'Assessore Filippo Giacinti, di concerto con l'Assessore Marco Zecchinato, riferisce quanto segue.

L'art. 4 della Legge regionale n. 4 del 10.04.2026 (Bilancio di previsione 2026 – 2028) ha autorizzato la Giunta regionale al ricorso all'indebitamento nel triennio 2026-2028 per il finanziamento di spese d'investimento specifiche, per un importo complessivo di euro 129.000.000,00, di cui euro 79.000.000,00 nel 2026, euro 25.000.000,00 nel 2027 ed euro 25.000.000,00 nel 2028, di cui alla lettera d) della Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione, relative alle seguenti Missioni:

- "Servizi istituzionali, generali e di gestione",
- "Istruzione e diritto allo studio",
- "Politiche giovanili, sport e tempo libero",
- "Assetto del territorio ed edilizia abitativa",
- "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente",
- "Trasporti e diritto alla mobilità".

In particolare, con la citata legge sono stati stanziati euro 50.000.000,00 per la progettazione e l'esecuzione di interventi sulla rete viaria regionale. Di tale importo euro 9.000.000,00, relativi all'annualità 2026, sono già stati destinati dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1033 dell'8.09.2025 agli interventi sulla rete viaria regionale, eseguiti da Veneto Strade Spa, che, ai sensi dell'Atto di Concessione del 20.12.2002 e s.m.i., si occuperà delle fasi di realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza straordinaria e prioritaria di alcune arterie viarie e trovano copertura nel capitolo di spesa n. 105516 "Progettazione ed esecuzione di interventi sulla rete viaria regionale - contributi agli investimenti (art. 96, comma 1bis, L.R. n.11/2001 e art. 2, comma 1, L.R. n. 29/2001)". Interventi così individuati con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 12268 del 6.11.2025:

- CUP D67H25001810002 - SR 450 - "di Affi" – Interventi urgenti di adeguamento funzionale dei tratti maggiormente ammalorati della SR 450 "di Affi" dal km 0+000 al km 13+000 in tratti saltuari mediante ripristino del piano viabile, sistemazione delle pertinenze stradali, adeguamento delle barriere spartitraffico e laterali, consolidamento delle opere d'arte e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale per euro 2.000.000,00;
- CUP D37H25002260002 – "SR 104 "Monselice–Mare" – Interventi urgenti di adeguamento funzionale dei tratti maggiormente ammalorati della SR 104 "Monselice-Mare" mediante il ripristino del piano viabile, adeguamento delle barriere di sicurezza e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale lungo la SR 104 "Monselice - Mare" dal km 0+000 al km 27+800 in tratti saltuari nei Comuni di Monselice, Pozzonovo, Tribano, Conselve, Arre, Candiana e Correzzola, per euro 7.000.000,00.

Veneto Strade Spa, quale società concessionaria della Regione del Veneto, ai sensi dell'Atto di Concessione del 20.12.2002 e successive modificazioni e integrazioni, in conformità all'art. 22 della Legge regionale n. 2 del 17.01.2002, provvederà allo svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza straordinaria e prioritaria di alcune arterie viarie regionali.

Al fine di individuare gli interventi da finanziare con il nuovo indebitamento autorizzato, il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti Locali (ora Area Bilancio, Risorse Finanziarie, ICT, Affari Generali e Semplificazione) con nota del 17.04.2026, prot. n. 226900 ha chiesto alle strutture responsabili di budget l'elenco degli investimenti finanziabili con indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 18 della Legge 24.12.2003, n. 350.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1086 dell'1.10.2026, ha programmato, ai fini dell'avvio delle procedure di affidamento relative alla progettazione e alla realizzazione degli interventi, le risorse per complessivi euro 41.000.000,00 individuando i seguenti interventi:

- CUP D17H26009940002 – Interventi di monitoraggio, consolidamento e ripristino funzionale delle opere d'arte lungo la rete regionale di competenza, in applicazione del D.M. 204/2022, recante le "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti", per un importo complessivo di

euro 18.000.000,00, con esigibilità di euro 5.000.000,00 nell'annualità 2026, euro 6.000.000,00 nell'annualità 2027 ed euro 7.000.000,00 nell'annualità 2028;
- CUP D17H26009930002 – Interventi puntuali di adeguamento funzionale e di incremento del livello di sicurezza in tratti puntuali della viabilità regionale in gestione, per un importo complessivo di euro 15.000.000,00, con esigibilità di euro 4.000.000,00 nell'annualità 2026, euro 6.000.000,00 nell'annualità 2027 ed euro 5.000.000,00 nell'annualità 2028;
- CUP D87H26009970002 – Interventi puntuali di adeguamento funzionale e di incremento del livello di sicurezza in tratti puntuali della viabilità regionale in provincia di Belluno, per un importo complessivo di euro 4.000.000,00, con esigibilità di euro 1.000.000,00 nell'annualità 2026, euro 1.000.000,00 nell'annualità 2027 ed euro 2.000.000,00 nell'annualità 2028;
- CUP D17H26009920002 – Interventi di messa in sicurezza dei versanti e di protezione delle scarpate lungo la rete regionale in gestione, per un importo complessivo di euro 3.000.000,00, con esigibilità di euro 1.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028;
- CUP D17H26009910002 – Interventi di mitigazione acustica in tratti saltuari lungo la rete regionale in gestione, in applicazione del Piano di Risanamento Acustico, per un importo complessivo di euro 1.000.000,00, con esigibilità interamente prevista nell'annualità 2027.

Tali interventi trovano copertura nel capitolo di spesa n. 105516 "Progettazione ed esecuzione di interventi sulla rete viaria regionale - contributi agli investimenti (art. 96, comma 1bis, L.R. n.11/2001 e art. 2, comma 1, L.R. n. 29/2001)" e saranno eseguiti da Veneto Strade Spa, che, ai sensi dell'Atto di Concessione del 20.12.2002 e s.m.i., si occuperà delle fasi di realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza straordinaria e prioritaria della rete viaria, in coerenza con le finalità e gli ambiti di intervento programmati.

Il mutuo avrà le seguenti caratteristiche ritenute opportune dall'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione:

- importo massimo: euro 50.000.000,00;
- durata: anni 20, come meglio specificato nello schema del contratto di mutuo, non superiore alla vita utile media degli investimenti programmati, stimata dalla Direzione Infrastrutture e Trasporti;
- tasso e profilo di rimborso: il mutuo sarà con erogazioni a tasso fisso con ammortamento a rata costante (ammortamento c.d. alla francese);
- erogazioni: il mutuo sarà erogabile in una o più soluzioni entro il termine massimo di utilizzo del 31.12.2028. Il periodo di utilizzo descritto dovrà prevedersi senza oneri per la Regione, con facoltà di ridurre il finanziamento nel periodo stesso, senza che ciò comporti qualsivoglia onere esclusivamente nei seguenti casi:

  a) utilizzo, per gli investimenti da finanziare, di risorse proprie regionali;
  b) mancata realizzazione di uno o più investimenti da finanziare;
  c) utilizzo di risorse ridotte per la realizzazione degli investimenti da finanziarie;
  d) non permangono le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Per quanto attiene alla procedura, la contrazione di mutui per le Amministrazioni pubbliche rientra tra gli affidamenti di cui all'art. 56 "Appalti esclusi nei settori ordinari", comma 1, lettera l) del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 per i quali le disposizioni del Codice Appalti relative ai settori ordinari non trovano applicazione. Nonostante la previsione del citato art. 56, al fine di addivenire all'esperimento di un confronto effettivo fra le condizioni praticate sul mercato dai potenziali Istituti Finanziatori, compresa Cassa Depositi e Prestiti Spa (di seguito indicata anche come "CDP"), si propone, come da prassi consolidata, di espletare una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, interamente gestita in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTEL", che permetta la comparazione tra le condizioni offerte dai già menzionati istituti. La gara sarà aggiudicata sulla base del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, vale a dire sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso nominale annuo pari all'Interest Rate Swap (IRS) di durata finanziaria equivalente. L'Interest Rate Swap è il tasso di riferimento fondamentale utilizzato dalle banche per calcolare gli interessi dei mutui a tasso fisso. Nel caso in cui lo spread, offerto in sede di gara dagli Istituti finanziatori diversi da CDP, risultasse pari o migliore (ovvero più basso) rispetto a quello pubblicato da CDP, per la medesima tipologia di mutuo, sul sito http://www.cdp.it/, nella settimana in cui scadranno i termini di presentazione delle offerte per la procedura di gara, si verificherà la convenienza per la Regione del Veneto e si aggiudicherà al miglior offerente. Nel caso in cui lo spread offerto in gara risultasse invece peggiore (ovvero più alto) rispetto a quello pubblicato da CDP, si procederà a stipulare con quest'ultima il mutuo.

Il valore stimato dell'appalto, in ossequio all'art. 14, comma 14, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad euro 27.871.750,50, determinato utilizzando i parametri per i mutui con scadenza a 20 anni, stabiliti dalla determinazione del Capo del Debito Pubblico – Dipartimento del Tesoro (MEF) pubblicata nel sito internet istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 32 della Legge 23.12.1998, n. 448, con Interest Rate Swap (IRS) a 12 anni rilevato il 29.9.2026.

L'acquisizione in oggetto non può essere soddisfatta mediante le convezioni-quadro di Consip di cui all'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488, atteso che non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto a cui poter aderire e non sussiste quindi comparabilità tra

il servizio che deve essere acquisito e quelli offerti nelle convenzioni-quadro Consip. La Regione del Veneto, nel corso dei periodi contrattuali del finanziamento in oggetto, provvederà comunque ad eventuali adeguamenti ai sensi dell'art. 1, comma 13 del Decreto-legge 05.07.2012, n. 95 convertito, con modificazioni, con Legge 7.08.2012, n. 135.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 21.03.2024, che approva le linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative e stabili (SOS) previste dal Codice degli appalti pubblici, trattandosi di un servizio di importo superiore ad euro 140.000,00, il RUP per la fase dell'affidamento, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture, struttura competente ad espletare l'affidamento in oggetto.

Ai sensi della nota del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti Locali (ora Area Bilancio, Risorse Finanziarie, ICT, Affari Generali e Semplificazione) del 6.03.2025, prot. n. 117545, che fornisce le indicazioni operative, la Struttura regionale richiedente trasmette alla SOS Affidamento servizi e forniture una nota corredata del Progetto tecnico e dello Schema di Contratto. Il Progetto tecnico, secondo quanto previsto dall'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36/2023, deve contenere una relazione generale illustrativa, la stima economica del fabbisogno e dei criteri utilizzati per definire la base d'asta e le specifiche tecniche del servizio richiesto. Incaricato della redazione del Progetto tecnico per la procedura in oggetto è il Direttore della UO Politiche finanziarie.

L'Amministrazione regionale si riserva, nell'ambito della procedura d'appalto, di verificare l'eventuale quota di investimenti verdi finanziati dal mutuo, con particolare riferimento agli obiettivi di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici o agli ulteriori obiettivi ambientali previsti dal Regolamento (UE) 2020/852 ("Regolamento Tassonomia"), nonché a finalità e parametri di sostenibilità sociale dell'Unione europea.

Dal punto di vista operativo, per poter attivare la procedura con la CDP è necessario ottenere dalla stessa il c.d. "Affidamento" per un importo complessivo fino ad euro 50.000.000,00, con le caratteristiche sopra riportate per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi infrastrutturali autorizzate con DGR n. 1033/2025 e DGR n. 1086/2026, per le annualità 2026-2028, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2026. Tale procedura prevede:

- la presentazione da parte della Regione di una Domanda di Prestito, contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario, l'indicazione degli investimenti da finanziare e le caratteristiche del prestito da richiedere;
- una fase istruttoria da parte di CDP, che prevede: l'acquisizione della documentazione necessaria al fine di verificare la riconducibilità degli investimenti da finanziare all'ambito oggettivo della Circolare CDP del 03.11.2015, n. 1284, il processo deliberativo degli investimenti, la verifica della sussistenza delle condizioni previste per il ricorso all'indebitamento da parte della Regione, la verifica della normativa applicabile e della sostenibilità del debito da parte della Regione;
- in caso di esito positivo la fase istruttoria si conclude con la deliberazione di Affidamento del prestito da parte del Consiglio di Amministrazione di CDP ovvero dell'organo della CDP delegato dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Ottenuto l'Affidamento da CDP, con valenza peraltro temporanea, sarà poi possibile procedere al confronto delle offerte degli Istituti Finanziatori con le condizioni fissate settimanalmente dalla stessa CDP come sopra descritto.

Nel caso in cui la gara dovesse andare deserta o lo spread pubblicato da CDP risultasse il migliore (ovvero il più basso) rispetto a quelli offerti in gara, per la medesima tipologia di mutuo si propone inoltre di autorizzare sin da subito, e per celerità di procedimento, il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari Generali e Semplificazione, in qualità di responsabile finanziario dell'Ente, a formalizzare a CDP l'eventuale richiesta di disponibilità alla stipula del contratto di cui si approva lo schema di "Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome", attualmente in uso da CDP, di cui all'**Allegato A** alla presente proposta. Trattasi di tipologia di contratto utilizzato di norma per le tipologie c.d. "ad erogazione multipla" in uso per i mutui legati al finanziamento di opere delle pubbliche amministrazioni.

Con il presente provvedimento si propone quindi:

- di autorizzare l'indizione di una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per la contrazione di un mutuo fino ad euro 50.000.000,00, con le caratteristiche sopra riportate per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi infrastrutturali autorizzate con DGR n. 1033/2025 e DGRn. 1086/2026, per le annualità 2026-2028, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2026;
- di autorizzare e incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione ad avviare la procedura c.d. di "Affidamento", secondo la disciplina prevista da CDP per l'assunzione di un mutuo per un importo complessivo fino ad euro 50.000.000,00, con le caratteristiche sopra riportate per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi infrastrutturali autorizzate con DGR n. 1033/2025 e DGR n. 1086/2026, per le annualità 2026-2028, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2026 e a formalizzare a CDP l'eventuale richiesta di disponibilità alla stipula del contratto, il cui schema si riporta all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di nominare il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e delle Linee Guida approvate dalla DGR n. 270/2024, RUP per la fase di affidamento, gestita in modalità tematica mediante la piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTEL", per l'assunzione di un mutuo per un importo complessivo fino ad euro 50.000.000,00, con le caratteristiche sopra riportate per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi infrastrutturali autorizzate con DGR n. 1033/2025 e DGR n. 1086/2026, per le annualità 2026-2028, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2026. Al suddetto Direttore competeranno pertanto le attività di predisposizione degli atti di gara, adozione degli atti di indizione e del provvedimento di aggiudicazione, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 36/2023;
- di incaricare il Direttore dell'U.O. Politiche finanziarie, ai sensi delle Linee Guida approvate con DGR n. 270/2024, della redazione del Progetto e dello schema di contratto di mutuo;
- di incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione della sottoscrizione del contratto di mutuo con l'Istituto Finanziatore individuato con la procedura aperta o con CDP, da stipularsi con atto pubblico informatico a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;
- di incaricare il Direttore dell'U.O. Politiche finanziarie della gestione del contratto di mutuo stipulato;
- di incaricare l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 45, comma 32 della L. 23.12.1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 26 della L. 23.12.1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge finanziaria 2000.";

VISTO l'art. 3 della L. 24.12.2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42" e ss.mm.ii;.

VISTA la L. 7.8.2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.";

VISTA la L. 24.12.2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.06.2020, n. 2020/852/UE relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO il D.Lgs. 31.3.2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e il successivo D.Lgs. 31.12.2024, n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31.3.2023, n. 36";

VISTA la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti Spa n. 1284 del 03.11.2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 22 della L.R. 17.01.2002 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2002";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 270 del 21.03.2024 “Approvazione delle linee guida per l’organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27.6.2023”;

VISTA la DGR n. 1033 del 8.09.2025 “Programmazione delle risorse per interventi infrastrutturali, stanziate con l’art. 4 della Legge regionale 4 agosto 2025, n. 16 “Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027”, per le annualità 2025 e 2026, ai fini dell’avvio delle procedure di “affidamento”;

VISTA la DGR n. 1086 del 1.10.2026 “Programmazione delle risorse per interventi infrastrutturali, stanziate con l'art. 4 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", per le annualità 2026, 2027 e 2028, ai fini dell’avvio delle procedure di “affidamento”;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l’indizione di una procedura aperta, ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per l’assunzione di un mutuo per un importo complessivo fino ad euro 50.000.000,00, per il finanziamento di spese d’investimento specifiche destinate agli interventi infrastrutturali autorizzate con DGR n. 1033/2025 e DGR n. 1086/2026, per le annualità 2026-2028, ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 4/2026, destinate ai seguenti interventi eseguiti da Veneto Strade Spa, che trovano copertura nel capitolo di spesa n. 105516 "Progettazione ed esecuzione di interventi sulla rete viaria regionale - contributi agli investimenti (art. 96, comma 1bis, L.R. n.11/2001 e art. 2, comma 1, L.R. n. 29/2001)":

    - CUP D67H25001810002 - SR 450 - "di Affi" – Interventi urgenti di adeguamento funzionale dei tratti maggiormente ammalorati della SR 450 "di Affi" dal km 0+000 al km 13+000 in tratti saltuari mediante ripristino del piano viabile, sistemazione delle pertinenze stradali, adeguamento delle barriere spartitraffico e laterali, consolidamento delle opere d’arte e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale per euro 2.000.000,00;
    - CUP D37H25002260002 – “SR 104 "Monselice–Mare" – Interventi urgenti di adeguamento funzionale dei tratti maggiormente ammalorati della SR 104 "Monselice-Mare" mediante il ripristino del piano viabile, adeguamento delle barriere di sicurezza e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale lungo la SR 104 "Monselice - Mare" dal km 0+000 al km 27+800 in tratti saltuari nei Comuni di Monselice, Pozzonovo, Tribano, Conselve, Arre, Candiana e Correzzola, per euro 7.000.000,00;
    - CUP D17H26009940002 – Interventi di monitoraggio, consolidamento e ripristino funzionale delle opere d’arte lungo la rete regionale di competenza, in applicazione del D.M. 204/2022, recante le “Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti”, per un importo complessivo di euro 18.000.000,00, con esigibilità di euro 5.000.000,00 nell’annualità 2026, euro 6.000.000,00 nell’annualità 2027 ed euro 7.000.000,00 nell’annualità 2028;
    - CUP D17H26009930002 – Interventi puntuali di adeguamento funzionale e di incremento del livello di sicurezza in tratti puntuali della viabilità regionale in gestione, per un importo complessivo di euro 15.000.000,00, con esigibilità di euro 4.000.000,00 nell’annualità 2026, euro 6.000.000,00 nell’annualità 2027 ed euro 5.000.000,00 nell’annualità 2028;
    - CUP D87H26009970002 – Interventi puntuali di adeguamento funzionale e di incremento del livello di sicurezza in tratti puntuali della viabilità regionale in provincia di Belluno, per un importo complessivo di euro 4.000.000,00, con esigibilità di euro 1.000.000,00 nell’annualità 2026, euro 1.000.000,00 nell’annualità 2027 ed euro 2.000.000,00 nell’annualità 2028;
    - CUP D17H26009920002 – Interventi di messa in sicurezza dei versanti e di protezione delle scarpate lungo la rete regionale in gestione, per un importo complessivo di euro 3.000.000,00, con esigibilità di euro 1.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028;
    - CUP D17H26009910002 – Interventi di mitigazione acustica in tratti saltuari lungo la rete regionale in gestione, in applicazione del Piano di Risanamento Acustico, per un importo complessivo di euro 1.000.000,00, con esigibilità interamente prevista nell’annualità 2027;

3. di stabilire che il mutuo per finanziare gli interventi di cui al punto 2 avrà le seguenti caratteristiche:

    - importo massimo: euro 50.000.000,00;
    - durata: anni 20, come meglio specificato nello schema di contratto di mutuo, non superiore alla vita utile media degli investimenti programmati, stimata dalla Direzione Infrastrutture e Trasporti;
    - tasso e profilo di rimborso: il mutuo sarà con erogazioni a tasso fisso con ammortamento a rata costante (ammortamento c.d. alla francese);
    - erogazioni: il mutuo sarà erogabile in una o più soluzioni entro il termine massimo di utilizzo del 31.12.2028. Il periodo di utilizzo descritto dovrà prevedersi senza oneri per la Regione, con facoltà di ridurre il finanziamento nel periodo stesso, senza che ciò comporti qualsivoglia onere esclusivamente nei seguenti casi:

a) utilizzo, per gli investimenti da finanziare, di risorse proprie regionali;
b) mancata realizzazione di uno o più investimenti da finanziare;
c) utilizzo di risorse ridotte per la realizzazione degli investimenti da finanziarie;
d) non permangono le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente;

4. di stabilire che, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, l'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso nominale annuo pari all'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente nel caso in cui tale spread risultasse pari o migliore (ovvero più basso) rispetto a quello pubblicato da Cassa Depositi e Prestiti Spa, per la medesima tipologia di mutuo, sul sito http://www.cdp.it/, nella settimana in cui scadranno i termini di presentazione delle offerte per la procedura di gara, verificandone la convenienza per la Regione del Veneto;
5. di dare atto che il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14, comma 14, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, è pari ad euro 27.871.750,50;
6. di autorizzare e incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione ad avviare la procedura c.d. di "Affidamento", secondo la disciplina prevista da CDP per l'assunzione di un mutuo per un importo complessivo fino ad euro 50.000.000,00, con le caratteristiche sopra riportate per il finanziamento di spese d'investimento specifiche destinate agli interventi infrastrutturali autorizzate con DGR n. 1033/2025 e DGR del 1.10.2026, per le annualità 2026-2028, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2026 e a formalizzare a CDP l'eventuale richiesta di disponibilità alla stipula del contratto, il cui schema si riporta all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di nominare il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e delle Linee Guida approvate dalla DGR n. 270/2024, RUP per la fase di affidamento, dando mandato allo stesso a svolgere le attività di predisposizione degli atti di gara, di adozione degli atti di indizione e del provvedimento di aggiudicazione, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 36/2023;
8. di incaricare il Direttore della U.O. Politiche finanziarie della redazione del Progetto e dello schema di contratto di mutuo;
9. di incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione della sottoscrizione del contratto di mutuo con l'Istituto Finanziatore individuato con la procedura aperta o con Cassa Depositi e Prestiti Spa da stipularsi con atto pubblico informatico a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;
10. di incaricare il Direttore della U.O. Politiche finanziarie della gestione del contratto di mutuo stipulato;
11. di dare atto che le rate di rimborso del mutuo saranno a carico della Regione del Veneto nei limiti degli oneri finanziari stanziati;
12. di incaricare l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione dell'esecuzione del presente provvedimento;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1105 del 07 ottobre 2026

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Posizione n. [•]

[•], [•] (la "**Data di Stipula**"[1])

CONTRATTO DI PRESTITO

TRA

_____ (di seguito, l'"**Ente**"[2])) rappresentato da _____ in qualità di _____ in base ai poteri attribuiti da _____

E

Cassa depositi e prestiti società per azioni, con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale € 4.051.143.264,00 (euro quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 – C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007, rappresentata come specificato in calce al Contratto (di seguito "**CDP**")

entrambi di seguito congiuntamente denominati anche "**Parti**";

PREMESSO CHE

(a) Con legge regionale/provinciale n. [•] del [•] pubblicata nel B.U. della _____ (n. [•] del [•]) è stato approvato il bilancio di previsione finanziario, nel quale risulta inserita la previsione relativa al Prestito nella gestione di competenza, ai sensi dell'articolo 39, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011;

(b) con legge regionale/provinciale n. [•] del [•] pubblicata nel B.U. della _____ n.[•] del [•] è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento pari a € [•] (euro [•]) occorrente per la realizzazione degli interventi (complessivamente di seguito definiti l'"**Investimento**") di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante del Contratto, in forza della quale l'Ente iscrive nel proprio bilancio di previsione finanziario, per tutta la durata del Piano di Ammortamento, le somme occorrenti per il rimborso del Prestito;

[1] Inserire data.
[2] Inserire denominazione dell'Ente.

40937c09

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

(c) l'Ente dichiara che gli interventi costituenti l'Investimento rientrano nelle fattispecie individuate dall'art. 3 della legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e che tali interventi sono finanziabili mediante ricorso all'indebitamento, ai sensi della normativa vigente in materia di indebitamento applicabile all'Ente medesimo;

(d) l'Ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti all'esercizio al cui bilancio si riferisce l'indebitamento relativo all'Investimento;

(e) l'Ente con provvedimento n. [•] del [•] ha deliberato la contrazione del Prestito ai termini ed alle condizioni di cui al presente Contratto;

(f) l'Ente dichiara che la contrazione del Prestito avviene nel rispetto del limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente, applicabile all'Ente;

(g) l'Ente dichiara che la contrazione del Prestito avviene nel rispetto della normativa nazionale e regionale/provinciale applicabile e di aver adempiuto ogni formalità prevista dalla normativa nazionale e regionale/provinciale ai fini della contrazione del Prestito;

(h) l'Ente dichiara di aver preso visione della circolare n. 1284 del 3 novembre 2015 avente ad oggetto le condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (la "**Circolare**");

(i) l'Ente dichiara di aver presentato, nel corso della fase istruttoria per la concessione del Prestito, i documenti previsti per l'accesso al credito resi noti dalla CDP nel proprio sito internet www.cdp.it, confermandone la validità e vigenza alla Data di Stipula;

(j) [l'Ente prende atto che il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 ("Regolamento Tassonomia"), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento; e

l'Ente prende atto che CDP, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia, è tenuta alla redazione di una dichiarazione di carattere non finanziario contenente le informazioni su come e in che misura le proprie attività siano associate ad attività economiche che possano essere considerate ecosostenibili.].

TUTTO CIÒ PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1
Premesse e definizioni

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

1. Nel presente Contratto, qualsiasi riferimento ad un "Articolo", una "Premessa" e un "Allegato" si intende riferito ad un articolo, una premessa e un allegato del Contratto.

2. Le Premesse e gli Allegati formano parte integrante e sostanziale del Contratto.

3. Nel presente Contratto i termini in lettera maiuscola di seguito elencati hanno il seguente significato:

"**CDP**" ha il significato specificato nelle Premesse;

"**Circolare**" ha il significato attribuito nella Premessa (h);

"**Codice Etico**" indica il codice etico adottato da CDP e reso da questa disponibile nel proprio sito internet www.cdp.it;

"**Contratto**" indica il presente contratto di Prestito;

"**D.Lgs. 118/2011**" indica il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e s.m.i.;

"**Data della Domanda di Erogazione**" indica, in relazione all’Erogazione (come di seguito definita), la data in cui perviene alla CDP la Domanda di Erogazione;

"**Data di Inizio Ammortamento**" indica, in relazione all’Erogazione (come di seguito definita), la data in cui tale Erogazione viene effettuata ai sensi dell'Articolo 3;

"**Data di Pagamento**" indica il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dalla prima Data di Pagamento scelta dall’Ente ai sensi dell’Articolo 5 del presente Contratto ed indicata dal medesimo nella Domanda di Erogazione e fino alla Data di Scadenza dell’Erogazione;

"**Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo**" ha il significato specificato all'Articolo 2, comma 4;

"**Data di Scadenza dell’Erogazione**" indica la data di scadenza dell’Erogazione, come risultante dalla relativa Domanda di Erogazione e dal relativo Piano di Ammortamento, la quale non può essere successiva alla Data di Scadenza Finale;

"**Data di Scadenza Finale**" ha il significato specificato all'Articolo 2, comma 3;

"**Data di Stipula**" indica la data di sottoscrizione del Contratto;

"**Debito Residuo**" indica, ad ogni data, un importo pari alla differenza tra la Somma Erogata e la somma delle Quote Capitale, relativa a tutte le Erogazioni, rimborsate entro tale data;

"**Debito Residuo Erogazione**" indica, ad ogni data, un importo pari alla differenza tra l’importo dell’Erogazione e la somma delle relative Quote Capitale rimborsate a tale data;

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

"Domanda di Erogazione" indica, in relazione all'Erogazione, la domanda redatta sostanzialmente nella forma dell'Allegato 3;

"**Ente**" ha il significato di cui all'epigrafe del Contratto**;**

"**Erogazione**" ha il significato specificato all'Articolo 3;

"**Giorno TARGET**" indica un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System);

"**Importo Residuo**" indica la differenza tra la Somma Prestata e la Somma Erogata alla Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo;

"**Interessi di Mora**" ha il significato specificato all'Articolo 6, comma 1;

[**"Intervento Ammissibile**" indica l'intervento oggetto della classificazione tassonomica;]

"**Investimento**" ha il significato attribuito alla Premessa (b) al Contratto;

"**Mandato di Addebito in Conto**" indica il mandato per addebito diretto, redatto secondo lo schema definito dalla CDP e reso disponibile nell'area riservata Enti locali e PA del proprio sito internet www.cdp.it, con il quale l'Ente ha impartito al Tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito nel proprio conto corrente di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere stesso e contrassegnati con le coordinate della CDP ivi indicate;

"**Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento**" ha il significato specificato all'Articolo 8;

"**Modello D. Lgs. 231/01**" indica il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla CDP ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i., i cui principi sono resi disponibili dalla CDP nel proprio sito internet www.cdp.it;

"**Nota Tecnica**" indica la nota inclusa quale Allegato 2;

"**Opzione**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 6;

"**Parametro Euribor**" indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso EURIBOR a sei mesi rilevato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Refinitiv LSEG Workspace, nei cinque Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Interessi di riferimento;

"**Periodo di Interessi**" indica, con riferimento al calcolo degli interessi, un periodo di sei mesi, fatta eventualmente eccezione per il primo, coincidente con il primo o il secondo semestre di ogni anno solare; ciascun Periodo di Interessi decorre da ciascuna Data di Pagamento (esclusa), fatta eccezione per il primo che decorre dalla Data di Inizio Ammortamento (esclusa), e scade alla Data di Pagamento immediatamente successiva (inclusa);

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

"**Periodo di Utilizzo**" indica il periodo intercorrente tra la Data di Stipula e la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo;

"**Piano di Ammortamento**" indica il piano di ammortamento relativo all'Erogazione predisposto dalla CDP sulla base della relativa Domanda di Erogazione e trasmesso all'Ente entro la relativa Data di Inizio Ammortamento;

"**Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare**" indica, nel caso di rimborso anticipato volontario totale o parziale, il piano di ammortamento definito sulla base della Somma da Rimborsare, del Tasso di Interesse e della Data di Scadenza dell'Erogazione;

"**Piano di Ammortamento Rideterminato**" indica il piano di ammortamento del Prestito rideterminato a seguito all'esercizio dell'Opzione;

"**Policy di Gruppo Anti-corruzione**" indica la policy pubblicata sul Sito Internet relativa ai principi e alle misure adottati dalla CDP e dalle società soggette a direzione e coordinamento della CDP medesima ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile;

"**Prestito**" indica l'operazione di prestito oggetto del Contratto;

"**Primo Parametro Euribor**" indica, in riferimento all'Erogazione, il valore, aggiornato e pubblicato di norma settimanalmente nel sito internet della CDP, dell'EURIBOR - riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Refinitiv LSEG Workspace e rilevato in corrispondenza della penultima data di aggiornamento delle condizioni applicabili ai prestiti della CDP destinati alle regioni, che precede la Data di Inizio Ammortamento ("**Data di Rilevazione**") - interpolato linearmente sulla scadenza corrispondente al lasso temporale che intercorre tra la Data di Rilevazione e la prima Data di Pagamento;

["**Regolamento Tassonomia**" indica il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, come successivamente modificato e integrato;]

"**Quota Capitale**" ha il significato specificato all'Articolo 5, comma 4;

"**Quota Interessi**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 1;

"**Sito Internet**" indica il Sito Internet della CDP - www.cdp.it;

"**Somma da Rimborsare**" indica la quota del Debito Residuo Erogazione, fino a concorrenza del medesimo, del quale l'Ente richiede il rimborso anticipato volontario ai sensi dell'Articolo 7;

"**Somma Erogata**" indica, a una determinata data, la somma degli importi delle Erogazioni avvenute fino a tale data (inclusa);

"**Somma Prestata**" ha il significato specificato all'Articolo 2, comma 1;

"**Spesa**" indica la spesa occorrente al finanziamento dell'Investimento;

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

"**Spread Unico**" indica la maggiorazione utilizzata per calcolare il Tasso di Interesse e indicata all'Articolo 4, commi 2 e 3;

"**Tasso di Interesse**" indica il Tasso di Interesse Fisso o il Tasso di Interesse Variabile o il Tasso di Interesse Fisso Opzione o tutti e tre, a seconda del contesto;

"**Tasso di Interesse Fisso**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 2;

"**Tasso di Interesse Fisso Opzione**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 6;

"**Tasso di Interesse Variabile**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 3;

"**Tasso Finanziariamente Equivalente**" o "**TFE**" indica il tasso di interesse di mercato relativo ad un'operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche dell'Erogazione in termini di modalità e periodicità di rimborso del capitale e di corresponsione degli interessi, determinato e calcolato dalla CDP con le modalità descritte nella Nota Tecnica;

"**Tesoriere**" indica il soggetto che svolge il servizio di tesoreria dell'Ente.

A meno che il contesto richieda altrimenti, le definizioni comprendenti numeri singolari includono il plurale, e viceversa, e le definizioni di qualsiasi genere includono tutti i generi.

Articolo 2
Oggetto, scopo e durata

1. La CDP concede all'Ente, che accetta, il Prestito per l'importo di € [•] (euro [•]) (la "**Somma Prestata**").

2. L'Ente si impegna a destinare in via esclusiva la Somma Prestata al finanziamento della Spesa. La CDP è esonerata da ogni responsabilità riguardo all'effettivo utilizzo della Somma Prestata per la realizzazione dell'Investimento.

3. Il Prestito ha durata fino al _/ _/ _ (la "**Data di Scadenza Finale**").

4. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 3, comma 4, la Somma Prestata potrà essere erogata esclusivamente nel Periodo di Utilizzo, compreso tra la Data di Stipula ed il _/_/_ (la "**Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo**"), alle condizioni e nei termini di cui al successivo Articolo 3.

Articolo 3
Erogazioni e condizioni sospensive

1. La Somma Prestata è erogata, in una o più soluzioni, ciascuna denominata "**Erogazione**", entro e non oltre la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo, con valuta alla relativa Data di Inizio Ammortamento, sulla base di apposite Domande di Erogazione, redatte secondo lo schema in Allegato 3 al presente Contratto, dalle quali risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese da imputare alla Somma Prestata, che devono pervenire alla CDP entro e non oltre il 30 novembre del relativo anno solare.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

2. L'importo minimo dell'Erogazione è pari a [€5.000.000 (euro cinquemilioni)]/[€10.000.000 (euro diecimilioni)][3], fatta eccezione per l'Erogazione a saldo della Somma Prestata. In ogni caso, l'Ente potrà richiedere un numero massimo di Erogazioni pari a quattro volte il numero degli anni solari interi inclusi nel Periodo di Utilizzo.

3. L'Erogazione è effettuata con valuta corrispondente al giovedì della seconda settimana successiva a quella in cui cade la Data della Domanda di Erogazione[4] ovvero, su richiesta dell'Ente e compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, con valuta corrispondente ad una diversa data concordata tra le Parti, attraverso il versamento della somma, mediante bonifico bancario, nel conto corrente bancario intestato all'Ente, le cui coordinate sono indicate nella Domanda di Erogazione. La CDP invia all'Ente, e per conoscenza al Tesoriere, la comunicazione di conferma dell'erogazione, di cui all'Allegato 4, alla quale sarà allegato il relativo Piano di Ammortamento.

4. L'obbligo della CDP di effettuare l'Erogazione è sospensivamente condizionato:

i. all'iscrizione da parte dell'Ente nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Prestito, delle somme occorrenti per il pagamento dell'importo delle rate, di cui è debitore per il rimborso del Prestito;

ii. alla ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto, debitamente compilato e sottoscritto, salvo che il medesimo non sia stato precedentemente fornito alla CDP dall'Ente;

iii. alla ricezione da parte della CDP della relativa Domanda di Erogazione completa in ogni sua parte;

iv. alla ricezione da parte della CDP del relativo Mandato Irrevocabile / [Delegazione di Pagamento] (come di seguito definito/a), in originale, completo/a in ogni sua parte, secondo quanto specificato nel successivo articolo 8;

v. alla circostanza che non si siano verificati eventi che comportino la risoluzione del Contratto ai sensi dell'Articolo 12 o comunque l'inadempimento ad una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall'Ente ai sensi del Contratto;

vi. al rispetto, da parte dell'Ente, dei limiti di indebitamento stabiliti dalla normativa di riferimento in materia.

Articolo 4
Interessi

1. In relazione all'Erogazione, sul Debito Residuo Erogazione maturano interessi, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, calcolati al Tasso di Interesse, fisso o variabile a seconda della scelta effettuata dall'Ente

[3] L'importo minimo è pari ad € 5.000.000,00 nel caso in cui la Somma Prestata sia inferiore a € 50.000.000 (euro *cinquantamilioni*), mentre l'importo minimo è pari ad € 10.000.000,00 nel caso in cui la Somma Prestata sia maggiore o uguale a €50.000.000,00 (euro *cinquantamilioni*).

[4] Qualora il giovedì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente**.**

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

mediante la Domanda di Erogazione. Gli interessi sono corrisposti dall'Ente, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, alla Data di Pagamento in cui scade il Periodo di Interessi medesimo (la "**Quota Interessi**").

2. Qualora l'Ente, mediante la Domanda di Erogazione, scelga l'applicazione del regime di interessi a tasso fisso, all'Erogazione sarà applicato un Tasso di Interesse Fisso pari al TFE, maggiorato dello Spread Unico pari a _____ punti percentuali annui (il "**Tasso di Interesse Fisso**"). Il TFE relativo all'Erogazione cui sia applicabile un Tasso di Interesse Fisso sarà determinato, di norma, alle ore 11,00 (ora dell'Europa Centrale) del giorno antecedente alla Data di Inizio Ammortamento, salvo che tale giorno non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, nel qual caso il Tasso Finanziariamente Equivalente sarà determinato alle ore 11,00 del Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

3. Qualora l'Ente, mediante la Domanda di Erogazione, scelga l'applicazione del regime di interessi a tasso variabile, all'Erogazione sarà applicato un Tasso di Interesse Variabile pari al Parametro Euribor, maggiorato dello Spread Unico pari a _____ punti percentuali annui (il "**Tasso di Interesse Variabile**"). Per il primo Periodo di Interessi, il Tasso di Interesse Variabile sarà pari al Primo Parametro Euribor, reso noto, tempo per tempo, mediante pubblicazione nel Sito Internet, maggiorato dello Spread Unico.

4. Il Tasso di Interesse Fisso ed il Tasso di Interesse Variabile saranno applicati rispettivamente secondo il criterio di calcolo giorni 30/360 e giorni effettivi/360 e gli interessi saranno corrisposti dall'Ente a ciascuna Data di Pagamento secondo quanto previsto dall'Articolo 5.

5. L'importo da corrispondere a titolo di interessi in occasione della prima Data di Pagamento sarà calcolato con riferimento al numero di giorni (calcolati sulla base dei criteri di cui al precedente comma 4) compresi tra la relativa Data di Inizio Ammortamento (esclusa) e la prima Data di Pagamento (inclusa).

6. Relativamente all'Erogazione cui sia applicato un Tasso di Interesse Variabile, nel corso di ciascun anno solare successivo a quello in cui cade la Data di Inizio Ammortamento ed escluso l'anno solare nel quale cade la Data di Scadenza dell'Erogazione, l'Ente ha la facoltà, mediante richiesta scritta irrevocabile che deve pervenire a CDP entro il 30 novembre, di richiedere che sul Debito Residuo Erogazione maturino interessi a tasso di interesse fisso, a partire dal 1° gennaio dell'anno solare immediatamente successivo (l'"**Opzione**"). Il tasso di interesse fisso applicato sarà pari alla somma i) del TFE, determinato da CDP, sulla base della durata residua del relativo Piano di Ammortamento, alle ore 11,00 (ora dell'Europa Centrale) del terzo venerdì antecedente il 31 dicembre dell'anno solare nel quale è stata esercitata l'Opzione e ii) dello Spread Unico (il "**Tasso di Interesse Fisso Opzione**"). Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

7. A seguito dell'esercizio dell'Opzione, l'importo delle Quote Capitale del Piano di Ammortamento rimarrà invariato, mentre l'importo delle Quote Interessi verrà rideterminato, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, sulla base del Tasso di Interesse Fisso Opzione e del Debito Residuo. La CDP provvederà a trasmettere all'Ente il Piano di Ammortamento Rideterminato.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

8. Qualora un Tasso di Interesse, come determinato ai sensi del presente Articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il relativo Tasso di Interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

Articolo 5
Rimborso del Prestito

1. In relazione all'Erogazione, la CDP predisporrà, sulla base della relativa Domanda di Erogazione, un Piano di Ammortamento, compreso tra la relativa Data di Inizio Ammortamento e la Data di Scadenza dell'Erogazione, della durata minima di cinque e massima di [trenta] anni, che sarà trasmesso all'Ente alla relativa Data di Inizio Ammortamento.

2. L'Ente si obbliga ad effettuare il pagamento di quanto dovuto a titolo di capitale ed interessi in relazione all'Erogazione mediante la corresponsione di almeno [•] [([•])] e non oltre [•] [([•])] rate di ammortamento semestrali (fatta eventualmente eccezione per la prima), posticipate, comprensive di Quota Capitale (come di seguito definita) e Quota Interessi, con scadenza corrispondente a ciascuna Data di Pagamento, tenendo conto del Piano di Ammortamento.

3. La prima Data di Pagamento dell'Erogazione corrisponderà, a scelta dell'Ente, al 30 giugno ovvero, in alternativa, al 31 dicembre successivo alla Data di Erogazione, salvo che:

i) la data dell'Erogazione cada nel mese di dicembre, nel qual caso la prima Data di Pagamento corrisponderà esclusivamente al 30 giugno successivo; e

ii) la data dell'Erogazione cada nel mese di giugno, nel qual caso la prima Data di Pagamento corrisponderà esclusivamente al 31 dicembre successivo.

4. La Quota Interessi relativa a ciascuna rata sarà determinata ai sensi dell'Articolo 4 che precede. La quota in linea capitale relativa a ciascuna rata (la "**Quota Capitale**") qualora all'Erogazione sia applicato un Tasso di Interesse Variabile, sarà costante, determinata dividendo l'importo dell'Erogazione per il numero di rate del Piano di Ammortamento (c.d. piano di ammortamento italiano); qualora all'Erogazione sia applicato un Tasso di Interesse Fisso, sarà crescente con rate totali costanti comprensive di capitale ed interessi (c.d. piano di ammortamento francese).

5. La CDP, per ogni Data di Pagamento, comunica all'Ente l'esatto importo della rata, comprensiva di Quota Capitale e Quota Interessi. Qualora la Data di Pagamento non sia un Giorno TARGET, il rimborso sarà posticipato al Giorno TARGET immediatamente successivo. La mancata comunicazione dell'esatto importo della rata non esime l'Ente dall'obbligo di pagamento alla relativa scadenza.

6. L'Ente prende atto ed accetta che, qualora la Somma Erogata risulti inferiore alla Somma Prestata, l'importo di quest'ultima si intenderà automaticamente ridotto fino a concorrenza dell'importo della Somma Erogata e l'Ente sarà conseguentemente tenuto a corrispondere alla CDP, entro il 31 gennaio successivo alla Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo, un indennizzo di mancato utilizzo pari allo 0,50% dell'Importo Residuo. Tale indennizzo non sarà dovuto qualora, entro il 30 novembre antecedente la Data di Scadenza del

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Periodo di Utilizzo, l'Ente produca alla CDP una dichiarazione del responsabile del procedimento, corredata di specifico provvedimento autorizzativo, che attesti:

i) che la copertura finanziaria dell'Investimento è comunque assicurata:
   a. dalla somma complessivamente erogata nel corso del Periodo di Utilizzo; ovvero
   b. dall'impiego di risorse finanziarie della Regione, non derivanti da indebitamento;

   ovvero, in alternativa,

ii) che non sussistono le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa vigente; ovvero, in alternativa,

iii) l'impossibilità di realizzare l'Investimento entro la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo.

Articolo 6
Interessi di mora

1. Nel caso di ritardo da parte dell'Ente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto in base al Contratto per capitale od interessi o ad altro titolo, a qualsiasi causa attribuibile, saranno dovuti, sull'importo non pagato, gli interessi di mora, calcolati ad un tasso pari al Parametro Euribor, in vigore nel periodo in cui maturano gli interessi di mora medesimi, maggiorato di tre punti percentuali (gli "**Interessi di Mora**").

2. Gli Interessi di Mora saranno calcolati sull'importo non pagato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360.

3. Gli Interessi di Mora decorreranno di pieno diritto fino alla data di effettivo pagamento, senza bisogno di alcuna intimazione né messa in mora, ma soltanto per l'avvenuta scadenza del termine e senza pregiudizio della facoltà di CDP di risolvere il Contratto per inadempimento dell'Ente, come previsto dall'Articolo 12, e di ottenere il rimborso totale delle residue somme dovute per capitale, interessi ed eventuali accessori.

4. Qualora il tasso di interesse, come determinato ai sensi del presente Articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il tasso di interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

Articolo 7
Rimborso anticipato volontario del Prestito[5]

1. È facoltà dell'Ente di effettuare il rimborso anticipato totale ovvero parziale di una o più Erogazioni in via anticipata, in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento a partire dalla seconda, previa richiesta scritta che deve pervenire alla CDP, mediante telefax o posta elettronica certificata, almeno 30 (trenta) giorni prima della Data di Pagamento prescelta per il rimborso. Qualora il pagamento non venga effettuato entro

[5] In caso di rimborso parziale del Prestito la CDP consegna all'Ente il Piano di Ammortamento post rimborso anticipato volontario parziale.

la Data di Pagamento stabilita per il rimborso, la domanda di rimborso anticipato si intenderà revocata e le somme eventualmente corrisposte oltre il termine previsto saranno restituite dalla CDP all'Ente.

2. A seguito del rimborso anticipato parziale, il Piano di Ammortamento sarà rideterminato sulla base del debito residuo risultante dopo il perfezionamento del rimborso anticipato, del tasso di interesse e della Data di Fine Ammortamento, come differenza tra il Piano di Ammortamento e il Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare.

3. A fronte dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato, l'Ente dovrà corrispondere alla CDP:

i) la Somma da Rimborsare;

ii) l'intera rata (comprensiva di quota capitale e quota interessi) in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso;

iii) eventuali ulteriori interessi, anche di mora, maturati e non pagati;

iv) relativamente ad una Erogazione in ammortamento a Tasso di Interesse Fisso, un indennizzo di importo pari al differenziale, se positivo, tra (a) la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, calcolati con riferimento alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso impiegando i fattori di sconto calcolabili sulla base della curva dei tassi depositi *swap* rilevabile dalle pagine EURIBOR01 e ICESWAP2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Refinitiv LSEG Workspace del terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso e (b) la Somma da Rimborsare. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tali fattori di sconto non fossero disponibili, i valori attuali delle rate di ammortamento residue, risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, sono calcolati sulla base di un tasso di reimpiego pari al tasso *Interest Rate Swap* (IRS) quotato, il terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, per una scadenza pari alla metà della durata residua dell'Erogazione, arrotondata all'intero superiore corrispondente ad una scadenza per cui è rilevabile una quotazione dalla pagina ICESWAP2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Refinitiv LSEG Workspace. Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente;

v) relativamente ad una Erogazione in ammortamento a Tasso di Interesse Variabile, un indennizzo pari allo 0,125% della Somma da Rimborsare, a meno che la richiesta scritta di rimborso anticipato sia corredata da una dichiarazione del responsabile del procedimento attestante l'utilizzo, ai fini del rimborso anticipato, di risorse non provenienti da indebitamento che dovranno essere specificatamente certificate, nel qual caso l'indennizzo non sarà dovuto.

Articolo 8
Garanzie ed impegni

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto, l'Ente:

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

(a) iscrive nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Piano di Ammortamento del Prestito, le somme occorrenti per il pagamento delle rate di cui è debitore, istituendo su tali somme vincolo speciale in favore della CDP;

(b) conferisce al Tesoriere a garanzia dell'Erogazione, mandato irrevocabile o delegazione di pagamento (il "**Mandato Irrevocabile**" ovvero la "**Delegazione di Pagamento**"), secondo lo schema di cui all'Allegato 5 o all'Allegato 6, anche nell'interesse di CDP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1723, secondo comma del Codice Civile, in quanto applicabile, affinché il Tesoriere:

☐ sulla base di quanto previsto dalla L. R. _____, corrisponda alla CDP per tutta la durata del Prestito, in relazione a ciascun Periodo di Ammortamento, le rate semestrali comprensive di capitale ed interessi _____ _____[6].

☐ corrisponda alla CDP per tutta la durata del Prestito, in relazione a ciascun Periodo di Interessi di Ammortamento, le rate semestrali comprensive di capitale ed interessi, essendo, a tal fine, sin d'ora, autorizzato dall'Ente ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

2. Ai sensi del Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento il Tesoriere sarà tenuto, per tutta la durata del Piano di Ammortamento del Prestito, a corrispondere alla CDP l'importo di ciascuna rata e ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria, ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

3. All'atto dell'Erogazione per cui l'Ente abbia scelto l'applicazione del regime di interessi a tasso fisso, il Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento dovrà pervenire alla CDP, completo in ogni sua parte e in originale, entro e non oltre il giorno precedente la data in cui viene fissato il relativo Tasso di Interesse Fisso. All'atto dell'Erogazione per cui l'Ente abbia scelto l'applicazione del regime di interessi a tasso variabile, il Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento dovrà pervenire alla CDP, completo in ogni sua parte e in originale, entro e non oltre il secondo giorno lavorativo antecedente la Data di Inizio Ammortamento.

4. A seguito dell'esercizio dell'Opzione con riferimento al Piano di Ammortamento relativo ad una determinata Erogazione, il Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento dovrà essere sostituito con un nuovo Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento che tenga conto delle Quote Interessi rideterminate,

[6] Completare sulla base della normativa regionale avente ad oggetto il rilascio di garanzie relative ai mutui e prestiti contratti dall'Ente.

che dovrà pervenire alla CDP, completo in ogni sua parte e in originale, entro e non oltre il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di esercizio dell'Opzione.

5. Alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, l'Ente si impegna a comunicare, a mezzo telefax o posta elettronica certificata, senza indugio, la ragione sociale del nuovo Tesoriere. L'Ente si obbliga altresì ad inserire nei contratti di tesoreria che saranno stipulati durante il periodo di ammortamento del Prestito clausole che impongano ai futuri Tesorieri le obbligazioni di cui al presente articolo.

6. L'Ente dichiara che le obbligazioni di pagamento derivanti dal Contratto sono collocate almeno nello stesso grado in cui sono collocate le obbligazioni nei confronti di tutti gli altri creditori dell'Ente non muniti di prelazione. Per tutta la durata del Prestito, l'Ente farà sì che le obbligazioni di pagamento da esso assunte ai sensi del presente Contratto si collochino e continuino a collocarsi almeno nello stesso grado rispetto a tutte le altre obbligazioni presenti e future, salvo per quelle obbligazioni che sono per legge sovraordinate ai sensi della normativa applicabile all'Ente.

7. L'Ente si impegna a non creare ed a fare in modo che non si crei alcun diritto di garanzia, vincolo, privilegio, gravame od altro diritto a favore di terzi sui propri beni, o parte di essi, salvo espressa autorizzazione in tal senso da parte della CDP, la quale potrà condizionare la predetta autorizzazione alla prestazione, da parte dell'Ente, di analogo diritto di garanzia, vincolo, privilegio, gravame od altro diritto a proprio favore.

Articolo 9
Pagamenti

1. Tutti i pagamenti in adempimento dell'obbligo di rimborso ai sensi del Contratto dovranno essere effettuati in euro, mediante addebito automatico effettuato dal Tesoriere nel conto corrente bancario intestato all'Ente, precedentemente comunicato alla CDP. L'Ente si impegna a comunicare per iscritto alla CDP, senza indugio, e comunque almeno venti giorni prima della Data di Pagamento, l'eventuale variazione del codice IBAN riferito al relativo conto corrente.

2. A tal fine l'Ente ha impartito al Tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito, nel conto corrente di cui sopra, di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere e contrassegnati con le coordinate della CDP indicate nel Mandato di Addebito in Conto, redatto secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nel proprio sito internet.

3. L'Ente, sino alla totale estinzione del Prestito, è tenuto a:

(i) mantenere acceso il conto corrente su cui sono domiciliati gli addebiti delle rate di rimborso del Prestito;

(ii) non modificare alcuna delle suddette istruzioni, senza il previo consenso scritto della CDP.

4. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 10, comma 2, in nessun caso possono essere effettuati pagamenti parziali. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per la CDP di richiedere il pagamento di quanto dovuto dall'Ente ai sensi del Contratto nei modi che riterrà più opportuni.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Articolo 10
Compensazione

1. L'Ente riconosce alla CDP la facoltà di compensare in ogni momento ogni credito liquido ed esigibile nascente dal Contratto che risulti non pagato dall'Ente alla Data di Pagamento, con qualsiasi credito vantato dall'Ente nei confronti della CDP a qualsiasi titolo che non risulti espressamente vincolato per legge.

2. Tutti i pagamenti dovuti dall'Ente ai sensi del Contratto saranno effettuati per il loro integrale importo, essendo espressamente esclusa la facoltà per l'Ente di procedere alla compensazione di tali debiti con qualunque credito da esso vantato nei confronti della CDP a qualsiasi titolo, salvo espressa autorizzazione della CDP.

Articolo 11
Diverso utilizzo della Somma Prestata

1. Qualora l'Ente intenda utilizzare la parte non erogata della Somma Prestata per finalità in tutto od in parte diverse da quelle per le quali questa era stata richiesta e concessa, dovrà informarne immediatamente, tramite comunicazione scritta, la CDP che, accertata la regolarità della documentazione prescritta per l'operazione, potrà autorizzare il diverso utilizzo della Somma Prestata.

2. Fermo restando quanto sopra e salvo quanto disposto dall'Articolo 12, comma 3, paragrafo ii, che segue, il diverso utilizzo della Somma Prestata è subordinato alla condizione che si tratti di investimenti finanziabili ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.

3. La richiesta di diverso utilizzo deve pervenire alla CDP almeno trenta giorni prima della corrispondente Domanda di Erogazione.

Articolo 12
Recesso e Risoluzione

1. Nel caso in cui una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi del Contratto si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata entro la data della prima erogazione, la CDP, entro tale data, potrà recedere dal presente contratto.

2. Il recesso si verificherà nel momento in cui la CDP darà comunicazione con telefax, posta elettronica certificata o lettera raccomandata a/r all'Ente dell'intenzione di avvalersi della facoltà di recedere. Ove legittimamente esercitato, il recesso non potrà comportare alcuna richiesta di corrispettivo a qualsiasi titolo, ivi compreso il risarcimento dei danni, da parte dell'Ente.

3. Si conviene espressamente che abbia luogo la risoluzione del Contratto a norma dell'articolo 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

   i. mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del Contratto, senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ii. destinazione della Somma Prestata ad uno scopo diverso dal finanziamento della Spesa;

iii. falsità, incompletezza, non correttezza o non accuratezza di una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi del Contratto;

iv. ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto i) incompleto ovvero ii) non conforme al modello predisposto dalla CDP, salvo che il Mandato di Addebito in Conto conforme a quanto stabilito dalla CDP sia ricevuto dalla stessa entro e non oltre 5 (cinque) giorni a partire dalla Data di Stipula;

v. inadempimento di una delle obbligazioni di cui all'Articolo 8 ed all'Articolo 9, comma 3;

vi. a) mancato pagamento da parte dell'Ente di un qualsiasi altro indebitamento di natura finanziaria (diverso da quello derivante dal presente contratto) alla relativa scadenza, ovvero al termine del periodo di grazia ad esso applicabile, per un ammontare complessivo superiore ad euro cinque milioni ovvero b) obbligo per l'Ente, conseguente ad inadempimento, di far fronte anticipatamente ad uno o più altri impegni finanziari che, complessivamente considerati, abbiano un importo superiore ad euro cinque milioni.

4. La risoluzione si verificherà nel momento in cui la CDP comunicherà all'Ente mediante telefax, posta elettronica certificata o lettera raccomandata a/r l'intenzione di avvalersi della risoluzione ai sensi del precedente comma 3. In ogni altro caso, si applicherà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'Articolo 1453 del Codice Civile.

5. In conseguenza della risoluzione del Contratto ai sensi del presente Articolo, l'Ente dovrà, entro 15 (quindici) giorni dalla relativa richiesta della CDP, rimborsare (i) il Debito Residuo, (ii) gli interessi maturati fino alla data di risoluzione, (iii) gli eventuali Interessi di Mora fino al giorno dell'effettivo pagamento e gli altri accessori e (iv) l'importo per il risarcimento del maggior danno derivante alla CDP dal rimborso anticipato, calcolato secondo i criteri di cui all'Articolo 7, comma 3 e v) un importo pari allo 0,125% del Debito Residuo in essere al momento della risoluzione.

6. Qualora i) uno qualsiasi degli impegni assunti dall'Ente con riferimento al Codice Etico, al Modello D. Lgs. 231/01 o alla Policy di Gruppo Anti-corruzione, ai sensi dell'Articolo 14 non sia adempiuto ovvero ii) una delle dichiarazioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'Articolo 14 si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata con riferimento ai fatti ed alle circostanze esistenti alla data in cui tale dichiarazione è stata rinnovata, la CDP avrà la facoltà di dichiarare la risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, ovvero di recedere dal medesimo, secondo le modalità e con le conseguenze di cui al presente articolo.

7. L'Ente si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne CDP rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuti o subiti che non si sarebbero verificati ove le dichiarazioni rilasciate dall'Ente ai sensi del Contratto di Prestito fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni di cui al Contratto di Prestito fossero stati puntualmente adempiuti.

Articolo 13
Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

1. La CDP ha la facoltà di cedere, in tutto o in parte, i propri diritti e obblighi recati dal Contratto, ovvero cedere, in tutto o in parte, i propri crediti nascenti dal Contratto.

2. L'Ente, previo consenso scritto della CDP, può cedere i propri diritti e obblighi ai sensi del Contratto, ovvero cedere i crediti vantati nei confronti della CDP e nascenti dal Contratto.

Articolo 14
Dichiarazioni ed impegni dell'Ente

1. L'Ente dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi specificati nel Codice Etico, nel Modello D. Lgs. 231/01 e nella Policy di Gruppo Anti-corruzione della CDP, resi disponibili nel Sito Internet.

2. L'Ente si impegna a rispettare i principi specificati nel Codice Etico, nel Modello D. Lgs. 231/01 e nella Policy di Gruppo Anti-corruzione e a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare tali principi:

a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e/o di direzione della CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;

b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti cui alla lettera a), e

c) i collaboratori esterni della CDP.

3. [L'Ente, relativamente alla classificazione tassonomica dell'Intervento Ammissibile, di cui al Regolamento Tassonomia, dichiara e garantisce che l'Intervento Ammissibile medesimo presenta le caratteristiche elencate nell'allegato [●] (*Estratto della classificazione tassonomica degli Interventi Ammissibili*) al Contratto e provvederà a comunicare tempestivamente alla CDP, per tutta la durata dell'ammortamento del Prestito, le eventuali variazioni delle predette caratteristiche.
4. L'Ente farà, inoltre, quanto ragionevolmente possibile, per tutta la durata dell'ammortamento del Prestito, per fornire alla CDP, su richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, le attestazioni, ovvero le informazioni e/o la documentazione, in possesso dell'Ente medesimo e concernenti l'Intervento Ammissibile e la relativa classificazione tassonomica, che la CDP dovesse richiedere al fine di poter assolvere ai propri obblighi di rendicontazione delle attività ecosostenibili previsti dal Regolamento Tassonomia.]

Articolo 15
Comunicazioni

1. Ai sensi dell'articolo 48 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, legge di contabilità e finanza pubblica, la CDP si impegna a comunicare in via telematica, entro trenta giorni dalla Data di Stipula, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all'ISTAT ed alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento del Contratto, con indicazione della data e della Somma Prestata nonché del relativo Piano di Ammortamento, distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

2. Qualsiasi comunicazione relativa al Contratto dovrà essere inviata a mezzo telefax, lettera raccomandata a/r o posta elettronica certificata all'indirizzo, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata sotto indicati (salvo che una parte abbia comunicato per iscritto all'altra, con quindici giorni di preavviso, un diverso indirizzo e/o un diverso indirizzo di posta elettronica certificata e/o un diverso numero di fax) e si riterrà efficacemente e validamente eseguita al momento del ricevimento, se inviata tramite lettera raccomandata a/r, o al momento in cui verrà ottenuto il rapporto di trasmissione, se inviata a mezzo posta elettronica certificata o via telefax:

CDP:

Cassa depositi e prestiti società per azioni
Via Goito, 4
00185 Roma
Fax: +39 06 4221.4026
PEC: cdpspa@pec.cdp.it
Att.: Finanziamenti Pubblici

Ente:

[•]

3. Gli indirizzi sopra menzionati costituiscono a tutti gli effetti il domicilio della CDP e dell'Ente in relazione al Contratto.

Articolo 16
Pubblicità

1. L'Ente si impegna a porre sul luogo dei lavori finanziati un cartello con la dicitura: «Opera finanziata dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. con i fondi del risparmio postale» e a far sì che la medesima dicitura risulti nella pubblicità delle gare effettuata attraverso la stampa.

Articolo 17
Trattamento fiscale

1. Il presente Contratto, unitamente ai connessi atti, contratti, trasferimenti, prestazioni e le relative formalità, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, e garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecaria e catastale e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'art. 5, comma 24 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modifiche, in quanto relativi ad un'operazione effettuata nell'ambito della gestione separata di CDP.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Articolo 18
Foro competente

1. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, conclusione o risoluzione del Contratto o comunque ad esso relativa sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

[FIRMA E TIMBRO ENTE] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

[FIRMA CDP] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

PER ACCETTAZIONE

L'Ente dichiara di approvare specificamente, ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole:

- Articolo 3 (Erogazioni e condizioni sospensive)
- Articolo 5 (Rimborso del Prestito)
- Articolo 7 (Rimborso anticipato volontario del Prestito)
- Articolo 8 (Garanzie ed impegni)
- Articolo 9 (Pagamenti)
- Articolo 10 (Compensazione)
- Articolo 12 (Recesso e Risoluzione)
- Articolo 13 (Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti)
- Articolo 14 (Dichiarazioni ed impegni dell'Ente)
- Articolo 18 (Foro competente)

[FIRMA E TIMBRO ENTE]

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 1

LISTA DEGLI INTERVENTI COSTITUENTI L'INVESTIMENTO

Posizione n. [•]

Elenco degli interventi che costituiscono l'Investimento di Euro [•] (in lettere [•]), di cui al punto (b) delle Premesse, in conformità all'art. 3 della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003:

(indicare la tipologia degli interventi)

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

[Firma e Timbro Ente]

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA

Il Tasso Finanziariamente Equivalente (TFE) indica il tasso di interesse determinato e calcolato dalla CDP mediante il procedimento di seguito descritto, sulla base delle curve dei tassi di mercato dei depositi interbancari (pagina EURIBOR01 del circuito Refinitiv LSEG Workspace) e degli *interest rate swap* (ICESWAP2 - 11:00AM Frankfurt - del circuito Refinitiv LSEG Workspace) e relativo ad un'operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche dell'Erogazione in termini di modalità e periodicità di rimborso del capitale e di corresponsione degli interessi.

La procedura di rilevazione del TFE si articola nei seguenti passaggi:

(1) Rilevazione della curva dei tassi depositi-*swap* in vigore al momento del calcolo.

(2) Interpolazione lineare dei tassi di cui al punto (1) per ricavare quelli corrispondenti a tutte le scadenze temporali annuali intermedie rilevanti per i flussi futuri (residui).

(3) Calcolo della curva dei fattori di sconto corrispondente ai tassi di cui al punto (2) attraverso la cosiddetta procedura di *bootstrapping* (metodo comunemente usato dagli operatori di mercato per estrarre tassi *zero-coupon* dai tassi depositi-*swap*).

Il metodo di cui sopra può essere illustrato dalla seguente relazione matriciale:

$$\begin{bmatrix} N1 \\ N2 \\ N3 \\ N4 \\ \bullet \\ \bullet \\ \bullet \\ Nn \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} C1 & & & & & & & \\ C2 & C2 & & & & & & \\ C3 & C3 & C3 & & & & & \\ C4 & C4 & C4 & C4 & & & & \\ \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & & & \\ \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & & \\ \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \\ Cn & Cn & Cn & Cn & \bullet & \bullet & \bullet & Cn \end{bmatrix} \times \begin{bmatrix} Df_1 \\ Df_2 \\ Df_3 \\ Df_4 \\ \bullet \\ \bullet \\ \bullet \\ Df_n \end{bmatrix}$$

dove:

- Df_i è il Fattore di Sconto relativo alla scadenza i;
- Ci è il flusso monetario (quota capitale più quota interessi) al tempo i, per un prezzo (*Ni*) alla pari, così come risultante dai tassi di mercato di cui al punto (2).

(4) Calcolo dei Fattori di Sconto corrispondenti alle date di pagamento future del Prestito per interpolazione rispetto ai Fattori di Sconto di cui al punto (3).

(5) Calcolo del tasso di rendimento tale che la somma dei valori attuali di tutti i pagamenti (residui) sia pari al valore attuale delle Somme Erogate calcolati con i Fattori di Sconto di cui al punto (4). Tale tasso è il Tasso Finanziariamente Equivalente (TFE).

40937c09

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 3

SCHEMA DI DOMANDA DI EROGAZIONE N._____

(da prodursi su carta intestata dell'Ente)

Cassa Depositi e Prestiti società per azioni

Via Goito, 4

00185 Roma

Oggetto: Prestito di €_____,__

Posizione n. _____

CUP _____

Il sottoscritto …… in qualità di …… della regione …… (l'"**Ente**") in virtù di ……[7]

PREMESSO

- che in data __/__/____ l'Ente ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (la "**CDP**") il contratto di prestito di € …… (euro……) (il "**Contratto**") destinato a …… (l'"**Investimento**");

- che il Contratto prevede, all'art. 3, tra l'altro:

  ✓ che la Somma Prestata sia erogata in una o più soluzioni, sulla base di apposite Domande di Erogazione presentate dall'Ente;

  ✓ che l'Erogazione sia effettuata con valuta corrispondente al giovedì della seconda settimana successiva a quella in cui cade la Data della Domanda di Erogazione ovvero, su richiesta dell'Ente e compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, con valuta corrispondente ad una diversa data concordata tra le Parti;

[7] Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di sottoscrizione della presente delega.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

✓ che l'importo minimo dell'erogazione sia pari a € …… (euro……), fatta eccezione per l'erogazione a saldo della Somma Prestata;

✓ che l'obbligo della CDP di effettuare l'Erogazione sia sospensivamente condizionato:

i. all'iscrizione da parte dell'Ente nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Prestito, delle somme occorrenti per il pagamento dell'importo delle rate, di cui è debitore per il rimborso del Prestito;
ii. alla ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto, debitamente compilato e sottoscritto, salvo che il medesimo non sia stato precedentemente fornito dall'Ente;
iii. alla ricezione da parte della CDP della relativa Domanda di Erogazione completa in ogni sua parte;
iv. alla ricezione da parte della CDP del relativo Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento (come definiti nel Contratto), in originale, completi in ogni loro parte;
v. alla circostanza che non si siano verificati eventi che comportino la risoluzione del Contratto ai sensi dell'Articolo 12 o comunque l'inadempimento ad una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall'Ente ai sensi del Contratto;
vi. al rispetto, da parte della Ente, dei limiti di indebitamento stabilito dalla normativa di riferimento in materia.

- che nella presente Domanda di Erogazione i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

Tutto ciò premesso, l'Ente

CHIEDE

- l'erogazione, ai sensi dell'art. 3 del Contratto, dell'importo complessivo di € …… (euro ……), mediante bonifico bancario, sul conto corrente [IBAN];

- [che, compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, l'erogazione sia effettuata in data __/__/____;]

- che, ai sensi dell'art. 4 del Contratto, sul Debito Residuo Erogazione, a partire dalla Data di Inizio Ammortamento e fino alla Data di Scadenza dell'Erogazione, maturino interessi al:

□ **Tasso d'Interesse Fisso**, pari alla somma tra il Tasso Finanziariamente Equivalente e lo Spread Unico;

OVVERO

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

□ **Tasso d'Interesse Variabile**, pari, in ciascun Periodo di Interessi, alla somma del Parametro Euribor e dello Spread Unico, fatta eccezione per il primo Periodo di Interessi, nel quale il tasso d'interesse è pari alla somma del Primo Parametro Euribor e dello Spread Unico;

- che, ai sensi dell'art. 5 del Contratto, la prima Data di Pagamento sia fissata al __/__/____;

- che la Data di Scadenza dell'Erogazione sia fissata al __/__/___.

L'Ente

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- che, in seguito all'Erogazione, risulta rispettato il limite di indebitamento stabilito dalla normativa di riferimento vigente in materia di indebitamento;

- di avere provveduto all'iscrizione nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata dell'Erogazione, delle somme occorrenti per il pagamento dell'importo delle rate di rimborso dell'Erogazione;

- che l'Erogazione richiesta è destinata alla Spesa e che, in particolare, essa è destinata alla copertura degli investimenti analiticamente indicati nell'elenco allegato alla presente Domanda di Erogazione;

- che non si sono verificati eventi che comportino la risoluzione del Contratto ai sensi dell'Articolo 12 o comunque l'inadempimento ad una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall'Ente ai sensi del Contratto;

- allega: ELENCO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI MEDIANTE L'EROGAZIONE.

Luogo e data

…….

[Firma e Timbro dell'Ente]

[Indicazione del nome e della qualifica del firmatario]

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 4

COMUNICAZIONE DI CONFERMA DELL'EROGAZIONE

All'Ente [•]

E p.c. al Tesoriere [•]

Oggetto: Prestito di €_____

Posizione n. _____

PREMESSO

- che in data _____ l'Ente ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("**CDP**") un contratto di prestito di € _____ (euro _____) (il "**Contratto**") destinato a _____(l'"**Investimento**");

- che il Contratto prevede, all'art. 3, tra l'altro:

  i) che la Somma Prestata sia erogata in una o più soluzioni, sulla base di apposite Domande di Erogazione presentate dall'Ente;

  ii) che l'Erogazione sia effettuata con valuta corrispondente al giovedì della seconda settimana successiva a quella in cui cade la Data della Domanda di Erogazione ovvero, su richiesta dell'Ente e compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, con valuta corrispondente ad una diversa data concordata tra le Parti;

  iii) che l'importo minimo dell'erogazione sia pari a €_____(euro _____), fatta eccezione per l'erogazione a saldo della Somma Prestata;

- che con domanda effettuata in data _____, l'Ente ha richiesto l'Erogazione dell'importo di € _____ (euro _____);

- che nella presente comunicazione i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

Tutto ciò premesso, la CDP

COMUNICA

- la conferma dell'Erogazione, dell'importo di € _____ (euro _____), effettuata mediante bonifico bancario, sul conto corrente [IBAN], con valuta __/__/____;

40937c09

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

- che, ai sensi dell'art. 4 del Contratto, sul Debito Residuo Erogazione, a partire dalla Data di Inizio Ammortamento e fino alla Data di Scadenza dell'Erogazione, maturano interessi al:

  □ **Tasso d'Interesse Fisso**, nella misura del _____% annuo, dato dalla somma tra il Tasso Finanziariamente Equivalente, pari a _____ punti percentuali annui, e lo Spread Unico, pari a _____ punti percentuali annui;

  OVVERO

  □ **Tasso d'Interesse Variabile**, pari, in ciascun Periodo di Interessi, alla somma del Parametro Euribor e dello Spread Unico, fatta eccezione per il primo Periodo di Interessi, nel quale il tasso d'interesse è pari al _____% annuo, dato dalla somma del Primo Parametro Euribor, pari a _____ punti percentuali annui, e dello Spread Unico, pari a _____ punti percentuali annui;

- che, ai sensi dell'art. 5 del Contratto, come richiesto dall'Ente, la prima Data di Pagamento è fissata al __/__/____.

- ALLEGA: PIANO DI AMMORTAMENTO

Data e firma

……

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 5

Schema di Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento

(Piano di Ammortamento a tasso di interesse fisso)

Pos. …… / …

La regione…….. (l'"**Ente**"), rappresentata da ……., in qualità di ……. in virtù di …… [8]

PREMESSO CHE

- in data …… l'Ente ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. (la "**CDP**") un contratto per l'assunzione di un prestito di € ……,…. (euro…….) (il "**Contratto**"), contraddistinto dalla posizione numero ……;

- in data …… l'Ente ha trasmesso al Tesoriere copia del Contratto;

- ai sensi dell'art. 3 del Contratto, con domanda effettuata in data __/__/____, l'Ente ha richiesto l'Erogazione dell'importo di € …… (euro ……), da ammortizzarsi secondo un piano di ammortamento a tasso fisso a rate totali costanti comprensive di capitale ed interessi (c.d. "Metodo francese") con decorrenza dal ……. e fino al ……;

- l'Erogazione è da rimborsarsi mediante rate semestrali, fatta eventualmente eccezione per la prima, comprensive di una quota capitale e di una quota interessi;

- il Contratto prevede:

  i) che a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni ivi assunte, l'Ente iscriva nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Piano di Ammortamento, le somme occorrenti per il pagamento delle rate di cui è debitore, istituendo su tali somme vincolo speciale in favore della CDP e conferisca al Tesoriere, a garanzia dell'Erogazione, mandato irrevocabile ovvero delegazione di pagamento, anche nell'interesse della CDP, redatto secondo lo schema allegato al Contratto, per un importo non inferiore, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, all'importo della relativa rata semestrale comprensiva di Quota Capitale e Quota Interessi come risultante dal Piano di Ammortamento relativo all'Erogazione;

  ii) che la CDP, in caso di ritardato versamento delle rate, applichi gli Interessi di Mora;

- nel presente atto i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

[8] Estremi dell'atto che ha conferito i poteri di rappresentanza e sottoscrizione del presente mandato

40937c09

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Tutto ciò premesso, l'Ente

CONFERISCE

a ……..(il "**Tesoriere**"), che accetta, [mandato irrevocabile, anche nell'interesse della CDP ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1723, secondo comma, Codice Civile, in quanto applicabile,] ovvero [delegazione di pagamento, ai sensi della normativa regionale di riferimento][9] affinché il Tesoriere

□ sulla base di quanto previsto dalla L.R.[10] …… corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal …….. al ……., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto

_____
_____
_____
_____[11]

□ corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal …….. al ……., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto e di seguito sommariamente richiamato, essendo, a tal fine, sin d'ora, autorizzato dall'Ente ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

Le rate di ammortamento dell'Erogazione sono costituite dalla quota capitale e dalle quote interessi calcolate, con riferimento a ciascun Periodo di Interessi, moltiplicando il Debito Residuo Erogazione per il Tasso di Interesse Fisso, secondo il criterio di calcolo giorni 30/360.

Il Tasso di Interesse Fisso corrisponde alla somma del Tasso Finanziariamente Equivalente, determinato ai sensi dell'art. 4 del Contratto, e dello Spread Unico pari a …….,…… punti percentuali annui.

Il Tasso Finanziariamente Equivalente applicato all'Erogazione viene determinato il giorno antecedente la Data di Inizio Ammortamento, salvo che tale giorno non sia un Giorno TARGET[12] e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, nel qual caso il Tasso Finanziariamente Equivalente sarà

[9] Inserire una delle locuzioni tra parentesi quadra, tra loro alternative, sulla base di quanto previsto dalla normativa regionale.

[10] Inserire gli estremi della vigente normativa regionale/provinciale avente ad oggetto il rilascio delle garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente

[11] Inserire la sintesi degli obblighi del Tesoriere come prevista dalla vigente normativa regionale avente ad oggetto il rilascio di garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente.

[12] Per Giorno TARGET si intende un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System).

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

determinato nel Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

L'Ente ed il Tesoriere si impegnano a trasferire le disposizioni contenute nel presente Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento ad ogni successivo tesoriere pro-tempore, per tutta la durata del Piano di Ammortamento per Erogazione.

Il presente Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'Articolo 5, comma 24, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269.

..... lì .....

[Firma e Timbro dell'Ente]

[Indicazione del nome e della qualifica del firmatario]

PER ACCETTAZIONE

L'Istituto di credito incaricato del servizio di Tesoreria dell'Ente
……..[13]
(Funzionario incaricato, formalmente munito dei poteri di firma e di rappresentanza[14])

Si allega copia del documento di identità del funzionario incaricato.

[13] Timbro del Tesoriere e generalità del funzionario incaricato.

[14] Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di firma e di rappresentanza.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 6

Schema di Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento

(Piano di ammortamento a tasso di interesse variabile)

Pos. …… / …

La regione…… (l' "**Ente**"), rappresentata da ……., in qualità di Responsabile del procedimento in virtù di …… [15]

PREMESSO CHE

- in data …… l'Ente ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. (la "**CDP**") un contratto per l'assunzione di un prestito di € ……,…. (euro…..) (il "**Contratto**"), contraddistinto dalla posizione numero ……;

- in data …… l'Ente ha trasmesso al Tesoriere copia del Contratto;

- ai sensi dell'art. 3 del Contratto, con domanda effettuata in data __/__/____, l'Ente ha richiesto l'Erogazione dell'importo di € …… (euro ……), da ammortizzarsi secondo un piano di ammortamento a tasso variabile a quote capitale costanti (c.d. "Metodo Italiano") con decorrenza dal …….. e fino al ……;

- l'Erogazione è da rimborsarsi mediante rate semestrali, fatta eventualmente eccezione per la prima, comprensive di una quota capitale costante pari a € …… (euro ……/…..) e di una quota interessi calcolata ai sensi dell'art. 4 del Contratto;

- il Contratto prevede:

  i) che a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni ivi assunte l'Ente iscriva nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Piano di Ammortamento, le somme occorrenti per il pagamento delle rate di cui è debitore, istituendo su tali somme vincolo speciale in favore della CDP e conferisca al Tesoriere, a garanzia dell'Erogazione, mandato irrevocabile ovvero delegazione di pagamento, anche nell'interesse della CDP, redatto secondo lo schema allegato al Contratto, per un importo non inferiore, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, all'importo della relativa rata semestrale comprensiva di Quota Capitale e Quota Interessi come risultante dal Piano di Ammortamento relativo all'Erogazione;

  ii) che la CDP, in caso di ritardato versamento delle rate, applichi gli Interessi di Mora;

[15] Estremi dell'atto che ha conferito i poteri di rappresentanza e sottoscrizione del presente mandato

40937c09

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

- nel presente atto i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

Tutto ciò premesso, l'Ente

CONFERISCE

a …….. (il "**Tesoriere**"), che accetta, mandato irrevocabile, anche nell'interesse della CDP ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1723, secondo comma Codice Civile, in quanto applicabile, [ovvero delegazione di pagamento, ai sensi della normativa regionale di riferimento] [16] affinché il Tesoriere

□ sulla base di quanto previsto dalla L.R.[17] corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal …….. al ……., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto _____ _____ _____ _____[18]

□ corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal …….. al ……., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto e di seguito sommariamente richiamato, essendo, a tal fine, sin d'ora, autorizzato dall'Ente ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

Le rate di ammortamento dell'Erogazione sono costituite dalla quota capitale costante pari a € _____ (euro _____) e dalle quote interessi calcolate, con riferimento a ciascun Periodo di Interessi, moltiplicando il Debito Residuo Erogazione per il Tasso di Interesse Variabile, secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360.

[16] Inserire una delle locuzioni tra parentesi quadra, tra loro alternative, sulla base di quanto previsto dalla normativa regionale.

[17] Inserire gli estremi della vigente normativa regionale/provinciale avente ad oggetto il rilascio di garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente.

[18] Inserire la sintesi degli obblighi del Tesoriere come prevista dalla vigente normativa regionale avente ad oggetto il rilascio di garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Il Tasso di Interesse Variabile corrisponde alla somma dell'indice di riferimento e dello Spread, pari a .....,…….. punti percentuali annui. L'indice di riferimento è pari al Primo Parametro Euribor[19] per la prima Quota Interessi ed al Parametro Euribor[20] per le Quote Interessi successive.

L'Ente ed il Tesoriere si impegnano a trasferire le disposizioni contenute nel presente Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento ad ogni successivo tesoriere pro-tempore, per tutta la durata del Piano di Ammortamento per Erogazione.

Il presente Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'Articolo 5, comma 24, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269.

..... lì .....

[Firma e Timbro dell'Ente]

[Indicazione del nome e della qualifica del firmatario]

PER ACCETTAZIONE

L'Istituto di credito incaricato del servizio di Tesoreria dell'Ente
.....[21]
(Funzionario incaricato, formalmente munito dei poteri di firma e di rappresentanza[22])

Si allega copia del documento di identità del funzionario incaricato.

[19] "**Primo Parametro Euribor**" in riferimento all'Erogazione, indica il valore, aggiornato e pubblicato di norma settimanalmente nel sito internet della CDP, dell'EURIBOR - riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Refinitiv LSEG Workspace e rilevato in corrispondenza della penultima data di aggiornamento delle condizioni applicabili ai prestiti della CDP destinati alle regioni, che precede la Data di Inizio Ammortamento ("**Data di Rilevazione**") - interpolato linearmente sulla scadenza corrispondente al lasso temporale che intercorre tra la Data di Rilevazione e la prima Data di Pagamento.

[20] "**Parametro Euribor**" indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso EURIBOR a sei mesi rilevato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Refinitiv LSEG Workspace, nei cinque Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Interessi di riferimento.

[21] Timbro del Tesoriere e generalità del funzionario incaricato.

[22] Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di firma e di rappresentanza.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

[Allegato [●]

(*Estratto della classificazione tassonomica degli Interventi A)*

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 592592)

AGENZIA VENETA PER L' INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO, LEGNARO (PADOVA)

Avviso di selezione pubblica per la copertura di n. 1 posizione di impiegato del livello A2 (ex livello 7°) del C.C.N.L. dei Servizi Ambientali/UTILITALIA in ambito informatico.

L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario – Veneto Agricoltura indice selezione pubblica, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posizione di impiegato del livello A2 (ex livello 7°) del C.C.N.L. dei Servizi Ambientali/UTILITALIA con funzioni direttive in qualità di responsabile di attività in ambito informatico.

L'espletamento della procedura di selezione è subordinato all'esito negativo della procedura di mobilità volontaria avviata ai sensi della DGR 1547/2020.

Per i requisiti di partecipazione, le modalità di svolgimento della selezione ed ogni altra informazione alla stessa afferente si rinvia all'avviso integrale, pubblicato sul sito: www.venetoagricoltura.org all'apposita sezione di Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso.

Scadenza di presentazione delle domande: **ore 13.59.59 del 10.11.2026**

Per eventuali informazioni:
Unità Organizzativa Risorse Umane – email: risorse.umane@venetoagricoltura.org
tel. 0498293804/0498293824.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Umane Dott. Cesare Gulinelli

(Codice interno: 592597)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Infermieri, A.P.S.F. ruolo sanitario.

E' indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di Infermieri, A.P.S.F. ruolo sanitario. Il bando sarà aperto dopo la pubblicazione del presente estratto nel BUR e fino al 31/12/2026. I candidati possono presentare domanda in modalità telematica entro le seguenti tre scadenze **31 ottobre 2026, 30 novembre 2026 e 31 dicembre 2026**.

Il testo integrale del bando integrale è reperibile nel sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona www.aovr.veneto.it. nella sezione "Concorsi e Avvisi – Avviso pubblico per soli titoli per l'assunzione a tempo determinato di Infermieri 2026".

Il Direttore f.f. UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e rapporti con l'Università
Dott. Davide Alviggi

(Codice interno: 592687)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Dirigente Medico disciplina Neurologia.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale n. 1883 del 24.9.2026 è emanato avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina Neurologia.

Possono partecipare i candidati in possesso della specializzazione oggetto dell'avviso o equipollenti o affini (o iscritti dal secondo anno del corso di specialità nella specifica disciplina bandita).

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito: https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/ area concorsi e avvisi.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla UOC. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-Via dei Carpani, 16/Z – 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421642/41.

Il Direttore Generale Dott. Giancarlo Bizzarri

(Codice interno: 592471)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarico a tempo determinato nel profilo di Tecnico Audiometrista – Area dei PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – Professioni tecnico sanitarie.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarico a tempo determinato nel profilo di tecnico audiometrista – area dei professionisti della salute e dei funzionari – professioni tecnico sanitarie.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**.

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it, sezione Concorsi – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto o da www.aulss4.veneto.it, sezione ULSS 4 Comunica – Amministrazione trasparente – Bandi di Concorso – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Come fare per – Lavora con noi – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale Dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 592661)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente medico disciplina di Medicina Interna.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina di medicina interna.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, coincide con **31 dicembre 2026.**

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it, sezione Concorsi – Avvisi pubblici – Tempo determinato dirigenza o da www.aulss4.veneto.it, sezione ULSS 4 Comunica – Amministrazione trasparente – Bandi di Concorso – Avvisi pubblici – Tempo determinato dirigenza oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Come fare per – Lavora con noi – Avvisi pubblici – Tempo determinato dirigenza.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale Dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 592446)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione dell'incarico a tempo determinato di Direttore dell'U.O.C. Direzione Medica Ospedaliera San Bonifacio, profilo professionale di Dirigente Medico – Disciplina di direzione medica di presidio ospedaliero.

Prot. n. 151536 del 24.08.2026

In esecuzione della deliberazione n. 1068 del 19.08.2026, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico **a tempo determinato** di:

DIRIGENTE MEDICO –
disciplina di *direzione medica di presidio ospedaliero*
(area di sanità pubblica)
ruolo: sanitario - profilo professionale: medici
DIRETTORE DELL'U.O.C. DIREZIONE MEDICA OSPEDALIERA
SAN BONIFACIO

L'incarico, da conferirsi in sostituzione del titolare in aspettativa per incarico di cui all'art. 25, comma 8, del CCNL 23/01/2024 Dirigenza Area Sanità, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022, n. 1096, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dai C.C.N.L. 23.01.2024 e 27.02.2026 per l'Area Sanità e dai contratti integrativi aziendali in vigore.
L'incarico sarà conferito per la durata dell'aspettativa del titolare e nel rispetto della durata massima prevista dall'art. 84, comma 2, del C.C.N.L 23.01.2024 della Dirigenza "Area Sanità".
Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO
https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

- **PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

Titolo dell'incarico Direttore di struttura complessa di Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di San Bonifacio - Distretto 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera
Luogo di svolgimento dell'incarico L'U.O. è una Struttura complessa dell'AULSS 9 Scaligera della Regione Veneto con sede presso l'Ospedale di San Bonifacio. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni Relazioni operative con la Direzione della Funzione Ospedaliera, con le Direzioni dei Dipartimenti di afferenza, con le Unità Operative dell'Ospedale, con Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area provinciale di riferimento, con il Dipartimento di Prevenzione, con i Distretti Socio-Sanitari.

Principali responsabilità Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership, degli aspetti organizzativi e manageriali;
- aspetti relativi al governo clinico;
- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa La struttura Complessa Direzione Medica di Presidio Ospedaliero del Distretto 2 attualmente svolge attività prevalente presso l'Ospedale di San Bonifacio e presso l'Ospedale di Marzana classificato ad indirizzo riabilitativo.

Competenze richieste

- Leadership e coerenza negli obiettivi- aspetti manageriali Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili sia nella struttura di appartenenza che nell'Azienda nel suo complesso;

- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- Promuovere un clima collaborativo attraverso la gestione dell'area emozionale, motivazionale e relazionale; saper gestire un'efficace comunicazione con gli utenti ed i familiari;
- Supportare il Direttore della Funzione Ospedaliera nella gestione dell'Unità di Crisi in corso di emergenze.
- Governo clinico Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti;
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali dotati di forte spinta al coordinamento tra le diverse UU.OO. di presidio e interaziendali, ottimizzando sia l'impiego delle risorse disponibili che i risultati del servizio erogato, così come promuovere I'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità e la sicurezza delle cure e dell'assistenza;
- Promuovere e coordinare azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- Sviluppare un clima organizzativo interno che possa sostenere la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori;
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica Il Direttore Medico del Presidio Ospedaliero concorre, nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed opera sulla base degli indirizzi della direzione strategica.
Nel Presidio Ospedaliero deve mettere in atto competenze di natura gestionale, organizzativa, igienico-sanitaria, medico-legale, scientifica, di formazione, aggiornamento e promozione della qualità e sicurezza dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni. Dirige con autonomia tecnico-funzionale ed economico-finanziaria la struttura ospedaliera cui è preposto.

Nell'ambito delle competenze gestionali ed organizzative il Direttore Medico:

- risponde della organizzazione e della gestione igienico-sanitaria complessiva del Presidio Ospedaliero;
- rende operative le indicazioni definite dall'Azienda per il Presidio di competenza;
- assicura il contributo e l'integrazione funzionale delle UU.OO. dei dipartimenti alle linee di programma dell'azienda;
- collabora con la Direzione della Funzione Ospedaliera alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse, ed è responsabile della loro corretta applicazione;
- concorre alla definizione dei criteri e delle priorità di allocazione delle risorse per le UU.OO. verificando la congruità tra risorse assegnate e obiettivi prefissati;
- presidia la pianificazione delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero in linea con quanto previsto dalla normativa regionale e ministeriale in tema di liste di attesa;
- predispone degli atti necessari al processo di budget in collaborazione con la direzione sanitaria aziendale;
- utilizza gli strumenti di controllo di gestione e più in generale dell'analisi economica;
- negozia il budget con i responsabili delle UU.OO.;
- sovraintende sull'appropriatezza del setting assistenziale utilizzato nell'ospedale rispetto all'utilizzo del regime di ricovero ordinario, di day hospital e dell'attività ambulatoriale; sovraintende sulla programmazione ospedaliera, organizzazione ed applicazione delle attività volte a migliorare i tempi d'attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno ed ambulatoriale;
- sovraintende e indirizza la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici sanitari, utili a fini interni e per l'inoltro agli uffici e servizi competenti; cura la gestione dei flussi informativi (Ministero della Sanità, Sistema Informativo Aziendale, Controllo Interno, CUP, etc.)
- definisce i criteri ed i provvedimenti necessari alla allocazione delle risorse per le unità operative ivi compreso il personale;
- realizza integrazione, mediazione e collegamento tra le UU.OO. attraverso la collaborazione alla stesura di protocolli e lo sviluppo di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali integrati nonché l'istituzione e la partecipazione a gruppi di

lavoro su tematiche specifiche; favorire e supportare l'utilizzo di linee guida predisposte da società scientifiche e da gruppi di esperti conflitti per una buona pratica clinica;
- tiene e aggiorna i regolamenti interni e raccomandazioni, linee guida.
- Collabora alla gestione del processo di libera professione intramurale in regime di ricovero ed ambulatoriale;
- predispone valutazioni tecnico-sanitarie sugli interventi di ristrutturazione e/o innovazioni edilizie, collaborazione alla progettazione;
- predispone proposte e pareri per l'acquisto attrezzatura e dei dispositivi medici; definizione delle priorità;
- definisce e redige programmi per la valutazione di efficienza ed efficacia delle attività di emergenza sanitaria;
- coopera all'organizzazione dell'assistenza ospedaliera alternativa al ricovero (day hospital, assistenza domiciliare) in collegamento con i servizi territoriali;
- sovraintende all'organizzazione delle sale operatorie;
- procede all'espletamento dei procedimenti disciplinari a carico del personale cui è preposto ai sensi della normativa vigente e comunque fatte salve le competenze dei responsabili delle UU.OO.;
- adotta provvedimenti di emergenza (chiusura attività, chiusura sala operatoria, pronto soccorso etc,);
- collabora alla gestione dei conflitti, dei rischi, dei reclami, delle vertenze medico-legali;
- collabora alla definizione del piano di formazione aggiornamento permanente aziendale per il personale;
- sovraintende alla gestione della documentazione sanitaria e consegna cartelle cliniche, vigilanza sulla tenuta degli archivi clinici;
- svolge funzione di vigilanza suII'ammissione e sulla attività di personale volontario, specializzandi, frequentatori ed in formazione nelle unità operative;
- definisce tipologie degli ambulatori, orari di attività e del volume di prestazione;

Nell'ambito delle competenze igenico-sanitarie e di prevenzione la Direzione Medica del Presidio emana direttive e regolamenti sorvegliandone il rispetto con riguardo a:

- Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- igiene ambientale;
- partecipazione alle commissioni per la lotta delle infezioni correlate alle pratiche assistenziali, buon uso del sangue, farmaco terapia;
- Igiene e sicurezza degli alimenti con particolare riguardo alla ristorazione ospedaliera;
- Raccolta, trasporto, stoccaggio, smaltimento dei rifiuti ospedalieri;
- Adozione di provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute di operatori, pazienti e visitatori;
- gestione dei trasporti in ambulanza dei degenti;
- Controllo e gestione processi di sterilizzazione, disinfezione e disinfestazione;
- processo di accreditamento e sorveglia il rispetto dei requisiti;
- Formulazione e rispetto della carta dei servizi sanitari;

Nell'ambito delle competenze medico-legali, la Direzione Medica del Presidio:

- Vigila sulla corretta compilazione della cartella clinica, della scheda di dimissione ospedaliera e di tutta la documentazione sanitaria e ne risponde dal momento della consegna all'archivio centrale;
- Rilascia agli aventi diritto copia della cartella clinica e ogni altra documentazione sanitaria e certificazioni;
- Inoltra ai competenti organi le denunce obbligatorie;
- Vigila sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari;
- Adempie ai provvedimenti di polizia mortuaria

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della UO, in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. **requisiti generali**

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.
Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità;
3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;
4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

b. **requisiti specifici**

1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;
3) curriculum professionale, ai sensi del paragrafo 6 della D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum).
4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.
Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.
L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, **pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.
Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.
La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1- Accesso Alla Piattaforma

1. Collegarsi al sito internet: **https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare il pulsante "*Entra con SPID*" oppure "*Entra con CIE*" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;
3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;
4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2- Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto

sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al temine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – nella sezione "*Tipologia delle istituzioni*";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "*Servizi*". NON DEVONO ESSERE INSERITI i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "*Tipologia e quantità delle prestazioni*";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload – da inserire nella pagina "*Produzione scientifica*" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio).

  Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo;

- pagamento contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link: https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V (vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "concorsi e avvisi"nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Si fa presente che i candidati sono tenuti a rendere le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, in applicazione degli articoli 6 e 12 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) e del D.Lgs. n. 39/2013, secondo il modello allegato (allegato 1), che dovrà essere trasmesso unitamente alla domanda di partecipazione, effettuando la scansione del documento e facendo l'UPLOAD direttamente nel format.
La mancata produzione di tale dichiarazione ovvero la rilevata sussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico dirigenziale in oggetto precludono il conferimento dell'incarico stesso.
Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).
Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- sezione "**Ulteriori competenze del candidato**": in questa sezione il candidato può inserire le ulteriori informazioni relative al percorso di studi, alle esperienze lavorative e di carattere professionale (capacità tecniche e gestionali); al fine di garantire la privacy il candidato NON DOVRA' inserire in questa sezione informazioni relative all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in generale, hobby vari che riguardano la propria vita privata;

- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.
Ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022 la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati presentatisi al colloquio con l'indicazione del nominativo di ogni candidato e punteggio complessivo.
Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).
L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.
Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096.
Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

- **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La Commissione Esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line;
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.
Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

  NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

  NOTE: ***la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283)***

non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

NOTE: ***nel caso la produzione scientifica riguardi VOLUMI scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi il candidato potrà allegare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo dalla quale risulta il nominativo.***

e riguarda CAPITOLI il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it – concorsi e avvisi – ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.**
Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.
I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.
La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati (domande on-line) presenti al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

- **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale in candidato più giovane di età.
Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.
La durata dell'incarico è a tempo determinato ed è subordinata alla durata dell'aspettativa del titolare, fino al limite massimo previsto dall'art. 84, comma 2, del C.C.N.L 23.01.2024 della Dirigenza "Area Sanità".
Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.
Il trattamento economico è stabilito dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità, nonché dal contratto integrativo aziendale.
Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.
Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità.
Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o decadenza, mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

- **TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.
La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, nonché ai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412-2488-2330-2359.
Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Bandi di concorso".

IL DIRETTORE
U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Flavia Naverio

ID 193_2025

ATTO DI INFORMAZIONE EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679
– CANDIDATO (PERSONA FISICA/GIURIDICA) AD UN AVVISO/BANDO DI GARA/INVITO/CONCORSO/INDAGINEDI MERCATO/PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO O DI ALTRA NATURA/CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO –

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA, (P. IVA: 02573090236), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Verona, via Valverde, 42, in qualità di Titolare del trattamento ex artt. 4 n. 7) e 24 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), informa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni meglio descritte al successivo art. 1 saranno trattate per l'esecuzione delle finalità di cui all'art. 2.

1. **Categorie dei dati oggetto di trattamento.**
    1. L' Aulss 9 Scaligera raccoglie e tratta, al fine di perseguire le finalità di trattamento descritte all'art. 2, le seguenti informazioni, riferibili ad una persona fisica e/o giuridica (es. libero professionista; impresa individuale; società per azioni/a responsabilità limitata/di persone; r.t.i/a.t.i.) candidata ad un avviso/bando di gara/invito/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ivi inclusi gli eventuali lavoratori/rappresentanti/procuratori: **(i)** dati personali ex art. 4 n. 1) del GDPR cd. identificativi (es. nome; cognome; codice fiscale; luogo/data di nascita; indirizzo di residenza/domicilio/dimora; numero di telefono; indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata) (infra "dati personali"); **(ii)** dati non personali ex art. 3 n. 1) del Regolamento UE n. 1807/2018 (es. denominazione sociale; sede legale/secondaria; partita iva) (infra "dati non personali"); **(iii)** dati personali cd. particolari ex art. 9 paragrafo 1) del GDPR (fatta eccezione, per i dati genetici ex art. 4 n. 13) del GDPR, nel rispetto del paragrafo 1.4.1.) lettera d) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano [doc. web n. 9124510]), eventualmente racchiusi nel curriculum vitae allegato (infra "dati personali cd. particolari"); **(iv)** dati personali cd. giudiziari ex art. 10 del GDPR, ove necessario per ottemperare a specifiche disposizioni normative (es. DPR n. 313 del 14.11.2022) (infra "dati personali cd. giudiziari").

   D'ora in avanti, i dati personali, i dati non personali, i dati personali cd. particolari e i dati personali cd. giudiziari sono anche definiti, in via congiunta (e per semplicità), soltanto come "informazioni".

2. **Finalità del trattamento e relativa base giuridica.**
    1. Le informazioni sono trattate, da parte dell' Aulss 9 Scaligera, per l'esecuzione delle seguenti finalità di trattamento:
        a. Selezione, valutazione, positiva ovvero negativa, di un candidato (persona fisica/giuridica) ad un avviso/bando di gara/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali/amministrativi/normativi connessi all'aggiudicazione e/o esclusione di un candidato;
        b. Ove necessario, tutela/difesa di un diritto proprio o di terzi, anche in sede giudiziale.

   In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che l'eventuale mancata comunicazione delle informazioni, anche richieste in un secondo momento dall' Aulss 9 Scaligera, può eventualmente determinare l'impossibilità, in capo a quest'ultimo, di eseguire, in modo compiuto e corretto, la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a).

In ossequio all'art. 13 paragrafo 1) lettera d) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera precisa che l'"interesse legittimo" perseguito, ove necessario ed opportuno, mediante la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b), consiste nella tutela dei diritti propri o di terzi, anche in sede giudiziale/stragiudiziale: sul punto, l' Aulss 9 Scaligera precisa, nel rispetto del paragrafo 1.3) del Provvedimento
n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano, che, a tal fine, deve trattarsi di un contenzioso in atto ovvero di una situazione di precontenzioso.
L'Aulss 9 Scaligera precisa che la base giuridica delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. si rinviene nelle seguenti disposizioni normative: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): art. 6 paragrafo 1) lettere b) c) e) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettere b) g) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) c) f) h) i) del novellato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. giudiziari; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): art. 6 paragrafo 1) lettera f) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettera f) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del
GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) e) del Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. particolari.

3. **Periodo di conservazione.**
    1. In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera a) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera comunica i seguenti periodi/criteri temporali di conservazione, al termine dei quali le informazioni saranno eventualmente soggette a cancellazione, distruzione ovvero anonimizzazione: (i) per l'esecuzione delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettere a) b): nel rispetto, anche per analogia, di quanto prescritto all'interno del massimario/piano di conservazione aziendale, da intendersi qui richiamato integralmente.

4. **Destinatari.**
    1. Nel rispetto dell'art. 13 paragrafo 1) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che le informazioni possono essere oggetto di comunicazione, ove opportuno e necessario, ad uno o più destinatari ex art. 4 n. 9) del GDPR, così individuati, in via generale, per categoria: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi connessi, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. società ICT); ente/organo pubblico di varia natura; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi/prestazioni connesse, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. consulente legale); ente/organo pubblico di varia natura.
    L'Aulss 9 Scaligera precisa, infine, che soltanto i dati personali e/o i dati non personali potranno essere oggetto di diffusione, laddove ciò sia strettamente necessario per rispettare/ottemperare a una specifica disposizione normativa, nel rispetto, sempre, dei principi cardine ex art. 5 del GDPR.

5. **Trasferimento.**
    1. Le informazioni sono/possono essere conservate all'interno anche di archivi interamente o parzialmente automatizzati ovvero non automatizzati, appartenenti o comunque riconducibili, anche in via indiretta, all' Aulss 9 Scaligera, e ubicati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).

6. **Diritti del soggetto interessato.**
    1. In relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari, l'Aulss 9 Scaligera informa della facoltà di esercitare i seguenti diritti eventualmente soggetti alle limitazioni previste dagli artt. 2 undecies e 2 duodecies del Codice Privacy: diritto di accesso ex art. 15 del GDPR: diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che riguardano il soggetto interessato, oltre che le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR (es. finalità di trattamento, periodo di conservazione); diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR: diritto di correggere, aggiornare o integrare i dati personali; diritto alla cancellazione ex art. 17 del GDPR: diritto di ottenere la cancellazione o distruzione o anonimizzazione dei dati personali, laddove tuttavia ricorrano i presupposti elencati nel medesimo articolo; diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 del GDPR: diritto con connotazione marcatamente cautelare, teso ad ottenere la limitazione del trattamento laddove sussistano le ipotesi disciplinate dallo stesso art. 18; diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 del GDPR: diritto di ottenere i dati personali, forniti all' Aulss 9 Scaligera, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un sistema automatico (e, ove richiesto, di trasmetterli, in modo diretto, ad un altro Titolare del trattamento), laddove sussistano le specifiche condizioni indicate dal medesimo articolo (es. base giuridica del consenso e/o esecuzione di un contratto; dati personali forniti dall'interessato); diritto di opposizione ex art. 21 del GDPR: diritto di ottenere la cessazione, in via permanente, di un determinato trattamento di dati personali; diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (ossia, Garante Privacy italiano) ex art. 77 del GDPR: diritto di proporre reclamo laddove si ritiene che il trattamento oggetto d'analisi violi la normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali.

2. In aggiunta ai diritti descritti al precedente art. 6.1., l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare, da un lato, il (sotto) diritto previsto dall'art. 19 del GDPR ("Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda"), da considerarsi connesso e collegato all'esercizio di uno o più diritti regolamentati agli artt. 16, 17 e 18 del GDPR; dall'altro lato, l'Aulss 9 Scaligera precisa che – in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare il diritto previsto dall'art. 22 paragrafo 1) del GDPR ("L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona"), fatte salve le eccezioni previste dal successivo paragrafo 2).
3. In ossequio all'art. 12 paragrafo 1) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera si impegna a fornire le comunicazioni di cui agli artt. da 15 a 22 e 34 del GDPR in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro: tali informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi eventualmente elettronici ovvero, su richiesta del soggetto interessato, saranno fornite oralmente purché sia comprovata, con altri mezzi, l'identità di quest'ultimo.
4. In ossequio all'art. 12 paragrafo 3) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera informa che si impegna a fornire le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo ad una richiesta ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa; tale termine può essere prorogato di n. 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste (in tal caso, l'Aulss 9 Scaligera si impegna ad informare di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta).
5. I diritti descritti ai precedenti artt. 6.1. e 6.2. (fatta eccezione per il diritto ex art. 77 del GDPR) possono essere esercitati mediante i dati di contatto illustrati al successivo art. 7.

9. **Dati di contatto.**
   1. L'Aulss 9 Scaligera può essere contattata al seguente recapito: protocollo.generale@aulss9.veneto.it
   2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) ex art. 37 del GDPR, nominato dall' Aulss 9 Scaligera, è l'avv. Gabriele Borghi, il quale può essere contattato al seguente recapito: rpd@aulss9.veneto.it

Il Legale rappresentante pro tempore

(Codice interno: 592356)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Oftalmologia per conto dell'Azienda Ospedale-Università Padova.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 595 del 22/09/2026 sono state approvate le graduatorie allegate.

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA' PADOVA - N. 1 POSTO		
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA - AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO		
GRADUATORIA SPECIALISTI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	MIDENA GIULIA	**85,871**
2	HQ25GWZBXS	**80,712**
3	517DBB14VY	**76,543**

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA' PADOVA
CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA - AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE A TEMPO PIENO, INDETERMINATO ED A RAPPORTO ESCLUSIVO

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI		
Posizione	**Candidato**	**Punteggio Totale**
1	DFX8P7PRCR	**69,590**
2	8HSBB9WMTP	**65,860**
3	S37TEB7UMV	**61,040**
4	VU8AGEW8G4	**57,250**
5	SQ86P1ATT1	**57,000**
6	PA1KKYQ53Q	**56,000**

(Codice interno: 593245)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo-Contabile, Area Istruttori, riservato ai sensi art. 1 della legge n. 68/1999.

Titolo di studio richiesto: Diploma di maturità di Scuola Media Superiore

Scadenza presentazione domande: **entro il 27.10.2026**, termine indicato nel Portale Unico del reclutamento (www.InPA.gov.it)

Diario delle prove:
PROVA SCRITTA in data 3.11.2026

PROVA ORALE in data 10.11.2026

Per informazioni sul contenuto del bando: Ufficio Personale tel. 0444-705715 o sito internet
ttp://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/.
Per l'utilizzo del Portale InPA: istruzioni disponibili nel Portale stesso, con particolare riferimento alla sezione *FAQ – Domande e risposte.*

Il Dirigente Settore 2^ dott. Andrea Marani

AVVISI

(Codice interno: 592591)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP *"PIAVE"*. Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MASAF 22 dicembre 2025. Pubblicazione disciplinare di produzione.

Si informa che, con nota del 16/09/2026, la scrivente Direzione ha ricevuto la domanda di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP *"PIAVE"* presentata dal Consorzio per la tutela del formaggio Piave DOP con sede legale in via Nazionale, 57/A – Busche di Cesiomaggiore (BL).

Chiunque abbia interesse può prendere visione del disciplinare di produzione modificato che è stato presentato, consultando la sezione BANDI - AVVISI - CONCORSI del portale della Giunta regionale o rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità Organizzativa qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole
al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
e, per conoscenza, al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: agroalimentare@regione.veneto.it

In relazione all'istruttoria riguardante la domanda in oggetto, le eventuali osservazioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità sopra indicate, **non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.

Per permettere l'eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti, coloro che intendono presentare osservazioni devono indicare nella comunicazione i seguenti dati: nome e cognome, impresa/organizzazione di appartenenza ed almeno un recapito (e-mail o numero di telefono).

Il Direttore Dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 592578)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Pubblicazione Avviso istanza Autorizzazione alla Ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Polverara (PD). Prat. n. 1463IIC. Richiedente: Azienda Agricola Baldanello Gennj.

L'Azienda Agricola Baldanello Gennj, con sede a Polverara (PD) in vicolo Volparo n. 17, ha presentato in data 20.07.2026 prot. reg. n. 426913 e successivo aggiornamento del 22.09.2026 prot. reg. n. 524211, istanza di concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante un pozzo, ad uso irriguo (cereali), in località via San Fidenzio nel Comune di Polverara (PD), per una portata media annua pari a 0,03698 l/s, portata media di utilizzo pari a 3,00 l/s, portata massima pari a 5,00 l/s, e per un prelievo massimo annuo di 1.166 m3.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio 6 mappale 913 del Comune di Polverara (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Ing. Filippo Squarcina

(Codice interno: 592559)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Cadamuro Gianluigi per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Cimadolmo (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6977.

Si rende noto che la Ditta Cadamuro Gianluigi, con sede (*omissis*), in data 20.08.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00008 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in località Via Roncadelle - Stabiuzzo, foglio 19, mappale 100, nel Comune di Cimadolmo (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 592444)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Derivazioni. Avviso per domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo ad uso igienico e assimilato, Comune di Scorzé, loc. Peseggia, Via Spangaro n.1. Pratica: PDPZa00009.

La ditta AKZO NOBEL WOOD COATINGS S.p.A. – C.F./P.IVA: 00697300150 con sede in via Spangaro n° 1, in Comune di Scorzè (VE) ha presentato, come agli atti, domanda di concessione preferenziale di acqua pubblica da pozzo nel Comune di SCORZE', località Peseggia, via Spangaro n.1 con prelievo d'acqua di circa 0.047 moduli, per uso igienico e assimilato di cui al foglio 20 mappale 196.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 592595)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Società Agricola La Tre G. S.S, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di San Michele al Tagliamento Via Brigolo Basso, da moduli medi 0,002 a moduli 0,063 massimi e mc/anni 6.000. Pratica n. PDPZa04057.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA LA TRE G. S.S, con sede legale Via Brigolo Basso n. 13 del Comune di San Michele al Tagliamento C.A.P. 30028 (VE), ha presentato domanda in data 22/09/2026 ns. protocollo n. 524387, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,002 (l/s 0,2) a moduli 0,063 (6,3 l/s) massimi e mc. 6.000 d'acqua ad uso Irriguo sito nel Fg. 44 Mapp 562 del Comune di San Michele al Tagliamento.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con sede in Via Longhena 6 – 30175 Marghera – Venezia.

Il Direttore Ing. Gabriele Micaroni

(Codice interno: 592500)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ausilio s.r.l. Rif. pratica D/14440. Usi: industriale - Comune di Pastrengo (VR).

In data 22/07/2026 prot.n. 431629 Ausilio s.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua nel Comune di Pastrengo (VR) via dell'Artigianato 5, su foglio 10 mappale 750 sub.1, la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,025 (2,5 l/s) e massimi moduli 0,15 (15,00 l/s) e un volume massimo annuo di 78.840,00 mc, nel periodo (365 gg/anno – 24 h/g) ad uso industriale.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato **in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 592503)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Bardolino. Rif. pratica D/14438. Usi: igienico assimilati (impianti sportivi) - Comune di Bardolino (VR).

In data 28/07/2026 prot.n. 439924 Comune di Bardolino ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua nel Comune di Bardolino (VR) loc. Calmasino, su foglio 14 mappale 598 la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,005 (0,5 l/s) e massimi moduli 0,03 (3,00 l/s) e un volume massimo annuo di 3.000,00 mc, nel periodo (150 gg/anno – 12 h/g) ad uso igienico assimilati (impianti sportivi).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 592502)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Calzedonia s.p.a. Rif. pratica D/14439. Usi: igienico assimilati e antincendio - Comune di Oppeano (VR).

In data 04/05/2026 prot.n. 252174 Calzedonia s.p.a. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla derivazione dei pozzi esistenti foglio 27 mappale 40, la concessione per derivazione idrica da falda sotterranea per medi moduli 0,0035 (0,35 l/s) e massimi moduli 0,02 (2,00 l/s) e un volume massimo annuo di 1.500,00 mc nel periodo di (240 gg/anno – 5 h/g) ad uso igienico assimilati e antincendio, nel Comune di Oppeano (VR) loc. Vallese via Spinetti 1.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 590365)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di declassificazione stradale di immobile sito in Via Vanin, Marostica, ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e dell'art. 94 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11.

Come disposto dall'art. 3 del D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992 e, altresì, ai sensi dell'art. 94, comma 2, della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, con determinazione dirigenziale del Responsabile dell'Area 6 - Lavori Pubblici e Protezione Civile n. **763** del **25-09-2026**, è stata disposta la declassificazione amministrativa dell'area stradale confinante con le particelle n. mn. 973, 75, 247, 140, 76 del foglio 10 del Comune di Marostica (E970A).

Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i., gli effetti del presente atto decorreranno a partire **dall'inizio del secondo mese successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.V.**

Federico Ing. Bertoncello

(Codice interno: 592705)

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

Avviso di pubblicazione approvazione variante generale n. 1 al piano degli interventi (P.I.) - art. 18 della L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii. Prot. 13900.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA E SERVIZI SOCIO CULTURALI

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16.09.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la Variante Generale n. 1 al Piano degli Interventi.

Dato atto che ai fini della pubblicazione il Quadro Conoscitivo della Variante approvata viene contestualmente trasmesso alla Giunta Regionale in adempimento a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 18 della L.R. n.11/2004 e ss.mm.ii..

Specificato che dell'avvenuta approvazione dello strumento di pianificazione deve essere data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio on-line e, secondo quanto ulteriormente indicato con il parere motivato della Commissione VAS n. 80/2026, anche sul BUR della Regione Veneto.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 18 comma 6 della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii., "il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune";

Vista la L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

- che copia integrale della Variante Generale n. 1 al Piano degli Interventi, unitamente alla Delibera di approvazione n. 21 del 16.09.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, sono trasmessi alla Provincia di Belluno nonchè depositati in libera visione del pubblico, a partire dal 30 settembre 2026 presso la Segreteria e l'Area Edilizia comunale di Ponte nelle Alpi, con sede in frazione Cadola n. 52/A;
- che la medesima documentazione è altresì consultabile sul sito internet del Comune di Ponte nelle Alpi al seguente link https://servizionline.comune.pontenellealpi.bl.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/260, oltreché nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Pianificazione e Governo del territorio" ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;
- che ai sensi del comma 6 dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii., la Variante Generale n. 1 al Piano degli Interventi diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Ponte nelle Alpi, 30 settembre 2026

Il Responsabile di Area Veniero Nereo Levis

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 592760)

BIOGAS SAN VITTORIO SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L., SAN MARTINO BUON ALBERGO (VERONA)

Intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata nel Comune di Ponte di Piave (TV).

La società Biogas San Vittorio Società Agricola S.r.l., C.F./P.IVA 04465990267, con sede legale in Viale del Lavoro 33, 37036 San Martino Buon Albergo (VR), legalmente rappresentata da Stefano Begnini, rende noto, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, l'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata di seguito identificata.

Codice pratica SUAP: 04465990267-03032026-1304

Data di presentazione: 03/03/2026

Amministrazione competente: SUAP del Comune di Ponte di Piave (TV)

Data di perfezionamento: 02/04/2026 per decorso dei termini

Tipologia di intervento: Modifica non sostanziale di progetto biometano esistente già autorizzato e delle relative opere connesse, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024

Fonte / prodotto energetico: Biometano prodotto mediante upgrading del biogas da digestione anaerobica.

Potenzialità nominale: 500 Smc/h di biometano

Localizzazione: Via Ferrata s.n.c., 31047 Ponte di Piave (TV) – area rurale/agricola

Identificazione catastale: Via Ferrata s.n.c., 31047 Ponte di Piave (TV) – area rurale/agricola.

Descrizione sintetica dell'intervento: L'intervento costituisce una modifica non sostanziale del progetto relativo alla riconversione a biometano dell'impianto a biogas esistente di Biogas San Vittorio Società Agricola S.r.l. e interessa l'assetto impiantistico e le relative opere connesse. La capacità nominale di produzione di biometano resta pari a 500 Smc/h.

La documentazione relativa al procedimento è consultabile presso il SUAP del Comune di Ponte di Piave (TV), amministrazione competente per la PAS.

(Codice interno: 593291)

FRANCESCO CATINI, DENNO (TRENTO)

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.Lgs. 190/2024.

Il sottoscritto CATINI FRANCESCO, nato/a omissis, residente omissis, in qualità di soggetto proponente e intestatario del titolo abilitativo,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, che in data **27/08/2026** è stata trasmessa tramite il portale telematico *Impresainungiorno* al SUAP del Comune MONTECCHIA DI CROSARA (VR) la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) – identificativo pratica CTNFNC71H22H501D-24082026-1634 con protocollo SUPRO/0484786/27-8-2026 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del seguente intervento:

- **Tipologia di impianto:** Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile: impianto fotovoltaico complanare ed integrato su copertura di edificio esistente;
- **Potenza dell'impianto:** Potenza di picco pari a **19,9** kWp.
- **Opere connesse: NO**
- **Localizzazione dell'intervento:** Comune di **MONTECCHIA DI CROSARA (VR)**, Via/Località **Vicolo San Salvatore, 3**
- **Estremi catastali:** Foglio/i n. **13**, Mappale/i n. 380 sub.8

Si attesta l'avvenuto **perfezionamento del titolo abilitativo** in data **27/09/2026**, per decorrenza dei termini di legge in assenza di provvedimenti di diniego da parte delle amministrazioni competenti.

l progetto e i relativi elaborati tecnici sono depositati e consultabili presso l'Ufficio Tecnico / SUAP del Comune di Montecchia di Crosara.

Francesco Catini

(Codice interno: 593128)

IMPRESA AGRICOLA INDIVIDUALE DE PICCOLI MORGANA, SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico pari a 988,17 kW (inferiore a 1 MW) ed opere connesse da realizzare in Via Piave Nuovo, s.n.c. – 30016 Jesolo (VE).

Si comunica che la pratica Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata in comune di Jesolo a mezzo portale SUAP in data 14/04/2026, avente protocollo SUAP **REP_PROV_VE/VESUPRO/0202381 del 14/04/2026**, avente proponente Impresa agricola individuale DE PICCOLI MORGANA, con sede in Piazza De Gasperi 10 – 30027, SAN DONA' DI PIAVE (VE), C.F.: *omissis* - P.IVA: 04243910272, per l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico, avente potenza nominale pari a 988,17 kW (inferiore a 1 MW) ed opere connesse da realizzare in Via Piave Nuovo, s.n.c. – 30016 Jesolo si è conclusa con esito favorevole per invio documentazione integrativa in data 18/09/2026.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio competente - Sportello SUE del Comune di Jesolo (VE).

Impresa agricola individuale Morgana de Piccoli

(Codice interno: 592593)

ITALGAS RETI S.P.A., TORINO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 6 kW, ubicato nel Comune di Bassano del Grappa (VI), via Gaidon snc, C.T. Foglio 5 particella 1690.

Il sottoscritto **FURLAN STEFANO**, in qualità di procuratore di ITALGAS RETI S.p.A., con sede in Largo Regio Parco n. 11, 10153 Torino (TO), C.F./P.IVA 00489490011,

DICHIARA CHE

La Procedura Abilitativa Semplificata è stata presentata al Comune di Bassano del Grappa(VI) in data 05/08/2026 con prot. n. 377862;

il titolo abilitativo si è perfezionato in data 04/09/2026;

l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile fotovoltaico posato a terra, della potenza pari a 6 kW;

l'esatta ubicazione dell'intervento è nel Comune di Bassano del Grappa (VI), in via Gaidon snc, Catasto Terreni Foglio 5 particella 1690.

Pinerolo, lì 16/09/2026

Il Procuratore legale Italgas Reti S.p.A. Stefano Furlan

(Codice interno: 592594)

ITALGAS RETI S.P.A., TORINO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 3 kW, ubicato nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE), via Mussons 9x, C.T. Foglio 1 particella 329.

Il sottoscritto **SCHIAVINATO MICHELE**, in qualità di procuratore di ITALGAS RETI S.p.A., con sede in Largo Regio Parco n. 11, 10153 Torino (TO), C.F./P.IVA 00489490011,

DICHIARA CHE

- La Procedura Abilitativa Semplificata è stata presentata al Comune di San Michele al Tagliamento (VE) in data 04/08/2026 con prot. n. 447373;
- il titolo abilitativo si è perfezionato in data 03/09/2026;
- l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile fotovoltaico posato a terra, della potenza pari a 3 kW;
- l'esatta ubicazione dell'intervento è nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE), in via Mussons 9x, Catasto Terreni Foglio 1 particella 329.

Pinerolo, lì 16/09/2026

Il Procuratore legale Italgas Reti S.p.A. Michele Schiavinato

(Codice interno: 592754)

ITALGAS RETI S.P.A., TORINO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 3 kW, ubicato nel Comune di Nogara (VR), via Campalano 52, C.T. Foglio 44 particella 230.

Il sottoscritto **MELFI MARIA LAURA**, in qualità di procuratore di ITALGAS RETI S.p.A., con sede in Largo Regio Parco n. 11, 10153 Torino (TO), C.F./P.IVA 00489490011,

DICHIARA CHE

- La Procedura Abilitativa Semplificata è stata presentata al Comune di Nogara (VR) in data 06/08/2026 con prot. n. 452271;
- il titolo abilitativo si è perfezionato in data 05/09/2026;
- l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile fotovoltaico posato a terra, della potenza pari a 3 kW;
- l'esatta ubicazione dell'intervento è nel Comune di Nogara (VR), via Campalano 52, C.T. Foglio 44 particella 230.

Il Procuratore legale Italgas Reti Spa Maria Laura Melfi

(Codice interno: 593292)

MOZZATO S.R.L., SPINEA (VENEZIA)

Avviso di intervenuto perfezionamento di Titolo Abilitativo (Procedura Abilitativa Semplificata – art. 8, comma 9, D.Lgs. 8 novembre 2024, n. 190).

Si rende noto che si è perfezionata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata dalla società MOZZATO S.R.L., con sede in Via G. Ferraris n. 2 – 30038 Spinea (VE), C.F./P.IVA 00813100278, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024, per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico della potenza di 659,34 kWp, i cui moduli sono installati sulle coperture di n. 2 capannoni esistenti (denominati "gruppo A" e "gruppo E") in sostituzione delle coperture contenenti amianto, presso immobili siti in Comune di Spinea (VE), Via G. Ferraris n. 2, censiti al Catasto Fabbricati al Foglio 2, mappale 278, subalterni 9-10-11.

L'intervento rientra nelle fattispecie di cui all'Allegato B, Sezione I, comma 1, lettere a), c) ed f) del D.Lgs. 190/2024.

La Conferenza di Servizi si è conclusa positivamente con Determinazione motivata della Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Spinea, adottata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della L. 241/1990 (pratica SUAP n. 00813100278-17072026-0308 – prot. SUAP n. 413703 del 20/07/2026 – prot. comunale nn. 25771 e 25773 del 21/07/2026 – codice comunale pratica GPE 2026/PAS/006), che sostituisce a ogni effetto gli atti di assenso delle amministrazioni partecipanti. Ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. c), del D.Lgs. 190/2024, la PAS si è perfezionata in data 18 settembre 2026.

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024, il titolo abilitativo acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il procuratore per la PAS Arch. Martina Peloso

(Codice interno: 593476)

RENPV7 S.R.L., MILANO

Avviso di Intervenuto perfezionamento del Titolo Abilitativo. Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. C), del D.Lgs 190 del 2024 ovvero ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28/2011 di un impianto fotovoltaico per la produzione elettrica da fonte rinnovabile di potenza di picco pari a 6.894.72 kWp, situato nel comune di Trebaseleghe (PD).

La Scrivente
Denominazione: RENPV7 S.r.l. P.IVA: 13856320968
Sede Legale: Via Malipiero, 16-18 - 20138 Milano PEC: renpv7@pec.snam.it
In qualità di soggetto proponente

Premesso che

- in data 23/12/2024 è stata presentata istanza di PAS mediante portale SUAP del comune di Trebaseleghe REP_PROV_PD/PD-SUPRO/0551302, rif. 13856320968-23122024-2131 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione elettrica da fonte rinnovabile di potenza di picco pari a 6.894.72 kWp.
- Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Comune di Trebaseleghe – Servizio SUAP, via Piazza Principe di Piemonte, 12 cap. 35010 Trebaseleghe PD, accessibili da chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.
- il Comune di Trebaseleghe ha opposto atti di diniego, che sono stati annullati dal TAR Veneto con sentenza n. 1539 in data 10 luglio 2026, che ha altresì accertato l'intervenuta formazione del titolo autorizzativo *per silentium* "*indipendentemente dalla soluzione che si intenda dare al contrasto […] circa l'applicabilità ratione temporis del D. Lgs. 190/2024 ovvero del D. Lgs. 28/2011*";
- che l'intervento è ubicato nel territorio del Comune di Trebaseleghe (PD), su terreni distinti al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 26, Particella 6-7-9-11-22-57-190-234-235-236-237;

rende noto

l'intervenuto perfezionamento, ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. c), del D. Lgs. 190/2024 ovvero ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28/2011, come accertato dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto n. 1539/2026 (consultabile sul sito del TAR VENETO) del titolo abilitativo relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione elettrica da fonte rinnovabile di potenza di picco pari a 6.894.72 kWp, situato nel comune di Trebaseleghe (PD).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), conformemente alla normativa vigente.

(Codice interno: 593479)

RENPV7 S.R.L., MILANO

Avviso di intervenuto perfezionamento del Titolo Abilitativo. Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. C), del D.Lgs 190 del 2024 ovvero ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28/2011 di un impianto fotovoltaico per la produzione elettrica da fonte rinnovabile di potenza di picco pari a 5.080,32 kWp, situato nel comune di Trebaseleghe (PD).

La Scrivente
Denominazione: RENPV7 S.r.l. P.IVA: 13856320968
Sede Legale: Via Malipiero, 16-18 - 20138 Milano PEC: renpv7@pec.snam.it
In qualità di soggetto proponente

Premesso che

- in data 24/12/2024 è stata presentata istanza di PAS mediante portale SUAP del comune di Trebaseleghe REP_PROV_PD/PD-SUPRO/0551364, rif. 13856320968-24122024-0002 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione elettrica da fonte rinnovabile di potenza di picco pari a 5.080,32 kWp.
- Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Comune di Trebaseleghe – Servizio SUAP, via Piazza Principe di Piemonte, 12 cap. 35010 Trebaseleghe PD, accessibili da chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.
- il Comune di Trebaseleghe ha opposto atti di diniego, che sono stati annullati dal TAR Veneto con sentenza n. 1533 in data 08 luglio 2026, che ha altresì accertato l'intervenuta formazione del titolo autorizzativo *per silentium* "*indipendentemente dalla soluzione che si intenda dare al contrasto [...] circa l'applicabilità ratione temporis del D. Lgs. 190/2024 ovvero del D. Lgs. 28/2011*";
- che l'intervento è ubicato nel territorio del Comune di Trebaseleghe (PD), su terreni distinti al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 28, Particella 9-10-234-640-792-909-931-932-933;

rende noto

l'intervenuto perfezionamento, ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. c), del D. Lgs. 190/2024 ovvero ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28/2011, come accertato dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto n. 1533/2026 (consultabile sul sito del TAR VENETO) del titolo abilitativo relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione elettrica da fonte rinnovabile di potenza di picco pari a 5.080,32 kWp, situato nel comune di Trebaseleghe (PD).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), conformemente alla normativa vigente.

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 592583)

COMUNE DI CASTEGNERO NANTO (VICENZA)

Estratto determina del Responsabile Ufficio Tecnico Comunale n. 182 del 16 settembre 2026

Realizzazione nuovo percorso ciclopedonale di collegamento tra il paese di Nanto e la frazione di Ponte di Nanto – Stralcio 1.

Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con determina ufficio tecnico n. 182 del 16/09/2026 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 11.835,54 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Castegnero Nanto: CT: Sez. Cens. B fgl 8 part. 476 di mq 99; CT: Sez. Cens. B fgl 8 part. 474 di mq 88; CT: Sez. Cens. B fgl 8 part. 467 di mq 16; CT: Sez. Cens. B fgl 8 part. 472 di mq 28; CT: Sez. Cens. B fgl 8 part. 473 occupata temporaneamente per mq 274; CT: Sez. Cens. B fgl 8 part. 475 occupata temporaneamente per mq 224; CT: Sez. Cens. B fgl 8 part. 466 occupata temporaneamente per mq 91; CT: Sez. Cens. B fgl 8 part. 471 occupata temporaneamente per mq 53; CT: Sez. Cens. B fgl 10 part. 974 di mq 106; CT: Sez. Cens. B fgl 10 part. 978 di mq 66; CT: Sez. Cens. B fgl 10 part. 976 di mq 850; CT: Sez. Cens. B fgl 10 part. 973 occupata temporaneamente per mq 149; CT: Sez. Cens. B fgl 10 part. 977 occupata temporaneamente per mq 95; CT: Sez. Cens. B fgl 10 part. 975 occupata temporaneamente per mq 683; Società Agricola Bordin S.A.S. di Luca Bordin & C.; prop. per 1/1, € 7.618,42;
B. Comune di Castegnero Nanto: CT: sez B fgl 10 part. 980 di mq 13; CT: sez B fgl 10 part. 968 di mq 30; CT: sez B fgl 10 part. 966 di mq 40; CT: sez B fgl 10 part. 970 di mq 9; Gecchele Elisabetta, prop. per 1/1, € 1.112,00;
C. Comune di Castegnero Nanto: CT: sez B fgl 10 part. 972 di mq 135; CT: sez B fgl 10 part. 971 occupata temporaneamente per mq 79; Dominidiato Bernardino, prop. per 7/12, € 474,42; Ometto Nadia, prop. per 5/12, € 338,87;
D. Comune di Castegnero Nanto: CT: sez B fgl 10 part. 965 di mq 205; CT: sez B fgl 10 part. 963 di mq 175; CT: sez B fgl 10 part. 962 occupata temporaneamente per mq 115; CT: sez B fgl 10 part. 964 occupata temporaneamente per mq 169; Dominidiato Bernardino, prop. per 1/1, € 2.291,83.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Tecnico Comunale Geom. Alberto De Santi

(Codice interno: 592529)

COMUNE DI GAZZO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile III° Settore – Area Servizi Tecnici Rep. n. 2153 del 23 settembre 2026

Acquisizione al demanio stradale di alcune aree utilizzate ad uso pubblico, facenti parte del sedime stradale di via Montegrappa. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex artt. 22 e 23 del D.P.R. n° 327/01.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 2153 del 23/09/2026** è stata pronunciata, a favore del Comune di Gazzo l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Gazzo: **CT: sez U fgl 3 part. 227 di mq 200; Apolloni Giorgio, prop. per 1/2; Apolloni Nicoletta, prop. 1/6; Galloni Sergio, prop. per 2/6;**
B. Comune di Gazzo**: CT: sez U fgl 3 part. 242 di mq 391; CT: sez U fgl 3 part. 169 di mq 420; Rigon Annamaria Paola, prop. per 1/3; Rigon Bortolo, prop. per 1/3; Rigon Giuseppe, prop. per 1/3;**
C. Comune di Gazzo: **CT: sez U fgl 3 part. 340 di mq 23; Nait Boussalem Brahim, prop. per 1/2; Nait Boussalem Khadija, prop. per 1/2;**
D. Comune di Gazzo: **CT: sez U fgl 3 part. 338 di mq 350; Scalco Elisa, prop. per 1/1;**
E. Comune di Gazzo: **CT: sez U fgl 3 part. 523 di mq 40; Genero Stefano, prop. per 1/4; Vanzo Elisabetta, prop. per 3/4.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Geom. Nicola Piva

(Codice interno: 592631)

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropri Rep. n. 3997 del 15 settembre 2026

Completamento della pista ciclabile in Via Silvio Pellico. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex artt. 22 e 23 del D.P.R. n° 327/01.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 3997 del 15/09/2026 è stata pronunciata, a favore del Comune di Rubano l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Rubano: CT: sez U fgl 10 part. 1305 di mq 63; CT: sez U fgl 10 part. 1249 di mq 2; Peruzzo Emilio, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dellUfficio Espropri Ing. Marco Frau

(Codice interno: 592426)

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Decreto di esproprio rep. n. 3225 del 22 settembre 2026 ex art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo (P755S2). Beni immobili ubicati nel Comune di TOMBOLO (PD) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 87 del 06/11/2023 con la quale è stato approvato il progetto definitivo indicato in oggetto e dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, per la parte del progetto riguardante il bacino di laminazione;

DATO ATTO che l'area oggetto di intervento, risulta essere regolarmente sottoposta al vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'articolo 9 del D.P.R. n. 327/2001;

omissis

DECRETA

omissis

Art. 2 – È pronunciato a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO IDRICO, c.f. 97905270589, sede in Via Barberini 38 - 00187 Roma, Beneficiario dell'esproprio, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili descritti nella tabella allegata ("Allegato A") parte integrante del presente decreto, siti nel Comune di TOMBOLO (PD), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà "omissis"

Art. 3 – Di dare atto che in data 21/01/2026, sono state eseguite le immissioni in possesso, con relativa compilazione degli stati di consistenza delle aree oggetto di esproprio.

omissis

Il Responsabile del Procedimento Geom. Ugo Agostini

Comune di TOMBOLO (PD)

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLO SCHEMA FOGNARIO DI ONARA DI TOMBOLO (P755S2).

ALLEGATO "A"

UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE			DATI IMMOBILE																
					CATASTO TERRENI										CATASTO FABBRICATI			ESPROPRIO MQ	INDENNITA' ESPROPRIO EURO
	NOMINATIVO o DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			Red. Dom. euro	Red. Agr. euro	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE		
										Ha	a	ca							
1	AZZALI GRAZIA "omissis"	omissis	omissis	TOMBOLO (PD)	8	1195	-	SEMINATIVO	1	0	0	82	0,85	0,38	-	-	-	82	574,00
	AZZALI MIRIAM GIUSEPPINA "omissis"	omissis	omissis																
2	ONICIUC PETRONELA "omissis"	omissis	omissis	TOMBOLO (PD)	8	1179	-	REL ENTE UR	-	0	0	23	-	-	-	-	-	23	161,00
	QUERIN EDOARDO "omissis"	"omissis"	"omissis"			1190	-	SEMINATIVO	1	0	3	17	3,28	1,47	-	-	-	317	2.219,00
						1191	-	SEMINATIVO	1	0	0	49	0,51	0,23	-	-	-	49	343,00
3	STERCHELLE LUIGINO BRUNO "omissis"	omissis	omissis	TOMBOLO (PD)	8	1193	-	SEMINATIVO	1	0	0	11	0,11	0,05	-	-	-	11	77,00
	STERCHELLE SILVIA "omissis"	omissis	omissis																
	STERCHELLE LUIGIA MARIA "omissis"	omissis	omissis																
4	SONGNE HAROUNA "omissis"	omissis	omissis	TOMBOLO (PD)	8	1196	-	REL ENTE UR		0	0	41	-	-	-	-	-	41	287,00
5	CAVICCHIOLO ARIANNA"omissis"	omissis	omissis	TOMBOLO (PD)	8	1175	-	RISAIA STAB	1	0	2	92	4,25	1,36	-	-	-	292	2.044,00
	CAVICCHIOLO PAOLA "omissis"	omissis	omissis			1176	-	RISAIA STAB	1	0	0	03	0,04	0,01	-	-	-	3	21,00
	CAVICCHIOLO PIETRO "omissis"	omissis	omissis			1187	-	SEMINATIVO	3	0	0	12	0,08	0,04	-	-	-	12	84,00
	NICHELE FRANCA CARMELA "omissis"	omissis	omissis			1188	-	SEMINATIVO	3	0	0	12	0,08	0,04	-	-	-	12	84,00
6	PILOTTO DIEGO ATTILIO "omissis"	omissis	omissis	TOMBOLO (PD)	8	1185	-	RISAIA STAB	1	0	0	06	0,09	0,03	-	-	-	6	42,00
	PILOTTO GRAZIA ATTILIA "omissis"	omissis	omissis																
	PILOTTO MARIACRISTINA "omissis"	omissis	omissis																
	PILOTTO MIRIA "omissis"	omissis	omissis																
	PILOTTO ROBERTA "omissis"	omissis	omissis																
7	REFFO MARIANO "omissis"	"omissis"	"omissis"	TOMBOLO (PD)	5	2042	-	SEM IRR ARB	2	0	0	02	0,02	0,01	-	-	-	2	14,00
						2040	-	SEMIN IRRIG	2	0	0	13	0,11	0,08	-	-	-	13	91,00
						2038	-	SEM IRR ARB	2	0	0	03	0,03	0,02	-	-	-	3	21,00
						2035	-	SEM IRR ARB	2	0	0	23	0,24	0,14	-	-	-	23	161,00
8	ZANGOBBO MORENA LAURA "omissis"	omissis	omissis	TOMBOLO (PD)	5	2033	-	SEM IRR ARB	2	0	3	04	3,14	1,81	-	-	-	304	2.128,00
9	CAVICCHIOLO EMILIANA "omissis"	omissis	Proprieta' 1/6	TOMBOLO (PD)	5	2046	-	SEMIN IRRIG	2	0	0	16	0,16	0,10	-	-	-	16	112,00
	CAVICCHIOLO GABRIELLA "omissis"	omissis	Proprieta' 1/6																
	CAVICCHIOLO GIANNI "omissis"	omissis	Proprieta' 1/6																
	CAVICCHIOLO GIORGIO GIUSEPPE "omissis"	omissis	omissis																
	CAVICCHIOLO MARIO ANGELO "omissis"	omissis	omissis			2047	-	SEMIN IRRIG	2	0	0	13	0,13	0,08	-	-	-	13	91,00
	CAVICCHIOLO FRANCESCO "omissis"	omissis	omissis																
	CAVICCHIOLO IVETTE "omissis"	omissis	omissis																
	CAVICCHIOLO MICHELA "omissis"	omissis	omissis																
	CAVICCHIOLO SARA "omissis"	omissis	omissis																
10	CAVICCHIOLO ALBERTINA "omissis"	omissis	omissis	TOMBOLO (PD)	5	2044	-	SEM IRR ARB	2	0	2	27	2,35	1,35	-	-	-	227	1.589,00

Comune di TOMBOLO (PD)

OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLO SCHEMA FOGNARIO DI ONARA DI TOMBOLO (P755S2).

ALLEGATO "A"

UNITA' NEGOZIALE	DITTA CATASTALE O REALE			DATI IMMOBILE																
					CATASTO TERRENI										CATASTO FABBRICATI			ESPROPRIO MQ	INDENNITA' ESPROPRIO EURO
	NOMINATIVO o DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	COMUNE CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	PORZIONE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	SUPERFICIE a	SUPERFICIE ca	Red. Dom. euro	Red. Agr. euro	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE		
11	REFFO EDOARDO "omissis"	"omissis"	"omissis"	TOMBOLO (PD)	5	2030	-	SEMINATIVO	2	0	0	37	0,31	0,15	-	-	-	37	259,00
	REFFO NIVO "omissis"	"omissis"	"omissis"			2031	-	SEMINATIVO	2	0	0	61	0,52	0,25	-	-	-	61	427,00
12	COMUNE DI TOMBOLO "omissis"	"omissis"	"omissis"	TOMBOLO (PD)	5	2049	-	SEMINATIVO	2	0	10	05	8,50	4,15	-	-	-	1005	500,00 *
															* = importo stimato ai soli fini fiscali, per opere compensative realizzate a favore del Comune di Tombolo				
13	DIQUATTRO SALVATORE "omissis"	"omissis"	omissis	TOMBOLO (PD)	5	2036	-	REL ENTE UR		0	0	86	-	-	-	-	-	86	860,00
14	BERGAMIN ERNESTO "omissis"	"omissis"	omissis	TOMBOLO (PD)	8	1183	-	SEMIN ARBOR	3	0	40	92	26,92	14,79	-	-	-	4092	28.644,00
15	BERGAMIN FRANCESCO "omissis"	omissis	omissis	TOMBOLO (PD)	8	1180	-	SEMINATIVO	3	0	41	41	27,25	14,97	-	-	-	4141	28.987,00
	BERGAMIN MAURIZIO "omissis"	omissis	omissis																
	GRAZIOTTO PIERANGELA "omissis"	omissis	omissis																
	ZANCHIN LIVIA ELSA "omissis"	omissis	omissis																
16	BERTOLO MARIA RITA "omissis"	"omissis"	"omissis"	TOMBOLO (PD)	8	1177	-	SEMIN ARBOR	3	0	38	80	25,53	14,03	-	-	-	3880	27.160,00
						1178	-	SEMIN ARBOR	3	0	18	00	11,84	6,51	-	-	-	1800	12.600,00

(Codice interno: 592555)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Determinazione Dirigenziale n. 996 del 29 settembre 2026

Realizzazione della ciclovia Villafranca di Verona-Custoza facente parte dell'Area urbana di Verona 2 – P.R. "Veneto F.E.S.R. 2021-2027"- Cup B81B24000680006 - Espropriazione di Aree: ordine di pagamento e di deposito indennità di espropriazione.

Il Dirigente Area Tecnica del Comune di Villafranca di Verona, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 327/2001, relativamente all'espropriazione indicata in oggetto, con determinazione n. 996 del 29/09/2026 ha emesso:

- l'**ordine di pagamento** delle seguenti indennità di esproprio condivise, censite al Catasto del Comune di Villafranca di Verona:

- Ditta Giacon Andrea, 5/9, Giacon Valter, 4/9, CT fg 4, mapp. 1303, 1305, indennità di esproprio totale € 7.210,20;

- Ditta Bertolini Giovanni Tuccio, 1/1, CT fg 4, mapp. 1310, 1312, indennità di esproprio totale € 14.988,88;

- Ditta Cordioli Nicoletta Maria, 1/1, CT fg 4 mapp. 1262, 1264, indennità di esproprio totale € 4.358,30;

- Ditta Benini Giovanni, 1/2, Damian Renza, 1/2, CT fg 4, mapp. 1280, 1282, 1284, 1286, indennità di esproprio totale € 13.496,40;

- Ditta Castelli Alberto Giovanni, 1/2, Castelli Luciano Alessandro, 1/2, CT fg 16, map. 1367, indennità di esproprio totale € 2.519,30;

- Ditta Tesini Luca, 1/1, CT fg 16, mapp. 1369, indennità di esproprio totale € 417,31;

Con la stessa determinazione ha emesso **l'ordine di deposito** della seguente indennità di esproprio condivisa ma per la quale manca la dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca gravante sui beni che autorizza la riscossione della somma, censita al Catasto del Comune di Villafranca di Verona:

- Ditta Biasi Luciano, 1/1, CT fg 4 mapp. 73, 1306, 1308, indennità di esproprio totale € 8.570,50;

Con la stessa determinazione ha emesso **l'ordine di deposito** delle seguenti indennità di esproprio non condivise, censite al Catasto del Comune di Villafranca di Verona:

- Ditta Consorzio di bonifica Veronese, 1/1, CT fg 5, mapp. 675, 677, 679, indennità di esproprio totale € 683,20;

- Ditta Gottardelli Andrea Cesare, 1/1, CT fg 4, mapp. 1314, indennità di esproprio totale € 4.236,69;

- Ditta Troiani Riccardo, 2/9, Barbotto Livio, 7/9, CT fg 4, mapp. 1316, 1318, indennità di esproprio totale € 7.057,39;

- Ditta Cordioli Maria Grazia, 1/1, CT fg 4, mapp. 1260, indennità di esproprio totale € 3.473,21;

- Ditta Cordioli Mario Graziano, 1/1, CT fg 4, mapp. 1266, 1268, indennità di esproprio totale € 2.398,61;

- Ditta Cordioli Teresa, 1/1, CT fg 4, mapp. 1270, 1272, 1274, 1276, 1278, indennità di esproprio totale € 4.026,43.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo al provvedimento n. 996 del 29/09/2026.

Il Dirigente dell'Area Tecnica Arch. Matteo Faustini

(Codice interno: 592359)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di Esproprio n. 14004 del 24 settembre 2026

P174 - Lavori per la messa in sicurezza idraulica del bacino idraulico del Fiume Tione delle Valli nei Comuni di Villafranca, Nogarole rocca, Trevenzuolo, Sorgà, Villimpenta, gazzo veronese - 1° lotto – CUP C88H23000040001.

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17/12/2019 - O.C.D.P.C n. 819 del 04/01/2022 - Decreto n. 8 del Soggetto Attuatore del 20.02.2024. Primo ed unico elenco di n. 2 Ditte.

IL SOGGETTO ATTUATORE

omissis

è pronunciato l'esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico, con sede in Via Barberini 38 – 00187 Roma C.F. 979 0527 0589, dei beni illustrati nella planimetria allegata e così catastalmente identificati:

1 - F921-000-747-207 BRUN Giampaolo, BRNGPL51R18F921X, NOGAROLE ROCCA, F. 23, m.n. 94, 96, € 8.988,97 2118 m²

2 - F921-0D1-856-012 DE TOGNI Matteo, DTGMTT91R07L781N, NOGAROLE ROCCA, F. 25, m.n. 67, 69, 71, € 6.879,32 1561 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Soggetto Attuatore Dott. Luca Antonini

(Codice interno: 592492)

PROVINCIA DI BELLUNO

Decreto Dirigenziale n. 6 del 24 settembre 2026 rep. n. 8310

Pista da sci denominata A.8.8 "FERNAZZA" e del suo sistema di innevamento programmato, asservita all'impianto SEM143 "Pra della Costa - Col Fioret" in Comune di Alleghe. Concessionaria: Società Alleghe Funivie S.p.A. Provvedimento per la costituzione coattiva di servitù temporanea di pista e del sistema di innevamento ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01, degli articoli 13 e 14 della L.R. 21/2008 e del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.82 del 19/12/2023 sul bene immobile censito al C.T. del Comune di Alleghe foglio n. 14 mappale 65.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Art. 1 Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 Per la pista da sci **denominata A.8.8 "FERNAZZA" e del suo sistema di innevamento programmato, asservita all'impianto SEM143 "PRA DELLA COSTA (1791) - COL FIORET (2082)" A.8.10M, in Comune di Alleghe** ai sensi della L.R. 21/2008 del Regolamento e dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 è imposta, a favore della Società Alleghe Funivie S.P.A. con sede in Corso Venezia n. 3 Alleghe (BL) – c.f. 00215840257 - una servitù temporanea di pista la cui estensione è indicata dettagliatamente nelle planimetrie quali allegati A) e B) in scala 1:750 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, su porzione del sottoelencato bene immobile:

COMUNE DI ALLEGHE:

1) C.T. foglio n. 14 – p.lla n. 65 pascolo di cl. 1^ di metri quadri 13.150,00 - R.D € 7,47 - R.A. € 10,19, per una superficie complessivamente asservita di metri quadri 7.976,00 di cui metri quadri 5.339,00 per pista, metri quadri 1.993,00 per rampa di monte, metri quadri 644,00 per rampa di valle;

- ditta: **DA PIAN Francesco** omissis, proprietario per 1/1;

Art. 3 L'indennità è stata determinata come segue:

1. **Indennità per il periodo della concessione**
   - € 2.437,67 indennità determinata ai sensi dell'art. 42 bis comma 1 del D.P.R. 327/01 per pregiudizio patrimoniale,
   - € 487,53 per pregiudizio non patrimoniale nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 42 comma 5,
   Complessivamente € 2.925,20

2. **Indennità per il periodo di occupazione senza titolo per il periodo pregresso**
   - € 365,65 per interesse del 5% annuo sul valore, per il periodo dal 01/12/2023 al 01/12/2026 di occupazione senza titolo, ai sensi dell'art. 42 bis comma 3, come ricalcolato con determinazione n. 764 del 29/06/2026;
   Complessivamente depositati € 3.290,85 presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia da parte della Società Alleghe Funivie giusta comunicazione n. 67057 di protocollo del 21/09/2026, di avvenuto deposito definitivo con n. 1450899 di Nazionale e n. 920063 di Provinciale;

Ai fini fiscali l'indennità complessivamente spettante è stata scorporata in importo spettante per la pregressa occupazione senza titolo prevista dall'art. 42 bis comma 3 di € 365,65 e in indennità per pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale pari a complessivi € 2.925,20.

Art. 4 L'adozione pertanto del provvedimento di acquisizione del diritto di servitù ai sensi dell'art. 42 bis, rappresenta l'unica soluzione percorribile al fine della tutela dell'attuale prevalente interesse pubblico, valutato comparativamente con i contrapposti interessi della parte privata ed evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative alla sua adozione come specificato nelle premesse.

Art. 5 La servitù temporanea imposta sulla particella n. 65 in Comune di Alleghe al foglio n. 14 per la pista denominata A.8.8 "FERNAZZA" con il suo sistema di innevamento programmato, si estinguerà alla scadenza del termine della concessione dell'impianto il 19/12/2036, giusta atto n. 2583 del 07/06/2017. Il rinnovo della servitù è contestuale al rinnovo di autorizzazione all'esercizio di pista, di impianto di innevamento programmato e di concessione di linea.

Art. 6 In caso di rinnovo della concessione ed in assenza della disponibilità dei beni, l'indennità annua sarà rideterminata aggiornando il valore base secondo l'indice ISTAT FOI, capitalizzato per la durata del nuovo rapporto mediante la formula

delle annualità costanti anticipate limitate, utilizzando come saggio di sconto il rendimento medio dei titoli di stato relativo all'ultima asta disponibile aventi durata equiparabile al rapporto concessorio;

Art. 7 La presente servitù conferisce al soggetto autorizzato, anche tramite propri incaricati, di disporre del bene secondo le facoltà previste dall'art. 14 della Legge Regionale 21/2008. Il proprietario del fondo servente non può in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderlo più oneroso e il titolare della servitù non può fare alcuna cosa che la aggravi.

Art. 8 Ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 21/2008 nella ipotesi di estinzione della concessione di impianto, dell'autorizzazione all'apertura della pista o di cessazione dell'uso di impianto di innevamento programmato, la Società Alleghe Funivie è obbligata al ripristino dei luoghi provvedendo alla restituzione dell'area interessata, alla demolizione delle costruzioni e l'asporto del materiale di risulta, nonché alla messa in sicurezza idrogeologica e valanghiva. Entro novanta giorni dal verificarsi di tali ipotesi, la Società Alleghe Funivie redige e successivamente trasmette alla Provincia il progetto di ripristino, quest'ultima a sua volta dopo aver approvato il progetto fissa un termine per l'esecuzione dei lavori. Decorso inutilmente tale termine la provincia provvede all'esecuzione degli stessi utilizzando un fondo regionale appositamente costituito, rivalendosi successivamente sulla Società per il rimborso delle spese sostenute.

Art. 9 Ai sensi dell'art. 42 bis comma 4, il presente provvedimento di acquisizione è notificato al proprietario e comporta l'imposizione del diritto di asservimento temporaneo.

Art. 10 Si dispone che il presente provvedimento venga registrato e trascritto a cura della Provincia di Belluno e a spese della Società Alleghe Funivie, esonerando il Direttore dell'Agenzia Entrate da ogni e qualsiasi responsabilità, e venga pubblicato un estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 11 Nel termine di trenta giorni dall'adozione, l'autorità espropriante provvederà a trasmettere copia integrale del presente decreto alla Corte dei Conti**.**

Art. 12 Avverso il presente decreto, chiunque vi abbia interesse, può proporre ricorso nei modi e termini di legge.

Il Dirigente Ing. Michele Artusato

(Codice interno: 592691)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 1009 prot. n. 68503 del 30 settembre 2026

Messa in sicurezza di ponti lungo la SP03 – SP04– SP59. D.M. 225/21" - CUP G87H21035680004. Pagamento e deposito indennità di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto Reg. Int. n. 91009 prot. n. 68503 del 30.09.2026 è stato ordinato:

1) il pagamento diretto della somma di € 801,00=, a titolo di indennità per occupazione temporanea:

Codevigo C.T.
foglio 32 particella 47 occ. temp. mq. 210

Indennità totale da pagare € 801,00 (di cui € 301,00 occ. temp. ed € 500,00 somma onnicomprensiva per mancato raccolto e ridotta produttività)

Disarò Federico Proprietà per 1 / 1
Somma spettante: € 801,00

2) il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia della somma di € 38,76=, a titolo di indennità per occupazione temporanea:

Codevigo C.T.
foglio 32 particella 48 occ. temp. per mq. 27

Cavalletto Daniele Proprietà per 1 / 2
Cavalletto Enrico Proprietà per 1 / 2

Indennità totale da depositare: occ. temp. € 38,76

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Ing. Marco Pettene

(Codice interno: 592394)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 1301 del 16 settembre 2026

Determinazione di liquidazione acconto (8o%) indennità di espropriazione condivisa (art. 20, comma 6 D.P.R. n. 327/2001 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: S.P. 33 Montorsina. Lavori di demolizione e ricostruzione del Ponte sul Torrente Poscola in Comune di Montecchio Maggiore (VI). Commessa 02/2022 CUP G27H20001740001 Ditta n. 1 Caldonazzo Paolo.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire l'indennità definitiva di espropriazione a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta n. 1 Caldonazzo Paolo, indicata nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del D.P.R. n. 327/2001;

2. di liquidare alla ditta n. 1 Caldonazzo Paolo CLDPLA61E25F464H un acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, nelle misure indicate nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: Euro 2.176,00, proprietario 1/1 mappali 400, 77, 78, foglio 15, Catasto Terreni del Comune di Montecchio Maggiore;

3. di stabilire l'indennità aggiuntiva (V.A.M.) spettante al fittavolo Caldonazzo Anna CLDNNA94L57L840M, nelle misure indicate nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 D.P.R. n. 327/2001;

4. di liquidare l'acconto 80% dell'indennità aggiuntiva al fittavolo Caldonazzo Anna CLDNNA94L57L840M, nelle misure indicate nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 D.P.R. n. 327/2001: Euro 2.001,92;

5. l'indennità di espropriazione potrà subire variazioni, in conseguenza dell'effettiva metratura delle aree da acquisire, che verrà determinata mediante regolare frazionamento;

6. il saldo delle indennità sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

7. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio di aree di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E;

8. l'indennità di occupazione temporanea, ove prevista, sarà liquidata al termine dei lavori;

9. un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

omissis

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 593097)

SNAM RETE GAS SPA, SAN DONATO MILANESE (MILANO)

Ordinanza deposito indennità n. 76 del 16 settembre 2026

Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in comune di Martellago (VE)

- var. (4340088) pot. Mestre-Trieste per inserimento pidi in comune di Martellago dn 400 (16"), dp 64 bar - c.t. 4340088 - c.v. 9115148;

- var. (760329) met. Mestre-Treviso per inserimento pidi dn 200 (8"), dp 24 bar - c.t. 760329 - c.v. 9115149;

- var. (4500290) der. Martellago-Scorze' tratto iniziale dn 150 (6"), dp 64 bar - c.t. 4500290 - c.v. 9115150.

Deposito di indennita' provvisorie non accettate relative al decreto nr. 33 del 05/09/2025 in Comune di Martellago (VE).

IL DIRIGENTE DELEGATO da SNAM RETE GAS S.p.A. per la procedura espropriativa

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante le disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Determinazione nr. 460 del 19/02/2025 emessa dalla Città Metropolitana di Venezia - Area uso e assetto del territorio - Servizio uso e assetto del territorio, di approvazione del progetto definitivo, autorizzazione alla costruzione ed esercizio, accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera denominata "*Riassetto Rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzé*";

VISTO che con il medesimo provvedimento, all'articolo 6, Snam Rete Gas S.p.A. è stata delegata, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, all'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi degli artt. 6, comma 9 *bis* e 52-*sexies* del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* articoli 20, 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'opera "*Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati*";

CONSIDERATO che con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo ed è stata autorizzata l'occupazione temporanea, asservimento, diritto di superficie, esproprio e servitù di passo dei beni interessati dall'opera, indicati negli allegati al progetto approvato;

CONSIDERATO che SNAM Rete Gas S.p.A., in persona del suo Legale Rappresentante *pro tempore* ha delegato, con procura Rep. n. 92450 Racc. n. 29518 del 06.02.2025 per notaio Ezio Ricci di Milano, registrata a Milano il 10.02.2025 al n. 11851/Serie 1T, l'ing. Giuliana Agata Garigali, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* artt. 20, 22, 22 *bis* e 49 del citato D.P.R. 327/01, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione del metanodotto, nonché a provvedere alla nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss. mm. ii, nonché dell'art. 5 della Legge n. 241/1990;

VISTO il Decreto nr. 33 emesso dalla scrivente Unità Espropri di SNAM RETE GAS S.p.A. in data 05/09/2025 con il quale sono stati disposti a favore di SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Via Vezza D'Oglio, 6 – 20139 Milano (MI) - Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR - Uffici in Via Mazzini, 38/D – 35030 Rubano (PD), ora con Uffici in Via Malspinoso, 7 – 36043 Camisano Vicentino (VI), l'asservimento coattivo e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di Martellago (VE) interessate dal tracciato del metanodotto "*Riassetto Rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in Comune di Martellago (VE)* - VAR. (4340088) POT. MESTRE-TRIESTE PER INSERIMENTO PIDI IN COMUNE DI MARTELLAGO DN 400 (16"), DP 64 BAR - C.T. 4340088 - **C.V. 9115148**; - VAR. (760329) MET. MESTRE-TREVISO PER INSERIMENTO PIDI DN 200 (8"), DP 24 BAR - C.T. 760329 - **C.V. 9115149**; - VAR. (4500290) DER. MARTELLAGO-SCORZE' TRATTO INIZIALE DN 150 (6"), DP 64 BAR - C.T. 4500290 - **C.V. 9115150**", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al Decreto stesso;

CONSIDERATO che con il citato decreto del 05.09.2025 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

PRESO ATTO che il suddetto decreto nr. 33 è stato notificato alle rispettive ditte proprietarie ed eseguito con l'immissione nel possesso in data 04.12.2025 di cui è verbale e che le stesse ditte non hanno comunicato l'accettazione delle indennità entro i termini prefissati;

TENUTO CONTO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;

ORDINA

alla SNAM RETE GAS S.p.A. di:

1. depositare, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio depositi amministrativi, i seguenti importi stabiliti a favore delle rispettive ditte indicate nei piani particellari allegati al decreto n. 33 del 05/09/2025 emesso dall'Unità Espropri di Snam Rete Gas S.p.A. e precisamente:

- **VAR. (4340088) POT. MESTRE-TRIESTE PER INSERIMENTO PIDI IN COMUNE DI MARTELLAGO DN 400 (16"), DP 64 BAR - C.T. 4340088 - C.V. 9115148**

  Ditta 1

  - DANTE CLAUDIO nato a MIRANO (VE) il 14/06/1961 C.F. DNTCLD61H14F241W Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

  -foglio 12, mappale 1117 del comune di **Martellago (VE)**

  Indennità di asservimento **€ 1.450,90** (euro millequattrocentocinquanta/90)

  Indennità di occupazione temporanea e danni **€ 1.657,87** (euro milleseicentocinquantasette/87)

- **VAR. (760329) MET. MESTRE-TREVISO PER INSERIMENTO PIDI DN 200 (8"), DP 24 BAR - C.T. 760329 – CV 9115149**

  Ditta 1

  -DANTE CLAUDIO nato a MIRANO (VE) il 14/06/1961 C.F. DNTCLD61H14F241W Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

  -foglio 12, mappale 1117 del comune di **Martellago (VE)**

  Indennità di asservimento **€ 623,70** (euro seicentoventitre/70)

- **VAR. (4500290) DER. MARTELLAGO-SCORZE' TRATTO INIZIALE DN 150 (6"), DP 64 BAR - C.T. 4500290 – CV 9115150**

  Ditta 1

  -DANTE CLAUDIO nato a MIRANO (VE) il 14/06/1961 C.F. DNTCLD61H14F241W Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

  -foglio 12, mappale 1117 del comune di **Martellago (VE)**

  Indennità di asservimento **€ 1.200,10** (euro milleduecento/10)

2. curare la pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico Espropri;

3. trasmettere la documentazione inerente agli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;

b) ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;

c) alla scrivente Unità (espropri@pec.snam.it)

Il Dirigente delegato da Snam Rete Gas S.p.A. Ing. Giuliana Agata Garigali

(Codice interno: 593099)

SNAM RETE GAS SPA, SAN DONATO MILANESE (MILANO)

Ordinanza deposito indennità n. 77 del 16 settembre 2026

Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in comune di Scorze' (VE)

- rifacimento allacciamento comune di Scorze' dn 200 (8"), dp 64 bar - c.t. 21271;

Deposito di indennità provvisorie non accettate relative al decreto nr. 34 del 05/09/2025 in Comune di Scorzè (VE).

IL DIRIGENTE DELEGATO da SNAM RETE GAS S.p.A. per la procedura espropriativa

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante le disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Determinazione nr. 460 del 19/02/2025 emessa dalla Città Metropolitana di Venezia - Area uso e assetto del territorio - Servizio uso e assetto del territorio, di approvazione del progetto definitivo, autorizzazione alla costruzione ed esercizio, accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera denominata "*Riassetto Rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzé*";

VISTO che con il medesimo provvedimento, all'articolo 6, Snam Rete Gas S.p.A. è stata delegata, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, all'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi degli artt. 6, comma 9 *bis* e 52-*sexies* del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* articoli 20, 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'opera "*Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati*";

CONSIDERATO che con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo ed è stata autorizzata l'occupazione temporanea, asservimento, diritto di superficie, esproprio e servitù di passo dei beni interessati dall'opera, indicati negli allegati al progetto approvato;

CONSIDERATO che SNAM Rete Gas S.p.A., in persona del suo Legale Rappresentante *pro tempore* ha delegato, con procura Rep. n. 92450 Racc. n. 29518 del 06.02.2025 per notaio Ezio Ricci di Milano, registrata a Milano il 10.02.2025 al n. 11851/Serie 1T, l'ing. Giuliana Agata Garigali, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* artt. 20, 22, 22 *bis* e 49 del citato D.P.R. 327/01, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione del metanodotto, nonché a provvedere alla nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss. mm. ii, nonché dell'art. 5 della Legge n. 241/1990;

VISTO il Decreto nr. 34 emesso dalla scrivente Unità Espropri di SNAM RETE GAS S.p.A. in data 05/09/2025 con il quale sono stati disposti a favore di SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Via Vezza D'Oglio, 6 – 20139 Milano (MI) - Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR - Uffici in Via Mazzini, 38/D – 35030 Rubano (PD), ora con Uffici in Via Malspinoso, 7 – 36043 Camisano Vicentino (VI), l'imposizione coattiva di servitù di passo su aree di terreni in comune di Scorzè (VE) a servizio dell'opera denominata "*Riassetto Rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in Comune di Scorzè (VE)* - RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SCORZE' DN 200 (8"), DP 64 BAR - C.T. 21271", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al Decreto stesso;

CONSIDERATO che con il citato decreto del 05.09.2025 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di passo derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

PRESO ATTO che il suddetto decreto nr. 34 è stato notificato alle rispettive ditte proprietarie ed eseguito con l'immissione nel possesso in data 04.12.2025 di cui è verbale e che le stesse ditte non hanno comunicato l'accettazione delle indennità entro i termini prefissati;

TENUTO CONTO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;

ORDINA

alla SNAM RETE GAS S.p.A. di:

1. depositare, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio depositi amministrativi, i seguenti importi stabiliti a favore delle rispettive ditte indicate nel piano particellare allegato al decreto n. 34 del 05/09/2025 emesso dall'Unità Espropri di Snam Rete Gas S.p.A. e precisamente:

Ditta 1

- DOGAO ANGELA nata a TREBASELEGHE (PD) il 12/08/1915 C.F. DGONGL15M52L349J Proprietà per 1/2

- DOGAO PASQUALE nato a TREBASELEGHE (PD) il 25/11/1917 C.F. DGOPQL17S25L349D Proprietà per 1/2

-foglio 14, mappale 444 del comune di **Scorzè (VE)**

Indennità di asservimento **€ 265,10** (euro duecentosessantacinque/10)

Ditta 2

- DOGAO BENEDETTO nato a TREBASELEGHE (PD) il 25/04/1920 C.F. DGOBDT20D25L349R Proprietà per 1000/1000

-foglio 14, mappale 607 del comune di **Scorzè (VE)**

Indennità di asservimento **€ 585,20** (euro cinquecentottantacinque/20)

2. curare la pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico Espropri;

3. trasmettere la documentazione inerente agli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;

b) ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;

c) alla scrivente Unità (espropri@pec.snam.it)

Il Dirigente delegato da Snam Rete Gas S.p.A. Ing. Giuliana Agata Garigali

(Codice interno: 593074)

SNAM RETE GAS SPA, SAN DONATO MILANESE (MILANO)

Ordinanza deposito indennità n. 61 del 21 settembre 2026

Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in comune di Martellago (VE)

- var. (4500290) der. Martellago-Scorze' per all. comune di Scorze' dn 200 (8"), dp 64 bar - c.t. 4500290 - c.v. 9115144;

Deposito di indennità provvisorie non accettate relative al decreto nr. 31 del 05/09/2025 in comune di Martellago (VE).

IL DIRIGENTE DELEGATO da SNAM RETE GAS S.p.A. per la procedura espropriativa

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante le disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Determinazione nr. 460 del 19/02/2025 emessa dalla Città Metropolitana di Venezia - Area uso e assetto del territorio - Servizio uso e assetto del territorio, di approvazione del progetto definitivo, autorizzazione alla costruzione ed esercizio, accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera denominata "*Riassetto Rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzé*";

VISTO che con il medesimo provvedimento, all'articolo 6, Snam Rete Gas S.p.A. è stata delegata, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, all'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi degli artt. 6, comma 9 *bis* e 52-*sexies* del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* articoli 20, 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'opera "*Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati*";

CONSIDERATO che con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo ed è stata autorizzata l'occupazione temporanea, asservimento, diritto di superficie, esproprio e servitù di passo dei beni interessati dall'opera, indicati negli allegati al progetto approvato;

CONSIDERATO che SNAM Rete Gas S.p.A., in persona del suo Legale Rappresentante *pro tempore* ha delegato, con procura Rep. n. 92450 Racc. n. 29518 del 06.02.2025 per notaio Ezio Ricci di Milano, registrata a Milano il 10.02.2025 al n. 11851/Serie 1T, l'ing. Giuliana Agata Garigali, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* artt. 20, 22, 22 *bis* e 49 del citato D.P.R. 327/01, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione del metanodotto, nonché a provvedere alla nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss. mm. ii, nonché dell'art. 5 della Legge n. 241/1990;

VISTO il Decreto nr. 31 emesso dalla scrivente Unità Espropri di SNAM RETE GAS S.p.A. in data 05/09/2025 con il quale sono stati disposti a favore di SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Via Vezza D'Oglio, 6 – 20139 Milano (MI) - Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR - Uffici in Via Mazzini, 38/D – 35030 Rubano (PD), ora con Uffici in Via Malspinoso, 7 – 36043 Camisano Vicentino (VI), l'asservimento coattivo e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di Martellago (VE) interessate dal tracciato del metanodotto "*Riassetto Rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in Comune di Martellago (VE) - VAR. (4500290) DER. MARTELLAGO-SCORZE' PER ALL. COMUNE DI SCORZE' DN 200 (8"), DP 64 BAR - C.T. 4500290 - C.V.* ***9115144***", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al Decreto stesso;

CONSIDERATO che con il citato decreto del 05.09.2025 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

PRESO ATTO che il suddetto decreto nr. 31 è stato notificato alle rispettive ditte proprietarie ed eseguito con l'immissione nel possesso in data 04.12.2025 di cui è verbale e che le stesse ditte non hanno comunicato l'accettazione delle indennità entro i termini prefissati;

TENUTO CONTO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;

ORDINA

alla SNAM RETE GAS S.p.A. di:

1. depositare, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio depositi amministrativi, i seguenti importi stabiliti a favore delle rispettive ditte indicate nel piano particellare allegato al decreto n. 31 del 05/09/2025 emesso dall'Unità Espropri di Snam Rete Gas S.p.A. e precisamente:

Ditta 1

-BORTOLATO SILVIO nato a SCORZE' (VE) il 11/05/1948 C.F. BRTSLV48E11I551X, Proprietà per 1000/1000

-foglio 1, mappale 709 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento € 1.043,90 (euro millequarantatre/90)

Indennità di occupazione temporanea e danni € 806,33 (euro ottocentosei/33)

-foglio 1, mappale 706 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento € 1.309,00 (euro milletrecentonove/00)

Indennità di occupazione temporanea e danni € 397,91 (euro trecentonovantasette/91)

-foglio 1, mappale 707 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento € 2.589,40 (euro duemilacinquecentottantanove/40)

Indennità di occupazione temporanea e danni € 1.139,67 (euro millecentotrentanove/67)

-foglio 1, mappale 708 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento € 1.179,20 (euro millecentosettantanove/20)

Indennità di occupazione temporanea e danni € 514,35 (euro cinquecentoquattordici/35)

-foglio 1, mappale 105 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento € 1.508,10 (euro millecinquecentotto/10)

Indennità di occupazione temporanea e danni € 623,39 (euro seicentoventitre/39)

-foglio 1, mappale 292 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento € 322,30 (euro trecentoventidue/30)

Indennità di occupazione temporanea e danni € 214,23 (euro duecentoquattordici/23)

-foglio1, mappale 293 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento € 68,20 (euro sessantotto/20)

Indennità di occupazione temporanea e danni € 46,32 (euro quarantasei/32)

-foglio 1, mappale 711 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento € 570,90 (euro cinquecentosettanta/90)

Indennità di occupazione temporanea e danni € 273,10 (euro duecentosettantatre/10)

-foglio 1, mappale 291 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento € 1.024,10 (euro milleventiquattro/10)

Indennità di occupazione temporanea e danni € 554,88 (euro cinquecentocinquantaquattro/88)

Ditta 2

-BORTOLATO WILLY nato a NOALE (VE) il 09/04/1978 C.F. BRTWLY78D09F904N, Proprietà per 1/1

-foglio 1, mappale 712 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento € 599,50 (euro cinquecentonovantanove/50)

Indennità di occupazione temporanea e danni € 321,35 (euro trecentoventuno/35)

-foglio 1, mappale 107 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento € 1.191,30 (euro millecentonovantuno/30)

Indennità di occupazione temporanea e danni € 1.611,55 (euro milleseicentoundici/55)

Ditta 3

-PETTENO' DANIELA nata a ZELARINO (VE) il 09/10/1949 C.F. PTTDNL49R49L736L, Proprietà per 1/2

-BUSATO VITTORINO nato a MIRANO (VE) il 07/04/1943 C.F. BSTVTR43D07F241E, Proprietà per 1/2

-foglio 1, mappale 855 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento **€ 6.508,70** (euro seimilacinquecentotto/70)

Indennità di occupazione temporanea e danni **€ 4.583,75** (euro quattromilacinquecentottatre/75)

Ditta 4

-PAVAN ATTILIO nato a SCORZE' (VE) il 04/12/1960 C.F. PVNTTL60T04I551W, Proprietà per 1000/1000

-foglio 1, mappale 163 del comune di **Martellago (VE)**

Indennità di asservimento **€ 56,10** (euro cinquantasei/10)

2. curare la pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico Espropri;

3. trasmettere la documentazione inerente agli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;

b) ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;

c) alla scrivente Unità (espropri@pec.snam.it)

Il Dirigente delegato da Snam Rete Gas S.p.A. Ing. Giuliana Agata Garigali

(Codice interno: 593078)

SNAM RETE GAS SPA, SAN DONATO MILANESE (MILANO)

Ordinanza deposito indennità n. 74 del 21 settembre 2026

Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in comune di Salzano (VE)

- var. (4500290) der. Martellago-Scorze' per all. comune di Scorze' dn 200 (8"), dp 64 bar - c.t. 4500290 - c.v. 9115144;

- rifacimento allacciamento com. di Salzano dn 100 (4"), dp 64 bar - c.t. 21272;

- var. (4101036) der. de mar per rimozione 4101036/0.1 dn 200 (8"), dp 64 bar - c.t. 4101036 - c.v. 9115167

Deposito di indennità provvisorie non accettate relative al decreto nr. 30 del 12/09/2025 in Comune di Salzano (VE).

IL DIRIGENTE DELEGATO da SNAM RETE GAS S.p.A. per la procedura espropriativa

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante le disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Determinazione nr. 460 del 19/02/2025 emessa dalla Città Metropolitana di Venezia - Area uso e assetto del territorio - Servizio uso e assetto del territorio, di approvazione del progetto definitivo, autorizzazione alla costruzione ed esercizio, accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera denominata "*Riassetto Rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzé*";

VISTO che con il medesimo provvedimento, all'articolo 6, Snam Rete Gas S.p.A. è stata delegata, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, all'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi degli artt. 6, comma 9 *bis* e 52-*sexies* del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* articoli 20, 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'opera "*Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati*";

CONSIDERATO che con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo ed è stata autorizzata l'occupazione temporanea, asservimento, diritto di superficie, esproprio e servitù di passo dei beni interessati dall'opera, indicati negli allegati al progetto approvato;

CONSIDERATO che SNAM Rete Gas S.p.A., in persona del suo Legale Rappresentante *pro tempore* ha delegato, con procura Rep. n. 92450 Racc. n. 29518 del 06.02.2025 per notaio Ezio Ricci di Milano, registrata a Milano il 10.02.2025 al n. 11851/Serie 1T, l'ing. Giuliana Agata Garigali, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* artt. 20, 22, 22 *bis* e 49 del citato D.P.R. 327/01, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione del metanodotto, nonché a provvedere alla nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss. mm. ii, nonché dell'art. 5 della Legge n. 241/1990;

VISTO il Decreto nr. 30 emesso dalla scrivente Unità Espropri di SNAM RETE GAS S.p.A. in data 12/09/2025 con il quale sono stati disposti a favore di SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Via Vezza D'Oglio, 6 – 20139 Milano (MI) - Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR - Uffici in Via Mazzini, 38/D – 35030 Rubano (PD), ora con Uffici in Via Malspinoso, 7 – 36043 Camisano Vicentino (VI), l'asservimento coattivo e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di Salzano (VE) interessate dal tracciato del metanodotto "*Riassetto Rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in Comune di Salzano (VE) - VAR. (4500290) DER. MARTELLAGO-SCORZE' PER ALL. COMUNE DI SCORZE' DN 200 (8"), DP 64 BAR - C.T. 4500290 - C.V.* ***9115144***", "RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COM. DI SALZANO DN 100 (4"), DP 64 BAR - C.T. **21272", "**VAR. (4101036) DER. DE MAR PER RIMOZIONE 4101036/0.1 DN 200 (8"), DP 64 BAR - C.T. 4101036 - C.V. **9115167"** meglio evidenziate nel piano particellare allegato al Decreto stesso;

CONSIDERATO che con il citato decreto del 12.09.2025 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

PRESO ATTO che il suddetto decreto nr. 30 è stato notificato alle ditte proprietarie ed eseguito con l'immissione nel possesso in data 04.12.2025 di cui è verbale e che le stesse ditte non hanno comunicato l'accettazione delle indennità entro i termini

prefissati;

TENUTO CONTO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;

ORDINA

alla SNAM RETE GAS S.p.A. di:

1. depositare, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio depositi amministrativi, i seguenti importi stabiliti a favore delle rispettive ditte indicate nei piani particellari allegati al decreto n. 30 del 12/09/2025 emesso dall'Unità Espropri di Snam Rete Gas S.p.A. e precisamente:

- **VAR. (4500290) DER. MARTELLAGO-SCORZE' PER ALL. COMUNE DI SCORZE' DN 200 (8"), DP 64 BAR C.T. 4500290 - C.V. 9115144**

  Ditta 1

  - FAVARO ELISA nata a NOALE (VE) il 08/07/1957 C.F. FVRLSE57L48F904V Proprietà per 1/1

  - foglio 1, mappale 93 del comune di **Salzano (VE)**

  Indennità di asservimento **€ 16.984,00** (euro sedicimilanovecentotantaquattro/00)

  Indennità di occupazione temporanea e danni **€ 7.003,84** (euro settemilatre/84)

  Ditta 2

  - BONALDI TIZIANA nata a MAROSTICA (VI) il 10/04/1966 C.F. BNLTZN66D50E970J Proprietà per 1/1

  - foglio 1, mappale 909 del comune di **Salzano (VE)**

  Indennità di asservimento **€ 56,10** (euro cinquantasei/10)

  Indennità di occupazione temporanea e danni **€ 2,60** (euro due/60)

- **RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SALZANO DN 100 (4"), DP 64 BAR C.T. 21272**

  Ditta 1

  - FAVARO ELISA nata a NOALE (VE) il 08/07/1957 C.F. FVRLSE57L48F904V Proprietà per 1/1

  - foglio 1, mappale 93 del comune di **Salzano (VE)**

  Indennità di asservimento € **1.255,10** (euro milleduecentocinquantacinque/10)

- **VAR. (4101036) DER. DE MAR PER RIMOZIONE 4101036/0.1 DN 200 (8"), DP 64 BAR C.T. 4101036 - C.V. 9115167**

  Ditta 1

  - FAVARO ELISA nata a NOALE (VE) il 08/07/1957 C.F. FVRLSE57L48F904V Proprietà per 1/1

  - foglio 1, mappale 93 del comune di **Salzano (VE)**

  Indennità di asservimento **€ 1.527,90** (euro millecinquecentoventisette/90)

2. curare la pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico Espropri;

3. trasmettere la documentazione inerente agli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;

b) ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;

c) alla scrivente Unità (espropri@pec.snam.it)

Il Dirigente delegato da Snam Rete Gas S.p.A. Ing. Giuliana Agata Garigali

(Codice interno: 593091)

SNAM RETE GAS SPA, SAN DONATO MILANESE (MILANO)

Ordinanza deposito indennità n. 75 del 21 settembre 2026

Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in comune di Scorzè (VE)

- var. (4500290) der. Martellago-Scorzè per all. comune di Scorzè dn 200 (8"), dp 64 bar - c.t. 4500290 - c.v. 9115144;

Deposito di indennità provvisorie non accettate relative al decreto nr. 32 del 05/09/2025 in Comune di Scorzè (VE).

IL DIRIGENTE DELEGATO da SNAM RETE GAS S.p.A. per la procedura espropriativa

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante le disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Determinazione nr. 460 del 19/02/2025 emessa dalla Città Metropolitana di Venezia - Area uso e assetto del territorio - Servizio uso e assetto del territorio, di approvazione del progetto definitivo, autorizzazione alla costruzione ed esercizio, accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera denominata "*Riassetto Rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzé*";

VISTO che con il medesimo provvedimento, all'articolo 6, Snam Rete Gas S.p.A. è stata delegata, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, all'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi degli artt. 6, comma 9 *bis* e 52-*sexies* del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* articoli 20, 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'opera "*Riassetto rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati*";

CONSIDERATO che con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo ed è stata autorizzata l'occupazione temporanea, asservimento, diritto di superficie, esproprio e servitù di passo dei beni interessati dall'opera, indicati negli allegati al progetto approvato;

CONSIDERATO che SNAM Rete Gas S.p.A., in persona del suo Legale Rappresentante *pro tempore* ha delegato, con procura Rep. n. 92450 Racc. n. 29518 del 06.02.2025 per notaio Ezio Ricci di Milano, registrata a Milano il 10.02.2025 al n. 11851/Serie 1T, l'ing. Giuliana Agata Garigali, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., nonché ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* artt. 20, 22, 22 *bis* e 49 del citato D.P.R. 327/01, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione del metanodotto, nonché a provvedere alla nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss. mm. ii, nonché dell'art. 5 della Legge n. 241/1990;

VISTO il Decreto nr. 32 emesso dalla scrivente Unità Espropri di SNAM RETE GAS S.p.A. in data 05/09/2025 con il quale sono stati disposti a favore di SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Via Vezza D'Oglio, 6 – 20139 Milano (MI) - Progetto Infrastrutture Nord Orientali - NOR - Uffici in Via Mazzini, 38/D – 35030 Rubano (PD), ora con Uffici in Via Malspinoso, 7 – 36043 Camisano Vicentino (VI), l'asservimento coattivo e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di Scorzè (VE) interessate dal tracciato del metanodotto "*Riassetto Rete di Martellago-Scorzè e metanodotti ad essa collegati e dismissione e rimozione associata ai tratti di metanodotto che saranno messi fuori esercizio, in seguito alla posa delle nuove condotte, nei comuni di Martellago, Noale, Salzano e Scorzè, tratti in Comune di Scorzè (VE) - VAR. (4500290) DER. MARTELLAGO-SCORZE' PER ALL. COMUNE DI SCORZE' DN 200 (8"), DP 64 BAR - C.T. 4500290 - C.V.* ***9115144***", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al Decreto stesso;

CONSIDERATO che con il citato decreto del 05.09.2025 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

PRESO ATTO che il suddetto decreto nr. 32 è stato notificato alle rispettive ditte proprietarie ed eseguito con l'immissione nel possesso in data 04.12.2025 di cui è verbale e che le stesse ditte non hanno comunicato l'accettazione delle indennità entro i termini prefissati;

TENUTO CONTO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;

ORDINA

alla SNAM RETE GAS S.p.A. di:

1. depositare, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio depositi amministrativi, i seguenti importi stabiliti a favore delle rispettive ditte indicate nel piano particellare allegato al decreto n. 32 del 05/09/2025 emesso dall'Unità Espropri di Snam Rete Gas S.p.A. e precisamente:

Ditta 1

-PAVAN ATTILIO nato a SCORZE' (VE) il 04/12/1960 C.F. PVNTTL60T04I551W, Proprietà per 1000/1000

-foglio 19, mappale 515 del comune di **Scorzè (VE)**

Indennità di asservimento **€ 1.988,80** (euro millenovecentottantotto/80)

Indennità di occupazione temporanea e danni **€ 293,36** (euro duecentonovantatre/36)

Ditta 2

-CASARIN VINCENZO; FU ATTILIO Dati anagrafici sconosciuti, Comproprietario;

-CASARIN VINCENZO; DI LUIGI Dati anagrafici sconosciuti, Comproprietario;

-CASARIN GEMMA; DI LUIGI Dati anagrafici sconosciuti, Comproprietario;

-CASARIN GIUSEPPE; DI LUIGI Dati anagrafici sconosciuti, Comproprietario;

-CASARIN LUIGI; FU DOMENICO Dati anagrafici sconosciuti, Usufruttuario parziale;

-CASARIN ELENA; DI LUIGI Dati anagrafici sconosciuti, Comproprietario;

-foglio 14, mappale 600 del comune di **Scorzè (VE)**

Indennità di asservimento **€ 146,30** (euro centoquarantasei/30)

Indennità di occupazione temporanea e danni **€ 126,60** (euro centoventisei/60)

Ditta 4

- DOGAO ANGELA nata a TREBASELEGHE (PD) il 12/08/1915 C.F. DGONGL15M52L349J Proprietà per 1/2

- DOGAO PASQUALE nato a TREBASELEGHE (PD) il 25/11/1917 C.F. DGOPQL17S25L349D Proprietà per 1/2

-foglio 14, mappale 444 del comune di **Scorzè (VE)**

Indennità di occupazione temporanea e danni **€ 48,20** (euro quarantotto/20)

Ditta 5

- DOGAO BENEDETTO nato a TREBASELEGHE (PD) il 25/04/1920 C.F. DGOBDT20D25L349R Proprietà per 1000/1000

-foglio 14, mappale 607 del comune di **Scorzè (VE)**

Indennità di occupazione temporanea e danni **€ 131,00** (euro centotrentuno/00)

2. curare la pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico Espropri;

3. trasmettere la documentazione inerente agli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

a) ad ogni componente della Ditta, relativamente alla parte di interesse;

b) ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;

c) alla scrivente Unità (espropri@pec.snam.it)

Il Dirigente delegato da Snam Rete Gas S.p.A. Ing. Giuliana Agata Garigali

(Codice interno: 592629)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Determinazione del Direttore Generale n. 209 del 29 settembre 2026

Estensione della rete di fognatura nera in via Chiodo e via Fabbrega e sostituzione della rete idrica ammalorata in via Rovereto nei Comuni di Isola Vicentina (VI) e Costabissara (VI) – II stralcio – Isola Vicentina (VI). Pagamento dell'indennità accettata di asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 e di occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001 si rende noto che con Determinazione n.209 del 29/09/2026 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 9.147,47 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità accettata di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 369 da asservire per mq 100; CT: sez U fgl 19 part. 65 da asservire per mq 285; CT: sez U fgl 19 part. 135 da asservire per mq 236; CT: sez U fgl 19 part. 136 da asservire per mq 321; Fontana Marino, prop. per 1/1 € 1.573,14;
B. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 235 da asservire per mq 30; CT: sez U fgl 19 part. 190 da asservire per mq 19; CT: sez U fgl 19 part. 364 da asservire per mq 122; CT: sez U fgl 19 part. 240 da asservire per mq 220; CT: sez U fgl 19 part. 73 da asservire per mq 35; CT: sez U fgl 19 part. 285 da asservire per mq 188; Mazzaron Roberto, prop. per 1/1 € 1.025,38;
C. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 234 asservita per mq 118; CT: sez U fgl 19 part. 43 asservita per mq 49; CT: sez U fgl 19 part. 241 asservita per mq 220; CT: sez U fgl 19 part. 243 asservita per mq 69; Campana Franco, prop. per 1/1 € 761,52;
D. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 193 da asservire per mq 4; Mazzaron Luigino, prop. per 1/2 € 3,34; Tagliapietra Angelina, prop. per 1/2 € 3,34;
E. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 231 da asservire per mq 4; CT: sez U fgl 19 part. 233 da asservire per mq 145; CT: sez U fgl 19 part. 250 da asservire per mq 430; CT: sez U fgl 19 part. 363 da asservire per mq 76; CT: sez U fgl 19 part. 249 da asservire per mq 7; CT: sez U fgl 19 part. 25 da asservire per mq 55; CT: sez U fgl 19 part. 238 da asservire per mq 477; Mazzaron Luigino, prop. per 1/1 € 1.993,98;
F. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 141 da asservire per mq 96; Gonzo Ottorino, prop. per 1/1 € 160,32;
G. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 54 da asservire per mq 2; CT: sez U fgl 19 part. 90 da asservire per mq 849; CT: sez U fgl 19 part. 382 da asservire per mq 118; CT: sez U fgl 19 part. 106 occupata temporaneamente per mq 153; Fontana Francesco, nuda prop. per 1/2 € 671,73; Fontana Giuseppe, usuf. per 1/2 € 122,13; Fontana Luca, nuda prop. per 1/2 € 671,73; Garbin Olga, usuf. per 1/2 € 162,84;
H. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 383 da asservire per mq 48; Fontana Francesco, nuda prop. per 1/1 € 66,13; Fontana Giuseppe, usuf. per 1/2 € 6,01; Garbin Olga, usuf. per 1/2 € 8,02;
I. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 303 da asservire per mq 172; Fontana Francesco, prop. per 1/1 € 287,24;
J. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 315 da asservire per mq 9; Fontana Luca, prop. per 1/1 € 15,03;
K. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 314 da asservire per mq 369 ed occupata temporaneamente per mq 30; CT: sez U fgl 19 part. 312 da asservire per mq 146 ed occupata temporaneamente per mq 310; Dalla Pozza Alessandro, prop. per 1/1 € 1.086,72;
L. Comune di Isola Vicentina: CT: sez U fgl 19 part. 305 asservita per mq 61; Alì Giovanni, prop. per 23626/200000 € 62,48; Barbieri Stefano, prop. per 11598/200000 € 30,67; Beniero Sonia, prop. per 22940/200000 € 60,66; Bigarella Gianna, prop. per 11598/200000 € 30,67; Breccia Osvaldo, prop. per 34256/200000 € 90,58; Meneghetti Faustina, usuf. per 25562/200000 € 50,70; Milioni Fabrizio, prop. per 11209/200000 € 29,64; Rossetto Gianfranco, prop. per 23070/200000 € 61,01; Rossetto Luciana, prop. per 24932/200000 € 65,93; Sartori Alessandro, nuda prop. per 12781/200000 € 8,45; Sartori Roberta, nuda prop. per 12781/200000 € 8,45; Zanus Anna, prop. per 11209/200000 € 29,64.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

(Codice interno: 592427)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1612 del 25 settembre 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027. Tipo di intervento ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" Deliberazione del C.d.A. del Gal Polesine Delta del Po n. 3 del 3 febbraio 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, ai benefici previsti dal bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del Gal Polesine Delta del Po n. n. 3 del 3 febbraio 2026, riguardanti l'intervento ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali", e che riporta l'elenco dei codici CUP;

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 592428)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 1613 del 25 settembre 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027 - Delibera del Consiglio Direttivo del Gal Polesine Adige n. 9 del 23/02/2026 - Tipo di intervento ISL 03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, ai benefici previsti dal bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del Gal Polesine Adige n. 9 del 23 febbraio 2026, ISL 03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali";

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la Delibera del CdA del GAL Polesine Adige n. 37 del 29 luglio 2026, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato A contraddistinte dalla sigla "F", e dal relativo Codice unico di progetto (CUP);

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 592649)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 291 del 28 settembre 2026

DGR n. 1018 del 02 settembre 2025: "Assegnazione di contributi ai soggetti gestorie dei cammini veneti per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di iniziative di promozione ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2020" Approvazione graduatoria regionale di ammissibilità, finanziabilità dell'intervento TIPOLOGIA A) Interventi di investimento, e contestuale impegno di spesa - settore contabile RCV.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande tese ad ottenere gli aiuti previsti dalla DGRV n. 1018 del 02 settembre 2025 relativamente al bando in oggetto per la tipologia A) Interventi di investimento, (che costituisce parte integrante del presente provvedimento) ritenute ammissibili e finanziabili per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna e che riporta per ogni domanda: l'importo di contributo ammissibile e finanziato il codice **CUP** (**Allegato A);**

2. di impegnare con reiscrizione vincolata in conto avanzo e con il dettaglio di cui **all'allegato A**, in ragione delle tempistiche previste dal bando e della disponibilità finanziaria, la somma complessiva di € 196.630,36 con esigibilità a decorrere dall'anno 2026 a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del bilancio di funzionamento 2026-2028 (**settore RCV**) e in particolare:

per il beneficiario in posizione 1 della graduatoria (AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA) con il seguente ulteriore dettaglio:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
070190	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE "AIUTI DI STATO" PER IL TURISMO	002	38.500,00	U. 2.03.01.02.999

per tutti gli altri beneficiari della graduatoria con il seguente ulteriore dettaglio:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
070190	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE "AIUTI DI STATO" PER IL TURISMO	008	158.130,36	U. 2.03.03.03.999

3. di comunicare il presente decreto agli interessati e di procedure alla pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.lgs 33/2013;
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 592508)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente – Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 294 del 28 settembre 2026

Reg. (UE) n. 2473/2022. D.Lgs n. 102/2004 (e ss.mm.ii.). D.M. MASAF n. 116273 del 12 marzo 2025 pubblicato in GU n. 65 del 19 marzo 2025. DGR n. 1577 del 30 dicembre 2024. Interventi compensativi dei danni subiti nel settore della pesca e dell'acquacoltura dell'evento di diffusione eccezionale della specie Granchio blu «Callinectes sapidus» verificatosi nell'annualità 2024 nei territori della Regione Veneto. Approvazione dell'elenco delle domande di aiuto ammissibili – Settore GRAB e impegno di spesa.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, in **allegato A** al presente provvedimento, la graduatoria regionale di n. **677** domande ritenute ammissibili e finanziabili sulla base delle risorse disponibili, per le domande di indennizzo dei danni causati dalla diffusione eccezionale della specie del granchio blu annualità 2024 di cui al Decreto Ministeriale MASAF n. 116273 di declaratoria del 12 marzo 2025 pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 65 del 19 marzo 2025 per complessivi euro **423.542,28** ed il relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna domanda;
2. di approvare l'**allegato B** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIPA-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIPA e i codici CUP;

3. di impegnare in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie, la somma di euro 423.542,28 con esigibilità nell'anno 2026, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del Bilancio di funzionamento 2026-2028 (settore GRAB):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2025 (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160190	Contributi in conto capitale "Aiuti di Stato" per l'agricoltura	008	€ 423.542,28	U.2.03.03.03.999

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 592735)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 1627 del 29 settembre 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 – CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027. Tipo di intervento ISL 03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" Deliberazione del C.d.A. del Gal Patavino n. 16 del 18 Marzo 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, ai benefici previsti dal bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del Gal Patavino n. 16 del 18 Marzo 2026, riguardanti l'intervento ISL03 "Investimenti extra agricoli in aree rurali" e che riporta l'elenco dei codici CUP;

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Marco Passadore

(Codice interno: 593055)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

PR Veneto FESR 2021-2027. AREA URBANA ASOLANO CASTELLANA MONTEBELLUNESE - Obbiettivo specifico 5.1 - "Interventi per la rigenerazione urbana e culturale": Progetto 1 - Beneficiario Comune di Montebelluna, Progetto 2b - Beneficiario Comune di Maser e Progetto 3 - Beneficiario Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana) - Rettifica della determinazione n. 745 del 24/09/2026 di approvazione dell'invito pubblico e rettifica del relativo invito.

IL RESPONSABILE DELL'AUTORITÀ URBANA DI MONTEBELLUNA

PREMESSO che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5655 final del 01/08/2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027;

- Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";

- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, è stata individuata l'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, che partecipa quindi alla costruzione, e successiva attuazione, della SISUS nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027;

- con DGR n. 1469 del 18/11/2022, la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze dell'istruttoria della Commissione di Valutazione di cui all'Avviso pubblico – DGR n. 1832/2021 e ss.mm.; ha approvato il riparto delle risorse finanziarie tra Aree Urbane e relativi criteri; ha approvato lo schema di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);

- con decreto n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, è stata istituita la Cabina di Regia di cui fanno parte le Autorità di gestione FESR e FSE, l'Organismo Intermedio Avepa e le Autorità Urbane con funzioni sia in fase di Programmazione che di Attuazione;

- con DDR n. 20 del 09/03/2023 e ss.mm.ii. e il DDR n. 26 del 22/03/2023, è stato dato avvio alla seconda fase prevista dall'avviso di cui alla DGR 1832 del 2021 relativa al percorso di definizione delle SISUS da parte delle aree urbane;

RICHIAMATO il DDR n. 224 del 22/12/2023, con il quale è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese, in esito all'istruttoria svolta dalla Commissione di Valutazione; con il medesimo decreto sono state approvate le quote di cofinanziamento del PR-FESR e le prescrizioni per l'Autorità Urbana medesima di cui tenere conto per la fase di attuazione;

RICHIAMATI:

- il DDR n. 25 del 19/03/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria con cui sono stati modificati gli allegati A e B, tra gli altri, del DDR n. 224/2023;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 15/04/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il documento SISUS modificato come da indicazione di cui al DDR di cui sopra;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 09/09/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la seconda revisione del documento SISUS a seguito della nota della Regione prot. n. 430452 del 26/08/2024, acquisita al Protocollo dell'ente con n. 43728 del 26/08/2024;

- il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 7 del 17/07/2026, avente oggetto: "Riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Annualità 2026. Avvio degli interventi delle Strategie delle Aree urbane in fase di avanzamento progettuale significativo" nel quale si prende atto del quadro attuativo dello Sviluppo Urbano Sostenibile per effetto della riprogrammazione di medio periodo così come descritto negli allegati A e B del suddetto Decreto;

RICHIAMATA la determinazione n. 745 del 24/09/2026 con la quale è stato approvato, in coerenza con il PR Veneto FESR 2021-2027 e la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna approvata con DDR n. 224 del 22/12/2023 e modificata con la DDR n. 25 del 19/03/2024, l'invito pubblico, Allegato 1 e i relativi allegati 1, 2, 3, 4, 5 uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

VERIFICATO CHE

- sia nella determinazione che all'art. 2 dell'invito è stata indicata per un mero errore materiale la dicitura "…che la dotazione finanziaria residua per l'invito 5.1 di complessivi € 2.043.598,20 (Iva inclusa) così come previsto dal

documento SISUS…" e che l'indicazione "(Iva inclusa)" va eliminata dal momento che le voci di spesa ammissibili sono indicate nell'art. 6;

- sia nella determinazione che all'art. 2 dell'invito sono stati indicati per mero errore materiale i seguenti importi riferiti al costo complessivo dei progetti oggetto dell'invito:

  - € 925.555,56 per il Progetto n. 1 avente a soggetto beneficiario il Comune di Montebelluna;

  - € 403.043,64 per il Progetto n. 2b avente a soggetto beneficiario il Comune di Maser;

  - € 942.070,00 per il Progetto n. 3 avente a soggetto beneficiario il Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana);

  e che questi importi devono essere sostituiti con i seguenti, riferiti all'importo del sostegno ITI assegnato a ciascun intervento:

  - € 833.000,00 per il Progetto n. 1 avente a soggetto beneficiario il Comune di Montebelluna;

  - € 362.739,28 per il Progetto n. 2b avente a soggetto beneficiario il Comune di Maser;

  - € 847.858,92 per il Progetto n. 3 avente a soggetto beneficiario il Comune di Trevignano; (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana).

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla rettifica della determinazione n. 745 del 24/09/2026 e del relativo invito, eliminando la dicitura "(Iva inclusa)" e indicando i corretti importi relativi ai progetti oggetto dell'invito;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 27/02/2023, così come modificata con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 27/05/2024, con la quale è stata approvata l'organizzazione dell'unità intersettoriale denominata "Autorità Urbana dell'Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 223 del 18 dicembre 2023, che ha istituito il Tavolo di partenariato urbano con la definizione della sua composizione, competente in merito alle decisioni fondamentali relative alla costruzione ed attuazione della SISUS;

VISTE:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 22/12/2025, esecutiva a norma di legge, con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026/2028 ed allegati con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026/2028;

- la deliberazione di giunta comunale n. 163 del 29/12/2025, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione per il triennio 2026 – 2028;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 02/02/2026, esecutiva a norma di legge, con la quale viene approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028;

- il decreto sindacale n. 20 del 26/03/2026, con il quale è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Autorità Urbana di Montebelluna nell'ambito del PR VENETO FESR 2021 – 2027, alla Dott.ssa Gennj Chiesura, Dirigente del 1° Settore Servizi Generali di Staff e Servizi al Cittadino per il periodo dal 20/03/2026 sino alla conclusione dell'attuale mandato amministrativo;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1- di richiamare e approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2- di approvare, la rettifica della determina n. 745 del 24/09/2026 e del relativo invito, eliminando la dicitura "(Iva inclusa)" e indicando i corretti importi relativi ai progetti oggetto dell'invito così come di seguito indicati:

- € 833.000,00 per il Progetto n. 1 avente a soggetto beneficiario il Comune di Montebelluna;

- € 362.739,28 per il Progetto n. 2b avente a soggetto beneficiario il Comune di Maser;

- € 847.858,92 per il Progetto n. 3 avente a soggetto beneficiario il Comune di Trevignano; (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana);

3- di dare atto che, come previsto nell'invito di cui al punto 2), il presente atto sarà visionabile sul sito web dell'Autorità Urbana di Montebelluna, nonché sul sito web della Regione del Veneto;

4- di dare atto che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti predisposti nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana Asolano Castellana Montebellunese, il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET);

5- di dare atto che la pubblicazione nel BURVET della documentazione di cui al punto 5) non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Montebelluna e dell'Autorità Urbana di Montebelluna;

6- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna;

7- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né per il Comune di Montebelluna, né per i Comuni costituenti l'Area Urbana, salvo per le quote di cofinanziamento di competenza del beneficiario che provvederà conseguentemente per quanto di competenza;

8- di dare atto che per lo scrivente, in forza della sottoscrizione del presente atto, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi della normativa vigente e in particolare dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, art. 7 D.P.R. n. 62/2013, art. 16 D. Lgs. n. 36/2023.

Coordinatore AU di Montebelluna Gennj Chiesura

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI MONTEBELLUNA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 224 del 22/12/2023

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Interventi 5.1 Rigenerazione urbana e culturale

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Finalità dell'Invito **2**
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito 3
Articolo 2. Dotazione finanziaria 4
Articolo 3. Localizzazione 5
Soggetti beneficiari **5**
Articolo 4. Soggetti ammissibili 5
Interventi ammissibili **6**
Articolo 5. Interventi ammissibili 6
Articolo 6. Spese ammissibili 8
Articolo 7. Spese non ammissibili 11
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno 12
Articolo 9. Cumulabilità dei finanziamenti 12
Presentazione delle domande e istruttoria **13**
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda 13
Articolo 11. Valutazione delle domande 16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU 17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA 18
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo 19
Verifiche e controlli **19**
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario 19
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe 21
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto 21
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno 22
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno 31
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno 32
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali **33**
Articolo 19. Informazioni generali 33
Articolo 20. Informazione e pubblicità 34
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento 35
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR 37

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)
Allegato 2 Dichiarazione di proprietà degli immobili
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH"

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Asolano-Castellana-Montebellunese così come approvata con il DDR n. 224 del 22/12/2023 e ss.mm.ii e relative prescrizioni di cui all'Allegato B del provvedimento medesimo. [*eventuale*] La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 118 del 09/09/2024.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - n. 1 dal titolo "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra"" con potenziale beneficiario il Comune di Comune di Montebelluna;
   - n. 2b dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale del Memoriale Brion e di Villa Barbaro - 2 stralcio" con potenziale beneficiario il Comune di Maser;
   - n. 3 dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell'area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di Villa Lattes" con potenziale beneficiario il Comune di Trevignano (capofila con il Comune di Caerano di San Marco e di Istrana).

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS, prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - nel Piano di Assetto del Territorio, (ovvero il Piano Regolatore Generale, se il Comune non è dotato di PAT);
   - nel Piano degli Interventi;
   - in altri Piani di riferimento per il progetto (es.: Piano del Verde, ecc…).

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/697
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria disponibile alla seguente pagina web: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565b
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/sviluppo-urbano-sostenibile

7. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:

- Obiettivo 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.
  - Target 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.
- Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze.
  - Target 10.2 Promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
  - Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.
  - Target 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile.
  - Target 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
  - Target 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.
  - Target 11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

8. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

9. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 e n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023, DGR n. 843 del 16/07/2024 e DGR n. 583 del 24/06/2026, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

11. L'iniziativa può perseguire le priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027". Le proposte progettuali potranno pertanto fare riferimento a uno degli Ambiti tematici e alle traiettorie individuate nella S3[1].

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 2.043.598,20 così ripartita per i progetti di cui al precedente art.1 co.3:
   - € 833.000,00 per il progetto n. 1 dal titolo "Restauro di edificio annesso alla Villa Correr-Pisani nel complesso del MEVE "Memoriale Veneto della Grande Guerra""
   - € 362.739,28 per il progetto n. 2b dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale del Memoriale Brion e di Villa Barbaro - 2 stralcio"

[1] *DGR 474/2022 Allegato A. Per approfondimenti*
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=475732

- € 847.858,92 per il progetto n. 3 dal titolo "Restituzione alla comunità di aree urbane degradate finalizzate alla promozione turistica ad alto impatto culturale, dell'area pertinenziale di Villa Onigo con la Casa del Giovane, di Villa Benzi con il Teatro Maffioli e di una barchessa di Villa Lattes"

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 5.1 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 5.1 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 23/02/2023, e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'OS 5.1 sono gli Enti pubblici. Nello specifico gli Enti Pubblici indicati al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, co.14.
b) sostenibilità finanziaria	L'ente dovrà presentare il Programma triennale dei lavori pubblici e del	Alla data di presentazione della domanda.

	relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato 1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023 e ss.mm.ii., nello specifico interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie.

   1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana. Recupero di edifici, compresa l'eventuale riqualificazione energetica, e di spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso:
   - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento;
   - interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana previsti dall'Azione 2.7.1 della SISUS)

   2) Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi:
   - interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti;
   - interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione;
   - interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.

   Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie:
   - i parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile;
   - gli spazi di sosta per le categorie più fragili;
   - l'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante de-impermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate;

- la costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici (esclusi i dispositivi di ricarica).

Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di nuova costruzione e di ampliamento.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:
   1) Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
   2) Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.
   3) L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
   4) Le opere/gli interventi devono essere inseriti nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti, come declinato all'articolo 4 comma 3 lettera b);
   5) Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
   6) Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB);.
   7) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
   - contenimento del consumo di suolo: gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate ;
   - gestione dei rifiuti,
   - siti Natura 2000;
   - rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
   - garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
   8) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025;
   9) Ove pertinente, conformità alla normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:

- coerenza con la SISUS;
- ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
- presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
- adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
- se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato;

4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i certificati di ultimazione lavori.
5. La progettazione deve essere sviluppata almeno a livello di "progetto definitivo" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 (progetti approvati anteriormente alla data del 01/07/2023) ovvero a livello di "progetto di fattibilità tecnico-economica" ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
   - D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
   - D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
   - D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
   - DM 256/2022, CAM Edilizia;
   - L. 104/1992, barriere architettoniche;
   - DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
   - Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
   - DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
   - L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
   - DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
   - L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
   - LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
   - LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
   - LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
   - LR 17/2019, Legge cultura;
   - LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
   - LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
   - LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
   - LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
   - LR 16/2007, barriere architettoniche;
   - DGR 1428/2011, barriere architettoniche.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA

a) Spese per opere edili e lavori	Opere pubbliche[1], compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale), opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico).
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse.

[1] Così come definite art. 3 dall'allegato I D. lgs 36/2023 (cosiddetto "Codice Appalti"): "bb) «opera», il risultato di un insieme di lavori, che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica;".

c) Servizi esterni	Trattasi di servizi esterni non riferibili né collegati ai servizi tecnici per la realizzazione delle opere edili e dei lavori: -spese per consulenze specialistiche per la definizione di obiettivi, finalità e caratteristiche del progetto (es. relazioni e analisi socio-economiche per lo sviluppo dell'area e/o analisi per l'integrazione del progetto con il contesto urbano di riferimento …); - spese promozionali relative agli interventi realizzati e alle attività insediate. Queste spese non potranno essere superiori all' 8% delle spese per la realizzazione delle opere (voce a).
d) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature	fornitura di beni materiali e/o altre forniture di beni strettamente connesse all'opera ed alla sua fruibilità (ad esempio per arredo urbano, impianti di videosorveglianza, arredamenti e allestimenti interni, ecc…)
e) spese relative ad immobili, edifici e terreni	acquisizione terreni fino ad un importo massimo del 10% delle spese totali ammissibili (di cui alle voci a, c, d, f) dall'operazione interessata; tale limite è ampliato al 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici; Si precisa che sono ammissibili anche le spese derivanti da espropriazione per pubblica utilità costituite da indennizzo e spese amministrative.
f) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulle voci di spesa a), c), d), e). Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5 000 000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

g) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e) e f) ai sensi dell' articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
    a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
    b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
    c. locazione di immobili;
    d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
    e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
    f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
    g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
    h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
    i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
    j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
    k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
    l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
    m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;

n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe. targhe, cartellonistica etc.);
q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023;
r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall'Invito;
s. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
t. spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).
u. oneri di urbanizzazione;
v. spese per opere edilizie in sanatoria;
w. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso fino al 90% del costo totale ammissibile.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

3. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Invito ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.

4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

6. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) uno dei seguenti atti, coerentemente con il livello di progettazione: ● atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del

	D.Lgs. 36/2023; ● atto di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atto di verifica, nel caso di progetti definitivi ai sensi del D.Lgs. 50/2016; ● per procedure svolte prima del 1° luglio 2023, atti di verifica e di validazione, nel caso di progetto esecutivo o di progetto definitivo a base di gara d'appalto integrato ai sensi del D.Lgs. 50/2016; b) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria	d) Ulteriore documentazione di progetto: ▪ indice della documentazione; ▪ cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; ▪ piano di gestione e manutenzione dell'opera; ▪ relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; e) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa alla "verifica climatica" (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); f) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. g) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n.

	12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025. h) determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno; i) eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); j) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.3 (Allegato 1 con programma triennale delle opere pubbliche e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l'intervento oggetto di domanda, ovvero la documentazione attestante l'avvio formale della procedura di modifica come previsto all'articolo 4, comma 3, lettera b); k) documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento (Allegato 2); in caso non vi sia piena proprietà, si indichino le modalità di acquisizione (Allegato 2 bis); oppure nel caso in cui il progetto preveda di intervenire su delle aree che devono essere oggetto di procedure di esproprio dovrà essere allegato l'elenco delle particelle (riferimento catastale, foglio e mappale) interessate; l) eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; m) piano di gestione, utilizzo e promozione degli spazi recuperati (vedi articolo 11 criteri di ammissibilità di competenza di AVEPA punto 3); n) eventuale diagnosi energetica con allegato APE pre-intervento registrata e la proposta di APE post-intervento. o) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato "PDF".
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che le opere oggetto della domanda di sostegno sono inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato 1);
   - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche

penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l'altro, rilascia all'interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione che le opere/gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati.

   Inoltre il richiedente è tenuto ad indicare all'interno del quadro Dati Specifici in Fondi.RVE la tipologia di intervento secondo la classificazione di cui all'art.5 co. 1.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 3;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000, dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.Lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

12. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	**SI/NO**
Coerenza con la SISUS	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma	
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]*	
CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio 0/1**
Progetto già inserito in documenti di programmazione.	
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico).	
Cofinanziamento da parte del beneficiario.	
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento.	
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*.	
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi).	
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento).	
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).	
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.	
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.	
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.	

Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).	
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio, il punteggio verrà così assegnato:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 2 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).	
Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.	
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.	
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti.	
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).	
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).	

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH e verifica climatica.	
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
   c) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
   e) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   f) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
   g) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a) del presente Invito fino al pagamento del saldo;
   h) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   i) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
   j) attuare il piano di gestione riferito all'utilizzo e promozione degli spazi recuperati previsto all'art. 10 comma 6 nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo;

k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente Invito;
n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
u) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
v) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
w) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5, tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
x) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria., il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

3. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

4. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it), e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;
   - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
   - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
   - eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento: il beneficiario dovrà inviare la richiesta all'AU all'indirizzo PEC protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it ; l'AU, unitamente al suo parere, inoltrerà la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere parere all'AdG sulla richiesta del beneficiario. AVEPA trasmetterà la risposta al beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 25/09/2026 ore 10:00 ed entro il 09/11/2026 ore 17:00

Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto obbligatoria	La domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto; la domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027 la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo.
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 31/12/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità.

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se

	caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.		il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
Acconto obbligatorio	La domanda di acconto obbligatoria deve essere presentata entro le ore 17:00 del 31/10/2027; la domanda di acconto obbligatoria deve necessariamente precedere la domanda di saldo. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento;

			- documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

Acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio ed entro i 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una

			procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data. Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio lavori, se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di fine lavori; - certificato di collaudo tecnico amministrativo

			o di regolare esecuzione dei lavori; - certificato di agibilità dove sia richiesto dalla normativa o con il certificato di collaudo dove richiesto dalla normativa o con il verbale di fine lavori dove non sia previsto il certificato di agibilità o il collaudo; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione; - eventuale APE post-intervento registrata; - documentazione fotografica rappresentativa del cartello di cantiere, se non già trasmesso con le domande di acconto, delle aree/edifici a lavori conclusi, della targa permanente apposta in loco attestante il contributo PR FESR come specificato all'art. 20. - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 9 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli

			di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati 4 e 5); - nel caso in cui le particelle siano state acquisite attraverso una procedura di esproprio dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla verifica della procedura svolta. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà

essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. La documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   - i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
   - devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
   - per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
     i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
     ii. certificato di pagamento;
   - il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Nel caso in cui sia stata svolta una procedura di esproprio e le relative spese siano state rendicontate dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla sua verifica. A titolo di esempio, la principale documentazione da allegare è la seguente: l'atto di avvio della procedura di esproprio, i decreti di esproprio e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme dovute ai proprietari (o depositate in Cassa Deposito e Prestiti nel caso di mancata intesa con il proprietario), oltre che i documenti attestanti le eventuali spese amministrative sostenute. Si dovranno inoltre allegare tutte le comunicazioni e relative pubblicazioni effettuate.

9. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;

- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

10. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

11. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

13. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co.1.

14. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

15. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti

nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it, AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   i) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
   k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di acconto obbligatoria. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento dell'acconto obbligatorio, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 5 giorni, oltre tale termine viene disposta la decurtazione del 5% del contributo spettante da applicarsi alla domanda di saldo;
   c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene

conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;

d) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;

f) mancato rispetto del principio DNSH (*Do Not Significant Harm*) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;

g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;

h) Il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/565, nonché sul sito istituzionale https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/opportunit%C3%A0?p_p_id=it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_view=list&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_year=2026&_it_reply_townhall_coesione_calendario_CalendarioPortlet_month=-1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:

a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
   i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
   ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

3. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana di Montebelluna, con sede nel Palazzo Municipale in Corso Mazzini, 118;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

5. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/comunicazione-e-informazione

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
  parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
   https://venetocoesione.regione.veneto.it/fesr/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica
   https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
   - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
   - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
   - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
   - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
   - Decisione C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
   - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
   - Decisione C(2025) 6916 final della Commissione Europea del 15.10.2025 "recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;
- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
- D. Lgs. 152/2006, codice dell'ambiente
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
- D. Lgs. 192/2005 e e ss.mm.ii., e disciplina vigente in materia di efficienza energetica degli edifici pubblici;
- DM 256/2022, CAM Edilizia;
- L. 104/1992, barriere architettoniche;
- DPR 503/1996, Regolamento eliminazione barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo di spazi verdi urbani"
- DM 63/2020, criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- L. 340/2000, Piani urbani di mobilità;
- DM 4/8/2017, Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile;
- L. 108/2021, L. 233/2021 in relazione all'eventuale complementarietà con il PNRR.
- LR 11/2004, Legge urbanistica regionale;
- LR 14/2017, Legge su limitazione consumo di suolo e rigenerazione urbana sostenibile;
- LR 14/2019, riqualificazione urbana e rinaturalizzazione;
- LR 17/2019, Legge regionale in materia di cultura;
- LR 27/2003, Legge regionale sui LLPP;
- LR 11/2013, Legge regionale sul turismo;
- LR 50/2012, Legge regionale sul commercio;
- LR 33/1985, Norme per la tutela dell'ambiente;
- LR 28/1990, Nuove norme per la tutela dell'ambiente;
- LR 16/2007, barriere architettoniche;
- DGR 1428/2011, barriere architettoniche;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;

- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023_di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii. e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Programmazione Unitaria e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo.
- DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui la Regione del Veneto si avvale dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale organismo intermedio;
- DDR n. 76 del 28/06/2023 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del PR Veneto FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- DDR 20 del 09/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";
- DDR n. 28 del 02/04/2024 modificato con DDR n. 42 del 24/03/2025 e ss. mm.ii di adozione delle Linee Guida per l'Attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023 e ss.mm.ii., così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per l'attuazione delle SISUS;

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di

finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Montebelluna per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 1 (EEPP)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione su requisiti e condizioni (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 3 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "……..." CUP ……. titolo "……....." importo €…… anno di realizzazione …….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ *(scegliere)* Programma Triennale dei Lavori Pubblici/Programma triennale degli acquisti di beni e servizi e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il sottoscritto

nato a il residente a

PROV CAP Via n°

(cod. fiscale) in qualità di (indicazione titolo legittimante) di

natura giuridica _____ codice ATECO _____

con sede legale in

PROV CAP Via n°

Codice Fiscale dell'Ente

Partita Iva dell'Ente

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;
- [*eventuale*] che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (Allegato 2 bis);
- *[eventuale]* che per gli immobili sotto elencati definiti "da acquisire" si procederà [*descrizione delle modalità di acquisizione]* …….....;
- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 13 lett. h) e i) dell'Invito;

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto[1]**
				immobile da acquisire

Si allegano le visure catastali degli immobili.

Data il Dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 2 bis

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto dell'Invito pubblico approvato con Determinazione n. **** del gg/mm/aaaa,
Provincia _____ Comune _____

Foglio _____ Sezione _____ Mappale_____ Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento:

All'Ente/Comune/ Consorzio//Provincia/ /Associazione/Altri soggetti
Denominazione:
_____
Rappresentante legale
_____
Indirizzo sede legale
_____
_____
Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che, in conformità all'art. 13 lett h) e i) dell'Invito, il contributo verrà rimborsato, nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Data_____ Il dichiarante _____

Il soggetto richiedente _____

Il presente documento deve essere sottoscritto dal dichiarante con firma digitale o con firma autografa (in tal caso accompagnata da copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**

   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR.…… ……
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.

…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma. …… ……
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra PR FESR e PN Metro+ *[applicabile per l'AU di Venezia e l'AU di San Donà di Piave]* …… ……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Importo dell'investimento tale da garantire un adeguato impatto sul territorio in tutti gli ambiti (culturale, sociale, ambientale, economico). ……..
Cofinanziamento da parte del beneficiario. ……..
Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici per il raggiungimento di una migliore prestazione energetica per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; il risparmio di energia primaria viene documentato confrontando gli attestati di prestazione energetica prima e dopo l'intervento. ……
Riduzione del suolo impermeabilizzato e presenza di elementi di progetto (es. tecnologie e pratiche *nature-based*) finalizzati a ulteriori benefici ecologici e/o al miglioramento della qualità ambientale, ovvero a benefici per la salute pubblica secondo i principi dell'*Urban Health*. ……..
Interventi previsti da strumenti di gestione del verde (piano del verde e strumenti analoghi). …….
Riduzione fonti di rischio ambientale nelle aree/edifici oggetto di intervento (superficie di progetto sottoposta a bonifica ambientale ovvero eliminazione di cause di inquinamento e dei materiali pericolosi presenti all'interno degli edifici o nelle aree oggetto di intervento). …….
Recupero e valorizzazione dei beni di valore storico-paesaggistico-culturale (interventi su beni immobili vincolati compatibilmente con le tempistiche del PR).

…….
Superficie per attività culturali (musei, spazi espositivi, etc.) rispetto alla superficie totale di progetto.
……..
Impatto culturale dell'intervento: capacità/potenzialità del progetto di valorizzare e sviluppare il sistema culturale locale sia in chiave di partecipazione che di promozione della cultura, dell'identità e del patrimonio tangibile e intangibile del territorio.
……..
Inclusività del progetto in termini di capacità di estendere a quanti più soggetti possibile il godimento e/o la partecipazione alle attività che si svolgono negli spazi / immobili riqualificati.
……..
Progetti che adottano modelli gestionali innovativi (adozione di misure e modelli innovativi di manutenzione e gestione).
…….
Gli interventi che si localizzano nelle aree marginali/degradate, in ambito urbano, individuate dagli strumenti urbanistici comunali (PAT + PI e programmazione OOPP) come ambiti di degrado, di riqualificazione e/o di rigenerazione urbana, comunque denominate.
……
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2: Enti pubblici
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria

Tipologia di intervento Interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti afferenti alle seguenti tipologie. **1) Rigenerazione e Riqualificazione Urbana**. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso: − interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento; − interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale (al di fuori di quanto già previsto dagli interventi relativi alle infrastrutture verdi in area urbana in OP2 osvii). 2) **Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale**. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi: − interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti; − interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione; − interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale.
…….
Le aree e gli edifici oggetto d'intervento devono essere nella disponibilità del richiedente (in caso di indisponibilità vanno specificate al momento della presentazione dell'istanza le modalità di acquisizione).
……
Le opere/gli interventi devono essere conformi allo strumento urbanistico comunale, comunque denominato, vigente nell'ambito territoriale del comune interessato e non devono essere in contrasto con gli strumenti urbanistici eventualmente adottati; al momento della presentazione dell'istanza, tuttavia, è sufficiente aver avviato la procedura di variante urbanistica (qualora necessaria ai fini della conformità) che deve essere comunque approvata entro la data di assegnazione del contributo.

……..
L'intervento deve comprendere un piano di gestione riferito all'utilizzo e alla promozione degli spazi recuperati, per garantirne la gestione sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento attivo sia degli operatori economici che della cittadinanza.
Il beneficiario relaziona sui contenuti del documento di piano allegato alla domanda. Tale documento contiene i seguenti elementi:… - *tipo e organizzazione delle attività svolte* - *gestore delle attività [denominazione]* - *rete dei soggetti/partner ed enti coinvolti* - *sostenibilità nel tempo ……..*
Le opere/gli interventi devono essere inseriti, all'atto della presentazione dell'istanza, nella programmazione degli enti pubblici beneficiari, qualora prescritti dalle disposizioni vigenti; nel caso degli enti locali le opere/gli interventi devono essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero nel programma triennale acquisti e forniture di beni e servizi; al momento della presentazione dell'istanza tuttavia, è sufficiente aver avviato formalmente la procedura di modifica/integrazione dei suddetti programmi con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento che deve essere comunque conclusa entro la data di assegnazione del contributo.
……
Natura integrata dei progetti. Un progetto è considerato integrato in sé se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: a) il progetto coinvolge diversi settori (come i settori sociale, economico e ambientale) b) il progetto coinvolge diversi territori amministrativi (es: comuni) e c) il progetto coinvolge diversi tipi di *stakeholders* (autorità pubbliche, attori privati, ONG).
…….
Coerenza con i valori ed i principi guida della *New European Bauhaus* (NEB).
……
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: - consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica.
…….
Ove pertinente, applicazione della normativa sulle barriere architettoniche.

riportare riferimenti alla documentazione di progetto ……..

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[1]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Obiettivo specifico 5.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

[1] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

In riferimento al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 “COMMISSION EXPLANATORY NOTE” (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l’applicazione del principio anche nell’ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell’Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un “danno significativo” in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un’emissione significativa di gas a effetto serra;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull’attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell’uso dei materiali e nell’uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell’inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2 dell’invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio "DNSH"	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio "DNSH" come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio "DNSH"). Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati dall'appendice 3 delle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito (compilare Allegato 5 – Scheda DNSH).

Verifica Climatica

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione del Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **166 "Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	La verifica non è necessaria nei seguenti casi ☐L'intervento non è considerato una ristrutturazione importante. Per gli interventi di efficienza energetica, come definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio. □ L'intervento non riguarda infrastrutture turistiche. In tutti gli altri casi la verifica climatica è necessaria e prevede: *Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. <u>La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.</u>

Per il settore d'intervento **168 "Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Os 5.1, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* non necessario. *Analisi dettagliata* non necessaria.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali
Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano Castellana Montebellunese
Interventi 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale"

Dichiarazione sostitutiva per il rispetto del principio "DNSH" da compilare e allegare alla domanda di pagamento

ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

In riferimento alle procedure di gara identificate come di seguito:

- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- **con il codice_____, CUP_____ aggiudicata con Provvedimento n_____ del _____;**
- *(aggiungere eventuali ulteriori righe)*

DICHIARA

Barrare e/o compilare le sezioni di interesse sulla base delle spese sostenute e rendicontate nel progetto

1. ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 1 "ACQUISTO DI IMPIANTI, MACCHINARI, STRUMENTI ED ATTREZZATURE"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

2. SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 2 "SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA E ATTIVITÀ IMMOBILIARI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

3. FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 3 "FORNITURA DI SOLUZIONI IT/OT (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE/TECNOLOGIE OPERATIVE) BASATE SUI DATI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	Tipologia bene	Iscrizione fornitore piattaforma RAEE	Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

[…]

4. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 4 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI VERDE PUBBLICO"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

5. SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

☐ **Si** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 5 "SPECIFICHE TECNICHE PER SORGENTI, APPARECCHI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

[…]

6. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI

☐ **Sì** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 6 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI PRODOTTI PER L'ARREDO URBANO E ARREDI PER ESTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

7. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI

☐ **Sì** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 7 "SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORNITURA DI ARREDI PER INTERNI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Fornitore	**Tipologia bene**	**Etichetta/certificazione (indicare tipologia e allegare il certificato)**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

8. VEICOLI

☐ **Sì** ☐ **No**

In caso di risposta affermativa, compilare la tabella e/o il riquadro sottostante a dimostrazione del rispetto del principio DNSH, tenuto conto dei criteri indicati nel **paragrafo 8 "VEICOLI"** dell'appendice 3 "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027".

Modello	**Targa e n° telaio**	**Classe pneumatici: coefficiente di resistenza**	**Classe pneumatici: rumore esterno**

(aggiungere eventuali ulteriori righe)

Descrivere le misure messe in atto per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali).

[…]

9. CONSUMO DI SUOLO

In riferimento a quanto riportato nel **paragrafo 9 "CONSUMO DI SUOLO"** dell'appendice 3 delle "LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEL PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH) PR FESR VENETO 2021 – 2027" indicare la tipologia di autorizzazione:

- ☐ **Permesso di costruire n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **SCIA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **CILA n° _____ del __/__/_____**
- ☐ **Edilizia libera**
- ☐ **Altro (specificare):_____**

Firma digitale[1]

Il legale rappresentante

[1] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Protezione civile

(Codice interno: 592974)

COMMISSARIO DELEGATO ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 30 OTTOBRE AL 05 NOVEMBRE 2023 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Ordinanza n. 3 del 29 settembre 2026

O.C.D.P.C. n. 1086 del 18/06/2024 – "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio della provincia di Belluno, di Treviso e di Venezia." - Attuazione del II° Stralcio Piano degli ulteriori interventi sul Patrimonio Pubblico ai sensi della Delibera del Consiglio dei ministri del 30/04/2025.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della Protezione Civile”, ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- la L.R. 1 giugno 2022, n. 13 “Disciplina delle attività di protezione civile”;
- la D.C.M. del 24 maggio 2024;
- la D.C.M. del 30 aprile 2025;

PREMESSO CHE:

- dal 30 ottobre al 5 novembre 2023 l’intero territorio regionale, con particolare intensità nella fascia pedemontana, nel Bellunese e lungo il litorale veneto, è stato interessato da eccezionali fenomeni temporaleschi associati a forti raffiche di vento e a violente mareggiate che hanno provocato danni al patrimonio pubblico, a quello privato e a quello delle attività economico-produttive;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale con DPGR n. 100 del 6/11/2023 recante *”Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi da lunedì 30 ottobre a domenica 5 novembre 2023 in modo diffuso sull’intero territorio regionale e con particolare intensità nella fascia pedemontana, nel Bellunese e lungo il litorale veneto. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale a seguito delle criticità riscontrate.”*;
- con nota prot. n. 70165 del 9/02/2024, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della puntuale ricognizione dei danni, ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile la relazione tecnica del 25/01/2024 predisposta dagli uffici della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dalla quale emerge un totale complessivo stimato di 137.384.202,78 Euro (137.165.202,78 Euro per danni al patrimonio pubblico, 219.000,00 Euro per il Volontariato di protezione civile);
- con successiva nota prot. n. 156783 del 28/03/2024 del Direttore della Direzione Protezione Civile, ad integrazione della precedente nota prot. n. 70165/2024, si è precisato che, a seguito degli ulteriori dati nel contempo pervenuti, l’importo per danni al patrimonio pubblico risulta di importo pari a 144.859.111,81 Euro;
- con Delibera del 24/05/2024, pubblicata nella G.U. serie generale n. 129 del 4/06/2024, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo Stato di Emergenza nazionale e a stanziare per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento, un finanziamento nel limite di 5.800.000,00 Euro a valere sul Fondo per le Emergenze nazionali (FEN) di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- la succitata D.C.M. ha limitato l’estensione geografica dello Stato di Emergenza nazionale alle province di Belluno, Treviso e Venezia;
- successivamente, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha emanato l’Ordinanza n. 1086 del 18/06/2024, con la quale ha nominato il Direttore dell’Area Tutela e Sicurezza del Territorio (ora Area Ambiente e Tutela del Territorio) quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento e individuato le modalità di realizzazione degli stessi;

VISTE:

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 26/06/2024 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1086/2024, ha individuato e nominato i soggetti attuatori, ivi comprese società "in house" o partecipate dagli enti territoriali interessati e le strutture e gli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello Stato di Emergenza;

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 18/07/2024 e le successive modifiche di cui alle O.C. nn. 1 e 2 del 2025 con le quali, ai sensi dell'art. 11, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1086 del 18/06/2024, il Commissario delegato ha individuato n. 10 unità a supporto delle attività del Commissario stesso e dei Soggetti attuatori;

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 26/09/2024 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 1086 del 18/06/2024, il Commissario delegato ha dato attuazione al Piano degli interventi urgenti;

- la nota prot. ARPAV n. 0071462 del 31/07/2024 con la quale è stata trasmessa, dal Commissario delegato al Capo Dipartimento della Protezione Civile, la proposta di Piano degli interventi urgenti, di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 1/2018 e s.m.i., afferente ad un elenco di 102 interventi per un importo complessivo pari a 5.800.000,00 Euro;

- la nota dipartimentale n. ASE/0042567 del 23/08/2024, acquisita al prot. ARPAV n. 77293 del 26/08/2024, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, ha approvato il Piano relativamente all'elenco di 95 interventi e autorizzato le relative spese, di importo pari a 5.466.597,88 Euro, sospendendo i 7 interventi rimanenti in attesa di ulteriori informazioni integrative;

- la nota prot. ARPAV n. 79071 del 2/09/2024 con la quale sono state trasmesse, dal Commissario delegato al Capo Dipartimento della Protezione Civile, le informazioni integrative richieste sui 7 interventi rimasti sospesi;

- la nota dipartimentale n. ASE/0044786 del 9/09/2024, acquisita al prot. ARPAV n. 81842 del 10/09/2024, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, ha approvato e autorizzato anche le spese relative ai rimanenti 7 interventi, di importo pari a 333.402,12 Euro, completando in tal modo l'autorizzazione su tutti i 102 interventi proposti per complessivi 5.800.000,00 Euro;

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 28/10/2024 con la quale sono state emanate le specifiche tecniche per la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse dell'emergenza in parola;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/04/2025 di integrazione stanziamento fondi;

- la nota del commissariale prot. ARPAV n. 32786 del 10/04/2025, di richiesta proroga dello Stato di Emergenza nazionale;

- la nota del Presidente della Regione Veneto prot. n. 187624 del 11/04/2025, di richiesta al Capo Dipartimento della Protezione Civile di proroga dello Stato di Emergenza nazionale, di cui alla D.C.M. del 24/05/2024;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 19/05/2025 di proroga di ulteriori 12 mesi dello Stato di Emergenza nazionale;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/04/2025 con la quale lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della D.C.M. del 24/05/2024, è stato integrato di 14.350.000,00 Euro a valere sul Fondo per le Emergenze nazionali (FEN), di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. 1/2018, per il completamento delle attività di cui alle lettere b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo Decreto legislativo;

- la nota prot. ARPAV n. 110887 del 22/12/2025 con cui il Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 1086/2024, ha trasmesso al DPC la proposta di programmazione dell'integrazione allo stanziamento di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/04/2025, per un importo complessivo pari a 14.350.000,00 Euro;

- la nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. DPC-Generale-P-UIII-POST-0006472 del 9/02/2026, di presa d'atto dell'accantonamento, relativamente alle misure riconducibili alla fattispecie ex. lett. c), comma 2, art. 25, del D.lgs. di importo pari a 121.894,90 Euro e di autorizzazione parziale dell'elenco di piano pari a 7.505.120,00 Euro, relativo a 41 interventi su 64 proposti con contestuale richiesta di chiarimenti integrativi;

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 19.03.2026 di presa d'atto dell'autorizzazione dipartimentale, con nota n. DPC-Generale-P-UIII-POST-0006472 del 9/02/2026, ha approvato l'elenco di 41 interventi ed impegnato l'importo

pari a 7.453.816,25 Euro, a valere sulle risorse finanziarie stanziate dalla Delibera del Consiglio dei ministri del 30/04/2025, in attuazione dell'art. 1 comma 5 dell'O.C.D.P.C. 1086/2024.

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 19/03/2026 medesima, che impegnando l'importo di 7.453.816,25 Euro rispetto quanto autorizzato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, pari a 7.505.120,00 Euro, ha reso disponibile sulla C.S. n. 6451, per finanziamento di interventi strettamente connessi al superamento dell'emergenza, l'importo pari a 51.303,75 Euro relativo a riduzione di spese dichiarate da due Soggetti Attuatori: il Comune di San Michele al Tagliamento e l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale (rispettivamente di 50.145,55 Euro e di 1.158,2 Euro).

- la comunicazione dell'U.O. Genio Civile di Belluno in data 10 agosto 2026, con la quale il Soggetto Attuatore ha comunicato che l'intervento ricadente nel territorio del Comune di Santo Stefano di Cadore (171COM), dell'importo originario di 600.000 Euro, proprio in virtù della sua priorità è già stato realizzato mediante il ricorso ad altra fonte di finanziamento;

CONSIDERATO CHE, pertanto, risulta necessario provvedere alla pianificazione di ulteriori interventi al fine di impiegare utilmente anche le risorse residuali di cui alla D.C.M. del 30/04/2025;

VISTA la nota prot. n. 45245 del 22/05/2026, con cui il Commissario delegato, a completamento della programmazione delle risorse stanziate con D.C.M. del 30/04/2025, ha trasmesso per la necessità di autorizzazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, la proposta di pianificazione di ulteriori interventi (II Stralcio) per l'importo di 6.722.985,10 Euro, fornendo altresì i chiarimenti richiesti da quest'ultimo con nota del 9/02/2026.

VISTA la nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. DPC-Generale-P-UIII-POST-0029555 del 25/06/2026 con la quale è stata approvata l'integrazione al Piano degli interventi (II Stralcio);

RITENUTO di dover espungere l'intervento 171COM, assegnato all'U.O. Genio Civile di Belluno, dall'elenco degli interventi di piano, onde evitare una duplicazione di coperture finanziarie;

RITENUTO altresì necessario di dare formale evidenza che l'importo programmato, pari a 600.000 Euro, si configura come economia di piano, rimandando fin d'ora a una successiva proposta di III Stralcio di pianificazione di prossima trasmissione al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per la necessaria autorizzazione, unitamente alle economie già accertate pari a 51.107,31 Euro ed alle eventuali altre in corso di accertamento;

VISTA la proposta di Piano di impiego delle ulteriori risorse finanziarie rese disponibili ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 1/2018, finalizzate al completamento delle attività di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b), del medesimo Decreto, predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1086/2024 e approvata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con le note sopra richiamate, il cui contenuto è riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICORDATO CHE, i Soggetti Attuatori, per eventuali esigenze di gestione diretta di specifici interventi o attività nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale, regionale, sulla base di apposita motivazione rappresentata al Commissario delegato, possono avvalersi delle deroghe previste all'art. 3 , commi 1-7 dell' O.C.D.P.C. 1086/2024 e che ai Direttori regionali delle strutture di cui si avvale il Commissario delegato compete la responsabilità dei procedimenti, del coordinamento degli uffici e del personale impiegato per lo svolgimento delle specifiche attività assegnate;

RICHIAMATE le specifiche tecniche di rendicontazione approvate con O.C. n. 4/2024 ed aggiornate con O.C. n. 2/2026, per gestire in maniera più efficiente le procedure di pagamento degli interventi eventualmente affidati ai Soggetti Attuatori riconducibili a strutture interne della Regione del Veneto;

D I S P O N E

ART. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Approvazione del Piano degli interventi urgenti)

1. Il Commissario delegato preso atto della nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC-Generale-P-UIII-POST-0029555 del 25/06/2026 di autorizzazione della spesa relativa alla proposta di pianificazione di ulteriori interventi (II° Stralcio), approva l'elenco di ulteriori 13 interventi, per l'importo complessivo di 6.122.985,10 Euro e come dettagliato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulle risorse finanziarie stanziate con

Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/04/2025, in attuazione dell'art. 1 comma 5 dell'O.C.D.P.C. 1086/2024.

2. Le risorse residuali a seguito dell'espunzione dall'elenco di piano dell'intervento 171COM nel Comune di Santo Stefano di Cadore, pari a 600.000,00 Euro, unitamente alle economie già accertate pari a 51.107,31 Euro ed alle eventuali altre in corso di accertamento, rimangono vincolate alla presente programmazione e sono da considerarsi disponibili nella Contabilità Speciale n. 6451 per una successiva proposta di pianificazione.

ART. 3
(Attuazione del Piano degli interventi urgenti)

1. A seguito dell'approvazione del Piano, il Commissario delegato dà avvio alla realizzazione di n. 13 interventi di cui all'**Allegato A**, in ottemperanza all'art. 1 comma 5 della O.C.D.P.C. 1086/2024.

2. Per le finalità di cui al comma 1, il Commissario delegato:
   a. nomina i Soggetti Attuatori incaricati dell'esecuzione degli interventi, come specificatamente riportati nell'**Allegato A**;
   b. impegna a favore dei Soggetti Attuatori sopra indicati la somma complessiva pari a 6.122.985,10 Euro sulla Contabilità Speciale n. 6451, intestata "SOGATT O 1086-24 ZN VEN", a valere sulle risorse del F.E.N., come dettagliato nell'**Allegato A**.

ART. 4
(Attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori e deroghe)

1. Ai Soggetti Attuatori di cui all'art. 3, comma 2, lettera a), sono attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione.

2. Qualora le funzioni di cui al comma precedente siano svolte da Soggetti Attuatori identificati in "strutture regionali", è concesso, alternativamente, di prevedere la fase di fatturazione utilizzando un apposito codice univoco di fatturazione regionale gestito dalla Direzione Protezione Civile – U.O. Post Emergenza, in qualità di struttura in avvalimento per la gestione della contabilità speciale ex Ordinanza Commissariale n. 1/2024, la quale provvederà direttamente al pagamento delle stesse a valere sulle risorse di contabilità speciale a seguito della liquidazione e rendicontazione da parte del soggetto attuatore competente.

3. I Soggetti Attuatori di cui al presente articolo:
   a. assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che per le connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite ai sensi del presente articolo garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. 1086/2024.
   b. svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa in materia, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alla finalità delle opere, delle deroghe come ammesse dall'art. 3 dell'O.C.D.P.C. 1086/2024.

4. Per ulteriori dettagli sulle procedure di erogazione delle risorse commissariali, si rimanda al successivo art. 5 della presente ordinanza.

ART. 5
(Modalità di rendicontazione)

I Soggetti Attuatori di cui all'art. 3, comma 2, lettera a), nello svolgimento delle attività indicate nel precedente art. 4, operano secondo le modalità di rendicontazione originariamente approvate con Ordinanza Commissariale n. 4/2024, successivamente aggiornata con O.C. n. 2/2026 per le sole specifiche tecniche.

ART. 6
(Ulteriori disposizioni)

La presente Ordinanza può essere oggetto di successiva modifica e/o integrazione sulla base di precise necessità di rimodulazione del Piano che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi.

ART. 7
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali e notiziata ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato dott. Luca Marchesi

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 30 OTTOBRE AL 05 NOVEMBRE 2023
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 24 maggio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1086 del 18/06/2024

Allegato A

O.C.D.P.C. 1086/2024 - Piano degli interventi urgenti sul patrimonio pubblico - II° Stralcio (D.C.M. 30/04/2025)

Codice univoco intervento	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	LOCALITA'	Coordinate Latitudine	Coordinate Longitudine	TIPO SOGGETTO ATTUATORE	SOGGETTO ATTUATORE (denominazione)	DATA DEL DANNO	DESCRIZIONE DANNO OCCORSO	PROVVEDIMENTI ADOTTATI DA SOGGETTO ATTUATORE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO / ATTIVITÀ (art. 25, c. 2, del D.lgs. 1/2018)	CUP	TITOLO INTERVENTO/MISURA	DESCRIZIONE INTERVENTO	DURATA DEI LAVORI (gg)	STATO DI ATTUAZIONE	IMPORTO DELL'INTERVENTO (Euro)
FEN-1086-2025-BD-BL-24COM+D3-WB	Borgo Valbelluna	BL	loc. Morgan	46.0408	12.0942	Comune	Comune di BORGO VALBELLUNA	02/11/2023	Infrastrutture a rete / trasporti e infr. Viarie		Lett. b)	E87H26000190006	LOC. MORGAN RIFACIMENTO DI OPERE DI SOSTEGNO DELLA CARREGGIATA STRADALE	rifacimento di opere di sostegno della carreggiata stradale	45	Progettazione	63.000,00
FEN-1086-2025-BD-BL-44COM	Ponte nelle Alpi	BL	Frat. Roncan - Fontana Vecia	46.146173	12.256305	Comune	Comune di PONTE NELLE ALPI	02/11/2023	Opere idrauliche e dissesti idrogeologici	Verbali somma urgenza: — DET. N R.G. 642 Del 21.11.2023 — DET. N R.G. 738 del 18.12.2023	Lett.b)	D18B23000370004	DISOSTRUZIONE TOMBOTTO E DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN TRATTO DI TUBATURA	Servizio di redazione perizia giustificativa, D.L., tenuta contabilità dei Lavori di ripristino della struttura mediante parziale sostituzione della tubazione esistente e realizzazione di estive opere complementari.	40	Concluso da rendicontare	2.283,84
FEN-1086-2025-BD-BL-94COM	Calalzo di Cadore	BL	Loc. Val d'Oten	46.458420 — 46.479975	12.332515 — 12.320035	Comune	Comune di CALALZO DI CADORE	30/10/2023	Opere idrauliche e dissesti idrogeologici		Lett. d)	J58H26000610005	Realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale per il ripristino e la messa in sicurezza del territorio, mitigazione del rischio idrogeologico in Val d'Oten a seguito degli eventi meteo 2023	Realizzazione di argini e scoglière lungo il corso d'acqua che costeggia l'unica strada valliva	150	Da avviare	300.000,00
FEN-1086-2025-BD-VE-115COM	San Michele al Tagliamento / Caorle	VE	San Michele al Tagliamento / Caorle	45.715206 45.645476	12.976193 12.944965	Consorzio di bonifica	CBB - "VENETO ORIENTALE"	30/10/2023	Opere idrauliche e dissesti idrogeologici		Lett. d)	C58H26000440002	RIPARAZIONE DANNI A OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA	RIPRISTINO IDROVORA V BACINO E ARGINI VII BACINO IN COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO. ADEGUAMENTO FUNZIONALE IDROVORA VILLA E MESSA IN SICUREZZA ARGINE DESTRO CANALE TAGLIO IN COMUNE DI CAORLE	300	Da avviare	1.554.876,63
FEN-1086-2025-BD-BL-122COM	Sedico	BL	loc. Mas	46.154938	12.327392	Provincia	PROVINCIA DI BELLUNO	30/10/2023	Opere idrauliche e dissesti idrogeologici	Determina costitutiva n 806 del 24/07/2024 Approvazione stato finale, relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione	Lett. b)	F58H21000770003	PENDIO A MONTE DI CIVILI ABITAZIONI (LOCALITÀ MAS) OPERE DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA	Opere di somma urgenza (art. 140 D.lgs. n. 36/2023) per la messa in sicurezza del pendio a monte di civili abitazioni in loc. Mas di Sedico (BL)	30	Concluso da rendicontare	55.000,00
FEN-1086-2025-BD-BL-123COM	Chies d'Alpago	BL	loc. Alpaos - via Castello	46.174659	12.38098	Provincia	PROVINCIA DI BELLUNO	30/10/2023	Opere idrauliche e dissesti idrogeologici	Atto del Presidente n. 17 del 31/01/2025 Approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico economica per la messa in sicurezza di alcune abitazioni e di un tratto di strada comunale in loc. Alpaos nel comune di Chies d'Alpago (BL) a seguito degli eventi alluvionali del mese di ottobre-novembre 2023	Lett. d)	F98H25000480005	ABITAZIONI E TRATTO DI STRADA COMUNALE "LOCALITA' ALPAOS - VIA CASTELLO" MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL MESE DI OTTOBRE-NOVEMBRE 2023	Opere strutturali per il ripristino della carreggiata stradale in loc. Alpaos Via Castello in Comune di Chies d'Alpago (BL)	270	Progettazione	750.000,00
FEN-1086-2025-BD-TV-136COM	Mogliano	TV	SP 150 KM 10+850 - via Farrese	45.8378	12.9166	Provincia	PROVINCIA DI TREVISO	02/11/2023	Infrastrutture a rete / trasporti e infr. Viarie		Lett. d)	B97H24002220003	LOTTO 1 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE	LAVORI DI RIPRISTINO DISSESTO AL KM 10+850 CIRCA DELLA S.P. 150 IN COMUNE DI	26	Concluso da rendicontare	25.824,63
FEN-1086-2025-BD-TV-148COM	Fregona	TV	Torrente Carron	46.005730	12.336953	Regione del Veneto - Strutture regionali	U.O. SERVIZI FORESTALI	dal 27/10/2023 al 05/11/2023	Opere idrauliche e dissesti idrogeologici		Lett. d)	H28H26000190001	Consolidamento difese spondali torrente Carron e affluenti e ripristino opere idrauliche danneggiate in comune di Fregona (TV)	Consolidamento difese spondali torrente Carron e ripristino opere idrauliche danneggiate	180	Progettazione	300.000,00
FEN-1086-2025-BD-TV-157COM	Sarmede	TV	via Cellina e via Borgo Chiari	45.986926	12.386828	Regione del Veneto - Strutture regionali	U.O. GENIO CIVILE DI TREVISO	30/10/2023	Opere idrauliche e dissesti idrogeologici	Verbale di Somma Urgenza fino ad approvazione perizia a consuntivo	Lett. d)	H58H25000480002	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino di un versante in frana lungo il torrente Rivo di Sarmede in via Cellina e la sistemazione di un muro di sponda nel torrente Valon delle Spese in prossimità di via Borgo Chiari in Comune di Sarmede	Recupero alberature, ripristini, ripresa franamenti, ripristino difese spondali	150	Concluso da rendicontare	500.000,00
FEN-1086-2025-BD-TV-159COM	Santa Lucia di Piave, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Susegana e Conegliano	TV	via Cerca di Santa Lucia di Piave ed altre località sul T. Crevada e T. Lierza	45.864155	12.277587	Regione del Veneto - Strutture regionali	U.O. GENIO CIVILE DI TREVISO	30/10/2023	Opere idrauliche e dissesti idrogeologici	Verbale di Somma Urgenza fino ad approvazione perizia a consuntivo	Lett. d)	H68H25000680002	Intervento di somma urgenza per il ripristino delle difese spondali e delle arginature dei torrenti Crevada e Lierza nei comuni di Refrontolo, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, Susegana e Conegliano	Recupero alberature, ripristini, ripresa franamenti, ripristino difese spondali	120	Concluso da rendicontare	300.000,00
FEN-1086-2025-BD-BL-169COM	Alleghe	BL	loc. Masarè	46.43421	12.01345	Regione del Veneto - Strutture regionali	U.O. GENIO CIVILE DI BELLUNO	05/11/2023	Opere idrauliche e dissesti idrogeologici		Lett. d)	H58H26000350001	Ripristino briglie danneggiate a valle della traversa di Masarè sul T. Cordevole nei comuni di Alleghe e Rocca Pietore (BL)	Ripristino briglie danneggiate a rischio sifonamento a valle della traversa di Masarè	365	Da avviare	2.000.000,00
FEN-1086-2025-BD-BL-192COM	Sedico/Bl	BL	S.P. 1 Bis km 12+000 km 13+000	45.95139	11.99376	Gestore infrastrutture	VENETO STRADE S.P.A.	02/11/2023	Infrastrutture a rete / trasporti e infr. Viarie		Lett. d)	D57H25002730001	Lavori per la messa in sicurezza della S.P.1 Bis a causa degli eventi meteorologici a partire dal giorno 30/10/2023	Ripristino della piena funzionalità delle opere di protezione del versante, con rifacimento del tratto di muratura paramonti. Ulteriori lavori di rimozione del materiale detritico per l'alleggerimento del versante	90	Da avviare	150.000,00

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 30 OTTOBRE AL 05 NOVEMBRE 2023
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 24 maggio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1086 del 18/06/2024

Allegato A
O.C.D.P.C. 1086/2024 - Piano degli interventi urgenti sul patrimonio pubblico - II° Stralcio (D.C.M. 30/04/2025)

Codice univoco intervento	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	LOCALITA'	Coordinate Latitudine	Coordinate Longitudine	TIPO SOGGETTO ATTUATORE	SOGGETTO ATTUATORE (denominazione)	DATA DEL DANNO	DESCRIZIONE DANNO OCCORSO	PROVVEDIMENTI ADOTTATI DA SOGGETTO ATTUATORE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO / ATTIVITÀ (art. 25, c. 2, del D.lgs 1/2018)	CUP	TITOLO INTERVENTO/MISURA	DESCRIZIONE INTERVENTO	DURATA DEI LAVORI (gg)	STATO DI ATTUAZIONE	IMPORTO DELL'INTERVENTO (Euro)
FEN-1089-2023-BD-BL-193COM	Borgo Valbelluna	BL	S.P. 635 km 12+000 km 13+000	46 035723	12 164238	Gestore infrastrutture	VENETO STRADE S.P.A.	01/11/2023	Infrastrutture e reti / trasporti e infr. Viarie		Lett. d)	D87H25003100001	Lavori per la messa in sicurezza della S.P 635 a causa degli eventi meteorologici a partire dal giorno 30/10/2023	Realizzazione di drenaggi e pulizia versante a completamento degli interventi già realizzati lungo la viabilità	90	Da avviare	122.000,00
														IMPORTO COMPLESSIVO			5 122.985,10

Il Commissario delegato
Dott. Luca Marchesi

(Codice interno: 592589)

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 "DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA"

Decreto n. 1 del 28 settembre 2026

"Emergenza Ucraina", O.C.D.P.C. n. 872/2022. Versamento al bilancio dello Stato delle risorse residue giacenti sulla Contabilità Speciale n. 6353.

IL SOGGETTO ATTUATORE
PER L'AREA DI COORDINAMENTO CHE AFFERISCE ALLA GESTIONE
DELL'ASSISTENZA, DELLA LOGISTICA E DELLE OPERAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE
DI CUI ALL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 1 DEL 7 MARZO 2022

PREMESSO che in data 15 febbraio 2022 il Servizio Statale di Emergenza dell'Ucraina ha richiesto assistenza al Centro di Coordinamento della Risposta alle Emergenze dell'Unione Europea per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 85/2003 recante "Attuazione della Direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario";

VISTO la Decisione di Esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio dell'Unione Europea del 4 marzo 2022 che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea;

VISTO lo stato di emergenza dichiarato con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 58 del 10 marzo 2022, relativo all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza, sul territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto, è ulteriormente prorogato dall'art. 1, comma 390, della Legge del n. 213/2023, fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 20, comma 1, del Decreto Legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" il quale prevede che le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, limitatamente ai commi 1 e 3, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 15 aprile 2022, recante "Misure di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina in conseguenza degli eventi bellici in corso", continuino a produrre effetti fino al 31 dicembre 2025;

VISTA l'OCDPC n. 1123 del 29 dicembre 2024, che autorizza la prosecuzione fino al 31 dicembre 2025 dei progetti del sistema di accoglienza e integrazione di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, in scadenza al 31 dicembre 2024, e che ha dettato le disposizioni urgenti per il progressivo consolidamento in forme ordinarie delle misure di assistenza straordinarie alla popolazione ucraina

CONSIDERATO che l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872/2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" ha disposto:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1, che i Presidenti delle Regioni, nominati Commissari Delegati, e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti in atto di cui in premessa, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale;

- ai sensi dell'art. 4, comma 1, che i Commissari Delegati possono individuare uno o più Soggetti Attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento e che per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività previste è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o a uno dei Soggetti Attuatori di cui al comma 1 da lui individuato;

RICHIAMATO l'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 882/2022, e successive modifiche, recante "Disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del Servizio nazionale della protezione civile e delle strutture coinvolte nella gestione emergenziale";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28/2022 di attivazione dell'Unità di Crisi Regionale (U.C.R.) e del Coordinamento Tecnico in Emergenza (C.T.E), ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103/2013), con delega della Presidenza dell'U.C.R. attribuita al Dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per il Settore Primario, quale esperto di gestione di stati emergenziali di protezione civile, per il coordinamento delle attività commissariali di cui all'art. 2, comma 1 dell' O.C.D.P.C. n. 872/2022;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2022 che individua il Dott. Nicola dell'Acqua quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 2 della sopraccitata O.C.D.P.C. n. 872/2022, con funzioni di Soggetto Attuatore Coordinatore;

RICHIAMATA l'O.C. n. 1/2022 che nomina l'Ing. Luca Soppelsa - Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 126456 del 18 marzo 2022, l'Ing. Luca Soppelsa quale Soggetto Attuatore per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile, ha chiesto l'apertura di una Contabilità Speciale presso la Tesoreria di Venezia;

VISTA la nota prot. n. 44775 del 22 marzo 2022 del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - di autorizzazione all'apertura della Contabilità Speciale n. 6353/224 intestata a "DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA E POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022";

PRESO ATTO che l'O.C. n. 1 del 15 maggio 2023 recante "Sostituzione del Soggetto Attuatore Coordinatore. Ulteriori modifiche ed integrazioni" che individua il Dott. Arch. Luca Marchesi, Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 4 dell'O.C.D.P.C. n. 872/22, in sostituzione del Dott. Nicola Dell'Acqua;

PRESO ATTO che l'O. C. n. 1 del 18 dicembre 2024 recante "Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile e del titolare della Contabilità Speciale n. 6353." che individua l'Ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale titolare della Contabilità Speciale n. 6353 e Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile, ai sensi dell' art. 4 commi 1 e 2, dell'O.C.D.P.C. n. 872/22, in sostituzione dell'Ing. Luca Soppelsa;

RICHIAMATA la citata O. C. n. 1 del 15 maggio 2023 che individua il Dott. Matteo Cella, Direttore dell'Unità Organizzativa Post Emergenza della Direzione regionale Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale quale Referente Regionale Unico per il processo di rendicontazione;

PRESO ATTO che la struttura commissariale ha concluso tutte le procedure di istruttoria, liquidazione e pagamento delle spese ammissibili sostenuti dai soggetti attuatori e dai comuni del territorio;

EVIDENZIATO che a seguito della chiusura delle operazioni di pagamento, sulla Contabilità Speciale n.6353 residua un saldo attivo pari a Euro 112.797,09, configurabile come economia di spesa;

VISTA la nota prot. reg. n. 514218 con la quale il Referente Unico per il processo di rendicontazione chiede, per conto del Commissario Delegato, al Dipartimento della Protezione Civile le indicazioni per la restituzione delle somme residue e conseguente chiusura della Contabilità Speciale 6353;

PRESO ATTO che con nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. 42149-16 del 16/09/2026, acquisita al prot. reg. n. 515587 del 16/09/2026 vengono comunicate le coordinate IBAN per la restituzione delle economie presenti nella Contabilità Speciale n. 6353, ai sensi dell'art 44 del D. Lgs. 2/2018

RITENUTO di dover provvedere alla disposizione di apposito ordinativo di pagamento, a valere sulla Contabilità Speciale avente IBAN IT08Q0100004306CS0000002623, Alias CS-224-0006353, finalizzato al versamento della somma di Euro 112.797,09 all'entrata del bilancio delle Stato, nelle modalità di seguito riportate:

[Capitolo di Capo X, n. 2368 entrate eventuali e diverse MEF, articolo 07 – somme da riassegnare alla spesa in base a specifiche disposizioni come previsto dall'art. 27, comma 5 del codice di protezione civile – D.lgs. 2.01.2018, n. 1.

Codice IBAN IT75D0100003245BE00000000U4

Causale: "Restituzione fondi emergenza Ucraina" somme provenienti dalla chiusura della contabilità speciale n. 6353

RICHIAMATI:

- D. Lgs. n. 1/2018;
- La Decisione 1313/2013/UE del Parlamento Europeo;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 e s.m.i.;
- Legge n. 35/2020;
- Legge n. 74/2020;
- Legge n. 87/2021;

- Legge n. 11/2022;

- Legge n. 197/2022;

- O. C. D. P. C. n. 872 del 04/03/2022 e le successive Ordinanze;

- O. C. n. 1/2022 e successive ordinanze;

DISPONE

ART. 1
(Valore delle premesse)

di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ART. 2
(Indicazioni di liquidazione)

di impegnare e liquidare la somma accertata come economia di Euro 112.797,09, a valere sulla Contabilità Speciale avente IBAN IT08Q0100004306CS0000002623, Alias CS-224-0006353, intestata a "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-22 ZONA VENETO", per il conseguente versamento all'entrata del bilancio dello Stato;

ART. 3
(Disposizioni di pagamento)

di disporre l'ordinativo di pagamento di Euro 112.797,09 a valere sulla Contabilità Speciale di cui al precedente punto, nelle modalità di seguito indicate:

[Capitolo di Capo X, n. 2368 entrate eventuali e diverse MEF, articolo 07 – somme da riassegnare alla spesa in base a specifiche disposizioni come previsto dall'art. 27, comma 5 del codice di protezione civile – D.lgs. 2.01.2018, n. 1.

Codice IBAN IT75D0100003245BE00000000U4

Causale: "Restituzione fondi emergenza Ucraina" somme provenienti dalla chiusura della contabilità speciale n. 6353;

ART. 4
(Ulteriori disposizioni)

si fa rinvio all'ordinamento statale e alla normativa di settore di carattere emergenziale per quanto compatibile nonché alle disposizioni riportate nei precedenti decreti ed ordinanze relativi all'emergenza in oggetto;

ART. 5
(Pubblicazione)

di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Soggetto Attuatore per l'Area di coordinamento
che afferisce alla gestione dellassistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile
Ing. Tommaso Settin

(Codice interno: 592590)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 8 del 24 settembre 2026

COMMISSARIO DELEGATO - EVENTI ALLUVIONALI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012 - Art. 1, comma 548, della L. 228/2012 - Intervento di: "Lavori di ripristino frane e smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del fiume Lemene: Fiumi Loncon e Caomaggiore nei comuni di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore (VE)". Importo complessivo di finanziamento € 1.107.310,47 di cui al Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023. Codice GLP VE-I0341 - CUP: H18H24000040001. Incarico professionale per "Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione" – allo Studio Arcadia di Michele Marchesin di Motta di Livenza (TV) – Contratto Rep. n. 48 del 15/01/2025 e appendice rep. n. 50 del 29/10/2025. Codice GLP: VE-I0341.0 - CUP: H18H24000040001 – CIG: B4EB2F5D21. Liquidazione a saldo per complessivi € € 3.992,91 per l'incarico professionale.

Il Soggetto Esecutore

DIRETTORE DEL GENIO CIVILE VENEZIA

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 106, della LR n. 11/2002, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, chiedendo successivamente al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello *stato di emergenza* unitamente ad un adeguato sostegno economico;

- con L. n. 228/2012, , recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)"* i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 sono individuati quali Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. n. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012;

- con nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013, il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;

- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui sopra risultano pari a complessivi € 41.733.328,87;

- con D.L. n. 162/2019, l'operatività del Commissario Delegato di cui al D.L. n. 74/2012, , convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2012, è stata prorogata al 31 dicembre 2021, per garantire la continuità delle procedure, termine ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2023 con Legge n. 234/2021 e con Legge n. 197/2022;

- nell'ambito delle suddette attività a seguito dell'individuazione di ulteriori economie pari complessivamente ad € 5.197.518,00, di cui è stata accertata la disponibilità sulla Contabilità Speciale n. 5744, il Commissario Delegato ha stabilito, con proprio Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023, l'approvazione dell'elenco degli interventi di difesa marittima e/o idraulica da finanziare, individuati tra quelli prioritariamente segnalati di cui alla nota prot. n. 685750 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, identificando altresì i Soggetti Esecutori degli interventi;

- nell'allegato B del sopracitato Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023 risulta compreso l'intervento di "*Lavori di ripristino frane e smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del* fiume Lemene" nei Comuni di Annone Veneto, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore e Portogruaro e individuando quale soggetto esecutore il genio Civile Venezia, finanziato per la somma complessiva di € 1.107.310,47;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 65 del 01/03/2024 è stato affidato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs 36/2023, l'incarico per lo svolgimento delle attività di "*Redazione documentazione tecnica ambientale e forestale"* relativa ai lavori in argomento allo Studio di consulenza ambientale ARCADIA di Michele Marchesin – via Piave, 25 – 31045 Motta di Livenza (TV) – P.IVA: 03475180265 – C.F.: (omissis), che ha offerto l'importo complessivo netto di € 4.680,00 di cui € 4.500,00 per onorario ed € 180,00 per gli oneri previdenziali E.P.A.P. al 4%, oltre agli oneri fiscali di € 1.029,60 I.V.A. al 22% per un totale di € 5.709,60, come da offerta economica pervenuta nella piattaforma APPTEL al protocollo n. 89037 in data 21/02/2024, ad oggi liquidato con DDR n. 277 del 05/09/2024;

- in data 20/05/2024 è stato redatto dalla U.O. Genio Civile Venezia il progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 nell'ambito della somma finanziata avente per oggetto alcuni tratti particolarmente compromessi lungo i fiumi Loncon e Caomaggiore dove la problematica idraulica potrebbe colpire gravemente i centri abitati dei Comuni rispettivamente di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore;

- con decreto 168 del 28/05/2024 del Direttore del Genio Civile Venezia, è stato approvato in linea tecnica ed economica e in merito alla tutela dei beni paesaggistici, ambientali e naturalistici, secondo il parere favorevole espresso dalla CTRD con voto n. 38 del 24/05/2024, il progetto esecutivo relativo all'intervento di "*Lavori di ripristino frane e smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del fiume Lemene*" Fiumi Loncon e Caomaggiore nei comuni di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore (VE) - Codice GLP VE-I0341 - CUP: H18H24000040001 - finanziato per l'importo complessivo di € 1.107.310,47, di cui € 791.000,00 per somme a base d'asta ed € 316.310,47 per somme a disposizione, a valere sul finanziamento disposto con al Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023, risorse presenti nella contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13";

- a seguito di gara, con Decreto n. 305 del 19/09/2024 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici è stata disposta l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.Lgs. n. 36/2023, dell'intervento sopraindicato (Cod. Progetto VE-I0341 – CUP: H18H24000040001, CIG: B24496AF95), all'impresa I.R.S. S.r.l. con sede in via Sardegna n. 32, cap. 30026, Portogruaro (VE), P. Iva 03914260264, che ha offerto il ribasso del 26,628% per l'importo contrattuale di € 584.633,00 (comprensivo di € 16.000,00 per oneri di sicurezza),. Successivamente è stato sottoscritto il contratto tra le parti in data 15/11/2024 al rep. n. 49;

- con Decreto n. 406 del 19/12/2024 è stato affidato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs 36/2023, l'incarico per lo svolgimento delle attività di "Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione" dell'intervento in argomento allo Studio ARCADIA di Michele Marchesin – via Piave, 25 – 31045 Motta di Livenza (TV) – P.IVA: 03475180265 – C.F.: (omissis), che ha offerto l'importo complessivo netto di € 4.992,00 di cui € 192,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta economica pervenuta nella piattaforma APPTEL al protocollo n. 641912 in data 18/12/2024;

- con Decreto n. 1 del 10/06/2025 del Soggetto Esecutore, Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, sono state confermate le attività espletate nonché è stato approvato il quadro economico rimodulato, tenuto conto degli esiti della gara e di una correzione circa la determinazione della somma relativa all'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art 45 del D. lgs 36/2023, relativamente all' accantonamento di € 12.656,00 anziché di € 15.820,00 (in quanto trattasi di finanziamenti a destinazione vincolata);

- con Decreto n.3 del 30/10/2025 del Soggetto Esecutore, Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, è stata approvata, come da parere favorevole espresso dalla CTRD di Venezia con voto n.140 del 24/10/2025, la modifica n.1 ai sensi dell'art.120, c.3 del D. lgs 36/2023 e smi, che comporta un aumento di netti € 82.059,56, pari al 14,431%, dell'importo di contratto rep. n.49 in data 15/11/2024 con conseguente variazione dell'importo complessivo netto contrattuale a netti € 650.692,56 anziché € 568.633,00 (oneri di sicurezza di € 16.000,00 esclusi) come riportato nel quadro economico seguente di cui alla COLONNA C, variazione che rientra nell'ambito del finanziamento assegnato; successivamente in data 05/11/2025 è stato firmato l'atto di Sottomissione e relativo il verbale di concordamento nuovi prezzi rep. n. 51;

- con successivo Decreto n.3 del 22/05/2026 del Soggetto Esecutore, Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, è stata approvata, come da parere favorevole espresso dalla CTRD di Venezia con voto n. 31 del 29/04/2026, la modifica n. 2, che ha comportato una modifica dell'importo del contratto da € 650.692,56 a € 653.378,52, (oneri di sicurezza per € 16.000,00 esclusi) con un aumento di complessivi € 2.685,96, pari al 0,47% dell'importo di aggiudicazione, come riportato nel seguente quadro economico di cui alla COLONNA D; variazione che rientra nell'ambito del finanziamento assegnato; successivamente in data 18/08/2026 è stato firmato l'atto di Sottomissione n. 2 tra le parti che risulta ad oggi in corso di repertoriazione:

- da ultimo in data 11/06/2026 il Direttore dei Lavori ha emesso il certificato di ultimazione delle lavorazioni;

- successivamente il Direttore dei Lavori ha emesso in data 26/08/2026 gli atti contabili relativi al 3° SAL corrispondente al finale attestando, alla data del 11/06/2026, lavori eseguiti per netti € 669.228,16 (compresa quota per oneri di sicurezza per € 16.000,00), emettendo altresì il relativo Certificato di pagamento n. 3 del 03/09/2026 di netti € 231.000,00 quale credito all'Impresa;

- conseguentemente con Decreto n. 7 del 18/09/2026 è stata disposta la liquidazione della fattura n. A11 del 09/09/2026, acquisita al prot. reg. n. 506506 in data 10/09/2026 dell'impresa Aggiudicataria IRS S.r.l. dell'importo complessivo di € 281.820,00 di cui € 231.000,00 quale imponibile ed € 50.820,00 per IVA al 22%;

TABELLA A		Colonna A	Colonna B	Colonna C	Colonna D
n.	DESCRIZIONE	QUADRO ECONOMICO A BASE DI GARA	QUADRO ECONOMICO A SEGUITO DI AGGIUDICAZIONE	QUADRO ECONOMICO DI MODIFICA 1	QUADRO ECONOMICO DI MODIFICA 2
A	**LAVORI**				
A1	LAVORI (a corpo e a misura)	€ 775.000,00	€ 568.633,00	€ 650.692,56	€ 653.378,52
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€ -	€ -	€ -	€ -
A4	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale.	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE LAVORI	**€ 791.000,00**	**€ 584.633,00**	**€ 666.692,56**	**€ 669.378,52**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**				
B1	IVA 22% su lavori	€ 174.020,00	€ 128.619,26	€ 146.672,36	€ 147.263,27
B2	incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 (in misura del 2% ridotto poi al 1,6% dell'importo lavori a base d'asta)	€ 15.820,00	€ 12.656,00	€ 12.656,00	€ 12.656,00
B3	incarichi professionali (CSE, rilievi, ecc….competenze, oneri previdenziali, IVA inclusi)	€ 63.280,00	€ 63.280,00	€ 63.280,00	€ 63.280,00
B4	Imprevisti (art. 5, comma 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)	€ 39.550,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00
B5	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120 del D.Lgs 36/2023	€ 22.640,47	€ 22.640,47	€ 22.640,47	€ 22.640,47
B6	altre imposte (bolli, Anac ecc.…)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
B7	ulteriori risorse disponibili (economie di gara e varie)		€ 242.481,74	€ 142.369,08	€ 139.092,21
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 316.310,47**	**€ 522.677,47**	**€ 440.617,91**	**€ 437.931,95**
	TOTALE	**€ 1.107.310,47**	**€ 1.107.310,47**	**€ 1.107.310,47**	**€ 1.107.310,47**

DATO ATTO CHE in relazione all'incarico di "*Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione*" affidato allo Studio Arcadia di Michele Marchesin di Motta di Livenza(TV):

- ai sensi del Contratto Rep. n. 48 del 15/01/2025 e dell'appendice del contratto rep n. 50 del 29/10/2025 l'incarico permane per tutta la durata dei lavori;
- con Decreto del Soggetto Esecutore, Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, n. 4 del 18/11/2025 è stato disposto il pagamento di un primo acconto dell'importo complessivo di € 2.097,33, di cui € 1.653,00 per onorario, € 66,12 per gli oneri previdenziali al 4% ed € 378,21 per IVA 22% in relazione alla Fattura n. 18/PA del 03/11/2025 acquisita al protocollo regionale n. 604487 in data 04/11/2025;
- resta quindi da liquidare la somma netta di € 3.272,88 (oneri previdenziali al 4% compresi) di cui al contratto sottoscritto;

DATO ATTO CHE in relazione all'ultimazione dei lavori in data 11/06/2026 di cui al certificato sottoscritto dal Direttore dei lavori, con nota prot. n. 0519728 del 18/09/2026 è stato:

- attestata la conclusione dell'incarico e la sua corretta esecuzione secondo il contratto sottoscritto;

- disposto di procedere a favore dello Studio Arcadia di Michele Marchesin per l'incarico in argomento, al pagamento del saldo per l'importo complessivo di € 3.992,91 di cui € 3.272,88 per onorario (compresi € 125,88 per gli oneri previdenziali al 4%), ed € 720,03 per IVA al 22%, a valere sulle risorse finanziarie di cui al Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023 e presenti sulla Contabilità Speciale n. 5744.

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento dell'obbligazione:

- Fattura n. 11/PA del 18/09/2026 dello Studio Arcadia di Michele Marchesin di Motta di Livenza (TV) – C.F. (omissis) – P.IVA: 03475180265, con Sede in Via Piave, 25/2 – 31045 Motta di Livenza (TV), dell'importo complessivo di € € 3.992,91 di cui € 3.272,88 per onorario (compresi € 125,88 per gli oneri previdenziali al 4%), ed € 720,03 per IVA al 22%;

- la Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L 136/2010, Scheda Dati Anagrafici, copia del documento di identità pervenute al protocollo regionale n. 626947 in data 17/11/2025;

- il certificato di regolarità contributiva EPAP, emesso in data 21/09/2026 con esito regolare, pervenuta al protocollo regionale n. 522476 in data 21/09/2026;

- l'Attestazione di corretta esecuzione delle attività affidate di cui alla nota protocollo regionale n. 0519728 del 18/09/2026;

- Contratto Rep. n. 48 del 15/01/2025 e l'appendice del contratto rep n. 50 del 29/10/2025;

DATO ATTO CHE la sopracitata spesa trova copertura sui fondi assegnati di cui al Decreto Commissariale 3/2023 e nello specifico alla voce B3 del Quadro Economico sopra riportato (Tabella A colonna D), risorse presenti nella Contabilità Speciale n. 5744;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante all'Ing. Michele Marchesin, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme della Regione stessa da parte della gestione commissariale;

RITENUTO quindi, per le motivazioni sopra esposte di poter procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto la somma complessiva di € 3.992,91 per il pagamento della fattura n. 11/PA del 18/09/2026 a favore dello Studio Arcadia di Michele Marchesin con sede a Motta di Livenza (TV) – C.F.: (omissis) - P.IVA 03475180265, quale saldo, inerente l'incarico professionale per "*Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione*"- CIG: B4EB2F5D21, di cui al contratto Rep. n. 48 del 15/01/2025 e appendice rep n. 50 del 29/10/2025, relativamente all'intervento di: "*Lavori di ripristino frane e smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del fiume Lemene: Fiumi Loncon e Caomaggiore nei comuni di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore (VE)*" - Codice GLP VE-I0341 - CUP: H18H24000040001, finanziato per complessivi € 1.107.310,47 di cui al Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023 (allegato B – rigo 3)

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati.

VISTI:

- il R.D. n. 523/1904 – Testo Unico sulle Opere Idrauliche

- il D.Lgs n. 36/2023 – Codice degli contratti pubblici e s.m.ii;

- la L. 228/2012 art 1, comma 548;

- il Decreto n. 3/2023 del Commissario Delegato – Eventi Alluvionali dal 10 al 13 novembre 2012;

D E C R E T A

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di versare alla Regione del Veneto la somma complessiva di € 3.992,91 per il pagamento della fattura n. 11/PA del del 18/09/2026 quale saldo a favore dello Studio Arcadia di Michele Marchesin di Motta di Livenza (TV) – C.F. (omissis) – P.IVA: 03475180265, con Sede in Via Piave, 25/2 – 31045 Motta di Livenza (TV), per l'incarico professionale "*Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione*" - CIG: B4EB2F5D21- di cui al contratto Rep. n. 48 del 15/01/2025 e appendice rep n. 50 del 29/10/2025, relativamente all'intervento di: "*Lavori di ripristino frane e*

smottamenti lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti il bacino del fiume Lemene- Fiumi Loncon e Caomaggiore nei comuni di Pramaggiore e Cinto Caomaggiore (VE) – Codice Progetto VE-I0341, – CUP: H18H24000040001- finanziato per l'importo complessivo di € 1.107.310,47di cui al Decreto Commissariale n. 3 del 28/12/2023, (allegato B – rigo 3);

3. di dare atto che alla spesa di cui al punto precedente si fa fronte, nei limiti dell'impegno di € 1.107.310,47 disposto a favore del Soggetto competente Genio Civile Venezia con Decreto commissariale n. 3 del 28/12/2023 (allegato B – rigo 3), a valere sulla contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;

4. di disporre l'ordinativo di pagamento per l'importo di cui al precedente punto 2, pari ad € 3.992,91, a favore della Regione del Veneto;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Esecutore Direttore della U.O. Genio Civile Venezia
Ing. Gabriele Micaroni